LA STAMPA

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 27. € 0,90 IN ITALIA (MEZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

RAPPORTO DEGLI ISPETTORI ALL'ONU. CIAMPI: CERCARE SOLUZIONI PER UNA VERA PACE. PISANU: PIU' GRAVE LA MINACCIA TERRORISMO

Blix: Iraq, nessuna prova di disarmo

Berlusconi torna a Washington per incontrare Bush

WASHINGTON. Rapporto degli ispettori davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Hans Blix ha detto che l'Iraq non ha ancora dimostrato il disarmo richiesto dalle risoluzioni delle Nazioni Unite. Mohamed El Baradei ha fatto capire che le ispezioni hanno bisogno di più tempo. L'Ue ha elaborato una posizione comune, sollecitando una maggiore cooperazione da parte di Baghdad. In settimana il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, incontrerà Bush a Washington. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in Algeria ha sottolineato: è necessario cercare soluzioni per una vera pace. Il ministro dell'Interno, Pisanu, ha detto che la minaccia del terrorismo aumenta con il rischio della guerra.

Di Robilant, Magri, Mastrolilli, Molinari e Singer ALLE PAGINE 2, 3 E 4

INTERVISTA

IL NO DI BOUTEFLIKA ALLA GUERRA

Il Presidente algerino e la crisi irachena

Mila Cazzullo, Emanuele Novazio A PAG. 5

L'ITALIA E GLI INTERESSI IN GIOCO

Carlo Bastasin

ERA facile prevedere che l'alleanza franco-tedesca, culminata la settimana scorsa con una dichiarazione congiunta contro la guerra in Iraq, avrebbe messo sotto pressione l'Europa e che l'Italia avrebbe fatto bene a intervenire in anticipo su Parigi e Berlino per orientarne l'intesa al servizio dei Quindici, anziché tacere. Si è aperta una crisi vistosa con l'America, che oggi l'Europa tenta di gestire guadagnando tempo, di fatto rinviando decisioni comuni.

La crisi nei rapporti con gli Usa ha suscitato alcuni riflessi condizionati: si è parlato di «scontro di culture», «di vecchie impotenze e di nuovi barbari», e addirittura di «mancanza di un'anima» europea, che è comunque, come sempre, almeno «spaccata a metà»: scorciatoie nell'analisi degli interessi in gioco in uno degli eventi più emblematici degli ultimi dieci anni.

L'accordo franco-tedesco è un evento preparato da almeno un anno e attivato cinque mesi fa con l'obiettivo da parte dei due Paesi di prendere il controllo dei lavori della Convenzione e far sì che le future istituzioni europee non siano decise sulla base del consenso tra i Quindici, ma di un accordo bilaterale conforme agli interessi di Francia e Germania. A sancire l'operazione fu l'ingresso nella Convenzione dei due ministri degli Esteri, Joschka Fischer e Dominique de Villepin.

Si tratta di uno strano accordo: più tra poteri che tra politiche. Sia sulla guerra, sia sulle istituzioni europee, sia sull'economia, i governi di Francia e Germania, politicamente non omogenei, hanno opinioni diverse. Schroeder non vuole interventi bellici a nessun costo, Chirac non li esclude. Schroeder è più comunitario, Chirac più intergovernativo. Parigi vuole fare politiche dell'offerta e tagli alle tasse, Berlino ha rinunciato alle riforme. Ma in tutti e tre questi campi Francia e Germania si muovono ora di concerto e promettono di farlo attraverso un comune segretariato bilaterale, scambi di ministri e funzionari, armonizzazioni delle leggi e consultazioni sistematiche nel prepararle. Questo potente revival dell'asse intergovernativo influenza l'Europa perfino in assenza di politiche comuni.

Nel caso della scelta bellica, le divergenze sono state appianate perché le opinioni pubbliche (come in tutta Europa) sono in maggioranza contrarie alla guerra. La convinzione di Schroeder di aver vinto le elezioni di settembre grazie al pacifismo (ma chi analizza i risultati elettorali lo dubita) ha determinato l'intransigenza di Berlino che durerà almeno fino al voto in Assia e Bassa Sassonia. Fattori politici interni, sincere convinzioni e tentazioni populiste giocano infatti ruoli intrecciati nella politica nazionale tra le scadenze elettorali. Lo stesso tacito accordo di aggiramento della Commissione Ue è stato applicato alla politica di bilancio: anche in questo caso è evidente l'utilità dell'intesa bilaterale per i due Paesi in difficoltà finanziaria e lo svantaggio invece per gli altri e, dal punto di vista dei principi, per la logica comunitaria.

La sfida interna all'Unione è formidabile, perché purtroppo anche i più europeisti, alla ricerca nella Convenzione della ricetta della democrazia, trascurano ostinatamente il problema del consenso. Un Paese di fede europea come l'Italia deve farsi sentire e salvare l'interesse dell'Ue, abbandonando l'illusione di poter contare con la sola propria voce. Come sta scoprendo Blair, un alleato europeo conta per Washington solo se porta in dote il consenso degli altri Paesi, compresi Francia e Germania. In una sfida tale, in cui le riflessioni sulle coerenze della democrazia europea sono davvero questione di pace o di guerra, l'Italia ha il dovere di una politica estera finalmente matura.

LETTERA DI MARELLA AGNELLI

«Grazie per l'affetto mostrato all'Avvocato»

GENTILE Direttore,
anche a nome di mia figlia Margherita, dei miei nipoti e di tutta la famiglia, desidero far giungere attraverso il suo giornale il più caloroso grazie alle persone che si sono strette intorno a noi nel ricordo di mio marito. Questo è stato per tutti noi un grande conforto.

Siamo rimasti profondamente colpiti e commossi dalle decine di migliaia di cittadini di ogni età, italiani e non italiani, che sopportando anche i disagi di lunghe attese hanno voluto testimoniare il loro affetto e la loro stima visitando la camera ardente al Lingotto, partecipando alle esequie nel Duomo della nostra città e accompagnandoci per l'ultimo saluto a Villar Perosa. Ugualmente ci hanno commosso i tantissimi che hanno voluto farci giungere un loro messaggio.

Per questo, con tutta la famiglia sento il bisogno di esprimere la nostra gratitudine a quanti - insieme alle più alte cariche dello Stato - hanno dimostrato la loro umana simpatia per l'Avvocato.

Con tanta riconoscenza,
Marella Agnelli

LA COLLISIONE AL TENDA: OLTRE CINQUANTA I FERITI

Scontro fra treni in galleria: 2 morti

CUNEO. Due morti e una cinquantina di feriti e contusi, di cui sei in gravi condizioni: è il bilancio dello scontro fra due treni avvenuto ieri mattina sul versante francese del Colle di Tenda. La collisione è avvenuta all'interno di una galleria, in un tratto a binario unico sulla rete francese. A bordo di uno dei due convogli c'erano duecento persone. Le due vittime sono un capotreno di Ventimiglia e un macchinista di Mondovì. Ancora incerte le cause dell'incidente: colpa di uno scambio che non ha funzionato, o del mancato rispetto di uno stop.

Marro A PAGINA 11

REPORTAGE

«UN BOATO E POI IL BUIO TEMEVO UN'ESPLOSIONE»

Parlano i testimoni «Nel tunnel si sentiva urlare e piangere» La lunga attesa prima che arrivassero i soccorsi

Giovanna Favro e Amedeo Franco A PAG. 11

«NON C'E' PIÙ LA GRAVE SITUAZIONE DENUNCIATA»

Imi Sir, il pg della Cassazione «I processi restino a Milano»

ROMA. «I processi si devono fare a Milano». E' questa la tesi esposta ieri mattina dal procuratore generale Antonio Siniscalchi ai nove giudici della Cassazione che dovranno decidere se i processi milanesi Imi-Sir e Sme e Lodo Mondadori si dovranno celebrare a Milano o a Brescia. Ma il procuratore generale ha riconosciuto la «grave situazione locale» milanese che legittima la richiesta di trasferimento in altra sede del processo, solo che l'ha collocata lontana nel tempo e ormai superata.

Rubino e Ruotolo A PAGINA 9

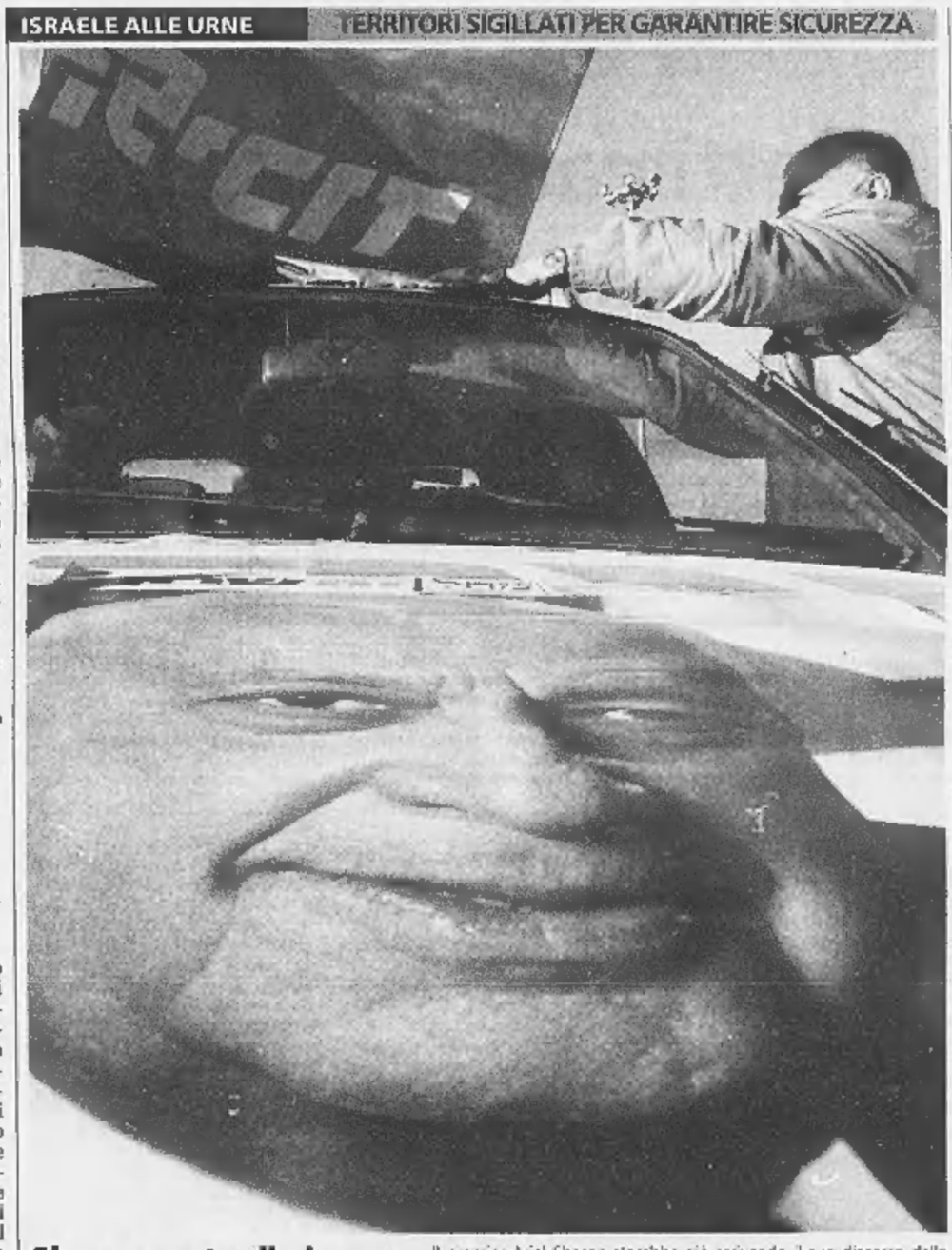
RETROSCENA

LA GRANDE ATTESA DEL COMPROMESSO

Tra gli imputati eccellenti prevale la fiducia nel trasferimento Scajola: risolverebbe tanti problemi

Augusto Minzolini A PAGINA 9

ISRAELE ALLE URNE — TERRITORI SIGILLATI PER GARANTIRE SICUREZZA



Sharon certo di vincere Il premier Ariel Sharon starebbe già scrivendo il suo discorso della vittoria. Anche gli ultimi sondaggi confermano il suo netto vantaggio in vista delle elezioni di oggi in Israele. Intanto le autorità militari hanno sigillato i Territori per motivi di sicurezza. Nella foto, un supporter di Sharon addobba l'auto con materiale propagandistico.

Baquis, Galvano e Nirenstein A PAGINA 7

lanterna rossa

Guido Ceronetti

PERCHÉ - mi domando - non è finora entrata nelle [illegible], nel parlare comune, questa nuova guerra che come spettro danza sul filo dell'orizzonte mondiale da più di un anno, agitando tremende minacce su tutto?

Ed è singolare che la si faccia dipendere, in un groviglio di rapporti umani amputati di ogni senso del divino, da una legittimazione d'oracolo, dalla Pizia che abita oggi in un Palazzo di Vetro di New York. Se l'Oracolo fa cenno di partire, i refrattari si rarificano, le proteste si affievoliscono: davvero niente può dirsi spento.

Le case sono caverne di tutti gli echi: chi interpretarne il silenzio? Forse perché incredule, o soffocate dalla futilità quotidiana? Certo non c'è più uno spazio libero, tra camere da letto, tavoli da studio, ordigni informatici e cucine, per la parola *seria*, per la parola meditata, grave - amore e morte, perdizione e salvezza, guerra e pace. Si vuole la pace esclusivamente come la prosecuzione senza fine dell'ebetudine. I bollettini di Borsa preoccupano ben più di una strage, di un genocidio.

E forse perché abbiamo la psicologia barbara del formicaio: se è quello vicino a bruciare, non mi riguarda, io seguito ad accumulare. Anche per i Balcani è stato così: ustioni e ustionati, stuprate e stupratori erano sull'altra sponda d'Adria - noi al di qua, indenni, intoccabili.

Stavolta il fronte caldo è ben più lontano, e il pensiero che possa arrivarne l'ustione fino alle Alpi non sembra toccare minimamente la gente comune. Fino alla nausea i giornali ripetono: «Siamo nel mirino» ma nessuno pare adombrato da quel mirino che lo punta. E' vero che una povera famiglia non ha il potere di turare il buco dove all'improvviso può introdursi una canna pronta a sterminarla - tuttavia è strano che nessun avvertimento valga a fargli spiare le crepe nel muro. Qualcosa deve averli anestetizzati, ma che cosa?

Normalmente la gente non *pensa*, ma percepisce in modo confuso l'avvicinarsi di una *bruttezza* storica. Può essere che la scarsa partecipazione dei nostri interni di casa all'evento Iraq sia dovuta al sentimento comune che la catastrofe-pace e la catastrofe-guerra siano una sola e unica non esorcizzabile brutta faccia.

C'è un'immagine di futuro nei corpi irrigiditi da un evento repentino portati fuori da quel teatro di Mosca: ricordano le statue fossili uscite dagli scavi pompeiani. Di colpo, fu il silenzio. Ricordano anche la simbolica prigionia dell'*Angelo Sterminatore* di Buñuel: si è vivi e non si può uscire di là. Ma si è vivi davvero, nella prigione? E chissà se alle vittime di una strage senza preavviso la coscienza dell'accaduto gli viene al risveglio, nei limbi dove si raccontano gli amanti di Poe, Monos e Una, la loro esperienza suprema?

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

La vita in rosa

PICCOLO test: nel pigliare una mela dal banco sceglieta la più colorata o la più scalcagnata, la buccia sgargiante da calendario patinato o quella anemica da quadro di natura morta autunnale? Non prendetevi il disturbo di mentire a voi stessi, tanto i venditori conoscono già la risposta. Da quando l'immagine è diventata la sostanza vera, hanno cominciato a lucidare frutta e verdura per renderle sempre più simili alle Veline, e a trasmettere agli animali lo stesso culto per l'abbronzatura che induce gli umani ad arrostirsi di lampade.

Una volta i salmoni erano rosa perché mangiando i gamberetti ne assumevano la tinta. Ma da tempo il loro rosa non era più abbastanza rosa per stare al passo con quello di un chewing-gum o di una minigonna di Versace. Così è stata inserita nei mangimi la cantaxantina, con quel nome da doping per ugole festivaliere a corto di fiato, mentre è un additivo che serve a spennellare di rosa le carni del salmone. Ora la commissione europea ne ha proibito l'uso: ironia sublime, creava problemi alla vista, cioè all'organo per la cui beatitudine era stata pensata. E' naturale che il finto attiri e sembri buono: dal pescivendolo come in amore. Lo è un po' meno che a giudicare la bellezza non siamo più cinque sensi, ma uno solo. Le cose e le persone bisognerebbe anche ascoltarle, assaggiarle, annusarle, toccarle. In una parola, «sentirle». Invece ce le lasciano soltanto guardare, riducendo la vita a un prolungato amplesso oftalmico. Col rischio di diventare ciechi dentro.

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

NEGATIVE LE REAZIONI DEGLI STATI UNITI AL RAPPORTO DI BLIX ED EL BARADEI

Mosca: «Per il momento non occorre un nuovo voto»

■ «Le ispezioni in Iraq devono continuare». Per il Cremlino, «la cooperazione prestata dagli iracheni agli ispettori è adeguata» e «l'apertura di numerosi siti ai controlli positiva». Il viceministro degli Esteri Iuri Fedotov ha ribadito che Mosca «al momento» non vede la necessità di «sottoporre al voto del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nuove risoluzioni sull'Iraq».

Il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov

Parigi: «Il lavoro continui Non serve la forza»

■ «Il rapporto dell'Onu conferma l'importanza della prosecuzione delle ispezioni», commenta il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin. Per la Francia non cambia niente: nulla giustifica un dibattito all'Onu sul ricorso alla forza, se gli ispettori hanno bisogno di tempo bisogna concederlo. Naturalmente, con la «piena e intera collaborazione» dell'Iraq

Il ministro degli Esteri francese de Villepin

Berlino: «Nessuna prova di pistola fumante»

■ «Le ispezioni devono continuare. Il lavoro formidabile degli ispettori potrebbe contribuire a ridurre, e forse anche a eliminare completamente, il potenziale di rischio dell'Iraq. La guerra non è un'alternativa. La Germania tira un sospiro di sollievo: il rapporto di Hans Blix non è un attestato di innocenza per Saddam Hussein ma neanche la prova decisiva di una «pistola fumante».

Il ministro degli Esteri tedesco Fischer

KOFI ANNAN CHIEDE UNA «PROROGA RAGIONEVOLE» DEI CONTROLLI

«Gli ispettori avrebbero bisogno di trecento anni»

Bush e Powell: il tempo sta davvero scadendo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Il tempo a disposizione dell'Iraq per il disarmo pacifico sta rapidamente scadendo». Gli Stati Uniti hanno letto nel rapporto degli ispettori al Consiglio di Sicurezza la conferma delle loro accuse a Saddam, come dimostrano queste parole del capo della diplomazia Colin Powell. Ora Washington si consulterà con gli inviati dell'Onu e gli alleati, tra cui il capo del governo italiano Berlusconi atteso a giorni nella capitale, e nel giro di una settimana farà sapere quali passi vuole compiere. Il segretario di Stato, però, ha lasciato capire che il momento delle «serie conseguenze» si sta avvicinando, e ha reagito con poco entusiasmo anche alla proposta tedesca di ascoltare un nuovo rapporto il 14 febbraio.

La prima risposta americana al rapporto l'ha offerta l'ambasciatore all'Onu Negroponte, dando subito il tono delle reazioni: «Non abbiamo sentito nulla che ci dia speranza sulla volontà dell'Iraq di disarmare. Non stanno cooperando in maniera incondizionata. Nei prossimi giorni il Consiglio di Sicurezza e i governi membri dovranno affrontare le loro responsabilità». Il collega britannico Greenstock ha ripreso il commento del suo ministro degli Esteri Straw, secondo cui «le ispezioni stanno diventanto una charade. Il tempo è quasi scaduto, e se l'Iraq continuerà a non collaborare, subirà serie conseguenze». Poi, però, l'ambasciatore di Londra al Palazzo di Vetro ha detto che il suo governo è favorevole alla proposta di Berlino, che dal primo febbraio assumerà la presidenza di turno del Consiglio di Sicurezza. La Germania, che condivide con la Francia, la Russia, la Cina e il Canada il desiderio di dare agli ispettori più tempo, vuole fissare un nuovo rapporto di Hans Blix e Mohamed El Baradei per il 14 febbraio. Anche il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha sostenuto la prosecuzione dei controlli: «Non diciamo di estenderli all'infinito, ma di dare un tempo ragionevole per completarli, e penso che il Consiglio accetterà». La data del 14 febbraio, però, potrebbe diventare un ultimatum, mentre gli americani hanno già cominciato a scrivere la possibile seconda risoluzione da sottoporre all'Onu: se Saddam non cogliesse questa occasione per cambiare atteggiamento, l'intervento militare diventerebbe inevitabile.

Dopo Negroponte ha parlato il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, in attesa del discorso sullo stato dell'Unione che il presidente Bush terrà stanotte: «Non abbiamo una scandenza precisa, ma più diamo tempo agli ispettori e più li prendono in giro. Al ritmo attuale di collaborazione irachena ci impiegherebbero quasi 300 anni per scoprire il resto delle armi che Saddam Hussein possiede», ha spiegato. Il rapporto «chiarisce che l'Iraq non ha soddisfatto» le richieste contenute nella risoluzione 1441 dell'Onu e «che continua a possedere armi di sterminio di cui non ha dato comunicazione». Per il portavoce di Bush, «non si può lasciare altro tempo all'Iraq per continuare a mentire». Fleischer ha poi riaperto la questione dei collegamenti tra al-Qaeda e Baghdad, accusando gli iracheni di aver fornito agli uomini di bin Laden addestramento per l'uso di armi chimiche. Quindi non ha escluso l'impiego di armi atomiche, in caso di guerra, perché «gli ordigni che possiede Baghdad sono estremamente letali».

A quel punto Powell è salito sul palco del dipartimento di Stato, per lanciare l'ultimo avvertimento a Saddam. «Gli stessi ispettori hanno dichiarato che non sta collaborando. Dove sono le armi che secondo l'Onu possedeva? Se ha davvero intenzione di disarmare, perché non le consegna». Il capo della diplomazia americana ha ribadito che la collaborazione passiva offerta fino a questo momento non basta, perché secondo la risoluzione 1441 tocca a Baghdad di rivelare i suoi arsenali vietati. Anche Powell ha accennato all'alleanza tra l'Iraq e al-Qaeda, e ha reagito così alla proposta tedesca: «Era già previsto che ci fossero vari rapporti, e come presidenti del Consiglio possono richiederli. Noi, però, non vogliamo continuare a prendere a calci questa lattina all'infinito». Quindi l'ex generale ha illustrato i passi dei prossimi giorni, che potrebbero portare alla guerra: «Parleremo con gli ispettori, per avere altre informazioni. Quindi ci consulteremo con gli alleati e gli altri paesi, e nel giro di una settimana diremo con chiarezza cosa intendiamo fare».

Nel discorso di stanotte il presidente Bush parlerà della minaccia posta da Saddam, che siede «su una pila di armi di distruzione di massa», e preparerà il paese alla possibile guerra, ma non dovrebbe offrire nuove prove della colpevolezza di Baghdad. A questo ci penserà lo stesso Powell, dopo l'incontro di venerdì a Camp David tra il capo della Casa Bianca e il premier britannico Blair. Poi, col 56% degli americani favorevoli a dare più tempo agli ispettori, Bush deciderà se andare in guerra.

Consultazioni con il Palazzo di Vetro e gli alleati, entro una settimana la decisione

Scarso entusiasmo per la proposta di una nuova relazione a metà febbraio

In settimana Berlusconi ospite alla Casa Bianca

Consultazioni prima della visita del premier a Mosca

Ugo Magri
ROMA

Entro la settimana, e comunque prima di cenare domenica sera nella dacia di Vladimir Putin, Silvio Berlusconi volerà a Washington. Il presidente degli Stati Uniti vuole conferire con lui alla Casa Bianca, e dunque il presidente del Consiglio avrà l'occasione di incontrare nell'arco di poche ore i leader delle due massime potenze militari. Tema dei colloqui, inutile dire, sarà la crisi irachena, alla luce della relazione presentata ieri dagli ispettori dell'Onu.

La visita in Russia era stata preannunciata dallo stesso Berlusconi nei giorni scorsi. Quella negli Stati Uniti, invece, è stata resa pubblica ieri sera direttamente dal segretario di Stato americano Colin Powell. Durante una conferenza stampa teletrasmessa, Powell ha elencato le personalità con cui George W.Bush si sarebbe consultato nei prossimi giorni per discutere a quattr'occhi la situazione internazionale. Tra queste, il capo del governo italiano. Poco dopo, questione di minuti, da Palazzo Chigi il portavoce del premier Paolo Bonaiuti ha rilasciato una dichiarazione per confermare il viaggio di Berlusconi. Bonaiuti ha tuttavia specificato che «si stanno mettendo a punto il programma e i dettagli dell'incontro». Come dire: la data, gli orari e tutti gli altri aspetti tipici delle visite di Stato sono ancora tutti da decidere.

La trasvolata atlantica del Cavaliere non giunge come fulmine a ciel sereno. Sabato scorso, Berlusconi aveva avuto una lunga conversazione telefonica con il presidente americano. Per la cronaca, era stato Bush a chiamare Berlusconi e non viceversa: motivo di soddisfazione per la diplomazia italiana. Il fatto è che Washington, dopo la posizione decisamente ostile alla guerra assunta da Francia e Germania, si sta sforzando di dimostrare come numerosi importanti paesi siano pronti a condividere con l'America lo sforzo bellico contro il Rais di Baghdad. Ecco perché l'Italia assume, agli occhi degli Stati Uniti, un ruolo di primissimo piano. Insieme a Gran Bretagna e Spagna, consente a Bush di smentire la teoria dell'isolamento internazionale in cui egli si sarebbe cacciato, secondo i suoi critici. Ed ecco dunque spiegata la dichiarazione del portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, che qualche giorno fa aveva «arruolato» il nostro paese tra quelli pronti a inviare i propri soldati («Noi restiamo ancorati alle decisioni dell'Onu, aveva frenato nell'occasione il Cavaliere). Ed ecco ancora Powell, reduce da contatti col consigliere diplomatico Gianni Castellaneta, appositamente inviato a Davos, annunciare la visita americana di Berlusconi, nell'ansia di mostrare che perfino la pacifica Italia sta perdendo la pazienza di fronte alle malefatte di Saddam.

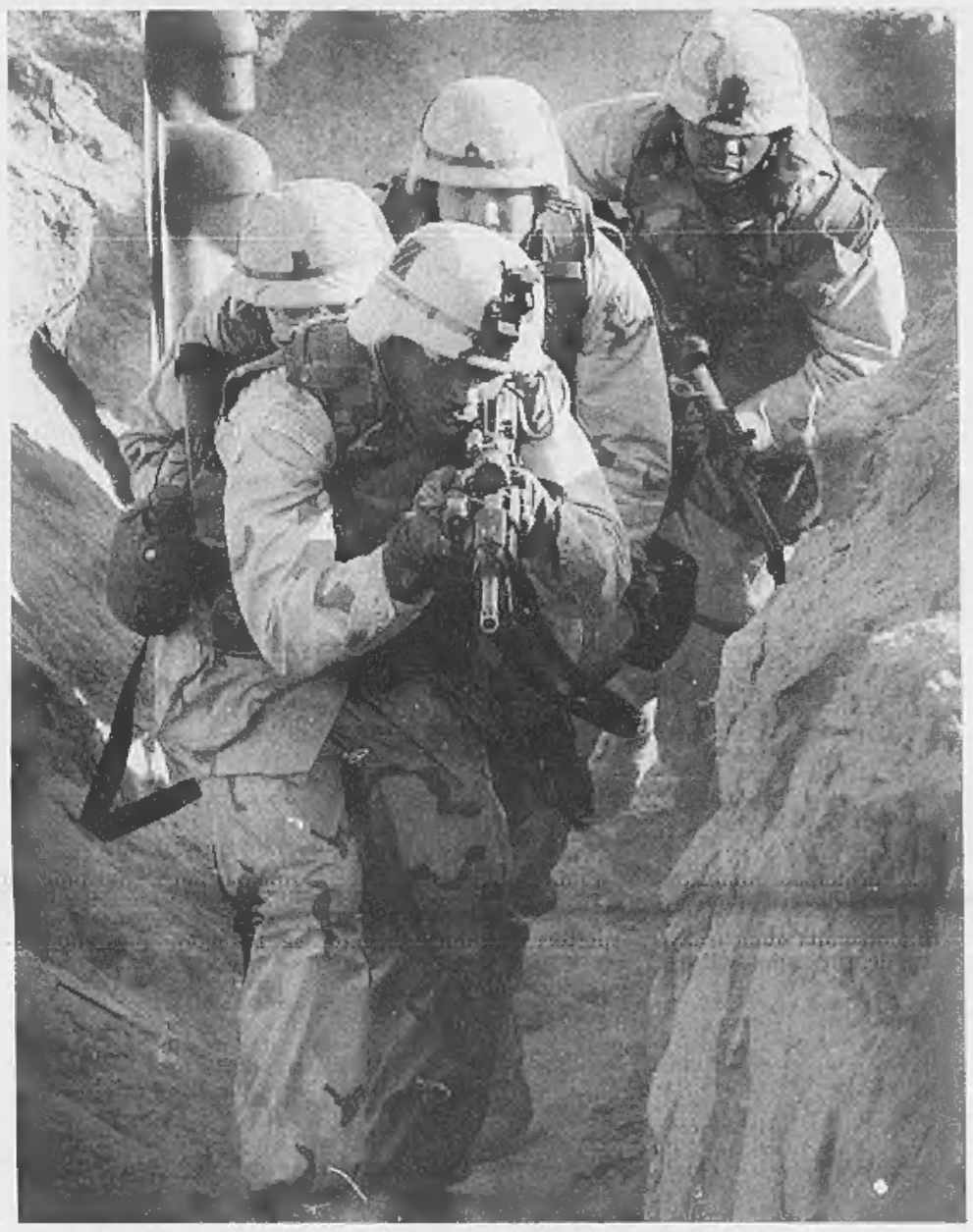
Berlusconi è molto vicino all'America. Ne comprende le ragioni, ne giustifica i toni talvolta aggressivi alla luce di quanto accadde l'11 settembre. Ieri ha colto l'occasione offerta dalla Giornata della memoria (indetta in ricordo dell'Olocausto e delle persecuzioni antisemite) per pronunciare parole forti contro il regime iracheno. «Ancora una volta la scelta tra la pace e la guerra è nelle mani di chi nega la libertà alla sua gente e attenta alla convivenza pacifica tra i popoli», ha detto in un messaggio diffuso tramite la Rai. Ancora: «Noi siamo a favore della pace, ma non possiamo diventare corresponsabili di una resa di fronte a chi insidia la nostra sicurezza, la nostra libertà e la nostra democrazia». Nella sostanza, tuttavia, il premier sta sforzandosi di far capire all'alleato americano che le preoccupazioni europee, specie quelle di Parigi e Berlino, non possono essere prese sottogamba. Berlusconi nega di svolgere un ruolo da mediatore, ma si sta prodigando perché non si apra una frattura tra gli Stati Uniti e l'Europa, o perlomeno le due maggiori potenze continentali (Francia e Germania).

E quando si troverà nell'Oval Office della Casa Bianca, dispenserà al suo interlocutore consigli di prudenza.

L'OFFERTA DEGLI USA IN CAMBIO DELLE BASI MILITARI

«Quattro miliardi di dollari alla Turchia»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti offrirebbero alla Turchia almeno quattro miliardi di dollari come risarcimento per l'eventuale guerra contro l'Iraq. Lo ha dato notizia ieri l'«International Herald Tribune». «Se la Turchia ci aiuta, noi vogliamo aiutarla ad affrontare le conseguenze economiche per il suo ruolo nella guerra», ha detto al quotidiano internazionale un esponente dell'Amministrazione Bush, di cui però non è stata rivelata l'identità. L'ammontare di quattro miliardi di dollari è stato già respinto dal leader turco Recip Tayyip Erdogan, che l'ha giudicato «inadeguato», perché - ha spiegato - «queste somme non risolveranno i problemi della Turchia». L'offerta americana fa parte della strategia per portare al proprio fianco la Turchia, Paese confinante con l'Iraq e membro della Nato, nel quale si potrebbe aprire - con l'utilizzo delle sue basi - un fronte settentrionale contro Baghdad. (Ansa)


Agli ispettori Onu verrà concesso più tempo, ma i soldati Usa continuano ad addestrarsi nel deserto del Kuwait

Un militare americano con una maschera antigas nella base turca di Incirlik

Ue, unità di facciata fra interventisti e pacifisti

Dopo lunghi negoziati un documento comune: Saddam cooperi, l'Onu decida

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«L'Europa ora ha parlato con una voce sola», dice soddisfatto il ministro degli Esteri francese, Dominique de Villepin, lasciando il palazzo Justus Lipsius, sede del Consiglio europeo. E suoi colleghi - a partire dal tedesco Joschka Fischer - gli fanno eco. Anche Romano Prodi tira un sospiro di sollievo: avere trovato l'unanimità su un documento sulla crisi irachena è «un grande passo in avanti». Appena una settimana fa, il presidente della Commissione aveva ammesso con amarezza che nel mondo «ci ridono dietro» perché la Ue potrebbe avere un ruolo centrale in politica estera, ma è poi paralizzata dalla mancanza di unità. Adesso è arrivato un primo segnale positivo. Anche se è «ancora preliminare» perché dietro le formule che hanno messo tutti d'accordo, le divergenze rimangono.

Ma individuare un minimo comune denominatore è stato già un risultato. Mettere d'accordo gli inglesi, che hanno la loro flotta che naviga verso il Golfo, e i tedeschi che ripetono ogni giorno il loro no a una soluzione militare, era quasi un'impresa disperata. Così, alle 9 del mattino, prima dell'avvio formale del vertice dei ministri degli Esteri dei Quindici, i capi delle diplomazie dei due Paesi che si dividono la presidenza della Ue quest'anno - il greco Ghiorgos Papandreu e l'italiano Franco Frattini - hanno incontrato i rappresentanti dei quattro Paesi che siedono nel Consiglio di sicurezza dell'Onu: i due membri permanenti - Francia e Inghilterra - più Germania e Spagna che fanno parte per il gioco dei turni.

Un tavolo di sei ministri con tutte le posizioni rappresentate: gli «interventisti» e i «pacifisti» con il ministro Frattini nel ruolo non facile di chi vuole conciliare la fedeltà all'alleanza con gli Usa e il rispetto del primato dell'Onu. Il risultato è un documento di venti righe, diviso in cinque paragrafi, che il ministro degli Esteri italiano riassume così: «Un messaggio forte all'Iraq» che l'obiettivo è il suo disarmo «totale e incondizionato» con l'obbligo di adempiere «a tutte le risoluzioni dell'Onu» per arrivare a questo obiettivo «in modo pacifico», la necessità che Saddam «cooperi con un atteggiamento attivo e non soltanto passivo, come fatto finora, alle ispezioni», piena fiducia alla missione di Hans Blix e di Mohammed el-Baradei e «appoggio alla loro intenzione di continuare e intensificare le ispezioni».

Il testo della risoluzione comune sull'Iraq è passato poi all'esame di tutti i ministri degli Esteri della Ue che lo hanno approvato. Erano le 14: due ore prima che a New York si aprisse la riunione sul rapporto degli ispettori. Nel documento europeo non è difficile cogliere i punti del compromesso che ha reso possibile il «sì» di tutti i ministri. C'è la riaffermazione della «responsabilità del Consiglio di sicurezza nel mantenere la pace» che suona come una critica alle tentazioni di intervento fuori da un mandato dell'Onu e che risponde alle preoccupazioni di Germania, Francia, Austria, Belgio, Lussemburgo e Grecia. Ma c'è anche quel riferimento alla necessità di una «effettiva e sincera» collaborazione di Saddam Hussein con gli ispettori sulla quale insistono Inghilterra, Spagna, Danimarca, Olanda ed anche Italia.

Proprio sulla sincerità di Saddam si giocano le possibilità della pace o della guerra. Il ministro degli Esteri inglese, Jack Straw, dopo avere ascoltato il rapporto di Blix, lo ha detto chiaramente: l'Iraq «ha trasformato le ispezioni in una farsa». Per Londra la proroga che sarà accordata agli ispettori «è l'ultima opportunità per l'Iraq» e il tempo «è quasi esaurito». Parole che, a poche ore dalla firma del documento comune dei Quindici, hanno riproposto le divisioni. Anche perché le reazioni al rapporto di Blix da parte del cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, e del presidente francese, Jacques Chirac, sono state molto più prudenti e tutte favorevoli alla prosecuzione del lavoro degli ispettori.

L'ATTESA RELAZIONE DELLA MISSIONE SUL DISARMO

MISSILI
L'Iraq sta sviluppando l'Al Samud II e l'Al Fatam Entrambi sono stati sottoposti a test per un raggio superiore ai 150 chilometri consentiti dall'Onu

ARMI NUCLEARI
Non abbiamo trovato alcuna prova che l'Iraq abbia riattivato il programma nucleare che aveva negli Anni 90 Tuttavia il nostro lavoro è ancora in corso

COLLABORAZIONE
L'Iraq ha collaborato sull'accesso ai siti ma non sulla sostanza. Non ha accettato in modo genuino il disarmo richiesto, non ha dato via libera all'uso di aerei da sorveglianza U2

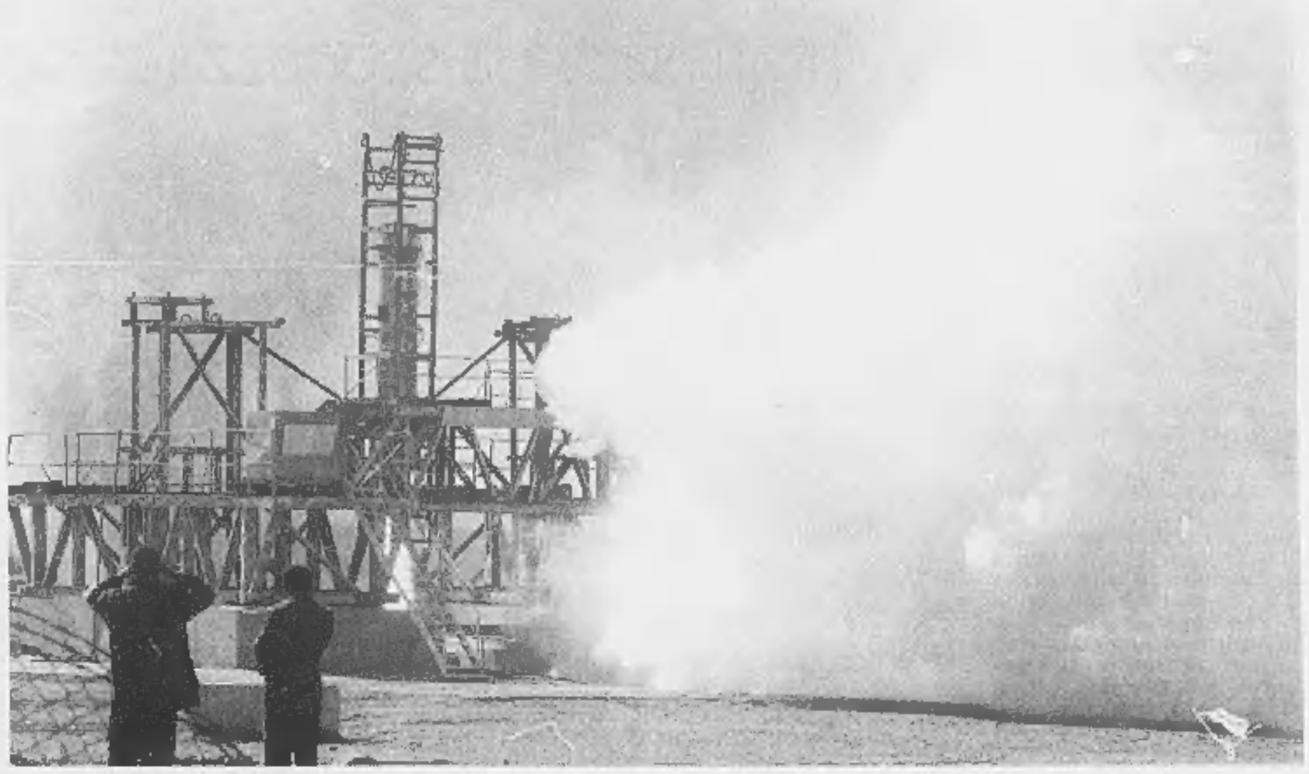
ARMI CHIMICHE
In assenza di prove sulla loro distruzione dobbiamo presumere che queste armi non siano state trovate. Le testate trovate potrebbero essere la punta di un iceberg

GLI ISPETTORI
Siamo stati oggetto di manifestazioni, proteste e pubbliche accuse. L'Iraq sa che gli ispettori non sono spie e dunque non deve affermare il contrario

UNA RELAZIONE PIU' DURA DEL PREVISTO

Il rapporto all'Onu «Saddam collabora ma solo nella forma»

Restano interrogativi sul gas nervino, l'antrace, le testate chimiche e i missili. Quasi un'assoluzione sul nucleare. Occorrerà altro tempo


Test del motore di un missile, ieri mattina nella base militare irachena di Falluja, alla presenza degli ispettori delle Nazioni Unite

dal corrispondente a NEW YORK

«L'Iraq non ha accettato il disarmo richiesto in maniera genuina». E' questo il giudizio di Hans Blix, capo degli ispettori Onu, maturato al termine di due mesi di controlli all'interno dell'Iraq. Il testo letto in meno di 30 minuti di fronte ai quindici ambasciatori del Consiglio di Sicurezza dà atto a Baghdad di aver «collaborato piuttosto bene» consentendo l'accesso illimitato a quasi trecento siti sospetti, ma «nella sostanza» le raccomandazioni della risoluzione 1441 sono state largamente disattese.

La principale obiezione rivolta all'Iraq è quella di aver consegnato il 7 dicembre scorso una «dichiarazione sulle armi» che se da un lato «ripresenta materiali già noti» dall'altra non risponde all'interrogativo sulla sorte del gas nervino, di 8500 litri di antrace e di 6500 bombe chimiche risalenti a prima della guerra del Golfo del 1991. Si tratta di armi di distruzione di massa di cui l'Onu lamentò la scomparsa già nel rapporto del 1999. «In assenza di prove sulla loro distruzione dobbiamo presumere che queste armi mancano all'appello», dice Blix, sollevando il sospetto che le testate chimiche vuote da 122 millimetri trovate casualmente a Sud-Est di Baghdad siano «la punta di un iceberg». Altri due ritrovamenti contribuiscono ai sospetti degli ispettori: «Tremila pagine sull'arricchimento dell'uranio rinvenute nella casa di uno scienziato» e un documento dell'aviazione militare in cui si parla di seimila razzi chimici» incluso all'interno della dichiarazione del 7 dicembre.

Per quanto riguarda i missili, Blix afferma che gli ispettori hanno trovato l'Iraq in violazione delle risoluzioni post-1991 nelle quali gli si consentiva soltanto il possesso di vettori con gittata massima di 150 chilometri: «A disposizione delle forze armate vi sono oggi l'Al Samud II e l'Al Fatam, già sottoposti a test per gittate di 183 km e 161 km» grazie a particolari poligoni balistici che lasciano sospettare la volontà di raggiungere «potenzialità di raggio ben maggiore». In particolare sono state trovate prove dell'acquisto da parte dell' Iraq - fino allo scorso dicembre 2002 - di trecento motori per missili Al Samud, fatto che lascia supporre l'esistenza di numerosi vettori.

Nel complesso dunque la pagella di Hans Blix per Saddam Hussein è negativa: «Ha collaborato sull'accesso ai siti ma non nella sostanza», non c'è stato dunque quel «contributo volontario al disarmo che il Sud Africa diede alla comunità internazionale» nel 1989 quando si liberò dell'intero arsenale di armi di distruzione di massa. E ancora: «Restano senza risposte tre domande, quante armi anteriori al 1991 sono ancora esistenti, quante ne sono state prodotte dopo il 1991 e come fare ad assicurarsi che non ne vengano prodotte più».

Nonostante le continue dichiarazioni di collaborazione da parte dell'Iraq, Blix descrive l'esistenza di difficoltà: il no opposto all'uso degli aerei spia U2 che gli ispettori già utilizzarono negli Anni-Novanta, il tentativo di ostacolare l'uso degli elicotteri Onu facendoli seguire da elicotteri iracheni e, soprattutto, «incidenti e maltrattamenti nei confronti degli ispettori». Con questa espressione Blix ha voluto denunciare la campagna da parte di portavoce e di mezzi di informazione governativi iracheni sul fatto che gli ispettori sarebbero delle «spie straniere». «Vi sono state manifestazioni e proteste pubbliche contro di noi in un Paese dove ciò non avviene senza il consenso delle autorità - ha detto Blix - in una occasione ci hanno accusato di aver mancato di rispetto ad una moschea nonostante avessimo mostrato ogni attenzione per il luogo di culto, ricevendo un'accoglienza cordiale dalle autorità competenti». «Il governo di Baghdad sa molto bene che gli ispettori non sono uomini dell'intelligence - ha lamentato il capo della missione - e non deve affermare il contrario».

Meno dura nei confronti di Baghdad è stata la relazione del direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohammed el-Baradei che dopo aver riepilogato i minuziosi controlli svolti ha affermato il «non aver trovato alcuna prova che l'Iraq ha riattivato il programma nucleare degli Anni Novanta», sebbene il ritrovamento di «tubi d'alluminio a doppio uso» di cui parlò per primo il vicepresidente americano Dick Cheney «costituisce una violazione della risoluzione 687». Blix ha lasciato al Consiglio di Sicurezza la decisione se dare più tempo alle ispezioni limitandosi a dire di «sentire l'urgenza di terminare il lavoro in un arco di tempo ragionevole». El Baradei invece ha chiesto apertamente una proroga: «Il nostro lavoro è ancora in corso» e «ha bisogno di tutto il tempo necessario per essere terminato», valutato in «alcuni mesi». «Le ispezioni prendono tempo - ha concluso Mohammed el-Baradei - ma possono aiutare a evitare la guerra». **(m. mo.)**

IL LAVORO METICOLOSO DELL'EX DIPLOMATICO E GIURISTA SVEDESE

I sessanta giorni dell'ispettore Blix

Accusato di essere debole ha sfoderato una grinta inattesa

retroscena
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

NEL gennaio del 2000 Hans Blix era in viaggio con la moglie Eva tra i ghiacci dell' Antartico quando ricevette la telefonata di Kofi Annan che lo chiamava in pista per guidare l'Unmovic, il nuovo team degli ispettori Onu in Iraq. Tranne il Segretario generale delle Nazioni Unite, quasi nessuno lo voleva in quel posto, uno dei più delicati dell'intero Palazzo di Vetro. Per i Paesi del Terzo Mondo, Blix era uno sconosciuto giurista di Uppsala, già ministro degli Esteri svedese ma con uno scarso curriculum da neutralista rispetto a molti suoi colleghi scandinavi. Per Washington e Londra era stato assai inefficace negli Anni 80 come direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, facendosi cogliere impreparato dai tentativi di Saddam Hussein di raggiungere la bomba, poi scoperti dopo la Guerra del Golfo del 1991. E le nazioni arabe diffidavano di lui proprio perché era stato diversi anni alla guida della sede viennese dell'Aiea, quell'Agenzia internazionale per l'energia atomica che è tradizionale luogo di guerra di intelligence.

Non essere il candidato di nessuno alla fine gli giovò e così fu lui a essere designato a sostituire l'australiano Richard Butler, accusato dagli iracheni di essere una spia di Washington e Londra, avendo la meglio sul suo connazionale Rolf Ekeus, sostenuto a spada tratta dagli anglosassoni. Il debutto al Palazzo di Vetro avvenne con la decisione di affiggere nel suo studio una gigantesca foto satellitare di Baghdad, ma non fu certo un debutto dei migliori: le ispezioni in Iraq erano sospese dalla fine del 1998, lavoro da fare ce n'era poco e lui continuava a essere inseguito dalla fama di essere soprattutto un debole.

«Blix è stato preso in giro per anni, accusato di guidare un team senza poteri né denti, con un record personale privo di successi significativi nonostante 40 anni di diplomazia alle spalle» ricorda David Albright, ex ispettore dell'Onu. A Stoccolma le cose non andavano meglio: «Blix è un politico debole, ingannarlo è quasi un gioco da ragazzi, difficile pensare a un alto funzionario europeo meno adatto a essere protagonista di un possibile confronto con un rais astuto e spietato come Saddam Hussein», scrisse di lui Per Ahlmark, ex vicepremier di Svezia. Nulla di strano, dunque, se all'inizio dello scorso anno la Cia aprì addirittura un'inchiesta su di lui per appurare come mai, quando era stato all'Aiea, si fosse fatto ripetutamente ingannare dai trucchi di Saddam Hussein.

Di fronte a sospetti, accuse e pubbliche beffe, il giurista di Uppsala non ha mai perso la calma, sfoderando un carattere metodico condito da humour che gli ha fatto progressivamente conquistare il rispetto dei diplomatici e la simpatia dei media. L'autoironia lo aiuta. Quando seppe dell'inchiesta della Cia disse: «Ho imparato la lezione degli errori commessi a Vienna, quando non si hanno indizi di qualcosa non significa affatto che non ci sia nulla». Quando gli chiedono come si sentì ricevendo la chiamata di Kofi Annan, risponde: «Venni proprio tirato fuori dal frigorifero, oramai la mia carriera era alle spalle, ero un tranquillo pensionato in viaggio con signora tra i ghiacci del Polo Sud».

Da quando è tornato in campo grazie alla ripresa delle ispezioni autorizzata dalla risoluzione 1441, il 74enne Blix ha sfoderato uno stile fatto di sorrisi, grande disponibilità con tutti e al tempo stesso rigida adesione a un metodo di lavoro che non lascia spazio a compromessi. Il debole e incerto Blix di Vienna non ha nulla in comune con il personaggio, affabile nei modi ma duro nella sostanza, protagonista indiscusso di queste settimane. Quando si è trattato di partire per Baghdad, ha assicurato che gli ispettori non sarebbero andati a umiliare gli iracheni» e in effetti così è stato: lui stesso in prima persona si è interessato dei dettagli, per evitare che «qualsiasi membro della missione» mancasse di rispetto al Paese ospite e ai suoi abitanti.

Quando si è entrati nella fase in cui bisogna condurre controlli più efficaci, non ha esitato a confrontarsi - per almeno due volte faccia a faccia - con il consigliere per la sicurezza nazionale Usa, Condoleezza Rice, chiedendole senza troppe perifrasi di avere le «informazioni di intelligence necessarie per svolgere il nostro lavoro». Ed è riuscito a ottenere che il flusso di dati iniziasse, grazie a un espediente: la Cia avrebbe consegnato i dati solo a lui, che a sua volta li avrebbe fatti arrivare agli ispettori. Quando infine, nella giornata di ieri, occorreva fare rapporto al Consiglio di Sicurezza su due mesi di lavoro, non ha risparmiato nessun addebito nei confronti di Saddam Hussein, enumerando le violazioni compiute e richiamandosi ogni volta puntigliosamente a commi e articoli delle risoluzioni non rispettate.

Se gli iracheni pensavano che il sorridente Blix si sarebbe accontentato dell'accesso ai siti, hanno dovuto ricredersi. Dietro la grinta del giurista di Uppsala, catapultato al centro di un imponente braccio di ferro tra guerra e pace, c'è soprattutto la sua fedeltà a un metodo che lui, con falsa modestia, riassume così: «Pace e guerra non sono certo nelle mie mani, io sono solo un servitore del Consiglio di Sicurezza e sono tenuto a comportarmi come tale, rispettando le regole stabilite che per me rappresentano la Bibbia, il Corano e qualsiasi altro testo sacro preferiate». Ovvero: è lui a chiedere all'Onu di essere coerente con le sue stesse decisioni, divenendo così, giorno dopo giorno, il garante della credibilità del Palazzo di Vetro.

Hans Blix, lo svedese a capo della missione per la verifica del disarmo iracheno

TEMONO LA STERILITA' DA «SINDROME DEL GOLFO»

I soldati Usa in partenza fanno congelare il seme

■ I soldati statunitensi, nell'eventualità di un attacco all'Iraq, temono di più la sterilità che la morte. È quanto si desume dalle motivazioni fornite dalle decine di militari che nelle ultime tre settimane si sono recati in centri specializzati nel prelievo e nella conservazione dello sperma. Molti di loro hanno detto infatti, di essere preoccupati dalla possibilità di restare esposti ad agenti chimici che potrebbero compromettere la loro capacità in futuro di avere figli. Evidentemente i soldati che hanno deciso di preservare il loro seme sono stati influenzati dalle notizie diffuse in passato dai mezzi d'informazione e riguardanti le conseguenze accusate dalle migliaia di reduci della Guerra del Golfo del 1991, che hanno lamentato disturbi di salute anche gravi, compresa l'incapacità di avere figli. Sinora sono un'ottantina i militari che si sono rivolti alle banche del seme: è un numero relativamente basso, ma al contempo significativo, visto che è la prima volta che succede una cosa del genere. La Cryobank di Los Angeles ha promesso di conservare il seme gratis per un anno e ha offerto altri sconti. La paura di diventare sterili in seguito all'esposizione ad agenti chimici è piuttosto diffusa anche fra le donne-soldato, ma il numero delle soldatesse che si sono recate nei centri specializzati è decisamente più esiguo, data la bassa percentuale di successo della fecondazione degli ovuli congelati.

L'ITALIA E LA CRISI IRACHENA

Le donne dell'Ulivo a Casini «Iniziativa parlamentare sul conflitto»

■ «Caro Presidente Casini, sulla guerra si faccia promotore di una iniziativa parlamentare: il presidente del Consiglio riferisca la sua opinione, se ne discuta nella sede pubblica più solenne, in Parlamento». Lo affermano in una lettera al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini una quarantina di parlamentari donne dell'Ulivo. «A lei - scrivono le donne dell'Ulivo a Casini - sono sicuramente conosciuti i sentimenti della grande parte di donne e di uomini del nostro paese, che sono anche i nostri. Persone convinte che la guerra in Iraq produrrebbe, insieme a lutti e macerie, l'effetto contrario, allargherebbe i bacini di odio».

Pier Ferdinando Casini

Tettamanzi: non è uno scontro tra cristiani e mondo islamico

■ Lo scontro di civiltà del quale così spesso si parla, «non è tra mondo cristiano e mondo islamico, ma tra chi vuole la pace e chi no». L'ha sostenuto il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, che ha illustrato la sua proposta di fare del 2 febbraio, Giornata per la vita, anche una giornata per dire no alla guerra. «Perché - ha spiegato in un'intervista al Tg3 - c'è uno strettissimo rapporto tra la vita e la pace. L'esperienza sta a dire che la guerra è fonte di troppa violenza e morte». A proposito dello scontro di civiltà tra cristianesimo ed islam, il card. Tettamanzi ha ricordato che il Papa ad Assisi, con i leader delle religioni del mondo, han detto che «le religioni sono per la pace».

Il cardinale Dionigi Tettamanzi

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN VISITA DI STATO IN ALGERIA PARLA DELLA CRISI IN MEDIO-ORIENTE

Ciampi: perseguire soluzioni concrete di pace

«Basta agli attentati, serve la saggezza di desistere da ritorsioni spietate»

dall'inviato ad ALGERI

E' una sorta di missione di pace, quella di Carlo Azeglio Ciampi in Algeria, paese solo in apparenza lontano dall'epicentro della crisi, in realtà in prima linea nella lotta al terrorismo e nella gestione diplomatica internazionale della questione irachena. Ieri il Capo dello Stato ha incontrato il presidente dell'Algeria Abdelaziz Bouteflika, oggi parlerà all'Assemblea nazionale, poi tornerà a confrontarsi con il leader algerino. Ne ha raccolto le preoccupazioni sulle conseguenze che un'eventuale guerra contro l'Iraq avrebbe nel mondo musulmano. E ha ribadito che la via maestra per la risoluzione della crisi non prevede soluzioni unilaterali ma passa attraverso gli organismi internazionali, e in primo luogo l'Onu.

«Il nostro sforzo deve essere volto a trovare soluzioni effettive nella pace - ha detto Ciampi in un'intervista alla tv algerina -. Resta fondamentale l'importanza del ruolo delle istituzioni internazionali, in particolare delle Nazioni Unite, che è il foro che ci siamo dati, per nostra fortuna, sin dal dopoguerra per cercare di evitare nuovi conflitti nel mondo. Il Consiglio di Sicurezza è stato investito di un preciso mandato. L'animo nostro e il nostro impegno è e deve essere rivolto a ricercare soluzioni pacifiche, ma di una vera pace che porti verso la soluzione dei problemi; in quanto il terrorismo internazionale non è una minaccia vagheggiata, purtroppo c'è, esiste, e ne abbiamo visto la drammatica realtà».

La visita in Algeria, che segue i viaggi in Egitto, Tunisia, Marocco, Israele, Giordania, è tappa essenziale della politica mediterranea e mediorientale di Ciampi, che sin dall'inizio del settennato ha indicato nel dialogo tra le due sponde del Mediterraneo uno degli obiettivi della sua politica estera. «Quanto sta accadendo negli ultimi trenta mesi - ha detto Ciampi riferendosi al conflitto arabo-israeliano - è privo di senso e non può portare niente altro che danni per tutti. La soluzione non può essere trovata che attraverso il negoziato, non può che portare a un accordo che assicuri a Israele la sicurezza e preveda uno Stato palestinese dai confini certi e riconosciuti». E ancora, ieri sera, durante il brindisi alla cena di Stato con Bouteflika: «Dopo tanti lutti è giunto il momento di comprendere dall'una e dall'altra parte le ragioni dell'avversario: porre fine a barbari atti di terrorismo, avere la saggezza di desistere da ritorsioni spietate». Concetti che ritornano nell'intervista alla tv algerina: «La soluzione della violenza e del terrorismo, degli attentati e delle reazioni non è una soluzione, ma un approfondimento del disastro cui assistiamo, a danno non solo degli israeliani e dei palestinesi ma di tutti i paesi del Mediterraneo».

Questo non significa che Ciampi inviti ad abbassare le armi nei confronti del terrorismo, che anzi va combattuto «con decisione, con tenacia». E la questione irachena non può essere risolta con l'appeasement: «Ho parlato della condanna del terrorismo in relazione al conflitto araboisraeliano come della condanna delle ritorsioni e con altrettanta convinzione parlo della lotta al terrorismo internazionale. E insieme alla lotta al terrorismo bisogna anche operare per l'eliminazione delle armi di distruzione di massa che sono un'altra minaccia che incombe su tutti i popoli liberi».

La questione dei rapporti tra Nord e Sud, ha ricordato il presidente della Repubblica, è anche economica. Il Mediterraneo può diventare un «punto centrale di incontro o di dialogo» a due condizioni. La prima è la pace. La seconda è la cooperazione in vista non dell'assistenza ma del progresso economico. «La differenza di benessere tra le due sponde è troppo elevata - ha riconosciuto Ciampi -, e non si colma attraverso aiuti, attraverso una cooperazione occasionale, ma solo creando in Africa a cominciare dalla sua sponda mediterranea il progresso economico, quindi creando mercati». Anche per questo «la firma dell'accordo di associazione con l'Unione europea va ora seguita da una sollecita ratifica, perché se ne realizzino tutte le potenzialità e perché operatori algerini ed europei possano operare sulla base di un quadro normativo certo e favorevole». [a. c.]

«Insieme alla lotta contro il terrorismo bisogna anche operare per l'eliminazione delle armi di distruzione di massa, un'altra minaccia su tutti i popoli liberi»

«Resta fondamentale l'importanza dell'Onu, il foro che ci siamo dati sin dal dopoguerra per evitare nuovi conflitti Il Consiglio di Sicurezza ha un preciso mandato»

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi passa in rassegna il picchetto d'onore all'arrivo ad Algeri

LA SINISTRA APPLAUDE LA RELAZIONE ALLA CAMERA DEL MINISTRO: LA STRADA DELLA PACE È LA NOSTRA MIGLIOR DIFESA

Pisanu: la guerra aggraverebbe i rischi di terrorismo

«La minaccia di quello islamico continua ad essere incombente»

Andrea di Robilant

ROMA

«La minaccia terroristica in Italia resta incombente e tende ad aggravarsi». Il ministro degli Interni Beppe Pisanu non nasconde il pericolo che sta correndo il Paese. E aggiunge che la minaccia assumerebbe una connotazione ancora più preoccupante «nella malaugurata eventualità di una guerra in Iraq».

In trentadue cartelle zeppe di analisi e dati (corredate da una documentazione di oltre trecento pagine che non è stata resa pubblica), Pisanu ha descritto ieri in Commissione difesa e affari costituzionali della Camera una realtà eversiva in grande fermento, che vede la nuova minaccia del terrorismo islamico aggiungersi ad una inquietante recrudescenza del terrorismo endogeno.

La prospettiva più inquietante, ha spiegato Pisanu, è proprio la saldatura a livello operativo tra gruppi islamici e organizzazioni terroristiche italiane. Prove concrete in questo senso «non sono finora emerse», ha premesso il ministro, «ma questa ipotesi viene attentamente seguita dagli investigatori» sulla base di alcune segnalazioni dalle carceri (Pisanu ha parlato di «contatti epistolari tra reclusi maghrebini e detenuti italiani appartenenti a gruppi eversivi di sinistra»).

Il timore di un legame del genere è tanto più forte in quanto gruppi islamici presenti in Italia e legati a Al Qaeda potrebbero usare «sostanze molto nocive in azioni terroristiche». Pisanu: «Informazioni provenienti da qualificati circuiti internazionali ci dicono che Al Qaeda disporrebbe infatti di un'articolata struttura per l'addestramento alla produzione, manipolazione ed utilizzo di aggressivi chimico-batteriologici». La relazione di Pisanu - specie il suo accenno alla «malaugurata» ipotesi di una guerra in Iraq - è stata commentata favorevolmente in commissione anche dai parlamentari dell'opposizione. «Sincera, equilibrata e non propagandistica», ha detto il diessino Carlo Leoni. Il fatto che un intervento militare in Iraq aumenterebbe la minaccia terroristica in Italia «aggiunge un'argomentazione in più alla necessità di perseguire la pace». E Franco Giordano, di Rifondazione comunista: «Proprio dalle parole di Pisanu emerge che la pace è una delle armi più efficaci contro il terrorismo».

Soffermandosi a lungo sul terrorismo endogeno, Pisanu ha descritto un fronte eversivo di sinistra in rapida evoluzione, con le «nuove Br fin cui sono confluiti i Nuclei comunisti combattenti) e gruppi affini - i Nuclei territoriali antimperialisti, il Nucleo proletario rivoluzionario, il Nucleo iniziativa proletaria rivoluzionaria - «che continueranno a concentrarsi sul conflitto economico-sociale, ma terranno alta la mira anche sui temi dell'antiimperialismo».

L'altro filone storico in grande trasformazione è quello del terrorismo anarchico, che un tempo veniva associato ad azioni marcatamente individualiste e che oggi, secondo l'analisi del ministero degli Interni, si colloca sempre di più in una prospettiva insurrezionale. Si diffonde insomma quello che Pisanu ha definito il fenomeno dell'«anarchismo combattente» che mira a colpire le strutture portanti dello Stato moderno attraverso azioni di sabotaggio contro «strutture minime» (cavi, fili, condotte, tubi, antenne, centraline, tralicci).

Secondo Pisanu l'attentato della settimana scorsa all'ovovia dell'Abetone e le tre azioni contro ripetitori di telefonia mobile a Carrara, Castiglioncello e Marina di Pietrasanta potrebbero indicare la «saldatura» tra gruppi anarchici di matrice ambientalista e quelli di matrice «anti-repressiva», impegnati a distruggere «simboli» dello Stato moderno. Il ministro ha aggiunto di essere preoccupato che le grandi opere messe in cantiere dall'attuale governo - dal ponte sullo Stretto, al Mose, ai tunnel sotto le Alpi - possano diventare il bersaglio di questi gruppi anarchici.

Negli ultimi due anni ci sono stati gravi attentati attribuibili al terrorismo di destra. Ma se l'estrema destra politica «sembra accusare un periodo di stasi», gruppi violenti riconducibili alla cosiddetta destra aggressiva costituiscono un forte richiamo tra i giovani «negli ambienti dello stadio, nei circuiti musicali di area e in alcune frange di emarginazione metropolitana». Particolarmente preoccupante, ha detto Pisanu, «è l'infiltrazione ideologica delle tifoserie ultrà».

Accanto alla ripresa del terrorismo e dell'eversione, Pisanu teme anche la crescita di quella «illegalità politica diffusa» fatta di aggressioni, pestaggi, devastazioni di luoghi che a suo avviso potrebbe facilmente «spianare la strada a forme ben più gravi di violenza». L'anno scorso ci sono stati ben 119 attentati dinamitardi e incendiari. Sono stati presi di mira 49 edifici istituzionali, 25 sedi di partito, 11 sedi sindacali, 34 istituti scolastici. Ma il bersaglio più colpito - in seguito all'accesa discussione sulla tematica del lavoro, risulta essere l'agenzia di lavoro part-time: 66 azioni distruttive nel 2002.

Tra i pericoli anche la crescita dell'«anarchismo combattente» e le infiltrazioni della destra nelle schiere degli ultrà del calcio

Il ministro Giuseppe Pisanu

«La prospettiva più inquietante riguarda una possibile saldatura a livello operativo tra estremisti musulmani e organizzazioni eversive italiane»

DALLE BR AGLI ANARCO-INSURREZIONALISTI

L'arcipelago dell'eversione di sinistra in Italia

■ Un variegato panorama di sigle compone quella che il Viminale definisce l'area eversiva di sinistra. Si va dalla Br-pcc ai gruppi partigiani per il sabotaggio. **Brigate rosse-Partito comunista combattente.** Il dossier ricorda che dopo un periodo di silenzio di oltre 6 anni sono tornate a colpire nel maggio del '99 con l'uccisione di Massimo D'Antona. A cui è seguito, a distanza di tre anni, l'omicidio di Marco Biagi. **Nuclei armati per il comunismo.** Organizzazione nata sul finire degli anni '70 e poi a lungo inattiva, ricompare, ricordano gli analisti, nell'aprile del '99 rivendicando alcuni attentati a sedi romane dei Ds. **Nucleo proletario rivoluzionario.** Sigla che emerge nel 2000 con il fallito attentato alla sede Cisl di Milano. **Nucleo di iniziativa proletaria rivoluzionaria.** Nasce con l'attentato contro la commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero guidata da Giugni, nel 2000. **Nuclei territoriali antimperialisti.** Nati nel '95 da allora hanno compiuto una serie di azioni definite di basso profilo. **Nucleo proletario combattente.** Anche loro hanno riconosciuto le indicazioni strategiche delle Br. **Fronte rivoluzionario per il comunismo.** Ha rivendicato i falliti attentati incendiari ai danni della Fiat di Milano e della sede Cisl di Monza del luglio 2002. **Nuclei proletari per il comunismo.** Hanno rivendicato i recenti attentati avvenuti in Sardegna. **Gruppi partigiani per il sabotaggio.** Hanno firmato nel '99 due azioni: una contro una ditta da tempo impegnata in lavori di ripavimentazione delle piste di atterraggio della base Usaf di Aviano **Movimento anarco-insurrezionalista.** Ne fanno parte gruppi come «Solidarietà internazionale» che firmò gli attentati alla basilica di Sant'Ambrogio e al Duomo di Milano; «Cooperativa artigiana fuoco e affini» che inviò tra l'altro nel 2001 il plico esplosivo al prefetto di Genova. [Ansa]

Franco Giordano (Prc)

BANCA MEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
Gruppo UniCredito Italiano
Società per Azioni - Sede legale: 10126 Torino Via Alassio 11/C - Capitale Sociale Euro 258.000.000 int. vers. - C.F., Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00126570013 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Codice ABI 10026.9 - Società appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano - Iscrizione Albo Gruppi Bancari 3135.1
Prestito Obbligazionario Banca Mediocredito 2000 - 2005 - 375a Emissione
Indicizzato ad un paniere di azioni del settore telecomunicazioni
Rimborsabile anticipatamente di nominali Euro 191.000.000
(Codice ISIN IT0001429775)
Si comunica che a seguito dell'evento straordinario sotto elencato la composizione del Paniere subirà la seguente modifica:
A seguito dell'assegnazione gratuita di 1 azione TELEFONICA ogni 50 azioni detenute, con efficacia dal 20/01/2003 il numero delle azioni TELEFONICA presenti nel Paniere risulta moltiplicato, secondo il fattore di rettifica 51/50 = 1,02, da 5,4545 a 5,62430.
La nuova composizione del Paniere risulta pertanto essere la seguente:
2 azioni FRANCE TELECOM
2,05 azioni KPN
4 azioni DEUTSCHE TELEKOM
5,62430 azioni TELEFONICA
10 azioni TELECOM ITALIA + 0,58 azioni SEAT PAGINE GIALLE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nital fotografa un incredibile 2002

Roma, gennaio 2003 - Si è solo alla fine dell'anno "dell'euro e basta" ... ed è 2002 per la Nital S.p.A. un altro anno di forte crescita. In una scenario congiunturale che ha vissuto momenti di stasi, la Società azienda torinese ha fatto registrare un incremento del fatturato di quasi il 10%. Questo risultato è stato ottenuto grazie a consolidamento delle tradizionali attività dell'area Nital e nuovi sviluppi, analogici e digitali, ed i canali distributivi. La divisione Industrial di Nital, quella analogica, ha registrato un incremento di oltre il 20% nel settore Rotax portando il proprio share di mercato vicino alla soglia "psicologica" del 40%.
Il settore digitale Nital e quello che nel 2002 ha riscontrato la maggior crescita e tassi assoluti. Si pensi che nel solo campo della computer digital forensic Cluster sono stati superati i 1.000.000 passi con un incremento del 142% rispetto all'anno precedente e che rappresenta una share di mercato superiore al 15% (anno 2002 - più 4% in Europa). Anche il segmento professionale specialistico Retail digital image (DR, CR, DIBR), ha registrato una crescita, con particolare riferimento a parte da tutti i mesi del monitoraggio sul mercato della Nital (DIBR) ne abbiamo venduti un incremento rispetto al 2001 di quasi il 60% con il raggiungimento di una share di mercato superiore al 50%. Anche il mercato degli scanner per pellicole a marchio Nital ha registrato una crescita di vendita di oltre il 5%, confermando il riconoscimento del mercato al 20% in una congiuntura che ha visto una perdita totale di circa il 40%. Il successo di Nital non è stato ottenuto unicamente evidenziando sul suo "core business" rappresentato dai prodotti fotografici/Nital, ma anche grazie ai suoi progetti sul mercato come supporto "globale" a tutte le tipologie imaging, tecnologie superiori alle due citate sopra vista raggiunte anche negli altri campi destinati da Nital e i componenti e Digitalizzati (fotocamere ad ottica Rayence (apparecchiature per radiografia digitale e videocamere), Mondi-Rework (sistemi di memoria da 16, 20, 30 Gb per qualsiasi tipo di card), Simplytech (memory card CF, SM, SD, MS) accessori Nital (USB, Firewire, ecc.), supporti di memorizzazione), tecnologie innovative e particolarissime per voglia emergere e non vanno dimenticati i due nuovi "acquisti" (anno 2002, quindi stampanti di alta qualità e Jeep (barche ed accessori per la fotografia).
I nuovi obiettivi leader del settore digitale e l'ambiente un simile ruolo richiederà di un continuo adeguamento alle esigenze del mercato, cercando non solo di seguire lo stato della crescita tecnologica ma a volte di anticiparlo.
Il "buon proposito" del 2003 è quello di stupire ancora

www.nital.it info@nital.it 055/7418520

IL PRESIDENTE ALGERINO IN OCCASIONE DELLA VISITA DI CARLO AZEGLIO CIAMPI

Donne algerine acquistano monili in un negozio di Algeri

Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika salutato da una delle sue guardie. Insiste sulla necessità di lottare contro il terrorismo «ideologico e fanatico» di Al Qaeda

intervista

Aldo Cazzullo ed Emanuele Novazio

«Nella maggior parte dei paesi, in particolare quelli musulmani, le opinioni pubbliche non sono convinte della necessità di un conflitto e temo proprio che, se ci sarà, in questi paesi avrà un impatto negativo sull'immagine degli Stati Uniti. Saddam? Non posso prendermi la libertà di giudicarlo»

BOUTEFLIKA

Iraq, una guerra da non fare

inviati ad ALGERI

GRANDE apertura e amicizia nei confronti dell'Iraq, un «Paese fratello» sul cui leader non si «può prendere la libertà» di esprimere un giudizio (e tantomeno «speculare» sull'eventuale dopo-Saddam). Durissime accuse a Israele, colpevole di «brutalità inaccettabili» e «incoerenza sconcertante» nei confronti dei palestinesi. Apertura all'Europa, alla quale si chiede tuttavia un maggiore sforzo di avvicinamento e credito. In occasione della visita di Carlo Azeglio Ciampi il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha risposto per iscritto alle domande de «La Stampa» sulla situazione internazionale e del suo Paese. Insistendo sulla necessità di lottare contro il terrorismo «ideologico e fanatico» di Al Qaeda, e individuando legami fra «l'internazionale terrorista» e i terroristi algerini.

La visita del presidente Ciampi segna una svolta nelle relazioni bilaterali fra Algeria e Italia? Si aspetta importanti ricadute sul piano economico e politico?

«La qualità delle relazioni italo-algerine non è mai venuta meno, anche nei momenti difficili che il mio Paese ha attraversato nella sua storia recente. Ma la visita del Presidente Ciampi fornirà certo nuovo impulso alla cooperazione bilaterale. E' l'occasione per valutare il cammino percorso e aprire nuove prospettive e opportunità agli operatori economici dei nostri due Paesi e alla concertazione politica su tutti i problemi di comune interesse. Dalla visita del vostro Presidente non posso che attendermi ricadute positive sul piano economico e politico».

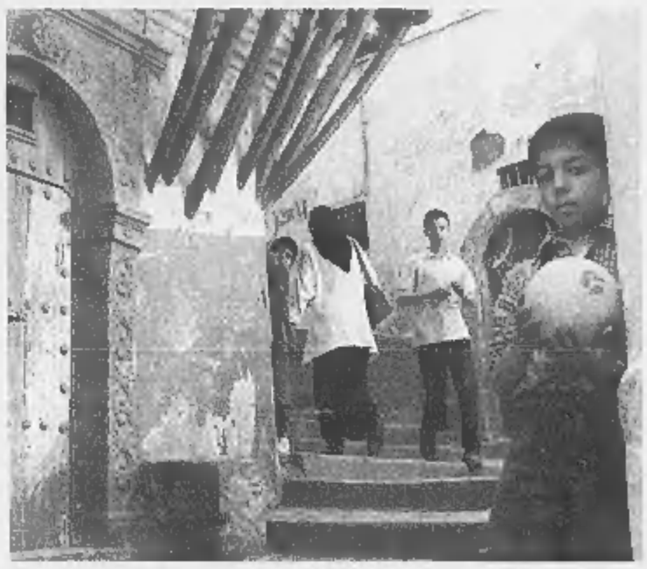
Ritiene sufficiente la politica dell'Unione europea nei confronti dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo? L'Accordo di associazione firmato di recente consente un solido ancoraggio sul piano economico?

«Siamo all'inizio del processo. Restano molti sforzi e molto lavoro da fare per raggiungere la velocità di crociera. L'importante è che l'Accordo esista e che l'Unione europea, soprattutto i suoi membri meridionali, prendano sempre di più coscienza dell'importanza che riveste la riva meridionale del Mediterraneo per la pace e la prosperità comune dell'insieme euro-mediterraneo. Evidentemente, però, tutto questo non basta. Bisogna andare avanti, elaborando progetti nel quadro di un autentico partenariato capace di dare impulso allo sviluppo della sponda Sud, il solo modo di dare validità e concretezza all'Accordo di associazione e di garantire un contenuto affidabile al Processo di Barcellona».

L'Algeria ha un atteggiamento chiaro nei confronti di Israele. Come giudica la politica del primo ministro Sharon? Che evoluzione prevede nel futuro prossimo? Ha avuto contatti, di recente, con il governo israeliano?

«La politica del governo israeliano nei confronti dei palestinesi è di una brutalità inaccettabile e di una incoerenza sconcertante. La ricerca della pace, proclamata ufficialmente, non può iscriversi in una logica di oppressione, di sistematico rifiuto dell'altro e di negazione dei suoi diritti. Così come non può trovare un fondamento disprezzando le risoluzioni delle Nazioni Unite e rinnegando gli impegni presi. La storia rivela l'impossibilità di venire a capo, con la forza delle armi e la cecità politica, delle aspirazioni legittime di un popolo e del suo ideale di libertà. I sacrifici quotidiani dei palestinesi dovrebbero far riflettere seriamente: il proseguimento della politica attuale potrà soltanto allargare il fossato di odio che divide israeliani e palestinesi. Mi domando se non è questo, in definitiva, lo scopo degli avversari di una pace giusta e globale in Medio Oriente. Per quanto riguarda l'ultima parte della domanda, l'Algeria non ha avuto contatti con il governo israeliano, né in passato né di recente».

«La qualità delle relazioni italo-algerine non è mai venuta meno. Ma gli incontri di questi giorni forniranno certamente nuovo impulso alla cooperazione bilaterale E' l'occasione per valutare il cammino percorso e aprire nuove prospettive e opportunità a operatori economici e concertazione politica»



La casbah di Algeri. «Andateci senza paura», consiglia il presidente Bouteflika

Da dieci anni l'Algeria si confronta con gli attacchi terroristici alla popolazione civile. Dopo l'11 settembre 2001 anche gli Stati Uniti si confrontano col terrorismo. Israele lo fa da tempo. Crede che gli strumenti della lotta al terrorismo adottati da questi due Paesi siano appropriati ed efficaci?

«La domanda va rivolta ai loro leader. Ma voglio sottolineare che non bisogna fare confusioni. Quel che sta accadendo fra israeliani e palestinesi non ha niente a che vedere con il terrorismo con il quale si confrontano Stati Uniti e Algeria. In Palestina, Israele ha a che fare con un popolo che lotta per i propri diritti e la propria dignità contro un'occupazione di tipo coloniale. La resistenza palestinese non può essere assimilata a un terrorismo nutrito di ideologia, di fanatismo e intolleranza. E' una resistenza contro l'oppressione, i sequestri e gli assassinii di donne e bambini da parte di un esercito regolare che usa tutti i suoi mezzi di distruzione».

«La politica del governo israeliano nei confronti dei palestinesi è di una brutalità inaccettabile e di una incoerenza sconcertante. La ricerca della pace, proclamata ufficialmente, non può iscriversi in una logica di oppressione, di sistematico rifiuto dell'altro e di negazione dei suoi diritti, di sistematico rifiuto dell'altro e di negazione dei suoi diritti. Quel che sta accadendo non ha niente a che fare con il terrorismo: è la lotta di un popolo contro un dominio coloniale»

Avete trovato prove di legami fra terroristi algerini e Al Qaeda, o più in generale le reti islamiche?

«Sono sempre esistiti legami fra l'internazionale terrorista e i terroristi algerini. E' un fatto noto e non riguarda soltanto l'Algeria».

Lo spettro di una guerra contro l'Iraq si avvicina ogni giorno di più. Quali conseguenze avrebbe il conflitto, anche con una copertura Onu, sul governo e sull'opinione pubblica algerini? Quale impatto avrebbe sulla regione e sul mondo musulmano?

«Le stesse conseguenze che cominciano a manifestarsi dovunque nel mondo, soprattutto negli stessi Stati Uniti e in Europa. Nella maggior parte dei Paesi, in particolare quelli musulmani, le opinioni pubbliche sono convinte della necessità di una guerra e temo proprio che, se guerra ci sarà, in questi Paesi avrà un impatto negativo sull'immagine degli Stati Uniti».

«La politica del governo israeliano nei confronti dei palestinesi è di una brutalità inaccettabile e di una incoerenza sconcertante. La ricerca della pace, proclamata ufficialmente, non può iscriversi in una logica di oppressione, di sistematico rifiuto dell'altro e di negazione dei suoi diritti. Quel che sta accadendo non ha niente a che fare con il terrorismo: è la lotta di un popolo contro un dominio coloniale»

La mediazione di Lakhdar Brahimi, rappresentante personale del segretario generale Onu nel conflitto afghano, è stata decisiva. Una mediazione è stata avviata anche nella crisi irachena? Lei è intervenuto su Saddam, nell'ipotesi magari di convincerlo ad abbandonare il potere?

«Per principio l'Algeria non si immischia nelle vicende interne degli altri Paesi. Tuttavia non risparmia sforzi in favore della pace quando il suo apporto viene sollecitato. Ma non è stato così nella crisi irachena».

Che cosa pensa di Saddam? Lo considera un interlocutore affidabile? Un politico raffinato? Un buon musulmano?

«Consentitemi di non rispondere a questa domanda: non posso prendermi la libertà di giudicare un capo di Stato, né in quanto uomo politico né sul semplice piano umano».

Che futuro si immagina per la regione e per l'Iraq senza Saddam?

«Non posso permettermi di fare speculazioni sul futuro di un Paese fratello. L'Iraq si confronta con gravi problemi che si ripercuotono direttamente sulla vita quotidiana di milioni di persone colpite da malattie, malnutrizione e miseria. E' nell'interesse della comunità internazionale e della stabilità regionale che l'Iraq ritrovi in fretta una vita normale, nella pace e nell'unità».

Una guerra rischierebbe di aumentare nel mondo arabo la tensione con l'Occidente e di aggravare il terrorismo in Algeria?

«L'ipotesi di una guerra mobilita già l'opinione pubblica occidentale. Certo non lascia indifferente quella araba. Se guerra ci sarà, non credo che avrà l'adesione dei popoli arabi e musulmani».

Gli atti di terrorismo non sembrano esaurirsi, in Algeria. Nel 2002 hanno fatto 2200 vittime. Qual è la situazione oggi? Quali sono le prospettive di una fine del terrorismo nel Paese?

«Il terrorismo non ha risparmiato la prima potenza mondiale, il che illustra la difficoltà di venirne a capo. Tuttavia la lotta continua e proseguirà fino alla cancellazione di questo flagello. Ma la situazione della sicurezza è molto migliorata sul territorio algerino: le azioni terroriste sono sempre più circoscritte a regioni delimitate che le favoriscono con la loro particolare configurazione».

Quali sono i risultati della «politica di riconciliazione» sul piano dell'ordine pubblico e del suo accoglimento da parte della popolazione? Non c'è il rischio di un fallimento?

«I risultati sono apprezzabili. Le azioni terroriste sono nettamente diminuite dal '99. L'opinione pubblica ha accettato e approvato in modo massiccio la politica di riconciliazione, con un referendum che ha avuto una partecipazione particolarmente alta. Quanto al rischio di «fallimento», questo denota la vostra scarsa conoscenza del popolo algerino e della sua capacità di superare le difficoltà».

In una recente intervista a «Libération» un ex agente dei servizi di sicurezza algerini sostiene che a non volere la riconciliazione non sono stati i dirigenti politici ma i responsabili militari. Qual è l'influenza dell'esercito nel Paese?

«Si è cercato spesso di gettare discredito sull'esercito algerino e di spargere dubbi sulle relazioni fra il potere e le forze armate. Sono del tutto indifferente a questo tentativo, del quale conosciamo promotori e obiettivi. Continueremo ad applicare la politica di riconciliazione, scelta del popolo algerino, proseguendo contemporaneamente una lotta senza quartiere contro le ultime sacche di terrorismo».

Perché non sono state ancora rese note le liste degli scomparsi?

«Le liste sono note al governo e alle Ong autorizzate. Il dossier è già abbastanza doloroso, non alimentiamo una macabra pubblicità che aumenterebbe soltanto il dolore delle famiglie».

Le recenti elezioni confermano l'avanzata dei movimenti islamici. Qual è il loro peso politico reale? Fino a che punto possono aderire ai principi democratici e repubblicani?

«Il peso politico di queste correnti deriva dall'importanza della loro rappresentanza nelle assemblee elette. Le cifre sono note. Per quanto riguarda l'adesione ai principi costituzionali da parte dei partiti islamici rappresentanti in queste assemblee, non mi sembra si pongano problemi dal momento che questi partiti agiscono in piena lagalità, nel quadro delle regole della Costituzione e della legge repubblicana».

Qual è l'attuale situazione in Kabylia? Alcuni osservatori occidentali la paragonano alla questione curda, sul piano linguistico e culturale. Il paragone le pare fondato?

«Chi paragona la Kabylia al Kurdistan non conosce l'Algeria. L'Algeria non è Algeria senza la Kabylia e viceversa. E' vero, nel nostro Paese esiste una certa diversità che si manifesta attraverso lingua e cultura. Ma esiste un solo Paese al mondo che ne sia immune? Questa diversità è una ricchezza che tocca a noi far fruttare per il consolidamento della nostra unità nazionale e la conferma della nostra identità».

Quali freni continuano a bloccare lo sviluppo economico dell'Algeria, che dispone di un importante potenziale, in particolare in campo energetico?

«Sono gli stessi con i quali si confrontano tutti i Paesi in transizione dall'economia di piano all'economia di mercato. Hanno varie origini: psicologiche, sociali, culturali, amministrative. Questa transizione ha bisogno di un vero cambiamento di mentalità, che può realizzarsi soltanto con una lenta e paziente opera pedagogica e rispettando una progressione meditata e audace insieme. In ogni caso il problema non è di ordine politico. La nostra scelta l'abbiamo fatta. Stiamo andando in modo deciso verso l'economia di mercato. E stiamo facendo ogni sforzo per riuscirci».

A che punto sono la privatizzazione e la liberalizzazione del mercato dell'energia?

«Sono allo studio. Ma al livello della prospezione petrolifera e della produzione non è in questione il disimpegno dello Stato».

E' vero che il terrorismo si riavvicina di nuovo alla capitale? Come si vive oggi ad Algeri? E in particolare come si vive nella Casbah, che per noi italiani resta il simbolo dell'indipendenza e della bellezza del suo Paese ma è diventata anche il simbolo dell'insicurezza e della paura? I turisti quando potranno tornarci senza timore?

«Andate per le strade di Algeri. Potrete farlo senza paura e vi accorgerete che i suoi abitanti vivono una vita normalissima in una città che ha ritrovato vitalità e dinamismo».

UN ALBERO PER OGNUNA DELLE PERSONE CHE CONTRIBUÌ A SALVARE LA VITA DEGLI EBREI DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

IL GIARDINO DEI GIUSTI

LA COMMISSIONE
Dal 1963 una speciale commissione, che si riunisce principalmente presso il memoriale Yad Vashem, assegna il titolo di «Giusto tra le nazioni» a tutti i non ebrei che si adoperarono per salvare gli ebrei dalle persecuzioni razziali e dalla deportazione nei campi di sterminio

TANTI ALBERI PER RICORDARE
Nel Giardino dei Giusti di Yad Vashem c'è un albero per ogni «Giusto». Dal 2000 non si piantano più alberi per mancanza di spazio

UN ITALIANO TRA I GIUSTI
Giorgio Perlasca fingendosi un diplomatico spagnolo salvò 5200 ebrei in Ungheria fornendo documenti falsi

CERIMONIE IN TUTTA ITALIA, IN PRIMA FILA LE PIÙ ALTE CARICHE DELLO STATO

Giornata della memoria: «Mai più la Shoah»

Pera: dietro le critiche a Israele si nasconde il veleno dell'antisemitismo

Giacomo Galeazzi
ROMA

«La Shoah è parte della memoria collettiva del popolo italiano». Manifestazioni ovunque e lezioni ad hoc nelle scuole per il Giorno della memoria. Quasi 20mila insegnanti e oltre 1700 istituti hanno risposto all'appello per un minuto di silenzio alle 11.59. Alla Farnesina, in contemporanea con ambasciate e consolati all'estero, è stato proiettato il documentario di Joseph Rochlitz sui diplomatici e militari che durante la seconda guerra mondiale hanno segretamente ostacolato la deportazione di ebrei. Quirinale, Palazzo Chigi, Montecitorio, Senato: nel giorno consacrato all'Olocausto, le bandiere sventolano a mezz'asta nei palazzi delle istituzioni.

Alle migliaia di iniziative spontanee in ogni città (tra le quali la proiezione, all'Auditorium di Roma, del film «Perlasca. Un eroe italiano», con in sala anche l'attore Luca Zingaretti), si affiancano le commemorazioni ufficiali delle massime cariche dello Stato. Affidato all'ambasciatore in Israele Terzi, ha raggiunto il cuore di Gerusalemme il messaggio di Carlo Azeglio Ciampi, secondo cui la Shoah è un monito per l'intera umanità e conservarne la memoria deve essere l'ispirazione per un futuro in cui nessuno abbia a soffrire la tragedia del popolo ebraico. Il 27 gennaio 1945 la sbarra di Auschwitz si apre di fronte alle truppe dell'Armata rossa e svela l'orrore nazista: un milione e mezzo di persone trucidate nel campo di concentramento. Soprattutto ebrei, ma anche omosessuali, zingari, esseri umani che Hitler considera «inferiori» e quindi da eliminare. 58 anni dopo, «una ricorrenza dolorosa», per il premier Silvio Berlusconi, che richiede «una riflessione sulle atrocità di cui può essere capace l'uomo» e «sulle aberrazioni di ideologie che non riconoscono la dignità e la sacralità di ogni essere umano». Il XX secolo «avrebbe potuto essere ricordato per i traguardi straordinari raggiunti nel campo del progresso» e, invece, è passato alla storia anche «per gli orrori, le sofferenze inferte agli uomini dai due totalitarismi del secolo, quello nazista e quello comunista». Il presidente della Camera, Casini ha evidenziato colpe e meriti dell'Italia nelle persecuzioni antisemite. «Le leggi razziali ci sono state anche da noi - afferma - tanti italiani come Giorgio Perlasca, però, si sono prodigati per salvare la vita degli ebrei insidiati dal nazismo e dal fascismo. Ora l'importante è non rassegnarsi: la dimenticanza è grave quanto l'offesa. Una nazione senza radici e senza memoria è per sé fragile e destinata ad un cammino accidentato». Attestati di solidarietà, rassicurazioni, segni di condivisione sono arrivati alla comunità ebraica dal mondo politico e dalle associazioni. Il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni ha ricevuto la visita dell'europarlamentare azzurro Antonio Tajani e la telefonata di Berlusconi, seguite dal lungo colloquio in Sinagoga con Fini, Rutelli e la delegazione dei Ds guidata dal segretario Piero Fassino: «Mi ha chiamato anche Cossiga dall'estero e ho avuto il messaggio di Prodi». Nel pomeriggio, Di Segni è stato in Senato per l'incontro con Marcello Pera che ha evidenziato come dietro alle critiche al governo di Israele «possa nascondersi il veleno dell'antisemitismo. Per il ministro Giovanardi non vanno dimenticati gli internati italiani che fecero resistenza passiva contro un regime che stava partecipando allo sterminio: «Anche oggi c'è chi incita a uccidere più ebrei possibile, comprese donne e bambini, ma a differenza di sessant'anni fa, nessuno può sostenere di non sapere». La minaccia odierna, infatti, è l'oblio, perciò rush finale «bipartisan» oggi in Commissione cultura della Camera per l'approvazione in sede legislativa della norma sull'istituzione del Museo nazionale della Shoah a Ferrara, uno dei centri più significativi per l'ebraismo italiano. La proposta di legge è stata presentata dal presidente dei deputati di Forza Italia, Elio Vito e sottoscritta da tutti i capigruppo di maggioranza ed opposizione. Per la Conferenza episcopale «l'umanità è sempre sul ciglio di un precipizio, capace di ripetere i propri drammi», quindi «ricordare aiuta a prevenire», altrimenti «gli errori verranno ripetuti». La memoria della Shoah, secondo la Chiesa italiana, «permette di vivere in modo più accorto il nostro presente e di cercare di progettare un futuro migliore». La Cisl, sindacato "bianco", sottoscrive l'appello della Cei e invita ad arginare ogni discriminazione e a edificare una società multietnica sui valori inalienabili della libertà, dell'uguaglianza e della democrazia». Secondo il vicepremier Fini il Paese è unito sulla necessità di tenere alta la guardia contro ogni razzismo, antisemitismo e intolleranza in nome di «valori condivisi aldilà della normale dialettica politica: «Le legge razziali sono una pagina immorale e vergognosa della storia italiana».

> A Gerusalemme giunge il messaggio di Ciampi: un monito per l'umanità, ricordare il passato

C'è stata, ieeri, anche qualche polemica come quelle sollevate in Alto Adige da varie sigle del volontariato sul mancato "mea culpa" delle autorità locali per le atrocità antisemite compiute dai nazisti sudtirolesi (da Provincia di Bolzano si è comportata come se fossero stati degli stranieri ad aver fatto sparire le ricchezze degli ebrei di Merano e ai averli consegnati nelle mani del Terzo Reich») e l'attacco diessino al governatore del Lazio Storace: «Dopo aver sbandierato ai quattro venti gli inviti ufficiali in Israele, non un'iniziativa, non una parola per ricordare le vittime dell'Olocausto». Il Campidoglio, accusa il centrosinistra, ha organizzato assieme alla Rai una grande manifestazione all'Auditorium, la Provincia di Roma ha inviato una propria delegazione ad Auschwitz. Invece «la Regione Lazio non ha organizzato niente», nonostante la capitale abbia nel ghetto e nelle Fosse Ardeatine, un pezzo di storia patria. «Non accetto squallide lezioni dagli eredi della tradizione comunista», replica Storace, che oggi prende parte alla manifestazione sui bambini e la Shoah. Riccardo Pacifici, portavoce della comunità ebraica di Roma, denuncia il boicottaggio commerciale «fascista dei Verdi ai danni «non solo di ditte israeliane, ma anche di imprenditori e lavoratori il cui unico torto è essere ebrei». Nessuna prova di ostilità contro il popolo ebreo, ribatte il verde Bulgarelli, bensì una campagna non violenta contro la politica del governo Sharon che dimostra con i carri armati di non volere uno Stato palestinese indipendente: «Di fronte alle aggressioni militari nei territori occupati pure il Parlamento Europeo, con una risoluzione, aveva proposto di congelare i rapporti economici tra l'Ue e Israele».

La manifestazione per la commemorazione delle vittime dell'Olocausto nel campo di concentramento di Buchenwald in Germania dove morirono più di 56.000 persone

Berlusconi: il Novecento sarà ricordato anche per gli orrori e per le sofferenze inferte agli uomini dai due totalitarismi del secolo, nazista e comunista

GERMANIA: EQUIPARATO ALLE ALTRE RELIGIONI

Riconosciuto l'ebraismo

BERLINO. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha firmato uno storico accordo con la comunità ebraica del Paese, nel cinquantottesimo anniversario della liberazione di Auschwitz e proprio quando si celebra nel mondo la «giornata della memoria» per ricordare le vittime dell'olocausto. L'intesa concede al Consiglio delle comunità ebraiche uno status legale paragonabile a quello di cui godono in Germania la chiesa Cattolica e Luterana e prevede un finanziamento statale annuo di tre milioni di euro per la comunità ebraica, che conta 100mila persone ed è in continua crescita.
Malgrado l'Olocausto non possa essere dimenticato, ha commentato il leader della comunità ebraica tedesca Paul Spiegel, l'accordo segna una «pietra miliare» per gli ebrei che vivono in Germania. I fondi serviranno all'insegnamento della religione e della tradizione ebraica, soprattutto per chi arriva dall'ex Unione Sovietica.
In base ad una legge approvata nel 1990, quando era cancelliere Helmut Kohl, gli ebrei provenienti dall'Europa dell'est possono liberamente emigrare in Germania come i tedeschi etnici.

PARLA L'EX DIPLOMATICO TEDESCO CHE FU IN ITALIA TRA GLI ANNI 50 E 60 E CRITICA LE RETICENZE E IL «CINISMO» DELLA GERMANIA DEL DOPOGUERRA

«Schroeder doveva andare a San Sabba»

Steinkühler: era in visita a pochi passi dal Museo della Risiera

intervista
Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

NON era facile, negli anni Cinquanta e Sessanta, il lavoro del diplomatico tedesco. In Europa il ricordo dell'occupazione e delle atrocità commesse dalle SS e dalla «Wehrmacht» era ancora vivo ed erano tantissime le persone che stavano piangendo i loro morti, che erano state perseguitate o che portavano su di sé i segni della guerra appena trascorsa. Manfred Steinkühler, classe 1929, aveva da poco superato i trentacinque anni quando fu destinato al consolato generale di Milano. Un personaggio straordinario, che nel corso della sua attività diplomatica – che lo ha portato in Francia, in Romania, in America Latina e infine nel gabinetto del ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher – ha sempre cercato di forzare le reticenze del governo di Bonn sul passato della Germania e di fare più luce sulle colpe, i doveri e le responsabilità.

Herr Steinkühler, ci racconti del suo periodo in Italia. Le relazioni diplomatiche erano riprese ufficialmente nel 1951. Quali erano i rapporti tra i due governi all'inizio degli Anni Sessanta?

«Per quanto riguardava il passato, c'era da ambedue le parti una forte resistenza a parlare, e noi oggi sappiamo anche perché: si trattava di tacere su quanto accaduto tra la Germania e l'Italia durante la guerra – e in particolare durante i venti mesi di occupazione tedesca – semplicemente per facilitare il riarmo al governo tedesco e per evitare all'Italia di parlare dei crimini di guerra commessi dall'esercito italiano nei paesi balcanici».

Un accordo ufficiale o un patto tacito?

«Un patto tacito definito tra De Gasperi e Adenauer, che prevedeva, oltre a un generale silenzio sul periodo della guerra, la non persecuzione dei criminali militari tedeschi. L'ambasciatore italiano Quaroni, che all'inizio del '46 era ambasciatore a Mosca, fece un cinico rapporto al governo italiano, raccomandando di non affrontare i crimini dei tedeschi, altrimenti gli iugoslavi avrebbero presentato il conto dei crimini commessi dagli italiani. Ma anche in questo caso, non posso non ravvisare una responsabilità dei tedeschi: il metodo della "terra bruciata" per combattere la resistenza – cioè di distruggere tutto colpendo anche la popolazione civile – i soldati italiani lo avevano appreso in Russia dall'esercito tedesco».

Ma lei cercò di forzare le resistenze di Bonn...

«Quando sono arrivato in Italia ho trovato una stampa che parlava... Ricordo che una volta avevo proposto di fare a Milano una tavola rotonda tedeschi e italiani per discutere del comune passato, ma da Bonn mi è stato fatto capire che la mia proposta era completamente fuori del mondo. I miei contatti erano con gli intellettuali di Milano del Circolo Turati, e volevo essere in incontro interpartitico, a cui avrebbero partecipato rappresentanti di tutte le forze politiche. Ma appunto non se ne fece niente».

Quali erano i suoi interlocutori in Italia?

«Credo di essere stato il primo ad aprire un dialogo con i comunisti. Anche la Spd, all'epoca, parlava solo con i socialdemocratici di Saragat. I miei primi contatti sono stati con la direzione dell'"Unità", e con Maurizio Ferrara, un uomo molto colto, simpatico, di ampie vedute. Lì ho cominciato a conoscere i comunisti, prima al giornale, poi nelle sedi del partito. Erano preoccupati dall'atteggiamento del governo tedesco perché avevano capito che lo spettro della minaccia sovietica veniva agitato anche per evitare un confronto con il passato nazista».

Come si sentiva un tedesco nell'Italia di quegli anni?

«Non dimenticherò mai il tatto degli italiani con me, giovane diplomatico tedesco. E non dimenticherò neanche i lunghi colloqui avuti proprio con alcuni giornalisti della "Stampa": Giulio Debenedetti, Carlo Casalegno, Giuseppe Mayda, Ferdinando Vegas, Enzo Bettiza. Ricordo che Vegas, un uomo con una formazione culturale molto tedesca, mi ripeteva sempre: "l'esperienza nazista ha segnato il crollo della mia vita, perché ero legato alla Germania e non posso più esserlo". Spesso dimentichiamo che c'è stato anche uno sterminio mentale, spirituale... Di fronte a questo ho sempre provato dolore, dolore e una profonda tristezza, ma anche la volontà di riflettere con queste persone sulle lezioni da trarre».

Konrad Adenauer e Alcide De Gasperi agli inizi degli Anni 50

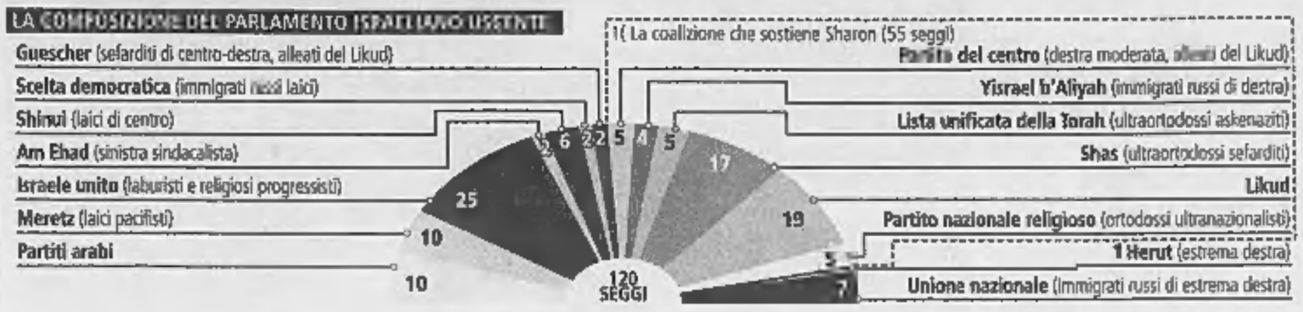
Si è sentito responsabile?

«Mi sento ancora responsabile, non di quello che è successo, ma di quello che sta succedendo. I diplomatici della mia generazione rifiutano di accettare un innegabile dato di fatto, e cioè che la maggior parte dei diplomatici del regime nazista è stata riassunta a Bonn dopo la guerra. E' successo anche in Italia, con la differenza che i diplomatici italiani avevano la loro responsabilità per la politica di Mussolini, ma non per la Shoah. Ciò che io rinfaccio oggi al mio ministero degli Esteri è che non dovevano riprendere questo personale, dal momento che l'hanno fatto, almeno che si riconosca il profondo vuoto etico commesso».

Rimprovera qualcosa al governo Schroeder?

«A Schroeder rimprovero di non essere andato, nel corso della sua ultima visita di Stato a Trieste con Berlusconi, a deporre una corona di fiori davanti al Museo della Risiera di San Sabba».

OGGI ISRAELE AL VOTO ANTICIPATO PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO



Seggi aperti dalle 7 alle 22
La maggiore età è diciotto anni

■ Sono 4,7 milioni gli israeliani (ebrei e arabi) che, avendo compiuto 18 anni, hanno diritto di voto alla «Knesset». Avranno a loro disposizione circa ottomila seggi, che resteranno aperti dalle 7 (le 6 in Italia) alle 22. I partiti in lizza sono 27. Una lista minore, «Tradizione dei Padri» ha rinunciato a partecipare al voto. Circa 200 mila israeliani voteranno in urne apposite, lontano dai comuni di residenza. Si tratta in prevalenza di militari di leva e della riserva (che hanno già iniziato ieri a votare in Israele e nei Territori), detenuti (11 mila) e degenti in ospedali (36 mila). All'estero hanno già votato i diplomatici israeliani e i marinai. Lo spoglio di questi voti inizierà soltanto con la chiusura delle urne nel territorio nazionale israeliano. Nelle precedenti elezioni politiche (1999) la percentuale di voto fu del 79%. Nel 2001 gli israeliani votarono solo per l'elezione del premier e in quell'occasione andarono alle urne solo il 62% degli aventi diritto. Determinante fu allora il boicottaggio deciso dalla comunità araba israeliana. Per legge, la giornata di voto è considerata festiva. Prevedibilmente gli israeliani si recheranno a votare a partire dal pomeriggio. Con la chiusura delle urne la televisione nazionale diffonderà un primo exit-poll.

ALLE URNE CINQUE MILIONI DI ISRAELIANI, EBREI E ARABI

Sharon ha già scritto il discorso della vittoria

Gli ultimi sondaggi assegnano al partito del primo ministro 32 dei 120 seggi, 13 in più della passata legislatura. I partiti in lizza sono 27, ma solo la metà riusciranno a essere rappresentati alla Knesset

Ebrei ortodossi davanti a un manifesto elettorale del primo ministro Ariel Sharon, la cui vittoria è data per scontata

Il Labour penalizzato da due anni di governo di unità nazionale
La sorpresa di queste ore è il partito centrista Shinui dato per terzo davanti agli ortodossi sefarditi di Shas. Punto forte della loro agenda: la proposta di rafforzare il carattere laico del Paese

Aldo Baquis
TEL AVIV

Tra imponenti misure di sicurezza volte a impedire attentati palestinesi, cinque milioni di israeliani - ebrei e arabi - si recano oggi alle urne per rinnovare la composizione della Knesset, il parlamento monocamerale di Gerusalemme dove il Likud prevede adesso di rafforzare sensibilmente la propria presenza. Il premier Sharon è talmente certo del risultato che starebbe già scrivendo il discorso della vittoria. Ventisette sono i partiti in lizza e almeno la metà contano di essere rappresentati alla Knesset, la cui estrema frammentazione rappresenta fin d'ora un incubo per colui che sarà chiamato a costituire un governo.

Gli ultimi sondaggi assegnano al partito di Ariel Sharon almeno 32 dei 120 seggi. Molti, rispetto alla legislatura passata in cui il Likud (allora guidato da Benyamin Netanyahu) ottenne appena 19 seggi. Pochi, rispetto alle necessità di governo. Per raggiungere la maggioranza minima - 61 deputati - Sharon dovrà avvalersi del sostegno di numerose liste, dei cui umori rischia in definitiva di restare prigioniero.

Per i laburisti si sono rivelati penalizzanti i due anni trascorsi in un governo di unità nazionale guidato con mano ferma da Sharon. Adesso il partito di Amram Mitzna lotta per riacquistare la propria fisionomia politica smarritasi con il tempo e per raggiungere almeno il traguardo dei 20 seggi (ne ottenne 25 nel 1999, con Ehud Barak). Mitzna assicura che in nessun caso il suo partito tornerà a partecipare a un governo guidato dal Likud.

Il protagonista inaspettato di questa campagna elettorale si è rivelato così il partito centrista Shinui del giornalista Yossef Lapid, che nei sondaggi occupa il terzo posto (16 seggi) e precede nettamente i suoi più acerrimi rivali: gli ortodossi sefarditi di Shas. I primi punti dell'agenda politica di Lapid riguardano la necessità di rafforzare il carattere laico di Israele, riducendo il peso politico ed economico della dinamica comunità ortodossa.

La scintilla che a ottobre aveva indotto i laburisti a innescare una crisi di governo - sfociata nell'anticipazione delle elezioni previste per il novembre 2003 - era legata a dissensi sulla politica economica e al severo taglio delle spese sociali. Ma nella campagna elettorale gli uomini di Mitzna hanno perso di vista la questione e hanno preferito concentrarsi su fenomeni di corruzione politica attribuiti al Likud e allo stesso entourage di Sharon.

Il tasso di disoccupazione che tocca ormai il dieci per cento, la povertà divenuta endemica in ampi strati sociali, il divario sociale in un Paese che era stato concepito sulla base di ideali socialisti non sono stati ritenuti dal Likud né dai laburisti argomenti degni di un serio approfondimento. Impegnati ad assestarsi dolorosi colpi sotto la cintura mediante salaci fughe di notizie propinate alla stampa, i dirigenti israeliani hanno ignorato quasi totalmente nella propaganda politica questioni di sicurezza nazionale come l'incombente crisi irachena o la minaccia di attentati di Al Qaeda.

Anche i palestinesi, da parte loro, si sono forse lasciati sfuggire l'occasione per influenzare l'esito del voto israeliano dopo oltre due anni di rivolta. Per mesi i loro dirigenti hanno dibattuto, senza nulla concludere, se annunciare una sospensione tattica degli attentati contro civili israeliani, che avrebbe incoraggiato quanti in Israele credono ancora nella via del dialogo. Nel frattempo i manovali del terrorismo hanno proseguito alacremente la loro opera distruttrice. Ancora pochi giorni fa, nel nord di Israele, agenti di polizia hanno fortuitamente bloccato un'autobomba in cui era stivata una carica da 400 chilogrammi, quanto basta per radere al suolo un condominio.

Dalla clandestinità dove è costretto, essendo braccato dai servizi segreti israeliani, il capo delle Brigate dei martiri di al Aqsa ha ieri comunque invitato gli elettori a dare prova di moderazione e a rafforzare quanti vorrebbero spezzare la spirale delle violenze.

BARCOLLA UN MITO DELLA POLITICA ISRAELIANA

Rischio estinzione per gli sfiduciati successori di Rabin

Frana la base tradizionale del consenso laburista, anche i giovani preferiscono la destra

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

LE strade di Gerusalemme, di Tel Aviv, di Hi-fi, ieri, giorno precedente alle elezioni, erano quiete, troppo quiete. Presso i seggi elettorali erano andati disponendosi 25mila poliziotti per prevenire gli attentati terroristici, che secondo le informazioni a disposizione, sarebbero per strada; e questo è quasi l'unico traffico significativo della vigilia. Qualche manifesto con la barba di Marmi Mutazione e la facciona di Arnie Sharon, il rabbino di Shas Ovadia Yossef tutto vestito d'oro e nero sulle fiancate degli autobus, pochi volantini; tutto qui. Nei centri dei partiti che fanno a gara in addobbi bianchi e azzurri come la bandiera, un numero molto limitato di attivisti. Presso il Likud, tutti i leader importanti chiamano personalmente gli elettori al telefono: gente come Netanyahu, sempre brusco e veloce, si dedica a un lungo dialogo con una anziana signora dubitosa. La tv si sforza di trovare argomenti, ma tutto è chiaro, tutto è previsto.

Chi corre di più da paese in paese, da casa misera a fabbrica in crisi, è Amram Mitzna, capo dei laburisti, che cerca di recuperare la frana: il rischio infatti è quello di un calo micidiale della sinistra, pilastro storico di Israele, quando il Mapai aveva il 40 per cento dei voti, o Barak il 58. Il partito laburista combatte disperatamente per non andare al di sotto dei 20 mandati (ne aveva avuti 24 alle elezioni precedenti), in modo da restare il secondo partito, ma potrebbe scendere fra i 19 e 17: la sua preoccupazione maggiore sono i giovani.

Fra i 18 e i 25 anni infatti solo 5 per cento degli israeliani lo votano, mentre il 37 per cento vota Likud. IL 15 per cento preferisce lo Shinui, «cambiamento», il partito laico di centro che odia i privilegi dei religiosi; lo Shas, il partito degli ebrei orientali prenderebbe il 14 per cento del voto giovanile. I giovani israeliani che votano Likud sono dunque otto volte quelli che votano per la sinistra. Quelli di Shinui e Shas, tre volte.

Anche in altre categorie di votanti il calo della sinistra è pesante, e il Likud si espande in settori tradizionalmente di sinistra come quelli degli accademici e dei professionisti; nel frattempo tiene le sue antiche posizioni fra le persone a basso reddito e educazione scolare limitata: la sinistra tradizionale vi prende solo il 7 per cento e il Meretz, il partito di ultrasinistra, lo 0,5. Fra gli ebrei orientali, solo il 13 per cento vota laburista: mai era arrivato a una quota così bassa; fra gli ashkenaziti, il 19 per cento, poca roba nella culla culturale del socialismo israeliano.

> Barak con la promessa della pace ottenne il 58 per cento dei consensi, ora il partito lotta per non finire sotto il venti per cento ed essere sopravanzato dai centristi contrari ai privilegi dei religiosi

> Soltanto il cinque per cento dei ragazzi si schiera a sinistra mentre il 39 sceglie il Likud. La formazione del premier ottiene consensi anche da gruppi tradizionalmente ostili come gli intellettuali

Perché i giovani vanno a destra? I ragazzi delle candele che piangevano Rabin, quando il suo successore Shimon Peres fu investito durante la campagna elettorale da una ondata di attentati terroristici, non lo seguirono elettoralmente e scelsero Netanyahu che prometteva «una pace sicura». Visto che neppure Netnayahu riusciva a mantenere l'impegno, tentarono di nuovo la carta con Ehud Barak. E poi, quando l'accordo di Oslo è fallito sul rifiuto di Arafat, i giovani si sono allontanati da una sinistra che, come in tutto il mondo, oltretutto non possedeva più un'ancora ideologica rilevante. Si può dire che alla crisi ideologica del socialismo, si è aggiunta la crisi storica della pace. Fra i giovani, i soldati di leva tendono a essere più di destra dei ragazzi che non vestono la divisa. La dottoressa Tamar Herman, del Centro Steinmetz per le Ricerche sulla Pace dell'Università di Tel Aviv spiega: «Crea in loro una reazione naturale il fatto di soffrire tanto e rischiare la vita mentre la sinistra spiega a tutti quanto sia inutile e anzi biasimevole la loro fatica». La fiducia nel processo di pace su cui la sinistra ha giocato tutta se stessa, è stata ulteriormente erosa agli occhi dei giovani che, raramente possessori di un'auto in un paese depauperato dalla guerra, sono costretti a un quotidiano gesto di coraggio quando prendono l'autobus, oppure quando si trovano all'università, o in coda alla posta o al supermarket. Il problema della sicurezza domina la vita e la prospettiva dei giovani israeliani, c'è poco posto per l'ideologia anche se, secondo gli indici di pace sono in genere pronti a cedere territori, per chiunque votino. Altri tre gruppi giovanili minori avanzano: i votanti del nuovo Ale Yarok, «Foglia verde», che dovrebbe oggi prendere due seggi in nome della liberalizzazione della marijuana e di una visione libertaria; i giovani arabi del Balad, il partito dell'intellettuale Azmi Bishara, non islamico fondamentalista, ma piuttosto panarabista; i giovani coloni vestiti con la camicia a scacchi e la kippà a uncinetto: voteranno per i partiti religiosi nazionalisti, e non possono soffrire Sharon perché ha promesso uno Stato ad Arafat, uno invece dei fatti che sono piaciuti ai giovani cittadini che votano per lui.

«Il premier dovrà accontentare anche le colombe»

Yehoshua: l'alternativa per il leader del Likud sarà trascinarsi faticosamente verso altre elezioni

intervista
Fabio Galvano

QUESTA sarà una giornata molto importante per il futuro di Israele e dell'intera regione, ma temo che il successo scontato del Likud e di Ariel Sharon non lasci prevedere i cambiamenti che sono invece necessari, anche alla luce di quelle che saranno le pressioni americane legate alla guerra in Iraq». Dopo avere per mesi e anni sostenuto la necessità di una separazione fisica fra israeliani e palestinesi, quindi la nascita di uno Stato palestinese, Avraham Yehoshua vede allontanarsi le speranze che molti israeliani come lui - pacifisti e aperti al dialogo - avevano riposto nel candidato laburista Amram Mitzna, fautore di un nuovo assetto politico che risolvesse una volta per tutte i grandi motivi di tensione e di conflitto.

Quali sono le prospettive di un secondo mandato di Sharon?

«Molto dipende dal governo, cioè dalle alleanze che il primo ministro riuscirà a costituire. Perché non dobbiamo dimenticare che il Likud otterrà al massimo 31 o 32 seggi, su 120 del Parlamento d'Israele; e questa volta non gli sarà facile mettere insieme la vasta coalizione che gli ha regalato due facili anni di governo».

Facili?

«Sì, perché in realtà non si è impegnato a fondo per cambiare una situazione diventata sempre più grave. Con Sharon non ci sono stati progressi nei campi della pace, della sicurezza, dell'economia. Le condizioni del Paese sono deteriorate più che in qualsiasi altro momento della sua storia. In più c'è stato lo shock dell'Intifada e delle dimissioni di Barak: nessuno pensava che la resistenza palestinese sarebbe stata così aspra, con i suoi accenti suicidi. Risultato: Sharon non si è ritirato dagli insediamenti. Eppure, con appena 19 deputati e il sostegno del Labour, è riuscito a governare».

Non potrebbe ripetere quella situazione?

«No, perché la decisione laburista di non partecipare al prossimo governo gli renderà la vita molto più difficile. E poi c'è la guerra in Iraq, che sta avvicinandosi con passo rapido: è inevitabile che, dopo quel conflitto, gli Stati Uniti premano affinché Israele faccia qualcosa di concreto, come per esempio lo sgombero dei Territori».

Inevitabile?

«Per soddisfare in qualche modo il mondo arabo: Paesi come l'Arabia Saudita o l'Egitto, che a malincuore appoggeranno l'azione contro Baghdad. Chiederanno qualche genere di compenso, e quello verrà per forza da Israele. Il futuro governo di Sharon, in realtà, avrà le mani legate».

Quale ruolo potranno avere i palestinesi?

«Nessuno, non fino a quando il loro atteggiamento ridiventerà ragionevole. Sono, in un certo senso, allo sbando: sono privi, in questo momento, di un potere centrale che li guidi, non sono in grado di fermare il terrorismo che li rende inaccettabili al mondo civile. Torno a dire quello che ho sempre detto: i due popoli, quello israeliano e quello palestinese, devono separarsi. Solo allora potremo davvero difenderci in modo ragionevole».

Quali allora le prospettive per Sharon?

«Non avrà molte alternative. Dovrà forse cedere qualche posizione al campo delle colombe e cercare di procedere verso una separazione unilaterale; oppure si trascinerà faticosamente verso altre elezioni. Ricordate la Francia, tutti i governi che ebbe negli anni della crisi algerina, fra il 1954 e il 1958: forse anche da noi potrebbe capitare qualcosa di analogo, con la speranza di risolvere una volta per tutte - come fece la Francia con quello algerino - il nostro problema palestinese».

Lei ha parlato di «un male che rode Israele dall'interno». E' ancora di quell'avviso?

Lo scrittore pacifista Avraham B. Yehoshua, da sempre sostenitore di una netta separazione fra israeliani e palestinesi come mezzo per garantire una maggiore sicurezza

«Certo. E siamo molto tristi perché Mitzna era il nostro candidato e non è riuscito a dar vita al suo e al nostro sogno: troppo rigido e inflessibile, non ha saputo proiettare la convinzione di molti israeliani su quale sia il modo per uscire dalla crisi che li attanaglia. E' stato indebolito anche dal fatto che i sostenitori della pace patiscono per l'effetto negativo dell'Intifada. La verità è proprio quella: sono stati i palestinesi a danneggiare più di chiunque altro il campo della pace. Ho però una certezza: quel campo e quell'ideale non moriranno. Non ci sono altre vie».

ALLE 16,30 IL DISCORSO DI PERA, PRESENTI MARGHERITA, JOHN E LAPO ELKANN

Il Senato si ferma 10 minuti per commemorare Agnelli

Non ci sarà Umberto, costretto a Torino da impegni improrogabili: ieri ha telefonato al presidente
Il senatore scomparso venerdì fu nominato nel 1991: faceva parte della commissione Difesa

Maria Teresa Meli
ROMA

E' prevista per oggi pomeriggio alle 16,30 la commemorazione dell'avvocato Giovanni Agnelli nell'aula di Palazzo Madama. A ricordare lo scomparso senatore a vita sarà Marcello Pera. Alla cerimonia saranno presenti la figlia dell'Avvocato, Margherita Agnelli de Pahlen, John e Lapo Elkann, che il presidente del Senato incontrerà dopo la sospensione di dieci minuti della seduta in segno di lutto. Non ci sarà, invece, per improrogabili impegni legati alla Fiat, Umberto Agnelli, che ha avuto un colloquio telefonico con Pera spiegandogli i motivi della sua assenza.

Del resto, già ieri mattina, sia Umberto Agnelli che John Elkann erano impegnati nella loro prima giornata di lavoro dopo il lutto. Alle otto in punto Umberto Agnelli aveva varcato il portone del palazzo di Corso Matteotti dove hanno sede Ifi e Ifil. Più o meno alla stessa ora il nipote John arrivava al Lingotto, sede degli uffici centrali della Fiat. E al quarto piano del Lingotto, ieri, tutto si è svolto come se fosse una normale giornata lavorativa. Il presidente dell'azienda, Paolo Fresco, d'altra parte, lo aveva detto, sabato scorso. «Credo che la maniera migliore» per «onorare» la «memoria» di Giovanni Agnelli, aveva affermato, «sia di mettersi tutti al lavoro per superare questi momenti difficili: è questo quello che lui vorrebbe».

Dunque, nel pomeriggio di oggi si terrà la commemorazione in quell'aula di Palazzo Madama, dove, da senatore a vita, Giovanni Agnelli aveva partecipato alle sedute più importanti. Come ha ricordato Pera: «Era sempre presente ai grandi dibattiti». Era stato Francesco Cossiga, il primo giugno del 1991, a nominare Agnelli senatore a vita - insieme a Giulio Andreotti, Paolo Emilio Taviani e Francesco De Martino - con questa motivazione: aver «illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario». Agli inizi della sua «nuova» attività Agnelli si era iscritto al gruppo misto, ma poi, in quest'ultima legislatura, con Andreotti, era passato al gruppo delle Autonomie. Da senatore a vita, il presidente onorario della Fiat aveva attraversato cinque legislature e visto passare ben dieci governi. Quando arrivò a Palazzo Madama era infatti in carica il settimo governo Andreotti. Quindi, in seguito alle elezioni del 1992, giunsero prima l'esecutivo guidato da Giuliano Amato e poi il governo tecnico di Carlo Azeglio Ciampi. Dopo si susseguirono tutti gli altri governi, fino al Berlusconi secondo.

Agnelli non ha interpretato il ruolo di senatore a vita in modo meramente onorifico. E' stato presente, tranne qualche rara eccezione, a tutti i dibattiti sulla fiducia e ha dato il suo appoggio a diverse iniziative - disegni di legge e mozioni - provenienti dai vari gruppi parlamentari. Appena entrato a Palazzo Madama Giovanni Agnelli aveva fatto parte della Commissione Giustizia, nell'attuale legislatura, invece, era componente della Commissione Difesa. L'anno scorso era stato insignito di una medaglia d'oro nel corso di una cerimonia svoltasi a Palazzo Giustiniani. E sempre a Palazzo Giustiniani l'Avvocato tenne una lezione sulla globalizzazione.

La sua figura, ieri, è stata ricordata anche nel Consiglio comunale di Torino. Prima, un minuto di silenzio, nella Sala Rossa, quindi un ricordo commosso del presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, il quale ha tenuto a sottolineare che attraverso la testimonianza dei centomila che gli hanno reso l'estremo saluto «è emerso il profondo rapporto tra i torinesi e Gianni Agnelli, un rapporto intenso, che esisteva al di là della forma e degli schieramenti, o dello status sociale di ognuno».

Il senatore a vita Giovanni Agnelli durante una votazione a Palazzo Madama

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA CHIESTO DI INTRODURLI NELLA FUTURA COSTITUZIONE EUROPEA

Fini: «I valori cristiani nella Convenzione»

Antonella Rampino
ROMA

Il riferimento alle radici cristiane dell'Europa nella futura carta costituzionale non è [illegible] all'ordine del giorno, poiché la cosa verrà affrontata solo quando, il 27 e 28 febbraio, si discuterà dell'articolo 2, quello sulla «dignità umana, diritti fondamentali, tolleranza, rispetto degli obblighi e del diritto internazionale». Ma al testo finale che la Convenzione elaborerà verrà aggiunta, come parte integrante, la Carta dei diritti varata a Nizza. Per questo ieri il convenzionale italiano e vicepremier Gianfranco Fini, tornando a chiedere che «siano costituzionalizzate le radici cristiane dell'Europa», ha anche aggiunto, «riparando quel che a Nizza non si riuscì ad esplicitare, limitandosi genericamente ai valori spirituali». Non si può negare «che l'identità profonda dell'Europa sia religiosa e giudaico-cristiana» è tornato ad affermare Fini, e «la laicità più profonda consiste proprio nel riconoscere questa verità». Ma «la battaglia non sarà facile», gli ha risposto Lamberto Dini, che della Convenzione è anche lui parte, nel corso del dibattito che s'è tenuto all'Ateneo pontificio ieri mattina, e al quale avrebbe dovuto partecipare anche il vicepresidente Amato. Dini s'è impegnato «solo per il riconoscimento dei valori spirituali». Il vicepresidente del Senato ha ricordato che «ci sono altre religioni in Europa, e Stati che sottolineano la propria laicità». Riferimento esplicito a quanto accadde alla vigilia a Nizza: si parlava di iscrivere i valori cristiani nella carta di cittadinanza, quando il presidente di quella convenzione, il cristiano-sociale Herzog, ricevette una telefonata da Chirac: s'è c'è un riferimento alla religione la Francia non può firmare, poiché la nostra costituzione ci vincola esplicitamente alla laicità. Da allora, la posizione dell'Eliseo non è cambiata, e certamente è lo scoglio più duro che il Vaticano troverà nella sua strategia di pressing. Il Papa poi parlò direttamente al presidente della Convenzione, Valery Giscard d'Estaing, il quale non prese alcun impegno. Mentre quando Karol Wojtyla ricevette il presidente del Parlamento europeo, l'irlandese Patrix Cox, questi gli rispose che il problema era già stato affrontato quando si trattò negli anni Cinquanta di definire la bandiera europea. C'era chi voleva che tra le dodici stelle in campo azzurro fosse iscritta una croce, ma la proposta fu respinta.

> Amato: «Ogni Paese dovrà sottoporla a referendum»

Di certo la Convenzione ha affrontato, nelle riunioni del presidium, il problema. Sul tavolo ci sono in materia due sole proposte ufficiali: quella del cristiano-bavarese Wuermeling in favore della costituzionalizzazione delle radici cristiane, e quella del catalano ex leader del Psoe Borrel per la costituzionalizzazione della laicità.

Tra i documenti dei partiti, c'è quello ufficiale dei popolari europei che riprende un articolo della costituzione polacca (tra quelle dei paesi dell'Unione l'unica, con l'irlandese, a parlare esplicitamente della religione) per il quale, come ha ricordato ieri Lamberto Dini, «occorre fare uno specifico riferimento al ruolo della Chiesa». E poi il documento varato nell'ultima riunione dei socialisti europei il 3 ottobre scorso, nella quale su proposta di Giuliano Amato si prevede un riferimento alle religioni che «devono contribuire al rispetto delle diversità».

Un punto invece di unità, tra i vari convegni che sulla Convenzione ci sono stati ieri a Roma, è individuabile nella richiesta, avanzata nuovamente proprio da Giuliano Amato dal podio della Fondazione Basso, che «ogni paese sottoponga a referendum» quella che sarà la nuova Costituzione europea. Un'idea che ha ricevuto più volte il consenso anche di Gianfranco Fini. Ma ieri Amato ha aggiunto che, qualora si decida di far varare la Costituzione ai parlamenti nazionali, vi siano almeno due passaggi, visto che basta il «no» di una sola nazione per far saltare tutto il lavoro. A proposito di consultazioni popolari, i Verdi italiani hanno lanciato una raccolta di firme affinché, tra i valori, venga costituzionalizzata la pace. Ma fonti di Bruxelles assicurano che la pace, assieme alla solidarietà, è tra i valori di riferimento che rafforzeranno l'articolo 2.

Benedetto Bellucci e Gruppo Bellucci esprimono profondo cordoglio alla famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

Grazie Avvocato per tutto l'amore dato a Torino.

— Torino, 27 gennaio 2003.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Maestranze della Sadem Spa (ex azienda FIAT), partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Torino, 27 gennaio 2003.

Il Presidente, Gianfranco Gribaudo, ed i Consiglieri della Società Italiana per l'organizzazione Internazionale, sezione Piemonte, ricordano la lungimirante e convinta opera svolta fin dal 1961 dall'illustre concittadino

Giovanni Agnelli

Presidente dell'Esposizione Internazionale del Lavoro, per favorire la creazione nella nostra città di organismi internazionali (Centro Oil, Staff College Onu, Unicri) che irradiano il nome di Torino nel mondo della cooperazione internazionale.

— Torino, 27 gennaio 2003.

I Soci ed i collaboratori di Deloitte Corporate Finance partecipano al lutto per la scomparsa del

PRESIDENTE ONORARIO
DEL GRUPPO FIAT
AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Roma, 27 gennaio 2003.

La Direzione Aries S.p.A. e dipendenti, esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Beinasco, 27 gennaio 2003.

Guy Dollé, Presidente di Arcelor SA, multinazionale partner del Gruppo FIAT nel mondo, esprime tutto il suo cordoglio per la scomparsa di

Giovanni Agnelli

uno degli imprenditori che più hanno segnato i passi fondamentali dell'industria italiana degli ultimi 40 anni.

— Milano, 26 gennaio 2003.

Christophe Cornier, Presidente di Arcelor Auto, partner del Gruppo FIAT nel mondo, con tutto la Direzione Generale ed i suoi dipendenti, si unisce al cordoglio per la scomparsa di

Giovanni Agnelli

uomo simbolo di imprenditorialità e lungimiranza, artefice primo dei successi dell'industria automobilistica italiana nel mondo.

— Milano, 26 gennaio 2003.

I Concessionari Iveco Europei Gacie sono vicini alla famiglia Agnelli nel ricordo del

SENATORE

avv. Giovanni Agnelli

alfiere dell'industria Europea.

— Torino, 26 gennaio 2003.

Il Presidente Marco Radici, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e dipendenti tutti della Soc. Rai Automotive Technology srl partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Montanaro, 26 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti della Key Plastics Italy partecipano al lutto per la scomparsa del

SENATORE

avv. Giovanni Agnelli

— Beinasco, 24 gennaio 2003.

La società Sanden unitamente all'Autosystem esprime la propria partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Milano, 27 gennaio 2003.

Management e dipendenti Bridgestone Italia e Bridgestone Europe esprimono il più profondo cordoglio alla famiglia ed alla FIAT per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

— Agrate Brianza, Bruxelles, 24-1- 2003.

La Universalpa S.r.l. e Giuseppe Pandolfo partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 27 gennaio 2003.

Giuseppe Barberi, Presidente di Editrice Televisiva Torinese (Telestudio), e in rappresentanza del C.d.A., del Collegio Sindacale e dei collaboratori, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 27 gennaio 2003.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti della Lear Corporation Italia S.p.A., partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Grugliasco, 27 gennaio 2003.

Vittorio e Alda Richetta sono vicini a Donna Marella.

Dbs Multimedia S.p.A. partecipa commossa.

Il Centro Studi Piemontesi - Ca dè Studi Piemontèis che attraverso Renzo Gandolfo ottenne nel suo nascere il prezioso sostegno della FIAT ricorda riconoscente

Giovanni Agnelli

e partecipa al lutto della Famiglia.

— Torino, 27 gennaio 2003.

Le famiglie Ussei e Robasto con maestranze Am S.p.A. partecipano al grande dolore della famiglia Agnelli per la perdita dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Piobesi T.se, 26 gennaio 2003.

Il Direttore della Fondazione Europea per la Formazione Professionale con tutti i Dipendenti esprimono il più profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia, la FIAT e la città di Torino per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 27 gennaio 2003.

Carla Ferrarese Amadei costernata per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

partecipa all'immenso dolore di Donna Marella, signora Margherita, dott. Umberto Agnelli e familiari tutti.

— Porto Recanati, 27 gennaio 2003.

Marco Cordero di Montezemolo
Mario Fantozzi
Alessandro Fantozzi
Andrea Perini e i loro collaboratori commossi, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Grande Patriarca

AVVOCATO

Gianni Agnelli

— Torino, 28 gennaio 2003.

L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia partecipa con profondo cordoglio al gran lutto per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

il cui nome e la cui opera s'identificano con la FIAT, che nel dopoguerra ha dato la possibilità di rifarsi una vita a moltissimi esuli dall'Istria, Fiume e Dalmazia.

— Torino, 27 gennaio 2003.

Dott. Luigi Garibaldi, moglie e figli residenti a Montecarlo, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 27 gennaio 2003.

Cristianamente ci ha lasciati

Giacinta Scoccimarro de Stasio

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio con Grazia, Marcella con Gavino, Achille con Patrizia, i nipoti Renato, Paolo, Massimo, Alberto con Giovanna, Ariana e Ludovico, Antonello, Alessandro, Emanuele, Luciano, Alessandra e Corrado. Funerali mercoledì 29 parrocchia Santa Rita da Lima. Per orario tel. 011 6633005 dalle 10 alle 18.

— Torino, 27 gennaio 2003.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio De Maria

Ne dà il triste annuncio la famiglia. Funerali martedì 28 alle ore 10,30 nella parrocchia San Lorenzo. Non fiori, eventuali offerte ricerca sul cancro.

— Collegno 27 gennaio 2003.
O.F. Astra - 011 3828558

«Gli Argonauti» di Collegno esprimono alla famiglia di

Lucio De Maria

l'acuto dolore per la perdita dell'amico carismatico che con perseveranza ed etica morale e culturale ha realizzato per tutti noi un'ipotesi di vita diversa.

— Torino, 27 gennaio 2003.

L'Amministrazione Comunale di Collegno a nome di tutta la Cittadinanza partecipa al dolore per la perdita di

Lucio De Maria

già Assessore Comunale

— Collegno, 27 gennaio 2003.

E' mancato

Nino Sciotto

Lo annunciano la moglie Marcella Mettieni, i figli Marina con Bruno, Aurelio, Silvia con Antonio, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo chiesa Santa Croce, mercoledì 29 gennaio ore 15,30.

— Lanzo, 27 gennaio 2003.

E' mancata la

N.D.

Luciana Grignolo dei Marchesi Savini

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Federico con Laurence de Richemont, Roberta, Claire, Federica, e Maria Clara con Pietro Gambaro, Francesco, Sofia, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

— Torino, 27 gennaio 2002.

Bruno Boles Carenini con Lucilla e con Alessandra e Beppe profondamente commossi, con sincero affetto prendono viva parte al grande dolore di Federico e Maria Clara e di tutti i familiari per la scomparsa della mamma

N.D.

Luciana Grignolo

— Torino, 28 gennaio 2003.

Filippo e Anna Maria Vitale Brovarone con Matteo sono vicini al prof. Federico Grignolo in questo doloroso momento.

Mauro e Rosanna Franzone partecipano al dolore del prof. Federico Grignolo.

Il Direttore e gli Aiuti della II Clinica Oculistica partecipano al dolore del prof. Grignolo.

Roberto e Rossella Samuelly partecipano al dolore del prof. Federico Grignolo.

Luigi Bauciero, Guido Caramello, Franco Sebastiani sono vicini nel suo grande dolore a Federico per la scomparsa della mamma

Luciana Savini ved. Grignolo

— Novara, 28 gennaio 2003.

Con sincero cordoglio si uniscono al dolore del prof. Federico Grignolo per la perdita della mamma

Luciana Savini ved. Grignolo

Beatrice Brogliatti
Felice Cardillo Piccolino
Marco Dal Vecchio
Ugo De Sanctis
Antonio Fea
Maurizio Leone
Lidia Lo Presti Costantino
Clara Milanese
Adriana Morgese
Mario Musso
Raffaele Nuzzi
Teresa Rolle.

— Torino, 28 gennaio 2003.

I Dottorandi, i Borsisti, i Frequentatori tutti, il personale infermieristico dell'Ambulatorio della Clinica Oculistica dell'Università di Torino partecipano.

Sentitamente partecipano.
Clara Bosco
Annamaria Cabiati
Paola Perino
Rossana Sessa
Marialuisa Vachino con
Paola Aita
Carla Bredanol
Ivana Falco
Lidia Fenu
Sandra Lucatello
Andreina Piretta
Elisa Sordella.

La Scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università di Torino è partecipe.
Ali Abdollahi
Federica Annetta
Luca Belli
Edmondo Borasio
Emanuela Fornara
Angela Fornero
Cristiana Franceschini
Raphael Gallo
Elisabetta Giacosa
Carlo Graziani
Federica Machetta
Morilisa Manea
Mariapia Miceli
Flora Morena
Alessandro Russo
Erika Savio
Laura Sciandra
Panagiotis Stavrakas
Laura Tonini
Gianmarco Vizzeri.

I colleghi della Divisione di Oculistica dell'Ospedale Gradenigo
dott. Carmelo Alecci
dott. Franco Anselmino
dott. Luca Chiadò Piat
dott. Marco Jacobbi
dott. Matteo Vitale Brovarone
partecipano al dolore del prof. Grignolo.

Italo Nora e Francesco Faraldi partecipano con affetto al dolore del prof. Grignolo.

Il Primario e i Medici della Divisione di Oftalmologia infantile partecipano al dolore del prof. Grignolo.

Il Primario e i Medici della Divisione glaucomi partecipano al dolore del prof. Grignolo.

Paola Veona è vicina al prof. Grignolo in questo triste momento.

I Medici della Divisione di Oculistica generale partecipano al dolore del prof. Grignolo.

Tutto il personale del reparto Clinica oculistica della Università esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

Luciana Savini ved. Grignolo

— Torino, 27 gennaio 2003.

E' mancata

Guglielmina Martinasso ved. Brambilla

Lo annunciano la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali 29 gennaio parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. Per orario telefonare il Giubileo 011 6633005 ore 10-18.

— Torino, 27 gennaio 2003.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

Serenamente ci ha lasciati il cuore generoso di

Costantina Santanera ved. Terzolo (Tina)

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Albina, la cognata Bianca, cugini e amici. Funerali in Torre Canavese martedì 28 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento alla signora Ida per la premurosa assistenza data. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cuorgnè, 26 gennaio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Razzetti

Impresario edile

Lo annunciano la moglie Teresita, i figli Piermatteo con Lorenza, Marco e gli adorati nipoti Stefano ed Edoardo. I funerali martedì 28 gennaio ore 14,30 in Santena con partenza dall'abitazione.

— Santena, 27 gennaio 2003.

Beppe e Simona Griva con Elena ed Anna si raccolgono nel ricordo di

Giuseppe Razzetti

uniti nel dolore a tutta la sua famiglia

— Santena, 27 gennaio 2003.

Giovanni Cele, Roberto, Elena Ghio sono vicini a Marco Razzetti e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

I Lions Club Poirino Santena partecipano al lutto del socio Piermatteo Razzetti per la scomparsa del PAPA'.

Adelio e Mario Tovo con Stefano Cellerino prendono parte al lutto per la scomparsa del sig.

Giuseppe Razzetti

— Torino, 27 gennaio 2003.

E' mancato

rag. Giuseppe Giberti

Addolorati l'annunciano: la moglie Anna Sibilla, i figli Maurizio e Michele con rispettive famiglie, sorelle, cognati, zia, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 gennaio ore 15 Parrocchia di Roletto. Non fiori ma opere di bene.

— Roletto, 27 gennaio 2003.

Il giorno 24 con il dolore di lasciarci, mancava

Carolina Dogliani

ex dipendente Inps
di anni 96

La piangono la sorella Pina ved. Fadani, le tanto amate nipoti Nicoletta con Franco, Laura, Paola con Fabrizio, parenti e conoscenti. La sua salma riposa a Cuneo nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 2003.

E' mancato ai suoi cari

Claudina Ferretto ved. Nicastri

Lo annunciano i nipoti: Aldo, Anna e Romina con Giuseppe. I funerali mercoledì 29 alle ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 2003.
La Prece srl via Nizza 164 TO 011 677152

E' mancato

Attilio Bertolino

anni 89

Lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoti. Funerali 29 gennaio ore 8,15 parrocchia Sant'Agnese.

— Torino, 27 gennaio 2003.
Gran Madre Onoranze Funebri

Piangono il caro ATTILIO i cugini: Maurizio, Delfina, Carlo, Mimì, Concetta, Lidia, Enrico, Luisa.

Le sorelle Pieranna e Wanda, i nipoti Corrado, Gilberto, Vanna, Michele, Margherita con le rispettive famiglie annunciano, con profondo dolore, la scomparsa del

prof. dott. Franco Atzori

medico chirurgo

Esprimono gratitudine ai dott.ri Bagliani, Gozzi, Graf per l'assistenza e le cure prestate. Il Santo Rosario sarà celebrato martedì 28 c.m. ore 20 Cappella interna Ospedale Giovanni Bosco (7° piano). I funerali avranno luogo in Susa Cattedrale di S. Giusto mercoledì 29 alle ore 10,30 con partenza dall'Ospedale Giovanni Bosco di Torino alle ore 9,15.

— Torino, 27 gennaio 2003.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011/852091 851561

Enrico, Luisa, Stefano, Antonella Maffei, Guido, Miti Rabino, partecipano al dolore della famiglia.

Giorgio Lograno e famiglia commossi partecipano al dolore per la grave perdita del carissimo

dr. Franco Atzori

— Torino, 27 gennaio 2003.

E' mancata

Margherita Villata ved. Panero

L'annunciano il figlio Antonio con la moglie Adriana ed il nipote Enrico. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 14,30 presso il Cottolengo via Maiolo 5 - Pianezza. La salma verrà tumulata nel cimitero di Altessano.

— Pianezza, 26 gennaio 2003.

Partecipano al dolore di Antonio ed Adriana la zia Rossana Marchi ved. Villata con Piero e Patrizia.

Maria partecipa al dolore del genero Antonio.

E' iniziato il viaggio nell'Aldilà di

Maria Maddalena Rubino ved. Gentili

Con amore Egle ed Elisa. La famiglia ringrazia tutti coloro che le sono stati accanto accudendola con affetto. Veglia di preghiera martedì 28 alle ore 17,20 e funerali mercoledì 29 alle ore 10 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Torino C.so Einaudi 23).

— Torino, 27 gennaio 2003.

Ha raggiunto il suo Pino in cielo

Adele Ala ved. Giacometto

anni 91

La piangono tutti coloro che le sono stati affettuosamente vicino. Funerali mercoledì 29/1 alle ore 10 con partenza da corso Trapani 34 Torino per la chiesa S.S. Bernardo e Brigida (Lucento). Santo Rosario martedì 28/1 alle ore 18 presso la chiesa S.S. Bernardo e Brigida (Lucento). La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia del Cimitero di Druento. Non fiori ma offerte per gli anziani a Specchio dei tempi.

— Torino, 27 gennaio 2003.

Ciao cara ZIA. Paolo, Laura e il piccolo Simone.

Roberta, Stefania, Rosanna e Riccardo Sartoris addolorati ricordano la gentile cara signora GIACOMETTO.

— Pessinetto, 28 gennaio 2003.

(continua a pagina 10)

CHE COSA CAMBIA CON LE NUOVE NORME SULLA «LEGITTIMA SUSPICIONE»

LA LEGGE CIRAMI

Legittimo sospetto
È possibile chiedere la rimessione (cioè il trasferimento ad altra sede) di un processo «quando gravi situazioni locali, tali da turbare lo svolgimento del processo e non altrimenti eliminabili, pregiudicano la libera determinazione delle persone che partecipano al processo, ovvero pregiudicano la sicurezza o l'incolumità personale o determinano motivi di legittimo sospetto»

Filtro Cassazione
Il presidente della Cassazione giudica preliminarmente l'ammissibilità della richiesta di rimessione e, in caso positivo, la assegna alla sezione competente

Sospensione non automatica
Obbligo di sospendere il processo prima della requisitoria del Pm solo se e quando il giudice riceve notizia dalla Cassazione che l'istanza di rimessione è ammissibile

Prescrizione e custodia cautelare
Entrambi i termini sono sospesi, se c'è sospensione del processo

Ripetizione degli atti
Le parti possono chiederla, tranne nei casi in cui è divenuta impossibile

Norma transitoria
La legge «si applica ai processi in corso». Valide le richieste già presentate alla data di entrata in vigore

Maxiprocessi
Sono inammissibili le richieste fondate su elementi non nuovi rispetto all'istanza di un coimputato già rigettata o dichiarata inammissibile

Contro gli abusi
La domanda di rimessione, anche se respinta, può essere ripresentata purché fondata su nuovi elementi. È però prevista un'ammenda dai 1000 ai 5000 euro quando la richiesta è rigettata o inammissibile

LA CASSAZIONE DECIDERA' OGGI SUL «LEGITTIMO SOSPETTO» AVANZATO DALLE DIFESE

«I processi Imi-Sir e Sme si devono fare a Milano»

Il pg: il clima non è più quello dei girotondi e del «resistere» di Borrelli

Guido Ruotolo
ROMA

«I processi si devono fare a Milano, l'istanza di rimessione va rigettata». E' questa la tesi esposta ieri mattina dal procuratore generale Antonio Siniscalchi ai nove giudici delle Sezioni unite della Cassazione, riuniti in camera di consiglio, che dovranno decidere se i processi milanesi Imi-Sir e Sme e Lodo Mondadori si dovranno celebrare a Milano o a Brescia. Ma nello stesso tempo, il procuratore generale ha riconosciuto la «grave situazione locale» milanese che legittima la richiesta di trasferimento in altra sede del processo, solo che l'ha collocata lontana nel tempo e ormai superata: «Se all'epoca in cui è stata presentata la richiesta di rimessione ci fosse stato il legittimo sospetto, se fossero vere le circostanze addotte dagli imputati, avrei chiesto l'accoglimento dei ricorsi».

In particolare, il procuratore generale ha identificato i momenti critici di Milano nella relazione dell'allora procuratore generale, Francesco Saverio Borrelli, all'apertura dell'anno giudiziario del 2002, che si concluse con l'invocazione «resistere, resistere, resistere», e le ovazioni dei magistrati presenti a quella cerimonia. E, successivamente, nella manifestazione a sostegno dei giudici del Palavobis. «Tutto questo oggi è superato - ha insistito nelle sue conclusioni il procuratore generale -, il clima milanese si è rasserenato e, dunque, non è più attuale la richiesta di rimessione sulla base della nuova legge Cirami».

La requisitoria del procuratore generale ha lasciato perplessi e critici i legali degli imputati, anche se oggettivamente ha aperto un varco alle ragioni della difesa: «E' vero - ammette Corso Bovio, che rappresenta la famiglia Rovelli -, ci ha dato più di un appiglio». Franco Patanè, difensore di Attilio Pacifico: «E' tutto vero quello che noi abbiamo denunciato solo che manca d'attualità. Per il pg è passato troppo tempo, si sono annacquate le situazioni di grave pericolo». Nicolò Ghedini, legale di Silvio Berlusconi, prenderà la parola stamani ma intanto annuncia: «La requisitoria ha confermato la sussistenza del legittimo sospetto ma ha negato la sua attualità. Io spiegherò che anche se avesse ragione, e cioè che oggi non vi sarebbero quelle situazioni particolari che legittimano il sospetto della non serenità e imparzialità dei giudici, la formazione della prova dei processi è avvenuta nella fase che lo stesso pg riconosce non essere stata serena».

Nel suo intervento, il difensore di Cesare Previti, Alessandro Sammarco, ha sostenuto che resta attualissima ancora oggi la non serenità e il pregiudizio milanese, come dimostra la vicenda delle foto di Previti e Pacifico appese, fino a venerdì scorso, nella cancelleria del Tribunale di Milano: «Il quesito a cui dovete rispondere - ha detto rivolgendosi ai magistrati delle Sezioni unite - è se è giusto farsi giudicare in una sede giudiziaria impazzita». E nel suo intervento l'avvocato Sammarco aveva anche accusato il giudice Paolo Carfì - che presiede il processo Imi-Sir, Lodo Mondadori - di aver organizzato, «al di fuori dell'aula del Tribunale, in una sede non istituzionale, le violazioni delle sentenze della Corte costituzionale sull'interpretazione del legittimo impedimento».

Dunque, la requisitoria del procuratore generale ha riconosciuto le «ferite» aperte a Milano che ora si sarebbero «rimarginate». In una pausa della camera di consiglio, il procuratore Siniscalchi precisa: «Milano è stata una sede non tranquilla ma questo non significa che è una sede inaffidabile». E' vero che ha censurato l'ex procuratore generale Borrelli? «Ho sostenuto - risponde Siniscalchi - che ha svolto un intervento più da politico con toni di un magistrato particolarmente caricato dalle esperienze. Ho sottolineato le differenze tra chi è in prima linea, come Borrelli, e noi che viviamo in un contesto che è più sereno perché, appunto, non siamo magistrati in prima linea. E' comprensibile che chi opera in quel contesto abbia una carica più emotiva, direi di passionalità che in noi è estranea».

Il procuratore generale ha escluso che gli altri addebiti mossi dalle difese per supportare la tesi del legittimo sospetto, abbiano un fondamento. E anche quel preciso contesto esterno (Borrelli e Palavobis), ha aggiunto il procuratore generale, non ha comunque condizionato il Tribunale «nelle decisioni di diritto adottate»: «I giudici di Milano, finora, non hanno adottato provvedimenti abnormi». L'avvocato Giuliano Pisapia, rappresentante di parte civile (Cir), ha sostenuto che per procedere al trasferimento dei processi, «il legittimo sospetto deve riguardare un intero ufficio giudiziario, non solo una parte di esso, come può essere la Procura»: «Non vi sono prove della parzialità dei giudici né dei condizionamenti denunciati dalle difese degli imputati».

L'udienza in camera di consiglio delle Sezioni unite della Cassazione, proseguirà stamani, con gli ultimi interventi dei legali degli imputati e delle parti civili. Intorno all'ora di pranzo, i giudici si ritireranno per la decisione, prevista in serata.

Processo Imi-Sir, la requisitoria del pm Ilda Boccassini

MILANO, INCHIESTA CHIUSA IN TRIBUNALE

«Nessun colpevole per quelle foto»

■ Non c'è stato dolo né malizia nella vicenda delle fotografie di Cesare Previti e Attilio Pacifico appese sotto a una citazione sulla tirannide (dalla "Repubblica" di Platone), nella cancelleria della quarta sezione penale del tribunale di Milano, dove si sta celebrando il processo Imi-Sir/Lodo. Sono queste le conclusioni a cui è arrivato il presidente del tribunale di Milano, Vittorio Cardaci, dopo un'inchiesta amministrativa interna. Per Cardaci, «non si vede quale possa essere il "collegamento" tra il significato del brano e le foto affisse sotto di esso», su un pilastro in una zona della cancelleria peraltro non aperta al pubblico. Inoltre, sulla base delle dichiarazioni del personale, i motivi per cui le due foto vennero affisse dopo il periodo feriale, «risiedono nella comprensibile e umana vanità della cancelliera di udienza, che vi appare riprodotta», o delle sue colleghe, «orgogliose di appartenere a una categoria professionale che sta svolgendo un delicato compito in un processo di rilievo nazionale». Le fotografie riguardano solo Previti e Pacifico perché «soltanto i due predetti imputati hanno dato il consenso di essere ripresi in aula».

TRA GLI IMPUTATI ECCELLENTI PREVALE LA FIDUCIA. E SE CI SARÀ IL TRASFERIMENTO POTREBBE APRIRSI LA STAGIONE DELLE RIFORME

La grande attesa del «compromesso» con le toghe

L'entourage del Cavaliere ci spera. Scajola: risolverebbe tanti problemi

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

RACCONTANO che giovedì scorso, in una cena organizzata in una delle più famose discoteche romane, il Jackie O', Umberto Bossi abbia spiegato al ministro dell'Economia Tremonti, a quello per le infrastrutture Lunardi, al ministro della giustizia Castelli e al suo sottosegretario Jole Santelli e a due personaggi che si aggirano attorno al mondo della politica, il direttore di Rai Due Marano e il comico Chiambretti, perché Berlusconi se la cava sempre. «Io penso - ha osservato - che Silvio di politica ci capisce poco. Però ha una grande capacità di previsione, sa prevedere con largo anticipo cosa avverrà domani».

Il giudizio del capo della Lega, anche se suggerito da qualche motivazione politica del momento, ha sicuramente un fondo di verità. Non per nulla il premier è arrivato preparato anche al grande appuntamento di oggi, cioè alla sentenza della Cassazione sull'istanza di trasferimento del processo Sme da Milano ad un altro tribunale. Il Cavaliere, infatti, ha fornito ai suoi interlocutori ogni elemento di riflessione: con la decisione di oggi si può aprire una nuova guerra tra giudici e magistrati o, in alternativa, si possono porre le basi per un compromesso che può far comodo ad entrambi i contendenti. Tutto è pronto, ogni cosa è al suo posto.

C'è la possibilità di fare una riforma della giustizia improntata al confronto, o trasformare questo confronto in un dialogo tra sordi. Si può guardare in avanti, lasciandosi alle spalle un passato pieno di ombre, o si può dar vita ad una commissione di inchiesta su Tangentopoli che, secondo la proposta dell'azzurro Fabrizio Cicchitto, dovrebbe indagare sul ruolo avuto in quegli anni dalle cosidette toghe politicizzate. In più ha offerto un altro dato: questo processo anche se rimarrà a Milano, anche se produrrà una condanna di primo grado per il presidente del consiglio, non determinerà nessun terremoto politico. «Io rimarrò al mio posto, a Palazzo Chigi», ripete da mesi il Cavaliere che non ha nessun dubbio in proposito.

I protagonisti della vicenda hanno trascorso la vigilia delle decisioni della Corte riflettendo sullo stato delle cose, ben sapendo che quanto bisognava dire è già stato detto. Per cui la sentenza non ha rovinato la giornata milanese del premier, né sull'agenda di Berlusconi è stata cancellata la tradizionale cena con Bossi del lunedì sera. Tantomeno il Cavaliere si è lasciato andare a pronostici o previsioni. Per scaramanzia e per opportunità. Al massimo ha ripetuto a voce alta la riflessione che più ricorre sulla sua bocca in questi giorni: «Io ho fiducia nei giudici della Cassazione, ci mancherebbe altro. Non ho fiducia invece nei pm milanesi che hanno imbastito una serie di accuse contro di me con l'intento dichiarato di colpire un avversario politico».

Silvio Berlusconi

Il premier ribadisce: «In qualunque modo finisca non ho nessuna intenzione di andarmene da Palazzo Chigi»

Umberto Bossi

Cesare Previti, imputato nei processi Imi-Sir e Sme

Anche l'altro imputato, Cesare Previti, è sembrato tranquillo: si è letto e riletto il discorso del procuratore generale della Cassazione, Siniscalchi in aula ripetendo, più o meno, il giudizio dei suoi avvocati:«E' stata una requisitoria seria: non si può chiedere che l'istanza di remissione sia respinta eppoi giudicare il discorso di addio di Borrelli, un discorso politico». Ma le congetture, le critiche puntigliose, le argomentazioni gli imputati le hanno messe da parte: tutto è rinviato a domani, al «dopo» sentenza, quando sarà nota la decisione dei giudici.

Gli altri, invece, i cosidetti «esperti» del settore che hanno coadiuvato il Cavaliere nella sua guerra di questi anni contro i magistrati politicizzati, si cimentano in previsioni. «Ho saputo da persona ben informata - spiega l'ex sottosegretario alla giustizia, Domenico Contestabile - che finirà cinque a quattro a favore del trasferimento del processo di Milano». Mentre Alfredo Biondi, già Guardasigilli nel primo governo Berlusconi e autore di un decreto che fece insorgere le procure di mezza Italia, offre un parere più argomentato: «Andiamo per ordine. Lo spirito della Cassazione è corporativo per antonomasia: i giudici supremi, infatti, non hanno un gran concetto degli altri magistrati. Non darei neppure importanza alla requisitoria del Procuratore generale che chiede di respingere l'istanza: il suo è un comportamento strutturale, fa la parte dell'accusa. Importante invece è il fatto che la Corte ha già giudicato questa richiesta ammissibile quando ha chiesto un parere alla Consulta: ergo, le sue scelte di oggi debbono essere coerenti con quelle fatte allora. Mettendo tutte queste cose insieme io penso che alla fine la Cassazione accetterà l'istanza di trasferimento del processo da Milano ad un altro tribunale».

Insomma, come nei giorni scorsi dalle parti della «difesa» c'è un'atmosfera di ottimismo, lo stessa che, paradossalmente si può respirare anche dalle parti dell'«accusa». Certo i pm milanesi e lo stato maggiore di magistratura democratica, più avezzi alla liturgia delle toghe, sono silenziosi per non indispettire i giudici supremi. Ma in privato molti sono sicuri, a cominciare dal presidente della Anm, Bruti Liberati, che alla fine la Cassazione non se la sentirà di spostare il processo.

E' tutto da vedere, insomma, anche se, seguendo le logiche della politica, il trasferimento del processo potrebbe rappresentare il classico compromesso. «Risolverebbe tanti problemi - sussura Claudio Scajola - a noi, a loro e allo stesso Ciampi. Eviterebbe nuove polemiche e toglierebbe questo macigno sulla strada delle riforme favorendo il ritorno ad un clima sereno». «Farebbe comodo - aggiunge Donato Bruno, altro esponente di spicco del club degli avvocati di Forza Italia e presidente della commissione affari istituzionali della Camera - anche ai giudici di Milano: loro potrebbero pur sempre gridare, "si sono fatti la legge per loro"».

Già, il trasferimento del processo fornirebbe la classica mediazione politica. Qualcuno dirà che sono logiche che non si seguono in un tribunale. Forse sì, ma i pm milanesi qualche volta lo hanno pure compiuto se la maggioranza degli elettori di questo paese - quella stessa maggioranza che ha mandato gli imputati in Parlamento e gli ha dato le chiavi di palazzo Chigi - è convinta che questo è un processo "politico".

La Cirami anche per i «fiancheggiatori islamici»

A Milano i presunti affiliati al «Gia» hanno chiesto lo spostamento del processo

Silvano Rubino
MILANO

La legge Cirami è uguale per tutti. Anche per un gruppo di presunti fiancheggiatori di un'organizzazione terroristica islamica, il Gia (Gruppo islamico armato) algerino. Una richiesta di spostamento del processo per legittimo sospetto è stata presentata ieri da 4 dei 14 nordafricani alla sbarra davanti alla quinta sezione penale del Tribunale di Milano, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla predisposizione di armi ed esplosivi e alla contraffazione di documenti.

A Milano, per gli imputati, si sarebbe infatti creata «un'abnorme situazione ambientale» che «non può non avere turbato lo svolgimento del processo attraverso evidenti e concrete limitazioni della libertà di determinazione delle parti, dei giudici e dei testimoni».

Nella richiesta depositata dai legali degli imputati e che dovrà ora essere esaminata dalla Corte di Cassazione, si parla di un «clima che, creato ad arte dai mezzi di informazione, alimentato da gruppi e partiti intolleranti e razzisti, ha finito con il ripercuotersi all'interno di questo processo, influenzando in maniera decisiva i giudici». Quindi, per Rachid Fettar, Youcef Tamout, Said Metali e Bouzakri Moussai (tutti a piede libero, per la scadenza dei termini di custodia cautelare) il processo va trasferito in un'altra sede. Perché «il clima di intimidazione non si è mai interrotto se si considera che, ad opera della stampa, a proposito di questo processo, sono state date fin dall'inizio notizie immotivatamente allarmistiche e false». L'elenco delle doglianze degli imputati nei confronti dei giudici della Quinta sezione penale, presieduta da Ambrogio Moccia, è lungo: «L'aver respinto tutte le questioni preliminari», «non aver ammesso la gran parte dei testi indicati dalle difese», «non dare spazio ad approfondimenti che paiono necessari e doverosi».

Il processo (che nasce da un'inchiesta torinese del 1996 ed è cominciato nell'ottobre del 2001) viene quindi sospeso. Il Tribunale rinvia al 18 febbraio, nella speranza che nel frattempo la Suprema Corte si pronunci. Il pm Stefano Dambruoso si limita a far notare che «la legge è uguale per tutti e tutti hanno diritto di far valere i loro diritti.». Non rinuncia invece a una stoccata polemica Francesco Piscopo, uno degli avvocati difensori: «Vediamo se una legge come la Cirami fatta appositamente per "lor signori" potrà servire anche alla tutela di alcuni poveri cristi sotto indagine e processo da anni senza che sia stato trovato nulla a loro carico».

VATICANO

Papa Wojtyla ha respinto il ricorso delle donne-prete austriache

Il Papa ribadisce la scomunica contro le donne-prete austriache

■ Papa Wojtyla ha ribadito formalmente la sua scomunica verso le sette donne cattoliche che, l'estate scorsa, si erano fatte ordinare sacerdotesse in Austria da un vescovo scismatico di origine argentina. Lo ha reso noto la Congregazione per la Dottrina della Fede, che ha anche respinto ufficialmente un loro ricorso per essere riabilitate ed ha accusato le donne di stare creando una «setta» in disobbedienza al Pontefice e ai vescovi locali. Le sette donne, Christine MayrLumetzberger, Adelinde Theresia Roitinger, Gisela Forster, Iris Muller, Ida Raming, Pia Brunner e Dagmar Braun Celeste (di nazionalità austriaca, tedesca e americana) erano state ordinate sacerdotesse il 29 giugno dello scorso anno durante una pittoresca cerimonia su un barcone lungo il Danubio dal vescovo scismatico argentino Romulo Antonio Braschi. Le conseguenze per loro non si erano fatte attendere: la Congregazione vaticana per la Dottrina della Fede aveva intimato alle donne di rinunciare al sacerdozio entro il 22 luglio 2002, pena la scomunica. Di fronte al loro rifiuto di obbedire, il provvedimento era diventato operativo dal 5 agosto 2002. Esse hanno però continuato a comportarsi come preti, a dare i sacramenti e ad organizzare gruppi di fedeli e hanno presentato ricorso contro il provvedimento. La congregazione per la Dottrina della Fede, presieduta dal cardinal Joseph Ratzinger, ha deciso di rigettare il ricorso. Ampia la motivazione resa nota ieri. Gli atti compiuti dalle donne sono - si spiega in una nota - di «particolare gravità»: le sacerdotesse «sono entrate in complicità con uno scisma»; rifiutano «con pertinacia la dottrina della Chiesa» sull'impossibilità di effettuare l'ordinazione sacerdotale femminile ed inoltre non riconoscono «l'irreformabilità dell'insegnamento del Sommo Pontefice»; infine la loro posizione si è ulteriormente aggravata - a giudizio del dicastero di Ratzinger - per il fatto che continuano a «creare circoli di fedeli, in aperta e di fatto settaria disobbedienza al Romano ponetfice e ai vescovi diocesani»

NEL WEEKEND SOLO IN ALTO ADIGE CENTO SCIATORI FERITI

Sci, un'altra vittima sulle piste Uomo travolto da un ragazzo

BELLUNO

Jalek Fiedorro Wicz aveva scelto le Dolomiti per una vacanza alla figlia undicenne e ad alcuni amici, tutti polacchi. Nel paradiso dello sci ha incontato il terribile verdetto del destino: è stato investito in pista da un ragazzino, che faceva parte della comitiva. E' morto pochi secondi dopo il violento urto, avvenuto sulla pista Plateau a Falcade, nel Bellunese. L'investitore ha riportato gravi ferite alla testa e alle gambe ed è stato portato in elicottero all'ospedale di Belluno.

La tragedia amplia l'ormai fitta statistica di scontri fra sciatori (due settimane fa a Cortina, lungo una pista del monte Cristallo, era morto un trentaseienne dopo l'impatto contro un giovane sullo nowboard). I dati del weekend - cento sciatori feriti solo in Alto Adige - costituisconouna nuova conferma che il problema della sicurezza, soprattutto la velocità e la mancanza di prudenza da parte degli appassionati della neve rappresentano la principale causa di incidenti in montagna.

In Alto Adige la maggior parte degli infortuni si sono verificati in diverse aree sciistiche meno frequentate rispetto al comprensorio del Dolomiti Superski. Lo scontro più grave - dopo quello di Falcade - è avvenuto a Plan de Corones, in Val Pusteria: una turista tedesca di 37 anni si è scontrata con un altro sciatore. E' rimasta per diversi minuti priva di senso sulla neve e quindi è stata portata in elicottero all'ospedale di Bolzano.

Ieri i due polacchi stavano affrontando una pista non particolarmente ripida e piuttosto larga. Il ragazzino è sceso a una velocità particolarmente elevata. Una traiettoria rettiliena. Probabilmente non ha neppure visto il connazionale (52 anni). L'ha centrato mentre stava impostando una curva.

Sulla stessa pista, nei giorni scorsi, era stato fermato e multato dalle forze dell'ordine, un uomo che stava percorrendo in discesa in mountain bike. Protagonista un veneziano di 49 anni. I poliziotti hanno visto il «ciclista» scendere dalla Plateau e l'hanno immediatamente bloccato. Nel comprensorio, secondo quanto previsto dall'ordinanza comunale e dalla legge regionale, si può scendere solo equipaggiati con sci o snowboard. Ora dovrà pagare due multe.

La questione della sicurezza sulle piste, così come la proposta di piste riservate agli snowboardisti, è diventata oggetto del dibattito politico. Il senatore Francesco Moro, presidente del gruppo della Lega Nord sollecita misure per ridurre il numero degli scontri, a partire dall'istituzione di un patentino, il cui rilascio deve essere subordinato alla conoscenza delle più elementari norme del bon ton: rispetto degli altri, padronanza della velocità e capacità a «moderarsi».

Il Governo presenterà un decreto di legge per regolamentare la sicurezza degli impianti e le discipline sportive montagna che comprenderà anche norme che dovranno essere rispettate dagli sportivi e fra queste l'uso del casco per i ragazzi sotto i 14 anni. Un impegno - quella di migliorare la sicurezza nei paradisi delal neve - preso dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi.

Sulla necessità di assistenza ai gruppi di ragazzi sulla neve la Cassazione ha avvisato gli organizzatori di settimane bianche di raddoppiare la vigilanza. Ricorda che i ragazzi vanno controllati non solo dall'istruttore mentre fanno la lezione di sci, ma anche nel pomeriggio se decidono di ritornare sulla pista per allenarsi. In sostanza i debuttanti della neve non vanno mai lasciati soli, specie se si tratta di minori che sono alla loro prima esperienza. Con questa decisione la Cassazione ha confermato la condanna al risarcimento dei danni per un comitato dell'Arci che aveva organizzato una settimana bianca sul Monte Cimone nella quale un dodicenne era rimasto ferito dopo una caduta. Il ragazzino, dopo una mattinata passata con l'istruttore e gli altri allievi del corso, nel pomeriggio era tornato sulla pista, ma era inciampato riportando gravi lesioni. L'incidente era avvenuto in assenza di assistenti. [g. p. m.]

IL DECALOGO

1 RISPETTO DEGLI ALTRI
Ogni sciatore deve comportarsi in modo da non mettere in pericolo la persona altrui o provocare danni

2 PADRONANZA DELLA VELOCITA' E DEL COMPORTAMENTO
Ogni sciatore deve tenere una velocità e un comportamento adeguati alla propria capacità nonché alle condizioni generali e del tempo

3 SCELTA DELLA DIREZIONE
Lo sciatore a monte, il quale per posizione dominante ha la possibilità di scelta del percorso, deve tenere una direzione che eviti il pericolo di collisione con lo sciatore a valle

4 SORPASSO
Il sorpasso può essere fatto a monte, quanto a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a una distanza tale da consentire le evoluzioni dello sciatore sorpassato

5 ATTRAVERSAMENTO E INCROCIO
Lo sciatore che si immette su una pista o attraversa un terreno di esercitazione deve assicurarsi di poterlo fare senza pericolo per sé o per gli altri. Lo stesso comportamento deve essere tenuto dopo ogni sosta

6 SOSTA
Lo sciatore deve evitare di fermarsi se non in caso di assoluta necessità sulle piste o in specie nei passaggi obbligati e senza visibilità. In caso di caduta, lo sciatore deve sgombrare la pista al più presto

7 SALITA
Lo sciatore che risale la pista deve procedere soltanto ai bordi di essa ed è tenuto a discostarsene in caso di cattiva visibilità. Lo stesso comportamento deve tenere lo sciatore che discende a piedi

8 RISPETTO DELLA SEGNALETICA

9 INCIDENTI
In caso di incidente chiunque deve prestarsi per il soccorso

10 IDENTIFICAZIONE
Chiunque sia coinvolto in un incidente o ne sia testimone, è tenuto a dare le proprie generalità

VENERDI' LA CASSAZIONE DECIDERA' SE FARLA TORNARE IN CARCERE. LA PROCURA DI AOSTA: UFFICIALMENTE, PER NOI NON E' MAI DIVENTATA MAMMA

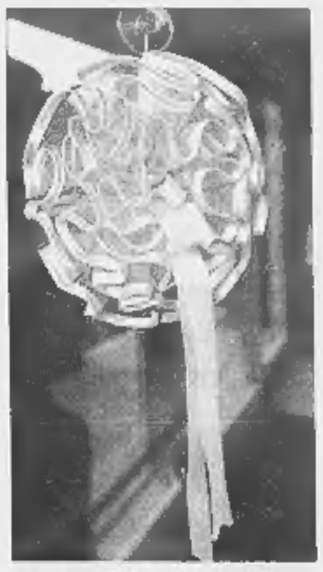
Dopo il parto, conto alla rovescia per Annamaria

Stefano Sergi
AOSTA

E' stato un parto mediatico quello con cui Annamaria Franzoni ha dato alla luce il terzogenito, Gioele. Almeno per la procura di Aosta, che ha saputo della gravidanza della donna dal salotto del «Maurizio Costanzo Show» e dell'avvenuto parto dai tg e dai quotidiani. Gli inquirenti non hanno alcuna comunicazione scritta, per loro Annamaria Franzoni ufficialmente non è mai stata incinta, né è diventata madre per la terza volta. Agli atti non c'è nulla. Un particolare importante, perché se è vero che la mamma di Cogne accusata di aver ucciso un anno fa il suo secondogenito Samuele ora è impegnata a godersi la gioia di una nuova vita, è anche vero che venerdì la quinta sezione penale della Corte di Cassazione potrebbe decidere di farla tornare in carcere, in applicazione dell'ordinanza di custodia cautelare del gip Fabrizio Gandini, prima annullata dal tribunale del Riesame di Torino e poi confermata.

Nella procura di Aosta la titolare dell'inchiesta sul delitto di Cogne, Stefania Cugge, insieme con il procuratore Maria Del Savio Bonaudo, aspetta che qualcuno comunichi con atto ufficiale l'avvenuto parto. Altrimenti, in caso di conferma dell'ordinanza di custodia cautelare, la donna potrebbe tornare dietro le sbarre anche se è appena diventata madre. La decisione spetterebbe di nuovo al gip Fabrizio Gandini, nel caso considerasse «di eccezionale rilevanza» le esigenze di custodia cautelare. Per concedere gli arresti domiciliari alla donna sarebbe necessario chiedere la modifica della misura restrittiva, ma a monte di tutto ci deve essere comunque un atto che certifichi l'avvenuto parto.

Il confine tra libertà e carcere, per Annamaria Franzoni, è nell'articolo 275 del codice di procedura penale, «Criteri di scelta delle misure», quarto comma: «Non può essere disposta la custodia cautelare in carcere, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, quando imputati siano donna incinta o madre di prole di età inferiore a tre anni con lei convivente...».



Il fiocco nella clinica di Bologna

Buone le condizioni della donna e del figlio Gioele Salta l'incontro tra l'avvocato Taormina e il gip Gandini

Niente cella, quel «salvo che...» toglie tranquillità ad Annamaria e al suo avvocato Carlo Taormina. Quest'ultimo, oltretutto, ieri ha fatto trapelare i suoi pessimi rapporti con il palazzo di giustizia di Aosta, prendendosela anche con il gip Gandini. Tutta colpa di quei magistrati - a giudizio del legale - di non essere seduti al loro posto. Poco prima di mezzogiorno, Taormina è arrivato a palazzo di giustizia per parlare con il gip. Aveva telefonato sabato annunciando il suo arrivo, ma senza dire l'ora né il motivo. Quando la cancelliera ha provato a spiegare al legale che il giudice era uscito, Taormina si è infuriato: «Non è possibile, aveva il dovere di aspettarmi». All'allibita dirigente non è rimasto che obiettare: «Se deve depositare o consultare atti, io sono qui, altrimenti non so cosa dirle». Taormina ha incalzato: «Questa storia non finisce qui».

Sale al secondo piano ed è il secondo round: chiede del sostituto Pasquale Longarini, risposta: «E' uscito». Il pm era a colloquio con la polizia. Taormina s'inalbera di nuovo: «Ecco come funziona questa procura». Esce, ma l'ascensore non ne vuol sapere di salire al secondo piano. «In questa procura non funzionano i cervelli e nemmeno gli ascensori», tuona il legale. E se ne va a piedi.

AVEVA ACCOMPAGNATO IL FRATELLO CHE LAVORAVA IN UN CENTRO SPORTIVO DI FROSINONE

«Ha rubato tre palloni»: in carcere un invalido

Diciannove anni, incapace di muovere le mani e di parlare, sotto continua assistenza

Diciannove anni, completamente invalido, incapace di muovere le mani, di parlare correttamente e di controllare gli stimoli fisiologici, provvisto di assistenza continua da parte dell'assistenza dell'azienda sanitaria locale. Eppure, nonostante l'evidente deficit mentale, Fernando Paniccia, un ragazzo di Frosinone, è stato arrestato per aver caricato su un furgoncino tre palloni di cuoio trafugati nel piazzale antistante un centro sportivo della città.

L'episodio è avvenuto sabato, e da allora, nonostante l'invalidità, il ragazzo è rinchiuso in una cella del carcere di via Cerreto. L'episodio, per l'esattezza, è avvenuto nel pomeriggio di sabato. Fernando Paniccia era con il fratello di 17 anni ed un vicino di casa. I tre ragazzi erano andati in un centro sportivo per effettuare dei lavori di manutenzione. Poi il giovane, che ragiona come un bambino di tre anni, nonostante sia alto 1 metro e 90 e pesi oltre 150 chilogrammi, di nascosto dagli altri due ha preso i palloni e li ha chiusi nel furgone.

La scena è stata però notata da uno degli addetti alla sorveglianza del centro sportivo che ha chiamato i carabinieri. Il furgone è stato bloccato pochi minuti dopo e quando i militi hanno trovato i palloni hanno arrestato tutti e tre gli occupanti del mezzo.

«Non mi permetto di giudicare l'operato di nessuno, e non mi permetto di contestare che i carabinieri per legge hanno dovuto fare, ma quello che mi domando - racconta la madre del ragazzo, la signora Teresa Tiberia - è come sia possibile che Fernando possa essere stato rinchiuso in carcere nonostante il suo evidentissimo deficit mentale. Mio figlio non è in grado di muovere le mani, di parlare correttamente e soprattutto non riesce a distinguere gli stimoli fisiologici e per questo ha bisogno di continua assistenza. Posso immaginare in che condizioni dovrà presentarsi mercoledì dinanzi al giudice».

La madre: «I carabinieri hanno fatto il loro dovere ma mio figlio non può restare in prigione»

Gli avvocati difensori dei tre arrestati, Carlo Mariniello e Giampiero Bellucci, hanno preannunciato un esposto per far chiarezza sull'intera vicenda.

La risposta non ufficiale degli inquirenti è che il codice è dalla loro parte: a dover essere garantito anche in caso di reato è il diritto alla salute. Questo significa che le persone detenute devono usufruire dello stesso servizio sanitario del resto della cittadinanza, e significa che va tutelata la continuità terapeutica a tutte quelle persone che prima dell'arresto hanno stabilito un rapporto con strutture sanitarie o seguono terapie che necessitano di costante controllo medico.

Dunque il giovane handicappato continua a ricevere in questi giorni in carcere la stessa assistenza che riceveva fuori. Domani, nell'udienza davanti ai giudici, si deciderà su quanto accadrà nei prossimi giorni.

(segue da pagina 8)

Serenamente è mancato
Giulio Gagliasso
anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Riccardo con Lucia, Federica e Giulia, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 gennaio alle ore 10 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16. Santo Rosario martedì 28 gennaio alle ore 17,30 nella suddetta chiesa.
— Torino, 27 gennaio 2003.

Grazia Sbaragli, fondatrice con il defunto dei marchi Weruska e Karinzia, ricorda con incommensurabile dolore il caro
Ugo Paci
con il quale ha percorso 20 anni di vita meravigliosa, fondamentali nel far sbocciare le ineguagliabili doti imprenditoriali dello scomparso. La famiglia Sbaragli ringrazia altresì tutti i cari amici che si sono ricordati e stretti nel cordoglio.
— Torino, 27 gennaio 2003.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale, Dirigenti e Dipendenti tutti della Elastogran Italia Spa partecipano al dolore del Direttore Amministrativo Dr. Fulvio Conenna per la scomparsa del padre
Donato Conenna
— Villanova d'Asti, 27 gennaio 2003.

Franco, Alessandro e Marco Baudino con i colleghi e collaboratori dello studio partecipano commossi al dolore del dott. Fulvio Conenna e dei suoi familiari.

E' mancata
Maria Michielin ved. Dirindin
L'annunciano i figli Paola e Ivo. Il genero, la nuora e i nipoti. Funerali in Torino parrocchia Divina Provvidenza per orario tel. 011 9697219 Baravalle.
— Torino, 27 gennaio 2003.
O.F. Baravalle - Carignano

Ha raggiunto la sua Piera
Piero Ferreri
A funerali avvenuti secondo sua volontà ne annuncia la figlia Stefania, sorelle e parenti tutti.
— Torino, 23 gennaio 2003.

La Bocciofila Crimea partecipa al dolore dei familiari.

E' mancata
Gianna Beltramini Morachioli
partigiana, sindacalista
Lo annunciano il marito Furetto, la figlia Nadia, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno oggi 28 gennaio alle ore 11,30 al cimitero di Savona.
— Savona, 28 gennaio 2003.

La Camera del lavoro di Savona nel triste momento del decesso ricorda con affetto e stima la compagna, già dirigente del Sindacato Enti Locali della Cgil della provincia di Savona
Gianna Beltramini Morachioli
— Savona, 27 gennaio 2003.

Ha lasciato la vita terrena
Pio Frattin
ex Combattente e reduce
ex dipendente Cinzano
A tutti quanti lo conobbero e stimarono in Libia ed in Italia ne danno addolorati l'annuncio la moglie Lucia, i figli Alessandro con Anna Maria, Marco con Laura, i nipoti Andrea e Davide unitamente a sorelle, fratelli, cognati, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 28 gennaio 2003 partendo alle ore 14 dall'ospedale Maria Vittoria per la parrocchia S. Ambrogio ore 14,30. La cara salma sarà accolta nel cimitero di Pianezza.
— Torino, 26 gennaio 2003.

E' mancata
Luigia Avaro ved. Torre
Ne danno il triste annuncio i figli Ugo, Carlo e famiglie. Funerali mercoledì 29 gennaio ore 11,30 parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 27 gennaio 2003.
O.F. Coop. Astra - tel. 011 280901

RINGRAZIAMENTI

Nel trigesimo della scomparsa di
Nini Morello Bardanzellu
Il marito Gabriele, i figli Daniele con Antonella, Chiara con Michel, i nipoti Marc, William, Ester e il fratello Giandomenico con Nelly ringraziano i parenti e gli amici che hanno partecipato al loro dolore.
— Palermo, 28 gennaio 2003.

ANNIVERSARI

2001 2003
Antonino Graglia
Sempre con noi.

1950 2001
Piero Filippi
Sei nel ricordo della tua famiglia. S. Messa 29-01-2003 ore 18,00 parrocchia Beata Vergine delle Grazie - Crocetta.

1950 2003
Ugo Marchisio
Sei sempre nei nostri cuori. Ciao papi.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un «blocco» del problemista di Navacchio (Pisa). Il Bianco vince giocando 1) 15-20, 24x15; 2) 6-3, 15x6; 3) 31-27, 18x11; 4) 27x2 e blocca.
SCACCHI
Partita giocata nella Coppa dei Campioni per squadre di club, Grecia 2002. Il Bianco ha dato matto in 4 mosse con 1. De8, T:e8; 2. T:e8, Rg7; 3. Af8, Rg8; 4. Ah6 matto.
MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V G V B.
REBUS
(5,7): N U ovile - T tori = Nuovi lettori.
ROMPICAPO
Neri è stato eletto nel '90, Angelo ha organizzato la gita a Monaco e il promotore dei corsi di chitarra è di giurisprudenza.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: nell'87 è stato eletto Angelo Verdi, studente di veterinaria, che ha promosso il corso di recitazione e la gita a Monaco; nel '90 Domenico Neri, di economia, che ha promosso il corso di inglese e la gita a Vienna; nel '93 Carlo Grigi, di architettura, che ha promosso il corso di scacchi e la gita a Barcellona; nel '96 Michele Rossi, di giurisprudenza, che ha promosso il corso di chitarra e la gita ad Atene; nel '98 Enrico Bianchi, di biologia, che ha promosso il corso di fotografia e la gita a Parigi.
PAROLIERE
Schema a destra:
12 lettere: struggimento; 11 lettere: suggeritore; 10 lettere: reggimento; 9 lettere: mentitore, struggere, suggerito; 8 lettere: ostruire, serotine, storture; 7 lettere: intruse, mentire, mentito, mentore, reggine, rotture, routine, ruggine, ruggire, ruggito, sortire, suggere, tintore, tinture, tortine; 6 lettere: erotti, guitto, mentre, nitore, ottime, ottuse, regine, stinto, storti, toreri, tregge; 5 lettere: egire, entro, germe, germi, giuro, grige, menti, mento, mirto, ostie, regge, ritto, rosti, rotti, seggi, serie, serti, serto, sorti, stime, suore, surti, surto, tinto, torti, tosti, trine. Totale 62 parole.
Schema a sinistra:
9 o più lettere: ardimenti, ardimento, denigrati, dimenticare, diminuita, emigranti, gradimenti, gradimento, gradinati, gratitudine, ingrandimenti, ingranditi, ingratitudine, ingrediente, ingredienti, mendicare, redazione. Totale 17 parole.
SESTO ACUTO
Vinsi 40 monete, di cui ne tenni 11. Poiché il numero totale di monete dev'essere divisibile per 4 e 5, si tratta di 20 o di un suo multiplo inferiore a 50 (5x10=50), ovvero 20 o 40. Se x è il numero totale di monete, quelle date ai figli sono (1/4+1/5)x=9/20x, dunque ne restano (x-9/20x)=11/20x da dividere con mia moglie; ma questo numero dev'essere pari (perché divisibile per 2) e dunque il totale delle monete non può che essere 40 di cui 11/20 sono pari a 22 monete, 11 per me e 11 per mia moglie.

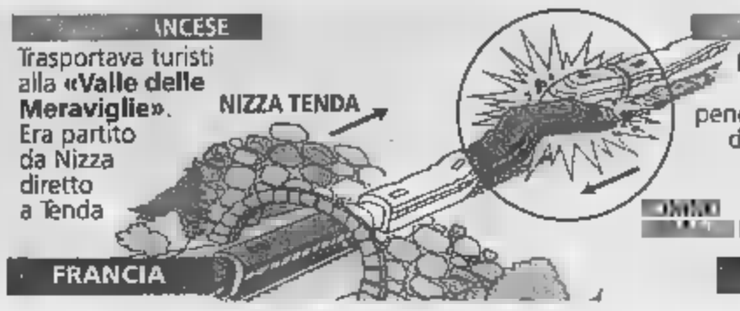
C	T		V	O	O	O	O	O		S	P	U	N	T	O		B	A	S	C
	I	S	E	R	N	I	A		G	A	E	T	A			B	A	L	C	O	N	E
G	R	A	S	S	E	T		S	A	U	R	O		C	M		R	I	A	C	E	
R	O	C	C	I	A			P		L	M		C	O	A	R	T	A	R	E		C
E	C	C	O		L	A	M	I	A		A	P	O	L	L	O		S	A	N	T	I
G	I	A	V	A		F	O	N	T	A	N	E	L	L	A	T	O		B	T		L
O	N		I	L	P	O	R	T	O	D	E	L	L	E	N	E	B	B	I	E		E
R	I	O		P	A	S	S	A	M	O	N	T	A	G	N	A			L		A	
Y	O		T	E	S	A	U	R	I	Z	Z	A	Z	I	O	N	E		L	O	T	O
P		P	O	S	T		R	E	S	I	A		I	A		T	U	P	O	L	E	V
E	O	O	T	T	E		A	L	T	O		C	O	L	L	E	R	A		I	N	O
C	A	M	E	R	U	N		L	A	N	T	A	N	I	O			R	A	V	E	L
K		A	M	E	R	I	C	A		E	R	M	E		G	E	L	A	T	A	T	O

MINUTI DI PAURA NEL TUNNEL

L'incidente si è verificato alle 11,20 a circa 80 m all'interno della galleria Bigogna sul versante francese

I due convogli si sono scontrati frontalmente all'interno della galleria

Due morti, il macchinista e il capotreno italiani, e 50 feriti



FRANCESE
Trasportava turisti alla «Valle delle Meraviglie». Era partito da Nizza diretto a Tenda

ITALIANO
L'interregionale 22957, carico di pendolari, era partito da Torino diretto ■ Arma di Taggia (Imperia)

ITALIA

IL TUNNEL
Nome **Bigogna**
Lunghezza **1154 metri**
Linea Ferroviaria **Ventimiglia-Cuneo**
Inaugurazione **30 ottobre**

VIAGGIAVANO SULLO STESSO BINARIO: SI IPOTIZZA IL GUASTO A UNO SCAMBIO. IL CONVOGLIO ITALIANO AVREBBE AVUTO IL VERDE

I treni si scontrano in galleria, morti due ferrovieri

L'incidente sul versante francese del Colle di Tenda, feriti 50 passeggeri

Giovanna Favro
Amedeo Franco
inviate a TENDA

L'ultima immagine che Giuseppe, il macchinista, ha avuto negli occhi prima di morire, è stata d'orrore: i fari di ■ altro treno che gli andava addosso, sul binario unico, in galleria. L'ultimo ■ gesto è stata una frenata disperata, prima che i due convogli si schiantassero l'uno contro l'altro, nel buio: un istante prima che morisse il capotreno, e che i passeggeri si trovassero scagliati a terra in fondo alle carrozze o si andassero ad incastrare tra le poltrone. Tra i cristalli infranti dei finestrini che schizzavano come proiettili, tra i bagagli che volavano giù dalle cappelliere.

Ventun passeggeri sono finiti all'ospedale, ■ sono piuttosto gravi. Altri ■ sono i contusi. E' ■ in cima alla «Valle delle Meraviglie»: colpa di uno scambio che non ha funzionato, o del mancato rispetto di ■ stop. Sul versante francese della Valle Roja, ■ quindici chilometri dal confine con l'Italia, due treni si sono scontrati muso contro muso sul binario della Cuneo-Ventimiglia, poco lontano dalla stazione di San Dalmazzo, divenuta «Saint Dalmas» dopo la guerra. Uno ■ un interregionale partito puntua- ■ da Torino, da Porta Nuova, alle 8 e 45 ad Arma di Taggia ■ treno italiano era in regola: è partito perchè aveva avuto il via libera col segnale verde).

L'altro era un piccolo convoglio turistico delle ferrovie francesi, un trenino speciale partito da Nizza che avrebbe dovuto fermarsi al colle di Tenda. Erano ■ 11 ■ 10: fuori dalla galleria c'era l'incanto di un paesaggio di cascatelle di montagna e di dirupi ■ strapiombo illuminati dal sole. A bordo del trenino diretto in Liguria ci sono qualche pendolare, qualche anziano turista, e 73 studenti dell'Istituto tecnico tori- ■ «Bertrand Russel», su di giri all'inizio di una settimana di qua- ■ vacanza, la prima, per molti, senza i genitori. Sono quasi 200 persone. Appena una decina sul trenino turistico che sale dal lato francese.

Il convoglio italiano entra nella bocca stretta della galleria «Bieugne» a bassa velocità. Una galleria lunga, buia, che sale ad elica nella pancia della montagna per un chilometro e 180 metri. I ragazzi cantano, qualche passeggero sta leggendo il giornale. Mancano me- ■ di duecento metri all'uscita, quando i fari dell'interregionale 22957 incrociano quelli del «Train des merveilles». Lo stridere della frenata, poi l'impatto. Durissimo. Tanto violento che le motrici s'accartocciano: sono a gasolio, perché ■ vecchia linea, in passato continuamente interrotta per le frane, e tante volte denunciata come pericolosa dai cuneesi, non è mai stata elettrificata.

I passeggeri volano dalle poltro- ■. Chi era in piedi rotola nei corridoi, a terra, sanguinante. La vita di Giuseppe Bessone, il ■ chinista, ■ anni, di Villanova Mondovì (Cuneo), e del capotreno di Ventimiglia, Attilio Bandiera, di 34, termina nel momento dello schianto. Per i viaggiatori cominciano tre quarti d'ora di attesa e di paura, nel buio, in attesa dei soccorsi. Un tempo lunghissimo, se si resta ad ascoltare i lamenti di compagni di viaggio sconosciuti, che chiedono aiuto e che sanguina- ■ dalle ferite. Gente che piangeva, in preda il panico. Molti avevano paura che arrivasse, dietro, ■ altro treno. Qualcuno scende, e s'avventura nel chilometro di galleria, incespicando sulle traversine, per ritrovare la luce. Altri restano a bordo finché li tirano giù dai vagoni i soccorritori. I primi ad arrivare ■ vigili del fuoco italiani, di Cuneo. Poi verranno i colleghi francesi, la gendarmeria, elicotteri, ambulanze. Carabinieri e poliziotti di Limone che supportano le divise francesi. Il prefetto Pierre Breuil decreta il via al «Plan rouge»: s'istituisce un'unità di crisi, s'attrezza a pronto soccorso volante un treno parcheggiato alla stazione di San Dalmazzo, dove arrivano finalmente, per i passeggeri, ■ coperte per riscaldarsi un poco dopo tante ore al freddo: raccontano d'aver atteso, per ■ bicchier d'acqua ■ una sutura, anche quattro ore: fino alle 15,30. Poi sono smistati agli ospedali di Nizza e Cuneo, anche se qualcuno preferisce farsi ricoverare a Torino.

Su uno dei convogli c'erano 70 studenti torinesi: «Siamo rimasti per un'ora nella totale oscurità»

A sinistra alcuni passeggeri e sopra i primi soccorsi dopo lo scontro in galleria

LE TESTIMONIANZE

«C'è stato un boato e poi il buio con il terrore di un'esplosione»

I passeggeri in attesa dei soccorsi: perché non ci portano in ospedale?

rac■■■ge

HANNO grossi cerotti sul viso o sul petto, lo sguardo smarrito. Vagano accanto ai binari tra il via vai delle barelle ■ le tute blu dei soccorritori francesi. Ognuno ha un grande cartello appeso al collo, o ad ■ braccio, su cui c'è scritto nome, cognome, il tipo di ferita. Sono i 200 passeggeri del treno Torino-Arma di Taggia, appena usciti dall'inferno della galleria «Bieugne». Aspettano di essere smistati agli ospedali, frastornati nell'aria gelata che odora di gasolio, in cima al versante f■■■ della Valle Roja.

Raccontano le grida dei compagni di viaggio nel buio, la paura, l'attesa di essere salvati da un inferno di pianti e di sangue, di vetri in frantumi e di orrore per i ferrovieri morti. Donato Firrao, volto noto del Politecnico che è stato anche tra i periti sia della strage ■ Ustica che del caso Mattei, è tra loro. «C'è stato un gran botto - racconta -, ero in piedi: un passeggero è finito contro un sedile, ■ ■■ sfondato con un braccio la porta di vetro che divideva in due ■ carrozza, ■ ■■■ rotolato contro la parete». Insegna «Tecnologie dei materiali metallici»: «Mi sono preoccupato che l'aria non si stesse saturando di fumo, e ho controllato sul mio orario dei treni se c'era il pericolo che arrivasse un altro convoglio». Poi ha camminato, come gli altri, per quasi un chilometro, nella galleria buia, rischiarata «dalle luci minuscole dei vigili del fuoco», per raggiungere l'uscita, la salvezza.

Valentina Savino, Elena Lo Vermi e Veronica Maffione, 16 anni a testa, fanno parte della comitiva di 73 studenti del «Russel»: futuri corrispondenti in lingue estere, erano diretti a Cap-d'Ail per perfezionare il francese. Una settimana quasi di vacanza, oltre che di studio, per i ragazzi delle seconde ■ delle terze classi, accompagnati da cinque insegnanti. «Non ricordo più niente - dice Valentina -: solo un boato, e il buio. Non ■■ dove ci porteranno». E Veronica, accanto al treno-infermeria allestito alla stazione di Saint Dalmas: «C'è gente con il naso rotto, la gamba che sanguina■■. E sono parcheggiati da ore su quei sedili. Perché non li portano in ospedale?».

I telefonini cellulari dei viaggiatori sotto choc, ■■ le montagne gelate, ricevono male. I feriti si disperano, cercando inutilmente di avvisare i familiari. Ripetono all'infinito il racconto della mezz'ora nel buio, quando avevano paura che tutto saltasse in aria: «Questi treni vanno a gasolio, ho passato tutto il tempo a temere un'esplosione». Giuseppe Albera, ex direttore Fiat, torinese, va ■■ e giù lungo i marciapiedi, accanto ai binari. Nervoso, la valigetta stretta nella mano destra: «Non riesco a parlare con mio figlio. Ho solo un leggero colpo di frusta, vorrei farmi controllare dai medici e tornare a casa. Ma nessuno ci accompagna». Le ferrovie francesi metteranno poi a disposizione alcune navette, dei bus: Saint Dalmas è del resto un centro piccolissimo, che non era preparato ■ far fronte a una simile emergenza.

Da Torino, ■ preside del «Russel» Rita Marrone, e la vice Fulvia Guglielminotti intanto s'affannano per avvisare i genitori dei ragazzi, e per accertarsi delle loro condizioni: «Per fortuna, solo cinque studentesse ■■ no ferite, ■■ nessuna in modo grave. Quella che sta peggio è Jessica, che ha ■3 anni e s'è fratturata il femore. E' ricoverata a Nizza». A sera, tutti hanno raggiunto in pullman la meta francese, la scuola di Cap-d'Ail. Quasi tutti senza più gli zainetti, né l'allegria spazzata via sul treno. A Saint Dalmas, nel pomeriggio, parlavano di un immenso spavento gli occhi di Laila Passaua, filippina, che ha dovuto ricorrere al collare ortopedico: «Stavo andando in Liguria - spiega in un italiano stentato -: di botto, mi ■■■ trovata per terra, con i bagagli addosso e un gran male alla testa». «Aspetta- ■■ mia figlia a Bordighera - dice Giuseppe Crutto -. Il treno non arrivava mai: sono salito in auto e sono corso qui, con mia moglie. Maria Enrica, ch■ è medico a Candiolo, per fortuna è salva, ha solo una frattura alla gamba».

Scuro in volto, prima di sera ■ arrivato ■ senatore cuneese Giuseppe Menardi: «Mi ■■■ sempre battuto per migliorare i collegamenti con la Francia. E' una vergogna che ci sia ancora un solo binario. Spero che i due governi, almeno dopo questa tragedia, si impegnino a rendere più sicuro il viaggio di chi attrav■■ il confine». Un leitmotiv ■he anima da sempre gli animi di chi vive poco lontano dal Tenda, ma anche di tutta la provincia Granda: distrutta dai tedeschi in ritirata alla fine della guerra, la ferrovia è stata riaperta nel '79, ma non è mai stata potenziata, né elettrificata, e non vi si possono arrampicare che piccoli convogli, ■■ pochi vagoni, che s'inerpicano in salita tra un susseguirsi di gallerie. [g. f. a. f.]

Mondovì ■ Ventimiglia le due vittime

TENDA

Avrebbe terminato ■ turno di ■ a poco, Attilio Bandiera, 34 anni, il capotreno di Ventimiglia perito ieri nello scontro tra un convoglio francese e uno italiano. «Abbiamo appreso della sua morte verso le 16, dalle Ferrovie - dicono i colleghi della stazione ferroviaria di Ventimiglia -. Attilio lavorava ■■ ■■ da più ■■ 10 anni. Era un giovane molto simpatico e disponibile. Ieri mattina, era partito per Cuneo con il treno delle 5. Alle 11,30 circa, sarebbe dovuto tornare ■ Ventimiglia per poi riprendere servizio mercoledì». Sotto choc i famigliari del ferroviere. «Siamo sconcertati - racconta al telefono lo zio, Sebastiano Bandiera - non riusciamo ancora a credere che Attilio sia morto». «Ci hanno telefonato dicendo che c'erano due morti per la sciagura del Tenda. Uno di questi ■■ proprio mio nipote. Non so proprio cosa dire, continuiamo a ricevere telefonate dai nostri parenti in Calabria che, disperati, cercano di avere qualche ragguaglio».

Giuseppe Bessone, il macchinista del convoglio che da Cuneo era diretto a Ventimiglia, abitava a Villanova Mondovì ed era originario di Chiusa Pesio, dove tuttora vivono molti congiunti. Aveva 51 anni, era g■■■de appassionato di speleologia ed era sposato con Maria Teresa Piccoli, per qualche tempo impiegata del Comune di Villanova. Aveva due figli: un ragazz■■ di ■■ anni, Dario, impiegato in un Supermercato di Mondovì ed una bimba, Sara, di ■ anni, ancora allieva delle scuole elementari, sempre di Villanova. «Ho appreso della disgrazia nel primo pomeriggio - ricorda il parroco, don Franco Bernelli -. Si tratta di una persona che conoscevo, ■■■ due figli. E' una vera tragedia». La moglie del ferroviere, Maria Teresa Piccoli, quando le è stata data la notizia si è sentita male ed è stata soccorsa da un'ambulanza e portata in ospedale. [r. cri.]

CAPOLAVORO D'INGEGNERIA CON GALLERIE ELICOIDALI E PONTI SOSPESI SU STRAPIOMBI MA SPESSO INTERROTTA PER FRANE

Linea meravigliosa e maledetta

Gianpaolo Marro
TENDA

I panorami affascinanti e mozzafiato sugli strapiombi, i ponti sospesi e le pareti di roccia che quasi si sfiorano lungo il percorso giustificano il nome di treno delle meraviglie. Il disinteresse parigino ai progetti per inserirlo fra gli itinerari strategici del turismo fra Italia e Francia la condannano al baratro di «ramo secco». Le frane e piogge di massi che un paio di volte l'anno la tagliano in due e costringono a lunghe interruzioni dei collegamenti le consegnano il nome di linea maledetta. Decenni di dibattiti, appelli e incontri bilaterali non sono serviti a far avviare i lavori di elettrificazione della linea e a inaugurare il tracciato anche per fini commerciali ■■ il passaggio di container. Eppure quel treno fra Cuneo e la Costa Azzurra - ma meglio parlare della Torino-Nizza - lascia senza parole solo ■ guardarne l'ingegneria: in 119 km la ferrovia di montagna affronta pendenze anche del 26 per cento. Ottantun tunnel segnano il percorso, ■ gallerie elicoidali annullano dislivelli anche di 70 metri.

La Cuneo-Nizza ha una ■oria di «passione»: inaugurata il 30 ottobre '28 ■po anni di attesa per ■ fine del cantiere francese, nel '43 venne bombardata. Il trattato di pace del '47 tolse all'Italia l'alta valle Roja e forse anche per far accettare l'annessione a Parigi i transalpini promisero alla popolazione la ricostruzione della ferrovia. Così non è stato. Già nel '46 il tratto Cuneo-Limone era nuovamente attivo ma per rivedere transitare il treno verso il mare si è dovuto attendere all'ottobre '79. In questi ventiquattro anni, periodicamente, gli stop in valle Roja impongono di deviare da Savona ■■ si vuol raggiungere il Ponente ligure o la Costa Azzurra e stesso itinerario obbligato per gli automobilisti che spesso trovano la galleria del Tenda chiusa per lavori o improvvisi stop della route national 204 per smottamenti.

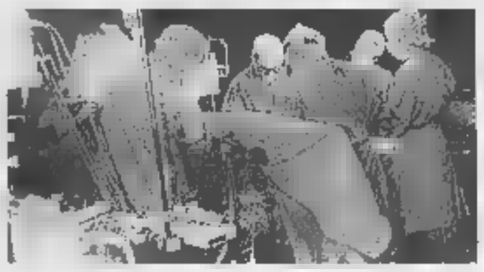
Ieri a Saint Dalmas de Tende ■ giunto anche il senatore Giuseppe Menardi, ex sindaco di Cuneo. I gendarmi non gli hanno permesso di raggiungere il luogo dell'incidente: «Assurdo - ha polemizzato il parlamentare, segretario della commissio- ■■ lavori pubblici del Senato -. Il treno era italiano, così come le vittime; chi ha incarichi istituzionali dovrebbe poter essere presente alle verifiche. Questo divieto genera il dubbio che la causa dell'incidente possa essere considerata in modo più favorevole ai francesi». Menardi ha spinto molto per l'adeguamento dei collegamenti transfrontalieri: ■ riuscito a far inserire in Finanziaria un impegno del governo per il raddoppio del tunnel stradale del Tenda, ma ovviamente l'attenzione è anche per l'elettrificazione del «treno delle meraviglie». «C'è però un nuovo imprevisto - dice Menardi - la Conferenza delle Alpi doveva dare il placet al progetto del tunnel bis, ma non c'è neppure stata la riunione».

Il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, pone il problema della manutenzione della ferrovia: in base a un accordo degli anni Settanta è quasi tutta a carico dell'Italia. «E' l'ora di una più equa ripartizione dei ■■■. La ferrovia serve ai francesi per accogliere i turisti italiani. Sono tanti i piemontesi che hanno casa in Costa Azzurra». Quaglia sottolinea i problemi a trattare ■■■ i francesi: «Non ci so■■ volontà chiare: s'è visto con i problemi stradali. Piuttosto di adeguare i collegamenti del Monginevro e della Maddalena preferiscono declassare le strade e affidarle ai dipartimenti. ■■ attenzione, rischiamo di perdere tutto: l'asse di collegamento europeo potrebbe essere Francia-Germania. L'Italia verrebbe bypassata».

QUATTRO

E' morto il bambino in coma dopo l'operazione alle tonsille

■ E' morto ieri mattina Angelo, il bambino di 4 anni di Raffadali ricoverato in coma nel reparto ■ rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo dopo essere stato operato di tonsille ■ adenoidi al San Giovanni ■ Dio di Agrigento. Il piccolo era stato sottoposto all'intervento dieci giorni fa e, superata l'anestesia, era stato colto da un malore. Secondo i medici agrigentini, un rigurgito di succhi gastrici potrebbe avere causato un broncospasmo con conseguente arresto ■ respirazione e del flusso di ossigeno al cervello. Una ricostruzione che attende conferma dall'indagine interna avviata dall'ospedale. Anche i genitori di Angelo hanno presentato un esposto


Si indaga sulla morte del bimbo

DELEGAZIONE ■ ORIENTE

Bimbo palestinese malato, il sindaco Iervolino: «Riusciremo a portarlo a Napoli per curarsi»

■ Il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino assicura che la vicenda ■ bambino palestinese cardiopatico grave che ■ delegazione campana in missione di pace in Medio Oriente sta cercando di portare a Napoli dove è atteso dall'equipe medica specialistica dell'Ospedale Monaldi, «sarà risolta». Il sindaco è intervenuto presso il Ministero degli Esteri, sollecitando un intervento risolutivo per il piccolo Ahmad Al-Shaar di dodici anni, che dovrà essere probabilmente sottoposto a trapianto non appena giunto in Italia. «C'è ■ gioco la vita di un bambino - ha dichiarato - ed i nostri rappresentanti in Medio Oriente ■ giustamente facendo l'impossibile affinchè si salvi»

Il sindaco di Napoli Iervolino

ALLARME DEL WWF: A RISCHIO PESCA E TURISMO

Chiazza di gasolio minaccia l'Adriatico

Un cargo affonda vicino ad Ancona, davanti al Conero

Carlo Grande
ANCONA

L'affondamento della «Nicole» potrebbe avere gravi conseguenze per la pesca e il turismo delle Marche: è l'allarme lanciato dal Wwf appena giunta la notizia dell'affondamento, la notte scorsa due miglia ■ largo di Numana davanti alla costa del Conero, di una ■ che trasportava 3.100 tonnellate di feldspato - minerale usato per la lavorazione del vetro - e 64 tonnellate di gasolio, che si è disperso in mare.

La nave aveva 14 membri di equipaggio a bordo, tutti ucraini (13 uomini e una donna), che sono stati portati in salvo; ma il carico di carburante della nave, che batteva bandiera del Belize, ha creato una chiazza larga un paio di miglia e lunga trenta metri. Secondo la Capitaneria di porto di Ancona non ci sarebbe il pericolo di una catastrofe ecologica per le spiagge della riviera del Conero, perché il feldspato ■ ■■ minerale che si trova in■ natura e dunque ■■ ■ inquinante, mentre il gasolio (un prodotto petrolifero ■■ trattato) tende a evaporare. Come ha riferito il comandante in seconda Orrera, «si sta cercando di raccogliere il gasolio con mezzi specializzati del■ ■■■ Costalia, convenzionata con il ministero dell'Ambiente per operazioni di questo genere», ma la preoccupazione fra gli operatori turistici e gli ambientalisti resta grande: l'affondamento della «Nicole», nave da 2.406 tonnellate ■ stazza lunga 118 metri e costruita nel 1966, ripropone il problema delle «carrette del mare», navi troppo vecchie per un bacino «chiuso» ■■■ l'Adriatico.

Pesca ■ turismo sono dunque ■ rischio, sulle coste marchigiane: ■ chiazza di gasolio pare dirigersi a sud del Parco del Conero, ■■■ ■■■■ senz'altro - dice il Wwf - effetti molto dannosi sulla fauna marina, con conseguenze pesanti su pesca (le Marche sono il secondo comparto per importanza dell'Adriatico) e turismo. Se una parte minima del combustibile è destinata ■ evaporare, la maggior parte si depositerà sui fondali, molto bassi, sabbiosi e ricchi di molluschi, dell'Adriatico. In ogni caso l'equilibrio marino verrà alterato, con conseguenze sulla catena alimentare e pericolo anche per la salute umana».

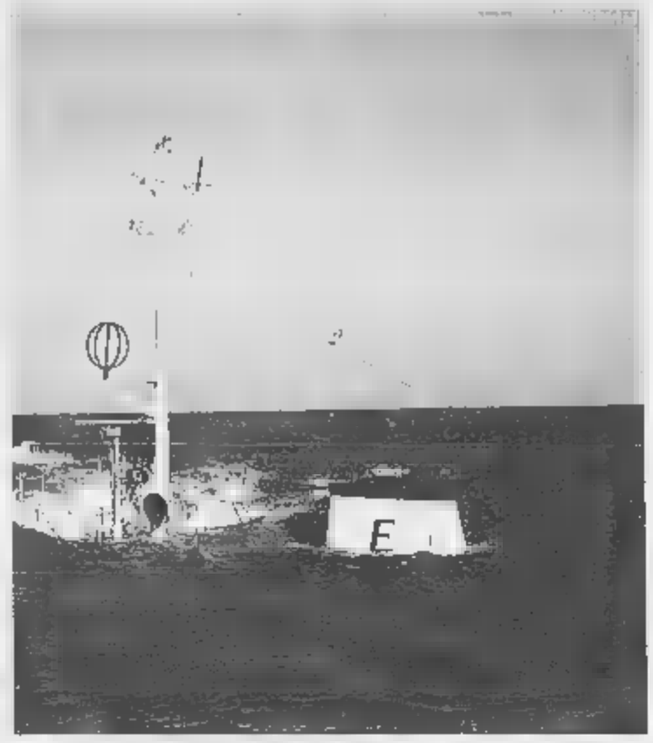
Il Wwf chiede quindi immediati controlli sull'effettiva natura del carico della «Nicole», al di ■ di quanto dichiarato, e l'intervento di mezzi per limitare i danni. I ministeri dell'Ambiente e ■■ Trasporti devono far sapere quando■■ come verrà emanato il provvedimento d'urgenza annunciato il 16 gennaio scorso, dicono gli ambientalisti, chiedendo che d'Italia ratifichi subito la Convenzione internazionale sulla responsabilità civile e sul risarcimento dei danni derivanti da inquinamenti determinati dal carburante delle navi, ■■ non coperti da alcuna forma ■■■ curativa obbligatoria, denominata "Bunker Oil": l'impegno era stato assunto dal Governo nell'accordo volontario concluso il 1° giugno 2001 tra il ministero dell'ambiente e quello dei Trasporti e della navigazione, ■ Confindustria, l'Assoporti, il Wwf Italia, Legambiente, gli Amici della Terra, Italia Nostra e Marevivo, la Cgil, la Cisl, la Uil e la Ugl. L'accordo sarebbe servito ad attuare una serie di interventi per raggiungere più elevati standard di sicurezza ambientale in materia di trasporti marittimi ■ sostanze pericolose. La Convenzione «Bunker Oil», infatti, prevede l'obbligo per il proprietario della ■■■ e di stipulare un'adeguata copertura assicurativa.

La Capitaneria di porto tranquillizza: non c'è pericolo di una catastrofe ecologica per le spiagge

Matteoli: A giorni un decreto «blinderà» i porti italiani dalle petroliere-carretta

La «Nicole» era salpata da un porto turco, diretta a Porto Levante. Con le operazioni di bonifica, è partita un'inchiesta della Guardia costiera sulle ■■■ dell'affondamento, che sarebbe avvenuto perché la nave imbarcava acqua e non per uno scontro con un'altra imbarcazione ■ un urto con gli scogli.

In serata, la risposta del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, che ha annunciato ■■ Parigi come l'Italia stia p■■ «blindare» i porti italiani, dichiarando guerra alla petroliere-carretta: «A giorni - ha detto ■ ministro - sarà firmato un decreto interministeriale per evitare che le petroliere con un unico scafo possano attraccare nei nostri porti».


Ancora ■■ naufragio causato dalle cattive condizioni della nave

MA I PACCHETTI DI SIGARETTE RESTANO INALTERATI

Il maquillage della Philip Morris

Assediata dalle campagne antifumo ora si chiamerà Altria

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La Philip Morris non esiste più. Da ieri bisogna chiamarla Altria, dal latino «altus», per simboleggiare i picchi raggiunti dal suo business a livello internazionale. Non si preoccupino gli amanti del pacchetto rosso di sigarette, con sopra il marchio del vero uomo del Far West, che già temono di dover andare dal tabaccaio a comprare un nuovo contenitore con sopra la foto del Monte Bianco. No, quello resterà intatto. Prima di tutto perché è un logo di successo mondiale, e cambiarlo sarebbe come buttare nel secchio il biglietto vincente della lotteria, e poi perché lo stesso ■■■ Philip Morris in realtà continuerà a vivere, per identificare l'unità operativa che produrrà ancora le sigarette. Ciò che da ora in poi ■ chiamerà Altria è la compagnia madre, ■■è la Philip Morris Cos. Inc., che raggruppa al suo interno varie aziende, come l'industria alimentare Kraft, la casa produttrice di birra Miller, e naturalmente il tabacco.

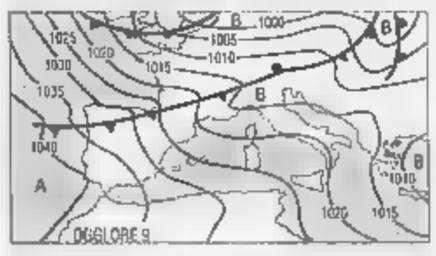
L'idea di cambiare di nome girava dal novembre del 2001, quando l'allora chief executive officer Bibl■ l'aveva proposta agli azionisti. L'immagine dell'azienda era stata colpita severamente dalle ■■■ miliardarie per i danni del fumo alla salute, e bisognava risollevarla, sottolineando tra l'altro che non produceva solo sigarette. Ad esempio proprio in quell'anno, secondo i dati pubblicati nel sito internet, la Philip Morris aveva fatturato oltre ■■ miliardi di dollari, ma circa la metà ■■■ venuti dalle altre attività del gruppo. L'idea di Bible era stata approvata dal nuovo Ceo, Louis Camilleri, che ieri ■ fatto entrare formalmente in vigore il ■■■ marchio. «Quando una compagnia cambia nome - ha scritto Camilleri ai suoi dipendenti - spesso ci sono delle critiche. Ma io ■■■ convinto che questa sia ■ ■■■ giusta da fare al momento giusto. Adottare un nuovo nome per la nostra ■■■ madre è ■ passo naturale nell'evoluzione di quest'impresa. E' un'importante pietra miliare. Non significa una fine o un'inizio. Piuttosto segna quanto siamo arrivati lontano, ■ ci dà il quadro di quanto più lontano vogliamo andare». In poche parole, non facciamo solo sigarette: ci siamo allargati e diversificati, e intendiamo farlo ancora di più nel futuro.

La Philip Morris, in effetti, era stata fondata a Londra verso la metà dell'Ottocento dal signor Philip Morris, che aveva aperto un negozio per importare sigari. Nel 1902 si era trasferita negli Stati Uniti, diventando il più grande produttore mondiale di sigarette, ■■■ ora è una multinazionale impegnata in settori diversi. La mossa di Camilleri, però, non ha convinto i ■■■ del tabacco. Secondo i portavoce dell'organizzazione Infact, che si batte per regolamentare in maniera più severa il commercio di sigarette, «questa è solo una manovra di pubbliche relazioni, per distanziare l'immagine della corporation dalle ■■■ pratiche mortali negli affari».

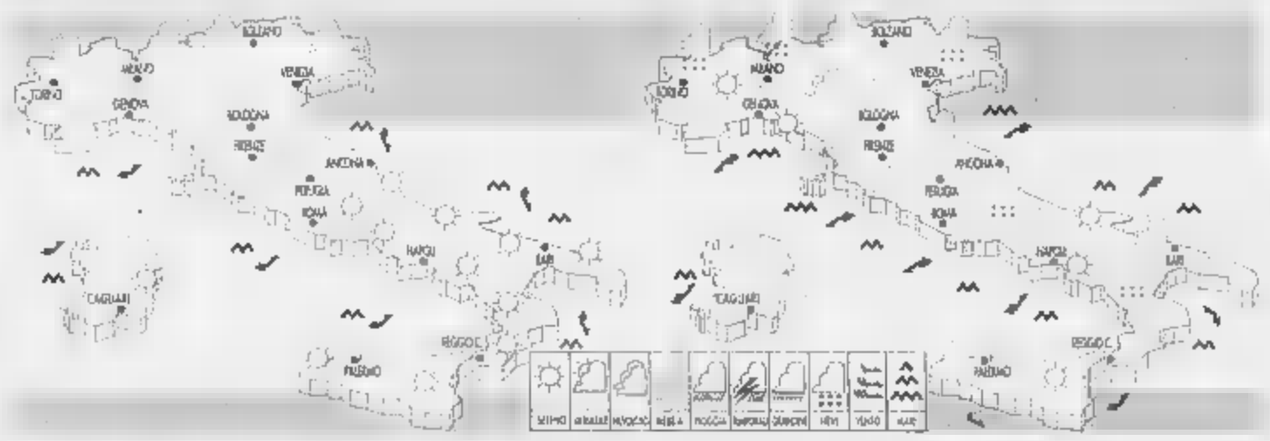
'Anche Wall Street non è rimasta troppo colpita, e a metà giornata il titolo della compagnia perdeva circa 40 centesimi, prima di recuperare nel finale. «Questo - ha spiegato l'analista della Merrill Lynch Martin Feldman - è solo ■■ cambiamento cosmetico. Non ci aspettiamo che abbia alcun impatto nella valutazione del titolo della compagnia, che descrive il costo del mutamento come immateriale». Le questioni vere ■■■ altre, come ad esempio il processo cominciato la settimana scorsa in Illinois contro le sigarette «light». Un gruppo di fumatori accusa la Philip Morris di averli imbrogliati, facendo credere che ■ «leggere» facessero meno male, e adesso vogliono miliardi di dollari.

La Philip Morris cambia nome

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. L'alta pressione cede, le temperature sono di nuovo in calo e il tempo peggiora. Per ora è una perturbazione atlantica che dal pomeriggio-sera scavalcherà le Alpi per portarsi verso il Centro-Sud. Provocherà annuvolamenti, temporanei episodi di maltempo ed un primo calo delle temperature. Immediatamente dopo sarà l'aria molto fredda ad invadere la Penisola ed ancora una volta il maltempo si accanirà sul Centro-Sud. **Tendenza per dopodomani.** Al Nord nuvole sulle Alpi con nevicate sul versante nord e successivamente sul Trentino Alto Adige e sul Friuli Venezia Giulia. Durante la giornata annuvolamenti e locali precipitazioni su Veneto, Emilia Romagna e al Centro. Temperature in caduta



OGGI. Una veloce perturbazione atlantica da oggi pomeriggio toccherà le zone alpine, con annuvolamenti e nevicate sul versante Nord. Durante la notte valicherà le Alpi provocando temporanei annuvolamenti e locali piogge su Liguria, bassa Lombardia, Veneto e Nord Appennino. Poco nuvoloso sul resto del territorio.

DOMANI. Schiarite sul Nord-Ovest con temperature in temporaneo aumento per venti di caduta sul Piemonte. Da nuvoloso a temporaneamente coperto sul resto del Nord e ■■ Centro-Sud con brevi piogge, nevicate sulle zone appenniniche e temporali su Sardegna e regioni tirreniche. Rinforzi del vento e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	12	Bologna	-1	8	Bari	7	9
Bolzano	-3	6	Firenze	6	10	Napoli	6	11
Verona	1	7	Pisa	0	10	Potenza	np	
Trieste	4	8	Ancona	8	9	S. M. Leuca	7	10
Venezia	0	7	Perugia	4	9	Reggio C.	11	15
Milano	1	10	Pescara	7	9	Palermo	12	13
Torino	-4	7	L'Aquila	-1	8	Catania	8	16
Cuneo	3	6	Roma Ciamp.	4	12	Messina	11	15
Genova	7	15	Roma Fium.	7	12	Alghero	0	14
Imperia	8	13	Campobasso	1	2	Cagliari	2	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 29 GENNAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	7	7	pioggia	Lisbona	9	6	nuvoloso
Atene	13	8	parz. nuv.	Londra	4	1	nuvoloso
Bangkok	31	17	parz. nuv.	Los Angeles	22	12	parz. nuv.
Berlino	0	-3	nuvoloso	Madrid	6	-2	nuvoloso
Bruxelles	4	-1	pioggia	Montecarlo	12	4	nuvoloso
Bucarest	0	-4	nuvoloso	Monteral	-12	-22	parz. nuv.
Budapest	2	-2	nuvoloso	Mosca	1	-4	nevischio
Buenos Aires	30	21	parz. nuv.	New York	1	-11	neve
Copenaghen	1	-2	nuvoloso	Parigi	4	2	piovaschi
Dublino	3	0	piovaschi	Pechino	-1	-12	sereno
Francoforte	3	-1	nevischio	Praga	1	-6	nuvoloso
Gerusalemme	15	4	piovaschi	Rio de Janeiro	29	23	temporale
Ginevra	2	-1	neve	Sofia	3	-2	parz. nuv.
Helsinki	-1	-10	nuvoloso	Sydney	24	16	parz. nuv.
Istanbul	8	2	parz. nuv.	Tokyo	7	-2	nuvoloso
Il Cairo	18	8	nuvoloso	Varsavia	3	1	piovaschi
Johannesburg	26	17	temporale	Vienna	1	-3	nuvoloso

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la ■■■ persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

LA STAMPA
PAGINA 13 MARTEDÌ GENNAIO 2003

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Monde Interactif

P@R

TG1. È un notiziario digitale che si riceve sui telefonini Gprs in grado leggere i video e connessi Tim. Prodotto dalla Rai, tv di solito ottiene la prima posizione in termini di utenti. Ora si propone di fare lo stesso sui cellulari. Il direttore, Clemente Mimun, : «Un telegiornale contiene quello che ci sta nella prima pagina di quotidiano. E un notiziario per il telefonino contiene quello che ci nei testa del telegiornale». Ma la sintesi basterà a garantirne il successo? A sentire i direttori generali di Rai e Tim, Agostino Saccà e Mauro Sentinelli, siamo solo all'inizio medium. [l. d. b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

CONFRONTO TRA DUE SISTEMI NUOVI PER LA POSTA ELETTRONICA «MOBILE»

Il telefonino al tempo dell'email

Il servizio del palmare Blackberry 5820 della Rim (importato in Italia da Tim) a confronto con il servizio del Nokia 7650 con telecamera

Luca De Biase

«Scusami per il ritardo col quale ti rispondo. Ma ho solo adesso la tua mail perché ero fuori ufficio». E' un genere di risposta che in futuro potrebbe sparire, grazie alle nuove tecnologie di accesso alla mail attraverso la rete mobile.

Fino a qualche mese fa, per leggere la posta elettronica quando si è lontani dalla propria scrivania si usava la cosiddetta «tecnologia dell'accrocchio»: pc portatile collegato al telefonino con un cavo, chiamate costose e che si interrompono spesso, connessio- lentissima. Ci voleva pazienza e un buon posto a sedere. Di certo non si faceva al volo, in taxi o in coda. Poi sono arrivate le novità della prima generazione, lente, complicate e poco diffuse: schede Gsm da inserire direttamente nel pc per evitare il collegamento con il telefonino, palmari come l'iPac della Compaq dotati di una schiena più robusta per infilarvi la stessa scheda Gsm, fino ai pc abilitati alla connessione Wi-Fi.

I pc sono ancora la migliore soluzione per navigare liberamente su Internet, ma la posta non ha bisogno di apparati tanto complicati: i cellulari consentono connessioni immediate, facili e comode come quelle cui sono abituati i fanatici degli sms. Possono essere usate nella modalità «always on» sicché la ricezione di un nuovo messaggio non richiede i tempi di attesa per il collegamento. Ma lo sviluppo dei terminali che svolgono queste funzioni sta seguendo due filosofie molto diverse: ci sono i terminali dedicati alla po- e quelli che fanno di tutto, dalle foto ai video, dalle telefonate alla messaggistica.

Dalla prima filosofia viene il palmare Blackberry 5820 della canadese Rim, importato in Italia dalla Tim e proposto per ora soprattutto come soluzione per le connessioni alle reti aziendali. Il Blackberry ha un largo video in bianco e nero, una leggerezza che salvaguarda la forma delle tasche della giacca, una tastierina integrata piuttosto completa che consente di scrivere molto meglio che con un telefonino. Essendo molto dedicato alla messaggistica, non lascia troppo spazio all'immaginazione, il che è un bene: perché la pila dura dai quattro ai sette giorni e consente di tenere il terminale sempre acceso e connesso. Il Blackberry non può esimersi dal proporre anche altri servizi, dall'organizer alla sveglia, dalla calcolatrice al blocco per appunti; servizi che l'utente trova in molti altri degli oggetti che si porta appresso e che funzio- con sistemi operativi più abituali di quello del Blackberry. Inoltre, le nuove versioni del Blackberry offrono anche la possibilità di chiamare in voce, il che mette in pericolo la durata delle batterie ma potrebbe servire qualcuno per fare a meno del telefonino, accade ai molti utenti del più pesante Treo della Handspring, dotato peraltro dell'ottimo sistema operativo Palm. Se invece si vuole leggere bene la posta con il telefonino la soluzione migliore è il 7650 della Nokia. Questo cellulare telecamera ha un video molto chiaro e una risoluzione eccellente, si connette facilmente al server di posta e consente un'ottima ricezione dei messaggi. Per scriverli invece presenta i soliti difetti delle tastiere da cellulare.

Il difetto di queste connessioni è che gli operatori della telefonia mobile non consentono ai clienti di collegarsi direttamente alla propria mail ma di solito richiedono di passare dalla loro. Rendendo la vita difficile chi voglia andare sulla più grande, aperta Rete delle reti.

BERNABE'

Vi porto i giochi tv sui vostri cellulari

Con Einstein Next Media scommette che c'è chi è disposto a pagare per i programmi televisivi

Anna

Ci sono già le news del Tg 1 sui telefonini della Tim, del Tg 5 quelli Vodafone, di RaiNews24 su quelli Wind. Mancavano solo i giochi televisivi a portata di cellulare. L'idea? Che nel tempo i consumatori accetteranno di pagare più meno un per vedere sul loro piccolo schermo portatile un minuto di video. Nessuno comprerebbe un terminale per vedere una riduzione di tv a pagamento, mentre c'è chi è disposto a vedere una riduzione di tv a pagamento con un terminale che ha già in tasca.

Ai giochi tv sul telefonino ci crede **Franco Bernabè**, che il suo FB Group è tra i soci fondatori dell'operatore Umts H3G e ha appena costituito Einstein Next Media (Exm), un'iniziativa per il cosiddetto «mobile entertainment» (in partnership con la Einstein Multimedia). Bernabè promette di sfornare la sua offerta entro un mese: gli utenti di telefonia mobile potranno sfidare la ruota finale di «Passaparola», o indovinare i brani di «Sarabanda», o aggiornarsi sulle novità musicali dal mondo di «Top of the Pops», per poi condividerle con gli amici. Sarà possibile giocare con i più noti format televisivi resi fruibili su qualsiasi tipo di terminale mobile, tramite i più tradizionali e diffusi sms, ma anche con gli mms, i download di applicazioni Java e l'Umts.

Il vantaggio per i produttori di contenuti è che il telefonino, a differenza di Internet, garantisce flusso di reddito: sui cellulari paga tutto facilmente. Per le compagnie telefoniche, per ora, si tratta soprattutto di offrire più servizi che, appunto, fa gente sia disposta a pagare. «Servono contenuti di qualità adatti al mezzo, pensati per il mezzo molto personalizzati». L'obiettivo dell'iniziativa è quindi di «assumere un ruolo di primo piano nel mercato dell'interattività tra telefonia e intrattenimento tv». Secondo le stime di Bernabè, il mercato del «Mobile Entertainment» vale a livello mondiale alcune centinaia di milioni di euro rappresenta poco più dell'uno per cento del totale mercato del «gaming online», stimato in oltre 20 miliardi di euro. Ma previsioni sono che nei prossimi quattro anni oltre il 20 per cento dei giochi online migrerà da Internet ai cellulari, producendo un fattu- superiore ai miliardi di euro. Le attese di crescita sono legate al livello di penetrazione della telefonia cellulare, ormai prossimo al 100 per cento, alle nuove tecnologie che stanno trasformando il telefonino terminale multimediale.

Ma il maggior uso del cellulare come strumento di divertimento sarà soprattutto legato alla sua presenza più radicata e più intima, rispetto ad altri media nella vita degli individui: il telefonino è personale, quasi sempre acceso fisicamente vicino, frequentemente utilizzato, costantemente controllato, osservato, letto. La sfida? Per Bernabè, «l'individuazione dei format adatti al nuovo mezzo». Perché l'industria dei media ha visto sempre penalizzati i tentativi di puro e semplice trasferimento di contenuti fra mezzi diversi, e ciò accadrà e sta accadendo anche sul mobile. Nuovi format dovranno essere inventati tenendo conto delle caratteristiche e delle limitazioni - dimensioni ridotte, qualità audio video - ma anche esaltando le potenzialità di interazione continua dei nuovi telefonini: la comunicazione a due vie e la possibilità di partecipare a comunità.

Bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

Auguri

Dilaga il videogioco da ufficio: prodotti studiati per un pubblico adulto, pensati per essere usati comuni personal computer piuttosto che sulle console domestiche e dalla complessità spesso molto alta. Il re di questi videogiochi si chiama SimCity 4, uscirà in Italia prossimo 31 gennaio, ed ha il primato di essere il videogame più giocato negli uffici d'America. E' un simulatore di città: permette di costruire sul computer la propria città ideale e diventarne la divinità assoluta influendo sul destino dei suoi abitanti. E' l'ultima creazione del guru americano Will Wright e diventati in breve la tendenza più rivoluzionaria del settore, tanto che Newsweek li ha definiti «il futuro dell'entertainment». Anche The Sims (di cui in uscita la versione per PlayStation2) offre lo stesso tipo di divertimento: anziché creare una città, si crea una famiglia, con tanto di dinamiche personali (amori, tradimenti, simpatie) e variabili materiali (posto di lavoro da mantenere, spesa da fare, appartamento da ristrutturare).
www.simcity.ea.com e www.thesims.ea.com

MUSICA **Classica Online**

Il portale Classica Online promette di arricchire la sua offerta da marzo, grazie a un accordo con il canale «Classica» di Tele Più. Nuove tematiche, più facili da accedere. Nell'Area Relax si potranno comprare biglietti per tutti concerti in Italia e all'estero, si potrà prenotare un viaggio «musicale» o distrarsi comprando cd, riviste, libri, oggettistica sempre rigorosamente online. L'Area Downloads permetterà di scaricare gratuitamente circa un migliaio tra file audio e personalizzazioni grafiche per il pc. Per gli appassionati di lirica un archivio di trame e libretti d'opere, testi di arie da camera e lieder. Un Calendario permetterà di seguire le programmazioni dei concerti.
www.classicaonline.com

Università di Siena

L'Università di Siena presenta oggi «Unisinforma online», quotidiano sul sito Internet dell'Ateneo, per informazioni tempestive alla comunità accademica locale e al pubblico esterno. L'accesso e libero. I contenuti comprendono notizie, foto, servizi video e link sia ad altre pubblicazioni universitarie sia ad articoli pubblicati dalle edizioni online delle maggiori testate nazionali.
www.unisi.it/news/

VIAGGI **Jump Vitaminic**

Vitaminic la rivista Jump hanno collaborato alla creazione un viaggio virtuale intorno al mondo che mostra come, grazie alla tecnologia multimediale, si possa essere contemporaneamente in California e in Pakistan, in Germania e in Italia, in Scozia e in Giappone, intrecciando culture, esperienze, creatività grafica, design e tanta musica.
www.jumper.it

SOLDI **SuperSave**

La nuova versione di SuperSave, il servizio gratuito online di Banca Fineco, ora consente ai propri clienti l'acquisto online di Pronti contro Termine anche a 2-3 mesi. SuperSave offre un tasso netto sempre superiore a quello del conto corrente, anche variabile seconda dei tassi di mercato e della scadenza scelta (1-2-3 mesi). Una volta sottoscritto un Pronti contro Termine, il tasso resta fisso per tutta la durata dell'operazione.
www.fineco.it

EDICOLA **Nuova linfa alla Rete**

La testata giornalistica «Clorofilla.it» inaugura 2003 rinnovando forma contenuti, con tanti servizi in più per i suoi lettori (giornalisti, istituzioni, associazioni aziende private). Oltre al quotidiano online e ai sistemi digitali del dominio, una fonte indipendente della Rete, previsti servizi di approfondimento in esclusiva supporto digitale e cartaceo. L'agenzia stampa inoltre distribuirà informazioni con nuovi sistemi di trasmissione.
www.clorofilla.it

Piemonte News

Un sito sul Piemonte nato «per soddisfare la curiosità di alcuni amici americani che non sapevano dove fosse il North West Italy!» scrivono i fondatori, precisando: «Siamo nonni, abbiamo fatto tutto da soli pensiamo che questa nostra esperienza possa indurre altri over-sixty ad avvicinarsi al computer e provare a cimentarsi questo formidabile mezzo che ci collega al mondo intero. E' un ottimo passatempo e, come si vede, non è troppo tardi per incominciare a conoscerlo, basta munirsi di un manuale adatto e il gioco è fatto. Gran parte delle nostre corrispondenti americane hanno la nostra età e usano il pc da almeno ventina d'anni». Complimenti.
www.pmnews.it

SPORT **Giovanni De Lista**

Un giovanissimo giornalista campano da quest'anno si è messo in proprio ed ha aperto un sito sportivo bilingue (c'è una versione anche in inglese) che quotidianamente offre informazioni sul calcio e tantissimi altri sport. Auguri!
www.giovannidelista.com

Il tuo telecomando originale si è rotto?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI IN ANTIURTO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI E FUNZIONI DEL TELECOMANDO ORIGINALE.

Conveniente: protezione un unico corpo.

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle **speciali mascherine** intercambiabili, **ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale.** Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: **Facile**, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; **Universal 2** e **4** per raggruppare più apparecchi; **Digital** già programmato per accedere direttamente a TELE+ e STREAM.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

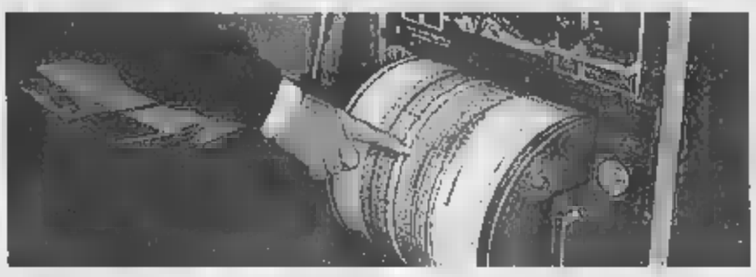
Meliconi
Intelligenti la
www.meliconi.it
vendita migliori negozi elettrodomestici

MAX INFORMATION

SCOSSE DI TERREMOTO MA NESSUN FERITO

La terra trema nel Forlivese nel Cesenate e in Molise

■ Numerose scosse ■ terremoto sono state avvertite nelle scorse ore nel Forlivese, nel Cesenate e in provincia di Campobasso. Paura, nella serata ■ domenica e durante la notte a Santa Sofia (Forlì), dove le scuole sono rimaste chiuse a scopo precauzionale. La scossa ha raggiunto i 3.9 sulla scala Richter, ma non risultano alle persone. In altri comuni dell'Alto Appennino forlivese (Bagno di Romagna, Civitella e Galeata) ■ scuole hanno riaperto ma molti banchi erano vuoti. La terra ha tremato anche in Molise, alle 5.03 di ieri mattina, con una scossa di magnitudo 3.5. L'epicentro è stato localizzato tra i paesi ■ Casacalenda, Guardialfiera, Lupara e Provvidenti (Campobasso). La ■■■ non ha però provocato danni alle persone. Terremoto (magnitudo 2.7 della scala Richter) ieri alle 17.17 anche nella zona delle Giudicarie, in Trentino occidentale



Nell'Italia Centrale ore di paura per il terremoto

■■■ LA ■■■ DEL CADETTO A ■■■

«Troppi suicidi all'Accademia militare» Chiesta una commissione civile

■ Sulla morte del terzo cadetto suicida ■ pochi anni deve essere svolta ■■■ attenta indagine affidata ad una commissione non solo militare ma anche civile». Lo chiede Falco Accame, presidente dell'Associazione Nazionale per le vittime delle Forze Armate. Per Accame la morte di Roberto Ciampa, 19 anni, ■■■ può essere ricondotta ■ «un destino cinico e baro. Chi entra all'Accademia militare è sottoposto a ■■■ test psico-fisici». I casi di suicidio nelle forze Armate, ricorda inoltre Accame, ■■■ elevati. Lo ■■■ anno avevamo segnalato l'alto tasso di decessi nell'Arma dei Carabinieri. In questi giorni, in Sardegna, si è imposto all'attenzione della cronaca il caso della morte del militare Mario Cossu, il 4 gennaio scorso, che è stata considerata un suicidio»

LA NUOVA NORMATIVA DELLA COMMISSIONE

L'Unione europea scolorisce i salmoni

Regole severe per un additivo colorante usato negli allevamenti anche per il pollame. E' pericoloso perché causa danni alla retina

Maria Maggiore
BRUXELLES

Rosa salmone, addio. Tra qualche mese per indicare un colore tendente all'arancio, ma delicato come ■ pesce dei mari del nord, bisognerà far ricorso a un'altra immagine e per trovare un salmone davvero rosa bisognerà pescarlo direttamente nel Mar Baltico o in qualche fiordo norvegese. La maggioranza dei ■■■i, ■ delle trote, cresciuti in allevamento, diventerà piuttosto grigiastra. Ma niente timori, si tratterà dello stesso pesce, buono come prima, ma ■■■ pericoloso per la nostra salute. Lo dice la Commissione europea che ieri ha quasi messo al bando, la cantaxantina, un additivo, usato come colorante naturale in salmoni e pollami. Nei primi serve a dare un colore rosa, che i salmoni in realtà hanno soltanto quando vivono in libertà e mangiano grandi quantità di gamberetti. Nei pollami e anche nel rosso d'uovo la cantaxamina aiuta ad ottenere un effetto più brillante e più giallo negli albumi. Ma - ecco l'accusa di Bruxelles - questo pigmento fino a ieri sconosciuto dal consumatore europeo è anche molto pericoloso, perché si accumula col tempo sulla retina dell'occhio, provocando danni alla vista.

Meglio eliminarlo quindi, o ridurne sensibilmente l'uso come ha ottenuto l'esecutivo Ue con una nuova direttiva. Da 80 milligrammi per ■gni chilo di mangimi per animali a 25 massimo per salmoni e polli da ingrasso. Per le gallime ovaiole, il limit■ è fissato addirittura ■ ■ milligrammi per ogni chilo di mangime. E pazienza se ci troveremo dei rossi d'uovo meno rossi o dei grossi salmoni un po' più pallidi. L'importante è la sicurezza alimentare e la fiducia del consumatore che dopo mucca pazza, polli alla diossina, coca cola avvelenata, non vuol più scoprire imbrogli sul proprio piatto.

David Byrne, commissario per la salute dei consumatori, sostenitore in altro campo dell' aperetura dei mercati europei agli organismi geneticamente modificati, ha mostrato invece ieri una particolare soddisfazione per la battaglia vinta a difesa del consumatore. Il commissario irlandese ha citato numerosi studi scientifici che mostrano come l'assorbimento importante di cantaxantina provoca un' accumulo di pigmenti nella retina a danno della vista. "Quest' additivo è usato a fini puramente cosmetici -ha detto Byrne - per colorare gli alimenti, quindi una sua riduzione ■■■ avrà conseguenze ni■ sul gusto nè sulla qualità dei cibi".

Il processo alla cantaxantina va avanti ormai dal 1995, quando la FAO e l'OMS (le Organizzazioni mondiali per la fame nel mondo e per la salute) tirarono il campanello d'allarme sugli eventuali effetti secondari legati al consumo di questo pigmento. Due anni dopo la Ue, dopo uno studio del Comitato degli esperti scientifici dei Quindici paesi membri, arrivò alle stesse conclusioni : la cantaxanti■■ è pericolosa, quindi meglio evitarla.

Quindi si è messa in moto la macchina legislativa e dopo aver fissato i limiti consentiti per ogni categoria di animale, i servizi del commissario Byrne hanno preparato il testo legislativo.

"Il pericolo della cantaxanti■■ - ha sottonineato ieri la portavoce di Byrne, Beate Gminder - è legato al fatto che non esiste un obbligo di etichettatura per gli additivi animali". Quindi non sapremo mai quanta sostanza è presente nel pesce che compriamo al supermercato. Meglio ■■■ proibire gli eccessi in linea generale, ed evitare, magari, un altro futuro scandalo alimentare.

La direttiva entrerà in vigore tra qualche settimana, dopo la sua pubblicazione nel Giornale Ufficiale dell'Ue. Entro dicembre tutti gli allevamenti dovranno adeguarsi, anche quelli al di fuori dell'Unione, perchè i limiti per la cantaxantina valgono anche per i paesi terzi, da cui importiamo salmoni o polli.

La scure di Bruxelles risparmia invece, per questa volta la carne di cani, gatti e pesci ornamentali. Ma attenzione, dicono gli esperti, potrebbe essere la prossima imputata.

Il rosa di quelli pescati nel Baltico deriva dai gamberetti di cui si cibano in quantità Le ricerche mediche sono durate otto anni

Dovranno adeguarsi anche coloro che esportano nell'Unione perché i limiti fissati valgono anche per i paesi terzi

Solo i salmoni pescati in ma■■■ avranno il tipico colore rosa

Dal rosso al giallo, i rischi occulti dietro le tinte artificiali dei cibi Non solo problemi all'occhio, anche danni alla tiroide e allergie

Giorgio Calabrese

Il prossimo Natale mangeremo trote ■ salmoni ■■■ colori meno marcati, quindi meno rosa. Anche i tuorli d'uovo saranno di un colore giallo tenue e la pelle dei polli sarà molto pallida. Tutto ciò grazie alla nuova direttiva emanata dalla Commissione della Sanità europea, l'equivalente del nostro ministero della Salute, diretta da David Byrne, che dal 1° Dicembre di quest'anno ■■■ permetterà più di integrare i mangimi che si danno ai salmoni, alle trote e ai polli con le attuali quantità del colorante per eccellenza, la Cantoxantina.

Si tratta di un carotenoide di colorazione rossa, che è presente sia nel mondo vegetale che in quello animale (per esempio dà la tinta caratteristica al piumaggio del fenicottero rosa e quella rosa propria dei salmonil: deriva dalla astaxantina e viene ottenuto per sintesi artificiale. Utilizzato come additivo alimentare, ha l'ermetica sigla di E 161.

Non è l'unico. Nella categoria dei coloranti le altre sostanze più utilizzate sono l'Eritrosina (E 127), la Curcumina (E 100) e la Tartrazina (E 102).

Se la Cantaxantina ■■■ per dare agli alimenti una colorazione giallo intensa oppure tendente all'arancio, l'Eritrosina ■ utilizzata per rafforzare ■ colore rossastro dei cibi. La Curcumina e la Tartrazina sono invece usate per dare tonalità semplicemente gialle.

Tra i possibili effetti nocivi, si deve sottolineare che la Cantaxantina e la Curcumina possono provocare danni alla vista e al fegato, mentre l'Eritrosina esercita i suoi effetti negativi essenzialmente sulla tiroide e la Tartrazina può dar luogo a fenomeni di ipersensibilità, come riniti e orticarie. Sono soggetti a rischio soprattutto gli asmatici e gli allergici. Nei bambini causa irritabilità e insonnia. Secondo gli scienziati europei, le quantità attualmente utilizzate di Cantaxantina devono essere drasticamente ridotte per evitare eventuali rischi di lungo periodo sulla vista dei consumatori. «Con il tempo - ha spiegato Beate Gminder, portavoce del commissario alla Sanità David Byrne - i pigmenti si accumulano sulla retina e ciò potrebbe provocare danni all'occhio».

Per fortuna, questi danni non sono così immediati e certi come qualcuno potrebbe temere. Finora, infatti, ■■■ è fatta una quantificazione definitiva sulle patologie e, tuttavia, o, si tratta di una misura che personalmente, in qualità di membro dell'Authority Europea della Sicurezza Alimentare, condivido in pie■■■o: la funzione della Cantaxantina non è di preservazione dell'alimento quanto quello di ■■■ banale maquillage e quindi se ne può fare a meno, evitando qualsiasi rischio.

Così, dal prossimo dicembre, nei mangimi che verranno dati ai pesci ■■■ si potranno superare i 25 milligrammi per chilo di prodotto, mentre per le galline ovaiole la soglia è fissata a 8 milligrammi per ogni chilo di mangime.

La regola dovrà essere rispettata anche da coloro che ci forniscono questi stessi alimenti ma non appartengono all'Unione Europea.

ALTA ROMA, DI SCENA L'IMPEGNO CON LO SLOGAN «SVEGLIATI OCCIDENTE»

Gattinoni, sfilano guerra e pace con una finta Fallaci in passerella

Antonella Amapane
inviata a■■■

Guerra e pace. I venti bellicosi arrivano anche sulle passerelle di Alta Roma. ■ da Gattinoni compare una finta Oriana Fallaci, in tenuta da battaglia, con il classico Borsalino in testa. Sul petto, lo slogan: «wake up occident», svegliati occidente. Intorno a lei, dodici figure femminili di grande carattere. Donne battagliere, ■■■ Maria Antonietta, madame Curie, Maria Valeska. Ma se la scrittrice distribuisce ■ «Rabbia e l'orgoglio», volumetto non certo accomodante, ■ altre con il sorriso e lo stile degli abiti dovrebbero invitare alla pace. Una contraddizione creativa. I vestiti, però, sono bellissimi. Dai corsetti di cuoio di Maria Stuarda, ai grovigli di ric■■i di Isabella di Spagna, fino ai pizzi sfilacciati di Bernadette Soubirou. Linee perfette, armoniche, innovative create da un Guillermo Mariotto, cattolicissimo, e davvero in forma.

Dalla paura della guerra, e dal clima di piombo ■■■ avvolge il mondo, Raffaella Curiel prende ispirazione per i suoi abiti di speranza. Fatti di luce ■ tessuti stampati a cera come usa in Indonesia, dove convivono molte etnie e religioni, pacificamente. «In questo momento volevo una collezione soft», dice la stilista milanese. «Allora ho pensato che uno dei posti dove avevo provato maggiore serenità ■■■ ■ Borneo. Così ho studiato stoffe e forme di quei posti». Il risultato è ■■■ collezione ricamatissima

La finta Fallaci nella sfilata Gattinoni

■■■ pezzi unici - addirittura tailleur di ■glia lavorati al telaio - e irripetibili perchè fatti con materiali antichi scovati dagli antiquari del luogo.

Quello della Curiel è uno studio ■■■■■ sui costumi delle donne del Sud-Est asiatico che, per tradizione, considerano il tessuto magico e dotato di un'anima. Anche le tecniche con cui le tele sono lavorate, ricamate ■ dipinte, affondano le radici nella notte dei tempi. I colori sono ■ sfumature dell'arcobaleno, ■■la natura. Mentre monili tribali, gioielli e cinture fatte di antichi coralli, turchesi, conchiglie, madreperle ■ legni, nascono dalla fantasia dalla figlia di Raffaella Curiel, Gigliola, che dalla prossima primavera integrerà la ■■■ linea insieme ■■■ quella della madre.

Ancora impegno nella sfilata che oggi vedrà protagonoista la senegalese Oumou Sy, coinvolta nella difesa delle donne nel suo Paese e ovunque ce ne sia bisogno. Per questo è stata imprigionata e ■■■ è minacciata di morte. Accanto a lei si stringeranno ragazze che hanno subito le stesse violenze, Marie Terese Mukamitsindo, ruandese, di madre Tutsi e padre Utu, fuggita ■ Italia per scampare ■■ massacri, e ■ perseguitata colombiana Astrid Galindo.

Provocazioni da Fahrad che sfida il Vaticano con sacro ■ profano: un crocifisso nell'invito e un filmato di ■■■ gay in cui i suoi abiti si mescolano alle scene hard. Abiti ■■ animali impagliati. Idea artistica di Maurizio Pecoraro, ex assistente di Valentino, che crea caftani da 30mila euro anche in tessuti metallici.

Su tutto questo miscuglio ■ moda e impegno le parole del ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano, che vede in Altaroma la stada per rilanciare la Capitale nel circuito internazionale della moda. Speriamo.

Un modello di Raffaella Curiel

Collezione pacifista anche per Raffaella Curiel che rievoca l'Indonesia e presenta abiti con tessuti stampati a cera e tailleur di paglia lavorati al telaio e realizzati con materiali antichi scovati dagli antiquari del luogo

ROMA, LA MARINI E CECCHI GORI HANNO ACCOLTO 200 OSPITI ESCLUSIVI

Il party di Valeria e Vittorio

A Palazzo Borghese per la boutique di Martini

Maria Corbi
ROMA

L'invito è di quelli che non si potevano perdere: Palazzo Borghese apre le porte per festeggiare l'apertura della boutique romana di Alviero Martini. Padroni di casa: Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini, ossia il produttore in difficoltà e la diva che ha sorpreso tutti, rimanendogli accanto anche quando è iniziata la discesa.

E proprio in quel Palazzo, nel centro di Roma, i due fidanzati furono svegliati all'alba dalla Finanza che cercava documenti. Trovarono anche quelli, oltre alla Marini in baby doll e Cecchi Gori in pigiama in una stanza barocca nascosta dietro una parete mobile. Nella cassaforte, bustine di zafferano. Indimenticabile. E qualche mese fa ancora una visita di agenti, questa volta per arrestare il produttore. Sempre all'alba, come nei film. La bionda era lì a fare forza al suo ■■■ disperato e deriso.

Di solito le donne sulla rampa di lancio dello spettacolo sono allergiche ai guai. Qualcuna, lo ricordano le cronache, ha anche fatto arrivare la richiesta di separazione in cella. Valeria no, ■ rimasta lì. A difenderlo anche in televisione con la voce di una gatta e la grinta di una tigre. Sempre vicino a lui anche agli arresti domiciliari nella casa dei Parioli, l'unica autorizzata a stargli vicino.

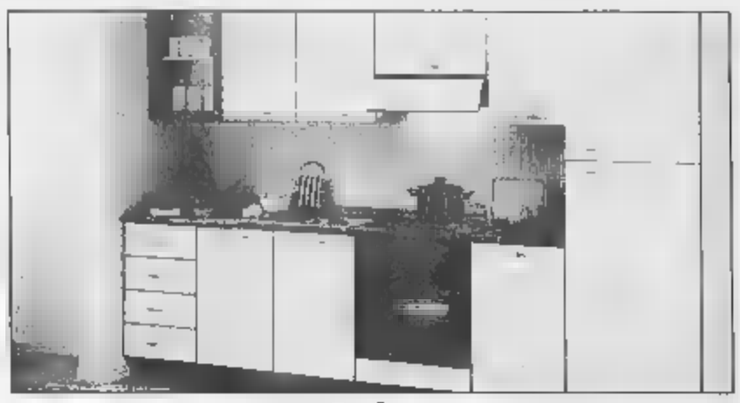
Nessuno ■■■ lo aspettava. ■ così Valeria per gli italiani è diventata qualcosa di più dell'oca giuliva. Questa sua fedeltà e determinazione sono piaciute e i suoi indici di gradimento presso il pubblico schizzati alle stelle. Ieri sera era una perfetta padrona di casa, perfettamente a suo agio nell'accogliere i 200 ospiti arrivati a festeggiare Alviero Martini. La prima volta di Valeria. Finora a Palazzo Borghese erano entrati pochi ■ selezionatissimi amici. Chi c'è stato ricorda una tavola imbandita con pesci che avrebbero potuto sfamare un esercito. E invece gli ospiti erano solo due. Un'atmosfera decadente come anche gli arredi «pesanti» dell'appartamento nobile.

Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini

Cinque buffet, ieri, erano stati allestiti per rendere omaggio alla cucina dei cinque continenti. Non una scelta a caso, visto che le carte geografiche sono il segno che distingue borse e valigie di Alviero Martini, ■■■ dei migliori amici della Marini. Lo stilista piemontese lavorava come attore insieme con la mamma della Marini, divi dei fotoromanzi e delle prime soap. Valeria li guardava e guardava lontano, a quando il palcoscenico sarebbe toccato a lei. Arrivarono il Bagaglino e i primi applausi. ■■■ il successo, quello vero, la bionda, un po' Marilyn un po' Jane Russel, lo ha avuto solo adesso recitando la ■■■ parte più riuscita: quella di donna fedele e che si batte per l'uomo che ama anche ■■ è in caduta libera.

Mobili e Convenienza

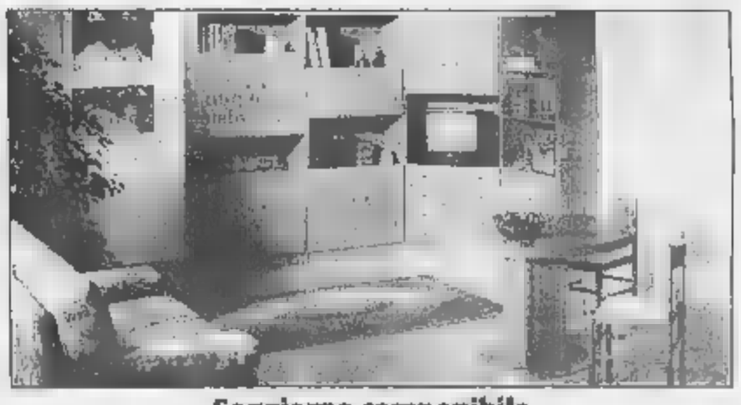
LA FORZA DEL PREZZO
I FINANZIAMENTI PIU' CONVENIENTI
DI TUTTO IL PIEMONTE
PER GLI SPOSI E PER TUTTI GLI ALTRI



Cucina
3 mt. midi con elettrodomestici € **1.097,00**

Camera letto
completa senza reti, senza materassi

Camera letto
completa senza reti, senza materassi € **560,00**

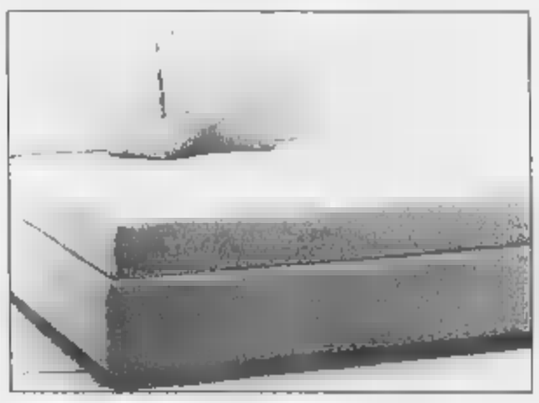


Soggiorno componibile
senza tavolo e sedie € **358,00**

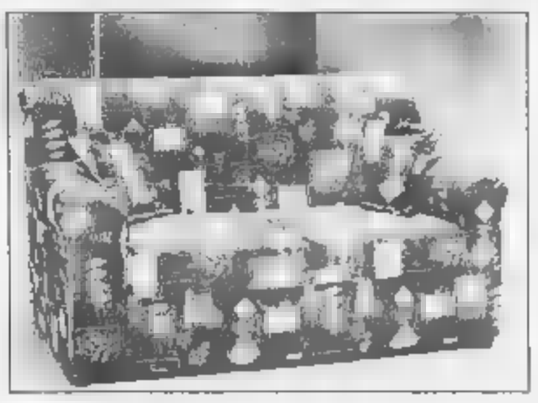
Cucina
composizione angolare 240x270 midi

Ponte con 2 letti
senza materassi, senza cuscini e senza scrivania € **429,00**

[illegible] quadrato all. 70x70 € **155,00**



Letto
imbottito con contenitore **505,00**



Divano 2 posti € **180,00**

LETTI IN FERRO BATTUTO A PARTIRE DA € 96
Grande Assortimento Mobili ETNICI
AIRASCA: Via Torino, 78
(Presso il Centro Commerciale COSMO CITY)
Tel. 011.9909888

Prezzi chiari iva compresa - Trasporto e Montaggio escluso

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via [illegible] 80 - via Maranco 32, t. 5668211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 59, t. 445522; **ADSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 5494625; **BIELLA**, piazza Cisalpino 9/A t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via [illegible] Santo 98, t. 72527; **CUNEO**, [illegible] Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, [illegible] Don Minzoni 18, t. 561192-573681; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. [illegible] **GOZZANO**, via Corvino 12, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. [illegible] **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. [illegible] **NAPOLI**, via A. Depretis 21, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6226100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, [illegible] Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza [illegible] scrivano a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa [illegible] Rubriche [illegible] (aggiunta delle imposte pari al 20% globale).
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di essa [illegible] corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,75** per [illegible] oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali cooperative anche protestati! Finart Spa 011.561.9494. (UIC 28171).
A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Promatego 011 509 6550 Novara 0321 393 006. Alessandria 0131 325 514
A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A pensionati auto telefonando la terza istruzione gratuita. Erogriamo direttamente. Servizio finanziario. [illegible] (UIC 4305)
PRESTIT
011 581.7521 corso Re Umberto 67
FINANZIAMENTI, mutui, leasing consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191 640 4490. Regioni Commercio 3254454

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 696.410
ACQUISTIAMO aziende attività conto terzi, territorio italiano, esercizi soci investitori estero Svizzera Tel 004191 690 1926
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali, bar, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti Tel 02.295 18014

AZIENDE [illegible]

affittasi salone con licenza, libero dal 1 marzo 2003 a Torino in piazza Santa Rita, B. Arredamento Philip Stark, dotazioni complete, zona: cassa, rivendita, tecnica, relax, trucco, acconciatura. Ideale per servizi personale, servizi clientela, guardaroba. Funzionale, elegante, luminoso. Architetto Guido Matta. Zona commerciale. Tel. 348.133.6350.

[illegible]GIO zona Madonna di Campagna forte passaggio [illegible] motivo trentennale elevato giro d'affari impianti nuovi [illegible] immobiliare 011 669 8921 - Cell 335 814.8715
BIRRERIA noleggio mq 500 con arredamento di particolare pregio incassi Euro 20.000,00 mese vendiamo formonte 011 385 4810.
[illegible] 011 509 9004 [illegible] con piccola gastronomia pentolame arredo, mento nuova ottimo reddito giornaliero
BORGO VECCHIO 011 509 0004 piazza Castello locale commerciale adatto qualsiasi attività buon reddito
BORGO VECCHIO 011 509.9004 solarium centro estetico zona centro 6 cabine altamente clientela
BORGO VECCHIO 011.509.9975 [illegible] via Pietro Micca locale commerciale 5 vetrine mq 90 forte passaggio buon reddito
BORGO VECCHIO 011 509 9975 via dei Mercanti adiacente via Pietro Micca locale commerciale 3 vetrine mq 240 forte passaggio buon reddito
MONTECARLO prestigioso ampio ristorante, pluriennale clientela ottimo incasso, terrazza sul mare, vendesi. Tel 0037.767.083.3106 - 339 738 5659
STELLA 011 447.4802 bar tabaccheria zona corso Moncalieri, alti incassi, adatto 4 persone, minimo impegno, dilazione
STELLA 011 447.6280 cartoleria [illegible] via Unione Sovietica ottima due persone, vecchia gestione, richiesta € 20.000,00 dilazioni
STELLA 011.447.6280 [illegible] parte di mensili per una persona su corso arredamento nuova causa trasferimento € 18.075,99
[illegible] lotto centralissima arredamento nuovo ideale per coppia cede anticipo Euro 155.000,00. Frana 011 562 3695.
TABACCHERIA lotto normale passo centro commerciale levata Euro 28.000,00 cede con trattativa riservata Frana 011.562 3695.
TABACCHERIA lotto San Donato Euro 75.000,00 di aggi monopolio facile gestione cede anticipo Euro 155.000,00 Frana 011.562 3695.
TABACCHERIA zona Parella maltempino ampia levata tabaccheria Euro 9.000,00 cede anticipo Euro 155.000,00. Frana 011 562 3695

ATTIVITA' [illegible]

PRIMARIA azienda trasporti bancari cerca padroncini con mezzo proprio tipo Fiorino/Scudo bianco per [illegible] a Torino. Cuneo e provincia Tel [illegible]

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA commerciale distributrice di prodotti farmaceutici ricerca ambosesso appassionato magazziniere. Luogo di lavoro: Borgaro (To). Scrivere a: Studio Gerundo - rif. 10 - Via Valfre', 4 - 10121 Torino

[illegible] stampaggio lamiera Rivoli [illegible] stampata prototipo stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ammissioni tel 011.415 2429

[illegible] [illegible] ambosessi [illegible] navi crociera e tour operations anche prima esperienza. Contratto impiegatizio. Tel 011 972.5049.
AZIENDA torinese cerca contabile ambosesso con provata esperienza a tempo determinato, assunzione immediata. Tel 011 424 2061.
CERCASI ex bancarie esperti fidi. Scrivere Publikompass 8143 - 10100 Torino
DITTA trasporti [illegible] cerca giovane impiegato/a per lavoro import-export necessità conoscenza lingua tedesca. Telefonare al numero 347 061 9908
GABETTI SPA ricerca segretario/a [illegible] mercante con spiccata attitudine telefoning prevista assunzione alle dipendenze. Rivolgersi alla signora Livia 011.576 7155
IMPIEGATA/O contabile max 30enne con pluriennale esperienza in contabilità generale, cassa, banche, fatturazione attiva, ecc. ditta/ca società commerciale con uffici in Torino e prima cintura. Si richiedono disponibilità a spostamenti fra i diversi insediamenti, autonomia operativa, precisione e ottima conoscenza degli strumenti informatici (Office). Si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8149 - [illegible] Torino

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] cerca hostess, [illegible] nuovi TV nazionali, regazze manifestazioni [illegible] Compensi elevati Tel 02 268 29630
AZIENDA nuova apertura ricerca per ampliamento organico ambosessi per varie mansioni, operativo gestionale. Solo full - time. Tel 011.516.0034
SCOUTING selezionati per produzione pubblicitaria televisivo volti nuovi modelle/i bambini, no corsi Tel. 011 397 0941
SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore, contratto part - time. Orario di lavoro 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum. Punto Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA [illegible] procacciatori d'affari in [illegible] Provvigioni, buona possibilità reali. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.059 3343
AZIENDA alimentare del Gruppo Ciemonmi, seleziona 3 candidati ambosesso per la propria attività di vendita. Si offre corso di preparazione retribuito, automezzo aziendale, fisso più provvigioni alto livello. Si richiede comprovata professionalità e serietà. Per colloqui telefonare 011.957 4704.
[illegible] grafica leader nel formato 70-X100 specializzato nella stampa a caldo ricerca account / agenti ambosessi con esperienza Tel 335 634 3859
AZIENDA leader settore immobiliare cerca venditore motivato, giovane, dinamico e comunicativo. Ambosesso inviare [illegible] lunità a 011.627 2697.
AZIENDA locale necessaria 16 liguri commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 + base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316 0903
GROSSA compagnia distributrice valuta ora [illegible] per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite, massima esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili mensili per [illegible] che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984 1806
IMMDGROUP SPA ricerca neo/diplomati in possesso di patente [illegible] da inserire nel proprio organico ed avviare alla professione di consulente immobiliare. Si offre corso professionale fisso, provvigioni ed auto aziendale. Ambosesso inviare curriculum vitae al fax 011.797.369 - oppure E-mail a curriculum@immogroup.it
NOICOM [illegible] partner ricerca per ampliamento organico 10 collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso introduttivo alle telecomunicazioni retribuito, guadagni medi mensili € 1.500,00 possibilità rapida carriera. Tel [illegible]
SOCIETA' di servizi nel campo della telefonia fissa mobile ricerca per ampliamento proprio organico ambosessi anche prima esperienza. Età compresa tra 25 e 55 anni. Offresi corso di formazione gratuito e guadagni fino a € 3.000,00. Per informazioni telefonare al n. 800 985 096
SOPRAN SPA seleziona per la sede di Torino n. 3 rappresentanti ambosessi anche prima esperienza tra i 20 e 35 anni, capaci di relazionare nonchè ricche con entusiasmo, costanza, volontà, ambizione. Offriamo: zona senior, tracking iniziale rimborso spese e provvigioni attraenti, portafoglio clienti, sviluppo economico rapido. Per appuntamento Tel 011.252.082 dalle 15,00 alle 19,00. Informazioni: www.sopran.it

[illegible]

ASSISTENTI selezionamo 18 / 48 [illegible] da formare come assistenti infanzia e anziani per inserimento lavoro a maggio Coop Nomensamo [illegible] 480 343
C'E' un lavoro sicuro come barista barman cameriera cuoco pizzaiolo che ti aspetta iscriviti subito al corso pratico per il lavoro garantisce Les Meridiens 011 480 343
OFFRIAMO lavoro [illegible] arredatore / trice previa formazione e pamucchiesch. Inserimento immediato. Tel. 011.480.343
OFFRIAMO [illegible] previa formazione [illegible] estetiste e parrucchieschi. Inserimento immediato. Tel. 011.480.343
OFFRIAMO [illegible] lavoro anche a propria come massaggiatori / trici dopo formazione teorico pratica Centro Sportivo Tennis& 011.480.343
OPERATORE turistico selezionamo giovani per inserimento lavoro in agenzie viaggio e tour operator previo corso formativo Global Academy For Travel Esperiens 011.480 343
SEI diplomata/o? Diventa presto assicurativa [illegible] aperta le iscrizioni al corso di preparazione agli esami ministeriali Legge 166 / 92. Ottime opportunità di lavoro [illegible]. Tel 011 397 0941
SONO aperte le lezioni di corso per massaggiatori / trici sportivi terapeutici estetici il settore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio Tel 011 397.0940
[illegible] dal sud/ovest, tecnico di produzione e post produzione video selezioniamo giovani per formazione pratica su impianti digitali ad alta tecnologia interessanti opportunità lavoro Tel 011.480.343

LAVORO DOMANDE

[illegible]ERA esperienza decennale [illegible] si tenuta contabilità ordinaria software gestionale Tel 348 561.2636

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

A. CORSO MONCALIERI (corso Fiume) in palazzina anni 30 di pregio architettonico, 125 mq. salone 2 camere cucina servizi, vista splendida. Ellebi 011.352 017
A. C[illegible] d'epoca signorile piano nobile mq 205 salone, studio, 2 camere, cameretta, cucina, 3 servizi. Fenice di pregio Ellebi 011.353 587
A. GEDIM 011 562.7566 Canale/via Buniolano in palazzina signorile eleganti trilocali, box. Minima contante più mutuo
A. GEDIM 011 562 7566 corso Novara adiacente appartamenti in nuova costruzione 65 - 107 mq terrazzi box.
A. GEDIM 011.562 7566 corso Rosselli in costruzione palazzina signorile appartamenti bilocali box auto giardino condominiale
A. SERIM 011.562 9801 [illegible] zzetta corso Monçalieri libero signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi. Stabile del 1968. Portineria
A. SERIM 011 562 9801 libero Borgo Vittoria via Marchese Visconti ristrutturato 2 camere cucina bagno lavino centrale [illegible]
A. SERIM 011.562 9801 libero piazza Statuto via Respighi via Virgilio ristrutturato ampio 2 camere linea cucinino bagno lavino centrale senza ascensore Euro [illegible]
A. SERIM 011 562 9801 libero San Donato ristrutturato salone 4 camere cucina biservizi. Stabile anni 800 3° ultimo piano
A. SERIM 011.562 9801 libero via Onorato Vigliani piano alto ristrutturato sala 3 camere cucina biservizi ripostiglio telefono/citofono
ADIACENZE [illegible] Marconi via Principe Tommaso in signorile casa d'epoca salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Finemento ristrutturato Gabetti 011 836 116
APPARTAMENTI in prestigiosa [illegible] epoca corso Duca degli Abruzzi, da ristrutturare, varie metrature a partire da 280 mq - giardino Tel 011 600 9560
ATTICO centro via Cernaia libero ristrutturato ingresso living sala 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Gabetti 011 581 8338
ATTICO via Guido Reni presso soggiorno living con angolo cottura camera bagno terrazzo balcone cantina. Gabetti 011.359 393.
ATTICO zona corso Peschiera ristrutturato ingresso living, salone, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzo. Studio Quaglia 011 326 264 - 011 367 516
BELLISSIMO appartamento piesse corso Peschiera 3 camere cucina 2 bagni terrazzi stabile signorile. Tabaraboo 011.669 2962
BORGO VECCHIO [illegible] [illegible] Massimo adiacente corso Vittorio Emanuele piano ammezzato ingresso 3 camere cucina servizi
BORGO VITTORIA [illegible] Giosuè/ lo [illegible] diamo splendido appartamento ristrutturato di salone/ino 2 camere linea cucinino bagno lavanderia Gabetti 011 256 969
CORSO RACCONIGI (adiacente) libero ingresso, camera, cucina, servizi, recentissimamente autonomo Euro 50.000,00 totalmente dilazionabili Gabetti 011 433 0766
CORSO RE [illegible] signorile abitazione/ufficio. 2 saloni, 6 camere, reception, biservizi finemissa, piano rialzato. Soppalcato, seminterrato uso archivio 580 mq. Tabal&Tabal 011.650.2132 - www.italiarealestate.com
CRISO ROSSELLI presso largo [illegible] no piano alto decoroso ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Luminoso. Libero subito Gabetti 011 326 571
CORSO SAN MAURIZIO vicinanze. Impresa prenota prestigiosi appartamenti, mansioni uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costituita su progetto Antonelli Tel. 011 566 0411 - 347.451.2859
CORSO TELEBIO signorile ingresso living sala 2 camere cucina lavino ampi balconi veranda Santatarasa 011.776.4738.
CORSO UNIONE SOVIETICA in stabile signorile del 1989, soggiorno living, 2 camere, cucina biservizi, cantina, box Gabetti 011.519 9670
CRIMEA in piccolo/o casa d'epoca [illegible] poniamo con buon reddito, appartamento occupato di circa 120 mq. Gabetti 011.560.4240.
CROCETTA via Valeggio [illegible] via Lamarmora libero salone 2 camere cucina bagno soffitto grezzo 90 mq circa Gabetti 011 581 8338
GABETTI SPA via Cigna ottimo, ristrutturato nel 1992 soleil living 2 camere cucina biservizi balconi [illegible] 011.248 1653
LUCIANA VOLA 011.436.1965 collina torinese splendida villa di particolare architettura con annessa casa custodi, portineria, cappella privata. Parco secolare. Trattative riservate
LUNGO PO DUCA stabile d'epoca appartamento mansardato 200 mq da ristrutturare panoramicissimo MBM 011 506 483

MIRAFIORI [illegible]
in palazzina adiacente via Vigliani, corso Unione Sovietica 1 e 2 camere, ingresso, cucinino. Occupati. Ideali per investimento. Ottimo reddito e investimento. Gabetti 011.57.672.

PIAZZA PEYRON [illegible] Principi d'Acaja liberty abitazione/ufficio, piano rialzato, 2 saloni, 4 vani, servizio. Grande, parquet. Tabal&Tabal 011 650.2132 - www.italrealestate.com
PROGRESSO: via Exilles [illegible] signorile salone, due [illegible], biservizi, terrazzino, volendo box Tel 011.771.8155
SANTA RITA adiacente via Baretti piano alto luminoso ascensore ingresso 2 camere [illegible] tinello cucinino bagno. Comodo ai servizi. Gabetti 011.320.578.
SERVAIS VIA in prestigioso palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finitura di pregio Tel 011.566 9411 - 347.451.2859.
STRADA [illegible] VITO [illegible]no. Villa panoramica, posizione esclusiva, ampio terreno pianeggiante. Salone, quattro camere, cucina, lavanderia, doppi servizi. Box tre posti. Personalizzabile ogni esigenza. Divisibile due unità. Autobus comodo. Sant'Andrea 011.540.328.
TESORIERA [illegible] prenota alloggi prestigiosi con vista panoramica sul parco. Finitura di pregio. Tel 011.566 9411 - 347 451 2859.
VIA FILADELFIA libero ampio elegante saloncino 2 camere cucina servizi, vista parco Pignon. Monticone 011 317 4632
VIA ORMEA presso corso Marconi signorile, soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, balconi. 2° piano. Casa d'epoca. Gabetti 011.683.3574
VIA PILO in bella casa del 1970 appartamento di salone 3 camere, cucina biservizi posto auto Gabetti 011 756 688
VILLA indipendente in collina, strada Mondalenga, splendida posizione panoramica, giardino mq 2500, completamente recintato. Per informazioni tel. 011.566 6311

PROVINCIA

CANTALUPA bella villa [illegible] due livelli oltre interrato. Giardino [illegible] mq circa GR 011 905.039 - 0121.352.210
[illegible] LOGGIA in posizione panoramica, direttamente da impresa, alloggi varie metrature. Ristrutturazione, ascensore. Prezzi bloccati fino alla consegna Tel. 011.812.9901 - 335 749 2602
[illegible] Castelvecchio prestigioso attico mq 320 villa d'epoca restaurata, giardino privato, box € 750.000,00 Franco Costruzioni Real Estate [illegible] 660 [illegible]
MONCALIERI [illegible] Real Collegio appartamento 100 mq ristrutturato posto auto € 140.000,00. F[illegible] Costruzioni [illegible] Estate 011.680 9560
NICHELINO residenza [illegible] in costruzione appartamenti varie metrature in piccole palazzine da € 120.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.
RIVOLI (Cascine Vica) villa di 300 mq su tre piani, giardino, garage, ottima esposizione AP&P Services 011.557 9121.
STRAMBINO privato [illegible] nuova villa a schiera su due piani oltre a interrato e giardino privato Tel 011 314 [illegible] - 335 682 9911.

PIEMONTE

BENE VAGIENNA (Cn) direttamente da impresa, ville a schiera su due piani indipendenti con giardino, autorimessa, taverna/ta, soffitto/a ultrafinibile. Euro 206.000,00 - mutuo. Euro 103.000,00. Tel 0174.551.333
CARAMAGNA Piemonte ultima posizione, direttamente da impresa, ville a schiera su due piani indipendenti con giardino, autorimessa e lavanderia. Euro 207.000,00 - possibilità mutuo Tel. 0174 551.333
MANTA bellissimo casale ottimamente ristrutturato su colle panoramicissimo. Splendido parco, piscina attrezzata GR 011 505.039 - 0121 322.789.
REVELLO vicinanze Saluzzo, direttamente da impresa, nuove ville indipendenti su due piani oltre interrato e giardino privato. Euro 200.000,00 - possibilità mutuo Tel 0174 551.333

AFFARE

AFFARE Cercasi solo se veramente interessati a ingrandire in tempi brevi causa trasferimento immediato svendiamo bilocale con box a Euro 120.000,00 Tel 1799 972.597
ALASSIO 100 mt mare borgo Coscia 2 locali più cucinotto servizi grande terrazzo Euro 258.000,00 www.casadialassio.it - 0182.470.121.
[illegible] (Stellanatio) pochi minuti mare, appartamenti immersi nel verde, pronte consegne, ottima esposizione, da Euro 99.000,00. AP&P Services [illegible] 557.9121.
[illegible] **TAGGIA** centrale e pianeggiante, 50 mt mare, appartamenti bi / trilocali. Ottime finiture ampi terrazzi box. Mutui agevolati. Disponibilità appartamenti altre zone Ipar Immobiliare 0184 572 335

BORDIGHERA con vista [illegible] mozzafiato [illegible] consegna estate [illegible] ampio monolocale con giardino privato. Euro 127.500,00. Geocasa 1780 012 532
CERIALE ottimo come investimento [illegible] alto casa località proponiamo solo Euro 72.000,00 non trattabili monolocale termoautonomo già arredato Geocasa 1780.012.532
CERIALE rara opportunità ultimo piano bilocale con terrazza di 65 mq vista mare arredato Euro 132.000,00. Tel 0182.992.101.
DIANO MARINA centro [illegible] ampio bilocale servizi balconata termoautonomo arredato Euro [illegible] Affarto Fondocasa 0183.493.291
INVESTI in Liguria, adiacente Alassio/Imperia mare, vendiamo nuovissimi mini alloggi arredati, ideali per affittare. Da Euro 127.000,00. Tel. 035.704.314.
OSPEDALETTI centralissimo vista mare quadrilocale termoautonomo terrazzo giardino + 268.000,00 trattabili poi posto/i box Agenzia [illegible] 0184 688 839
OSPEDALETTI fronte mare appartamento mq 130 Terrazzo Grande parco con tennis e piscina Luciana Vola 011.436 1095
PIETRA LIGURE con prezzo bloccato fino dicembre 2004 e possibilità di dilazioni proponiamo vendiamo al mare ampio monolocale a soli Euro [illegible] Geocasa 1780 012 532
PIETRA [illegible] in elegante complesso nuovi alloggi con balconata, giardini, box, piscina. Termoautonomi. Vista mare! Affiliato Fondocasa 019.615.951
PIETRA LIGURE [illegible] termoautonomi [illegible] loggi vista mare/mare, complessi mare centro balconi, posto auto privato Studiostre 019 612.643
PIETRA LIGURE zona panoramica comoda [illegible] centro, ampio bilocale, balcone vista mare, ultimo piano, termoautonomo, posto auto Aurelia 019 625.021
[illegible] **BARTOLOMEO AL** [illegible] Pavese (im) in nuovo complesso residenziale ingressi vendo direttamente bi / trilocali in villetta [illegible] giardino e terrazzi vista [illegible]. A partire da n. 126.500,00. Tel 019 675 840 - www.impresacappelluto.com
[illegible] con [illegible] piccolo sforzo a differenza dilazionabile in modo personalizzato proponiamo zona centralissima ampio bilocale nuovo [illegible] a soli Euro 144.000,00. Geocasa 1780.012.532

LOCALI [illegible]

A. ANTIBES Vadla ville [illegible] zona pedonale, fronte ristrutturazione piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da Euro 115.000,00 Isol 800.140.420.
A. CANNES SUR MER signorile condominio in costruzione, con caratteristiche tipiche provenzali, pieno centro zona pedonale, fronte tipica piazzetta, ottimi alloggi con terrazza, ideale anche investimento, alto reddito, da Euro 70.000,00. Foto e dettagli www.isil-immo.it
A. NIZZA centro, adiacenze universale e centro congressi, ottimi monolocali reddito garantito, 5% netto, da Euro 65.000,00. Isol 800.140.420.
A. NIZZA centro 100 mt mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizioni d'angolo, ottimi mono/bilocali con belle terrazze e parking. Foto e dettagli www.isil-immo.it
A. VILLEFRANCHE SUR MER piccolina, villetta ideale, soggiorno, due camere, biservizi, parking, grande terrazza panoramica vista mare Euro 260.000,00 Isol 800 140 420
NIZZA zona centrale in immobile di prestigio dal monolocale al superattico con vista mare da Euro 57.000,00. Possibilità affitto garantito. Reddito 7%. Interim 011.500.782 - www.imi-immo.com
NIZZA [illegible] Negresco bilocale spazioso ristrutturato autonomo, terrazza. € 90.000,00 Giovanni 0033.612.103.385
VILLEFRANCHE SUR MER in elegante residenza inserita in grande parco appartamento mq 175, terrazzi. Attracco barca. Luciana Vola 011 436 1555.

LOCALI [illegible]

[illegible] zona vendesi [illegible] industriale commerciale [illegible] 7500 recente costruzione uffici piazzale Abt Immobiliare 011.669 8921 - Cell 335.814.8715

NOVA
CIRIE' complesso artigianale / industriale 'Ex Cantiechi' ultimi 2 lotti di mq. 1.200 cadauno, completamente ristrutturati. Piazzali mq 1.500 Tel 011.340.28
CORSO BRESCIA fabbricato indipendente ampio accesso carrato luminosissimo 245 mq adatto anche ufficio/negozio Euro 180.000,00. Tel 011.503 313

Gabetti
CORSO ORBASSANO ottima posizione alta visibilità proponiamo in acquisto stabile indipendente destinazione uffici commerciale superficie totale 4.100 mq comprensiva di magazzino carrabile. Area esterna recintata parcheggio [illegible]. Filiale Torino 011 539.007.
CORSO SIRACUSA (via Filadelfia) negozio locato mq 66 circa € 90.000,00. Eventuale mutuo. Sabatelli Immobili 011 655.359.
GABETTI IMPRESA Borgaro adiacente tangenziale recente capannone 3.600 mq alto 5,5 mt uffici [illegible] mq frazionabile due unità. Tel. 011.539.007.
GABETTI IMPRESA centro Pier della Francesca ufficio 275 mq open space in ottime condizioni pavimento galleggiante aria climatizzata. Tel. 011 539.007.
[illegible] **TORINO** capannoni in [illegible], varie metrature, adiacenze imbocco tangenziale vendesi / affittasi La Ginevra 011.447.5651.

NOVA
[illegible] fronte statale 33, prossimità futuro svincolo autostradale, vendesi / affittasi capannoni artigianali, [illegible] mercati da mq 714 a mq [illegible] Nova S.p.A. 011.340.28
[illegible] [illegible] capannone di mq [illegible], [illegible] mensole carroponte. Corille mq 600 recintato. Euro 381.500,00. La Ginevra 011.447.5651.
SETTIMO TORINESE capannone di [illegible] 6.500 più ufficio. Indipendente [illegible] zzale di mq [illegible]. Ottima [illegible] fronte autostrada. La Ginevra 011.447.5651.
TORINO, capannoni di mq 1.400 / 1.600 / 2.450 / 4.400 per autotrasporti con [illegible] per [illegible] a scarico. Liberi subito. Comodissimi imbocco tangenziale. La Ginevra 011.447.5651.
TORINO locale commerciale [illegible] mq 3.500 ottima posizione fronte corso di forte passaggio. La Ginevra 011 447 5651

NOVA
TORINO sud Km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 piazzale mq 450. Vendita Euro 164.000,00 Tel. 011 340 28
TORINO zona Campidoglio capannone di mq 900, altezza 4 metri, due ingressi da due vie. La Ginevra 011 447 5651
VENDONSI Settimo strada Cebrosa capannoni mq 500 - 1.000, uffici mq 140 - [illegible] completi di impianti. Prezzo [illegible] renziale. Leasing 12 anni con minimo anticipo Tel 011 561 0029

VIA GORIZIA

angolo corso Orbassano. Locali commerciali comprendenti ristorante, pizzeria, magazzino disposti su tre piani per totali mq 2.400 circa. Occupati Euro 1.242.600,00. Reddito Incrementabile. Sicura rivalutazione. Gabetti 011.576.7104.

NOVA
VIA [illegible] complesso 'Ex Parrocchi' ultimi due laboratori / magazzini, completamente ristrutturati, [illegible] mq 485 e mq 665. Area pertinenziale Tel 011 340 28

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible]

ACQUISTIAMO [illegible] nostro cliente intera palazzine o palazzi liberi o occupati massima valutazione pagamenti [illegible] tanti. Bimar 011.43.591.

INTERI [illegible]

In acquisto [illegible] ricerca per propri selezionati [illegible] Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano tel. 011.578.7104.

NOVA
NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA acquista stabili stabili civili. Rapida definizione. Gradita collaborazione con professionisti [illegible] settore. Tel 011 340.28 - fax 011 340 2812

LOCALI [illegible]

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela, capannoni mq 500 / 1000 coperti tangenziale o zone industriali. [illegible] genn 011 771.0067
Gabetti
RICERCHIAMO urgentemente per primaria società capannone in affitto da 4.000 a 5.000 mq uso deposito ubicato preferibilmente a Grugliasco Rivoli Collegno o Moncalieri. Possibilità di rapida definizione. Filiale di Torino 011 539 007

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CENTRALISSIMO palazzo prestigioso, [illegible]zioni ristrutturate panoramiche, vuote : arredate metrature varie, box fermotorino. Referenze interpellate 011 568 3629
A. CENTRALISSIMO stabile d'epoca signorile piano alto ampia entrata cucina abitabile [illegible] bagno. Centralissima 011.590.5909
ALLOGGIO di camera, tinello, angolo cottura, servizi, ascensore. Libero subito affittasi Euro 300,00. Tel 011 433.0693
ARREDATO centralissimo signorile affittasi a referenziati 1 camera cucina e bagno immobiliare 011 562 1875
[illegible] centrale in stabile d'epoca salone/ino con camino camera cucinotto bagno arredato Euro 600,00. Tel 011 43 591
[illegible]MAR Precollina arredati in villa salone 3 camere cucina lavamette grande terrazzo box auto da Euro [illegible] Tel 011.43.591.
DI SALVATORE 011.581.7180 - 011.568.3457 affitta pied - a - terre arredato zona centrale monolloggio con angolo cottura e bagno. Massima riservatezza.
[illegible] monolocale bene arredato, angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo. Affittasi Euro 220,00 Tel 011.506.9527.
[illegible] panoramico appartamento mq. 220, salone, 4 camere, cucina, biservizi, box. Corso Inghilterra. Tel. 337.217.507
ZONA Rivoli in elegante palazzina alloggio signorile vuoto 1° piano, mansarda, posto auto GR 011.505 039.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi diverse dimensioni. Pasqua / maggio / periodi estivi, vicinanza mare. Agenzia Edilriviera [illegible].970.386 (chiuso mercoledì)

ITALIA

SICILIA, affittasi appartamenti e villini a Balestrate (PA). Bellissima spiaggia. Tel 338.053.1894

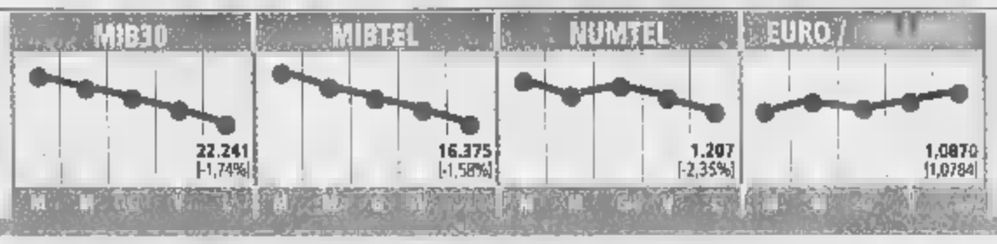
LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] in prestigioso posizione negozio angolare via XX Settembre angolo via Gramsci Tel 348.724.0084.
AFFITTASI Beinasco - Orbassano ottimo locale industriale mq [illegible] altezza 8,50, vasto cortile Tel. 011.610.341
AFFITTASI in palazzina zona [illegible] del Plone prestigioso ufficio [illegible], libero subito. Tel. 011.899.3544
AFFITTASI [illegible] industriale mq [illegible], mq 200 uffici, ottime condizioni € 284,00/mq Tel. 011 610.341

AFFITTASI uso deposito magazzini superficie mq. 120 a mq. 130, liberi subito zona Madonna del Pilone Tel. 011.899.5220.
AFFITTASI - vendesi Venaria prestigioso locale industriale mq 2.150, mq 600 uffici, vasto cortile, Tel. 011.610.341
AFFITTO ufficio 300 mq termoautonomo luminosissimo fronte giardinetti bilingue/so bisenvizi tangenziale corso Francia. Tel. 0172.40.090.
AFFITTO via Vida Giusp 60 complesso formato da capannone 300 mq - cortile - casa uso ufficio mq 100. Tel. 011.503 313
ALPIGNANO capannone mq 1.000 con impianti a norma, più palazzina uffici sul fronte, indipendente recintato. Volendo divisibile. La Ginevra 011.447.5651
A Moncalieri zona Vadò affittiamo capannone industriale mq 1.000 più uffici. Tel. 011 952.664 - [illegible]
AVIGLIANA capannone [illegible] costruzione mq 1.500 / 3.000 più uffici, indipendente con ampio cortile, marciapiede ponte. La Ginevra 011.447.5651
[illegible] presso, capannoni nuova costruzione ideali produzione artigianale, uffici, laboratori. Rampa carico/scarico merci. Posti auto. Tabal&Tabal 011.650.2132 - www.italrealestate.com
BEINASCO capannoni recenti mq 400 - 600 - 1.000 - 2.500 uffici, impianti, cortile, uscita tangenziale. Emmebi 011.340.9693
CORSO INGHILTERRA, prestigioso ufficio mq 220: ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel 337.217.507.
[illegible] **MASSIMO D'AZEGLIO** stabile signorile ufficio ampio ingresso e vani doppi servizi Centralcasa 011.696.5900.
CORSO POTENZA / corso Regina Margherita ufficio laboratorio non [illegible

Antitrust, sì ■ Fiat Avio-Siemens

Via libera dell'Autorità ■ garanzia per la concorrenza e il mercato all'acquisizione da parte di Siemens Italia di alcuni asset riguardanti attività industriali di Fiat Avio facenti capo a Fiat Avio Power Services. L'operazione, secondo l'Antitrust, ■■■ determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante ■■ mercato interessato tale da ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».



La Metrovacesa ■■■ Caltagirone

Il consiglio di amministrazione della Metrovacesa sosterrà l'azionista di riferimento Bami per affrontare l'Opa lanciata dagli italiani di Quarta Iberica (Caltagirone) ■ Astrim (Marchini) ■■ 75% della società immobiliare spagnola. Lo scrive il sito iberico «El Confidencial» secondo cui la riunione ■■ consiglio ■ terrà giovedì e molto probabilmente vedrà i principali soci serrare le file intorno alla Bami.

LA CASA TORINESE: A GENNAIO BUONI SEGNALI DI RIPRESA DELLE VENDITE, BENE ANCHE LA RACCOLTA DEGLI ORDINI

«Il mercato migliora, la Fiat può superare la crisi»

Il governo ottimista sulle prospettive. Il sindacato con Poletto: è l'ora del dialogo

TORINO

Mentre in tutta Italia ■ susseguono le commemorazioni dell'avvocato Giovanni Agnelli, alla Fiat, nonostante le difficoltà sul piano dei sentimenti e delle emozioni, è stato giocoforza indispensabile tornare alla normalità. Al Lingotto, e in corso Matteotti dove Umberto Agnelli - alle otto del mattino - era già al suo tavolo di lavoro di presidente dell'Ifil ■■ ■ carico sulle spalle che si ■■ ampliato in una manciata di ore, venerdì scorso: con la duplice chiamata a guidare l'accomandita e la Fiat, nella fase più critica della storia ultracentenaria del grande gruppo industriale, per di più all'indomani dell'invito del cardinal Poletto e di quanti hanno affollato il Lingotto prima, e poi si sono riuniti attorno al Duomo di Torino domenica mattina, a far sì che «la Fiat resti a Torino».

Auspicio cavalcato, ieri, da molti. Dal ministro delle Riforme Istituzionali Umberto Bossi per cui «se la Fiat andasse all'estero sarebbe la fine»; dal segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani che si accodava all'auspicio del Cardinale per un più serrato dialogo tra le parti interessate - azionisti, istituzioni, sindacati -, nonostante la sua organizzazione anche ieri si mettesse in luce per l'ennesimo distinguo dagli altri sindacati: sull'accordo per gli straordinari il sabato per i lavoratori della Comau di Grugliasco ■■■ Una scommessa, quella di poter conservare in Italia la testa di Fiat Auto, che all'improvviso pareva più realistica che in passato a una buona parte del g■■■■. Il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano, pur riconoscendo l'entità della crisi Fiat - di cui imputava le cause al combinato disposto di una capacità produttiva eccedente e di un mercato saturo - riteneva, però, che il piano dell'azienda per abbattere i costi fosse congruo e sosteneva che il governo avesse fatto il massimo che era in suo potere per andargli incontro. Marzano comunque ha ammesso che «all'estero la normativa consente di disporre di ammortizzatori sociali più abbondanti che da noi».

A valle di tutto questo, il titolare del Lavoro Roberto Maroni si è detto certo dell'esistenza di un certo numero di segnali che possono lasciar ben sperare per il volume di affari del gruppo torinese. Al primo posto, per Maroni, «ci sono già dei buoni spunti ■ ripresa delle vendite e quindi ci sono anche le condizioni perché la Fiat esca dalla crisi». Sensazione confermata dal responsabile della business unit Fiat/Lancia, Gianni Coda, che proprio ieri ha rivelato che «le immatricolazioni non vanno male, ■ che a gennaio Fiat Auto ha registrato una buona raccolta ordini», per cui si poteva ben dire che «il gruppo sta ormai passando la fase più cruda della tempesta».

Di buoni segnali, oltre a quelli forniti dal mercato, il ministro del Lavoro ne vede anche altri: la disponibilità della famiglia Agnelli a investire altre risorse (250 milioni di euro, secondo la decisione assunta dalla Sapa) a poter così rafforza■ Ifi e Ifil in vista di rispondere alle necessità della Fiat e poi ■ rinnovo del management del gruppo, la solidità del piano industriale, l'attenzione del governo.

«Ci sono tutte le condizioni per voltare pagina ■ tornare alla tradizione: quella che vede la Fiat come la più grande impresa italiana», ha aggiunto Maroni: «Confidiamo che gli azionisti sappiano mantenere alto il prestigio dell'azienda». E, ribadito di non ritenere necessario, né opportuno, un intervento diretto dello Stato (ipotesi non esclusa dal segretario dei Ds Piero Fassino), Maroni ■■ si è voluto sbilanciare circa le ipotesi di apertura a terzi del capitale di Fiat Auto, se non per dire che la Fiat «non ha bisogno di finanziari d'assalto».

L'ottimismo di Maroni, del resto, ha trovato riscontro in un analogo sentire del presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo che ieri ha confermato di aver trovato «nella famiglia Agnelli voglia di rilancio». Un concetto, questo, ribadito dal presidente dell'Unione industriali di Torino, Andrea Pininfarina, che ha ricordato come «Umberto Agnelli nel corso dell'accomandita di venerdì scorso ha sottolineato non solo quanto l'Azienda ha dato al paese, ma anche quanto la famiglia debba ■■ essere disponibile ■ dare». Sono parole - ha aggiunto - «che mi convincono che faccio bene a essere ottimista sul futuro della Fiat ■ sul futuro della città».

Giornata di lavoro per Umberto Agnelli, dunque, ma anche giornata di ripresa del lavoro il vertice della Fiat, come aveva promesso l'altro giorno il presidente Paolo Fresco. Di primo mattino al suo tavolo di lavoro anche l'amministratore delegato Alessandro Barberis che ■■ ha incontrato anche la prima linea del top management con cui concordare - dopo gli incontri di Marentino - la rimotivazione del popolo Fiat, dei ■■■ quadri, dei suoi capi visto che anche i piani migliori hanno alla fine bisogno degli uomini per camminare. In Piazz■■ affari, infine, i titoli Fiat - complice l'ennesima caduta del listino - lasciavano sul terreno il 2,40% del loro valore chiudendo a 7,9 euro, ■■ in molti stavano ben peggio. [r. e. s.]

DOPO L'ALLUVIONE CHE HA COLPITO ■■■■ ■■■■

Gli operai puliscono l'area di Termoli

■ Ci vorranno almeno altre 48 ore per eliminare tutta l'acqua che ha invaso lo stabilimento Fiat di Termoli. Nella struttura si calcola che ci sono ancora oltre 700 mila metri cubi d'acqua che impediscono anche di fare previsioni circa i danni subiti dai macchinari. Gli operai si sono già messi al lavoro, armati ■ pale e secchielli, per ripulire l'area industriale invasa dal fango e dai detriti. L'azienda ha richiesto la cassa integrazione fino domani compreso, per i 3000 addetti, ma in tanti si sono presentati nei capannoni di «Pantano basso» per rendersi conto ■■■ situazione e per dare una mano. Fermo lo stabilimento molisano anche quello di Melfi in provincia di Potenza è stato costretto ad incrociare le braccia. Senza i motori prodotti a Termoli le linee lucane resteranno in stand by almeno fino a questa sera. Ma è quasi certo che la pausa si protrarrà anche oltre. Da Torino fanno sapere che si spera di riavviare gli impianti almeno da giovedì ma ogni decisione è rinviata di 48 ore, quando sarà chiara la mappa dei danni provocati dal metro di acqua, che sabato pomeriggio ha invaso la fabbrica termolese.

■■■ Compagnia Sanpaolo un aiuto ai ■■■■■■

Federico Monga

TORINO

Il Comitato di gestione della Compagnia di San Paolo ieri ha approvato un fondo da 1,5 milioni di euro a favore di un ampio programma di borse di studio a beneficio dei figli, iscritti a scuole secondarie superiori ■ all'università, di persone toccate da provvedimenti di cassa integrazione, mobilità o licenziamento nella provincia di Torino. Si tratta di un'iniziativa, non certo la sola, che ben rappresenta la funzione e l'attività tipica della fondazione torinese: favorire lo sviluppo puntando sulla formazione perché, come ha ricordato Piero Gastaldo, segretario generale della Compagnia, «continuare a investire sul capitale umano è oggi più che mai essenziale». «Vorrem■■ evitare - è stato ancora più esplicito il presidente Onorato Castellino nell'illustrare gli obiettivi dell'iniziativa - che qualche famiglia colpita dalla crisi della Fiat si trovi nella triste condizione di ■■ potere più garantire il prosieguo degli studi ■ propri figli».

Una strategia ancora più preziosa in un momento di difficoltà economica, non solo nell'area torinese, e soprattutto una risposta concreta e decisiva alla scarsità di finanziamenti che lo Stato italiano continua a riservare all'istruzione, alla ricerca, all'arte, alla sanità e all'assistenza sociale. In favore di questi cinque settori, nel 2002, la Compagnia, che il 25 gennaio scorso ha festeggiato i 440 anni di vita, ha stanziato 106 milioni di euro attraverso 623 erogazioni, 3 milioni in più rispetto al 2001. Il bilancio previsionale 2003 ne aggiunge altri 2,5. L'aumento degli stanziamenti arriva grazie a una gestione del portafoglio finanziario che ■■■ ■ risentito delle difficoltà delle Borse mondiali. Un forte riallocazione delle risorse a discapito dell'azionario a favore di investimenti monetari e obbligazionari ha consentito un miglioramento, sopra la media, del rendimento della componente ordinaria dal 7% del 2001 al 7,4% del 2002. Se ■ includono i proventi straordinari il rendimento sale all'8,8%.

Prevenzione ■ investimento sono anche i tratti distintivi della gestione dell'attività alla Compagnia di San Paolo. La fondazione torinese per evitare di trovarsi invischiata nel pieghe e nelle incertezze della tribolata riforma Tremonti (anche sub iudice) si è dotata di un piano triennale già concordato ■■■ il ministero del Tesoro. «Questa scelta - ha spiegato Gastaldo - non solo non ha paralizzato la nostra attività ma ci consente di operare ■■■ sempre». Particolarmente rilevante l'impegno per il «Programma Oncologia» per il quale nel biennio sono stati erogati 48,5 milioni di euro e altri 3,2 milioni sono previsti per il 2003: «si tratta - ha sottolineato ancora il segretario generale - del maggiore sforzo compiuto finora in Italia da ■■■ fondazione ■■ bancaria in campo sanitario». L'arte ha beneficiato di 21 milioni (85 interventi); 18,7 milioni sono stati messi a disposizione dell'istruzione e della ricerca (77 interventi in particolare concentrati nello sviluppo delle nuove tecnologie in collaborazione ■■■ il Politecnico di Torino); 17,7 sono andati alla Sanità (31), 17,4 all'assistenza (185), 12,5 al settore Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

INDAGINE SULLE MULTINAZIONALI: DAIMLER E TOYOTA BATTONO GLI USA

Solo il Lingotto tra i «big»

Mediobanca: in Italia gruppi sempre più piccoli

Flavia Podestà

MILANO

I giganti dell'industria, anche a livello mondiale, si contano sulle dita o poco più. L'ultima edizione dell'indagine che la Ricerche & Studi di Mediobanca dedica, ormai da otto anni, ai maggiori gruppi internazionali - 274 quelli fotografati questa volta (233 dei quali caratterizzati da prevalente attività industriale, mentre gli altri sono grandi utilities) - ne trova 11, nel 2001, con oltre 90 miliardi di euro di totale attivo: 5 sono colossi a stelle e strisce, due sono tedesche (Daimler Chrysler e Volkswagen), due britanniche (BP e Royal Dutsch Shell), una nipponica (Toyota). In questo ristrettissimo novero di campioni si inserisce l'Italia, che l'indagine di ■■■ rivelerà es■■■ il paese con il sistema di multinazionali più fragile di tutti i grandi Paesi industrializzati, in quanto i 15 gruppi selezionati risulteranno essere meno internazionalizzati degli altri sul lato dei ricavi, in quanto le produzioni ■■■ meno ricche di valore aggiunto; e poi perché i 15 campioni rappresentano solo il 6% della totalità del campione europeo e il loro valore aggiunto è appena il 4% del prodotto interno lordo contro una media Ue dell'11%. A dispetto di questa fragilità intrinseca del sistema produttivo nazionale, l'Italia entra nel novero dei supergiganti grazie alla Fiat, il cui valore strategico è stato capito forse più dalla gente comune - come ■ è avuto modo di vedere nei giorni scorsi - che da tanti maitre à penser.

L'intento della Ricerche & Studi non è quello di stilare classifiche di campioni ma di rilevare le tendenze che via via si manifestano e l'indagine sfornata ieri rivela come, in barba a ■■■ il gran parlare che si è fatto negli ultimi d■■ anni di snellimento, la corsa all'aumento ■■■ dimensione è continuata: i giganti sono diventati ancora più grandi. Per rimanere nel ristretto novero dei supergiganti, l'aumento del perimetro del totale attivo dal 1991 ■ ■■■1 è aumentato da un minimo del 48,7% della Ibm ad un massimo del 458,4% di Daimler Chrysler. Un altro dato che potrebbe fare tendenza è rappresentato dal fatto che, in questo avvio del terzo millennio, i due gruppi leader mondiali per dimensione non sono statunitensi: ■ primo è Daimler Chrysler (tedesca) il secondo è Toyota (giapponese) il che - per R&S - starebbe a dimostrare che il modello renano (prevalente in Germania, ma anche le imprese giapponesi vi si avvicinano per esempio per struttura proprietaria essendo largamente partecipate dalle banche) avrebbe avuto la meglio su quello anglosassone.

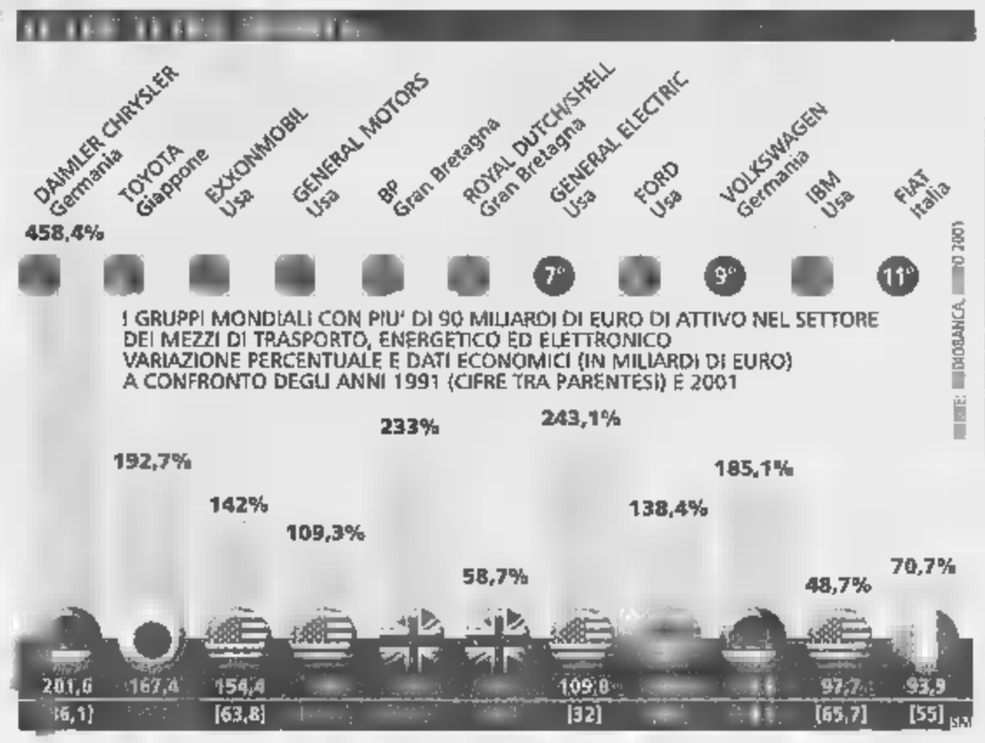
A dispetto di un'Europa che per le sue divisioni in quindici Stati è un nano politico, la sua forza economica potenziale è invece molto elevata: sul campione esaminato, 140 industrie ■■■o europee contro le 66 statunitensi e le 27 giapponesi: purtroppo quando il raffronto si sposta sul lato delle attività (escluse le immateriali) ■ distanza tra Ue e Usa si riduce (2,770 miliardi di euro contro 2,017) ■ qui, probabilmente, entra in gioco il diverso impegno in ricerca e sviluppo. Lo stesso avviene nel campo delle telecomunicazioni in cui la leadership è della giapponese Ntt e delle altre utilities dove predominano i colossi francesi: Vivendi e Suez Lyonnais des Eaux ■■ Electricité de France. E' la prova che le imprese europee si sono globalizzate più di quelle statunitensi, forse perché partivano da postazioni più arretra■■. In questo ambito le multinazionali italiane si son■ globalizzate più dal lato dei costi (con la delocalizzazione nei paesi a basso costo del lavoro) che da quello dei ricavi (ossia con la conquista dei maggiori mercati): questo perché hanno scarso impegno in ricerca.

Quando il raffronto si sposta sulla redditività gli Usa riconquistano la vetta della classifica: il Roi (return on investment) delle imprese Usa ammonta al 17,4 dei ■■■ quello delle imprese europee solo al 13,2; quanto al Roe (return on equity) le star Usa sono a. 14% contro il ■■■ di quelle europee: il gap tra ■ une ■ ■■ altre, però, si è nettamente ridotto rispetto ai dati del 1996.

Nel 2001 i settori che hanno fatto maggiori profitti sono stati chimica, alimentare ed energia: quelli che sono andati peggio invece sono stati l'elettronica (che ha chiuso in perdita) l'auto, gomma e cavi ■ siderurgia. Anche sotto il profilo della struttura finanziaria ■ imprese Usa vanno meglio di quelle europee e, in Europa, quelle messe peggio sia per capitalizzazione ■■ per indebitamento ■■■ le italiane che risultano quindi le più fragili nell'ipotesi di una ripresa: il prevedibile aumento dei tassi costerebbe loro esborsi molto maggiori per interessi.

Il 2002 ha confermato il peggioramento dei risultati sia per l'industria (-14,6% il risultato netto ■ livello mondiale ma -29% in Italia) per il calo dei ricavi (-2,7% a livello mondiale e -5,6% in Italia), sebbene i giganti tedeschi vadano in controtendenza con utili in crescita del 30,8%; sia per le telecomunicazioni (ma anche per molte altre utilities) che hanno dovuto procedere a pesanti svalutazioni delle acquisizioni compiute a prezzi troppo elevati e così il risultato netto è passato da un miliardo di euro a una perdita di 47,4 miliardi di euro. Perso il 2002, anno da dimenticare, gli andamento di fine anno e dell'avvio del 2003 dicono però che ci sono i primi timidi segnali di una ripresa per cui con una crescita del prodotto interno lordo mondiale i giganti dell'industria e delle utilities dovrebbero riuscire a tornare ■ far crescere i loro margini. A patto che una guerra non geli l'economia del pianeta.

Nonostante la crisi economica continuano a crescere le dimensioni dei colossi. Le imprese europee globali solo nei centri di produzione Americani sempre primi per redditività



DESERTA L'ASSEMBLEA DELLA LAZIO, CAPITALE DA AZZERARE

Arrivano i periti per il «buco» Cirio

■ Alla Cirio si corre ai ripari dopo la decisione della Consob di impugnare il bilancio 2001. E il cda potrebbe essere informato, già nella seduta prevista per questa settimana, sui periti scelti dal presidente, Giovanni Fontana, per■■■■■ la situazione. In quella stessa sede, inoltre, potrebbe essere comunicato l'ok del Sanpaolo Imi a concedere la propria parte di prestito-ponte. Su sette banche coinvolte, l'istituto torinese è infatti l'unico ■ non aver ancora sbloccato la propria quota di finanziamento, pari ■ 2,5 milioni ■ euro. Intanto, è andata deserta, anche in terza e ultima convocazione, l'assemblea della Ss Lazio, che avrebbe dovuto votare un aumento di capitale da 70-80 milioni di euro. L'unica strada possibile, a questo punto, resta l'abbattimento, se non l'azzeramento, del capitale sociale per perdite. E la sua successiva ricostituzione ■■ ■■■■■ di ■■■ nuova assemblea che potrebbe tenersi nella seconda metà di febbraio. Domani, invece, il cda della società biancoceleste si riunirà per formalizzare l'ingresso dei nuovi consiglieri. Si tratta di Luca Baraldi, che assumerà formalmente l'incarico di amministratore delegato, Roberto Pessi, Roberto Colavolpe e Roberto Mancini.

IL MINISTRO DEL WELFARE: INUTILI GIRI DI VITE SUPPLEMENTARI, NELLA DELEGA PASSATA ■ COMMISSIONE C'È TUTTO QUEL CHE SERVE

«Pensioni, entro giugno la riforma»

Maroni replica a Fazio. La Lega polemizza coi Ds

ROMA

Polemica tra Lega e Ds sulle pensioni. Mentre il ministro del Welfare Roberto Maroni replica a Fazio che l'unica riforma della previdenza sarà quella contenu- ■ nella delega all'esame del Parlamento, il leader della Lega Umberto Bossi accusa la sinistra di aver provocato la crisi ■ sistema «portando avanti per anni una politica demenziale». Sostanzialmente, l'accusa è quella di aver favorito la denatalità del paese (che veramente ■ avanti dal 1960 circa) e di aver «sostituito lo Stato alla famiglia». Accusa cui replica l'ex-ministro della Quercia Livia Turco, secondo cui Bossi non sa quel che dice quando parla di welfare.

Ma ■ parte la polemica, la notizia sta nelle affermazioni di Roberto Maroni. Al governatore di Bankitalia che avova chiesto da Agrigento interventi massicci e in tempi rapidi sul sistema pensionistico oggi in funzione - anche intervenendo sulle prestazioni, oltre che agendo per portare in avanti il momento del pensionamento - il titolare del Welfare ha risposto ieri da Milano, in occasione dell'apertura della sede meneghina del ministero. La delega per la riforma previdenziale è stata approvata dalla Commissione Lavoro della Camera e presto andrà in aula, ha spiegato Maroni: «Noi faremo il tutto perché venga approvata entro fine giugno. Prima dell'ini- ■ del semestre italiano di guida Ue». Insomma, un giro di vite supplementare non serve, perché «l'intera riforma previdenziale è di fatto scritta nella delega che il governo ha presentato. Lì - ha scandito Maroni - c'è tutto quello che serve». Ci sono misure «per innalzare l'età pensionabile che è appunto quello che ci chiede l'Europa senza tagliare le pensioni di anzianità». E «ci sono anche misure per far nascere e finanziare adeguatamente la previdenza complementare, che è l'altro grande obiettivo».

A Milano, accanto a Maroni, c'era anche il leader della Lega Nord, il ministro per le Riforme Umberto Bossi. «La sinistra - ha detto Bossi, rispondendo alle domande sull'allarme di Antonio Fazio - sulle pensioni ha portato avanti per ■ una politica demenziale. La politica della sinistra è stata di far saltare la famiglia e sostituirla ■ lo Stato. Tutto questo ha portato alla drammatica conseguenza di portar via i soldi ai giovani per darli agli anziani». Dunque, la questione è lo scarso numero di giovani: «in questo dramma - ha scandito il ministro - c'è il timbro della sinistra, ed ora trovare equilibri nuovi non è così semplice», perché servirebbe una riforma «che tenga conto di chi ha pagato e giustamente vuole il rispetto delle regole, e contemporaneamen- ■ dei giovani che sono invece tagliati fuori ma sui quali si basa il futuro sostegno del sistema. Questa è la conseguenza dell'Europa socialista».

Queste le tesi di Bossi. Gli replica a muso duro Livia Turco, oggi responsabile welfare dei Ds. «Ancora una volta il ministro Bossi dimostra di non conoscere la materia di ■ parla. Se ■ problema che gli sta a cuore è quello dei giovani, perché avalla una riforma che ridurrà alla miseria le loro pensioni?». Nel mirino c'è il taglio dei contributi per i nuovi assunti a favore delle imprese, previsto nella delega Maroni, che ridurrà le entrate, e di qui a 10 anni si tradurrà «in una riduzione dei trattamenti pensionistici» per i giovani». Quanto alla famiglia - secondo Livia Turco - «si informi il mini- ■ Bossi di che cosa significhe- ■ per ■ famiglie i tagli previsti dalla legge Finanziaria agli enti locali in termini di servizi per i bambini, per le famiglie e per i portatori di handicap». (r. gi.)

Il ministro del Welfare, Maroni

Bossi: «La sinistra ha fatto una politica demenziale» Livia Turco: «Sembra che non sappia quel che dice»

GIOVEDÌ ■ ■ ASSICURAZIONI AL MINISTERO

Rc auto, Marzano prova a mediare

■ Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha convocato per giovedì 30 gennaio i rappresentanti delle assicurazioni e dei consumatori sulla vicenda dei rimborsi della Rc auto. Lo annuncia lo stesso ministero delle attività produttive precisando che la riunione verte sulle «tematiche inerenti i rimborsi Rc auto a seguito della sentenza della Cassazione del 9 dicembre 2002». Sulla base di questa sentenza ■ ■ imprese violano le regole ■ concorrenza danneggiando il consumatore finale questo può chiedere il risarcimento dei danni subiti (la competenza è dei giudici di pace). All'incontro parteciperanno oltre ai rappresentanti del ministero quelli delle 14 associazioni dei ■ che fanno parte della Cncu e il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai. Il ministro ■ riconosciuto che «la situazione è complessa ma il governo ■ si schiererà né dalla parte dei consumatori né dalla parte delle assicurazioni».

I GIORNALI TEDESCHI: HA OFFERTO 2,3 MILIARDI

Mediaset rilancia sul gruppo Kirch

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Torna sul tavolo l'ipotesi di un ingresso di Mediaset nel gruppo di Leo Kirch. Secondo indiscrezioni riportate ■ settimanale tedesco «Der Spiegel», l'azienda italiana avrebbe offerto 2,3 miliardi di ■ per gli asset televisivi (ProSieben, Sat.1, Kabel1) e per i diritti di film ed eventi sportivi di Kirch-Media. La proposta italiana rilancerebbe così le trattative, che al momento erano ferme sull'offerta di 2 miliardi di ■ avanzata sia dall'editore tedesco Heinrich Bauer sia dal miliardario americano Haim Saban.

Leo Kirch

Il vice presidente di Mediaset, Piersilvio Berlusconi, riconosce che le emittenti televisive del gruppo Kirch le in particolare il canale commerciale ProSieben Sat1) interessano la sua azienda: «Stiamo ad aspettare – ha detto –. Secondo le condizioni, potremmo essere interessati».

Una conferma che il gruppo italiano continua a essere un interlocutore di rilievo viene inoltre da Hans-Joachim Ziems, curatore dell'insolvenza di Kirch: «Oltre alle offerte di Bauer e Saban – ha dichiarato in un'intervista al settimanale "Focus" - continuano a essere valutate le proposte degli ex ■ di Kirch come Silvio Berlusconi, Rupert Murdoch e Lehman Brothers».

La campagna di stampa contro l'ingresso di Berlusconi ■ Germania aveva già segnato l'inizio delle trattative nell'aprile scorso, e almeno a giudicare dal titolo ■ cui «Spiegel» presenta la notizia - «Berlusconi ante portas» - è destinata a ricominciare se l'offerta di Mediaset dovesse essere presa in considerazione da KirchMedia. La Costituzione tedesca non prevede impedimenti all'ingresso di investitori stranieri in Germania, e non fa differenza ■ questi rivestono, nel paese da cui provengono, ruoli politici rilevanti.

Il conflitto di interessi, in altre parole, esiste solo per i cittadini tedeschi. «Nell'articolo 5 del paragrafo ■ della Costituzione bavarese – spiega Wolf Dieter Ring, direttore della Blm, una delle authority che si sono interessate al ■ – è scritto chiaramente che non si possono avere partecipazioni a emittenti radiotelevisive se si ricopre una carica pubblica, e un passaggio simile esiste anche nella Costituzione federale. Ma riguarda soltanto cittadini tedeschi».

Secondo il direttore della Blm («Bayerische Landeszentrale fuer Neuen Medien») la possibilità di un ingresso di Berlusconi nel sistema radiotelevisivo tedesco non è così preoccupante: «La Germania possiede un sistema televisivo statale molto forte (abbiamo 13 reti pubbliche) e molto regolamentato. Se Berlusconi decidesse di venire qui, vi ■ dovrebbe attenere».

Al momento, però, le offerte ■ Bauer e di Saban non sono ancora state accantonate. «L'offerta di Saban ha portato nelle trattative un'iniezione di adrenalina – ha detto un portavoce della Bauer a "Spiegel" - ma noi siamo certi di riuscire a trovare presto un accordo». Nel ca- ■ che l'opzione Bauer salti, i gruppi Mediaset e Murdoch tornerebbero a essere interlocutori privilegiati.

L'AFFARE, NON CONFERMATO UFFICIALMENTE, POTREBBE CHIUDERSI IN SETTIMANA

Mps e Unipol trescono in Hopa

I due soci storici vorrebbero un altro 5% della società di Gnutti

MILANO

Monte Paschi di Siena e Unipol sono pronte ad acquistare un quota compresa fra 4,5 e il 5 per cento della compagnia Hopa da azionisti minori, interessati ■ lasciare la società guidata da Emilio Gnutti. È quanto ■ apprendeva ieri da fonti finanziarie, mentre i diretti interessati declinavano (per ■ momento) ogni commento sulle indiscrezioni di stampa, secondo cui la banca e la compagnia di assicurazione hanno già acquistato insieme il 3 per cento di Hopa e punterebbero ■ portare le loro quote rispettivamente al 9 e al 7 per cento del capitale. L'operazione, che ■ ancora in ■ ■ potrebbe concludersi nell'arco della settimana, punta a riportare Montepaschi Siena e Unipol al secondo e terzo posto, alle spalle della Fingruppo di Gnutti, nella compagine azionaria di Hopa, dopo l'ingresso del gruppo Fininvest-Mediaset (socio della finanziaria al 5,4 per cento). Nella Hopa i soci Montepaschi e Unipol figurano tra i fondatori. La quota del 4,5-5 per cento è stata messa a disposizione da un folto gruppo di soci individuali. Quanto a Fininvest-Mediaset, Piersilvio Berlusconi ha dichiarato che «la nostra quota in Hopa resta invariata. Aspettiamo solo di essere informati ■ quello che stanno facendo». [Ansa-Radiocor]

PASSATE DI MANO OLTRE 189 MILIONI DI AZIONI

Conclusa con successo l'offerta Eni su Italgas

MILANO

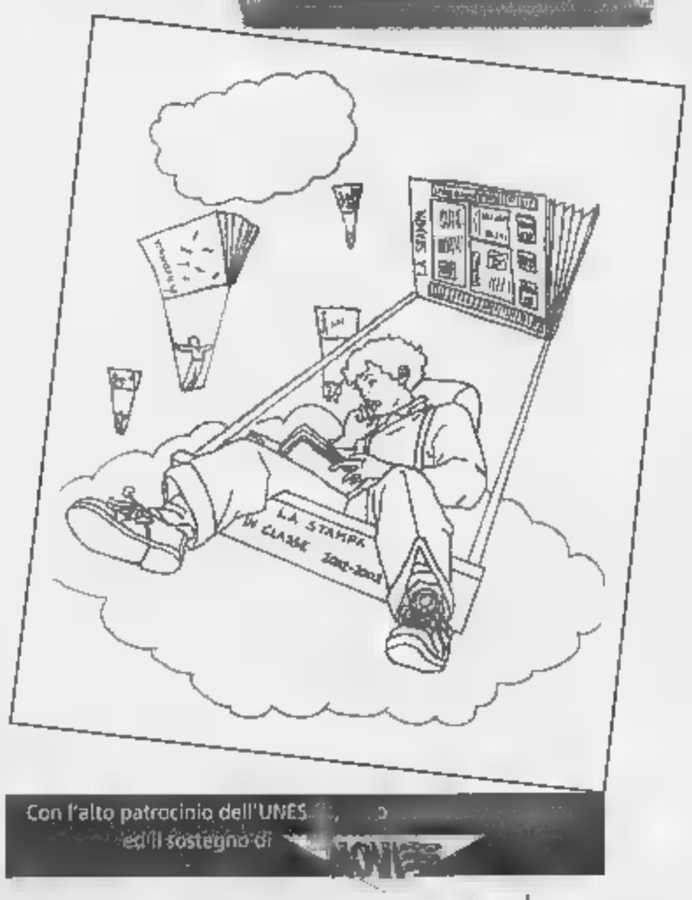
■ è conclusa con ■cesso l'Opa lanciata dall'Eni su Italgas. All'offerta pubblica d'acquisto sono state consegnate oltre 189,3 milioni di azioni, pari al 97,186 per cento dei 195.702.083 titoli in oggetto. L'offerta di Eni, che deteneva già circa il 44 per cento di Italgas, è partita lo ■so 16 dicembre e si è conclusa ieri, al prezzo unitario di 13 euro.

Le azioni portate in adesione all'offerta rappresentano il 54,325 per cento del capitale sociale Italgas.

Sulla base dei risultati dell' offerta ■ tenuto conto delle 153,206.123 azioni Italgas possedute, direttamente e indirettamente, da Eni prima dell'avvio dell'Opa, la società guidata da Vittorio Mincato deterrà complessivamente ■ 98,284 per cento del capitale sociale Italgas.

Da lunedì 3 a sabato 8 febbraio

LA STAMPA in Classe LA STAMPA

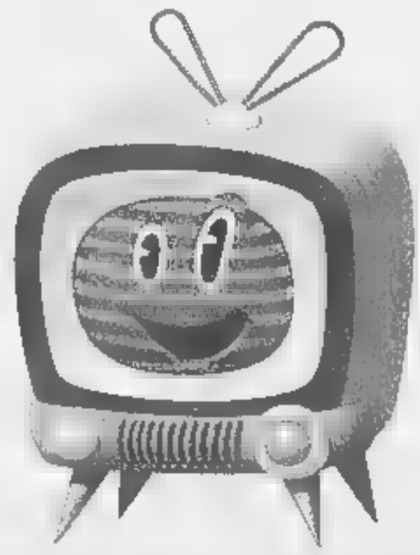


Con l'alto patrocinio dell'UNES... ed il sostegno di

Per informazioni:
tel. 011/773.27.19 dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

NELLE TABACCHERIE RICEVITORIE DEL LOTTO

pagare il canone tv è un gioco



Canone tv senza file, in orari adeguati ■ vostri impegni, sabato compreso, in tutta sicurezza: nelle tabaccherie ricevitorie del lotto abilitate. Sono tante, oltre 17.000, ■ ■ sicuramente vicina ■ voi. ■ ■ lettera ■ rinnovo dell'abbonamento e il canone tv è fatto. Comodi comodi.

■lottomati■it

GRUPPO LOTTOMATICA giochi e servizi

IL RAPPORTO DELL'ONU PESA SUI LISTINI, MILANO CONTIENE LE PERDITE. IN CALO LE QUOTAZIONI DEL PETROLIO

Borse a picco ed euro alle stelle per l'effetto-Iraq

Wall Street scende sotto quota 8000, in Europa bruciati 140 miliardi

Vanni Cornero

Sono le Borse le prime vittime di una guerra che deve ancora scoppiare. Ieri, nel giorno in cui gli ispettori dell'Onu hanno presentato il loro rapporto sulla situazione del disarmo iracheno, i listini hanno accusato forti perdite: a Wall Street il Dow Jones è sceso sotto la soglia degli 8000 punti, mentre le piazze hanno bruciato 140 miliardi di euro. Sul fronte valutario la moneta unica ha toccato un nuovo massimo contro il dollaro, segnando 1,0907, per poi scivolare sino a 1,0784 e quindi risalire. In calo, invece, i prezzi del petrolio.

Borse, cambi e greggio hanno dunque accusato con nervosismo le dichiarazioni del capo degli ispettori delle Nazioni unite, Hans Blix, che, da una parte, sottolineavano come Baghdad non si impegni più di tanto nel disarmo, ma, dall'altra, indicavano che il tempo concesso a Saddam per dimostrare un atteggiamento di maggior collaborazione non è ancora scaduto.

In Europa solo il listino di Piazza Affari è riuscito a limitare i danni, per gli altri la discesa, che ha portato ai minimi degli ultimi mesi, è stata solo interrotta da timido tentativo di recupero all'apertura di Wall Street, ma appena la Borsa Usa ha cominciato a perdere quota il risultato negativo è stato senza appello. Così Milano ha chiuso con il Mibtel a -1,58% (il Mib30 a -1,74% e il Numtel a -2,35%) mentre per Londra, Parigi e Zurigo le perdite superavano abbondantemente il 3%. Malissimo anche Francoforte, a -2,72%.

A Wall Street le parole di Blix hanno avuto il classico effetto del sasso lanciato in una piccionaia: gli investitori hanno lasciato il campo, portando il Dow Jones ad oscillare sopra e sotto quota 8000 e chiudere a -1,74%, mentre il Numtel perdeva l'1,26. «I mercati resteranno depressi finchè non ci sarà una definizione della vicenda irachena», ha commentato George Soros dal vertice di Davos il finanziere ha anche affermato che «Ci sono seri problemi nella gestione della moneta comune, poichè la politica della Federal Reserve è più efficace di quella della Bce». Ma, ha ancora aggiunto Soros, «Non è vero che il dollaro debole rilancerà l'economia Usa. Anzi rischia di avere effetti negativi per la ripresa in tutto il mondo».

La linea della Fed sarà confermata dalle decisioni che tra oggi e domani verranno prese sui tassi Usa. Un esito che però appare scontato: il saggio dovrebbe rimanere all'1,25%, il livello più basso degli ultimi 40 anni, ma smuovere l'economia americana dovranno bastare i tagli alle tasse.

L'euro intanto ha chiuso a 1,0867 dollari e a 118,5 yen, dopo un massimo di 119,285, sulla moneta giapponese. Per il petrolio le quotazioni sono scese ai 33,05 dollari del West Texas Intermediate americano e ai 30,39 del Brent europeo, mentre il greggio Opec si aggira attorno ai 30,78 dollari. Si tratta comunque, nonostante la flessione, dei prezzi più alti da quasi due anni.

A Porto Alegre i no global bruciano la bandiera americana ma non rinunciano ad una foto ricordo

FINITO IL TERZO SUMMIT NO GLOBAL, MASS MEDIA SOTTO LA LENTE

Cento documenti finali a Porto Alegre ma il Forum scopre il dialogo coi Grandi

L'invito della Banca Mondiale: la vostra strategia aiuta a cambiare

reportage

Giulietto Chiesa

PORTO ALEGRE

FINISCE un fuoco d'artificio delle star anti-globalizzazione-americana. I «politici», che hanno tirato le fila di Porto Alegre Tre, sono riuniti fino a notte fonda per scrivere la storia di questo terzo, straordinario appuntamento mondiale. Non ci sarà un documento finale; non c'è mai stato, non sarebbe possibile, è nemmeno pensabile riassumere in poche - e molte - pagine quello che è stato detto, pensato, desiderato, temuto in questi cinque giorni intensissimi.

Ci saranno, certo, cento documenti diversi, per i cento problemi del mondo che hanno ancora soluzione, per le sfide che ci attendono tutti, inesorabilmente, ma non è ancora il tempo della sintesi, c'è ancora una teoria comune.

Parlano i «grandi» di questo movimento, di fronte ai quali qui tutti s'inchinano grati, quelli che hanno scritto per primi, che hanno preparato questo evento, che hanno creduto che sarebbe venuto il momento di un cambiamento.

Samir Amin, Ignacio Ramonet, tanti altri. E' l'ultimo giorno, quello delle testimonianze. Noam Chomsky parla come Evo Morales di Bolivia e Arundhati Roy di India, sul «Come affrontare l'Impero». E il Gigantinho s'ingolfa di folla, di registratori, di telecamere digitali. Domani fiumi di «bites» dilagheranno per i cinque continenti, attraverso le migliaia di fonti «alternative».

Taceranno i media ufficiali, ma milioni ascolteranno ugualmente. Il problema vero, che non tutti hanno ben capiscono, è che sono troppi, soverchianti, i milioni che non saranno raggiunti da questo messaggio.

E' per questo che, tra le più importanti decise a Porto Alegre Tre, c'è la creazione del Media Watch mondiale. Il primo tentativo di sottoporre i giganti mediatici che dominano il pianeta a un'offensiva critica globale, multilaterale, sistematica. Il gruppo di *Le Monde Diplomatique*, capitanato da Ignacio Ramonet e da Bernard Cassen, ha preparato le basi teoriche di una critica pratica dell'informazione globalizzata.

Manca ancora una chiara visione del rapporto tra informazione e comunicazione, tra informazione e senso stretto e intrattenimento, pubblicità e tutto ciò che tutti vediamo in tv ogni giorno. Ma è solo l'inizio.

E, quasi sbalorditivo se fosse proprio vero, ecco che perfino i rappresentanti della stampa «borghese», quelli sotto il tiro della critica, sono venuti qui a parlare.

Peter Goldmark, presidente di *International Herald Tribune*, si è confrontato ieri, nell'Università Pontificia dei gesuiti, con l'algerina Nadia Aissaoui, com Norma Enriquez della colombiana Assemblea Sociale per la pace, con Vittorio Agnoletto, del Social Forum italiano, sul tema «Come costruire la pace tra i popoli contro le guerre del XXI secolo».

Anche questi intrecci inediti spiegano Porto Alegre.

Dove Aleida Guevara, la figlia del «Che», parla in un auditorio gremito in ogni ordine di posti, mentre Leonardo Boff, lo scrittore brasiliano, e Eduardo Galeano, scrittore uruguagio, riempiono l'immenso salone del Gigantinho parlando di «Pace e valori».

E, da lontano, l'ex presidente portoghese Mario Soares rilascia un'intervista durissima contro l'Amministrazione di Washington , prevedendo che la guerra possa far precipitare disastrosamente la crisi corso del capitalismo mondiale. Ma anche il presidente della Banca mondiale, James Wolfensohn, interviene sulle pagine di *Terraviva*, l'organo ufficioso del Forum, per dichiarare, niente meno, di d'accordo «Attac» sulla scelta di non trasformare il movimento in partito, e per «invitare i delegati di Porto Alegre a concentrare i loro sforzi sulle strategie per cambiare il rapporto di forze». Insomma, ragazzi, andate avanti così, che anche noi ne abbiamo bisogno.

Ma non erano, «gli estremisti» di Porto Alegre, quelli che volevano spaccare tutte le vetrine del mondo? «Zeffirelli fallaci», per citare David Riondino, che sono spenti quest'anno, volando tra Porto Alegre e Davos.

Hugo Chavez, il presidente venezuelano, è ripartito dopo un bagno di folla. Era la terza volta che veniva in Brasile negli ultimi giorni. Segno che la sua situazione diventa sempre più difficile.

Ma ha dato l'impressione di essere saldo. Alla conferenza stampa si è presentato com la costituzione del suo paese in mano. E alla prima domanda dei trecento giornalisti presenti ha risposto citando Antonio Gramsci: «Siamo nel passaggio tra una società che muore e una vuole riconoscerlo e una che sta per nascere ma non è ancora nata». Niente male per un militare che viene descritto come e violento. «Vogliono cacciarmi dal potere con un referendum? - ha esclamato sorridendo -. Niente in contrario, ma nel rispetto della legge e nei tempi previsti, cioè non prima di agosto, alla scadenza del terzo anno di presidenza. Se vincono loro me ne vado, altrimenti resto. Sarà normale». Intanto il problema principale è fermare la fuga di capitali, che ne vanno all'estero al ritmo di quattro miliardi di dollari al mese, e sostituire «immediatamente» i cinquemila lavoratori e funzionari delle raffinerie di petrolio che aderiscono da 54 giorni allo sciopero generale. «Saranno giudicati per sabotaggio», ha annunciato Chavez .

Lula, dal canto suo, ha gettato il ponte tra Davos e Porto Alegre con una singolare definizione per un loro futuro rapporto. «Parliamo delle stesse cose, come si fa in una trattativa sindacale. Siamo magari distanti, ma alla fine si può trovare un compromesso».

Questa America Latina, che sembrava condannata a restare un cortile di casa altrui, soggetta e marginale, periferica e dimenticata, si sta rivelando un eccezionale laboratorio politico. Un Brasile che si scopre improvvisamente maturo e consapevole, con una dimensione di scala enorme, sta trascinando il continente a una riscossa e a una rinascita. E' un fatto grande cui l'Europa - che con questo continente ha legami potenti e duraturi - dovrebbe prestare un'attenzione strategica.

La grande partita adesso. Si tratterà capire quanto e come la guerra contro l'Iraq influenzerà gli atteggiamenti e le decisioni future di Washington. Certo è che il programma di Lula non può piacere a Washington. Ne consegue che Lula dovrà camminare con grande prudenza. Senza dimenticare - come ha ricordato a tutti i suoi elettori Frei Betto - che «noi siamo andati al governo, al potere». Il potere resta lassù corrucciato e sospettoso, pronto a lanciare le sue saette.

ECONOMIA FLASH

■ NUOVO PER LA ROSSELLI
Nuovo consiglio di amministrazione per la Fondazione Rosselli. Presidente è il prof. Riccardo Viale, gli altri componenti sono Alessandro Benetton, Adriano De Maio, Michele Dipace, Alain Elkann, Gabriele Galateri di Genola, Gian Maria Gros Pietro, Vittorio Moccagatta, Giuseppe Mussari, Marco Nicolai, Corrado Passera, Riccardo Perissich, Andrea Pininfarina, Umberto Rosa e Claudio Roveda.

■ 112 MILIONI DI VODAFONE
Vodafone Group ha chiuso il trimestre con 4,9 milioni di nuovi abbonati, per raggiungere quota 112,5 milioni. In crescita anche i ricavi medi per utente («Arpu»), che passano in tre mesi da 282 a 287 sterline nel Regno Unito, da 308 a 312 euro in Germania e da 345 a 347 euro in Italia. Quanto ai ricavi da dati, sono saliti al 13,9% dei ricavi da servizi, rispetto al 13,2% dei tre mesi precedenti. La crescita degli abbonati è stata sostenuta soprattutto dai 922 mila nuovi clienti in Germania e dai 529 mila in Italia.

■ SARMI GUIDA L'IPC
L'amministratore delegato di Poste italiane, Massimo Sarmi, entra nel board dell'International Post Corporation (Ipc) di Bruxelles. L'associazione è stata costituita nel 1989 dalle principali aziende postali europee, dagli Stati Uniti e dal Canada per studiare, sviluppare e fornire prodotti e servizi ai propri con lo scopo di migliorare le loro performance e rafforzare le loro posizioni in un mercato sempre più concorrenziale.

■ CRESCE AIR
In controtendenza rispetto a un mercato in flessione, Air Dolomiti ha chiuso il 2002 con un incremento del del 21,1% del movimento passeggeri rispetto all'anno precedente. La compagnia regionale italiana ha trasportato 1.053.384 di passeggeri. L'esercizio appena chiuso segnala anche un aumento dei voli a 35.943 (+19,6%) della flotta, passata da 18 a 21aerei. Una crescita che ha rafforzato del 24% l'offerta di Air Dolomiti nel mercato del trasporto aereo.

■ DUE COMMESSE PER ELSAG
Elsag, società di Finmeccanica e operatore di riferimento nell' Information Technology italiana, è aggiudicata presso il Ministero della Difesa due commesse del valore complessivo di circa 8,5 milioni di euro.

www.prezzileggeri.it

Volerete tutti.

Godetevi l'Europa con i Prezzi Leggeri Alitalia. Fino al 29 marzo, le più belle destinazioni allo stesso prezzo da tutta Italia. Anche questi voli contribuiscono ad accumulare miglia per il programma MilleMiglia.

Tutta Europa da 140 € a/r
Più tasse aeroportuali e c.e. variabile
Stesso prezzo da tutta Italia.

Alitalia

IL PUNTO SUI MERCATI

Inarrestabili le Camfin

Il tentativo di rimbalzo messo a segno dalle Borse europee si è esaurito in che si dica e quando Wall Street ha imboccato decisamente la discesa, i listini del Vecchio Continente si sono ancora una volta accodati, travolti dai timori per un'imminente guerra in Iraq.

A Piazza Affari scivolano le Stm (-2,6%) e le maggiori banche: Sanpaolo Imi ha lasciato sul parterre il 4%, Unicredit il 2,2% e IntesaBci il 3,6%, Bnl il 4,6% e Capitalia il 3,7%. Bene invece per Banca Popolare Verona e Novara, in controtendenza sin dalle prime battute, che ha chiuso poi in rialzo del 4%. A favorire il titolo sono state tanto una serie di ricoperture tecniche dopo la debole performance delle ultime settimane (dal 16 di gennaio a venerdì scorso hanno perso oltre il 18%), che i giudizi positivi degli analisti, nonché l'attesa per i buoni conti del bilancio che la società si appresta a pubblicare. Sono state richieste anche le Banca Antonveneta (+2,2%). Tra le blue chips, le Fiat (-2,4%) sono state penalizzata dai timori per un imminente aumento di capitale.

Fra i minori, sono volate ancora le Camfin (+5,7%), che nelle ultime tre sedute hanno messo a segno un rialzo del 39%. A dare gas alle quotazioni sono le prospettive per l'utilizzo del così detto gasolio bianco, utilizzabile entro il 2003 anche da parte delle auto. D'altra parte la performance delle Camfin ha risvegliato le ipotesi di un accorciamento della catena societaria del gruppo guidato da Tronchetti Provera. «Il mercato - ha commentato un trader - sta di nuovo prendendo in considerazione la possibilità che Camfin possa fondersi con Pirelli & Co (+1,4%)». Della galassia Tronchetti si sono salvate dalle vendite le Telecom ordinarie (+0,09%) e sono state ben comprate le risparmio (+1,1%). **[fra. bul.]**

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Cont.	Var. %
Dollaro Usa	1,6670	1	0,5200	-0,79
Yen giapponese	127,9200	100	0,7817	-0,41
Sterlina inglese	0,6647	1	1,5044	-0,82
Franco Svizzero	1,4673	1	0,6815	-0,05
Corona ceca	31,388	100	3,186	-0,17
Corona danese	7,433	10	1,345	0,02
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	85,080	100	1,175	
Corona norvegese	7,655	10	1,341	0,02
Corona slovacca	42,116	100	2,374	
Corona svedese	9,246	10	1,082	0,05
Dollaro australiano	1,834	1	0,545	-0,56
Dollaro canadese	1,659	1	0,606	-0,24
Dollaro Hong Kong	8,478	1	0,118	
Dollaro neozelandese	1,936	1	0,516	-0,63
Dollaro Singapore	1,836	1	0,533	-0,49
Fiorino ungherese	249,210	100	0,400	0,68
Lat lettone	0,627	1	1,586	-0,43
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,84
Lira cipriota	0,579	1	1,728	-0,01
Lira maltese	0,421	1	2,373	-0,13
Rand sudafricano	18,0400	10	0,554	-0,61
Rublo russo	53,452	1	0,299	0,00
Tallero sloveno	239,761	100	0,417	-0,05
Yen Sud corea	1.984,09	1000	0,504	-0,79
Zloty polacco	4,181	10	2,392	-0,78

	Quot. BCE		Cont.	Var. %
Bolivar venezuelano	2087,040	1000	0,479	-0,79
Dinaro algerino	84,779	100	1,180	-0,05
Dinaro giordano	0,770	1	1,298	-0,83
Dirham		10	2,501	-0,79
Dollaro bermuda	1,007	1	0,570	-0,79
Dollaro giamaicano	56,020	100	1,785	-0,88
Gourde haitiano	42,121	100	2,374	-0,79
Lek albanese	129,343	1000	7,153	-0,29
Lira egiziana	5,825	10	1,990	-0,79
Peso argentino	2,491	1	0,286	-3,31
Peso colombiano	3879,330	10000	3,247	-0,82
Peso cubano	25,801	100	6,000	-0,79
Peso filippino	58,251	100	1,717	-0,71
Peso messicano		10	0,846	-1,02
Real brasiliano	3,908	10	2,908	-3,64
Rupia indonesiana	3112,739	10000	4,773	-0,94
Rupia pakistana	83,878	100	1,543	-0,73
Sucre ecuadoriano	5,301	10	1,886	-0,82

ORO CHIUSURE

	27-01-2003	24-01-2003	Var. %
Londra	368,50	366,10	339,0064
Zurigo	370,30	366,50	340,6623
Milano (Euro/gr.)	11,0726	10,9917	-
Argento (Euro/Kg.)	153,0179	149,7957	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	27-01-2003	%
MIB	15966	-2,62
MIBTEL	16375	-1,58
MIB30	22241	-1,74
MIDEX	19653	-1,27
MAR (Ristretto)	6497	-0,12
D.J. Eurostoxx 50	2156	-3,53

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chiusura	Min.	Max.
Mar. 03	22620	22359	22240	22650
Giu 03	22110	22029	21910	22150
Set. 03	-	21704	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	21,0200	-3,53
Milano	7,8700	+0,90
Banca	8,8600	-0,87
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	38,2200	+0,07
Banca Pop. di Lodi e Varese	6,3100	0,00
Banca Pop. di Sondrio		-0,26
Bergopesia	5,6000	0,00
Bergopesia rnc	2,5700	
CIT	2,4200	-1,22
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1270	
	0,5990	-0,50
Ferrovie Nord Milano	1,0200	
Prop Emilia pro rata godim. 1/1/2003		+0,10
Sirti	0,4150	+1,22

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 284.33 (-3.89); Bruxelles (Bel 20) 1825.44 (-2.54); Francoforte (Dax Xetra) 2643.80 (-2.72), Hong Kong (Hang Seng) 9298.67 (-1.71); Londra (Ftse 100) 3480.80 (-3.41); Madrid (Ibex 35) 6028.40 (-3.97); Parigi (Cac 40) 2795.78 (-3.55); Sydney (All Ord) 3000.10 (-0.00); Tokio (Nikkei) 8609.47 (-1.40); Zurigo (Smi) 4314.50 (-3.64); New York (Dow Jones) 79 (-1.74); Nasdaq 1325.28 (-1,26).

TASSI DI MERCATO

Bce Area Euro	2,750%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	1,750%	Tes Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tes Svizzera	0,500%
Tes Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 3 m	1,330%
Tes Giappone	0,100%	Libor Usa 12 m	1,420%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Paesi Euro			
		GER 10 anni	4,030%
USA 10 anni	3,900%	FRA 10 anni	
USA 30 anni	4,850%	ESP 10 anni	
CAN 10 anni	4,930%	HOL 10 anni	4,080%
UK 10 anni	4,250%	SVE 10 anni	4,060%
UK 30 anni	4,280%	GIA 10 anni	1,570%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	2,375%

IRREX

Karibu euro 0.500; Meiseaurora 0.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 week	2,6450	2,8845
1 mese	2,8350	2,8743
2 mesi	2,8270	2,8562
3 mesi	2,8140	2,8530
4 mesi	2,7840	2,8226
5 mesi	2,7540	2,7927
6 mesi	2,7250	2,7628
7 mesi	2,7070	2,7445
8 mesi	2,6940	2,7314
9 mesi	2,6750	2,7131
10 mesi	2,6630	2,6999
11 mesi		2,6896
12 mesi	2,6450	2,6817

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (r.c)	73,853 - 83,150
Sterlina (n.c)	70,320 - 85,215
Sterlina (post.74)	73,853 - 83,866
Marengo Italiano	61,975 - 68,649
Marengo Svizzero	59,425 - 66,623
Marengo Francese	59,909 - 66,106
Marengo Belga	59,909 - 65,590
Marengo Austriaco	59,909 - 65,590
20 Marchi	74,886 - 82,622
10 Dollari Liberty	191,063 - 258,228
10 Dollari Indiano	252,631 - 309,874
20 Dollari Liberty	366,684 - 431,247
20 Dollari St.Gaudé	371,849 - 436,988
4 Ducati Austria	166,107 - 180,760
100 Corone Austria	320,720 - 340,863
100 Pesos Cile	199,231 - 216,912
Krugerrand	323,818 - 348,678
50 Pesos Messico	400,254 - 413,166

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 27-01-2003

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Bca Fideuram 99/09 Tv	100,23	01/02/97-04/5 1,80%	100,57
Bca Intesa 98/05 Sub	99,78	01/05/97-04/5 1,65%	100,59
Bca Intesa 98/08 Fix Step Up Fa.	89,01	01/06/97-04/5 1,85%	100,45
Bca Intesa 99/08 Step Down		01/05/98-05/5 1,85%	101,68
Bca Intesa 99/04 F. 2	74,25	01/05/98-05/5 1,85%	100,56
Bnl -04 Bnl Fin Floored	100,40	01/05/98-05/5 1,70%	100,56
Bnl 04 Step Down 3	98,70	01/03/99-06/5 1,75%	100,96
Bnl 06 Tas Dic.R.	91,43	01/12/99-06/5 1,55%	101,07
Bnl 07 Tal Piano	95,53	01/01/99-07/5 1,50%	101,39
Capitalia '09 Sub	101,15	01/08/00-07/5 1,80%	101,05
Centrob. 05 Tv	99,80	01/01/01-08/5 1,90%	101,06
Centrob. 08 Mc	96,85	01/04/01-08/5 1,65%	101,05
Centrob. 08 Rf	90,45	01/09/01-08/5 1,75%	101,06
Centrob. 08 Zc	81,29	01/03/02-09/5 1,50%	101,11
Centrob. 09 Sterl.	72,80	01/04/02-09/5 1,65%	101,05
Centrob. 09 Sub Tas	74,80	20/05/02-04 A	96,43
Centrob. 09 Zc Ind	100,17	01/08/02-09/5 1,80%	101,08
Comit '08 Tv 2	98,81	01/10/02-09/5 1,65%	101,07
Comit '09	102,97	Cfa 30/03/01-09 A	99,55
Comit 98/08 Sub Tv		15/06/01-09 A	99,09
Comit 98/08 Tf	79,38	14/09/01-09 A	98,42
Credito 05/07/04 3,6 Tv	99,84	02/07/02-09 A	97,27
	77,08	02/01/02-04 A	95,11
Creditagr. 09 Sc Dow2	79,09	26/03/01-04 A	97,15
Ente Fs 94/04 B 8%	105,51	Efp 01/03/93-03 5,75%	100,39
Iccrea 02/07 Ind	100,19	01/06/93-03 5,50%	102,53
Imi Fin 12 351 Cal	95,10	01/08/93-03 5,00%	103,60
Mediocredito 04 Tc	104,25	01/10/93-03 4,50%	104,20
Mediocredito 11 Rev H	98,50	01/01/94-03 4,50%	103,71
Mediocredito 05 Dilla	100,15	22/12/93-03 4,25%	102,10
Mediocredito 05 Ind	100,04	01/01/94-03 4,25%	105,17
Mediocredito 04 C Zc	99,58	01/04/94-04 4,25%	106,26
Mediocredito 05 Triple Tasso	93,75	01/01/95-04 4,75%	104,38
Mediocredito 11 Step Up Cal	100,19	01/04/95-05 5,25%	104,06
Mediocredito 06 Tf	92,74	01/09/95-05 5,25%	103,82
Mediocredito 04/04	100,56	01/09/95-05 5,25%	103,87
Mediocredito 06/11 Tf	100,06	01/01/96-06 4,75%	104,55
Mediocredito 07/07 Ind	100,57	01/07/96-06 5,00%	104,84
Mediocredito 98/08 Tf	99,36	01/01/97-07 5,25%	104,71
Mediocredito 98/11 Reverse Flo	96,20	01/01/97-07 5,00%	104,84
Mediocredito C 11 Tf	99,11	01/11/97-07 5,00%	111,59
Mediocredito 07/11 C 6A Fix	99,20	01/11/97-07 5,25%	105,24
Popp Lodi 05 ind	99,23	15/02/98-03 5,25%	100,68
Popp Lodi 06 Conv	92,09	01/05/98-03 5,25%	100,49
Sdp Lodi 06 Conv	92,09	01/05/98-08 5,25%	107,50
Sdp Lodi 06 Fix Ex Mix	98,69	15/07/98-03 5,25%	100,85
Unicr 98 5 U	104,93	01/10/98-03 5,00%	100,94

TITOLI DI STATO

Bot 02/01/02-04 S	94,91
15/02/02-03 A	99,87
15/03/02-03 A	99,86
15/04/02-05 A	99,44
15/05/02-03 A	99,22
14/06/02-03 A	99,06
15/07/02-03 A	98,83
30/07/02-03 S	99,56
15/08/02-03 A	98,62
30/08/02-03 S	99,20
16/09/02-03 A	98,40
15/10/02-03 A	98,21
15/11/02-03 A	98,02
31/12/02-03 A	99,26
28/11/02-03 S	99,42
16/12/02-03 A	97,81
15/01/02-03 A	99,05
15/01/02-04 A	97,84
Cct 01/01/98-08 S	101,65
01/01/96-06 S	102,21
01/02/99-03 S	99,99
01/04/99-03 S	100,15
01/05/99-03 S	100,24
01/06/99-03 S	100,27
01/07/99-03 S	100,44
01/08/99-03 S	100,47
01/09/99-03 S	100,49
01/10/99-03 S	100,49
01/11/99-03 S	100,68
01/12/99-03 S	100,62
15/02/98-03 S	100,68
01/05/98-03 S	100,49
15/02/98-08 S	107,50
Unicr 98 5 U	104,93

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Prec. Uff.
B.Pop Bergamo 04 5,25%	113,446	113,801
B.Pop Crem. e Ind. 04 1,5%	97,953	97,597
B.Pop Intra 03 3,00%	117,351	118,535
B.Pop Lodi 04 4,375%	100,516	100,598
B.Pop Lodi CV 10	100,399	100,345
B.Pop. Milano 98/08 Opt 01%	103,565	103,565
Cr. Artigiano 04 Tv	135,706	135,778
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	112,106	112,395
cv Alitalia 03	90,476	91,776
cv Olivetti 10	110,964	111,000
cv Pirelli 06	107,617	108,293
cv Pirelli 05	90,851	90,874
cv Pirelli 08	109,461	110,003
cv Vod Ass	110,950	110,950

QUOTAZIONI SOT

Scadenza	Quant.	Prezzo	Prezzo %
14/05/03	16	99,674	2,450
14/05/03	46	99,674	2,390
14/06/03	76	99,435	2,250
15/05/03	106	99,218	2,270
16/06/03		99,005	2,180
16/07/03	166	98,830	2,160
15/08/03		98,618	2,160
15/09/03		98,411	2,170
15/10/03	269		2,200
14/11/03	297		2,180
15/12/03	327	97,813	2,200
15/01/04	357	97,640	2,200

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-01-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Azioni	Richiesta Azioni	Quantità Ultimo Contratto
A A.S. Roma	1,175	-6,73	1,175		1,175	1,186	19102 21
Acea	6,185	-1,68	6,170	6,180			230573 574
Acegas	4,587	-1,76	4,586				18851 51
Acque Pie Antica Marcia	0,262	+0,19	0,263	0,626		0,270	93600 24
Acque Potabili	19,472	+0,11	19,225		17,389	19,582	2861 8
Acquedotto De Ferrari	6,350	0,00	6,350	0,197	6,300	6,661	0 0
Acquedotto De Ferrari rnc	3,000	0,00	3,000	0,192	2,690	3,015	3585 11
Acquedotto Nicolay	2,350	+1,70	2,350	0,000	2,257	2,450	8000 11
Acsm	1,320	-2,80	1,315	0,050	1,315	1,422	10602 14
Acsm Rnc	5,700	-2,54	5,705	nr	5,705	5,195	18400 196
Acsm-Agamm da Frazion	9,577	-2,51	9,499	0,240	9,499	10,162	3317 12
Aeroporto Firenze	1,200	-2,26	1,205	0,042	1,201	1,404	1269306 1526
Aeroporto Torino	1,642	-1,04	1,649	0,034		1,669	64117 57
Aes Diphenix	14,800	-1,25	14,673	nr	14,673	16,172	4178 14
Alerion	0,384	-0,75	0,384	0,026	0,379	0,393	225911 82
Alitalia	0,228	-1,33	0,233		0,233	0,279	3577409 646
Alleanza Assicurazioni	6,805	-3,08	6,843	0,160	6,843	8,888	2665233 1367
Amplifon	17,018	-2,00	16,850	0,050	16,535	17,368	2802 30
		+3,92		0,840		0,964	600 0
ASM Brescia	1,710	-0,93	1,709			1,754	81340 139
Autogrill	7,345	-2,78	7,254		7,254	8,008	959941 6842
Autostrada Torino-Mi	9,250	-2,50	9,241		9,186	9,482	55905 513
Autostrade	9,362	-0,73	9,386	0,295	9,386	9,512	22208001 208444
B B Antonveneta	12,802	+2,24	12,745		12,277	12,780	240404 4338
B Lombar rnc04	0,673	-5,86	0,623	nr	0,623	0,827	29737 9
Banca Intesa	1,916	-3,57	1,915	0,045	1,915	2,271	25233440 48827
Banca Intesa rnp	1,375	-3,64	1,385	0,068	1,385	1,813	2117957 2933
Basicnet	0,670	-2,73	0,665	0,093	0,665	0,722	36888 25
Bastogi	0,095	-2,06	0,095	nr	0,095	0,108	128000 12
	16,741	-1,26	16,622	0,500	16,622	22,168	67985 198
Bayerische Vita	2,539	-4,01	2,609	0,080	2,609	3,043	133643 354
Beg Agr. Mantovane	8,316	-2,53	8,052	0,460	8,052	50,089	55312 199
Bca Carige	2,359	-0,05	2,665	0,072	2,565	2,621	239532 455
Bca Carige r	2,330	0,00	2,330	nr	2,330	2,330	0 0
Bca Fideuram	4,104	-1,84	4,102	0,230	4,102	5,012	6161522 3556
Bca Intermobiliare	9,851	+0,30	9,926	0,399	9,926	9,593	37592 239
Bca Naz. del Lavoro	1,069	-4,64		0,003		1,264	43334284 16636
Bca Pop. del Lavoro rnc	8,054	-2,48	8,065	0,042	8,065	1,184	45410 66
Bca Pop. Verona-Nov	3,822	+4,09	3,796	nr	3,629	11,019	13033377 17990
Bca Pop Berg -C.V.	86,521	-1,45	86,613	1,400	86,613	87,295	2259616 4551
Bca Pop Berg -C.V. 04 w	0,156	-2,87	0,155	nr	0,155	0,263	153200 33
Bca Pop Comm Ind	7,570	-2,53	7,624	0,523	7,624	7,962	2347481 2400
Bca Pop Comm Ind rnc	0,028	-9,23	0,022	nr	0,022	0,042	375000 6
Bca Pop Commerc	16,999	-0,54	16,727	0,179	16,136	17,611	125325 2096
Bca Pop Lodi	8,861	-2,29	8,993		8,993	8,653	388395 3146
Bca Pop Milano	3,252	-1,55	3,285	0,227	3,285	3,657	4975214 1656
Bca Pop Spoleto	5,868	0,00	6,296	0,320	5,850	6,206	0 0
Bca Profilo	1,204	-5,42	1,199	0,113	1,199	1,375	146600 187
Bca Toscana	4,080	-3,41	4,113		4,113		
Bca Valsabbina	8,490	0,00	9,370	0,899	9,170	10,336	0 0
Bca Sondrio	6,940	0,00	6,940	0,200	6,800	6,940	51800 359
Bca Deyon-Sconto	3,864	-3,33	3,846		3,372	3,326	342761 1588
Bca Deyon-Sconto rnc	2,188	-6,58	2,228	0,062		2,415	57574
Bca Sant'Ambr	6,300	0,00	6,333	0,075	6,333	6,984	0 0
Bca Sondrio rnc	6,850	-1,96	6,899	0,629	6,899	7,295	9677 47
Beghelli	0,450	-1,53	0,451	0,026	0,451	0,681	15500 7
Benetton Group	2,989	-2,24	2,991	0,410	2,991	3,365	154329 1232
Berg Stabili	0,298	-1,29	0,299	0,047	0,299	0,442	149991176 223
Best	4,400	-2,22	4,423	0,129	4,399	4,796	3910 16
Bon Di rnc	0,124	-7,81	0,124	nr	0,124	0,143	500 0
Bonifiche Ferraresi	2,660	-6,17	2,896	0,026	2,896	2,950	12234 13
Borgosesia Spa	12,800	+0,80	12,600	0,250	12,400	12,600	4 0
Brembo Costruzioni	10,900	-0,85	10,788	0,100	10,724	11,043	1000 11
Brioschi	0,224	-2,21	0,220	0,000	0,218	0,248	41000 5
Brioschi rp	0,805	-1,95	0,805	nr	0,805		2500000 6
Buzzi Unicem	8,703	-2,22	8,715	0,062	8,715	9,750	1273798 4717
Buzzi Unicem rnc	5,948	-2,49	5,949	0,254	5,949	6,308	2558 15
C Caltagirone	4,998	-0,85	4,870		4,062	4,240	5806 21
Caltagirone Editore	4,946	-1,83	4,936	0,250	4,936	5,045	68002 328
Caltagirone rnc	4,200	0,00	4,122	0,010	4,098		0 0
Cam-Fin	3,846	+5,74	3,566	0,052	3,841	3,568	3809598 2142
Campari	29,610	-3,00	29,430	0,800	29,430	30,710	42803 1174
Capitalia	1,260	-2,34	1,275	0,050	1,275	1,427	9897237 12611
Carraro	1,340	-1,79	1,371	0,154	1,360	1,452	18961 26
Cassa Risparmio Firenze	1,126	-0,62	1,128	0,052	1,128	1,212	189838 254
Cattolica Ass	23,440	-1,83	23,330	1,000	23,330	24,260	27780 648
Cementir	1,954	-2,54	1,954	0,039	1,950	1,189	1000 1
Cementir Conv	0,317	-1,86	0,319	0,010	0,318	0,370	29500 16
Cir	0,883	-1,51	0,798	0,040	0,798	0,940	1294116 1822
Cirio Finanziaria	0,235	-2,08	0,235	0,093	0,210	0,258	210500 58
Class Editori rnc	1,220	-4,14	1,221	0,044	1,221	1,396	133888 126
Cofide	0,368	-2,36	0,367	0,016	0,367	0,398	268475 253
Cr Arig pf	3,188	-1,93	3,139		3,139	3,193	5000 18
Cred. Artigiano	2,367	-0,68	2,308	0,122	2,308	2,676	15948 53
Cred. Bergamasco	14,650	-1,31	14,815	0,650	14,815	14,950	150 2
Cred. Emiliano	4,486	-2,86	4,543	0,200	4,543	5,439	1166
Cred. Valtellinese		-0,61	8,621	0,362	8,529	8,917	23671 195
Crespi	0,696	+0,19	0,696	0,067	0,663	0,729	9000 6
Cremonini Cremonini Cmprs	0,854	-0,91	0,857	0,052	0,853	0,915	5006 6
D Dalmine	0,159	-0,25	0,160	0,002	0,159	0,161	617434 99
Damiani	0,666	-1,19	0,668	0,030	0,668	0,750	26845 45
Danieli & C	0,805	-9,09	0,805		0,805	0,814	17000 0
Danieli rnc	0,320	0,00	0,315	0,052	0,319	0,334	95347 825
De Longhi	3,295	-4,12	3,357		3,357	4,726	2213222 243
Edison	0,580	-2,00	0,585	nr	0,585	1,094	1310457 128
Edison r	0,981	-8,01	0,901	nr	0,901	1,094	969 1
Enel	5,146	-0,39	5,151	0,168	5,096	5,459	23957467 17490
Enertad	4,906	+4,52	3,980	0,001	3,870	4,011	12693 51
Eni	13,083	-2,79	13,168	0,758	13,166	15,591	22778894 29772
Ericsson	17,710	-3,95	17,823	0,248	17,627	20,140	6510 115
Esprinet	5,770	-7,41	5,765	0,060	5,570	7,475	54582 194
F Fiat	7,882	-2,40			7,956	9,445	165269
Fidentia	4,830	-3,11	4,868	0,310			125266 672

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Azioni	Richiesta Azioni	Quantità Ultimo Contratto
Fidis rnc	4,719	-2,33	4,767	0,465	4,646	5,514	96002 458
	0,310	-7,89	0,311	nr		0,334	182400
Filatura di Pollone		-3,26	0,693	0,050		0,720	22107 3
Fin. Part.		-3,11	0,556	0,013			7970125 663
Fin. Part. risparmi 2005	0,848	+3,26	0,843	nr		0,854	1760000 0
Finarte-Semenzato	1,365	+0,68	1,365	0,036	1,345	1,416	5 0
FinecoGroup	0,424	-1,26	0,422	0,067	0,422	0,503	4264824
Finmeccanica	0,488	-2,77	0,491	0,010	0,491	0,580	9893432 13086
Fondiaria-Sai	9,536	-2,44	9,588	0,400	9,588	10,623	618586 1116
Fondiaria-Sai rnc	4,791	-1,85	4,768	0,441	4,620	5,003	75
FSA mOB	1,735	-2,55	1,735	nr	1,735	2,042	61103 196
G Gabetti Holding	1,750	-1,98	1,737	0,090	1,737	1,843	25485 51
Gabetti-Cambrai	0,750	0,00	0,750	0,103	0,750	0,773	0 0
	0,702	-2,66	0,707	0,010	0,700	0,826	130887 63
Gemina rnc	0,911	0,00	0,911	0,050	0,910	0,956	0 0
Generali	17,780	-1,33	17,742	0,280	17,716	20,380	12884011 229868
Gewiss	2,340	-2,36	2,352	0,050	2,352	3,028	23797 193
Gim	0,810	-0,64	0,812	0,134	0,750	0,930	17750 14
Gim rnc	0,500	0,00	0,500	0,072	0,475	0,860	0 0
Giovani	3,807	+1,29	3,802	0,198	3,769	4,002	24634 94
	1,644	-2,92	1,613	0,049	1,565	1,713	2000 11
Gruppo Coin	5,386	-3,30	5,456	nr	5,337	6,089	73720 602
Gruppo Ed. L'Espresso	2,913	+0,45	2,871	0,095	2,871	3,321	1026374 3091
H Help	1,795	-0,61	1,806	0,040	1,806	2,197	917226 1617
Help rnc	0,125	-2,37	0,111		0,111	0,334	35561 40
I Il Gandalo Viaggi	0,600	-1,09	0,600	0,013	0,548	0,648	150 0
Il Sole	4,266	-0,59	4,308	0,536	4,308	11,172	21725 188
Ifil	3,287	-0,48	3,278	0,480	3,276	3,816	52505 173
Ifil rnc	2,410	+1,69	2,387	0,201	2,366	2,742	104444 249
Imm. Lombarda	0,097	-0,10	0,095	nr	0,095	0,105	135601 11
Imm. Lombarda 03 w	0,004	0,00	0,004	nr	0,004	0,005	995000 1
Infostrada	0,710	-2,79	0,712	nr	0,712	0,809	1227972 731
Impregilo	0,346	-1,32	0,346	0,010	0,346	0,384	5698026 738
Impregilo 03 w	0,029	0,00	0,028	nr	0,028	0,036	52500 1
Impregil

Fondi e Sicav

	QUOTAZIONI		RISC.
	24-01	21-01	12 MESI
A			
Abi Cash	n.p.	n.p.	
Abi Flessibile	n.p.	n.p.	
Agora Euro Bond	n.p.	n.p.	
Agora Flex	5,810	5,726	3,97
Agrobalanz	14,958	14,913	0,26
Alaska Re	3,348	3,350	-17,97
Alleanza Prima Re	5,968	6,008	-29,61
Allianz Re	5,509	5,549	-29,58
Allianza Obbl	5,456	5,463	5,08
Alpi Az Area Euro	8,218	8,269	-30,85
Alpi Az Interazia	6,689	6,757	-
Alpi Obbligaz Int.	6,474	6,473	-
[illegible]	4,755	4,461	-25,51
[illegible]	12,939	12,985	-15,96
[illegible]	12,675	12,700	-10,96
Alto Intern. Az.	3,626	3,629	-34,99
Alto Intern. Obbl	5,601	5,595	-3,01
Alto Monetario	6,223	6,222	3,20
[illegible]	7,157	7,154	4,53
Alto Pacifico Az.	3,930	3,964	-20,36
Ameria 2000	9,488	9,709	-34,17
Amerigo Vespucci	4,626	4,709	-31,32
Anima America	3,832	3,938	-21,23
Anima Alfa	[illegible]	3,891	-8,76
Anima Convertibile	4,749	4,751	2,91
Arca Fund Emer. Markets	4,188	4,224	-13,32
[illegible]	3,961	3,979	-29,15
[illegible]	10,245	10,327	-15,16
Arca Bl	15,253	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9,564	9,647	-18,93
[illegible]	5,542	5,541	3,61
Arca Obbl. Euro	5,855	5,850	5,41
Aquila Az. Internaz.	[illegible]	5,589	-30,79
[illegible]	4,911	8,982	-21,36
Aquila Obbl. Euro MT	8,648	8,655	5,27
Arca 27	9,923	10,038	-31,98
Arca Strategia A	4,202	4,201	-5,96
Arca Strategia B	4,263	4,263	-10,65
Arca Strategia C	3,863	3,866	-15,23
Arca Strategia D	3,393	3,392	-21,89
Arca Azioni Cresciva	3,215	3,253	-32,90
Arca Azioni Italia	15,192	15,648	-34,35
[illegible]	7,375	7,439	-31,74
Arca Azioni Usa	4,573	4,615	-16,73
Arca Azioni Europa	11,547	11,542	-0,35
Arca Azioni Emergenti	2,969	3,027	-21,62
Arca BB	25,990	26,165	-13,08
Arca Bond	11,137	11,142	-0,35
Arca Bond Corporate	5,203	5,892	2,93
[illegible]	8,451	8,473	-8,61
Arca Bond Paesi Emer	8,265	8,269	8,35
Arca BT	7,709	7,708	2,74
Arca Mm	12,483	12,476	5,03
Arca Mon Dinamica A	3,056	3,056	1,36
Arca Mon Dinamica B	4,624	4,623	-7,15
Arca Multifunzione C	4,328	4,326	-13,06
Arca Multifunzione D	4,097	4,095	-13,43
Arca Nord Europa F	3,862	3,858	-22,84
Arca Nord Europa I	3,626	3,627	-22,38
Arca Obbligazionari Eu	6,836	6,950	1,99
Arca Rr	7,360	7,361	0,13
Arca Tf	13,943	13,976	-8,15
Arcag Asia Oceania	5,245	5,295	-10,80
Arcag Azioni America	2,597	2,680	-33,77
Arcag Azioni Italia	4,011	4,040	-13,18
Arcag Azioni Orientе	3,205	3,231	-17,36
[illegible]	5,469	5,466	3,61
Arcig Euro Azioni	2,680	2,658	-33,21
Arcig Europa Stoxx	5,803	5,798	6,43
Arcig Usa	3,301	3,290	2,00
Arcig Alfa	3,893	3,920	-16,37
Arcig Obbligazionari	5,273	5,278	-3,89
Arcig Obbligazionari	5,598	5,600	-2,52
Arcipelago Azionario	3,878	3,914	-33,01
Arcipelago Monetario	5,511	[illegible]	4,82
Arcipelago Obbligazionario	5,408	5,400	7,31
Aureo Alto Bond	5,794	5,893	-4,42
Aureo Amerindia	[illegible]	2,990	-32,36
Aureo Azionario Italia	14,864	14,971	-22,66
Aureo Bond Corporate	3,550	3,592	-27,39
[illegible]	20,324	20,450	-13,91
[illegible]	3,339	3,403	-31,22
Aureo Bond	3,155	3,159	-1,85
Aureo Cash Europa	5,018	5,005	-
Aureo Dollaro	5,747	5,757	-8,59
Aureo Emerging	7,959	8,067	-32,72
Aureo Fd Aggressivo	3,923	3,917	-24,59
Aureo Fd Dinamico	3,657	3,651	-18,84
Aureo Fd Equilibrato	4,437	4,429	-15,72
Aureo Fd Prudente	5,152	5,157	0,35
Aureo Finanza	3,491	3,556	-24,06

	QUOTAZIONI		RISC.
	24-01	21-01	12 MESI
Aureo Flessibile	[illegible]	4,097	-18,23
Aureo Geo Obb	9,015	9,000	0,42
[illegible]	3,380	3,911	-28,49
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
Aureo Materie Prime	3,620	3,667	-25,85
Aureo Mon. Emerg.	3,237	2,282	-27,22
Aureo Monetario	5,752	5,750	3,38
Aureo Multistrategia	6,188	6,278	-29,31
Aureo Oriente	4,596	4,606	-3,20
Aureo Pacifico	2,821	2,846	-19,19
Aureo Pharma	3,596	3,668	-28,89
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aureo Tecnologia	1,654	1,691	-36,18
Aureo Www Phar. Trea	4,039	4,089	-
Azimut America	8,925	9,108	-29,80
Azimut Bl	17,155	17,195	-9,32
Azimut Blue Interna.	5,105	5,152	-11,73
Azimut Bond Int.	9,532	9,742	-26,44
Azimut Consumers	4,179	4,248	-22,14
Azimut Emerging Ma.	17,866	17,982	-22,49
[illegible]	3,279	3,350	-25,39
Azimut Energy	4,082	4,124	-15,35
Azimut Europe	[illegible]	10,676	-26,19
[illegible]	[illegible]	8,533	2,64
[illegible]	5,699	5,721	2,08
Azimut Garanzia	18,051	18,050	2,50
[illegible]	4,804	4,502	-29,64
Azimut Multi Media	2,634	[illegible]	[illegible]
Azimut Pacifico	5,209	5,253	-14,00
Azimut Protezione	6,232	6,192	-2,92
Azimut Real Estate	[illegible]	4,700	-5,00
Azimut Selezione Euro	18,309	13,274	6,21
Azimut Technology Usa	[illegible]	5,981	-9,76
Azimut Trend Int.	8,311	8,310	0,05
Azimut Solidity	6,868	6,866	1,75
Azimut Trend	15,648	15,207	-13,21
Azimut Trend E	11,188	11,188	-20,53
Azimut Trend Tasi	2,742	2,722	6,05
B			
Banco Posta Az Int.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Posta Obb Euro	5,590	5,576	7,89
Banca Akros Globale	2,991	3,040	-30,12
Banca Akros Italia	5,680	5,721	-18,62
[illegible]	16,591	16,692	-12,60
Banca Fideuram	3,730	3,779	-18,20
Banca Global Conv.	4,618	4,619	-4,99
Banca Obbligaz Int	5,585	5,588	3,61
Banca Obbligaz Euro	5,525	5,492	3,52
Banca Obbligazioni	5,522	5,518	-3,43
Banca Per Il Lavoro	7,156	7,160	-6,37
Bancaletta Fondo	8,473	8,432	-1,73
[illegible]	[illegible]	6,602	5,35
Bancaletta Fondo C	8,662	8,659	3,00
Bancaletta Fondo	7,956	8,029	-21,16
[illegible]	3,523	3,560	-19,95
[illegible]	4,252	4,279	-18,76
[illegible]	4,695	4,705	-12,43
Bancaletta Italia	18,357	18,695	-15,56
Bancaletta Liquidità	7,127	7,126	2,39
Bancaletta Mediterraneo	10,548	10,606	-25,83
Bancaletta Monetario	12,665	12,661	3,65
Bancaletta Obbligazionario	5,742	5,763	7,49
[illegible]	13,435	13,399	7,05
Bancaletta Small Cap	9,472	9,568	-18,78
Bancaletta Tasso Var	6,354	6,349	2,87
[illegible]	6,881	[illegible]	-2,56
Bancoposta Fondo Bilanciato	10,400	10,402	-13,77
Bancoposta Fondo Azionario	2,863	2,946	-35,30
Bancoposta Fondo Monetario	6,585	6,756	-33,65
Bancoposta Fondo Rendita	3,375	3,406	-12,68
Bancoposta Fondo Rendita	4,245	4,240	-8,04
Bancoposta Fondo Rendita	3,182	3,243	-38,94
[illegible]	5,058	5,093	-19,98
[illegible]	4,058	4,059	-12,89
[illegible]	14,162	14,417	-29,06
Bipielle Fondo Leader	3,429	3,492	-33,73
Bipielle Fondo Azioni	7,356	7,372	-16,23
Bipielle Fondo Obbligazioni	10,163	10,172	-4,76
Bipielle Fondo Liquidità	6,616	6,622	0,49
Bipielle Fondo Obbligazioni	2,969	2,997	-21,57
Bipielle Fondo Pacific	6,940	7,059	-29,64
Bipielle Fondo Valore	[illegible]	3,555	-32,03
[illegible]	7,284	8,029	-31,35
Bipielle Fondo Investimento	3,878	3,952	-24,23
Bipielle Fondo Investimento 30	4,383	4,383	-14,55
Bipielle Fondo Investimento 50	4,655	4,656	-16,96
Bipielle Fondo Investimento 70	3,749	3,735	-22,06
Bipielle Fondo Investimento 90	3,395	3,389	-23,70
Bipielle Fondo Bilanciato	5,291	5,281	3,82
[illegible]	9,639	9,689	-24,56
Bipielle Fondo Azionario	3,389	3,456	-26,55

	QUOTAZIONI		RISC.
	24-01	21-01	12 MESI
[illegible]	16,209	16,648	-28,97
Bipielle Fondo Obbligazionario	5,888	5,910	8,38
[illegible]	3,899	3,910	-16,61
[illegible]	6,140	6,[illegible]	[illegible]
Bipielle Fondo Internazionale	10,230	10,377	-17,63
Bipielle Fondo Italia	11,864	11,957	-19,66
Bipielle Fondo Mix	[illegible]	4,671	-6,28
Bipielle Fondo Monetario	10,415	10,413	3,06
[illegible]	3,441	3,474	-19,28
Bipielle Fondo Pianeta	7,828	7,841	[illegible]
Bipielle Fondo Plus	5,811	5,880	-0,56
Bipielle Fondo Sviluppo	5,532	5,519	5,01
Bipielle Fondo Trend	3,980	4,039	-19,82
Bipielle Fondo Risparmio	7,635	7,631	6,64
[illegible]	7,301	7,504	-10,05
[illegible]	3,456	3,515	-
Bipielle Fondo Investimento	9,514	9,514	3,35
Bipielle Fondo Trend	2,954	2,997	-28,64
Bipielle Fondo Bond	4,848	4,853	-
[illegible]	3,681	3,704	-11,50
Bipielle Fondo Vincente	26,232	26,227	-8,07
Bnl Azioni America	8,175	8,183	-20,91
Bnl Azioni Asia	9,875	9,229	-17,86
[illegible]	5,957	[illegible]	6,05
Bnl Azioni Italia	8,740	8,901	-28,54
[illegible]	9,853	9,936	-19,30
[illegible]	6,812	6,881	-18,50
Bnl	8,438	8,567	-19,12
Bnl Energia & Utilità	2,786	2,885	-9,61
[illegible]	10,812	10,809	[illegible]
[illegible]	8,719	8,774	-18,76
[illegible]	9,425	9,507	-16,33
[illegible]	10,316	10,358	-18,48
Bnl Liquidità	6,243	6,242	2,02
Bnl New Listing	[illegible]	5,732	-16,27
[illegible]	11,359	11,327	-4,95
Bnl Obbl. Europa	6,419	6,400	5,84
Bnl Obbl. Interna.	8,318	8,320	-2,84
[illegible]	10,075	[illegible]	7,36
Bnl Opportunità	4,255	4,308	-18,55

	QUOTAZIONI		RISC.
	24-01	21-01	12 MESI
[illegible]	7,724	7,809	-18,84
Bnl Previdenza	8,296	8,284	1,86
Bnl Valtesa Forte-Clif	14,518	11,522	-6,62
Bnl Euro Fdf Crescita	3,613	3,620	-12,65
Bnl Euro Fdf Dinamico	3,262	3,271	-19,08
Bnl Euro Fdf E Merg	2,570	2,585	-26,53
Bnl Euro Fdf Evoluz	4,427	4,430	-5,45
Bnl Euro Fdf G H V	4,343	4,358	-14,85
Bnl Euro Fdf G Usa	2,826	2,826	-30,94
Bnl Euro Fdf G Valori	3,145	3,158	-27,69
Bnl Euro Fdf Sviluppo	2,856	2,862	-25,84
Bnl Cash	19,518	19,518	2,30
[illegible]	[illegible]	8,966	2,37
Bnl Ger Telefonico	4,892	4,895	-8,16
Bnl Skipper I	4,974	4,991	-2,18
Bnl Skipper 2	4,450	4,485	-10,61
Bnl Skipper 3	4,066	4,108	-16,15
Bnl Trend	[illegible]	16,724	-26,01
Bpb Privm Az. Usa	3,269	3,282	-
Bpb Privm Az Europa	3,338	3,390	-
Bpb Privm Az Globale	3,458	3,533	-
Bpb Privm Az. Italia	3,851	3,881	-
Bpb Privm Az Mercati Em.	1,651	1,695	-
Bpb Privm Az. Pacif.	3,910	3,962	-
Bpb Privm Bil E Rc	4,844	4,859	-
[illegible]	5,324	[illegible]	-
Bpb Privm Euro Mkt. Te	3,306	3,374	-
Bpb Privm Obbl Gl Alt.	5,171	5,173	-
Bpb Privm Obbl Gl Corp	5,347	5,335	-
Bpb Privm Obbl Glob	4,961	4,956	-
Bpb Privm Obbligaz Usd	4,608	4,612	-
Bpb Privm Prot Aggr.	3,232	3,253	-
Bpb Privm Prot Bil	4,122	4,127	-
Bpb Privm Prot Gl Equ	3,217	3,262	-
Bpb Privm Prot Mod.	4,619	4,623	-
Bpb Privm Prot Prud.	4,901	4,974	-
[illegible]	7,572	7,586	-0,38
[illegible]	6,386	6,431	-31,68
[illegible]	7,231	7,207	1,70
Bpb Tesoro	12,561	12,647	-21,08
[illegible]	5,996	5,966	-2,06
Bpm Ca Fortuna	4,554	4,556	-8,99
Bpm Ind Futura	3,710	3,810	-6,08
Bpm Ind Overland	5,070	5,120	-3,43
[illegible]	1,530	1,580	-42,85
Bpm Az. Europa	3,028	3,103	-30,12
Bpm Az. Internaz.	3,080	3,147	-30,06
Bpm Az. Italia	3,564	3,593	-30,18
Bpm Linea Bilanciata	5,845	5,844	0,85
Bpm Obbl. Euro	5,589	5,575	6,93
[illegible]	[illegible]	5,706	-0,04
Bpu Azionario Euro	3,473	3,513	-34,40

	QUOTAZIONI		RISC.
	24-01	21-01	12 MESI
Bpl Autonomo Inter.	3,986	4,025	-28,73
Bpl Bilanciato	5,284	5,282	5,15
Bpl Obbligaz. Inter.	4,975	4,963	-3,26
C			
C.S. Az. Internaz.	5,923	6,039	-33,16
C.S. Az. Italia	[illegible]	9,448	-23,62
C.S. Mon. Italia	[illegible]	6,870	2,63
C.S. Obbl. Internaz.	7,467	7,468	-0,60
C.S. Obbl. Italia	7,482	7,482	6,99
Capgest Ff Eur Sect.	3,455	3,499	-
Capgest Ff Glob Sect.	3,696	3,714	-
[illegible]	[illegible]	8,757	0,66
Capitalia Talent	15,936	16,035	-19,78
[illegible]	9,037	9,030	9,93
Capitalia Bond Corp.	5,851	5,840	6,63
Capitalia Bond Eld	[illegible]	6,684	-9,16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,05
Capitalia Bond Yen	5,256	5,278	-5,06
[illegible]	6,963	6,964	-11,35
Capitalia C. Goods	10,922	11,003	-26,95
[illegible]	10,122	10,237	-20,67
Capitalia Europa	[illegible]	5,127	-29,15
Capitalia Globale	6,201	6,196	-2,95
Capitalia H. Tech	1,524	1,610	-39,46
[illegible]	83,719	83,325	-21,97
[illegible]	6,357	6,357	2,20
Capitalia Pacifico	2,745	2,766	-17,32
Capitalia Real Pay	6,150	6,143	-0,46
[illegible]	8,640	[illegible]	[illegible]
Capitalia Small Cap	4,458	4,460	-18,65
[illegible]	5,611	5,625	-32,05
Carige Mon	10,007	10,004	3,71
Carige Obbl	9,089	9,064	5,20
Cash Abbiategrasso	5,305	5,305	3,49
Centrale Lt	8,884	8,883	2,53
Centrale Cash Euro	7,795	7,783	3,30
Centrale Europa	14,960	14,909	-33,35
Centrale Glt-Stop C.	7,351	7,531	-32,92
[illegible]	10,992	11,255	-32,65
Centrale Money	13,123	13,139	-1,98
Centrale Reddito	18,129	18,068	5,36
Cesalpino Attivi	2,875	2,880	-14,61
Cesalpino [illegible]	9,381	9,484	-34,25
Cesalpino Cash	15,154	15,232	-16,86
Cesalpino Cedola	7,867	7,865	1,38
Cesalpino Cedola	5,631	5,612	7,93
Cesalpino Euro Value	3,815	3,851	-32,86
Cesalpino Impiego	5,650	5,643	2,33
Cesalpino Leader	10,268	10,453	-25,85
Cesalpino Obbligaz	19,119	19,078	2,48
Columbus Inf. Bond	8,234	8,270	-15,74
Columbus Inf. Bond S	4,964	4,955	-15,54
Consultinvest Ariana	6,398	6,937	-25,66
Consultinvest Global	3,073	3,109	-25,54
Consultinvest H Yie.	4,667	4,670	-0,41
Consultinvest Reddit	6,622	6,614	4,27
Cr Creato Valore	6,045	6,042	6,21
Cr Tesoria Obbl.	5,738	5,738	1,36
Credipiemonte Colombo	12,051	12,095	-31,11
D			
Dacota Capital Plus	3,906	3,909	-16,22
Dacota Commodity	3,564	3,561	-19,20
Dacota Equity 30	4,243	4,242	-10,64
Dacota Equity 50	3,921	3,923	-15,69
Dacota Equity 70	3,576	3,578	-21,53
Dacota Euro Corto	4,133	4,218	-16,59
Dacota Euro Gl.	2,945	2,947	-32,38
Dacota Fix Alta Pot	5,402	5,402	2,39
Dacota Fix Corp	7,262	7,261	-
Dacota Fix Dollaro	3,187	3,189	-11,48
Dacota Fix Europa	8,800	8,804	-
Dacota Fix Euro Bl	5,479	5,480	4,05
Dacota Fix Euro Md	6,301	6,297	6,22
Dacota Fix Euro Rv	5,347	5,346	2,59
Dacota Fix Globale	7,706	7,715	-2,24
Dacota Fix Inflazione	5,844	5,836	4,21
Dacota Fix Lungo	5,853	5,853	7,72
Dacota Fix Misto	3,457	3,456	3,65
Dacota Fix Paesi Em	17,585	17,596	-
Dacota Fix Yen	4,597	4,621	-
Dacota Flex 100	9,230	9,250	-
Dacota Flex 30	13,893	13,910	-
Dacota Euro Azi Blue C	4,485	4,626	-
Dacota Geo Azi Ex.	4,415	4,526	-
Dacota Geo Azi Lat.	4,456	5,186	-
Dacota Geo Azi. Sm.Cap	83,922	82,217	-
Dacota Geo Azi. Val.	5,323	5,347	-
Dacota Geo America	4,361	4,434	-35,91
Dacota Geo Asia	9,530	9,548	-21,14

	QUOTAZIONI		RISC.
	24-01	21-01	12 MESI
Dacota Geo Azi. Euro	3,272	3,302	-22,21
Dacota Geo Bank	9,678	9,659	-9,77
Dacota Geo Crescita Azion.	18,786	18,841	-20,17
Dacota Geo Crescita Bilan.	7,163	7,167	-2,88
Dacota Geo Dollaro	3,115	3,110	-12,59
[illegible]	11,160	11,177	-3,87
Dacota Geo Europa P. 15	4,954	4,970	-5,66
Dacota Geo Europa P. 25	4,234	4,279	-13,60
Dacota Geo Europa P. 35	3,133	3,183	-26,44
Dacota Geo Europa P. Cash	7,190	7,179	2,13
Dacota Geo Europa Val	7,866	7,926	-29,67
Dacota High Tech	5,832	5,938	-27,64
Dacota Hull Equity Risk	13,743	13,845	-20,40
Dacota Lacerta	4,257	4,267	-25,67
Dacota Liquidità	6,468	6,468	2,83
Dacota Nord America	7,447	7,509	-18,75
Dacota Obbl. Emerg.	4,887	4,883	-8,23
Dacota Obbl. Euro	5,878	5,866	2,05
Dacota Obbl. Europa	19,768	19,753	3,26
Dacota Obbl. Internaz.	18,043	18,027	-1,73
Dacota Obbl. Italia	18,739	18,727	7,81
Dacota Pacific Basin	6,655	6,740	-29,33
Dacota Partners	9,952	10,002	-27,97
Dacota Rendimento	5,150	5,133	-0,35
Dacota Tasso Improvv.	7,779	7,778	3,00
Dacota Tokyo	8,755	8,775	-12,43
Dacota Trend	9,337	9,315	-25,87
Dacota Tre	4,654	4,654	-3,78
E			
Effe Az. America	2,385	2,422	-33,96
Effe Az. B. Sector	2,375	2,333	-36,81
Effe Az. Europa	2,385	2,305	-32,84
Effe Az. Globale	2,487	2,547	-34,46
Effe Az. Italia	5,043	5,083	-21,39
Effe Az. Pacifico	2,549	2,565	-32,89
Effe Az. Top 100	[illegible]	2,492	-33,95
Effe Bil. Aggressiva	3,831	3,922	-25,80
Effe Bil. Dinamica	3,910	3,910	-16,70
Effe Bil. Previdenza	4,540	4,540	-5,36
Effe Bil. Area Euro	5,906	5,935	3,50
Effe Obl. Corporate	5,451	5,422	6,81
Effe Obl. Euro	5,539	5,545	-9,24
Effe Obl. Euro Bt	[illegible]	5,481	3,49
Effe Obl. Globale	5,383	5,363	-0,36
Effe Obl. Mi Tendenza	6,412	6,398	6,51
Effe Obl. Paesi Emerg	5,099	5,098	-1,47
Epsilon Laureato Risk	5,159	5,157	-0,56
Epsilon Long Run	4,048	4,066	-13,80
Epsilon Low Cost Cash	5,482	5,481	2,87
Epsilon Q Income	5,853	5,835	8,42
Epsilon Qtrinity	3,881	3,899	-26,58
Epsilon Qvalue	3,559	3,568	-30,70

	QUOTAZIONI		RISC.
	24-01	21-01	12 MESI
[illegible]	4,874	1,989	[illegible]
[illegible]	9,492	9,543	-22,66
Epsa Cargo Bond	5,688	5,678	5,63
Epsa Cargo Cash	5,539	5,538	3,78
Epsa Cargo Plus	2,268	2,227	-37,85
Epsa Europa	6,133	6,114	5,92
Epsa Executive Bond	4,007	4,005	-15,62
Epsa Executive Green	3,621	3,614	-22,06
Epsa Executive Red	3,791	3,784	-24,00
Epsa Executive Wf	4,468	4,491	-8,79
Epsa Finance Fund	3,448	3,560	-31,42
Epsa Il Care Fund	3,352	3,431	-27,69
Epsa High Yield	5,690	5,718	-10,89
Epsa Lf	3,326	3,346	-9,39
Epsa Mercati Emerg.	5,297	5,284	-24,95
Epsa Mf	2,117	3,126	-18,75
Epsa Mf	8,752	6,778	8,10
Epsa Multifunds Il Cap	5,299	5,238	1,67
Epsa Multifunds 2 Cap	5,065	5,068	-0,16
[illegible]	4,268	4,285	-9,75
Epsa Selez. America	3,455	3,458	-34,78
Epsa Selez. Europa	3,435	3,458	-30,54
Epsa Selez. Pacific	5,381	5,436	-19,84
Epsa Technology Fund	1,640	1,677	-37,69
[illegible]	8,119	8,118	2,83
Epsa Utilities Fund	3,815	2,852	-31,44
Equabond	10,879	10,864	5,56
Equascapital	11,959	11,979	-13,73
Equaseurinternational	8,833	8,819	-13,62
Equaseurosecy A	82,395	82,393	2,76
Equaseurosecy A	82,395	82,393	-
Equaseurosecy C	82,395	82,384	-
ETF Etica Rd Arm	4,884	4,884	-
Eva Dinamico Glob.	9,769	9,809	-
Evergreen	6,542	6,542	2,59
Eurocom Az Aut	4,426	4,542	-
Eurocom Obbligazionario E.	5,051	5,079	-
Eurocom Trend	3,350	3,458	-
Eurocomsett Az Est.	6,080	6,068	-32,06
Eurocomsett Az Int.	6,564	6,683	-26,88
Eurocomsett Bil Arte	5,014	5,058	-18,39
Eurocomsett Obb E.M.T.	7,619	7,645	3,29
Eurocomsett Obbl Int.	6,670	6,702	-1,91
Eurocomsett Obbl Lt	5,956	5,956	-7,99
Euroen Am Eq Fund	18,354	18,510	-34,28
Europa Az Inflazione	17,252	17,392	-32,19
Euroen Mer Emerg	9,984	10,329	-32,13
Euroen Capitalfit	24,348	24,629	-15,85
Euroen Centrovno	10,284	10,389	2,95
Euroen Em Id E.P.	3,990	4,043	-23,98
Euroen Euro Equity	2,714	2,748	-32,05
Euroen Euro Long Term	6,062	6,055	6,21
Euroen Europe Bond	5,795	5,779	6,92
Euroen Europe E.F.	11,958	11,848	-38,64
Euroen Green E.F.	8,892	8,671	-28,42
Euroen Growth E.P.	5,989	5,981	-24,91
Euroen Hi Tech E.P.	9,646	9,912	-41,35
[illegible]	8,361	8,357	-0,56
Euroen Japan Equity	2,589	2,606	-30,94
Euroen Japan Fund	6,279	6,372	3,24
Euroen North Am Bond	8,314	8,259	-5,84
Euroen R Estate Eq	4,064	4,105	-13,02
Euroen Reddito	12,979	12,953	6,84
Euroen Rendita	7,854	7,852	4,18
Euroen Risk Bond	4,798	4,758	-7,56
Euroen Risk Fund	21,285	24,017	-13,14
Euroen Strategia	3,122	3,136	-28,24
Euroen Tendenza	9,961	9,960	2,54
Euroen Tiger	7,413	7,492	-26,21
Euroen Yen Bond	8,541	8,535	-7,92
Eurosavoy	6,969	6,956	8,83
Europa 2000	12,580	12,589	-29,10
F			
F&F Bond Europa	8,467	8,360	4,43
F&F Corpor Euribond	6,239	6,233	9,55
F&F Emerg. Mkts Bond	7,063	7,070	-9,16
F&F Eurobond	11,262	11,264	2,84
F&F Euroreserve	82,959	82,982	-13,30
F&F Gestielle Inizio	11,075	11,273	-28,77
F&F Gestielle Italia	16,562	16,682	-21,00
F&F Liquid Az Europa	16,846	16,982	-28,53
F&F Liquid Az Inter	9,540	9,710	-28,73
F&F Liquid Italia	9,172	9,253	-20,38
F&F Liquid Mediterraneo	7,270	7,368	-3,06
F&F Liquid Obbl	15,038	15,278	-2,36
F&F Liquid Obbl Int.	11,337	11,307	-2,33
F&F Liquid Port. 1	5,307	5,378	-9,81
F&F Liquid Port. 2	4,890	4,936	-12,37
F&F Liquid Port. 3	4,707	4,770	-25,66
F&F Monetario	8,298	8,292	3,42

	QUOTAZIONI		RISC.
	24-01	21-01	12 MESI
F&F Potenz. Europa	6,812	6,856	-29,34
F&F Professionale	45,272	46,208	-16,32
F&F Reddito Internaz.	7,461	7,459	1,93
F&F Rc Dollaro	7,579	7,572	-11,72
F&F Rc Dollar Plus	7,124	7,133	-11,32
F&F Rc Euro	7,367

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

Informazioni agli inserzionisti:
Pubblicazioni per Vendite Giudiziarie
A seguito dell'abolizione del FAL (Foglio degli Annunzi Legali della Provincia - legge 340/2000) e all'introduzione della Finanziaria 2002, la pubblicazione di avvisi giudiziari inerenti vendite immobiliari è diventata **obbligatoria** dal 1° gennaio 2002 sui quotidiani.
Legge 21 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)" pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 29 dicembre 2001, Suppl. Ordinario n. 285. Art. 52. (Interventi vari) 76. All'articolo 490 del codice di procedura civile, il terzo comma è sostituito dal seguente:
"Il giudice dispone inoltre che l'avviso sia inserito una o più volte sui **quotidiani di informazione** locali aventi **maggiore diffusione** nella provincia interessata o, quando opportuno, sui quotidiani di informazione nazionali e, quando occorre, che sia divulgato con le forme della pubblicità commerciale. La divulgazione degli avvisi per mezzo di quotidiani diversi dai quotidiani di informazione deve intendersi complementare e non alternativa".
(Copertura finanziaria ed entrata in vigore)
La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2002. Le disposizioni di cui all'articolo 42 acquistano efficacia il giorno stesso della pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.
LA STAMPA è il primo quotidiano per diffusione in Piemonte (dic. 2000 – nov 2001 fonte ADS).
Publikompass SpA è a disposizione per qualsiasi approfondimento e preventivo: **011 6665.246.**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita all'incanto

Delegata al Notaio Sandra Beligni ex L. 302/98

Esecuzione n. 752/89

Banca Carige S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia contro **PANETTA Impera, CONIGLIO Ottaviano CONIGLIO Emanuela** (nella loro qualità di eredi del sig. CONIGLIO Fernando)

Il Notaio Sandra Beligni avvisa che presso il suo studio in Torino, corso Galileo Ferraris n. 69, il giorno 26 febbraio 2003 alle ore 18,30 procederà alla vendita dei seguenti beni in Comune di Santena (TO), via Canonico Bosio n. 5:

- Appezzamento di terreno della superficie catastale di metri quadrati 3.617, entrostante fabbricato ad uso industriale di recente costruzione, articolato su due piani (piano terreno adibito a laboratorio carpenteria / deposito materiale edile e ufficio con servizi e piano primo adibito ad alloggio per il custode), nell'insieme confinante con i mappali 699, 215, 700 e 860 del Foglio 11 del N.C.T., con i mappali 948, 20, 19, 490, 15, 513, 737, e 22 del Foglio 12 del N.C.T. e con il mappale 210 del Foglio 11 del N.C.T. Prezzo di Euro 335.697,00 (trecentotrentacinquemilaseicentonovantasette virgola zero zero), minimi 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero). Per partecipare depositare presso lo studio del Notaio delegato entro le ore 12.00 del giorno 25 febbraio domanda di partecipazione unitamente a due assegni circolari non trasferibili intestati a "Proc. Esec. Notaio S. Beligni" rispettivamente di Euro 67.139,40 (sessantasettemilacentotrentanove virgola quaranta) pari al 20% del prezzo base per cauzione e di Euro 33.569,00 (trentatremilacinquecentosessantanove virgola zero zero) pari al 10% del prezzo base per spese.
Pagamento dell'intero prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione o assegnazione. Informazioni dal lunedì al venerdì ore 9 - 13, telefono 011.591431

Il NOTAIO DELEGATO
Sandra Beligni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 932/96, promossa da Condominio di piazza Statuto n. 1 - Torino e Banca Mediocredito S.p.A. contro **CURRÒ Antonino e MION Alba**, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 25 febbraio 2003, alle ore 17.40, presso la "Erre Esse - s.r.l.", in Torino, via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Torino, piazza Statuto n. 1, unità immobiliare al piano 4° composta di ampio ingresso-disimpegno, due saloni, camera, ripostiglio e bagno; al piano interrato locale cantina. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Prezzo base: Euro 388.630,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00. Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi entro le ore 12.00 del giorno precedente l'asta; 20% in bollo direttamente al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare del mutuo fondiario, purchè nei 15 giorni dopo quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 95, il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

NOTAIO
Caterina Bima

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 509/92 promossa da: Banco Ambrosiano Veneto contro: **DEL BALZO Melania**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/02/2003, alle ore 11.00, dei seguenti beni:
Lotto Unico in Novalesa, via Maestra 9, al piano secondo: alloggio composto di due camere cucina e adiacente solaio; cantina e sottotetto sovrastante l'alloggio.
Prezzo base € 9.000,00; Aumenti minimi € 1.000,00. Spese a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Posta Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 658/02 promossa da International Credit Recovery (5) s.r.l. - contro - **VALENTINI Elena** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 febbraio 2003 ore 11.00 davanti al G.E. dott. Grosso. Descrizione dei beni:
Comune di Leini (TO) via Paviolo n. 20 N.C.E.U. Fg. 38 n. 437 sub 8 cat. A sub 60 cat. C.

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 584/02 promossa da International Recovery (5) s.r.l. - contro **Soc. "MARISA" S.S.** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 febbraio 2003 ore 11.00 davanti al G.E. dott. Grosso. Descrizione dei beni:
Comune di San Benigno Canavese (TO) Ivrea n. 43-45 N.C.E.U. Fg. 13 n. 434 sub 8 cat. A/2 sub 9 cat. A/2 sub 14 cat. A/4 sub 3 cat. C/6

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 658/02 promossa da International Credit Recovery (5) s.r.l. - contro - **VALENTINI Elena** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 febbraio 2003 ore 11.00 davanti al G.E. dott. Grosso. Descrizione dei beni:
Comune di Leini (TO) via Paviolo n. 20 N.C.E.U. Fg. 38 n. 437 sub 8 cat. A sub 60 cat. C.

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - da pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 904/99 promossa da Torinco Ignazio e 1 contro **ASCIUTTO Antonio**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 Febbraio 2003 ore 11.30 davanti al G.E. dott. Silvestri. Descrizione dei beni: Comune di Torino via Thures n. 34 - N.C.E.U. fg. 76 n. 1033 sub 55 cat. A/3
Torino, li 20/11/02

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 509/92 promossa da: Banco Ambrosiano Veneto contro: **DEL BALZO Melania**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/02/2003, alle ore 11.00, dei seguenti beni:
Lotto Unico in Novalesa, via Maestra 9, al piano secondo: alloggio composto di due camere cucina e adiacente solaio; cantina e sottotetto sovrastante l'alloggio.
Prezzo base € 9.000,00; Aumenti minimi € 1.000,00. Spese a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Posta Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 652/95, promossa da: Banca Mediocredito contro **CAPUTO** - **MANFRINATO Giuseppina**, il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/2/2003, alle ore 11,00 dei seguenti Lotto unico in Volpiano - località Vauda, via Monviso 25, al piano rialzato: alloggio composto da tre camere, cucina e servizi; al piano seminterrato: cantina con annessa tavernetta ed un locale autorimessa. Prezzo base Euro 60.000,00; Aumenti minimi Euro 2.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese.
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
4) in ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Sezione Fallimenti

Si rende noto che nel fallimento n. 361/2001 di Melissa s.n.c. Curatore: rag. Felice Lupia via Borgosesia, 30 Torino - tel. 011 [illegible]. Il Giudice delegato dott.ssa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 febbraio 2003 alle ore 12.00 dei seguenti beni: in Torino Via Emanuel n. 1, piano secondo (int.).
- alloggio, costituito da ingresso, due camere, tinello con cucinino, bagno, due balconi
- cantina
L'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. alla partita n. 112743 come segue: F. B7 n. 1018 sub 5, via Emanuel n. 1, piano 2, Zona Cens. 2, Cat. A/3, classe 4, vani 4, Rendita Euro 733,37. Prezzo base: Euro 70.000,00; Aumenti minimi Euro 2.000,00. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18/2/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a: Poste Italiane S.p.A. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino.

IL COLLABORATORE DI [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 289/02 promossa da IntesaBci Gest. Cred. S.p.A. contro **LEGGE Domenico + 1.**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 febbraio 2003 ore 9,30 davanti al G.E. dr. Silvestri
Descrizione dei beni: Comune di Torino via Somalia n. 8 bis N.C.E.U. fg. 116 n. 562 sub. 8 ctg. A/2.
Torino, li 13/11/02

Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 119/2000 - della Immobiliare Week End srl in liquidazione Curatore: avv. Annamaria Marcone
Il Giudice Delegato dott. Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/2/2003 alle ore 12,30 dei seguenti beni
Lotto n. 1 in piena proprietà
In Provincia di Torino - Comune di Monastero di Lanzo - Località Ovaro
Appezzamenti di terreno a destinazione agricola con una superficie catastale complessiva di mq. 541.374.
Prezzo base Lotto 1 € 400,00
Aumenti minimi: Lotto 1 € 2.000,00
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Vendite Fallimenti ore 13 del giorno 18/2/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria vendite Fallimenti - C.so V. Emanuele II n. 130

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 635/01 promossa da: Intesa Gestione Crediti contro **MELISSARI Monica**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 17 febbraio 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Castellino.
Descrizione dei beni. Comune di Torino Via Corte d'Appello n. 7 N.C.E.U. fg. 210 n. 117 sub 49 cat. C/1.
Torino, li 5/12/02

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 333/02 promossa da: Bipop Carire S.p.A. contro **D'AMICO Giuseppe + 1**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 febbraio 2003 ore 10,30 davanti al G.E. dott. Silvestri. Descrizione dei beni. Comune di Torino Via Negarville n. 29 N.C.E.U. fg. 111 n. 130 sub 79 ctg. C/1.
Torino, li 13/11/02

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - da pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 264/02 promossa da Gicos s.r.l. contro **BORTOLETTO** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 17 Febbraio 2003 ore 11.30 davanti al G.E. dott. Castellino. Descrizione dei beni: Comune di S. Mauro T.se (TO) via Brandizzo n. 93 N.C.E.U. fg. 6 n. 393 sub 1 A/2 - sub 4 catg. C/6 C.T. fg. 6 n. 393 7/A catg. EU.
Torino, li 12/12/02

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 565/02 promossa da: B.N.L. S.p.A. contro **BISOGNO Valerio.**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 17 febbraio 2003 ore 11.30 davanti al G.E. dott. Castellino
Descrizione dei beni: Comune di Torino C.so Grosseto n. 35 n. 1032 sub 8 cat. A/10
Torino, li 5/12/02

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - da pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 586/02 promossa da: Banca per il Leasing S.p.A. contro **Giuseppe** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 10 Febbraio 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino Descrizione dei beni: Comune di Verolengo (TO) via Ortali n. 2. Piena proprietà N.C.E.U. fg. 4 n. 279 via Ortali n. 6 - C.T. fg. 4 n. 457 - N.C.E.U. fg. 4 n. 278 sub 4 cat. C/7 - Comune di Torrazza Piemonte (TO) Traversa Mazzini n. 3 - Quota proprietà 1/2 N.C.E.U. fg. 12 n. 355 sub 3 -
Torino, li 20/11/02

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che il fallimento n. 195/2000 di s.a.s. Nordi Internazionale di Motto Ivano & C. - Curatore rag. Stefania Goffi, il Giudice Delegato dott. Mario Gaffey ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/3/2003 alle ore 11,20 dei seguenti beni: porzione di fabbricato ad uso abitativo e rurale, sito in Comune di Montalcata (BI), Canton Serra ed in con ingresso dall'interno corpo avente accesso pedonale e carraio dalla via della Repubblica. Le U.I. oggetto di stima risultano così composte: 1) porzione di fabbricato ad uso abitativo insistente su N.C.T. Fg. 6, n. 266: - al piano seminterrato: locale cantina, - al piano terreno (1° f.t.): soggiorno, posto invece su piano rialzato, salotto; - al piano primo (2° f.t.): n. 2 camere e servizi posti tra loro a livelli diversi; 2) porzione di fabbricato rurale costituito da un piano f.t. e fienile sovrastante; 3) porzione di fabbricato rurale costituito da un piano f.t. e fienile sovrastante - Condizioni di vendita - Il prezzo base è stabilito come segue: Euro 83.000,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 2.500,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 4/3/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabile in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Assunta Saturno

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. promossa da: Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro: **SOC. F.A.S.M.I. n.c.**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/02/2003, alle ore 11,00 dei seguenti Lotto Unico in Rivalta di Torino, via Carignano 92-94, al piano sotterraneo: ampio locale e servizi, con la proprietà esclusiva del solaio di copertura. L'immobile presenta irregolarità edilizie
Prezzo base: € 151.000,00; Aumenti minimi € 2.000,00
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, tre giorni prima dell'incanto, in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purchè nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo sia stato deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2) l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà entro 60 giorni da quello dell'incanto sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 552/02 - 652/02 promossa da SanPaolo IMI S.p.A. contro **RAVELLO Antonio**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 14 febbraio 2003 ore 9 davanti al G.E. Astuni. Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Pellico n. 11 - 15 N.C.E.U. fg. 1146 sub 29 ctg. A sub 8 ctg. A
Torino, li 06/01/03

IL CANCELLIERE
Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 565/02 promossa da: B.N.L. S.p.A. contro **BISOGNO Valerio.**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 17 febbraio 2003 ore 11.30 davanti al G.E. dott. Castellino
Descrizione dei beni: Comune di Torino C.so Grosseto n. 35 n. 1032 sub 8 cat. A/10
Torino, li 5/12/02

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 658/02 promossa da International Credit Recovery (5) s.r.l. - contro - **VALENTINI Elena** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 febbraio 2003 ore 11.00 davanti al G.E. dott. Grosso. Descrizione dei beni:
Comune di Leini (TO) via Paviolo n. 20 N.C.E.U. Fg. 38 n. 437 sub 8 cat. A sub 60 cat. C.

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. promossa da: Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro: **SOC. F.A.S.M.I. n.c.**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/02/2003, alle ore 11,00 dei seguenti Lotto Unico in Rivalta di Torino, via Carignano 92-94, al piano sotterraneo: ampio locale e servizi, con la proprietà esclusiva del solaio di copertura. L'immobile presenta irregolarità edilizie
Prezzo base: € 151.000,00; Aumenti minimi € 2.000,00
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, tre giorni prima dell'incanto, in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purchè nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo sia stato deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2) l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà entro 60 giorni da quello dell'incanto sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e del giovedì

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

Procedimento di esecuzione immobiliare numero 776/00 R.G. promosso da Condominio via Asinari di [illegible] 65 Torino, contro il signor **SBRIZZI Graziano e Graziano Augusto**. La sottoscritta Luisa Quaglino Rinaudo [illegible] Torino, delegato alle operazioni di vendita ai sensi dell'articolo 591 bis codice di procedura civile dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa La [illegible] provvedimento adottato [illegible] udienza del 24 settembre 2002 - avvisa che alle ore 18,30 del giorno 5 febbraio 2003 presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D si procederà alla vendita a mezzo di pubblico incanto dei seguenti beni: lotto [illegible] in Torino e [illegible] in via Asinari di Bernezzo 66
- al piano [illegible] (primo fuori terra) alloggio composto da ingresso, tinello, cucinino e camera, distinto con il numero 2 - due - [illegible] pianta del piano contenuta nella planimetria allegata al regolamento di condominio rogito Notaio Santis in data 5 febbraio 1969 repertorio numero 17176/294 registrato a Torino il 27 febbraio 1969 al numero 5011. Ivi i confini vano scala, via Asinari di Bernezzo, proprietà Condominio di via Asinari di Bernezzo 66 e cortile;
- al piano cantine un locale ad uso cantina distinto con il numero 2 - due - nella relativa pianta allegata al succitato regolamento di condominio.
Detti locali risultano censiti al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al foglio 69 mappale 830 subalterno 2 zona 2 categoria A/3 classe 2 vani 3 rendita catastale Euro 402,84, salvo variazione per esatta rappresentazione grafica a carico della parte assegnataria
Alle seguenti condizioni
1) La vendita degli immobili sopra [illegible] avrà luogo in un unico lotto e si aprirà al prezzo base di Euro 40.000,00 - quarantamila e centesimi zero - quale risulta dalla perizia asseverata dal Geometra Massimo Badolato.
2) Le domande di partecipazione all'incanto dovranno essere depositate presso lo studio [illegible] sottoscritto nella giornata del 3 febbraio 2003 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00, e nella giornata del 4 febbraio 2003 dalle ore 9.00 alle ore 12.00, in bollo da Euro 10,33 dirette al Giudice dell'Esecuzione, allegando due assegni circolari non trasferibili entrambi intestati al notaio Quaglino Rinaudo Luisa uno per una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, l'altro per la somma pari al 15% del prezzo base per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00 - mille - zero - e l'asta si terrà con le modalità di [illegible] 581 codice di procedura civile [illegible] sostituito dall'articolo 2 della legge 8 agosto 1995 numero 302.
Il prezzo, dedotto il 10% già versato, dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro cinquanta giorni dall'aggiudicazione definitiva il notaio procedente a mezzo di assegno circolare non trasferibile unitamente alle eventuali maggiori spese.
5) Gli immobili verranno venduti nello stato di fatto in cui si trovano con la proporzionale comproprietà delle parti comuni e trasferiti liberi dalle formalità pregiudizievoli oggi gravanti sugli stessi, il perito ha dichiarato che non è stato in grado di stabilire se l'unità immobiliare sia libera o occupata dallo stesso esecutato
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al notaio per le formalità di trasferimento, anche [illegible], [illegible] spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione [illegible] formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
6) Ai sensi della Legge 28 febbraio 1985 numero 47, ed in base alla documentazione agli atti si dichiara che la costruzione dell'edificio compendiante i [illegible] risulta iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967 e non esistono difformità tali da essere ostative al trasferimento

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

Informazioni agli inserzionisti:
Pubblicazioni per Vendite Giudiziarie
A seguito dell'abolizione del FAL (Foglio degli Annunzi Legali della Provincia - legge 340/2000) e all'introduzione della Finanziaria 2002, la pubblicazione di avvisi giudiziari inerenti vendite immobiliari è diventata **obbligatoria** dal 1° gennaio 2002 sui quotidiani.
Legge 21 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per formazione del bilancio annuale e pluriennale dello (legge finanziaria 2002)" pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del dicembre 01, Suppl. Ordinario n. 285. Art. (Interventi vari) 76. All'articolo 490 del codice di procedura civile, il terzo comma sostituito seguente:
"Il giudice dispone inoltre che l'avviso sia inserito una più volte sui **quotidiani** di **informazione** locali aventi **maggiore diffusione** nella zona interessata o, quando opportuno, sui quotidiani informazione nazionali e, quando occorre, che sia divulgato con le forme della pubblicità commerciale. La divulgazione degli avvisi con altri mezzi diversi dai quotidiani di informazione deve intendersi complementare alternativa".
(Copertura finanziaria ed entrata in vigore)
La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2002.
Le disposizioni di all'articolo 42 acquistano efficacia il giorno stesso della pubblicazione della presente e nella *Gazzetta Ufficiale*.
LA STAMPA è il primo quotidiano per diffusione in Piemonte (dic. 2000 – nov 2001)
fonte ADS).
Publikompass SpA è a disposizione per qualsiasi approfondimento e preventivo: **011 6665.246.**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 180/02 promossa da: C.R. di Asti S.p.A. **ZITAROSA Tiziana**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza 13 Febbraio 2003 ore 9.00 davanti al G.E. dott. Di Capua. Descrizione beni: Comune di Chieri (TO) Fraz. Pessione via Piave n. 1 N.C.E.U. fg. 86: n. 44 sub 3 cat. A/3; n. 202 cat. C/2; n. 203 sub 1 cat. C/2
Torino, li 5/12/02
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 380/02 promossa da: C.R. di Asti contro **BOCCA FRESCA Paolo**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 febbraio 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Liberati.
Descrizione beni: Comune di Marentino (TO) Strada Madonnina n. 5/C C.T. fg. 8 n. 354 N.C.E.U. fg. 8 n. 354 sub 2 ctg. A/7 - sub 3 C/6
Torino, li 13/11/02
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

Si rende noto che il Tribunale di Torino, con sentenza depositata in data 3 luglio 2002, ha dichiarato il fallimento della
Fonderie Ernesto Roz S.p.A., nominando Giudice Delegato la dott.ssa Maria Luisa Fabbro. L'impresa fallita è una fonderia di ghisa e utilizza ghisa in pani e rottami per produrre fusioni adatte all'utilizzo industriale. Lo stabilimento industriale (di proprietà) è situato in San Giorio di Susa (TO) su un'area di circa 60.000 mq in minor parte ati, oltre a terreni confinanti per circa 67.000 mq. La costruzione, recente e funzionale all'attività, dispone una superficie coperta di circa 10.000 mq oltre a locali accessori e separata palazzina uso uffici e alloggio custode. Gli impianti produttivi (in parte di proprietà e in parte di terzi) sono costituiti da due forni elettrici, da un impianto automatico formatura, da reparto produzione da laboratorio per analisi metallurgiche e delle terre, da un reparto collaudo altre attrezzature ausiliarie.
segnala che il Fallimento sta ricercando soggetti interessati all'acquisto dell'azienda in tempi rapidi.
Per informazioni pregasi contattare lo studio del Curatore dott. Alberto Abbate - tel. 011.5069664 - fax 011.5067055
IL CURATORE
dott. Alberto Abbate

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella n. 1003/91 promossa da: Cond. Via Saluzzo 15 Torino - Surroga Fall Valfina S.p.A. contro **ROMAGNOLI Bruno**, il Giudice dell'esecuzione Silvestri ha disposto la vendita incanto per il giorno 27/2/2003, alle ore 10,45 dei seguenti beni: Lotto unico - In Torino, via Saluzzo 15, al piano 4 - alloggio composto da ingresso-disimpegno, tre camere, cucina, bagno, vano di ; cantina. Prezzo base Euro 60.000,00, minimi Euro 2.000,00. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento il 10% a titolo di cauzione. Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 eccezione del lunedì e giovedì
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 446/02 promossa da: Intesa Gestione Credit + 2 contro **DE PALMA Consiglia**.
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti degli interessati, l'udienza del 17 Febbraio ore 11,00 davanti G.E. dott. Castellino
Descrizione dei beni: Comune di Sciolze (TO) Regione Mastrantonio n. 15 N.C.E.U. fg. 8 n. 159 sub 2 cat. A
Torino, li 18/12/02
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 416/02 promossa da: IntesaBci Gestione S.p.A. contro **BONOMI Anna ria + 1.**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. c.p.c. dei beni seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 febbraio ore 9.30 davanti al Silvestri.
Descrizione dei beni: Comune di Torino V. Borgomasino n. 53 N.C.E.U. fg. 64 n. 1134 sub ctg A/3.
Torino, li 13/11/02
IL CANCELLIERE
Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 589/02 promossa da: Intesa Bcr Gestione Crediti S.p.A. contro **CITRO**. È stata presentata di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti degli interessati, l'udienza del 12 ore 11.00 davanti al G.E Mancinelli. Descrizione dei beni: Comune di Torino via Petrella n. 81 N.C.E.U. fg. 41 n. sub 10 ctg. A/3
Torino, li 9/1/03
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 222/02 promossa da: Condominio Via Rulfi n. - Torino contro: **ROSSI Gabriele.**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza 14 febbraio ore davanti al G.E. dr. Astuni
Descrizione dei beni: Comune Torino via Michelangelo Rulfi n. 2 N.C.E.U. fg. 35 n. 1119 ctg. A/3.
Torino, li 13/11/02
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. nella procedura esecutiva n. 154/02 promossa da Falcombello Mauro Alessandro contro **GILLI Marisa.**
È stata presentata istanza di vendita dell'art. 567 c.p.c. dei beni seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati. 14 Febbraio 11,00 davanti al G.E. dott. Grosso.
Descrizione beni Comune di Rosta (TO) via Piave n. 5 - N.C.E.U. fg. 13 n. 182 sub cat. A/7 - sub 2 cat. C/6
Torino, li 22/11/02
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 275/01 di Soleluna s.r.l. - Curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi (tel. 011.4473842) il Giudice Delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto vendita con incanto per il giorno 21 marzo 2003 alle ore 9,30 dei seguenti immobili: Lotto - a) in Torino, corso Unione Sovietica 383 fabbricato elevato a due piani fuori terra oltre ad un piano interrato, con area di insistenza e pertinenza della superficie catastale di metri quadrati 559 così composto: - piano interrato: un locale esposizione, due locali di sgombero, ripostiglio, intercapedini locale centralina ascensore; - al piano terreno (1° fuori terra): un locale esposizione e vano re, - al piano primo (2° fuori terra): cinque uffici, un locale esposizione, corridoio di disimpegno, un bagno per disabili, due bagni antibagno e vano ascensore, il tutto collegato a due scale interne; b) in Torino, corso Unione Sovietica area della superficie catastale di metri quadrati 171 gravata da diritto di superficie a favore della Traiano Costruzioni s.r.l. aventi causa; c) in Torino, corso Unione Sovietica 381/L proprietà superficiaria locale ad autorimessa di mq. 14. Lotto Due - in Torino, nello stabile in corso Unione Sovietica 385 angolo via Carcenasco, locale ad uso negozio al piano con accesso da Corso Unione Sovietica 385, con sottostanti locali ad deposito ali ai piani primo sotterraneo secondo sotterraneo, collegati da scale interne, il tutto in corso di ristrutturazione. Gli immodi cui lotti uno e due sono liberi formali vincoli locativi.
Gli immobili di cui ai lotti uno due meglio descritti nella relazione di stima firma perito, che deve essere consultata dall'offerente ed alla quale espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sul beni. Prezzo base d'asta: uno: Euro 758.000,00 (euro settecentocinquantottomila/00) oltre I.V.A. di legge. Lotto due: Euro 261.300,00 (Euro duecentosessantunomilatrecento/00) oltre I.V.A. di legge - aumenti minimi - Lotto uno: Euro 5.000,00 (Euro cinquemila/00). Lotto due: Euro 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00). Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base d'asta del lotto interessato da versarsi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino - c.so Vittorio Emanuele II, 130 - entro le ore 13,00 del giorno 18 marzo 2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.
Torino, li 21 gennaio 2003
IL
Lidia Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto - che nel fallimento n. 214/01: s.r.l. Gruppo Alternativo Tessile siglabile G.A.T. in persona dell'amministratore Taranto Giovanni
Curatore: Dott. Ivano Pagliero. Il Giudice Delegato Dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/02/2003 alle ore 12,40 della seguente unità immobiliare: Lotto unico - Comune di Torino - Via Principe Tommaso n. 4 angolo Via San Pio V: Unità immobiliare ad uso ufficio/commerciale, comprendente locali disposti su due piani, articolata in: 1) Locali ad uso ufficio e servizi al piano terreno (1° f.t.), accesso da Via Principe Tommaso, oltre ad una cantina pertinenziale al piano secondo interrato 2) Locali ad uso commerciale, comprendenti: - un locale al piano (1° f.t.) con accesso da Via San Pio V, comunicante con i locali ad uso ufficio; - locali al piano seminterrato, collegati interna o montacarichi; - cantina pertinenziale al piano secondo interrato. Il tutto censito al N.C.E.U. del Comune di Torino alla Partita 1300618 ancora intestata alla Joe Inferno S.p.A., sede Torino, cod fisc. 05584740012, Foglio 190, Numero 39, sub 23, via Principe Tommaso n. 4, p. T-S2, cat. A/10, cl. 1, vani 5, RCL 5.400,000 (€ 2.788,87) e Numero 39, sub 24, via Principe Tommaso n. 4, T-S1-S2, cat. C/1, cl. 1, mq 424, RCL 9.497,600 - condizioni di vendita - 1) il base del LOTTO è stabilito in: Euro 210.000,00 (duecento dieci mila euro) oltre imposte di legge; 2) Le offerte in aumento del LOTTO potranno inferiori a Euro 5.800,00 (cinque mila ottocento euro); 3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le 13,00 del giorno 18/02/2003 istanza in bollo da euro 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo lotto acquisto intenda concorrere, il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 aggiudicazione
Torino, li 14 gennaio 2003
IL **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 541/93 promossa da: Finbar di Morsano Ida e C **DAL CORTIVO Sandro - BO Natalina**, il Giudice dell'esecuzione dott.ssa La Marca ha disposto vendita con incanto per il giorno , alle ore 11,45, seguenti beni: Lotto Unico - in Nichelino, via Petrarca c.n. 14, alloggio al primo composto ingresso, tinello cucinino, due camere ed un bagno oltre a cantina e rimessa privata al piano terreno. I beni risultano denunciati al N.C.E.U. schede n. 383 (alloggio cantina) e n. (rimessa privata) data 20/5/1974 e, per la cantina, con variazione del 11/11/1986 prot. Prezzo base Euro 77.468,53; Aumenti minimi Euro 1.032,91. Sono posti a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità. Chiunque partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari 25% del prezzo base del lotto cui acquisto intenda , di cui il per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Versamento prezzo giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili Incanto

rende noto che, nell'esecuzione immobiliare promossa da Cassa di Risparmio di Fossano contro **CENTRO IMMOBILIARE LOMBARDO s.a.s.** di Vigoni Giovanni e C., il Notaio delegato Caterina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25 febbraio 2003, alle ore 16.00, presso la "Erre Esse - s.r.l.", in Torino, via Piazzi n. 16, dei seguenti beni tre lotti. Lotto 1° in Rondissone, nel complesso edilizio denominato "Complesso 2001", Strada Calpi, unità immobiliare al piano primo composta di corridoio, una camera, soggiorno con cucinino e servizio. Prezzo base: Euro 14.500,00, aumenti minimi: Euro 500,00. Lotto 2° in Rondissone, nel complesso edilizio denominato "Complesso 2001", strada Calpi, unità immobiliare al piano primo composta di corridoio, una camera, soggiorno con cucinino e servizio. Prezzo base: Euro 10.500,00; aumenti minimi: Euro 500,00. Lotto 3°: in Rondissone, nel complesso edilizio denominato "Complesso 2001 Strada Calpi, unità immobiliare al piano primo composta di corridoio, una camera, soggiorno con cucinino e servizio. Prezzo base: Euro 10.500,00, aumenti minimi: Euro 500,00. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi entro le ore 12.00 del giorno precedente l'asta; per ciascun lotto al cui acquisto si intenda concorrere, esistenza in bollo diretta al notaio Caterina Bena, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 95, il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
NOTAIO
Caterina

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Esecuzione immobiliare n. 784/99
Avviso d'asta

La sottoscritta Carla Dell'Aquila, notaio in Torino, con studio via Principi d'Acaja n. 40 bis, su delega conferitale dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Torino dottoressa Silvestri - avvisa - che il predetto Giudice, in merito a cui sopra promossa dalla Monte dei Paschi di Siena S.p.A. confronti dei signori Claudio Palmer e Mafalda Camillo, ordinanza 8 febbraio 2001 ha disposto il procedersi alla vendita al pubblico incanto che terrà l'11 febbraio 2003 alle ore 11.00 presso lo studio notarile Dell'Aquila di Torino, via Principi d'Acaja n. bis, dei seguenti beni immobili, da vendersi nello stato di fatto e di diritto cui oggi si trovano: Lotto unico - in comune Cafasse (TO), al civico numero di via Torino, porzione fabbricato composto da soggiorno / cucina al piano terreno, una camera ed servizio igienico piano primo, una cantina al piano interrato, nonché basso fabbricato ad uso autorimessa privata. Dette unità immobiliari, risultano censite
- il fabbricato civile abitazione al foglio 6, num. ;
- l'autorimessa al foglio 6, num. 1367
Prezzo base d'asta: Euro 35.000,00 (trentacinquemila virgola zero zero). Offerte minime in aumento: Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero).
Si atto che unità immobiliari non gravate da formalità ipotecarie non cancellabili.
Si precisa, altresì, che, dalla relazione peritale di stima in atti, irregolarità edilizie.
Le domande di partecipazione, in bollo, dovranno essere presentate a Torino, in via Principi d'Acaja n. bis, presso lo studio notarile Dell'Aquila, entro le ore dodici del 7 febbraio 2003, corredate da due assegni circolari non trasferibili intestati a "Notaio Carla Dell'Aquila", uno per importo pari al del prezzo base d'asta uno per acconto spese pari 20% base d'asta. È in facoltà dell'aggiudicatario profittare del mutuo fondiario in corso, purchè, nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, paghi alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. le rate scadute, gli accessori e le spese. A norma dell'art. 41, IV comma, del d.lgs. n. 385, l'aggiudicatario ove non intenda avvalersi di tale facoltà, dovrà versare, nei trenta giorni l'aggiudicazione definitiva, alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa. In ambedue i casi l'aggiudicatario, entro i medesimi termini, dovrà versare l'eventuale differenza di prezzo al sottoscritto Notaio assegno circolare intestato "Notaio Dell'Aquila". Le per la cancellazione delle formalità gravanti il pendo pignorato saranno definitivamente a carico dell'aggiudicatario.
Del presente avviso dovrà data pubblica notizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. c.p.c., almeno giorni prima della data fissata per l'incanto; dovrà inoltre essere inserito almeno una volta sul giornale "La Stampa".
Tutte le attività che, a norma degli articoli seguenti c.p.c., debbono essere compiute nella Cancelleria del Tribunale o davanti al Giudice dell'Esecuzione Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso lo studio notarile Dell'Aquila Torino, via Principi d'Acaja n. 40 bis. L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti e nei casi previsti, avvalersi delle disposizioni cui agli articoli 17, V comma, e 40, VI della l. 47/1985
Torino, li novembre 2002
IL NOTAIO
dott.ssa Carla Dell'Aquila

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 531/94 di Sea Paper s.a.s. - Curatore: dott. Roberto Ferrero. Il Giudice delegato dott.ssa L.Caramello, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 febbraio 2003 alle ore 9.00 del seguente bene: lotto: Moncalieri: 1/3 alloggio posto al piano quarto (5 f.t.) dello stabile di piazza Montenero n. 11 composto di ingresso, tinello con cucinino, bagno, due , ripostiglio e cantina piano sotterraneo, autorimessa. Coerenze: alloggio: alloggio n. 19, cortile, piazzale Montenero, alloggio n. 17, della scala A relativo ascensore corridoio scala; cantina: corridoio comune, cantina XXII piazzale Montenero e cantina XXIV; autorimessa: Soc. Imm. Valle Orco o aventi causa, autorimessa 10, corsia manovra e autorimessa 8. Prezzo base: Euro 18.200,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00; Depositi per e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimentari entro le 13 del giorno 18 febbraio 2003 mediante assegno circolare non trasferibile a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita con Incanto
Fallimento n. 382/94 S.I.D. Invest srl

Si rende noto che il G.D. dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il 28/2/2003 h. 11,30 dei seguenti immobili: Lotto 1: in San Carlo Canavese frazione Sedime - Via San Francesco al Campo mq. 125 con posta al pianterreno, autorimessa posta al pianterreno. Nel comune di Valloriate (CN) Breuil-Cervinia, via Circonvallazione, nello stabile denominato condominio "Parking Sid" n. 36 box auto, di cui 15 al P. 1 interr. e 21 P. interrato - appezzamento di terreno. Moncalieri strada Baraudo: porzioni variegate terreno di integrate e articolate comprendente tre rivoltanti di sedime passaggio nell'interno del complesso immobiliare già venduto ed un ulteriore appezzamento di ter Nel Comune località Mappano via Bramante 19, nella palazzina A: n. 3 box al P. interrato. Nel Comune di Caselle Mappano, via Beltramito 24 nella palazzina n. 15 box auto al P. interrato Nel Comune di Caselle località Mappano, via Bramante nella palazzina C: n. 7 box auto al P. interrato. Nel Comune di Malhi via Mario della Liberta n. villette a schiera estese a due piani f.t. oltre a piano sottotetto e porzione di cortiletto o giardino antistante accesso. Prezzo Base d'Asta per il Lotto 1: € 668.000,00 - Aumento Minimo, € 20.000,00. Lotto nel Comune Praia Mare località Concieglio o Colamello: alloggio al piano terreno composto da ingresso-cortiletto, tre locali, gabinetto-bagno e terrazzo Prezzo Base d'Asta per il Lotto 2 € Aumento Minimo: € 1.000,00. Lotto 3. Lotto 4. Lotto 5. Lotto 6. Lotto 7 nel Comune di Malhi via Pometti villette a schiera estese due piani f.t. oltre a piano interrato, piano sottotetto e porzione di cortiletto giardino antistante. Prezzi Base d'Asta per il Lotto 3 € 131.000,00 - per il Lotto 4 € 127.000,00 - per il Lotto 5 € 123.000,00 - per il Lotto 6 € 127.000,00 - per il Lotto 7 € 134.000,00. Aumenti € 5.000,00 per i Lotti 4 5 6 7. Situazione occupazionale: si rimanda all'ordinanza di vendita depositata in Cancelleria Fallimenti - Tribunale di Torino. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da entro il giorno 25/2/2003 h. 13,00 con Ass. Circ. Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane spa". Versamento prezzo entro 60 gg. dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti c.so Vittorio Emanuele II n. 130 Informazioni: Curatore rag. Savanno tel. 011.4336737. Visite sul posto previo appuntamento con il curatore
IL **Lidia Irene Bison**

APPUNTAMENTO
SU
TUTTOAFFARI
il
2 FEBBRAIO 2003

LE VENDITE GIUDIZIARIE
Tutti possono partecipare alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale e la perizia è consultabile prima della vendita. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali, con le agevolazioni legge. Nulla dovuto per Notaio Mediatore. La trascrizione registri immobiliari è a cura Tribunale.
COME PARTECIPARE
Domanda in carta da bollo, i pre-stampati delle domande possono ritirare presso le Cancellerie Vendite Fallimenti Esecuzioni Immobiliari. La domanda deve essere presentata nella relativa cancelleria entro le ore 13 di tre giorni prima data di vendita fissata. domanda allegato assegno circolare non trasferibile intestato Poste Italiane S.p.A. pari al 25% del prezzo base, fotocopia documenti di identità e codice fiscale di intende partecipare, fotocopia dell'assegno; nel caso di Società allegare visura camerale aggiornata.
Per informazioni rivolgersi presso le Cancellerie: *Vendite Fallimenti* C. Vittorio Emanuele II, 130 - Torino, tel. 011.4327756 /57/58 Scala a - 4° piano - Stanza 41501. *Esecuzioni Immobiliari* C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino tel. 011.4327692 Scala - 4° piano

FONDI E INVESTIMENTO

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
K Kairos Par. Income	5,593	5,586	5,75
Kairos Par H-T Bond	2,035	2,061	-10,52
Kairos Partners Fund	4,134	4,131	-5,79
Kairos Partners S.C.	5,372	5,372	-
Kairos US Fund	4,020	4,091	-
L Lauren Bond	5,632	5,631	-0,13
Lauren Eurostock	2,628	2,645	-12,03
Lauren Money	6,049	6,046	3,43
Leonardo 20/20	5,173	5,181	-0,32
Leonardo Az Italia	6,634	6,623	-20,59
Leonardo Bond	5,786	5,785	2,10
Leonardo Low Mkts	3,424	3,457	-28,41
Leonardo Equity	3,541	3,499	-29,86
Leonardo Euro	3,897	3,929	-24,83
Leonardo Flex	2,083	2,068	-23,84
Leonardo Money Line	5,008	5,006	-
Leonardo MM	5,963	5,965	6,92
Leonardo Small Caps	4,368	4,397	21,42
M Mix 6 Dicking Dist.	4,588	4,586	-
MC Eb Cash & Forex	5,556	5,554	2,70
MC Eu Az Europa	2,849	2,868	-29,04
MC Gov. Infl Bal	4,415	4,416	-
MC Gov. Infl Inv	5,079	5,078	-
MC Gov. Infl Mix	4,549	4,549	-
MC Gov. Infl Risk	4,358	4,361	-
MC Gov. Infl Yield	4,909	4,909	-
MC Gov. Infl Mega M	4,703	4,690	-
MC Gov. Infl P Bond	4,840	4,842	-
MC Gov. Infl P Equity	4,828	4,824	-
MC Inv. Az Sett Berkley	2,731	2,784	-35,38
MC Eq. Az Sett Inquest	3,317	3,317	-32,75
MC Gl Obb Long Term	5,552	5,558	4,64
MC Gm Glob Mod Term	5,690	5,682	4,43
MC Inv Az Sett Session	1,872	1,843	-25,86
MCrossGold	4,505	4,643	-32,20
MCrossObb	4,562	4,551	-2,01
MCrossVem	8,424	8,421	3,73
Mediolanum Internaz.	2,556	2,597	22,15
Mediolanum Nord Capitale	3,457	3,470	-13,94
Mediolanum Risparmio	15,578	15,703	-25,66
Mediolanum Risparmio Euro	3,269	3,285	-30,14
Mediolanum	10,695	10,802	2,19
Mediolanum Global Equity	5,643	5,643	4,43
Mediolanum Global Opportunities	11,225	11,249	-1,29
Mediolanum Strategic	15,460	15,474	7,45
MB Millennium Bond	5,104	5,105	3,84
MB Millennium Equity	7,457	7,458	-24,06
MB Millennium Sel Equity	3,506	3,516	-26,90
MultiPortfolio C. A20,10	4,383	4,386	-12,51
MultiPortfolio C. B30,70	4,704	4,707	-16,83
MultiPortfolio C. D30,70	3,988	3,990	-23,08
MultiPortfolio C. D50,50	3,641	3,641	-27,68
N Nextra Capital	15,915	15,899	-15,40
Nextra M	8,430	8,437	-0,25
Nextra P Az America	8,493	8,515	-
Nextra P Az Europa	3,850	3,862	-
Nextra P Az Internaz.	3,596	3,615	-
Nextra P Az Italia	3,955	3,973	-
Nextra P Azionario	4,569	4,560	-
Nextra P Obbligazio	5,090	5,094	-
Nextra P Obbligazio	5,497	5,504	-
Nextra Port Mod Eq	3,879	3,840	-29,00
Nextra Portfolio 1	5,750	5,750	2,26
Nextra Portfolio 2	4,750	4,756	-3,02
Nextra Portfolio 3	4,726	4,736	0,87
Nextra Portfolio 4	3,444	3,444	-17,27
Nextra Rendimento	7,589	8,014	-0,03
Nextra Rendimento 5	8,829	8,829	-0,04
Nextra Az Area Euro	8,674	9,067	-32,29
Nextra Az Area Int.	2,990	1,830	-19,29
Nextra Az Bond Euro	5,595	5,585	29,46
Nextra Az Bond Amer	5,307	5,455	-16,61
Nextra Az Bond Asia	5,064	5,099	24,30
Nextra Az Bond Europ	5,385	5,423	24,26
Nextra Az Emerg Mkts	5,159	5,242	-28,16
Nextra Az Euro Obb	8,866	8,873	-24,56
Nextra Az Europa	8,429	8,520	-32,14
Nextra Az Europa Est	13,284	13,413	-28,87
Nextra Az Europa Ex	3,223	3,246	-38,52
Nextra Az Europa Int	8,353	8,426	-33,16
Nextra Az Europa Mid	2,776	2,783	-32,70
Nextra Az Europa	2,893	2,898	-34,07
Nextra Az Finanza	5,024	5,128	-36,40
Nextra Az Giappone	3,152	3,175	-24,89
Nextra Az Internaz	5,026	5,062	-32,39
Nextra Az Usa	16,569	16,927	-32,62
Nextra Az Value	4,270	4,296	-29,23
Nextra Bilanciato	12,199	12,491	-32,51

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
Nextra Az Euro Ltd	4,[illegible]	4,9[illegible]	-
Nextra Az Italia	9,516	9,583	-22,35
Nextra Az Italia Din	10,868	10,769	-21,21
Nextra Az Ital Ltd	5,392	5,525	-25,58
Nextra Az Mediolog 100	8,851	8,566	-44,05
Nextra Az Mondiomerc	18,783	18,813	-34,15
Nextra Az Pacifico	6,141	6,129	-18,24
Nextra Az Paesi Emer	3,618	3,661	-
Nextra Az Rendistato	6,015	6,169	-27,28
Nextra Az Util Ass	13,913	14,272	-30,54
Nextra Az Util Europa	2,403	2,420	-30,45
Nextra Az Util Int.	9,384	9,493	-31,32
Nextra Az Util Italia	8,108	8,193	-27,98
Nextra Az Tec Euro	3,002	3,097	-38,96
Nextra Az Telecomm	6,859	6,942	-25,62
Nextra Az Utilities	3,829	3,886	-15,41
Nextra Az Usa Int.	1,445	1,489	-42,15
Nextra Bond Euro	7,816	7,936	-10,04
Nextra Bilanciato	16,165	16,289	-10,06
Nextra Bond Az Europa	15,652	16,252	-32,60
Nextra Bond Az	8,259	8,284	7,35
Nextra Bond Europa	6,148	6,145	-4,01
Nextra Bond Inflation	16,346	16,338	7,07
Nextra Top Consu Euro	6,478	6,443	3,78
Nextra Bond Euro Int.	6,437	6,469	9,21
Nextra Bond Corp Dlr	6,377	6,390	-11,60
Nextra Bond Corp Euro	6,787	6,776	7,03
Nextra Bond Dollaro	8,348	8,375	-14,15
Nextra Bond Flex Attiv	8,258	8,215	-0,59
Nextra Bond Flex Cap	7,073	7,078	9,56
Nextra Bond Esteri	6,724	6,726	-0,05
Nextra Bond Euro	6,763	6,762	7,89
Nextra Bond Globale	6,804	6,805	-4,05
Nextra Bond Paesi Emerg	6,130	6,135	28,51
Nextra Bond Yen	7,966	7,967	-1,06
Nextra Bond Equilibrato	7,836	7,845	-0,92
Nextra Bond T	6,606	6,643	3,83
Nextra Cash Dollaro	13,189	13,245	-16,09
Nextra Cash Obbligaz	14,263	14,298	-14,01
Nextra Corp Bond	5,823	5,861	6,49
Nextra Corp Bond E	6,918	6,915	8,73
Nextra Equilibrio	6,914	6,940	-8,52
Nextra Euro BT	11,647	11,642	4,48
Nextra Euro Lim. Mat	8,168	8,167	3,71
Nextra Europa Index	2,899	2,915	-34,47
Nextra Fondo Italia	3,160	3,191	23,97
Nextra Fondo Misto	17,505	20,113	-9,84
Nextra Liquidità	5,566	5,567	2,21
Nextra Long Bond E	7,570	7,611	8,23
Nextra Obbligazio Area	7,867	7,868	2,55
Nextra Obbligazio Mist	7,258	7,265	21,63
Nextra Pond Bilanciato	3,377	3,379	-19,76
Nextra Pond Crescita	3,977	3,976	-12,09
Nextra Pond Prud	3,952	3,952	2,90
Nextra Prudenz	6,101	6,105	-0,59
Nextra Risparmio	4,745	4,752	-2,97
Nextra Tendenza	6,919	6,916	2,69
Nextra Top Dynamic	6,915	6,905	-30,80
Nextra Trend	3,781	3,799	-20,05
Nordmende Bd Euro BT	3,464	3,458	-0,78
Nordmende Liquidità	5,134	5,134	2,32
Nordmende Obb Euro BT	7,382	7,378	7,80
Nordmende Obb Euro MT	14,448	14,417	8,78
Nordmende Obb Area	4,329	4,327	-16,48
Nordmende Obb Corp	6,695	6,690	6,10
Nordmende Obb Dol	13,513	13,512	-11,92
Nordmende Obb Euro C	3,988	3,978	5,25
Nordmende Obb Europa	7,889	7,868	6,80
Nordmende Obb Int	11,893	11,793	-1,97
Nordmende Obb P Em	9,931	9,958	-7,01
Nuova Ml Bal Azionario	8,996	8,981	5,98
O Olivetree Bond Euro	7,510	7,508	-14,02
Opera P Az Altre A	1,511	1,542	-33,00
Opera P Obb Euro	5,205	5,196	4,29
Open Fund Az Amer	2,495	2,710	-12,79
Open Fund Az Europa	2,351	2,388	-29,45
Open Fund Az Italia	2,602	2,629	-30,39
Open Fund Az Pacifico	2,585	2,610	-19,96
Open Fund Bd Dol	7,182	7,191	-17,60
Open Fund Gestione	3,930	3,763	-16,85
Optima Americhe	3,906	3,995	-30,93
Optima Avanguardia	1,890	1,923	-30,01
Optima Europa	3,343	3,384	-32,54
Optima Far East	2,542	2,591	-20,80
Optima Internazionale	4,014	4,064	-33,29
Optima Italia	5,442	5,443	2,98
Optima Obbl Eta Market	5,385	5,392	4,83
Optima Obbl Mondiali	5,863	5,864	6,79
Optima Obbligazionario	5,815	5,802	6,83

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
Optima Pacifico	5,268	5,218	-3,44
Optima Sm Cap Italia	4,782	4,709	-15,06
Optima Tecnologia	2,478	2,553	-48,12
Optimix 2000	6,159	6,238	-19,44
P Padana Bond	5,815	5,811	-0,98
Padano Equilibrio	5,023	5,045	-9,04
Padano Equity Inter.	2,265	2,258	-33,85
Padano Monetario	6,332	6,333	2,56
Padano Obbligaz.	4,363	4,366	5,19
Partitalia O. Adagio C	79,963	80,043	-16,70
Partitalia O. Adagio L	79,496	79,517	-
Partitalia O. Alleg L	62,017	62,104	-
Partitalia O. Allegro C	68,406	68,575	-25,83
Partitalia O. Ag Int C	62,493	62,587	29,56
Partitalia O. Ag Int L	61,962	61,809	-
Partitalia O. Piano C	82,084	82,063	-6,68
Partitalia O. Piano L	80,352	80,319	-
Pensatore Monetario	6,137	6,135	3,60
Pensieri Monetario	6,553	6,552	2,78
Pensieri Reddito	6,148	6,145	-4,01
Prelios Best F	5,900	5,900	-
Pretium Emerg Mark S	3,785	3,788	-21,64
Pretium Euro Bd Bal	5,842	5,823	-21,64
Pretium Euro Bd Dyn	5,817	5,816	2,39
Pretium Europe Equity	6,475	6,506	-28,37
Pretium GF SMC Comet	4,781	4,755	-27,21
Pretium GF SMC Comet S	4,952	5,031	-31,23
Pretium Global	6,837	6,821	-10,99
Pretium Global S	6,627	6,797	-10,99
Pretium GI SMC Core	6,359	6,430	-27,71
Pretium GI SMC Grow	6,829	6,828	-21,28
Pretium GI Val Sma	3,660	3,715	-26,13
Pretium GI Val Euro	3,394	3,458	-24,14
Pretium Global Bond	7,805	7,800	2,93
Pretium Global Bond S	8,012	8,002	3,31
Pretium Global Eq -5	6,563	6,695	-24,65
Pretium Global Equity	6,085	6,182	-24,45
Pretium Global HY	5,308	5,299	-0,06
Pretium Global HY-5	5,324	5,490	-0,06
Pretium Inter Opp	4,859	4,876	-19,47
Pretium Inter Opp -5	4,377	4,389	-19,42
Pretium Pacific Eq-5	4,265	4,277	-12,75
Pretium US SMC	3,950	3,941	-12,36
Pretium US SMC Val	4,588	4,588	-27,97
Pretium US SMC Val-5	4,843	5,076	-28,98
Pretium USA Bond	8,689	8,686	-2,42
Pretium USA Bond-5	7,161	7,149	-2,42
Pretium USA Eq-5	5,936	6,055	-25,55
Pretium USA Equity	5,564	5,629	-25,86
Pretium USA Opp -5	5,343	5,431	-29,64
Pretium USA Opport	4,956	5,049	-29,80
Pretium Usa V S Cro	4,864	4,845	-23,12
Pretium Usa V Core	3,339	3,332	-23,15

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
R Ras Advanced Sere.	7,173	7,248	-32,61
Ras	12,864	12,996	-34,48
Ras Blue Chips	3,823	3,893	-31,21
Ras Bond Fund	14,333	14,332	-2,50
Ras Capelli	87,100	87,227	-20,29
Ras Cash	6,049	6,047	1,57
Ras Cedola	6,308	6,310	5,24
Ras Consumer Goods	5,347	5,415	-27,53
Ras Emerg Mkt Eq F.	4,104	4,258	-29,79
Ras Energy		4,987	-24,62
Ras	19,229	19,358	-31,45
Ras Far East Fund	4,218	4,232	-19,22
Ras Financial Serv	1,914	1,942	-28,34
Ras Global Fund	18,113	18,583	-20,82
Ras High Tech	1,842	1,895	-40,96
Ras Indirect Cons	5,982	6,023	-29,80
Ras Long Term Bond	5,619	5,619	1,39
Ras Money	2,959	2,961	-32,92
Ras Mortgage	13,754	13,754	1,32
Ras Multi Fund	10,205	10,316	-18,26
Ras Multimedia	4,023	4,117	-31,73
Ras Multip Multi Max	5,000	5,000	-
Ras Multip Multi Min	5,000	5,000	-
Ras Multipartner20	4,975	4,985	-2,58
Ras Multipartner50	4,921	4,943	-15,24
Ras Multipartner90	5,515	5,592	-28,09
Ras Obbligaz	26,779	26,780	7,22
Ras Opportunities	4,758	4,812	-16,62
Ras Pacific	7,184	7,152	-19,97
Ras Reserved	7,872	7,919	-32,48
Ras Spread Fund	4,996	4,991	-2,96
Ras Tr Bond Fund	6,031	6,043	-11,24
Reale Bil Aggres	6,143	6,192	-23,93
Reale Bil Attiva	8,005	8,005	-13,15
Reale Corporate Europ	11,621	11,621	4,42
Reale Dragon Prot.	10,050	10,050	-
Reale Empresa Europ	9,845	9,835	-19,70
Reale Empresa Italia	7,372	7,372	-23,87
Reale Empresa Mondo	7,101	7,109	-24,15
Reale Inter	n.p.	n.p.	
Reale L Governmt	9,423	9,421	-5,83
Reale Lunga Euro	9,966	9,966	-
Reale Lunga Estera	9,375	9,375	-12,65
Reale Lunga Futuro	7,491	7,458	-11,64
Reale Obb	10,319	10,319	-1,33
Reale Trasformazion	9,870	9,870	0,00
Riquadro Az Top 100	10,381	10,547	-31,50
Riquadro B Bilanci	13,813	13,853	-10,78
Riquadro R Cons	11,960	11,950	2,14
Riquadro R Dinam	12,379	12,370	-18,68
Riquadro R Mon	9,401	9,401	2,39
Riquadro R Reddito	12,293	12,306	-7,19
Rosengarten MT	5,134	5,132	-
Rosengarten Az Europa	5,058	5,126	-32,54
Rosengarten Az Italia	9,982	9,975	-32,73

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
	23,881		
Rpmgestpa Az Bilanc.	9,869	9,965	-32,99
Rpmgestpa Az Pacifico	3,748	3,782	-21,62
Rpmgestpa Euro Bond	7,384	7,391	6,61
Rpmgestpa Liquidità	5,365	5,367	2,87
Rpmgestpa Monetario	11,596	11,593	3,74
Rpmgestpa Obbl Interna	12,098	12,086	0,18
Rpmgestpa Prof Alta	6,584	6,562	-16,09
	5,598	5,596	4,09
Rpmgestpa Prof Bil	3,564	3,558	-24,25
Rpmgestpa Prof Moder	10,068	10,085	-3,62
Rpmgestpa Prof Prud	5,[illegible]	5,363	-0,83
	1,838	1,847	-10,20
Rpmgestpa Sel Short	5,506	5,505	-
Rpmgestpa Sel Az Int.	2,636	2,635	-33,18
Rpmgestpa Sel Az It	2,122	2,135	-22,36
Rpmgestpa Sel Bond	5,123	5,117	0,27
Rpmgestpa Valore Pr05		4,801	-8,51
Rpmgestpa Valore Pr50	4,540	4,549	-7,23
Rpmgestpa Valore Pr95	5,160	5,186	0,76
S San Alfa 2000	4,140	4,140	-16,73
San Augusto		14,235	-24,51
San Beta 2000	4,830	4,830	-10,84
San Gelsomino	3,313	3,349	-18,30
San Eurobilanciato	10,705	10,668	6,58
San Investimentario	14,686	14,673	4,19
San Europa	3,915	3,999	-39,79
San Globalsector	8,689	8,859	-18,33
San Investobbligazio	5,884	5,879	-13,61
San Italia	14,839	14,954	-16,83
San Liquidità	9,913	9,918	5,93
San Obbligazionario	3,850	3,886	-1,09
San Quanto 2000	5,910	5,910	2,58
San Pacifico	2,647	2,664	-13,48
San Patrimonio	2,171	2,910	-21,40
	16,280	16,870	3,85
Sanpaolo America	7,963		
Sanpaolo Az Int Ita	9,478	9,536	-32,50
Sanpaolo Azioni Ita	21,499	21,648	-22,94
Sanpaolo Bond Int	5,323	5,320	8,08
Sanpaolo Bonds	6,825	6,832	-1,40
Sanpaolo Bonds Dol	6,842	6,907	-1,61
Sanpaolo Bonds Fex	6,305	6,305	10,21
Sanpaolo Bonds Yen	5,970	5,961	-4,89
	4,364	4,366	-21,66
	13,315	11,591	-33,28
Sanpaolo Europa	6,058	6,096	-32,79
Sanpaolo Finanza	10,154	10,540	-29,78
Sanpaolo High Rend	4,674	4,617	-26,81
Sanpaolo High Tech	3,600	3,648	-48,43
Sanpaolo Industrial	8,595	8,754	-28,30
Sanpaolo Internat	9,395	9,382	-30,57
Sanpaolo Liquidità	6,544	6,543	2,67
Sanpaolo Obbligazio	6,515	6,514	2,40
Sanpaolo Obb Est Eu	6,744	6,739	-0,92
Sanpaolo Obb Euro	5,403	5,409	7,16
Sanpaolo Obb Euro MT	6,716	6,702	4,97

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
Sanpaolo Obb Euro B.	11,245		0,39
Sanpaolo Obb Euro LT	6,677	6,631	10,03
Sanpaolo Obb Euro MT	6,723	6,711	7,04
Sanpaolo Opp Italia	3,427	3,451	-22,91
	4	4,049	-19,82
Sanpaolo Salvo Amb.	17,881	14,142	-30,06
Sanpaolo Salvo Cash	2,648		0,80
Sanpaolo Salvo Inc 1	5,217	5,186	4,95
Sanpaolo Salvo Inc 2	5,340	5,340	-0,06
Sanpaolo Salvo Inc 3	5,120	5,130	-1,24
Sanpaolo	5,110	5,128	-10,43
		20,974	-14,71
		18,407	-22,22
	6,019	6,191	-29,16
Sanpaolo Stoxx 50	5,000		-
		5,000	-
Sanpaolo Stoxx 90	5,000	5,000	-
Sanpaolo Vega Compos	8,212	8,255	0,89
SG west.Str Aggress.	3,890	3,918	-23,91
SG west.Str Balanc.	4,547	4,561	-14,29
SG west.Str Prudente	5,631	5,636	-3,63
Sicilfondi Monetario	8,175	8,171	8,95
Sicilvit Bond	6,571	6,573	-1,23
Sicilvit Mix	4,865	4,861	-4,12
Sicilvit Mix America	1,783	1,768	-28,74
Sicilvit Mix Asia	4,343	4,383	-16,13
Sicilvit Mix Europa	3,735	3,756	-21,50
Sicilvit Mix Large	4,556	4,555	-11,56
Sicilvit Mix Pacific	5,373	5,390	-17,50
Sicilvit Mix Vivace	4,934	4,910	-
Sicilvit Sviluppo	5,363	5,385	-27,05
Sicilvit Sviluppo Amb.	8,871	8,900	-22,79
Sicilvit Sviluppo Cont	2,910	2,895	-42,99
Sicilvit Sviluppo Est	3,984		
Sicilvit Sviluppo Mon	8,391	8,396	3,31
Sicilvit Sviluppo Obb A	7,516	7,498	6,39
Sicilvit Sviluppo Obb E		6,045	-0,52
Sicilvit Sviluppo Obb I	4,345	4,337	-15,99
Sicilvit Sviluppo Obb M	6,690	6,698	-43,41
T Tecnofondo Mista Int.		5,629	-1,74
	6,154	6,159	3,24
Tecnofondo Obb. Euro	5,553	5,544	4,85
U UniCredit Azio Lat-A	4,701	4,822	-37,14
UniCredit Azio Lat-B	4,740	4,867	-31,91
UniCredit Az Ass-A	7,045	7,225	-31,74
UniCredit Az Ass-B	6,966	7,144	-34,42
UniCredit Az Cres-A	10,007	10,693	-19,68
UniCredit Az Cres-B	10,729	10,629	-20,36
UniCredit Az Eu-A	13,868	12,066	-28,35
UniCredit Az Eu-B	13,816	11,923	-29,82
UniCredit Az Giap-A	3,312	3,954	-26,13
UniCredit Az Giap-B	3,851	3,916	-20,78
UniCredit Az Glob-A	10,630	10,838	-13,16
UniCredit Az Glob-B	10,515	10,721	-13,88
UniCredit Az It-A	13,264	13,400	-30,20

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
UniCredit Az It-B	13,312	13,318	-30,85
UniCredit Az Mer Em-A	4,342	4,399	-20,85
UniCredit Az Mer Em-B	4,313	4,352	-21,24
UniCredit Az Mer-A	6,432	6,527	-20,68
UniCredit Az Mer-B	6,430	6,465	-20,14
UniCredit Az Pac-A	2,492	2,518	-22,78
UniCredit Az Pac-B	2,480	2,502	-22,81
UniCredit Bl Eu-A	18,066	18,174	-16,79
UniCredit Bl Eu-B	17,961	18,063	-17,09
UniCredit Bl Glob-A	12,727	12,765	-19,50
UniCredit Bl Glob-B	12,141	12,230	-19,97
	7,344	7,343	7,94
	7,323	7,322	7,67
UniCredit Mon-A	11,116	11,161	4,00
UniCredit Mon-B	11,154	11,190	3,73
UniCredit Q Bl Emer-A	6,776	6,768	-4,08
UniCredit Q Bl Emer-B	6,731	6,741	-4,63
UniCredit Q Bl Euro-A	6,789	6,779	-9,80
UniCredit Q Bl Euro-B	6,769	6,763	-9,56
UniCredit Cb Ass-A	6,076	6,081	-8,49
UniCredit Cb Ass-B	6,049	6,074	-8,56
UniCredit Cb Eu-A	5,893	5,869	7,56
	5,825	5,857	7,19
UniCredit Cb Glob-A	10,861	10,830	-0,58
	10,815		
UniCredit Cb Mista-A	7,413	7,472	-8,29
UniCredit Cb Mista-B	7,453	7,451	-8,40
UniCredit Cpp A	3,610	3,653	-27,20
UniCredit Cpp B	3,584	3,628	-27,65
V Vasco De Gama	10,471	10,473	5,34
Voyageur A Europa	3,441	3,406	-30,16
	3,395	3,372	-22,72
Voyageur Az Asia	4,123	4,151	-19,67
	4,957	4,960	-
Voyageur Cre Mon P.	5,017		-
Voyageur Dinamico	5,805	5,835	-
Voyageur Monetario	5,180	5,180	3,23
Voyageur Obbligazio	6,954	6,952	-0,66
Voyageur Obbl Euro	5,336	5,342	7,44
Z Zenit Azionario	8,125	8,267	-24,47
Zenit Bond	6,589	6,579	-1,48
Zenit Eu & Risorse	4,493	4,545	-
Zenit Eurostoxx 50	3,499	3,550	-35,56
Zenit International	3,404	3,435	-40,23
Zenit Monetario	6,586	6,584	2,91
Zenit Obbligazionar.	6,837	6,865	2,47
Zenit S&P 100 Index	3,573	3,647	-30,63
Zenith Target	3,214	3,225	-20,58

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
Zeta Aggressivo	15,022	15,154	-20,41
Zeta Bilanciato	14,372	14,400	-17,30
Zeta Corporate Bond	5,248	5,238	6,25
Zeta Eurotrack	3,408	3,414	-32,61
Zeta Growth	2,427	2,469	-29,65
Zeta Growth & Income	3,350	3,380	-22,85
Zeta Income	5,300	5,295	-0,54
Zeta Medium Cap	3,833	3,837	-22,36
Zeta Monetario	7,357	7,354	1,15
Zeta Obbligazion	15,425	15,401	6,61
Zeta Reddito	6,648	6,637	5,04
Zetabond	13,862	13,791	-0,88
Zetaeuro	10,675	10,650	-29,70
Zetamerci	10,137	10,205	-22,48

	Quotazione		Var%
	24/01	27/01	1 anno
BPV Int. Bilancio-B	2842,183	2858,980	
BPV Int. Capitali	5150,635	5231,982	
BPV Int. Opportunità	566,616	568,670	
Capital Italia	97,338	96,299	
Euro Multi10	398,580	399,336	
Euro Multi215	432,790	436,990	
Euro Stock50	489,890	495,590	
Euro Stoxx 5	595,730	599,690	
Euro Stoxx 1	535,660	539,510	
Euro Stoxx 2	635,742	633,880	
Euro Stoxx 3	601,856	621,090	
Euro Stoxx 4	635,356	634,812	
Fondo Bond Italia	9,332	9,401	
Fondo Az. Usa $ Cop	8,649	8,693	
Fondo Sicurfondi	19,863	19,955	
Fondo Euro Bond	8,319	8,356	
Fondo Euro Equity	4,673	4,711	
Fondo Euro Fund A	5,662	5,666	
Fondo Euro Fund Mkt Neutral	1,974	1,969	
Fondo Euro Eq Bal.	6,795	6,776	
Fondo Euro Eq Dyn.	7,565	7,561	
Fondo Euro Eq Risky	8,631	8,791	
Fondo Euro Eq Top	2,434	2,474	
Fondo Euro Eq USA	8,721	8,616	
Fondo Euro Fund LT	6,737	6,883	
Fondo Euro Fund MT	8,641	8,791	
Fondo Euro Fund ST	6,708	6,762	
Fondo Euro Fund Tre	7,076	7,015	
Fondo Euro Fund Cyc	4,061	4,157	
Fondo Euro Fund Def	8,953	9,015	
Fondo Euro Fund Eq	5,383	5,488	
Fondo Euro Fund Emer	4,066	4,096	
Fondo Euro Fund Global	9,282	9,449	
Fondo Euro M.T. Bond	9,374	9,391	
Fondo Euro U.S. Cyc.	8,001	7,970	
Fondo Euro U.S. Def	8,881	9,000	
Fondo Euro U.S. Fin	8,811	7,998	
Fondo Euro U.S. Tmt	3,577	3,661	
Generazione Futura	333,145	338,875	
Globalmix Bond	6,031	6,053	
Globalmix Equity	5,243	5,264	
Globalmix Growth	5,313	5,333	
Interf. Bond Usa	5,081	5,127	
Interf. Eq USA Sm Cb	5,064	5,105	
Interf. Eq USA Stoxx C	7,867	7,951	
Interf. Equity Energy	5,064	5,105	
Interf. Equity Italy	8,731	8,795	
Interf. Equity Japan	2,648

PURINA.

Quanti segreti per vivere a lungo?

SCELGO LA CONVENIENZA VADO DA STIEVANI

OFFERTA SHOCK

Cucina laccata mt. 3,60 di modernissimo design, completa di elettrodomestici Ariston, con ante laminate a movimento Vasistas, forno Inox con frontale bombato, cappa estetica Inox.

PREZZO DI LISTINO
€ 7.500,00
PREZZO
€ 2.900,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO

Salotto di moderno design di alta qualità, in tessuto pregiato completamente sfoderabile disponibile in diversi colori.Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO
€ 2.500,00
€ 750,00

OFFERTA SHOCK

Parete componibile in stile classico di tendenza, realizzata in noce nazionale con rifiniture di alto livello. Disponibile in diverse soluzioni personalizzate.

PREZZO DI LISTINO
€ 3.500,00
PREZZO SCONTATO
€ 1.900,00

OFFERTA SHOCK

Elegante camera da letto in stile classico, realizzata interamente in massello con lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a 3 cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante.

PREZZO DI LISTINO
€ 6.500,00
€ 2.950,00

SENZA ANTICIPO - PRIMA RATA 2004

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI NEL PREZZO
- 4 PIANI DI ESPOSIZIONE, PREZZI DI FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- PAGAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA NEL 2004
- CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA
- LE MIGLIORI MARCHE D'ARREDAMENTO

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93 Tel. 011.218.666
■ CUNEO: Via Roncata, 110 (di fronte al centro Fiorelli) Tel. 0171.613.355

«La Fenice» oggi

Il ritorno della Fenice. A sette mesi dall'incendio che distrusse il teatro veneziano, un incontro di studio promosso dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti e dalla Fondazione La Fenice, farà il punto domani alle 15,30, chiesa di San Vidal, sullo stato dei lavori di ricostruzione.

Disegnò [illegible]

All'età di 79 anni, è morto a Yarmouth, nello Stato americano del Maine, l'artista ceco Alfred Kantor. Nato a Praga nel 1923 e sopravvissuto all'Olocausto, Kantor pubblicò nel 1971 un libro di disegni che illustravano la vita all'interno del lager di Auschwitz (foto).

CON l'applaudita orazione di Lula sulla fame nel mondo e con i diversi appelli per la pace, il World economic forum di Davos ha ricalcato i temi delle manifestazioni dei no global in terra brasiliana. Porto Alegre, Grigioni. L'altra, vera globalizzazione.

GIOIA, SOFFERENZA, RABBIA, PIANTO: QUATTRO SAGGI STUDIANO LE EMOZIONI, COME NASCONO E COME CI CAMBIANO

Tu chiamale se vuoi

Marco Belpoliti

L'attività emotiva non è la fuga dalla razionalità Per alcuni è la risposta al crollo delle ideologie

DIAGONALE

I funerali di Gianni Agnelli, la vittoria della propria squadra del cuore, la scomparsa di un cantante famoso (De André, Gaber), la morte dei bambini nel terremoto di San Giuliano, la canonizzazione di Padre Pio. Sono molti gli eventi che suscitano ondate di emozione nella psiche collettiva. L'emozione è diventata un elemento importante della società moderna; anzi, spesso è persino un oggetto di mercato. Il suo impatto è sovente calcolato con grande cura così da ottenere effetti precisi dalla pubblicità alla politica, dall'economia alla guerra: sorpresa, paura, orrore, tristezza, compassione, pianto, commozione, sollievo, indignazione. La forma che hanno assunto nel mondo contemporaneo i comportamenti individuali sembra obbedire prepotentemente al bisogno di dare una tonalità affettiva alla nostra esperienza del mondo.

Un ricercatore francese, Michel Lacroix, ha scritto un pamphlet in cui mette sotto accusa l'eccesso di emozione che sembra connotare la cultura contemporanea (*Il culto dell'emozione*, Vita & Pensiero). La sua tesi di fondo è che noi occidentali ci emozioniamo molto, anzi troppo, tanto che non sappiamo più davvero «sentire». La figura che, a suo dire, domina è quella dell'*homo sentiens*; sua caratteristica principale è quella di non temere più, come nel passato, le proprie emozioni. L'emozione non è, come ritengono culture diverse dalla nostra - quella giapponese, per esempio - una debolezza, ma una vera propria possibilità di successo. L'antropologia e la psicologia contemporanee, secondo Lacroix, coltivano l'emozione perché ritengono favorisca la maturità della persona: «è l'ausilio più efficace alla cura di sé». L'uomo emozionale si identificherebbe con l'autenticità, valore che è diventato uno dei più apprezzati.

Ci sono molti indici di questo culto dell'emozione. La grande cura dedicata al corpo è uno dei segnali più evidenti. Lacroix vede nello sport la ricerca di queste continue emozioni. Egli individua negli sport dedicati allo «scorrere» e allo «scivolare» gli esempi più eclatanti: roller, skate, wishbone, parapendio, rafting, e più in generale tutte le «arti del pilotaggio» (il che spiegherebbe la passione per le gare di vela esplosa in questi ultimi anni). Gli sport dello «scorrere» tendono verso forme di «vibrazione emotiva» e hanno un corrispettivo nel culto dell'affettività inteso come mezzo di conoscenza: scoperta del corpo, esplorazione di tutto ciò che si sente. Lacroix coglie certamente nel segno quando indica nella pubblicità il luogo in cui si manifestano, secondo una precisa retorica comunicativa, entrambi questi elementi. Egli ritiene che la cultura contemporanea si sia congedata dal freddo razionalismo per avventurarsi in modo quasi definitivo nello spazio emozionale. E trova una spiegazione a questo comportamento nella scomparsa delle ideologie, per cui la ricerca dell'affettività e dell'emozione sarebbe un'evidente compensazione: «il rifugio nella vita emotiva costituisce un rimedio allo smarrimento». Nella sua critica dell'*homo sentiens*, Lacroix mette sotto le psicoterapie corporee ed emozionali: il grido primordiale di Arthur Janov, il rebirth di Leonard Orr, la bioenergetica di Alexander Lowen, la terapia Gestalt di Frits Perls, la vegetoterapia di Reich.

Ma davvero l'uomo contemporaneo l'emozione per ... se stesso? Un altro ricercatore, l'inglese Dylan Evans, che sta per pubblicare presso il prestigiosa MIT Press un libro, *Rethinking Emotion*, ha editato un breve volume sulla scienza del sentimento, *Emozioni* (Laterza), in cui sviluppa una critica articolata al pensiero che giudica negativamente l'emozione. Evans, che è un neoevoluzionista, porta come esempio il dottor Spock del film televisivo *Star Trek*. L'alieno dalle orecchie a punta appartiene alla razza vulcaniana che non prova emozioni. A un certo punto del suo sviluppo ha fatto a meno di questo retaggio animale; non più intralciato dalle passioni, egli è evoluto verso un livello sovrumano di razionalità. Nella finzione cinematografica i vulcaniani sono molto più intelligenti di noi, tuttavia Evans mostra, sulla base di un ragionamento evolutivo, come i vantaggi di provare emozioni superino di gran lunga gli svantaggi. Se fosse vero il contrario, le creature emotive - cioè noi - non si sarebbero mai sviluppate.

Il ricercatore inglese fa l'esempio della paura. La paura è una delle emozioni fondamentali, dice, al pari di gioia, della sofferenza, della rabbia, della sorpresa, del disgusto. Queste emozioni sono universali e innate, sorgono in modo spontaneo, rapido e durano qualche secondo per volta. Evans, che riprende un tema sviluppato in uno dei più straordinari libri di Darwin, *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali* (ne esiste una nuova edizione commentata da Paul Ekman, edita da Bollati Boringhieri), distingue tra emozioni e stati d'animo, come felicità o tristezza; gli stati d'animo durano più a lungo delle emozioni, da diversi minuti a parecchie ore, e si presentano come «condizioni di fondo che fanno aumentare o diminuire la nostra reattività agli stimoli emotivi».

Torniamo alla paura. Secondo Evans, che cita il neuroscienziato Joseph LeDoux (*Il cervello emotivo*, Baldini & Castoldi), la paura è controllata da due percorsi separati del cervello. Il primo riguarda l'emozione fondamentale e attiene una parte del cervello detta amigdala, parte del sistema limbico; è velocissimo ma incorre spesso in errori: ci fa reagire rapidamente, ma può suscitare anche falsi allarmi. Il secondo, che passa attraverso la corteccia sensoriale, considera la situazione con maggior attenzione; è più lento ma più esatto e controlla il primo. Nei casi di fobie, il secondo percorso funziona più, e si continua a reagire con paura - o ansia o disgusto o rabbia - a stimoli che invece sono innocui. La selezione naturale ha fatto sì che le emozioni non solo ci servano concretamente, ma forniscano anche utili informazioni agli altri. Avere paura è salutare se si percorre di notte una strada di periferia, avere sempre paura può essere patologico. E la paura è nata il timore dei predatori, oggi ci protegge da una grande varietà di comportamenti pericolosi, molti dei quali potrebbero essere fatali.

Evans è un altro esempio interessante: il pianto. Perché piangiamo non si sa bene. La questione ha imbarazzato gli evoluzionisti stessi. Darwin sosteneva che le lacrime non hanno una funzione utile, sarebbero un retaggio dell'infanzia, per proteggere gli occhi quando gli strilli prolungati del neonato possono danneggiare la vista. Un ricercatore, William Frey, ha scoperto che le lacrime versate da chi soffre hanno composizione biochimica diversa dalle lacrime di altro tipo: rimuovono dal corpo gli ormoni dello stress. Questo spiega perché dopo aver pianto ci si sente meglio. Secondo un'altra interpretazione le lacrime sarebbero segnale di sofferenza. Difficile infatti piangere a comando. Piangendo, noi sollecitiamo l'aiuto degli altri. L'ipotesi è vera solo se si dimostra che il pianto si è evoluto dopo l'emozione della simpatia, o parallelamente ad essa; tuttavia non risponde a un'altra obiezione: piangere da soli ci fa sentire meglio.

Lo stesso discorso vale per la rabbia. Condannata socialmente, anche perché connessa con attività violente, la rabbia risulta un elemento utile per fornirci motivazioni interiori. Evans afferma che «le persone che non si arrabbiano non fanno molta strada nella vita» ma è vero anche il contrario: l'eccesso di rabbia allontana gli altri e ci nuoce). Insomma, diventassimo tutti come il dottor Spock, la nostra situazione nella vita quotidiana potrebbe risentirne pericolosamente, sia sul piano dei rapporti affettivi come di quelli lavorativi, e persino intellettuali. In un passo del suo autoritratto, Roland Barthes sostiene che una delle passioni più importanti della sua vita è stata la paura. La parte più interessante del suo libro, *Emozioni*, è quella che riguarda le «tecnologie degli stati d'animo»; la prima è proprio il linguaggio che, tra le altre cose, serve ad almeno tre funzioni emotive: consolare, intrattenere e «sfogarsi». Le emozioni in eccesso, ci ricorda Lacroix, sono un evidente problema, tuttavia i biologi e i neurologi ci mostrano oggi l'importanza che rivestono. In un libro molto istruttivo e agile, *Eros e cervello* (Bollati Boringhieri), un giovane neurobiologo che lavora a Pisa, Alessandro Celerino, ci ricorda che non sentire è uno dei pochi atti che persino la più ferrea delle volontà non è in grado di imporsi, anche se «a chi è distrutto per la perdita di un amore, giova poco il sapere che il suo dolore è un deterrente messo a punto dall'evoluzione biologica». A tutto c'è un limite, naturalmente, anche nell'emozione.

Giovani innamorati al Pincio (foto di Ferdinando Scianna)

SCACCHI. NEL SUO DUELLO AMERICANO CONTRO IL COMPUTER, KASPAROV HA VINTO LA PRIMA PARTITA IN 27 MOSSE. OGGI A NEW YORK IL SECONDO MATCH

E la Macchina gridò: la mia Torre per un Cavallo!

Adolivio Capece

ED è subito Kasparov. Sono bastate ventisette mosse, perché Garry costringesse il programma «Junior» alla resa. L'applauso - anzi la «standing ovation», stando ai resoconti della CNN - che ha salutato questo primo successo di Kasparov è apparso quasi la liberazione da un incubo e questo può spiegare almeno in parte il grandissimo interesse che questa ennesima sfida tra Uomo e Computer sta suscitando in America e che forse a noi europei può apparire eccessivo.

Un interesse dovuto al fatto che la società americana è molto più legata alla tecnologia della nostra: la sconfitta di Kasparov a Deep Blue, cinque anni fa, fece balenare il timore dell'avverarsi delle «profezie» di Orwell; da noi fu considerata poco più di curiosità. Noi europei ci entusiasmiamo di più a scontri come, per esempio, quello che da sabato prossimo vedrà opposti al Centro Dannemann di Brissago, sulla sponda svizzera del lago Maggiore, un ragazzino di 13 anni, Sergej Karjakin, il più giovane «grande maestro» di ogni tempo, ed una bella campionessa di 18, Alexandra Kostenjuk (che essendo anche attrice e modella, con parallelo tennistico si è guadagnata il soprannome di «Kournikova degli scacchi»), incontro nel quale sguardi, modo di muoversi, stato d'animo, saranno essenziali. Tutte cose che, come ha ben evidenziato tempo fa Paolo Fresco, il presidente della Fiat, notoriamente appassionato di gioco, in un match contro un computer mancano e rendono perfino noioso giocarci contro.

Comunque nella prima partita delle sei in calendario Kasparov non solo ha vinto ma ha anche convinto: ha dimostrato di aver la teoria meglio del programma (che clamorosamente all'ottava mossa ha scelto una continuazione considerata inferiore) e dopo 13 mosse ha giocato una decisiva innovazione, che lo avrebbe portato a guadagnare un Pedone se «Junior» non avesse preferito cedere la «qualità» (dando la Torre per il Cavallo). Una scelta che evidenzia la differenza tra Uomo e Macchina: un giocatore umano in quella situazione avrebbe lasciato il Pedone e puntato un attacco contro il Re avversario. Ma per il computer il «materiale» è elemento essenziale. A quel punto per Kasparov, come dicono in gergo gli scacchisti agonisti, «vincere è stata solo questione di tecnica».

La curiosità di sapere subito se oggi nella seconda partita Garry saprà ripetersi (si gioca nella sede dell'Athletic Club di New York con inizio nel pomeriggio alle 17 - da noi saranno le 11 di sera), spingerà sicuramente migliaia di appassionati di tutto il mondo a seguire la diretta via internet. I siti ufficiali sono x3dworld.com e www.worldchessnetwork.com.

Gli incontri successivi il 4 gennaio poi il 2, 5 e 7 febbraio. Kasparov, solo per sedersi alla scacchiera, ha incassato 400 mila dollari; altri 500 mila sono in palio, come «borsa»: 300 mila per il vincitore, 200 mila per lo sconfitto.

Forse anche questa profusione di denaro costituisce motivo di interesse, dimostrato per più, semmai ci fosse necessità di un'altra conferma, il fatto che gli organizzatori non hanno esitato a far giocare la prima partita in concomitanza con la finale del «Super Bowl», un evento classico, forse il più seguito dell'anno sportivo statunitense.

Previsioni sul risultato finale? L'impressione è che alla vigilia ci fosse il serio timore che la sfida tra Kasparov e «Junior» potesse risolversi con un nuovo trionfo della Macchina, come dimostrano le quote offerte dai bookmakers: 1.8 Kasparov e 2.2 «Junior». Una differenza non grandissima, quindi. Chissà, forse adesso le quote cambieranno.

Garry Kasparov

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraglino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E STAMPA IN FACSIMILE: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 (1)
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME qpa, via della Giustizia 11, M — Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) — STS spa, Quinta Strada 35, Catania — E.I.A. printing, Maastricht 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 27 Gennaio 2003 è stata di 517.100 copie

FIEG

LA CHIESA CONTRARIA AL SACERDOZIO FEMMINILE

PRETE ANCH'IO? NO, TU NO

Giacomo Galeazzi

VOLEVA essere un prete, ma i tempi gliel'hanno impedito. Un secolo e mezzo dopo,come rimbalza dai giornali americani, le gerarchie vaticane «bocciano» nuovamente l'intima aspirazione di santa Teresa di Lisieux, nominata «Dottore della Chiesa» da Karol Wojtyla, che proprio ieri ha formalmente ribadito la scomunica delle sette donne ordinate l'estate scorsa da un vescovo scismatico di origine argentina. Il desiderio della grande santa di appartenere alla schiera dei ministri di Dio è al centro di un giornalistico ed ecclesiale, con l'episcopato Usa descritto come favorevole a discuterne e il custode dell'ortodossia Ratzinger «arroccato a difesa della dottrina del sacerdozio maschile».

Tutto nasce da un saggio pubblicato dalla domenicana Catharina Broomé su *U.S. Catholic* (il mensile dei religiosi claretiani) e rilanciato dall'agenzia dei vescovi *Catholic News Service*, che documenta l'ardente volontà confidata da Santa Teresa ad una consorella: «Sento in me la vocazione al sacerdozio». A far discutere è il fatto che in punto di morte, la Patrona della Francia e delle missioni abbia espresso il suo velato rammarico per essere vissuta «in un'epoca in cui non ho potuto diventare sacerdote». Un'aspirazione incisa in espressioni di mistico trasporto. «Con che amore, Gesù, ti porterei nelle mie mani, quando, alle mie parole, scenderesti dai cieli». «Avrei voluto morire avendo esercitato il mio ministero». Viene ricordato, inoltre, come la tematica dell'ordinazione femminile sia presente anche in alcuni scritti del «Dottore della Chiesa» e nella sua opera teatrale sulla vita di San Stanislao Kostka, un gesuita che, malato, riceverte la comunione da una donna, Santa Barbara, che «forse nella vita terrena aveva invano desiderato essere sacerdote e nel Regno di Dio ciò è possibile».

Parole subito prese in prestito dalle «women priests» che chiedono al Papa di poter salire agli altari e dai sostenitori di quel movimento internazionale uscito rafforzato dal sì degli Anglicani all'ordinazione femminile nel '92. Il dibattito sull'aspirazione frustrata della «Rosa di Normandia», morta nel 1897 da Pio XI, sfocia così in un attacco alla «censura» dell'ex Sant'Uffizio che ha fatto pubblicare una precisazione dottrinale: il sacerdozio è riservato agli uomini. In realtà Ratzinger si è limitato a ribadire che Roma non è aperta al sacerdozio femminile, così come non lo sono di fatto gli ortodossi, sulla base della prassi di Gesù e di quella ininterrotta in due millenni di storia ecclesiale. Nell'agorà globale nessun tema ecclesiale è tabù. A provarlo è proprio la *querelle* americana su una figura-paradigma di perfezione spirituale. Un atteggiamento dialettico e positivo, dimostrato dagli studi di Piero Coda e basato sulla convinzione che l'identità e il ruolo della donna nella Chiesa e nella società non va modellato sull'identità maschile e neppure su quella speciale partecipazione alla missione di Cristo che è il sacerdozio ministeriale.

GLI STUDIOSI INGLESI CHE NEGANO I MERITI DI DIAZ

IL PIAVE NON SI TOCCA

Domenico Quirico

CHI ha vinto la battaglia del Piave? La paziente tenacia dei fanti di Armando Diaz, come ci hanno insegnato a scuola, o le divisioni franco inglesi accorse per impedire un disastro a cui non sarebbe sopravvissuta la giovane, fragile nazione italiana? Non sono dettagli militari e vaneggiamenti patriottardi dal momento che nel fluttuare, scomposto e incerto, della nostra identità quell'urto di uomini, ottanta anni fa, è rimasto uno dei pochi miti intoccabili, una boa attorno a cui intere generazioni sono riuscite a aggrapparsi per sfuggire al furore di passioni contrapposte. Luoghi della memoria collettiva sono svaporati per l'esaurirsi di passioni, sentimenti, patriottismi: quel fiume, invece, la tragedia di cui fu testimone e scenario, hanno pazientemente superato i decenni. E hanno continuato a rappresentare le qualità di un popolo: la tenacia, il coraggio esibito con umiltà quando si materializza il rischio del disastro, il senso di una comunità.

Sono alcuni illustri storici anglosassoni che rilanciano, in libreria con imbarazzante coincidenza cronologica, le tesi che avvelenarono Versailles e rassodarono l'imbroglio della «vittoria mutilata» e del complotto dei Grandi per rubarci i galloni così faticosamente conquistati (seicentomila morti!) di protagonisti della politica europea. John Schindler attribuisce la sconfitta degli austro-tedeschi all'intervento alleato, dopo aver ricostruito l'immane tragedia delle undici battaglie dell'Isonzo. Una conclusione inevitabile, poichè rappresenta il nostro esercito, da Cadorna ai soldati semplici, come una moltitudine ottusa, ferma alle guerre ottocentesche, vorata alla sconfitta. Gli austriaci, invece, sono descritti con pennellate alla Roth: cavallereschi, vittime del tradimento da parte dell'alleato, coraggiosi, efficaci, legati a un ideale. Anche McGregor Knox sfoggia la cerrezza che, senza gli inglesi, saremmo fuggiti fino a Milano: con la consueta macchiavelica furbizia ci attribuimmo meriti di altri. I nostri disastri, nel '17 e nel '40, il frutto di una sorta di cromosomica incompatibilità italiana la modernità e quindi anche con conflitti ormai «industriali». John Keegan, che il fronte italiano nella sua della prima guerra mondiale riserva l'attenzione distratta che merita una vicenda secondaria, non ha dubbi sugli italiani: «La difesa del loro paese fu sostenuta da inglesi e francesi».

Sono tesi facilmente contestabili: le divisioni degli alleati rimasero ben trincerate nelle retrovie e non influirono sull'infuriare della battaglia per arrestare gli austriaci. L'ottusità della nostra guerra non era che un aspetto della generale inpreparazione di tutti i generali dell'epoca alle nuove caratteristiche di un massacro industriale. Le ondate umane contro le trincee non furono solo il riflesso della criminale indifferenza di Cadorna. Erano una malattia di gli altri comandi. Resta da riflettere su questa insofferenza verso l'Italia e la sua credibilità come nazione, che non appartiene solo ai luoghi comuni evidentemente anche alle posate riflessioni degli accademici. Un compito in più per la nuova Europa.

L'ANIMALE ERA SPESSO ASSOCIATO AL PITTORE, DI CUI IL METROPOLITAN DI NEW YORK ESPONE I DISEGNI

Leonardo, il mistero della scimmia

James

DOPO aver fatto visita a Leonardo nel suo laboratorio fiorentino nel 1501, l'agente di Isabella d'Este fece un resoconto inatteso: «Ma per quanto me occorre, la vita di Leonardo è varia et indeterminata forte siché pare vivere a giornata». Pianificava libri su argomenti che andavano dal movimento dell'acqua all'anatomia comparata, dalla botanica all'architettura. Di conseguenza, lo si immaginava come un individuo metodico e ordinato, in grado di archiviare come un computer i suoi molteplici interessi in cartelle distinte e organizzate. Invece l'evidenza indicava il contrario. L'agente non riuscì a farsi dare nessun oggetto dall'artista, il cui comportamento era in linea con la tradizione dell'artista bohémien, il genio disordinato.

Un anno prima Leonardo era stato a Mantova, dove aveva disegnato uno splendido profilo di Isabella, la principale collezionista d'arte dell'epoca. I disegni rappresentano sicuramente un aspetto unico nel vasto pantheon creativo di Leonardo, in quanto rivelano i suoi obiettivi in maniera diretta e senza filtri. In essi, gli impulsi esterni che possono interferire con la singolarità del messaggio sono praticamente assenti. Totalmente assenti sono ad esempio, le attrattive del colore e la ricerca dell'esposizione artistica finita. Leonardo da Vinci, quasi sicuramente il più grande disegnatore tecnico di tutti i tempi e la mente più complessa prodotta dall'Occidente, rivela un'intimità non evidente in gran parte dei suoi contemporanei.

Nel tentativo di isolare esattamente questo lato umano, la «per faremmo bene a lasciare perdere i superlativi, in quanto ingannevoli e disinformativi. Leonardo, certo, fu l'inventore della *Monna Lisa*, l'icona stessa dell'arte, e dell'*Ultima Cena*, che è il nucleo narrativo della pittura rinascimentale e della psicologia umana, ma Leonardo fu anche molte altre cose, ad esempio un eccellente cantante che si accompagnava alla lira per intrattenere la corte di Milano. Brillante narratore, nella migliore tradizione fiorentina, aveva sempre pronte storielle di piante e animali umanizzati. Amava i rompicapo e collezionava fiabe, aforismi, profezie, indovinelli, proverbi, massime e barzellette ed era maestro nel manipolare parole e immagini nei suoi rebus.

Una maniera efficace per entrare nel suo mondo privato è rappresentata dal corpus di disegni, circa 120, esibiti in un'apposita mostra al Metropolitan Museum di New York (fino al marzo 2003). I temi trattati riflettono l'ampiezza dei suoi interessi, sia professionali che personali. Così, troviamo studi di pittura e scultura (sì, Leonardo era anche magistrale scultore), progetti di edifici, ma anche allegorie su carta della sua visione del mondo. Aveva messo a punto recite teatrali con entusiasmanti «effetti speciali», degni di Hollywood. La mostra darà sicuramente adito a ipotesi Leonardo artista, i suoi disegni, i libri che aveva in programma di scrivere, anche su Leonardo uomo.

A volte Leonardo esprime una dimensione ironica nella quale evidenzia innato senso dell'onestà. Narra breve racconto su «Uno rimproverò a uno omo da bene che non era legittimo. Al quale rispose esser legittimo nelli ordini della spezie umana e nella legge di natura, ma che lui nell'una era bastardo, perch'egli aveva più costumi di bestia che d'omo, e nella legge delli omini aveva certezza d'essor ligittimo.» La morale che deriva dalla storia è che dietro il genio e dietro il mito esiste un essere umano profondamente percettivo e articolato. In questo non manca l'elemento personale perché, com'è noto, Leonardo stesso un figlio illegittimo.

Un'altra storia annotata nei suoi taccuini e che viene rubricata come favola è quella che riguarda una scimmia e un uccellino: «Trovando un nido pieno di uccellini, una scimmia cerca di prenderli per sé, ma essendo tutti questi già in grado di volare, riesce a catturare solo il più piccolo. Piena di felicità, la scimmietta se lo mette sulla testa e lo porta nella sua tana; trasportato dallo sfrenato amore per l'uccellino, inizia a baciarlo, a stringerlo e ad abbracciarlo finché gli toglie la vita». Leonardo conclude la storia una spiegazione sconcertante: «E detta per quelli che, per non gastigare i figlioli, capitano male».

«Trovando la scimia un nidio di piccioli uccelli, tutta allegra appressatasi a quelli, i quali essendo già da volare, ne potè solo pigliare il . Essendo piena di allegrezza, con in mano se n'andò al suo ricetto; e cominciato a considerare questo uccelletto, lo cominciò a baciare; e per lo isvecerato amore, tanto lo baciò e rivolse e strinse ch'ella gli tolse la vita.»

Poiché gli autoritratti sono una parte consistente dei suoi disegni e dei suoi dipinti, è possibile che anche le sue storie, compresa questa, contenessero elemento autobiografico. La figura della scimmia è spesso associata al pittore, ed è esistito perfino un pittore fiorentino del XIV secolo soprannominato lo scimmia, in quanto il pittore veniva considerato l'imitatore della natura. Anche Michelangelo fa riferimento a questo animale, sebbene caratteristicamente finito, dietro il cosiddetto *Schiavo morente* (al Louvre). Anche il tema della famiglia, riscontrabile nei disegni, era importante per Leonardo. Dopotutto, suo padre aveva generato, a parte Leonardo, 12 altri figli da quattro mogli diverse. Erano fratellastri e sorellastre con cui manteneva supporto, inoltre aveva altri cinque fratellastri e sorellastre dalla parte della madre, dopo che questa aveva sposato uno di Vinci.

Non è forse giunto il momento in cui dobbiamo cercare di cogliere non solo l'artista e lo scienziato, ma anche il Leonardo da Vinci uomo, cui attività sono tutte definite «nelli ordini della spezie umana e nella legge di natura»?

Traduzione
del Gruppo Logos

Un disegno preparatorio di Leonardo per il Monumento Sforza. Appartiene collezione di Elisabetta II d'Inghilterra

> Amava i rompicapo
> e collezionava fiabe,
> aforismi, indovinelli,
> massime e barzellette
> Era maestro
> nel manipolare parole
> e immagini nei suoi rebus

Belle Arti in pericolo • L'America di Bush • Spiegare Kant e Cartesio

LA RISPOSTA **di O.d.B.**

Sul costo della vita non prendeteci in giro

Egregio Signor Del Buono, al posteggiatore abusivo sono costretto a dare un euro anzichè le precedenti mille lire, allo scrupoloportalettere ho dato come mancia dieci euro anzichè diecimila lire (potevo dargli cinque euro?), ai tre nipoti, per non sfigurare e non farmi dare del pitocco, anzichè le solite cinquantamila lire ho dovuto sborsare cinquanta euro ciascuno e così potrei continuare all'infinito.

Rilevato incidentalmente che sulla mia pensione per un paio di mesi graviteranno non aumenti ma trattenute per avute, per colpa mia, in più in passato, che i pochi BTP che posseggo rendono sempre di meno, so se piangere o ridere quando mi sento ufficialmente dire che il costo della vita è aumentato solo del 2,8 percento.

Non si può certo tenere conto del solo costo dei generi di largo generale consumo (e anche qui tutte le riserve del caso da parte di chi affronta la quotidiano) ma se l'esame si allarga più realisticamente al complesso generale di spese che individuo volente o nolente è costretto ad affrontare a causa del trapasso da lire a euro,è chiaro che il costo della vita è enormemente lievitato.

Mario Russo, Torino

GENTILE corrispondente, sono moltissime le lettere di lettori che denunciano con i fatti il reale aumento del della vita. Come loro, capisco di non poter fare granchè, individualmente: ma, come loro, sarei contento che almeno non si cercasse di prendermi in giro con le bugie.

Oreste del Buono

La riforma delle Accademie

I direttori delle venti Accademie delle Belle Arti e dei quasi settanta Conservatori di Musica esistenti in Italia si rivolgono al premier Silvio Berlusconi contestando aspramente la decisione del ministro dell'Università e della Pubblica istruzione, Letizia Moratti, che imporrebbe a capo di suddette istituzioni, con potere di rappresentanza legale, una figura estranea, nominata direttamente dal Ministro». Mentre a tutt'oggi le Accademie e i Conservatori di italiani sono governati da Direttori eletti dal corpo docente, come da sempre accade anche per i Presidi e i Rettori delle Università italiane.

Se il Consiglio dei ministri nella riunione di venerdì 31 gennaio approverà i Regolamenti presentati dal ministro Moratti, in merito alla legge di riforma numero 508 del 1999, il comunicato denuncia: «verranno meno i fondamentali principi di autonomia, già riconosciuti a tutte le istituzioni universitarie italiane ed europee». Perché il legale rappresentante delle Accademie e dei Conservatori sarà un Presidente di ministeriale, e quindi politico, se non addirittura di partito, che non è più espressione del corpo docente. Così facendo vengono meno i principi sanciti dall'articolo della Costituzione Italiana, secondo il quale gli Istituti d'Alta Cultura, le Accademie delle Belle Arti e le Università «godono di autonomia statutaria e amministrativa».

Per alcuni questo non è che il primo passo o una sorta di prova generale di un progetto più vasto che si ha intenzione di estendere in futuro anche alle Università. I Presidenti dovrebbero agire un'ottica di privatizzazione, garantendo l'ingresso della cosiddetta società civile nel sistema universitario, impegnandosi in prima persona a reperire fondi e istituire proficui contatti con aziende private ed eventuali sponsor che garantirebbero una gestione privata di quella che era un tempo l'istruzione pubblica. Sulla carta tutte buone intenzioni, che tuttavia mettono in discussione la libertà di ricerca e d'insegnamento, finalizzando l'istruzione al raggiungimento di obiettivi meramente economici e mercantili. Ciò che pare strano è che Letizia Moratti, con questa sua intransigente posizione, «crea imbarazzo anche all'interno della Sua maggioranza».

Carlo Giuliano, Torino
direttore Accademia Albertina
Guido Curto, titolare cattedra di Storia dell'Arte

Uniti ed Europa

L'amministrazione Bush è riuscita nell'impresa di fossato fra gli Stati Uniti e la vecchia, saggia Europa e, dopo aver messo in panchina Francia e Germania, vuole far scendere in campo i veri amici. Ma chi sono i veri amici degli americani, i vassalli che dicono sempre di sì, che eseguono senza fiatare le «risoluzioni» degli USA (magari confondendole con quelle dell'ONU) o non piuttosto quelli che dicono: «Quello che state facendo è una pazzia, fermatevi finchè siete in tempo»? Checchè ne dicano fior di politici, giornalisti ed opinionisti già arruolati, tutte le persone e i movimenti che, in questi giorni, in Italia e nel mondo stanno mobilitandosi per dire NO ALLA GUERRA non sono anti-americani ma veri amici, amici dell'altra America, dell'America di Al Gore, dei democratici, dei movimenti per i diritti civili, dell'America che crede nelle regole e nel diritto internazionale, un'America della quale lo stesso Bush è nemico...

Luca Salvi
Verona

Pensiero laico

Agli intellettuali, che, inebriati dal «pensiero laico» vogliono che lo stato faccia sparire tutti i simboli cristiani dagli edifici pubblici, in primis le scuole e i tribunali, in tutta umiltà chiedere di sintetizzare questo loro pensiero onde sostituirlo al crocifisso sulle pareti, dato che siamo in molti a non conoscerlo non tanto nei fondamenti quanto nelle applicazioni culturali e materiali. Ci vorrebbe un decalogo sostitutivo di quello di Mosè, che da tremila trecento anni, con dieci «comandamenti» regola la vita del mondo occidentale, indicandoci ciò che è bene e ciò che è male rispetto a Dio e al nostro prossimo. Ma ora che il punto di riferimento delle nostre azioni è lo laico» con le sue proprie leggi, cosa mettiamo al posto del primo comandamento, «Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altri dèi all'infuori di me»? Una risposta su chi ha creato l'Universo e la mia vita dovremo pur fornirla alla domanda che un cielo stellato pone. E i successivi, cioè onora tuo padre e tua madre,non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dare falsa testimonianza, non desiderare la moglie, la casa, il campo, il bue o l'asino (leggi l'auto), nè alcuna cosa del tuo prossimo come la mettiamo? Va bene che c'è la Costituzione e che ci sono decine di migliaia di leggi a cui possiamo riferirci, e i giudici per punirci se le trasgrediamo. Ma io uccido, o rubo, o faccio adulterio o picchio padre senza che nessun poliziotto o carabiniere in servizio dello stato laico mi becchi, come spesso accade, non dovrò risponderne a nessuno, tanto meno alla mia coscienza, che nessuno mi ha detto cosa sia. Esente da ogni colpa (dato che la colpa morale non è contemplata in nessuno dei sacri testi «laici»), vivrò felice ed esultante per aver fregato lo «stato laico», che non categoria morale, ma solo organo politico e legislativo alle cui venticinquemila leggi il furbo trova sempre il modo di farla franca. Come diceva Dostoevskij per bocca di Dmitrij Karamazov: «Se Dio non esiste, tutto è permesso». Alleluja.

Laura Bergagna, Lanzo (To)

Il giorno della memoria

27 Gennaio 2003: questa nata della Memoria» in cui si celebra, per il terzo anno, l'anniversario dell'apertura dei cancelli di Auschwitz e, conseguentemente, la fine della Shoah, cerchiamo di apprendere la Storia come spinti da un dovere culturale per poter così registrare e salvare gli eventi, per arginare con una diga la fiumana dell'oblio, veicolando le nostre conoscenze alla posterità ed adoperandoci a conservarle gelosamente in quella che può definirsi come la banca in cui si depositano le emozioni: il nostro cuore.

Silvano Deregibus,
Collegno (To)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681 (1). 011 655306; Barberini tel. 06 47161, fax 06 488639/06 484845; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762161, fax 02 780049
Internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 395; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costo il doppio dell'attuale prezzo di lettura. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to: La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 35-02 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 563811; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. di pagamento: conto postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 5860 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 233383, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER Ufficio abbonamenti tel 011 fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via C. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6665 211, fax 011 . Bari via Amendola 166/5, tel. . Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734712. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Dalli Minzoni tel. 055 561192. via D'Annunzio 2/109, 2° piano, tel. 010 530701, fax 010 590658. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6725100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42001, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

MORTO A 89 ANNI IL CELEBRE STORICO INGLESE, AUTORE DI SAGGI BESTSELLER SUL NAZISMO E SULLA SPIA KIM PHILBY

Trevor-Roper, chi il falso colpisce

Aveva smascherato una colossale truffa di inizio '900 ma cadde nella trappola dei finti Diari di Hitler

Lo storico inglese Hugh Trevor-Roper è morto a Sobell House, una casa di riposo di Oxford. Aveva [illegible] anni e da tempo era malato di cancro. Divenuto nel 1979 Lord a vita, aveva acquistato il titolo di barone Glanton nella contea di Northumberland (Nord-Est dell'Inghilterra). Era noto anche come Lord Dacre.

Masolino d'Amico

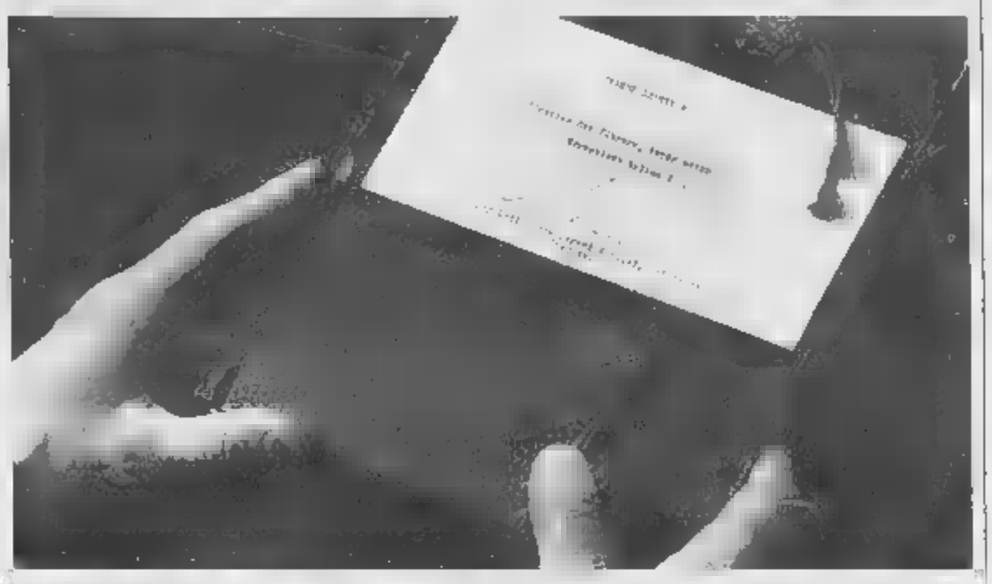
HUGH Trevor-Roper fu brillantissimo fin dagli inizi. Si laureò a Oxford con un «double first», come dire [illegible] doppia lode (pochi mortali ci riescono, uno fu, memorabilmente, Oscar Wilde); pubblicò a ventisei anni una biografia di William Laud, l'arcivescovo di Canterbury decapitato dai puritani, rimasta fondamentale; fece la guerra nei servizi segreti inglesi (se ne sarebbe ricordato in seguito, quando scrisse il suo bestseller sulla spia Kim Philby, che aveva ben conosciuto di persona). A poco più di trent'anni ricevette l'incarico ufficiale di accertare sul campo [illegible] verità sulla scomparsa di Hitler, e dai suoi incontri e interviste coi nazisti superstiti nacque il libro *Gli ultimi giorni di Hitler*, rimasto [illegible] classico sulla caduta del nazismo. Conclusa quella esperienza, tornò al College dove si era formato, il Christ Church, passando in seguito a un altro, l'Oriel, e occupò la Regia Cattedra di Storia fino al 1980, quando si ritirò e passò alla rivale Cambridge.

Durante la sua lunga carriera affrontò svariati argomenti, rifiutandosi di fossilizzarsi in un'epoca sola; volendolo etichettare a tutti i costi [illegible] si può forse definire [illegible] uno studioso dei rapporti tra storia sociale ed economica tra il Cinquecento e il Settecento, con una particolare attenzione ai movimenti religiosi in questo periodo [illegible] in quello precedente la Riforma, e con una particolare sensibilità per le arti figurative (vedi *Principi e artisti. Mecenatismo e ideologia in quattro corti degli Asburgo (1517-1633)*, tradotto per Einaudi). Ma fu anche un eccellente giornalista culturale, molto ammirato per l'eleganza e l'asciuttezza dello stile, anche se i suoi nemici lo accusarono di essere tutto ironia e niente passione - di non aver mai scritto una frase banale, ma allo stesso tempo di avere rinunciato alla compassione e minimizzato ov[illegible] ignorato del tutto le sofferenze umane di cui [illegible] la Storia è intrisa.

Da uno scrittore così ci si può aspettare che trovi più congeniale la misura del saggio che non lo sforzo prolungato dello studio ponderoso, e infatti è probabile che il Trevor-Roper più incisivo si trovi negli interventi concisi: un recensore del suo ultimo libro pubblicato, *Catholics, Anglicans and Puritans* (1988), per esempio, ha dichiarato che il pezzo centrale della raccolta, intitolato «Laudianism and Political Power» [illegible] lungo poco più [illegible] pagine, «contiene più saggezza se [illegible] più informazioni della famosa biografia di Laud scritta in gioventù dall'autore, ed è ora il miglior resoconto che abbiamo del suo soggetto».

Si può comunque sostenere che il capolavoro di Trevor-Roper non sia un libro di storia ma qualcosa di meno definibile, intitolato *L'eremita di Pechino*. Si tratta della ricostruzione delle attività di un colossale imbroglione, tale Edmund Backhouse, un inglese poliglotta che visse per molti anni in Cina e riuscì a far credere a molti occidentali di essere stato tenuto in gran credito alla corte dell'Imperatrice Vedova. Poco prima della Grande Guerra questo Backhouse collaborò con l'eminente sinologo J.O.P. Bland a due libri sulla storia recente della [illegible] di Pechino, e donò all'Università di Oxford una immensa e ammiratissima raccolta di manoscritti e opere d'arte cinesi a suo dire salvate dai saccheggi della rivolta dei Boxer. Deluso però nell'aspirazione [illegible] una cattedra di sinologia, rimase poi in Oriente fino alla morte, avvenuta nel 1944, dedicando gli ultimi anni a dettare copiosi ricordi autobiografici a un ammiratore svizzero, che era console a Pechino. I due volumi inediti di questi ricordi furono sottoposti negli anni Settanta a Trevor-Roper, il quale, insospettito da certe trasparenti millanterie di Backhouse, li investigò con metodo e alla fine li identificò come una impressionante collezione di bugie. Allargando il campo, tutta l'esistenza di Backhouse si rivelò [illegible] [illegible] vita dedicata al falso e alla menzogna, ivi compresi i documenti regalati a Oxford; emersero storie di truffe omeriche, come quella delle armi inesistenti che Backhouse [illegible] lo Stato Maggiore di Sua Maestà ad acquistare per [illegible] tramite in Cina, nel 1915. Alla fine Trevor-Roper si trovò [illegible] ricostruire l'attività di un nemico esemplare della propria professione, ossia di un grande, sfacciato e convincente manipolatore della verità; e comunicò il proprio fascino inorridito in una narrazione avvincente, che segue gli stadi delle sue scoperte.

Ma la faccenda non finisce qui, ché poco dopo essere stato tagliente sulla pagina con coloro che ai tempi si erano lasciati abbindolare da Backhouse, lo stesso Trevor-Roper precipitò in una trappola clamorosissima. Questo avvenne quando il *Times* gli chiese di autenticare i 60 volumi di diari manoscritti di Hitler avventurosamente venuti alla luce in Germania, per i quali stava per pagare circa cinque milioni degli attuali euro. Trevor-Roper avallò l'acquisto (dopo, confessò di [illegible] stato affrettato [illegible] superficiale, oltre che impressionato dalla mole del presunto documento), e quando l'analisi dell'inchiostro [illegible] altri strumenti scientifici dimostrarono trattarsi di una contraffazione (il cui autore, tale Konrad Kujau, fu condannato [illegible] tre anni di carcere) nessuno fu indulgente con lo sprezzante, caustico professore, tra [illegible] cui doti n[illegible] si era mai distinta la pietà, e la cui sicurezza intellettuale, giustificata da un talento certamente non comune, era spesso parsa escludere quel Dubbio, che nessuno storico dovrebbe mai escludere dal proprio repertorio di atteggiamenti.



Uno dei sessanta falsi Diari di Hitler, costruiti dal truffatore tedesco Konrad Kujau, che Trevor-Roper autenticò nel 1983

Hugh Trevor-Roper era nato il 15 gennaio 1914

ARTISTI, [illegible]

Tra i libri di **Hugh Trevor-Roper** disponibili in traduzione italiana, *Gli ultimi giorni di Hitler. Come muore una dittatura* (edito da Rizzoli); *Principi e artisti. Mecenatismo e ideologia in quattro corti degli Asburgo (1517-1633)* (Einaudi); *L'eremita di Pechino. La vita nascosta di Sir Edmund Backhouse* (Adelphi); *Il Rinascimento* (Laterza); *Protestantesimo e trasformazione sociale* (Laterza); *L'ascesa dell'Europa cristiana* (Rusconi).

UN LI[illegible]

Kaminer in fuga dall'Urss che crolla con un biglietto di sola andata

Giuseppe Cassieri

SCRIVE il moscovita trapiantato in territorio berlinese Wladimir Kaminer nel suo *Militärmusik*: «L'argomento che andava per la maggiore allora in Unione Sovietica, era: "C'è vita su Marte?"... Come stessero le cose quaggiù, più o meno era chiaro. Su Marte invece si pote[illegible] ancora sperare».

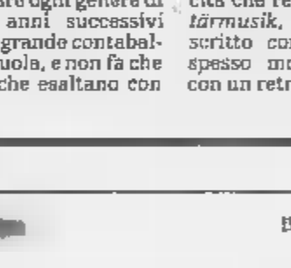
Nato nel 1967 a Mosca, Kaminer vive dal 1990 a Berlino e sforna ormai i suoi libri direttamente in tedesco. In Germania, dov'è apprezzato sia dalla critica sia dal pubblico, ha già pubblicato cinque titoli vagamente autobiografici, tra cui *Russendisko* e *Schonhauser Allee*. E il romanzo uscito ora in Italia [illegible] Guanda è il primo della fortunata [illegible].

Il piccolo Wladimir viene al mondo nel cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre, ma già solo per uscire dalla sala parto costa al padre lo stipendio di [illegible] mese, [illegible]ché senza una mancia adeguata [illegible] Mosca non si muove foglia. Venticinque rubli se ne vanno per ottenere dal tassista diretto all'ospedale sul Kalinin Prospekt un'inversione di marcia teoricamente vietata, [illegible] la stessa cifra occorre sborsare per evitare che il vigile subito accorso faccia la relativa multa, e poi per corrompere il portiere della struttura sanitaria, e quindi per farsi consegnare dall'infermiera il neonato, e infine per farne registrarne la nascita dall'impiegata amministrativa.

Quel giorno a ogni angolo della città sventolano enormi bandiere rosse. Il neonato naturalmente non può vederle. Fin da bambino, Wladimir scopre di possedere un notevole talento per raccontare ogni genere di storia. Negli anni successivi diventa «il più grande contaballe» della sua scuola, e non fa che scrivere temi che esaltano con enfasi smisurata i trionfi del socialismo. Gli insegnanti subodorano la provocazione, ma allo [illegible] tempo non possono fare altro che premiarlo col massimo dei voti. Quando si imbatte in due handicappati e scopre che sono i soli a poter dire liberamente quello che pensano, medita per un istante di comunicare ai suoi che cosa desidera fare da grande: più che l'attore, [illegible] mongoloide.

Dopo di che, espulso dall'istituto e ormai cresciuto, finisce per affrontare tutta una serie di avventure (diventando di volta in volta studente di recitazione, organizzatore di eventi culturali, giardiniere addetto alla cura di un parco e perfino guardiano di bestiame [illegible] un treno diretto in Uzbekistan, il tutto non senza suscitare l'interesse del Kgb), fino al temuto servizio militare. Nell'Armata Rossa [illegible] punto di sfaldarsi Wladimir se la cava come può. Ma un giorno sopra la [illegible] postazione di controllo [illegible] dar p[illegible] indisturbato il Cessna di Mathias Rust. È già l'era Gorbaciov.

Con l'arrivo della perestrojka e la dissoluzione dell'Unione Sovietica, Wladimir decide con un amico di emigrare in Germania. E anche [illegible] sul frasario in lingua tedesca regalatogli dal padre la prima frase [illegible] «Portatemi subito all'Ambasciata Sovietica», non tornerà più indietro. Kaminer, come pure l'ex giovane pioniere della Ddr Thomas Brussig, [illegible] racconta un mondo che non esiste più, colto nelle ultime fasi della parabola che lo ha portato a schiantarsi, poco più di dieci anni fa, contro la realtà sfavillante del liberismo capitalista. Lo fa con una comicità che rende questo [illegible] *Militärmusik*, romanzo picaresco scritto con uno stile diretto, spesso molto divertente. [illegible] con un retrogusto assai amaro.



Wladimir Kaminer
Militärmusik
(trad. di Riccardo Cravero)
Guanda
162 pagine, 13 euro

Rivoluzione totale.

Per tutti, tutti i giorni, tutto l'anno.

DA TORINO
A CATANIA PALERMO

A PARTIRE DA 9*€ SOLO ANDATA

Con la rivoluzione Meridiana puoi programmare già da ora i tuoi viaggi in Italia e in Europa, [illegible] primavera, in estate, autunno o [illegible] potendo contare sulla massima convenienza. Prenota e acquista nella tua agenzia di viaggi oppure attraverso il call center o via internet.

VOLATE POPOLO.

CALL CENTER 199.111333

www.meridiana.it

*Le tariffe indicate si riferiscono ai periodi [illegible] (fino al 30/3/2003) e internazionali (fino al 15/4/2003) e [illegible] e acquisto anticipato. Non è previsto per alcuni collegamenti e per chi vola con Meridiana. Le tariffe non comprendono [illegible] che va da un minimo di [illegible] a massimo di €6,00 per tratta, non rimborsabile come previsto dal vettore in relazione a singola prenotazione. In caso di annullamento la tariffa è di [illegible] per la [illegible] Le modalità e i limiti del presente collegamento potrebbero non essere [illegible] dell'intero catalogo collettivo delle tariffe. Per ulteriori informazioni e prenotazioni contattare la nostra Agenzia di Viaggi o il Call Center Meridiana.

Meridiana
Low cost, high quality.

LA
the
LASCIATI CHE
Hi-Fi
telefono
ANNI

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

TORRI

Nello scorso weekend «Il Signore degli Anelli - Le due Torri» di Peter Jackson, «Gangs of New York» di Martin Scorsese si sono praticamente spartiti al botteghino gli incassi delle grandi sale italiane. Un successo inevitabile, poiché i due titoli americani disponevano di oltre un migliaio di schermi (585 e 498), un numero complessivamente superiore a quello delle sale che ospitavano gli altri otto film della graduatoria dei dieci «più visti» nel fine settimana. Comunque qualcosa di più ci si attendeva da «Gangs of New York» che Scorsese ha girato a Cinecittà. Reggono bene il confronto «Ma che colpa abbiamo noi» di Carlo Verdone, «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza e «Il cuore altrove» di Pupi Avati.

Day-Lewis e Di Caprio in «Gangs di New York»

I DEL

① **Il signore degli anelli 2** P. Jackson (Usa) € 4.100.810

② **Gangs of a New York** di M. Scorsese (Usa) € 2.664.275

③ **Ma che colpa abbiamo noi** di C. Verdone (Ita) € 824.400

④ **Prendimi l'anima** di Faenza (Ita) € 529.267

⑤ **Il mio grosso grasso matrimonio greco** di J. Zwick (Usa) 516.681

Il cuore altrove di P. Avati (Ita) 363.878

⑦ **L'appartamento spagnolo** di C. Klapisch (Spa) € 284.413

Frida di J. Taymor (Usa) 267.853

⑨ **Darkness** di J. Balaguerò (Spa) € 249.487

⑩ **L'amore infedele** A. Lyne (Usa) € 143.775

Gli incassi rilevati da Cinetel, in città, equivalgono al 75% del mercato italiano.

PRIME CINEMA

In questa brutta vita non resta che la felicità

Lietta Tornabuoni

LA felicità non costa niente», quarto film diretto da Mimmo Calopresti (48 anni, calabrese) dopo «La seconda volta», «La parola amore esiste», «Preferirei il rumore del mare», non racconta una storia si occupa di un'idea: e l'idea è che viviamo male, troppo affanno e troppo per i soldi, troppo desiderio di possedere cose e persone, senza pensare alla felicità che regala piacere e non ha prezzo.

Il film (Calopresti ne è protagonista oltreché regista, co-soggettista e co-sceneggiatore) segna un ritorno al realismo magico, in cui elementi della realtà si uniscono a fantasticherie e immaginazioni. Un ricco e brillante architetto, che non ama più sua moglie, ha altre donne e corre sempre nel lavoro come nell'esistenza, ha un grave incidente d'automobile, viene ricoverato in ospedale. Da quel momento per lui, fiancheggiato da Peppe Servillo come angelo custode, tutto cambia. Si sente onnipotente. Lascia la moglie: «Ti tradisco da molto tempo. Non ti amo più». Diventa, nel sostenere la propria idea, intollerante ed estremista, insopportabile per gli altri. Abbandona gli amici: «Tu sei una brutta persona». Si isola. Incontra Francesca Neri che sta per buttarsi nel Tevere, crede di amarla, no viene abbandonato. Trova la strada per essere un uomo libero. Si ritrova ad una festa un cantiere, con palloncini bianchi e pane e salame, una festa di bambini con margherite e pastasciutta al sugo: è il Paradiso. Il protagonista è morto, la vita felicità l'ha immaginata durante l'agonia, dopo l'incidente.

L'idea del film è molto contemporanea: problema cruciale dei nostri anni. La struttura è simile a quella di altri film (ad esempio, «L'amante» - «Les choses de la vie» di Claude Sautet, 1970), comporta qualche pasticcio di voci narranti e qualche caduta nella melensaggine. Calopresti è troppo poco attraente per essere un ottimo protagonista (due tre volte compare anche a torso nudo), ma è bravo regista. Basterebbe notare il bellissimo lavoro che ha fatto sui paesaggi monumentali e non di Roma diurna e notturna, trasformandoli in panorami onirico-metaforici; basterebbe la direzione degli interpreti minori (Vincent Perez, Laura Betti, Servillo, Valeria Bruni Tedeschi); basterebbe la scelta come leit-motiv del film, della bellissima canzone «Piccolo tormento» degli Avion Travel.

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE
di Mimmo Calopresti
Mimmo Calopresti, Francesca Neri, Fabrizia Sacchi, Vincent Perez, Peppe Servillo, Valeria Bruni Tedeschi, Laura Betti. Psicologico, Italia-Francia-Svizzera 2003
Nei da venerdì

Un architetto in bilico
fra successo
e gli affetti veri
Un'idea contemporanea

Una immagine di «La felicità non costa niente» con Francesca Neri

INCONTRO CON L'AUTORE: AMA SBANDIERARE DESIDERI CHE ALTRI TERREBBERO NASCOSTI

«Però parlarne è sempre uno scandalo»

Calopresti regista e anche attore: ora potrei dedicarmi al teatro

intervista

ROMA

Ci vuole coraggio spudorato per sostenere, di questi tempi, in mezzo a crisi economiche e venti di guerra, che «la felicità è un diritto di tutti»; che «ognuno di noi ha bisogno di un pezzo di sole sotto cui riscaldarsi»; che è giusto «proteggere la nostra necessità di star bene». Regista e interprete di «La felicità niente», Mimmo Calopresti sbandiera desideri che altri, quasi quasi, terrebbero nascosti: «E' sempre scandaloso parlare felicità, e dire che, nella costituzione americana, il diritto a ottenerla è sancito in un articolo. Sono convinto che realtà si costruisca anche sui sogni, che qualche volta chiniamo la testa troppo fretta e che la vera rivoluzione sta nel convincersi che è possibile cambiare le cose». Figlio di calabresi emigrati a Torino di un padre che ha sempre lavorato alla Fiat, Calopresti vede nei problemi di oggi la prospettiva positiva di un cambiamento: momenti di caduta servono per creare società più giusta; mio film, e forse anche fuori, entra in crisi chi ha in potere, e questo vuol dire qualcosa». protagoniste della storia, infatti, «è un che ha voglia di affrontare la vita responsabilmente anche quando sembra totalmente irresponsabile perché si dimentica dell'ipocrisia, del teatrino compromesso della vita di tutti i giorni».

Come l'autore, Francesca Neri, la misteriosa Sara del film, è convinta che la felicità esiste eccome, purché la riesca a vedere «nelle piccole cose tutti i giorni, nella quotidianità». Anche in un panino con il salame, o in un piatto di pasta al sugo mangiata sotto il sole di terrazza romana, proprio come il film suggerisce nelle scene finali. Per l'attrice, che dopo l'esperienza con Calopresti recita in «Anima graffiata» di Alessandro di Robilant, «felicità vuol dire soprattutto libertà, e infatti per la più importante è di libera». Questo anche a costo di rinunce: «C'è tutta una generazione di persone, dai 30 ai 50 anni, abituata a cercare conferme attraverso cose fatue, inutili, convinta che se non si "ha" non si "è". E invece bisognerebbe provare a essere, magari riunuciando a qualcosa». Per il regista, che dopo aver girato «La felicità non costa niente», si è dedicato in veste di produttore al film d'esordio dell'ex-compagna Valeria Bruni Tedeschi «Moi aussi, je suis communiste», potrebbe essere arrivato il momento di fare teatro: «Mi piace l'idea di un lavoro quotidiano, andare ogni giorno in scena un po' come gli operai in fabbrica». [f.c.]

INTERVIENE BERLUSCONI JR.

Pier Silvio: «In tv troppe parolacce»

ROMA

«Noi stiamo bene attenti a che programmi in onda sulle nostre reti non offendano nessuno, ma è capitato, anche di recente, che in alcuni sia stato un uso eccessivo e gratuito di parolacce». Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, nella conferenza stampa di presentazione della nuova «Scuola di televisione», stigmatizza l'abuso del turpiloquio sul piccolo schermo. «Nomi? Non sarebbe corretto farne - spiega Berlusconi jr -. È giusto invece fare autocritica, fare in modo che questo non accada accada meno possibile».

Quanto al dilagare della cosiddetta reality-tv, Piersilvio Berlusconi ammette che «dopo il Grande Fratello non so che cosa si possa inventare di più realistico in tv. Non so a quali format si riferisca - risponde al cronista che gli citava alcune trasmissioni Usa -, ma sulla questione non c'è una posizione definita, vedremo di caso in caso».

Berlusconi Jr. ha poi aggiunto: «Siamo totalmente soddisfatti dei risultati di Buona Domenica. Le voci di una crisi del rapporto Costanzo totalmente infondate. Stiamo già pensando alla prossima edizione del contenitore domenicale», ha sottolineato Berlusconi jr. «Per la prossima edizione - ha aggiunto Costanzo - probabilmente ci saranno dei cambiamenti, Stessa formula ma con strade diverse».

Costanzo ha poi parlato dei cambiamenti che vorrebbe apportare al Maurizio Costanzo Show: «Un Ministro fa una certa cosa. Bene: mi piacerebbe che venisse a raccontarla davanti a tutti, compresi gli utenti interessati». «Nel mio show abbiamo sempre trattato politica - ha ancora sottolineato il giornalista - ma il mio programma cambia continuamente e così, tra le novità, ci piacerebbe anche fare dei ritratti di politici che vengono nel mio programma a parlare della loro vita».

A frequentare la «Scuola di televisione» voluta da costanzo saranno 52 ragazzi, con un'eta media di 26 anni, scelti fra circa cinquemila candidati. I corsi, nati da un progetto Mediaset, dureranno 6 mesi e vedranno gli interventi di professionisti della televisione come Angelo Guglielmi, Sergio Zavoli, Carlo Freccero e Italo Moscati.

PARLA L'ATTORE ROMANO CHE CON IL SUO «AMORE MIO» È STATO BATTUTO PER DUE VOLTE DALLA «CORRIDA» DI GERRY SCOTTI

Amendola: «Non mi pento e tiro diritto»

«Faccio televisione di qualità senza le solite donne nude»

Claudio Amendola nel suo show del sabato sera

intervista
Fulvia Caprara

ROMA

Claudio Amendola tira un gran sospiro, ci pensa su per un attimo e poi decide di vuotare il sacco. Battuto per la seconda settimana dalla «Corrida» di Gerry Scotti, bollato, prima ancora di andare in onda, come vate del «coattismo» formato tv, criticato, attaccato violentemente perfino dal ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri che ha suggerito la chiusura anticipata di «Amore mio...diciamo così», l'attore di tanto cinema italiano difende la sua trasmissione, «un lavoro elegante fatto con l'anima», un «prodotto inattaccabile, da servizio pubblico». ■ per sabato prossimo annuncia un ospite importante, per lui il più importante di tutti, cioè Francesca Neri, attrice, compagna di vita, madre di Rocco, il figlio di 3 anni.

Perchè la «Corrida» continua a battere il suo programma?

«Siamo coscienti e rispettosi delle scelte del pubblico, Gerry Scotti è un professionista invincibile, la ■■■ trasmissione è fortissima ■ riflette il Paese in ■■■ viviamo. Davanti a tutto questo io mi tolgo il cappello, di sicuro so' meglio loro perchè vincono, ■■■ però siamo contenti di quello che abbiamo fatto».

Nonostante i risultati d'ascolto?

«Sì. Avevo detto fin dall'inizio che non volevamo dare troppo peso ai dati dell'audience e che, invece, c'interessava fare un programma diverso. Per questo sono felice e soddisfatto: di "Amore mio" tutto si può dire tranne che non ■■ una trasmissione di qualità. Non abbiamo tirato fuori culi e tette, abbiamo avuto ospiti come la Pausini e Albertazzi con un monologo di Shakespeare. Da quanto tempo è che non si vedeva ■■■ cosa del genere in tv? E poi basta guardare le nostre scelte: invece che di Grace Kelly e del Principe Ranieri di Monaco abbiamo preferito parlare ■ Albert Einstein. Certo, poi ■ successo che nella seconda puntata abbiamo pagato gli errori fatti nella prima e che di sicuro una parte del mio pubblico, quella dei romanisti, non mi ha visto perchè sabato scorso ha seguito la partita Como-Roma».

Tra le critiche ricevute c'è quella riguardante il suo spiccato accento romanesco: come risponde?

«Ma che s'aspettavano da me? Che parlassi tedesco? Sarebbe ridicolo se io non parlassi come "magno", e poi l'ho detto anche sabato, in trasmissione, le persone quando parlano esprimono i sentimenti e io sento così. Lo so che non si dice "me piacerebbe" come fa Proietti nella pubblicità, ma che devo fare? E' normale che io abbia una maggiore attenzione dal pubblico centrista e sudista, anche ■ devo dire che, per il monologo di Califano, ho avuto attestati di stima da molte parti d'Italia, anche da Trento. E non perchè è la città di Francesca, ma perchè quel monologo è pieno di passione. E' vero, forse avrò meno fans a Bergamo che a Albano Laziale, ma secondo ■■■ ero e resto il personaggio giusto per fare un sabato così».

Oltre alle critiche ci sono stati anche gli attacchi, come quello del ministro Gasparri.

«Il giudizio di Gasparri mi rincuora. Vuol dire che il programma è fatto bene. Con lui ci conosciamo da lungo tempo, eravamo tutti e due molto giovani quando ci incontravamo a Roma, per strada. Anzi, mi meraviglio che i suoi attacchi non siano arrivati prima».

> Il mio accento romanesco? Che cosa si aspettavano che mi mettessi a parlare in tedesco? E' naturale che abbia una maggiore attenzione del pubblico di centro e Sud

Le due soubrette di Amendola Roberta Lanfranchi e Matilde Brandi

Avete intenzione di modificare in qualche modo la trasmissione?

«Lavoriamo tutti, io e le persone che stanno dando l'anima per questo show, con il fine di migliorare; delle critiche e dei suggerimenti abbiamo fatto tesoro, naturalmente di quelli seri. Gli altri mi fanno sorridere, e poi a me interessa ■ il parere delle persone che stimo. Insomma, siamo contenti, concordi nell'aver fatto la trasmissione che volevamo fare ■ nel difendere ■■■ prodotto che, fin dalla prima puntata, ha ricevuto l'apprezzamento del direttore di Raiuno Del Noce. D'altra parte i palinsesti li fanno loro e "Amori miei" è una trasmissione che risponde perfettamente alle esigenze ■ una tv di Stato».

Lei ha una lunga carriera d'attore, tanti ruoli e registi diversi, non è che per un attimo si è pentito di questo passaggio alla tv, nelle vesti di showman?

> Le critiche del ministro Gasparri mi rincuorano Vuol dire che il programma è fatto bene. Mi meraviglio che i suoi attacchi non siano arrivati prima

«No, avevo chiarito subito che potevo fare questa ■■■, ma ■ una condizione, quella di non perdere la mia chiave, il mio modo di essere. E così è. E poi, proprio perchè vengo dal cinema, ■■■ abituato ai successi, ma anche alle mazzate. Che spesso vogliono dire poco: ■■■ per esempio a "Domenica" il bellissimo film ■ Wilma Labate che ha incassato molto poco, ma che per me ■ più importante di tanti altri».

Salvate il soldato Claudio

Alessandra Comazzi

AMORE mio (diciamo così)», con Claudio Amendola su Raiuno, è stato battuto dalla classicissima «Corrida» nella versione Gerry Scotti, e il ministro Gasparri ha chiesto che il programma venga abolito. Ahinoi, speriamo ■ no. Amendola, nei titoli di testa, viene anche elencato tra gli autori, insieme con un parterre formato da Enrico Vaime, Paolo Biamonte, Claudio Fasulo, David Lubrano e Adriano Vianello; qualunque sia il suo contributo, l'attore resta talmente tanto in video, che qualcosa di suo, oltre la faccia, dovrà pur metterci. Senz'altro ■ mette la simpatia, la vitalità, la ruvidezza, la terragna sensualità ■ la sensibilità con lacrima sul ciglio; e il famoso dialetto romanesco, che un po' ti chiedi come mai, da una genia di doppiatori qual è ■ sua, sia nato questo ragazzo che dice di parlare l'italiano come una lingua straniera. Sarà stata una primitiva ribellione alla famiglia, chissà, e poi la lingua «altra» è diventata l'interpretazione della sua essenza. D'altronde, in tv, chi non parla romanesco? Anche i conduttori del tg, e questo è ben più grave. Amendola si impapera e sembra non importargliene, chiama Einstein «Alfred» e dice «io con le parole straniere non ci vado d'accordo», ansima, impallidisce, gestisce una trasmissione non facile. Non facile dal punto di vista tecnico: la lunghezza, prima di tutto, che toglie spessore a ogni idea, a ogni intervento; l'evidente difficoltà di percorrenza dello studio, ■■■ momenti in cui sembra che nessuno, neanche il regista Duccio Forzano, sappia che fare: e dunque palcoscenico vuoto, fondi sbagliati, protagonisti impallati, i microfoni delle due soubrette Roberta Lanfranchi e Matilde Brandi che fanno ombra in faccia (perché non servirsi di quelli piccoli come una lacrima che si usano nei musical? E perché, soprattutto, far finta che cantino anche quando ■■■ cantano?). Trasmissione non facile perché se ne intuisce una struttura innovativa, si capisce che cosa gli autori volevano realizzare, ma il risultato finale appare vagamente sconclusionato, imbarazzato, persino timido.

Il sottofondo ■ l'amore, ma sabato era anche la risata: laddo- ■■■ Giorgio Albertazzi faceva una parodia dei fratelli De Rege, salvo poi recitare l'orazione funebre di Antonio sul cadavere di Cesare, lo shakespeariano «Amici, romani, concittadini». «È bello, diceva orgoglioso Amendola, che si possano avere ■■ prima serata momenti come questo». Sarebbe meglio avere tutto il «Giulio Cesare», su qualche rete, ma questa è fantascienza. Comunque, Vaime ■ gli altri devono aver pensato che, data l'ineluttabilità della durata del programma, tanto valeva essere pragmatici: esaltare il frammento, isolare i moduli, consentire allo spettatore di avvicinarsi al programma in un qualunque momento, e beccarsene un pezzo chiuso in sé come una monade e coerente. Ma forse è proprio l'incastro tra il frammento e l'unicità, tra il generale e il particolare a dare questa sensazione di irrisolto. Ad ogni modo: una trasmissione del sabato sera meno insopportabile di altre, non volgare, senza ballerine scosciate. Da non sottovalutare, infine, l'assenza di telepronogioni da parte dei protagonisti.

ADDIO ALL'ECLETTICO ARTISTA, NASTRO D'ARGENTO CON TORNATORE

Leopoldo Trieste, attore felliniano ma soprattutto «vitellone» timido

Gianni Rondolino

LO ricordiamo tutti come interprete sensibile, trasognato, al limite della timidezza, nel film «Lo sceicco bianco» di Fellini. Era il 1952. Leopoldo Trieste vi tratteggiava con grande finezza psicologica il personaggio del giovane sposo Ivan Cavalli, in viaggio di nozze a Roma con la giovanissima moglie Wanda, infatuata di fotoromanzi e innamorata dello «Sceicco bianco» (Alberto Sordi). Un personaggio provinciale che sembrava estraneo alla vita caotica ■ tumultuosa della capitale, molto «felliniano» nel carattere e nello spirito, tutto tenuto in punta di penna. ■■■ personaggio che, mutato nella caratterizzazione ma altrettanto spaesato, ritroviamo nel film seguente di Fellini, «I vitelloni», in cui era l'intellettuale nel gruppo degli amici riminesi, velleitario e inconcludente quanto gli altri, ma con aspirazioni letterarie. Anche qui una recitazione discreta, ai limiti della macchietta, fatta di scatti verbali e di mosse, ■ tuttavia compresa in un ruolo non superficiale, ricco di uno spessore umano autentico.

Così lo ricordiamo ora che si è spento ■ 85 anni compiuti, dopo aver vinto, nel 1996, il Nastro d'argento e il David di Donatello come miglior attore non protagonista per la pellicola di Giuseppe Tornatore «L'uomo delle stelle» (con Tornatore aveva lavorato anche in «Nuovo cinema Paradiso»). Più che in altri ruoli minori nei molti film che interpretò nel corso degli anni, da «Dov'è ■ libertà?» (1952) di Rossellini a «Il padrone sono me» (1956) di Brusati, da «Tutti innamorati» (1959) di Orlandini a «Le svedesi» (1961) di Polidoro, da «Un giorno da leoni» (1961) di Loy a «Divorzio all'italiana» (1961) e «Sedotta e abbandonata (1963) di Germi, per tacere di altri film in cui le sue prestazioni d'attore andarono sempre più scemando, riducendosi a volte a piccole caratterizzazioni non prive di maniera. Ma ■■■ fu solo il cinema né solo l'attività d'attore ■ costituire il fulcro della sua carriera artistica.

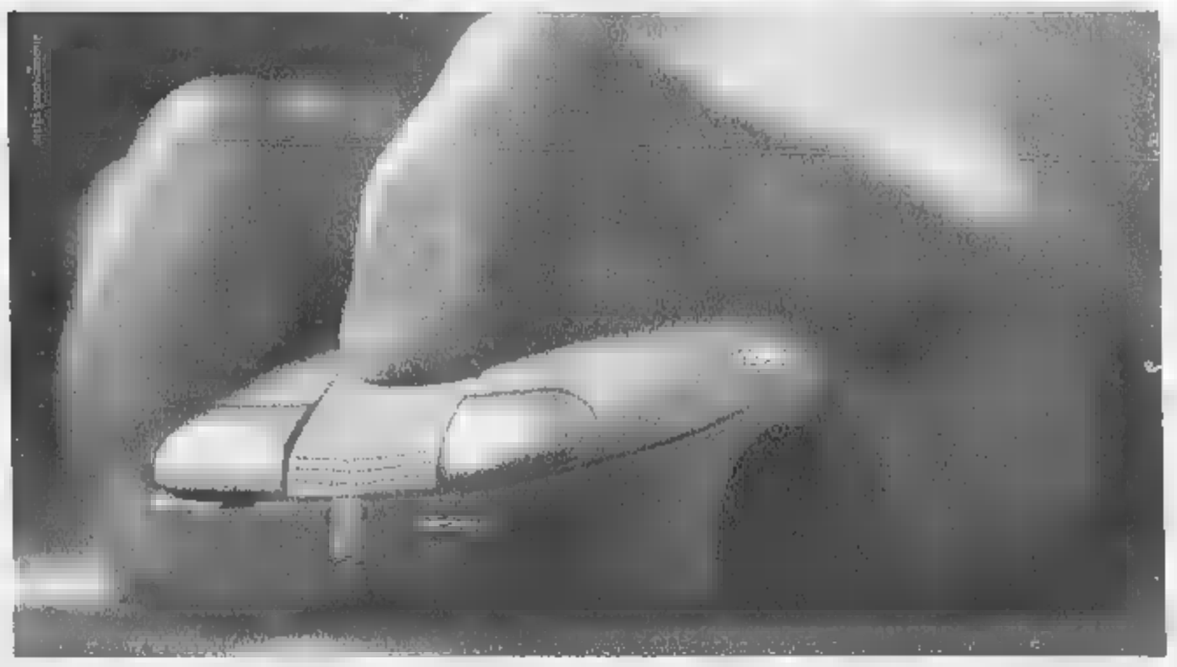
Leopoldo Trieste aveva 85 anni

Era nato, Leopoldo Trieste, a Reggio Calabria nel 1917. Già nell'immediato dopoguerra si era fatto notare per il suo testo drammatico «La frontiera», che era andato in scena con buon successo nel luglio 1945 al Teatro Quirino di Roma. L'anno dopo uscì «Cronaca» (al Teatro Excelsior di Milano), che con il primo lavoro aveva in comune il tema della guerra, della crisi morale, della disperazione, dell'odio, in ■■■ mondo ancora percorso dalle distruzioni ■ dalle violenze subite. Infine nel 1947 uscì «N. N.» (al Teatro delle Arti di Roma), che, ■■■ una visione più matura del dramma (quello di una giovane violentata ■ prossima a partorire), riprende temi e problemi, soprattutto morali, dei testi precedenti, formando con essi quasi una trilogia dell'Italia postbellica.

Forse il teatro di Trieste non fu un grande teatro: rivisto oggi potrebbe risultare datato. Tuttavia esso si inserì con una certa originalità nel clima del tempo e fu un peccato che egli non proseguisse sulla strada intrapresa, preferendo lavorare per ■ cinema, come sceneggiatore prima, attore e regista poi. Sue sono le collaborazioni alle sceneggiature di «Preludio d'amore» (1946) di Paolucci, «Gioventù perduta» (1948) di Germi, «Il cielo ■ rosso» (1950) di Gora, «I fuorilegge» (1950) di Vergano, «Febbre di vivere» (1953) di Gora e altri, in cui è facile riscontrare quell'impegno umano e sociale che caratterizzava i suoi testi teatrali. Nel 1956 Trieste passa ■■■ alla regia con «Città di notte», che ■■■ ebbe grande esito: un film notturno, sospeso fra realtà e sogno, non privo di echi felliniani, che, rivisto oggi, potrebbe riservare delle sorprese.

La sua seconda regia, all peccato degli anni verdi» (1961), riprendeva il tema di «N. N.» con risultati molto discutibili. A conferma di una tendenza vivo e sentita della sua poetica, ■ di un talento spettacolare, che tuttavia egli non seppe sviluppare sino in fondo.

Da oggi assicurare la tua auto è facile, veloce, conveniente.



Basta una telefonata o un semplice click.

- **Facile:** puoi farla direttamente da ■■■
- **Veloce:** al telefono o via Internet, puoi avere rapidamente un preventivo personalizzato, ■■■ alcun impegno ■■ parte tua
- **Conveniente:** ti permette di avere le migliori soluzioni ai prezzi più vantaggiosi

Scoprirai così tutta la comodità e l'efficienza che solo una grande Assicurazione può offrirti.

Zuritel. Quando l'assicurazione conviene

ZURITEL
L'Assicurazione che risponde
■00 247 ■47
www.zuritel.it
Gruppo ZURICH

TV & TV

Alessandra Comazzi

Grande successo su Raiuno per «Sospetti 2» intrigo di passioni amori, denaro, corruzione

Il carcere del magistrato

SE il sabato sera di Raiuno dà alla rete i suoi bravi problemi, per fortuna arriva la domenica a far respirare Del Noce e Saccà. Il sabato continua a subire sconfitte da parte della concorrenza di Canale 5, come descriviamo diffusamente in un'altra pagina. Però è vero pure che ci va mai bene troppo. Se un programma Rai è volgare, ecco, vergogna, la volgarità, l'abbattimento sulla concorrenza, le tette e i sederi eppure noi paghiamo il canone, non ci sono più quei bei programmi di una volta, ti ricordi «Studio Uno». E certo, «Studio Uno» durava un'ora, il buon Amendola (come pure Fiorello, o Celentano, o Morandi, o Panariello) devono andare avanti in eterno. Se d'altronde un programma volgare non è, come lo è «Amore mio (diciamo così)», e viene quantitativamente battuto, non va bene lo stesso: nonostante il difetto fondamentale, il padre di tutti i difetti, cioè la lunghezza, non dipenda dagli autori del programma, dai protagonisti, dai registi, ma dalle scelte editoriali, dagli ascolti, dai costi, dalla pubblicità. Artisticamente, certo, il prodotto ne scapita, però non è sempre, e necessariamente, e soltanto colpa di chi il prodotto lo realizza.

La domenica comunque, è stata tutta di Raiuno: la seconda puntata della serie «Sospetti 2», regista Gianni Lepre, sceneggiatori Dario Piana, Bianca Maria Vaglio, Mimmo Rafele, è stata seguita da 9 milioni 68 mila spettatori, mentre il film «Nemiche amiche» ha avuto, su Canale 5, quattro milioni 665 mila spettatori. Dunque «Sospetti», con Sebastiano Somma, Romina Mondello, Violante Placido, Irene Ferri, Stefano Pesce, Mirko Casaburo, Gianni Garko, e tanti altri attori, piace molto. E molto offre: storia complicata di amore, morte, processi, politica, intrighi economici, cinismi industriali, un'azienda farmaceutica che decide di non mettere in commercio una medicina perché non renderebbe abbastanza. Questa è un'idea nuova, reale (lo ha dimostrato in ben diverse occasioni la trasmissione «Report»), che fremere il pubblico. Somma è un magistrato accusato di aver ucciso un avvocato: un magistrato in galera, altro suggestione. E poi comincia tutto: le indagini, le introspezioni, i flash back, gli interrogatori, i tradimenti.

C'è molta carne al fuoco nello sceneggiato, la vicenda è anche piuttosto complessa: e proprio questi, il fascino dell'intrigo, il cocktail di ingredienti inventati eppure vicini al vero (la cronaca che ci troviamo accanto ogni giorno, gli elementi forti della fiction. I personaggi sono interpretati con naturalezza: o meglio, con la naturalezza alla quale ci hanno abituato tanti programmi-realtà. Un continuo intreccio tra verosimiglianza e fantasia, un buon ritmo del ritmo, fanno intrattenimento. Delitto e castigo, colpa e redenzione, difese e accuse.

OGGI
Piero Fassino e Marco Follini intervengono sulla guerra in Iraq a *Ballarò* (Raitre, alle 20,50), i falsi miti dell'alimentazione (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), profumi: come sceglierli e come usarli (*S.o.s. Unomattina*, Raiuno, alle 11,35).

PRECISAZIONE
La querela intentata dall'Associazione arbitrale nei confronti de *Il Processo del lunedì*, citata nell'Antenna del 27/01/2003, è relativa a una vicenda occorsa due fa. All'epoca, il Tribunale di Roma prosciolse la trasmissione di Aldo Biscardi senza metterne in discussione la serietà e precisando che «*Il Processo* non emette sentenze, ma è sempre il pubblico a decidere sull'operato dell'arbitro».

Michelle Hunziker (foto), «orgogliosissima» suoi denti, la sapere che fi cura «moltissimo»: «Anche negli uomini sono la cosa che guardo per prima. Se un uomo ha i denti a posto, parte con molti punti di vantaggio anche è l'uomo più brutto del mondo» (*Zelig Circus*, Italia 1, alle 21).

CUBI
Bob Hoskins, solito definirsi «cubico»: «Persino mia madre farebbe fatica a trovarmi bello» (*Il Papa buono*, Canale 5, alle 21).

CULATELLO
Giuseppe Verdi non si allontanava da Busseto, suo paese natale, senza il culatello: se lo portò anche a San Pietroburgo per il debutto de «La forza del destino» (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,50).

DORATURE
Le nuove pentole acquistate da Gianfranco Vissani sono «di rame, con l'anima interna d'oro zecchino caratì»: «Offrono la massima conduzione di calore, per cotture uniformi e precise. Leggere maneggevoli, consentono dorature ad alta temperatura, rilascio di particelle e migliorano i sapori» (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 20.00	10.00 20.30	12.00 19.00	1.00	12.25	11.30
11.30 23.15	13.00 0.15	14.00 19.30	13.00 2.30	18.30	
13.30 0.55	17.45	14.20 23.00	20.00 3.45	1.25	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** Roberta Capua, Giurato. Regia Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia** (7.05) - **Tg1 L.i.s** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
10.40 **Tuttobenessere** Daniela Rosati. Regia di Giuseppe Sciacca
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso** Video. Programma d'attualità
11.20 **Appuntamento** ma Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del** Gioco condotto da Antonella Clerici
14.00 **Tg1 Economia**
14. **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta**
18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus
20.35 **Il Castello** Gioco conduce Pippo Baudo. Regia di Gian Carlo Nicotra
20.55 **I raccomandati** Varietà di e condotto da Carlo Conti, con Moran Atias. Regia Maurizio Pagnussat
23.20 **Porta Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.15 **Nonsoloitalia** conduce Paolo Borella - **Che po fa** - **Appuntamento cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione Rainews24
1.35 **Sottovoce** di Gigi
2.05 **Rai Educational** Il Grillo "Miriam Mafai: Donne in cammino" - Aforismi "Angela : L'asso di Epoché"
2.40 **S.P.Y.S.** Film (comm., 1974) Elliott Gould. Regia di Irvin Kershner
4.25 **Caccia al ladro d'autore** Documentari "Un galeone pieno di suoni"
5.25 **Videocomic**

RAIDUE
6.05 **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
6.30 **Tg2 Medicina 33** a cura di Luciano Onder Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.45 **Gattodaguardia**
6.50 **Dalla cronaca**
6.55 **Anima e gli Archetipi**
6.55 **Cercando cercando**
7.00 **Go Cart mattina**
9.00 **Crescere che fatica** TF
9.20 **E vissero infelici per sempre** Telefilm
9.45 **educational**
10.05 **Tg2 Parade**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 Previsioni del tempo
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Cuori rubati** Soap Opera
17.00 **Strega per**
17.25 **Cartoni animati**
18.10 **Sportsera** Rubrica
18.35 **Sereno Variabile**
Streghe Telefilm
20.00 **Cartoni alle venti**
20.10 **I Classici Disney** Cartoni Topolino direttore d'orchestra - Il mestiere di papà
20.55 **The Game - Nessuna regola** Film (dr., 1997) con Michael Douglas, Sean Penn. Regia di Fincher
23.20 **Bravo grazie - La Champions League della comicità** Varietà Max Pisu la partecipazione di Valeria Marini
0.45 **Tg Parlamento - Meteo - Appuntamento al cinema** Rubrica della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.05 **Vendette parallele** Film
2.30 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
2.40 **Pronto emergenza** TF
3.10 **Osservatorio: Dies Memoriae 2003**
3.25 **Tuttobenessere**
4.10 **Anima e individuazione**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Dalla parte del cittadino**
5.50 **Tg2 Costume e società**

RAITRE
6.00 **RAI News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda - Magazine - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenel - News
8.05 **Educational** Speciale La storia della "La Shoah": Olocausto" 2ª parte In occasione della Giornata Nazionale della Memoria, Educational presenta uno speciale, condotto da Giovanni Minoli, in diretta dalle Fosse Ardeatine
Aspettando Cominciamo bene
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Punto donna**
12.45 **Memoria in corso**
13.10 **Rai Educational - Parola mia** Gioco
14.50 **Tg Leonardo**
15.00 **Tg3 Neapolis**
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni Televisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 Documentari
20.00 **Sport Tre** Notiziario
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva in un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto sole** Soap Opera con M. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, Marzio Honorato
20.50 **Ballarò**
23.15 **Tg3 Primo Piano**
23.35 **Non c'è problema** Varietà satirico
0.10 **Educational** Speciale La storia "La settimana della memoria: Olocausto" 2ª parte
0.50 **Prima della Prima** Cerimonia Bronzetti dal Teatro Comunale di Bologna "Un ballo in maschera" di Giuseppe Verdi - **Appuntamento al cinema**
1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** presenta: **Eveline**
2.00 **RAI News** News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.45 **Verissimo Mattina** Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
9.30 **Tg5 borsa flash**
9.35 **Speciale: Il Papa buono**
9.40 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con partecipazione di Franco Bracardi, Paolo Pietrangeli (R)
11.30 **detective corsia** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **Centrovetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Maria Filippi
17.00 **Verissimo - i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco
20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Il Papa Buono** Miniserie Bob Hoskins, Ricky Tognazzi, Ivo Garrani, Arnoldo Foà, Erland Josephson, Chiara Caselli. Regia di Ricky Tognazzi - 1ª parte
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico (R)
2.00 **Ocean girl** Telefilm La prima serie New Age della storia della televisione che vede protagonista una sirena
3.00 **Stefanie** Telefilm "Segreti di famiglia" Stefanie è una giovane infermiera che più che svolgere una professione segue una vocazione
4.15 **Fitz** Telefilm "Amnesia"
5.00 **Gli amici di papà** Telefilm "Una situazione imbarazzante" con Bob Saget, John Stamos, Lori Loughlin

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Cucciolandia - I Puffi - Hello Spank - Fantaghirò - & Jerry
9.00 **Tarzan** Telefilm "La gelosia di Cita"
9.30 **Il boss e la matricola** Film (comm., 1990) con Brando, Matthew Broderick, Maximilian Schell. Regia di Andrew Bergman. All'interno: Il vecchio boss mafioso Carmine Sabatini prende sotto la sua protezione il giovane provinciale Clark, venuto a New York per studiare cinema ma...
11.30 **Mac Gyver** Telefilm "Il fattore umano" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill.
13.00 **Studio Sport** Un programma di Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Due gemelle e un maggiordomo** Telefilm
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
Relic Hunter Telefilm
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 **Zelig Circus** Varietà con Claudio Bisio, Michelle Hunziker. Regia di Riccardo Recchia
23.15 **Dark angel** Telefilm "Nata ieri", "Atteso incontro" con Jessica Alba, Michael Weatherly
Studio Sport Notiziario sportivo programma di Fabio Cazzaniga
1.35 **Amici di Maria Filippi** (R)
2.15 **P.S.I. Factor** Telefilm "Indagine a rischio"
3.20 **Non è la Rai** Varietà il meglio della trasmissione cult degli anni '90 ideata da Gianni Boncompagni. Il programma che ha visto muovere i primi passi nello spettacolo di Ambra Angiolini, Laura Freddi, Miriana Trevisan e Alessia Mancini
4.20 **radio** Varietà
4.30 **Golia alla conquista di Bagdad** Film (avv., 1964) con Rock Stevens

RETE 4
6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela Jorge Martinez, Colmenares
6.40 **Libera di amare** Telenovela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
8.15 **Peste e corna** di Roberto Gervaso
8.30 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.05 **L'uomo senza paura** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Calcio mercato** Rubrica sportiva
20.00 **Terra nostra - La speranza** Telenovela Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia Luiz Fernando Carvalho
21.00 **Nati con la camicia** Film (comm., 1983) con Terence Hill, Bud Spencer, Buffy Dee. Regia di Enzo B. Clucher. All'interno: **Meteo** Terence Hill e Bud Spencer in delle loro esilaranti commedie, firmata Enzo Clucher
23.05 **Alive - Sopravvissuti** Film
1.45 **Zoo** Film (comm., 1988) Asia Argento, Daniel Olbrychski. Regia Cristina Comentini. All'interno: **Meteo** La figlia del guardiano notturno dello zoo fa amicizia con uno zingarello, affamato e bisognoso affetto, e insieme liberano un'elefantessa..
3.15 **In Italia si chiama amore** (doc., 1963) Hanna Rasmussen. Regia di Virgilio Sabel

SERA

La 7
6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 **Mia economia**
9.30 **Donne allo specchio**
10.00 **Punto Tg**
10.05 **Linea mercati**
10.10 **Fa la cosa giusta**
11.05 **Sisters** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Sport 7**
12.30 **Tribù**
L'Ispettore Tibbs Telefilm
14.05 **L'uomo Toledo** Film
16.05 **Linea mercati**
16.10 **Fa la cosa giusta**
16.55 **Donne allo specchio**
17.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
18.20 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
19.20 **Sfera news**
19.45 **Tg La7** Notiziario
Sport 7
20.30 **8 e Mezzo**
21.30 **Delitto colpevole**
23.50 **Tg La7** Notiziario
0.10 **Notte lupi**
0.15 **Sex and the City** TF
0.45 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
1.45 **Murphy Brown** TF
2.15 **Caroline in the city** Telefilm
2.45 **8 e Mezzo**
3.40 **Due minuti un libro**

MTV
6.00 **News** Notiziario
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Ranma** Cartoni animati
15.00 **request live**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
19.00 **European Top 20** Rubrica musicale
20.00 **Music non stop**
21.00 **Cartoni animati**
22.30 **Loveline** Varietà
23.30 **Undressed** Serie
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New** con Massimo Coppola
Music stop

Deejay TV
6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
7.00 **Inbox** La nostra musica i vostri sms al n. 38-2615653
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **Play.it**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **Dance chart**
Music Meeting
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Eurochart**
21.30 **100% Black**
22.30 **Music Link**
23.30 **Music zoo**
24.00 **Night shift**

TELE+BIANCO
6.10 **Novocaine** Film
7.40 **Il club dei cuori infranti** Film
9.15 **Law Order - Special victims unit** TF
10.05 **Film blu**
11.40 **Le vie della violenza** Film
13.40 **Concerto: Jennifer Lopez - let's get it loud!**
14.35 **Will&Grace** Telefilm
15.00 **Birthday Girl**
16.30 **Divided We Fall** Film
18.40 **Strange frequency 2** Film
20.05 **Law & Order - Special victims unit** TF
21.00 **Case sparse** Doc.
22.05 **Compagnie pericolose** Film
23.35 **Moulin Rouge** Film
1.40 **Il pasto nudo** Film (dramm., 1992)

Eurosport
10.00 **Rugby: Overmach Parma-Arix Viadana**
11.30 **Zona**
12.30 **Calcio: Inter-Empoli**
14.15 **Sport news**
14.30 **Sport**
14.55 **Football NFL: Tampa Bay Buccaneers-Oakland Raiders**
17.40 **Tennis: Australian Open**
19.15 **Sport news**
19.30 **+Gol mondial - I gol dei campionati esteri**
20.30 **Alle frontiere dell'avventura**
20.55 **Calcio: Chelsea-Leeds**
22.55 **Calcio Coppa Re: Atletico Madrid-Recreativo Helva**
0.40 **Basket NCAA: Texas-Kansas Diff.**
2.10 **mondo**

STREAM
6.10 **Pierpaolo Pasolini e la ragione di un sogno** Documentari
7.45 **Labirinto mortale** Film
9.25 **Marlene Dietrich: la sua canzone** Film
11.15 **Una vedova allegra ma troppo** Film
12.55 **Giovani e belli** Film
14.30 **Il segnafilm**
15.00 **Ginger e Fred** Film
17.10 **Il principe e il pirata** Film
18.45 **Gole ruggenti** Film
20.30 **I mestieri del cinema**
21.00 **Il figlio della Pantera Rosa** Film
22.25 **La valigia dell'attore**
23.00 **Hijos - Figli** Film
0.35 **Riffa** Film (comm., 1991)
2.05 **Sotto il vestito niente** Film (thriller, 1985)

Il boss la matricola

Grande ritorno di Marlon Brando, dopo dieci anni, in una sorta di parodia del «Padrino» con Matthew Broderick diretta da Andrew Bergman. Un ragazzo di provincia arriva a New York per studiare cinema. E invece, finito sotto l'ala protettrice di un boss, viene coinvolto nel traffico di animali via d'estinzione... **9.30 ITALIA 1**

L'uomo paura

Un ottimo western-riflessione dell'ormai anziano (1955) maestro King Vidor con un efficace Kirk Douglas, Jeanne Crain e William Campbell. Incontratisi in treno da clandestini, un maturo cowboy e un ragazzo inesperto vanno a lavorare nel ranch dell'ambizioso Reed, intenzionato a dominare la regione. Ma... **17.05 RETE 4**

The Game - Nessuna regola ★★

20.55 USA 1997 DAVID FINCHER CON MICHAEL DOUGLAS, SEAN PENN, DEBORAH KARA UNGER, ARMIN MÜLLER-STAHL E CARROL BAKER 2H9'

L'apprezzato regista di «Alien 3» e di «Seven», ci riprova con un altro thriller contemporaneo e inquietante. Il tranquillo uomo di affari Nicholas Van Norton viene trascinato dal fratello minore Conrad in un club che organizza giochi, così realistici che si trasformano per lui, giocatore vittima, in un vero incubo. Ma...

★★★

1.45 4 ITALIA CRISTINA COMENCINI CON ASIA ARGENTO, MARCO PARENTE, DANIEL OLBRYCHSKI, LOUIS DUCREUX E VALENTINA MASCETTI DUR. 1H32'

Opera prima di Cristina Comencini (figlia di Luigi e sorella di Francesca). Una delicata sottovalutata commedia con l'adolescente esordiente Asia Argento e Marco Maria Parente. La figlia del guardiano notturno dello zoo fa amicizia con uno zingarello, affamato e trascurato, insieme liberano l'elefantessa...

Alive - Sopravvissuti ★★

USA 1992 REGIA FRANK MARSHALL CON VINCENT , ETHAN HAWKE, JOSH HAMILTON, BRUCE RAY E ILEANA DOUGLAS 2H7'

La ricostruzione hollywoodiana (dopo quella messicana) della tragedia delle Ande. Un dramma convenzionale con patina crudo realismo, visto il tema: il disastro aereo del 13 ottobre 1972, i cui superstiti - isolati quasi cinquemila metri di altitudine - stati costretti a cibarsi con la carne dei compagni morti. Ma poi...

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 19; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
Habitat; Gr1 - Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10. Questione di borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Bacio del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.36 Laradioacokori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento pe ; Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Gr1 - Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; Gr1 - Bit; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 22.00 Gr1; 23.05 Gr Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 Radiouno Musica; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei .

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Sissi; Il ruggito coniglio; 11.00 Il Cammello - "La Tv che balla"; 12.47 Sport; 13.00 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Alta Fedeltà; Il cammello di Radio2 - Viva Radio2; La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
7.15 Prima pagina; 9.05 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Giochi d'acqua; 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta 10.00 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica musicale:Giochi d'acqua; 10.51 Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Baraccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Giochi d'acqua; 14.30 Il Anello. Oc- 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.04 Hollywood party; 19.52 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Teatro della Scala di Milano; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama; 1.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00 Notte classica.

RTL 102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 0; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due; 15.00 The Flight; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli, Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 27 MARTEDÌ 28 GENNAIO 2003

OGGI

12,00 Tg3 sport Raitre
12,20 Sport 7 La7
13,00 Studio aperto Italia 1
18,10 Rai sport Raidue
19,50 Calciomercato Rete 4
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,20 Champions League Story Stream
21,00 Calcio. Premier League: Chelsea-Leeds Tele +
01,00 Studio Sport Italia 1

F1, addio anche Gp d'Austria

VIENNA. Il 18 maggio a Spielberg potrebbe correrși l'ultimo Gran Premio d'Austria, rivela il quotidiano «Kronen Zeitung». Il boss della F1 Bernie Ecclestone (foto) attribuisce la decisione al divieto di pubblicità del tabacco, che l'Austria ha anticipato: «Nel 2004 correremo a Shanghai e in Bahrein, nel Istanbul e poi in Russia». Le trattative con il Comune di Mosca sono però saltate e potrebbe essere una località di provincia a riesumare il progetto.

LA JUVE SI ESIBIRÀ DOMANI A GUBBIO (DIRETTA SU RAIUNO) A FAVORE DEI BAMBINI DELL'OSPEDALE GASLINI DI GENOVA

Del Piero & compagni cantanti per una sera

I giocatori bianconeri intoneranno «Il mio canto libero» di Battisti
Con la vendita del cd e di altri gadget continua la raccolta di fondi
Serviranno a realizzare una foresteria per i genitori dei piccoli malati

Fabio Vergnano
TORINO

L'appuntamento è per domani sera alle 21 su Raiuno. Un mercoledì particolare per la Juventus che non sarà impegnata in una partita di Champions League, ma che dovrà comunque dare il meglio di sé esibendosi su un altro terreno, quello canoro, sicuramente inusuale e pieno di insidie visto che anche stavolta si andrà in diretta. E non ci sarà neppure il tempo di provare. Allenamento di mattino, partenza in aereo per Perugia, pullman fino a Gubbio dove si svolgerà la serata benefica e immediato rientro a Torino. Con la trasmissione «Una squadra per amico» i giocatori bianconeri cercheranno di vincere una sfida altrettanto importante nello specialissimo campionato della solidarietà. L'iniziativa servirà a raccogliere altri fondi per l'associazione Onlus «Un sogno per il Gaslini», di cui è presidente Giulia Mancini, responsabile area atleti della Juve.

Come ha ricordato ieri Ciro Ferrara, eletto dai compagni capitano del progetto Gaslini, la Juventus ha preso a cuore da due anni la ristrutturazione dell'Abbazia di San Gerolamo di Quarto, adiacente l'ospedale genovese, per trasformarla in un luogo di svago per i genitori e i piccoli degenti e per costruire un foresteria riservata ai parenti meno abbienti. L'investimento totale è di 3.100.000 euro. Buona parte di questa somma è già stata raccolta attraverso la vendita del libro con le foto dei giocatori, il calendario, le t-shirts e anche con gli oggetti appartenuti a giocatori e dirigenti della Juve che sono stati messi all'asta fra i tifosi.

Del Piero versione goleador: lo straordinario tocco aereo dell'1-0 al Piacenza

Le voci migliori sono quelle di Buffon Ferrara
Il disco contiene anche brani di Alexia Morandi e altri big

Pessotto: i bambini non hanno colore di maglia, chiediamo a tutti di aderire per completare l'opera

Lo spettacolo di domani nel teatro Comunale di Gubbio rappresenta l'atto finale di questa iniziativa. Del Piero e compagni saranno protagonisti di un evento che non ha precedenti, almeno in Italia, perché mai una squadra aveva monopolizzato la prima serata Raiuno per motivi non calcistici. Come detto, i bianconeri canteranno. Un'esibizione senza rete, in quanto i tempi ristretti non consentono prove. La canzone che vedrà Del Piero, Ferrara, Pessotto, Conte, Buffon e Zambrotta nella veste di solisti è «Il mio canto libero», storico brano di Lucio Battisti. I giocatori hanno già inciso un cd che verrà messo in vendita da venerdì al prezzo speciale di 15,45 euro, il ricavato andrà totalmente al progetto Gaslini. Lo stesso cd contiene anche brani di Morandi, Alexia, Subsonica, Paola e Chiara e di altri big della canzone che hanno gratuitamente aderito all'iniziativa. Un giudizio all'ugola? Bene Buffon e Ferrara, benino Del Piero, voto fra il 5 e il 6 per gli altri. Il brano è stato inciso nella sala di registrazione del Sermig a Torino. Allegato anche un video curato da Anna Agnelli, figlia di Umberto.

Il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, ha spiegato: «La Rai è sempre in prima fila per quel che riguarda la raccolta fondi a scopo benefico. Ricordo Telethon o l'iniziativa pro terremotati. Questa idea della Juve ci è piaciuta, anche perché sono stati i giocatori, non la società, a promuoverla». Ferrara, capitano della solidarietà, ha spiegato: «Il Gaslini ha circa 30 mila piccoli degenti l'anno. La nostra è una grande sfida che spero comprendano anche i non juventini. Voglio pilotare la squadra a questa vittoria importante come uno scudetto». Pessotto ha aggiunto: «I bambini non hanno colore di maglia, tutti devono aderire. Abbiamo già fatto parecchio, ora non resta che completare l'opera ma serve l'aiuto della gente. Gli italiani quando vogliono hanno un grande cuore».

Moggi ha posto l'accento sul lato canoro della serata: «Ci sarà Pippo Baudo, mi ha detto che i migliori verranno invitati a Sanremo. A parte questo, la Juve ha bravi giocatori e grandi uomini. Il progetto sarebbe piaciuto molto all'Avvocato, è un modo per ricordarlo». E sarà fatto più di una volta nel corso di un programma, avrà momenti riservati alla commemorazione.

Anche domani sera i giocatori metteranno a disposizione alcuni oggetti molto ambiti alternandosi al telefono per ricevere le offerte dei telespettatori. Ferrara offrirà le scarpe di Maradona, ci saranno 26 borsoni completi di scarpe, maglia e pantaloncini, Davids darà gli occhiali che porta in campo, ciò che potrà stuzzicare di più i tifosi sarà l'idea «mister per un giorno». Ovvero, nelle partite in casa due tifosi potranno sedere in una panchina sistemata accanto a quella di Lippi.

Alex con una delle piccole ospiti dell'ospedale infantile Gaslini di Genova, «adottato» dai giocatori bianconeri

Sul palco Milva la Colombari e tanti tifosi doc

TORINO

Juve e juventini al centro del mondo domani sera nel teatro Comunale di Gubbio. La Rai ha scelto la cittadina umbra un po' per l'indisponibilità dei suoi studi romani, ma soprattutto per non provincializzare l'avvenimento organizzandolo a Torino. «La Juve ha tifosi in tutta Italia, non è un fenomeno soltanto torinese» ha spiegato Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno con fede granata.

Tanti gli ospiti della serata diretta dalle 21, tutti o quasi di provata fede. A cominciare dai tre presentatori. Mediaset ha prestato alla tv di stato Mike Bongiorno, che ha aderito immediatamente all'iniziativa voluta dalla sua squadra del cuore. Con l'inossidabile Mike sul palco si saranno anche Massimo Giletti e la top model Martina Colombari, fidanzata del rossonero Costacurta, ma sempre fedele ai colori sociali.

La Colombari

La «scaletta» della trasmissione è in continuo cambiamento. La Rai la sta aggiornando in base alla disponibilità degli invitati e anche al lutto per la morte dell'Avvocato, che comporterà momenti di ricordo mescolati a quelli di puro intrattenimento. Oltre alla squadra al gran completo e allo staff dirigenziale, di saranno presenti storici bianconeri del passato come Charles, Trapattoni e Platini. La canzone «Il mio canto libero» interpretata dai giocatori sarà il momento più simpatico della serata, ma ce ne saranno altri altrettanto significativi. Un racconto della Juventus preparato da Giampiero Mughini è diviso in tre parti ripercorrerà un secolo di momenti indimenticabili della squadra. Le immagini scorreranno con il commento di Lamberto Sposini, giornalista del Tg5 e grande fan della Signora.

I giocatori saranno protagonisti anche della raccolta fondi. A gruppi di tre si alterneranno al telefono per rispondere ai tifosi che potranno fare le loro offerte attraverso un meccanismo di voto automatico a cura della Telecom. [F. v.]

LA VOLATA SCUDETTO: SACCHI AVVERTE I ROSSONERI SUL RISCHIO DI SMARRIRE LA CONCRETEZZA PER NARCISISMO

«Per il Milan il pericolo è piacersi»

Cresce l'Inter, il problema Juve sarà lottare su due fronti

analisi
Marco Ansaldo

La differenza tra questo campionato e i precedenti è che nessuno riesce ad andare in fuga, ma il finale presumibilmente sarà lo stesso: una vittoria all'ultima giornata. Suonano inutili e pretestuosi i pronostici, ancora non si è capito se tra le quattro di testa ce n'è una che vale più delle altre e perchè. Siamo convinti che l'organico del Milan sia superiore. Ha più abbondanza di ricambi e più qualità. Il rischio, come è avvertito Sacchi che conosce la visione berlusconiana del calcio, è che i rossoneri si compiacciano come Narciso della propria bellezza: l'Arrigo, con una squadra che poteva piallare chiunque nel mondo, vinse un solo scudetto in quattro anni e fu conquistato in buona parte per le turbolenze interne al Napoli.

Quella formazione in Italia raccolse poco. «Perchè più interessato a dominare l'Europa», mi disse. Invece aveva gli uomini per imporsi sui due fronti, lì il Milan di oggi. Il problema è che il passo per vincere il campionato è lungo e costante, non serve giocare benissimo tutte le partite, è più importante non cadere nelle giornate di mala grazia. Il Milan ha perso di misura tre partite, con Chievo, Juve e Udinese. Avversarie scorbutiche. Però sono sconfitte senza attenuanti. «Hanno tutti al di sotto delle loro possibilità», ha ammesso Ancelotti dopo l'1-0 al «Friuli». Insomma quando il Milan perde la solita non ha le caratteristiche per tirar via comunque risultato. In questo è la maggiore differenza dall'Inter, che è in testa grazie alle vittorie e ai pareggi lti quando non li meritava, nella prima parte del campionato.

Con i lustrini e le paillettes ci si può far male. E anche con il turnover. «Ho la sensazione che giovi molto, non aiuta a costruire una squadra», Arrigo dixit. La prova è nei fatti. Tra il dare spettacolo e piombare nel disordine tattico e mentale c'è una via di mezzo che il Milan piacione non conosce. «Penso che ripetessimo quanto abbiamo fatto nella prima parte della stagione, la società sarebbe contenta, qualunque fosse il risultato finale», ha dichiarato Ancelotti nelle scorse settimane. Attento, perchè Berlusconi e Galliani sognano di assemblare tutti i fenomeni presenti nell'organico ma un'intenzione strombazzata come altre e se a fine stagione il Milan non avrà niente nella nessuno batterà le mani al Carletto. Resterà quello delle sconfitte impossibili.

Il Milan è favorito. Lo insidia l'Inter più della Juventus, mentre la Lazio con la pancia e le tasche finalmente piene è meno credibile di quella che era e corto di stipendi. Ancelotti la considera in corsa perchè è l'unica che non si spremerà in Champions League. Non ci pare abbastanza per credere che la Lazio vinca il campionato. Moratti e Cuper hanno uno spirito diverso. Inseguono la rivincita che cancelli e maggio, la scelta di Batistuta (che può giocare in Europa) come sostituto di Crespo è indicativa: conta lo scudetto. I bianconeri invece guardano alla Champions League. Lippi ripete che una grande squadra non molla alcun obiettivo ma il modo in cui ha affrontato la Coppa Italia dimostra il contrario e se nei prossimi mesi rimarranno forze per tirare in una sola direzione, sarà quella europea.

La Juve non è in grado di lottare fino alla fine per l'accoppiata scudetto-Champions che sfiorò nel '97 e nel '98, con un gruppo più forte dell'attuale. Ha pochi ricambi validi, soprattutto in attacco: nelle ultime tre giornate con Trezeguet ha realizzato undici gol, metà di quanti ne aveva segnati nelle quindici partite precedenti, con Di Vaio o Salas o Zalayeta. Lippi cambierà formazione per portare tutti in forma per metà febbraio, alla ripresa della Champions League, ma rischia per questo di perdere punti: in realtà c'è una sola formazione valida, quella vista nelle ultime giornate, con pochi ritocchi possibili. Se abbonderanno le seconde linee Juve scadrà, allontanandosi dal 27° scudetto.

SCONTO DELLA CAF PER LE ACCUSE A GALLIANI E GIRAUDO

Sensi, squalifica è finita

ROMA. E' finita la squalifica di Sensi per le accuse a Galliani e Giraudo («Juve e Milan hanno creato un'organizzazione parallela, sono colpevoli perchè pensano di poter gestire tutto il calcio»). Il Caf ha accolto parzialmente il ricorso. Ridotta a «già sofferto» (cioè a ieri) l'inibizione di tre mesi, Roma sconto di diecimila euro (da 40 a 30 mila) per l'ammenda. Il presidente giallorosso potrà quindi partecipare alla riunione di Lega, giovedì a Milano. Come si comporterà? Insisterà nel scontro con Galliani? Gli ultimi errori arbitrali hanno surriscaldato l'animo dei tifosi giallorossi. Non a caso Giuseppe Marra, consigliere della Roma, ha preso carta e penna. Una lettera, inviata anche ai ministri Pisanu e Urbani, al sindaco della Capitale e ai vertici dello sport, Marra mette in guardia contro i rischi anche per la stessa incolumità pubblica. E' inevitabile che forme di violenza psichica possano seguire forme di violenza fisica. Dalla deve partire un'operazione trasparenza per tutto il calcio». Un'iniziativa lodevole, che può non capita dagli ultras ed aumentare la possibilità di incidenti.

Ancelotti: abbiamo sbagliato tutto

GRASSADONIA FA AUTOGOL, BRUCIANO LA SUA AUTO

Paura per Cudicini sfiorato da ordigno

Il portiere del Chelsea, Carlo Cudicini, ha rischiato di essere colpito da un congegno esplosivo caduto gli accanto durante la partita vinta domenica dal club di Ranieri e Zola lo Shrewsbury Town in Coppa d'Inghilterra. Un tubo di circa quattro pollici, scagliato dagli spalti, è scoppiato a fianco dell'estremo difensore italiano (figlio del famoso «ragno nero» portiere di Roma e Milan Anni 60-70) che per fortuna è riuscito a scansarlo. Il soprintendente capo Peter Wright avrebbe dichiarato che «si trattava di vero e proprio ordigno capace di uccidere».

La notizia che viene dall'Inghilterra fa dimenticare il solito bollettino di violenze della domenica italiana. Il fatto più grave a Cagliari. Il fuoristrada di Gianluca Grassadonia, il difensore 31enne che ha provocato un autogol nella partita persa con il Venezia (0-3), è distrutto dalle fiamme, probabilmente di natura dolosa, mentre si trovava parcheggiato davanti alla sua abitazione. Nel maggio 1996 Grassadonia, che giocava nella Salernitana, dopo aver segnato un autogol durante la partita col Perugia, venne aggredito da tre giovani nel garage del condominio dove abitava.

Con Grassadonia è choc tutta la famiglia, la giovane moglie e i tre figli. «Penso che abbiano voluto colpirmi come simbolo, perchè sono a Cagliari da sette anni ed ero anche capitano. Se tutte queste cose succedono anche a Cagliari, città sempre tranquilla, allora è proprio vero che questo calcio è malato. Vorrei far passare un po' di tempo e decidere con calma quale sarà il mio futuro».

A Mantova, invece, Saimon Zalla, centravanti della squadra lombarda che milita in C/2 girone A, è stato colpito un calcio al fondo schiena da tifoso che lo stava aspettando, assieme a un'altra decina di persone, davanti agli spogliatoi al termine della partita persa 1-0 con il Legnano. A Palermo, infine, ultrà rosanero, Vincenzo Calzetta, 22 anni, è stato arrestato dalla Digos dopo che aveva lanciato una bottiglia pullman dei tifosi del Cosenza al termine della partita. Calzetta è scappato lungo il viale del Fante ed è stato bloccato davanti al Circolo del Tennis. Il ragazzo, per il quale il questore Francesco Cirillo aveva firmato il divieto di frequentare gli stadi in occasione gare del Palermo fino al 2004, è stato processato per direttissima e condannato a 20 giorni di reclusione (pena sospesa).

[illegible] E LA [illegible] DEL [illegible]

Il «baixinho» messo ko dal figlio di un malvivente

■ Romario e il Carnevale, una vigilia tormentata: in una festa a Cabo Frio, località balneare vicino ■ Rio, il figlio di un malvivente ha preso a pugni l'attaccante del Fluminense e l'ha messo ko. Romario gli aveva chiesto di uscire dalla sala. Secondo testimoni, il «baixinho» (il piccoletto, come è chiamato Romario ■ Brasile), ha avuto la peggio. Romario si sta rimettendo ■ problema al polpaccio destro

Romario infortunato si dedica al Carnevale

BARCELLONA, RIUNITO IL DIRETTIVO

L'esonero di Van Gaal costa 4 milioni di euro

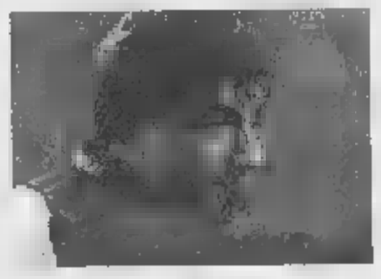
■ Riunione del consiglio direttivo del Barcellona: sul tavolo, la posizione di Van Gaal, sotto accusa dopo l'ottava sconfitta ■ campionato e la nuova contestazione dei tifosi. Il problema è che, [illegible] ha confermato il tesoriere del club catalano Ramon Salabert, l'esonero di Van Gaal costerebbe 4 milioni di euro. Al suo posto potrebbe arrivare Alberto Zaccheroni

Van Gaal sconfitto e contestato

DOPO [illegible] ERRORI IN COMO-ROMA

Cattivo arbitraggio stop anche a Treossi

■ ROMA. Dopo Trentalange e Bertini tocca a Treossi. La sua direzione di Como-Roma sabato sera è stata giudicata negativamente dai designatori Bergamo ■ Pairetto: per l'arbitro ■ Forlì si prospetta [illegible] lungo stop, dai tre ■ cinque turni. Lo si è appreso in ambito federale. I capi d'accusa: l'espulsione ingiustificata di Dellas e un rigore non concesso ■ giallorossi.



L'arbitro Fiorenzo Treossi

VIAGGIO DENTRO UNA CRISI AGGRAVATA DAI PRIMI EXPLOIT DELLE RIVALI

Toro, per risalire deve farsi «grande»

A febbraio affronterà l'Inter e il Milan al Delle Alpi e sarà ospite della Lazio: servono un paio di colpi

Roberto Condio
TORINO

Prima o poi doveva capitare. Incapace di vincere, il Toro non poteva illudersi che le sue rivali dirette lo imitassero in eterno. Gli è già andata di lusso: in coda, il mal [illegible] è durato quasi un girone. Poi, qualcu- [illegible] è sbloccato: 2 successi di fila per l'Atalanta, ■ nelle ultime 4 partite per la Reggina. Il Toro, invece, niente. Non perde più, ma pareggia «soltanto» e nel [illegible] calcio le «X» pagano poco. Resistono, i granata. Disperatamente, ammirevolmente aggrappati agli ultimi fili di speranza. La situazione, intanto, ■ aggrava. Tener duro non basta più. Bisogna cominciare a sorprendere, a fare cose fuori dalla norma. Vincere, insomma. Un problema grosso. Vi spieghiamo perché, facendo il check-up al Toro.

IL CALENDARIO. Febbraio è [illegible] ostacolo tosto, superarlo bene è l'unico modo per poter sprintare in primavera. Delle ultime 7 ■ classifica, i granata sono i soli ad aver 3 sfide su 4 in [illegible]. Gli impegni sono però anfui: Inter, Lazio (unica trasferta) e Milan con in mezzo il Modena. All'andata, Camolese chiuse il poker con 4 ko. Ora servono almeno 5-6 punti, bottino peraltro alla portata di molte rivali, alle prese [illegible] scontri diretti (Reggina-Perugia, Piacenza-Brescia, Reggina-Como, Brescia-Reggina). A inizio marzo, la quint'ultima avrà 21-22 punti. E il Toro non potrà essere più giù di quota 16-17.

LA SQUADRA. Ulivieri oggi può contare [illegible] soltanto su 8 certezze assolute (Mezzano, De Ascentis, Vergassola e Castellini). Il resto della truppa sale e scende, [illegible] speranze più concrete sul ritrovato Franco, sulla qualità del nuovo arrivato Donati, [illegible] Balzaretti sempre pronto alla chiamata. A Bologna è tornata a deludere la difesa, che sembrava aver trovato un assestamento soddisfacente. Preoccupa di più, per una squadra che deve iniziare a vincere, la crisi degli attaccanti. Ferrante, bocciato a Bologna pure in assenza di Lucarelli, morde il freno ma [illegible] fallo quest'anno ha inciso soltanto quando è subentrato. L'ex gemello livornese, peggior giocatore dell'andata secondo le cifre dell'Opta, è in fase di involuzione continua, causata anche da guai fisici. Franco oggi sembra [illegible] di dare più di tutti. Intanto, squalifiche e infortuni cominciano ad aprire squarci p[illegible]panti: contro l'Inter mancheranno De Ascentis, Vergassola e Balzaretti (esclusa, comunque, la frattura alla caviglia destra), sono a rischio Castellini e Lucarelli.

L'ALLENATORE. Ulivieri ha ereditato una squadra sfibrata da due anni [illegible] rincorse e di risultati persin troppo positivi per le sue effettive risorse. L'ha rivoltata, le ha cambiato faccia ■ spirito facendo anche vittime (Galante, Garzya, Maspero). Dopo la fase del rigetto, [illegible] quale il Toro ha [illegible] minimi storici di decenza, qualcosa è cambiato [illegible] meglio: equilibrio, più manovra, più occasioni create e meno concesse. Di certo, le continue voci di panchina in bilico non giovano. Così com'era Camolese l'allenatore più indicato a salvare questo Toro mal costruito, a questo punto del campionato soltanto l'Ulivo può metterci una pezza. Cambiare ancora significherebbe ricominciare tutto o quasi daccapo.

[illegible] SOCIETÀ. Comincia ■ perdere la pazienza per i torti arbitrali (prima del rigore omaggiato da Collina al Bologna, due gol validi cancellati contro Roma ■ Como), ma anche a dare preoccupanti segni di nervosismo. L'ipotesi che Cimminelli non ha mai voluto prendere in considerazione («Scendere in B sarebbe il fallimento») si fa sempre più concreta. E il patron s'incavola accusando [illegible] lui - in estate gli aveva giurato che questo Toro avrebbe fatto meglio dell'anno scorso. Il bersaglio è chiaro: Mazzola e Camolese. I quali, ■ quanto ci risulta, sono di parere esattamente opposto (sarebbe stato il Cimmi ■ non scucire il grano per i necessari rinforzi) ma hanno scelto, per il momento, di tacere. Intanto, comprensibilmente, i rapporti interni peggiorano.

IL [illegible] Ultimi 4 giorni utili. Oggi si unisce al gruppo Francesco Statuto, 32 anni a luglio, rimasto a piedi dopo la fine del contratto col Piacenza. Vista l'emergenza a centrocampo, verrà utile anche lui. Ieri Mazzola ha lavorato per il futuro (a giugno arriverà Simone Rizzato, 21enne centrocampista di sinistra del Pesaro di C1; nelle Marche vanno subito in prestito i «Primavera» Fedi e Soncini), ma per il presente non ha ricevuto le risposte che aspettava. Tutto rinviato a oggi, se [illegible] bene, nelle storie infinite per Marchionni e Innocenti. E, sull'esterno del Parma, obiettivo principale del Toro, pare che Piacenza e Lazio siano messe meglio.

Vieri contro Delli Carri, un duello che si ripeterà domenica a Torino. Bobo ha già segnato 16 gol, 5 in più rispetto al Toro intero

Limiti tecnici non ancora sanati sul mercato, punte che non segnano più, torti arbitrali ■ tensioni interne alimentate dalle accuse di Cimminelli: per evitare il ko definitivo resta pochissimo tempo

GRANATA DA LEGARE

L'autogol del patron A Ferragosto sapeva che eravamo brocchi

Massimo Gramellini

Da molto tempo l'unico vero spasso offertoci dal Toro sono le dichiarazioni di Cimminelli a fine partita. Quella di domenica era strepitosa: «Mi girano le scatole [illegible] penso che qualcuno a inizio stagione mi aveva garantito che si sarebbe fatto un campionato tranquillo». Ma chi comanda al Toro, ■ mago Zurlì? Se invece Cimmi gioca davvero ■ fare l'Agnelli ■ ha delegato la gestione del club [illegible] sottoposti, ci riesce difficile immaginare che Mazzola e Camolese gli avessero decantato la squadra in estate. Altrimenti perché avrebbero cercato di fargli comprare gente come Assunçao, rivelatosi troppo caro per le sue tasche improvvisamente impigrite? Ma anche nel caso che i signori «qualcuno» gli avessero taciuto la nostra broccaggine, a Cimminelli sarebbe bastato prestare ascolto alle decine di tifosi che gliela ricordavano ogni giorno.

Nel mio piccolo gliela rammentai anch'io, quando mi telefonò [illegible] mattina di Ferragosto per lamentarsi di [illegible] articolo sulla non-campagna-acquisti del Toro, da lui definito «schifosamente schifoso». Se vuole sinentirmi - gli dissi, dopo essermi accertato che non era un'imitazione della Littizzetto - non ha che da comprare giocatori nuovi, perché con questi si finisce quartultimi. Mi sbagliavo per troppo amore: siamo penultimi e [illegible] non battiamo Inter e Lazio - vittorie non proprio scontate - fra due settimane rischiamo di avere fra noi e la salvezza un fossato incolmabile di 10 punti. Un centrale autorevole, un'ala tecnica e un regista capace di battere le punizioni: erano gli uomini che ci mancavano a giugno e che a quanto pare ci mancheranno ancora, perché Innocenti non sta da anni al Bari per caso, l'unico regista del Toro [illegible] Calopresti e su Marchionni quel nevrotico ■ Sacchi cambia idea ogni minuto ■ il Piacenza offre più soldi: cioè, offre dei soldi, mentre noi siamo fermi agli scambi di figurine.

Per evitare che fra qualche mese gli «girino le scatole» di nuovo, Cimminelli farebbe bene a sapere già adesso ciò che lo aspetta. Una lunga agonia della squadra. Poi la certezza della B, la vendita dei rari pezzi pregiati e il faticoso recupero di quelli in prestito (Tiribocchi ha già detto che non vuol tornare). I pretendenti alla successione che cercheranno di convincerlo a svendere, perché nemmeno un ultrà spenderebbe 170 miliardi di vecchie lire per accollarsi il privilegio di pagare un altro anno di ingaggio a Galante. E la contestazione della tifoseria che farà del «Filadelfia» la propria trincea, tentando con iniziative clamorose (la visita del Gabibbo sarà la prima) di impedirgli di sconsacrare quell'area benedetta, che un imprenditore attento ai gusti della sua clientela restituirebbe almeno in parte ■ un uso canonico: campo di allenamento della prima squadra ■ delle giovanili. Come accadeva ai tempi di Ferrini, e poi di Pupi, e poi di Dossena, e poi di Bobo Vieri. Se Cimminelli non li conosce, può provare a chiedere [illegible] suoi collaboratori.

L'INGLESE ALLENATORE-GIOCATORE DEL GANSU TIANMA, ULTIMO IN SERIE B

Gascoigne retrocede in Cina

Accordo Torricelli-Espanyol, Borriello all'Empoli

di Nino Sormani
MILANO

L'affannosa ricerca di una squadra da parte di Paul **Gascoigne** è finita: l'ex idolo della Lazio, definitosi disperato perché ■ 35 anni non trovava più un club in cui giocare, ha firmato un contratto come allenatore-giocatore del Gansu Tianma, squadra all'ultimo posto della serie B cinese. Gascoigne potrebbe diventare in futuro il general manager della società. In Italia, un altro disoccupato ha trovato casa: Moreno **Torricelli**, ex Juventus e Fiorentina, ha firmato un contratto di [illegible] mesi [illegible] gli spagnoli dell'Espanyol.

L'ultima settimana del calciomercato invernale che si chiude venerdì 31 gennaio alle ore 19, è stata aperta ieri mattina dal Milan che ha ceduto all'Empoli **Borriello** in prestito fino a fine stagione. La scelta della squadra toscana, che ha vinto la concorrenza di Piacenza, Atalanta e Reggina, è stata agevolata dalla prelazione che l'Empoli ha concesso al Milan su **Cribari** e su **Grella**. Il Milan sta anche esaminando una richiesta dei Rangers per **Laursen**.

Il Como sta concludendo con il Perugia l'ingaggio di Nicola **Amoruso**, che nei giorni [illegible] ha rifiutato alcune offerte giunte dall'Inghilterra. Il Napoli è sempre più vicino a cedere **Stellone** al Palermo: il suo ingaggio libera **Maniero** che potrebbe finire al Modena che tratta anche **Tare** col Brescia. Quanto a **Kubner**, la sua destinazione potrebbe [illegible] Chievo, o la Roma, [illegible] Sensi non riuscirà ad ottenere **Marazzina** dal Chievo: il presidente Campedelli è pronto ■ cederlo ma solo per soldi mentre da Roma fanno sapere che al [illegible] [illegible] disposti a concedere una comproprietà per due milioni di euro più il prestito di **De Vezze**. Con la Roma si è fatto vivo il Liverpool per il portiere **Antonioli** che potrebbe essere rimpiazzato dal milanista **Abbiati**, stufo di fare la riserva ■ Dida. Per Conceicao, ormai inviso al pubblico interista, è arrivata una nuova offerta dal Deportivo La Coruna. Intanto Moratti ha dichiarato che Almeyda, fermo per almeno due mesi per la frattura al perone della gamba destra non verrà sostituito ■ che **Solari**, che ha rifiutato l'ingaggio di 700.000 euro offertogli dall'Inter per i prossimi tre anni, resterà al Real che adesso sta cercando di piazzarlo altrove per recuperare parte dei 10 milioni di [illegible] che deve all'Inter.

La Reggina, in trattative con la Samp per la cessione del difensore **Cirillo**, è molto vicina al centrocampista **Baronio**, attualmente in prestito al Perugia ma di [illegible] proprietà della Lazio. Alla Lazio [illegible] è rivolto anche il Piacenza per il [illegible] ernante **Manfredini**, ma Mancini ha bloccato l'operazione perché teme di perdere nei prossimi giorni **Sorin**, sempre determinato a svincolarsi per finire al Barcellona tramite la sua vecchia società il Cruzeiro, mai liquidata da Cragnotti per la sua [illegible]. Il Brescia potrebbe annunciare nelle prossime ore il ritorno del centrocampista catalano **Guardiola**, che [illegible] sta svincolando dalla Roma. A sponsorizzare il suo ritorno e convincere il presidente Corioni è sceso in campo anche Roberto Baggio. Infine, Taribo West (ex Inter e Milan) è stato tesserato dal Partizan Belgrado che ha appena assunto come allenatore un altro ex interista, Lothar **Matthaeus**.

Per Torricelli non è ancora tempo di pensione: ora c'è la nuova avventura in Spagna

Gazza fa notizia anche in Oriente

Moratti ha deciso: Solari può restare al Real Per Conceicao un'offerta dal Deportivo La Coruña

AVEVA RINUNCIATO A INGAGGI IMPORTANTI PER NON TRADIRE LA FLORENTIA

Di Livio, stagione già finita

Lesione ai legamenti: «Ho 36 anni ma tornerò»

Alessandro [illegible]
FIRENZE

Rottura del legamento crociato mediale del ginocchio sinistro: questa la diagnosi che [illegible] tolto Angelo Di Livio dal campionato in corso ■ che ha colpito duramente la nuova Fiorentina. Sei-otto mesi di stop per il capitano, simbolo della voglia di tornare protagonista di una società e di una squadra che faticosamente stanno lottando per recuperare un posto importante nel mondo del calcio. Ma al ■ là della rabbia e delle preoccupazioni della Fiorentina, resta il dramm[illegible] di un giocatore che pur ■ aiutare il proprio club era passato repentinamente dal Mondiale in Giappone e Corea alla C2.

Una mazzata che avrebbe atterrato [illegible] toro, ma non Angelo Di Livio. Subito dopo un momento di ovvia sofferenza e incertezza, il centrocampista ha detto di no a qualsiasi tentazione di dire basta al calcio. Ha 36 anni ma non abbandonerà. Nei prossimi giorni affronterà l'intervento chirurgico e poi la lunga rieducazione: «Non posso abbandonare la mia squadra, io tornerò in campo, questo è l'impegno che ho preso con Firenze. Non ho digerito la retrocessione in C2 e tantomeno il fallimento. Ho voluto restare proprio per aiutare la squadra a tornare lassù dove l'ho trovata. Certo è un colpo duro. Non avevo mai subito [illegible] infortunio come questo. Per un attimo ho ripensato ad amici come Roberto Baggio, Torricelli, Chiesa ed ho capito più di sempre il dramma che hanno vissuto».

Di Livio ha chiamato anche Roby Baggio che ha subito un infortunio come il suo e che ha recuperato con formidabile volontà. Gli ha chiesto [illegible] ha vissuto quei momenti. Intanto ha ricevuto la chiamata di tanti amici, primo fra tutti Alex Del Piero: «Mi ha fatto un grande piacere, mi ha confortato, mi ha detto di non abbattermi. Ma voi mi conoscete, io non mi arrendo». Poi le visite del presidente viola Salica e la telefonata [illegible] Diego Della Valle e quelle dei compagni di squadra. «Appena potrò tornare allo stadio - ci ha raccontato Di Livio - andrò dalla squadra e chiederò un unico regalo. Dirò ai miei compagni: regalatemi la promozione in C1. Vincete che presto tornerò con voi».

[illegible] Livio [illegible] anche raccontato che, ironia della sorte, proprio in questi giorni aveva concluso la stesura della propria autobiografia che fra poche settimane sarà in libreria: [illegible] ■ sicuro mi lascerò da scrivere ancora un capitolo, quello del mio ritorno in campo» ha assicurarto con la grinta di sempre.

Di Livio probabilmente [illegible] sottoposto all'intervento di ricostruzione del legamento dell'équipe del prof. Aglietti al Policlinico di Careggi a Firenze.

Angelo Di Livio ha giocato sei stagioni nella Juve prima di indossare la maglia viola

GENNAIO: MESE DEI GRANDI AFFARI

DAL 11/1 AL 7/2

ULTIMA SETTIMANA APPROFITTATENE

ALLA PELLICCERIA GARINO

in via Garibaldi 28 - Torino

I NOSTRI GRANDI SALDI OFFRONO

SCONTI DAL 20% AL 50%

SU OLTRE 300 CAPI DI PELLICCE ALTA MODA

INOLTRE PERMUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA CON SUPERVALUTAZIONE FINO A 2.500 EURO

N.B. L'offerta è valida anche per i montoni

PELLICCE STUPENDE A PREZZI SUPER SCONTATI, MONTONI E CAPI IN PELLE REVERSIBILI

PELLICCERIA GARINO

Garino

Via Garibaldi 28
(quasi angolo via Consolata)
TORINO

NON MANCATE AI SALDI SCONTATI DAL 20% AL 50%
FINISCONO IL 7 FEBBRAIO

AL GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

AUT. COM. LEGGE 80

Franchising Network - Area Casa Professionisti Immobiliari - Franchising Network - Area Casa Professionisti Immobiliari - Franchisin

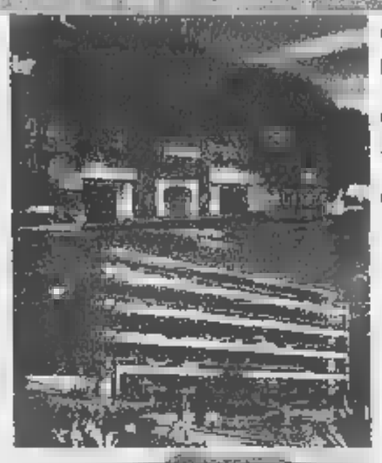
AREA CASA

AREA CASA

PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

FRANCHISING NETWORK

locale alla villa da sogno! Tel. 0182-555627 (10 linee R.A.) e-mail: costaazzurra@areacasa.it



• Nizza vicino al mare, in zona residenziale, frutto di attenti studi di mercato, nasce Villa Sonia, che coniuga le esigenze di vacanza e rivalutazione dell'investimento con elevati rendimenti locativi. In questa nuova costruzione sono disponibili gli ultimi bilocali da ■ **101.000**, ampie terrazze. Ultime opportunità!

• Nizza occasione irripetibile, in prestigioso complesso residenziale con piscina, nuovi appartamenti, ampie terrazze, incantevole vista mare dominante la Baia degli Angeli, prezzi da ■ **78.000**

• Nizza affare, in zona residenziale, trilocali al prezzo di bilocali!! Ideale sia per investimento che per vacanza, in villa, nuovi trilocali con loggia, vista panoramica, **€ 112.800** Volendo resa netta 7%

• Cannes affare, nuovi alloggi in pronta consegna, ■ ▬ resa netta 7,5%, ideale per investitori.

• Mentone vicino mare, nuovi appartamenti in pronta consegna, ter- ▬ vivibili, **€ 96.000**, garage compreso!!

• Mentone Garavan, sul porto, in immobile ■ prestigio, monolocale arredato, terrazza vivibile vista mare. **€ 105.000**

• Mentone ▬ a piedi, in nuova costruzione, splendido bilocale, ter- ▬ vivibile, garage, **€ 125.000**. Ultime opportunità a questi prezzi.

• Beausoleil in complesso residenziale con piscina, nuovi bilocali pronta consegna, finiture di pregio, terrazze vivibili, stupenda vista mare, richiesta **€ 210.000**.

• Nizza nuova costruzione, appartamenti **€ 15.000** più piccola ▬ coperta da affitto garantito.

• Nizza vicino alle università, nuovi appartamenti **€ 53.000** resa netta 7%. Ultime opportunità.

• Nizza zona centrale, in stabile d'epoca, ampio trilocale, finemente ristrutturato, **€ 225.000**

• Nizza sulla stupenda Promenade Des Anglais, in stabile d'epoca, fronte mare, trilocale, terrazza vista ▬ Rara opportunità! Richiesta ■ **266.000**

• Nizza adiacente P.zza Massena, in posizione tranquilla, nuovo monolocale con soppalco, pronta consegna. **€ 84.000**

• Antibes affare, vicino mare, bel bilocale, terrazza vista mare incantevole, piscina, tennis, **€ 94.000** posto auto compreso.

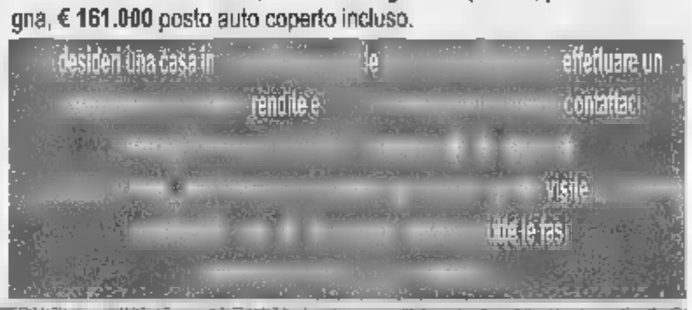
• Golf Juan occasionissima! Bilocale fronte mare,bel terrazzo vivibile, vista mare, **€ 115.000**. Da non perdere.

• Juan Les Pins affare, vicino mare, immerse nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso, ■ **102.000**

• Cannes in palazzina fronte mare, nuovi appartamenti arredati, terraz- ▬ vivi-bili, posto auto, **€ 80.000**, ▬ netta garantita 6,5%

• Cannes Palm Beach, in residenza di prestigio, a soli 50 mt. dal mare, bilocale ottimamente rifinito, vasca idromassaggio, pavimento in marmo, videocitofono, posto auto, **€ 145.300**

• Cannes in nuovo complesso con piscina, a pochi minuti dalle spiagge sabbiose e dalla Croisette, trilocale con giardino privato, pronta consegna, **€ 161.000** posto auto coperto incluso.



S [illegible]

IVREA Tel. (0125 [illegible])
Via Miniera, 12 - 10015 Ivrea (TO)

• **Orbassano** vicinanze: di prossima realizzazione ■ prenotano alloggi in quadrifamiliare ▬ giardino privato tavernette ■ mansarde e ville bifamiliare.

• **Orbassano** vicinanze: nuovi spaziosi e prestigiosi alloggi in villa : al piano primo composto da: ingresso living sala cucina abitabile disimpegno 2 camere bagno. Al piano terreno tavernetta cantina box doppio e giardino privato libero su ■ ▬. Al piano secondo: ingresso living sala cucina abitabile disimpegno 2 camere bagno, cantina ■ mansarda ▬ predisposizioni. Tetto in legno. Da **€ 202.000**

• **Orbassano** vicinanze: nuova costruzione villa libera su tre lati disposta su unico piano: ingresso living ▬ sala cucina abit. ■ camere 2 bagni disimpegno e ripostiglio terrazzi giardino mansarda ■ ampio seminterrato. ▬ vedere. **€ 247.000**

• **Torino C.so Lecce :** ottimo alloggio composto ■ ingresso, ampia zona soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina ■ soffitta; ristrutturato. Da vedere. ■ **163.000**

• **Rivalta "Gerbole":** disponiamo di ottimi lotti ■ terreno edificabili ▬ per ville e piccole palazzine. Per informazioni rivolgersi in agenzia.

• **Diano M.** a 50 mt dal mare, centralissimo alloggio, composto da: soggiorno, camera, bagno e cucina. Libero subito. **€ 192.000**

• **Piossasco** collinare porzione di bifamiliare recente con 800 mq di giardino ampio terrazzo - soggiorno cucina ■ zona pranzo ■ piano terra ■ camere al 1^ piano doppi servizi taverna con camino ampio interrato da vedere !!!

• **Piossasco** centrale 3^ P. ▬ ▬ condominio recente ampio alloggio ■ camere soggiorno cucina bagno mansarda collegata internamente termo autonomo box doppio libero aprile 2003 € ▬ ▬

• **Piossasco** precollina comodo ai servizi in piccolo condominio ampio alloggio 3 aria ingresso salone cucina 2 camere bagno cantina e box **€ 176.000**

• **Piossasco** in nuova costruzione alloggi varie metrature finiture di pregio giardini privati consegna fine ▬ prezzi a partire da € ▬ possibilità mutuo

• **Piossasco** ATTICO PRESTIGIOSO centro storico parzialmente arredato 120 mq con salone grande con camino centrale cucina sala da pranzo bagno lavanderia ▬ con doppia ▬ armadio terrazzo.

• **Piossasco** zona Milone alloggio 2 camere cucina soggiorno bagno ampi terrazzi. Richiesta **€ 130.000**

• **Cumiana** RUSTICI ▬ proposte in sede

• **Ivrea** ■ **Castellamonte** Appartamenti ristrutturati e di nuova costruzione varie metrature zona centrale a partire da ■ **130.000**

• **Ivrea** Villa indipendente su 3 piani ■ 150 mq l'uno con casetta dependance e terreno di ▬ mq. Richiesta **€ 500.000**. AFFARE

• **Ivrea** Casa indipendente ▬ 2 piani ristrutturata più mansarda di mq.270. Prezzo Affare **€ 83.000**

• **Ivrea** Ville indipendenti in costruzione di mq 150, finiture ■ pregio. **€ 360.000**

• **Caluso** in centro commerciale vendesi o affittasi locali con vetrina ■ mq 850, 180, ■. Informazioni in filiale.

• **Valperga Canavese** Villa indipendente di ▬ costruzione di 140 mq di piano terra più piano interrato con terreno circostante. Richiesta **€ 250.000.**

• **Castellamonte** Casa indipendente di 300 mq ristrutturata con 2100 mq di terreno antistante edificabile. Richiesta **€ 250.000**

• **Speciale Sardegna** Porto Cervo, La Maddalena, Costa Paradiso, S.Teresa di Gallura: alloggi e ville a schiera di nuova costruzione ■ partire da **€ 50.000**

SAVONA Tel. (019 8 [illegible])
Piazza Giulio [illegible] 17100 Savona (SV)

• **Arona** frazione collinare, lago maggiore, ▬ ▬ singola disposta su un unico livello, ottime finiture, parco di 4.000 mq. Circa con campo da tennis, salone doppio ▬ camino, cucina, sala da pranzo, studio, ■ camere, 3 bagni, doppi ingressi.

• **Arona** vicinanze, lago maggiore, villa singola composta da ingresso, taverna, camera, bagno, lavanderia, 2 ripostigli, ■ piano terra; soggiorno, sala da pranzo, cucina, 3 camere, bagno, ■ 1° piano. Termoaut., giardino di 1.500 mq. Vista lago.

• **Arona** lago maggiore, porzione di casa indipendente ▬ giardino privato composta da taverna, ripostiglio ■ cantina ■ piano seminterrato, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno al piano terra. Termoautonomo. Posti auto. Vista lago.

• **Arona** lago maggiore, in posizione semicentrale villa composta da soggiorno, sala da pranzo, cucina, 4 camere, 2 bagni, terreno ■ circa 2.000 mq.

• **Arona** lago maggiore, in piccolo complesso residenziale a 10 minuti da Arona si vendono villette singole personalizzabili, finiture signorili.

• **Massimo Visconti** lago maggiore, appartamento caratteristicamente ristrutturato. Soggiorno con cucina a vista, camera, bagno, camera mansardata con terrazzino vista lago. Termoautonomo, travi e sassi a vista. Prezzo interessante.

• **Torre del Mare** in posizione dominante proponiamo: ampio soggiorno, cucina a vista, 2 camere, doppi servizi, splendida terrazza di 30mq, vista mare incantevole. Richiesta **€ 212.000** Rif. 21

• **Riviera ligure di Ponente** in prestigiosa località turistica vendesi stabilimento balneare ottima redditività ideale per conduzione familiare.

• **Spotorno** 500mt dal mare, bilocale completamente ristrutturato, posto auto, cantina, sfogo esterno, ▬ opportunità. Richiesta **€ 173.000** Rif. 23

• **Spotorno** Fronte mare, ultimo piano, ingresso a corridoio, cucina, 2 camere, dispensa, bagno, 2 balconi, vista ▬. Termoaut. Richiesta **€ 295.000** Rif.99

• **Savona** Occasione irripetibile, proponiamo monolocali e bilocali di nuova realizzazione, riscaldamento autonomo, a partire ▬ € ▬ Rif. ▬

• **Savona** Zona fornaci secondo piano, proponiamo ■ bilocali in ristrutturazione, ottimo investimento ideale casa vacanze. Richiesta **€ 108.500** Rif.82

Al [illegible]
Viale [illegible] 17031 A

• **Albenga** 3 km in zona soleggiata, appartamento in villa: cucina a vista, salone, camera, bagno, mansardina . Occasione **€ 92.000**

• **Albenga** centro piano alto con ascensore, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Richiesta **€ 134.000**

• **Albenga** vicino mare, ambio bilocale con terr. soleggiato, vista mare, € ▬ ▬

• **Albenga** vicinanze, grande appartamento in ottimo stato, cucina, sala, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, posto auto condominiale. Occasione. Ideale prima ▬ ▬ ■ **155.000**

• **Albenga** ▬ residenziale, pi▬ alto con ascensore, salone, cucina, tre camere, doppi servizi belle terrazze soleggiate, termoaut. Vista aperta. Ideale 1° casa.

• **Garlenda** appartamento in villa, ingresso indipendente: salone con angolo cottura, due camere, bagno, grande terrazza soleggiata termoautonomo. Garage, cantina. Occasione! **€ 170.000**

Presso ogni agenzia Area Casa troverai **SICURFITTO**, la polizza che permette di affittare in tutta tranquillità, evitando ai proprietari di immobili ogni rischio. Se volete affittare un immobile contattate l'agenzia Area Casa a voi più vicina.

- Piemonte
- Provincia di Novara
Agenzia di Novara
Agenzia di Arona
Agenzia di Losa
- Provincia di Torino
Agenzia di Torino S.Rita
Agenzia di Torino Aurora
Agenzia di Orbassano
Agenzia di Rivoli
Agenzia di Chivasso
Agenzia di Venaria
Agenzia di Ivrea
Agenzia di Piossasco
Agenzia di Bardonecchia
- Provincia di Alessandria
Agenzia di Acqui Terme
Agenzia di Silvano d'Orba
Agenzia di Casale M.
Agenzia di Alessandria
- Provincia di Cuneo
Agenzia di Savigliano

- Liguria
- Provincia di Genova
Agenzia di Sestri Levante
Agenzia di Genova Centro
Agenzia di Genova Sestri P.
Agenzia di Arenzano
- Provincia di Savona
Agenzia di Varazze
Agenzia di Albisola
Agenzia di Stella
Agenzia di Savona
Agenzia di Pietra Ligure
Agenzia di Loano
Agenzia di Albenga
Agenzia di Alassio
Agenzia ■ Andora
- Provincia di Imperia
Agenzia di Diano Marina
Agenzia di Imperia
Agenzia di Sanremo
Agenzia di Ventimiglia

- Valle d'Aosta
Agenzia di Aosta
- Lombardia
Agenzia di Milano
- Emilia Romagna
Agenzia di Bologna
- Toscana
- Provincia ■ Livorno
Agenzia ■ Cecina
- Lazio
Agenzia ■ Roma centro
- Puglia
Agenzia di Taranto
- Sardegna
- Provincia di Sassari
Agenzia di Costa Paradiso
- ALL'ESTERO
Agenzia di Nizza (F)
Agenzia di Londra (GB)

Area Casa è convenzionata con **SISTEMA CASA**, il sistema di automazione che aggiunge valore al tuo immobile!

AREA CASA PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
TEL. 0182-555627 (10 Linee R.A.) FAX 0182-555677 e-mail: info@areacasa.it

Area Casa Professionisti Immobiliari - Franchising Network - Area Casa Professionisti Immobiliari - Franchising Network - Area Casa Professionisti Immobiliari - Franchising Network

IL RE DELLE NEVI SI E' RIPRESO LO SCETTRO DOPO TANTI DOLORI E PAURE

Eberharter torna al comando della classifica di Coppa

■ SuperG di Kitzbuehel1. Maier (Aut) 1'20"48; 2. Gruber (Aut) ■ 11 centesimi; 3. Eberharter (Aut) a 15; 4. Schifferer (Aut) a 64; 5. Knauss (aut) a 71; 26. Gufler (Ita) a 2"21; 32. Fischnaller (Ita) a 2"90.
Classifica di superG: 1. Cuche (svi) p. 220; 2. Buechel (Lie) 180; 3. Eberharter 176; 4. Defago (Svi) 169; 5. Aamodt (Nor) 165.
Classifica generale: 1. Eberharter p. 965; 2. Miller (Usa) 957; 3. Aamodt 761; 4. Cuche 537; 5. Walchhofer (Aut) 532.

Podio tutto austriaco a Kitzbuehel: da sinistra, Gruber, Maier ed Eberharter

Rocca cerca il riscatto nello slalom di Schladming

■ SCHLADMING. Stasera, sotto la luce ■ riflettori, ■ disputa lo slalom della località austriaca, l'ultimo prima dei Mondiali di St. Moritz. Giorgio Rocca, che nelle ultime quattro gare fra i pali stretti ha ■ insieme una vittoria, la prima della sua carriera, ma anche tre uscite ■ pista, ■ il riscatto per affrontare poi ■ gara iridata al meglio della condizione. Prova molto importante, dunque, ■ solo per il numero ■ azzurro ma per tutti i ragazzi di ■ e Thoeni, a cominciare da Giancarlo Bergamelli

Giorgio Rocca sarà impegnato stasera nell'ultimo slalom prima dei Mondiali

L'AUSTRIACO TRIONFA NEL SUPERG DI KITZBUEHEL: UN SUCCESSO CHE ASSOMIGLIA A UNA FAVOLA

Maier batte tutto e tutti, è tornato Herminator

Il pianto del campione ritrovato: «La vittoria più bella della mia vita»

personaggio

Domenico Latagliata

HA pianto. Perché anche i grandi piangono. E perché ieri era il ■ di farlo. Hermann Maier, definito negli anni scorsi «Herminator» a indicarne ■ natura quasi marziana, è tornato a vincere. Un successo che assomiglia tanto a una favola: il 24 agosto 2001 l'austriaco era stato vittima di un gravissimo incidente motociclistico in seguito al quale aveva temuto anche l'amputazione della gamba destra. Un anno ■ ■ dopo quella terribile notte, tagliata in due da un intervento durato sette ore, Maier è tornato re sulla pista dei re. A Kitzbuehel, l'austriaco si è lasciato alle spalle dolori e paure. Ha vinto il 17° superG della carriera, la 42ª gara di Coppa del Mondo: numeri che non raccontano la tempesta ■ sentimenti che ha squassato il corpo e l'anima del campione, tornato in pista il 14 gennaio scorso nel gigante di Adelboden.

«Non avrei mai creduto di tornare a vincere in così breve tempo - ha singhiozzato Maier a fine gara -. È la più bella vittoria della mia vita, una giornata straordinaria». Intorno all'ora di pranzo di ■ 27 gennaio che ■ scolpito nella storia dello sci, Maier ha quindi dimenticato i due ori olimpici, gli altrettanti ori mondiali, le tre Coppe del Mondo assolute che lo avevano messo sullo stesso piano di Stenmark ■ Phil Mahre, le 13 vittorie stagionali del 2000/2001. Gioie vere, ma non piene ed emozionanti come quella di ieri. Un giorno in cui anche qualche allenatore ha masticato ■: lo svizzero Morisod, prima di Adelboden, aveva promesso che avrebbe cambiato mestiere nel ■ in cui l'ex muratore di Flachau fosse tornato tra i migliori. Chissà poi cosa deve essere passato per la ■ del suo nemico storico Eberharter, connazionale mai amato: ieri il detentore della Coppa del Mondo si è piazzato ■ ■ non avrà gioito neppure un po'. Una guerra, ■ loro, che non finirà mai: pare che a inizio gennaio, con già ■ testa il prossimo ritorno alle competizioni, «Herminator» si sia impossessato di ■ microfono in una discoteca nei pressi di Flachau per dire «Sto tornando, per lui è finita». Dove il «lui», ovvio, era proprio Eberharter. Addirittura, ■ Mondiali 2001 giocati in casa sulle nevi di ■. Anton, Maier giol di fronte a milioni di austriaci quando, in superG, lo statunitense Rahlves precedette il povero Stefan.

Simpatico, Maier, non lo è mai stato: ha introdotto nello sci la forza all'ennesima potenza e non ha mai fatto nulla per ingraziarsi i tifosi orfani di Tomba. Eppure, la sua carriera da «self made man» ha le caratteristiche di ■ ■: gracile da adolescente (a 15 anni pesava 50 kg, contro i 92 attuali), si è costruito un fisico da super■ trasportando mattoni e sacchi di cemento. I maligni, al contrario, fanno notare che la sua crescita muscolare sia stata pianificata dal dottor Pansold, medico sporti■ dell'ex Germania dell'Est ■municato» dalla stessa federazio■ austriaca. Lo sci, in ogni ■ Maier l'ha sempre avuto dentro e la passione per il lavoro pure: nelle trasferte ■ giro per il mondo, pretendeva di avere una cyclette nella camera d'albergo per potere fare moto anche prima di andare a nanna. Alla Nazionale è arrivato tardi: aveva già 24 anni e i tecnici furono costretti ad accorgersi di lui quando a Flachau, prima di ■ gara di Coppa del Mondo e nelle semplici vesti di atleta padrone di casa, s■ sul tracciato facendo segnare un tempo inferiore a quello di molti sciatori già affermati. Era il 6 gennaio 1996: da lì in avanti, trionfi in serie e guadagni stellari (oltre dieci ■ di euro l'anno). Con il suo fisico da superman, non aveva paura di niente: nella discesa olimpica di Nagano '98, fece un pauroso volo di 60 metri che lasciò tutti di sasso. Valigie e subito a casa? Macché: un paio di giorni di riposo e due ori vinti, in superG e gigante.

Non si è mai arreso, Maier: stava per farlo dopo l'incidente, quando aveva perso 14 kg di muscoli e ■ gamba continuava a fargli male. Durante i Giochi di Salt Lake City 2002, decise di isolarsi dal mondo andandosene prima in Florida e poi alle Bahamas dove affittò un cottage senza tv. In Italia, intanto, la Rossignol-Lange che ha sede a Mollaro, in Trentino, gli stava già costruendo uno scarpone speciale con la soletta interna adattata alla sua tibia e soprattutto al ■ polpaccio, rimasto gravemente lesionato dopo l'incidente. Ci hanno creduto loro e ci ha creduto lui: ieri, dimenticato ■ passato, si è ripreso il presente ■ ha ipotecato il futuro.

Hermann Maier è tornato alla vittoria ieri sulla pista di Kitzbuehel battendo i compagni di squadra Gruber ed Eberharter: nella foto grande, Herminator in azione con la solita determinazione e potenza; a sinistra, l'austriaco teso in volto segue la corsa dei rivali

HA FATTO ANCHE IL MURATORE

LA SUA SCHEDA
Statura: 181 cm
Peso: 92 kg
Sci: Atomic
Scarponi: Lange

LA FAMIGLIA
Non è sposato e non ha figli. Il padre ha un negozio di articoli sportivi, il fratello Alexander gareggia nella Coppa del Mondo di snowboard.

GLI INIZI
Nato ■ 7.12.1972 ad Altenmarkt (Austria), cresce a Flachau, vicino ■ Salisburgo. La famiglia ha una scuola di sci, lui inizia a 5 anni, diventa maestro, d'estate fa il muratore. Il 6.1.1996, in una discesa dimostrativa prima di una prova di Coppa, realizza un tempo migliore di molti atleti in gara. Il 3.2.1996 debutta in Coppa del Mondo: gigante ■ Hinterstoder, ■ 26°. Il 23.2.1997 vince ■ Garmisch davanti a Ghedina la sua prima gara di Coppa (superG).

GLI HOBBY
Moto da enduro, elicottero.

■ VITTORIE
42 gare di Coppa del Mondo (11 discese, 17 superG, 13 giganti ■ una combinata), 3 Coppe del Mondo assolute (1998, 2000 e 2001), 9 Coppe di specialità (2 di discesa, 3 ■ gigante, 4 di superG), 2 ori olimpici (gigante ■ superG ■ Nagano '98), 2 ori mondiali a Vail '99 (discesa ■ superG), record di vittorie stagionali (13, nel 2000/2001; eguagliato Stenmark).

L'INCIDENTE
24.8.2001: terribile incidente in moto, frattura scomposta di tibia e perone destri, 7 ore d'intervento. Il 14.9.2001 lascia l'ospedale.

20.12.2001
A Flachau prova una discesa in allenamento, ■ metà gennaio deve rinunciare ai Giochi di Salt Lake City.

15.8.2002
A Portillo (Cile) si stira ■ polpaccio destro.

14.1.2003
Torna in Coppa del Mondo.

Hermann è salito sul gradino più alto del podio un anno e mezzo dopo il terribile incidente in moto e il rischio di perdere una gamba: «Non avrei mai pensato di arrivare primo così in fretta»

SUPERBOWL AI BUCCANEERS (48-21): DALL'83 AL '96 ERANO STATI ELETTI PEGGIORE SQUADRA DI TUTTI GLI USA

Tampa, il giorno della rivincita

Raiders umiliati, i tifosi scatenano il finimondo ■ Oakland

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Una razzia. Volendo proprio insistere sulla metafora della sfida tra pirati, si può dire che i Buccaneers ■no ripartiti da San Diego portando via ■ solo il bottino, ma anche l'anima di Raiders, sconfitti e arresi nel cervello prima ■ che nelle gambe. Il Superbowl numero 37 è finito 48 a 21 per la squadra di Tampa Bay, solo perché alla fine la difesa del coach Jon Gruden ha deciso di prendersi qualche minuto di vacanza, per dare al risultato una parvenza più dignitosa. Ma verso la ■ fine del terzo quarto, quando finalmente il ricevitore Jerry Porter è riuscito a fare ■ prima meta per Oakland, tra le due squadre c'era ancora una differenza di 31 punti: 34 a 3, ■ se un team di professionisti fosse andato a giocare un'esibizione col dopolavoro di un ospizio della California.

Alla vigilia gli esperti avevano dipinto la finale ■ una sfida tra il fenomenale attacco dei Raiders, guidati dal ricevitore quarantenne Jerry Rice, e ■ difesa impenetrabile dei Buccaneers. Alla fine Rice ha fatto la figura del pensionato, nonostante abbia salvato la gloria del passato con una meta, mentre l'intercettatore folle Dexter Jackson ha vinto il premio ■ miglior giocatore della partita, ■ nome di una difesa che rubava palle ovali meglio ■ei borseggiatori alla stazione centrale di Napoli.

Bisogna dire che alla vigilia Oakland aveva perso il centro Barret Robbins, finito in ospedale dopo aver mancato l'ultima riunione ■ i compagni. La causa del malore è sconosciuta, ma nel 1996 era già capitato tra le mani dei dottori, per quello che il portavoce della squadra ■ definito «uno squilibrio chimico». Una sc■ da poco, per un massacro così umiliante. Infatti i tifosi di Oakland hanno stigmatizzato la resa totale della loro squadra invadendo le strade della propria città, e incendiando una dozzina di automobili. Circa ■ poliziotti sono stati mobilitati per domarli, usando gas lacrimogeni e proiettili di gomma, e alla fine almeno 65 esagitati hanno concluso la serata meditando in prigione sulla brutta sconfitta.

Nonostante ■ disfatta, il pubblico sembra aver gradito lo spettacolo. Infatti la televisione Abc ha registrato un rating del 43,8%, in aumento rispetto all'anno scorso, che in pratica significa un televisore americano su due sintonizzato sulla partita. Si capisce allora perché la pubblicità costa■ 2 milioni ■ dollari per 30 secondi, e perché la Anheuser Busch, la più grande casa produttrice di birra degli Stati Uniti, abbia investito 22 milioni per piazzare 11 spot. Alla fine il pubblico l'ha premiata, votando un suo filmato come il migliore della serata. Perché il Superbowl non è solo una grande festa del football, e qualcuno lo guarda solo per godersi in pace la sfida all'ultima idea tra i pubblicitari.

Una bella rivincita se l'è presa il proprietario dei Buccaneers, che proprio l'anno scorso aveva strappato l'allenatore Gruden ai Raiders per 8 milioni di dollari. Soldi ben investiti, visto che in ■ sola stagione gli ha fatto vincere il primo Superbowl nella storia della squadra. Qui sotto, però, c'è ■na lezione importante per chi vuole rendere più popolari altri sport. I Raiders avevano già vinto tre campionati e appartengono alla nobiltà della Nfl; i Buccaneers avevano sempre fatto ridere, conquistando il titolo di peggior team pr 13 anni, dal 1983 al 1995. Consentire il cambio delle gerarchie, insomma, fa bene all'audience.

Brad Johnson, quarterback di Tampa Bay, dà il via all'ennesima azione offensiva

SPORT FLASH

■ **MORTE ■ SENNA, PROCESSO DA RIFARE.** È da rifare il processo d'appello per ■ morte di Ayrton Senna. La Cassazione ha annullato l'assoluzione del dt della Williams Patrick Head e del progettista (oggi alla McLaren) Adrian Newey, che saranno giudicati di nuovo.

■ **SERIE B, POSTICIPO: NAPOLI-CATANIA 1-0.** Nel posticipo di ieri in ■ B, Napoli-Catania 1-0 (23' st Dionigi su rigore). Classifica: Triestina 36, Sampdoria, Livorno e Siena 33, Lecce, Vicenza e Ancona 32, Palermo 30, Cagliari 28, Messina, Ascoli e Ternana 27, Venezia 24, Verona 23, Genoa 22, Catania e Napoli 21, Bari ■ Cosenza 20, Salernitana 12.

■ **AGNELLI, LA FLORENTIA SI DISSOCIA DAGLI ULTRÀ.** «La Fiorentia Viola si dissocia dal comportamento di chi ha offeso la memoria dell'avvocato Agnelli ■■ striscioni vergognosi». La società di Diego Della Valle ha così stigmatizzato il contenuto degli striscioni apparsi domenica in curva Fiesole prima della gara con il Gualdo.

■ **ALMEYDA: «ARRIVEDERCI ■ ■■■

BardonecchiA 2003

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.
ANCHE LA DOMENICA.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

SANT'ANNA SKI CARD: LA PROMOZIONE COI FIOCCHI PARTE IL 7 GENNAIO E VALE TUTTI I GIORNI.

Sant'Anna di Vinadio è pura, leggera, di montagna.
E per gli amanti della montagna presenta
una promozione coi fiocchi:
se compri un giornaliero ne hai uno gratis
e in più hai diritto a uno sconto pari a 2 Euro
sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 euro,
oppure a uno sconto del 10% per le lezioni individuali
presso la Scuola Sci Bardonecchia.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

SCUOLA DI SCI BARDONECCHIA

					PROVA D'ACQUISTO Sant'Anna NATURALE

Utilizza questa tessera punti
e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

RITAGLIA LE [illegible] PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE [illegible] 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILE)

[illegible]

Con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis. In più avrai diritto a uno sconto pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da [illegible] Euro (dal lunedì al venerdì) o a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Avere la Sant'Anna Ski Card è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto delle confezioni da 6x1,5 litri di Acque Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in tutte le sue parti, alla cassa centrale degli impianti Colomion S.p.A. in Piazza Europa 15 - Bardonecchia, riceverai subito la Card. La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre [illegible] corse. La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni individuali di sci. Può essere usata più volte per lo sconto pari a 2 Euro sull'acquisto dello ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì).

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Soggiornerai in zona a Bardonecchia per volontà?

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali e telefoniche, questionari e stand; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica e la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Nizza, 6 - 10125 TORINO.

○ Nego il consenso

FIRMA .....

La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti

Programmi aggiornati, collaborazione con le università, per la riqualificazione

Cipet, per un'edilizia specializzata

I corsi della scuola del Collegio costruttori

L'edilizia torinese è in forte espansione. La realizzazione dei vari programmi di interventi presuppone la disponibilità di manodopera qualificata a vari livelli professionali. Chi è occupato in edilizia e chi vi entrerà nei prossimi mesi avranno la certezza del lavoro e la possibilità di una buon percorso solo se saranno in possesso di una adeguata qualifica professionale. L'Ente Scuola Cipet per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Torino, organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili e Associazioni artigianali territoriali della provincia di Torino, dai Sindacati dei Lavoratori della provincia di Torino (Fenecal-Uil/Filca-Cisl/Fillea-Cgil) ha un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un tempistico e concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni. L'ente scuola Cipet al servizio di oltre 2650 imprese iscritte alla Cassa Edile di Torino, basa la politica formativa su corsi a catalogo, che vengono proposti alle imprese.

Tra le soluzioni proposte dalla scuola: il Coreo Ifts Tecnico Superiore di Conduzione Cantiere. Ha un monte ore di 1200, promosso dal Collegio Costruttori della Provincia di Torino e dai Sindacati delle Costruzioni si svolge la collaborazione dell'Università di Torino - Facoltà di Economia e Management «Luigi Einaudi»; e di 4 Istituti Tecnici Statali per Geometri della Provincia di Torino - Vittorini-Castellamonte (capofila), Alvar Aalto; Galileo Galilei (Rivoli); Fermi (Ciriè). L'Istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) è articolata in percorsi modulari che formano una figura professionale a livello post-secondario per rispondere alla domanda di lavoro specializzato che il settore delle costruzioni, in fase di alta trasformazione tecnologica ed organizzativa. Tra gli obiettivi della scuola quello che gli studenti acquisiscano conoscenze nella gestione tecnica e amministrativa di impresa; tecnologie e processi; sicurezza; sistema qualità; comunicazione; informatica gestionale; organizzazione del cantiere; redazione di capitolati, computi metrici; contabilità generale e di bilancio; controllo del budget di commessa.

Il tecnico specializzato, dall'Ente Scuola Cipet, nel percorso Ifts svolge principalmente attività di carattere Tecnico operativo-Amministrativo. Connessi alla ricerca ed all'applicazione di concetti e metodi nei campi della programmazione ed il coordinamento delle attività produttive e amministrative dell'impresa; usa applicativi gestionali; compila i piani operativi di sicurezza; redige la contabilità dei lavori, gestisce i rapporti con i fornitori e molto altro ancora.

Come rispondere, attraverso un percorso formativo, ai reali fabbisogni delle imprese? I docenti del corso provengono per il 50% dal mondo del lavoro, con un'esperienza di almeno cinque anni nel settore delle costruzioni; o almeno il 30% del percorso formativo è dedicato al tirocinio; e alla conclusione dell'intero ciclo si consegue un Certificato di specializzazione tecnica superiore. A partire dal 2002 c'è stato un costante incremento di questa tipologia di corsi, che oltre a fattori di necessità e riuscita, evidenzia il peso che ha la diffusione dell'informazione per il successo di queste iniziative.

Garanzia di qualità con la certificazione che tutela gli allievi e l'inserimento nell'occupazione

Education, una formazione al lavoro

Scuola del massaggio, alberghiera e molto altro ancora

«Gli uomini formano le aziende, noi formiamo gli uomini». E' questo lo slogan del centro «Education sas», dove i corsi per diventare professionisti di settore moltissimi e tutti «garantiti». La garanzia consiste nella preparazione e nell'accesso al mondo del lavoro una volta preparati.

Il mondo Education è una vera galassia della formazione, ci sono corsi per Addetto sala bar, cucina, pasticceria, pizzaiolo. Ma non solo, ci sono corsi per arredatrice e arredatore, stilista di moda, esperto di informatica e sempre nel settore delle nuove tecnologie: programmatore visual basic e java, oppure web engineer, e ancora esperto di Office avanzato.

Il gruppo di via Principessa Clotilde propone anche corsi per quei ragazzi che vogliono lavorare nel mondo dello spettacolo e desiderano entrarvi una preparazione adeguata, così ci corsi per tecnico del suono, di produzione e post-produzione video, inoltre adattatore dialoghista per doppiaggio cinema e tv, e i più creativi di doppiatore e speaker di cinema e televisione.

Per le ragazze, e non solo per loro, che vogliono invece trovare una posizione nel mondo dell'estetica e della cura del corpo ci sono massaggiatrice, anche nel settore sportivo, parrucchiera e manicure, e ancora il sempre più richiesto linfodrenaggio, e ancora corsi per visagisti, o esperti truccatori. In questo settore i corsi sono diretti da un medico, alla guida dei fisioterapisti che insegnano tecniche di massaggio, i programmi di elevato contenuto scientifico, tanto da fornire indiscutibili competenze per lo svolgimento dell'attività professionale.

Questi corsi e molti altri ancora sono da sempre fiore all'occhiello del gruppo «Education sas», come per esempio la scuola alberghiera «Les Meridiens» che vanta il più alto grado di preparazione nel settore grazie ai suoi esclusivi metodi di insegnamento supportati da strutture e attrezzature all'avanguardia. Gli insegnanti sono i più esperti del settore, e sono disponibili per corsi diurni e serali.

Specializzazione e alta preparazione sono il denominatore comune dei corsi della «Education sas», per esempio per il corso di parrucchiere la scuola è l'unica che certifica qualità professionale e assicura l'inserimento nel mondo del lavoro. Chi ne vuole sapere di più può telefonare allo 011-480343, oppure collegarsi al sito www.educa.it

FONDO SOCIALE EUROPEO · REGIONE PIEMONTE · MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE · PROVINCIA DI TORINO

Ente Scuola C.I.P.E.-T.

Ente bilaterale di formazione per l'edilizia
Collegio Costruttori Edili
Sindacati dei Lavoratori Edili della Provincia di Torino

L'edilizia torinese è alle vigilia di una fase di forte espansione assicura il Tuo futuro con l'ente contrattuale di settore, che si proporrà per inserirti presso imprese iscritte alla Cassa Edile di Torino e Ti supporterà professionalmente attraverso un sistema formativo permanente

Corso gratuito

TECNICO SUPERIORE DI CONDUZIONE CANTIERE
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Il corso, promosso dal Collegio Costruttori della Provincia di Torino e dai Sindacati delle Costruzioni si svolge con la collaborazione:
- Università di Torino- Facoltà di Economia e Management "Luigi Einaudi";
- di Istituti Tecnici per Geometri della Provincia di Torino – Vittorini-Castellamonte (capofila); Alvar Aalto; Galileo Galilei; Fermi.

Data inizio	il 14/
Durata complessiva	1200 ore – Annuale di cui stage: 350 ore
Allievi previsti	20
Settore professionale	Edilizia
Livello di scolarità	Diploma, Laurea breve, Laurea
Posizione sul mercato del lavoro:	Giovani dai 19 ai 25 anni o Adulti oltre i 25 anni, anche occup

Obiettivi: acquisire conoscenze nella gestione tecnica e amministrativa di impresa; tecnologie e processi; sicurezza; sistema qualità; comunicazione; informatica gestionale; organizzazione del cantiere; redazione di capitolati, computi metrici; contabilità generale e di bilancio; controllo del budget di commessa; ecc..
Finalità: curare la programmazione ed il coordinamento delle attività produttive ed amministrative dell'impresa; applicativi gestionali; compilare i operativi di sicurezza; redigere la contabilità dei lavori; gestire i rapporti con i fornitori ecc..

Il Corso si svolge in due periodi.
1° periodo: 800 ore di f. p. a tempo pieno presso il Centro, con lezioni teorico-pratiche (le spese di viaggio e il servizio mensa gratuito).
2° periodo: 350 ore di Stage presso le imprese edili della Provincia. Seguirà l'esame finale con Commissione Regionale.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
VIA QUARELLO, 15 – 10135 TORINO – Tel 011-34.00411 – fax 011
Numero Verde 800-018098 – E-mail: info@entescuola-cipet.it

Una spinta decisiva per il tuo futuro.

Dal 1955 IAL organizza e qualifica la formazione professionale al passo con le innovazioni e i cambiamenti del mondo del lavoro, sviluppando l'interazione con il territorio. Dai giovani in cerca di occupazione, in continuità con gli studi scolastici di base, ai disoccupati adulti e alle persone in condizione di disagio; dai corsi di specializzazione tecnico-professionale per diplomati e laureati, agli stages in collaborazione con le aziende e con i numerosi progetti europei, IAL è al servizio di tanti utenti diversi. Con un impegno gravoso: dare a tutti coloro che studiano in IAL gli strumenti per costruire e gestire il proprio futuro professionale.

IAL COORDINAMENTO REGIONALE

LE SEDI OPERATIVE ACCREDITATE

REGIONE PIEMONTE · 800-091000 · ial · www.ialpiemonte.it

TUTTO con finanziamento A TASSO ZERO

WAP
BATT. ALTA
AUTONOMIA
350 H
stand - by

con carta ricaricabile
con 15,00
di traffico incluso

99 €

SIEMENS

BATTERIA LITIO
SUONERIE
POLIFONICHE
VIBRACALL
WAP GPRS
COVER
INTERCAMBIABILI

con carta ricaricabile
con 15,00
di traffico incluso

129 €

PANASONIC GD67

DISPLAY COLORE
VIBRACALL
T9
NUOVI GIOCHI
LOAD GAME
BATT. LITIO

con carta ricaricabile
con 15,00
di traffico incluso

249 €

OFFERTISSIMA

NOKIA 3310

DUAL BAND
DISPLAY GRAFICO
COVER INTERCAM.
WAP
PESO 133 G.

carta ricaricabile
con 15,00
di traffico incluso

99 €

NOKIA 5210

COVER INTERCAM.
ANTI SPRUZZI E URTI
BATTERIA LITIO
GIOCHI
AGENDA INFRAROSSI

con carta ricaricabile
con 15,00
di traffico incluso

189 €

NOKIA

GPRS - WAP
T9
IRDA
RADIO FM INC.
VOICE NOTE

con carta ricaricabile
con 15,00
di traffico incluso

239 €

Centri canova

TORINO
Via Madama Cristina, 37
Tel. 011 6696979

VERCELLI
C.so M. Prestinari, 54
Tel. 0161 503153

BIELLA
Via Losana, 13/F
Tel. 015 28067

GAGLIANICO (BI)
Str. Trossi, 36
Tel. 015 2543186

COSSATO (BI)
Via Mazzini, 12
Tel. 015 9[illegible]

SAMSUNG

DISPLAY ALTA
DEFINIZIONE
COMANDI E MEMO
VOCALI
MESSAGGI CON
IMMAGINI
GIOCHI

con carta ricaricabile
con 15,00
di traffico incluso

279 €

SAMSUNG T100

DOPPIO DISPLAY
COLORI TFT 4096
CAVO DATI PC
DOPPIA BATTERIA
AURICOLARE
SUONERIA POLIF.

con carta
con 15,00
di traffico incluso

389 €

NOKIA

DISPLAY COLORI
BATTERIA LITIO
T9
TRIBAND
VIBRACALL
MMS

con carta ricaricabile
con 15,00
di traffico incluso

399 €

Un mondo di immagini, suoni, colori

SCHERMO A COLORI - MMS
GIOCHI MULTIMEDIALI
SUONERIE POLIFONICHE
FOTOCAMERA DIGITALE INTEGRATA
NAVIGAZIONE CON MENU
AD ICONE COLORATE
...e molto altro ancora

PANASONIC

con carta ricaricabile
con 15,00 di traffico incluso

699 €

SHARP GX10

con carta ricaricabile
con 15,00 di traffico incluso

549 €

*PROPOSTA VALIDA SOLO PRESSO I CENTRI CANOVA
IMPORTO MINIMO FINANZIABILE € 200

canova

IDEALcityplex
Sala 1 2 3 4 5
I migliori film... nel miglior cinema
Corso Beccaria ang. Pinzza Statuto

LA STAMPA
PAGINA 31 MARTEDÌ 28 GENNAIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

IDEALcityplex
Confort sonoro protezione
AL TOP
Corso Beccaria ang. Pinzza Statuto

Meeting [illegible]

Alle 9,30 il vicesindaco Marco Calgaro (foto) apre i lavori del meeting «Città solidali e globalizzazione. Borsa delle opportunità», in programma a Torino Incontra (via Nino Costa 8) fino al 1° febbraio. Alla cinque giorni sulla cooperazione internazionale tra città partecipano amministratori e tecnici da Europa, Africa, America del Sud.

[illegible] difensore civico

Guido Barbaro, 77 anni, [illegible] presidente della Corte d'Assise di Torino, è stato riconfermato nel ruolo [illegible] difensore civico cittadino per il triennio 2003-2006. Il Consiglio comunale [illegible] ha rieletto nella seduta di ieri sera. Il magistrato ha ottenuto 42 voti a favore.

Corte [illegible] Conti

Si svolgerà venerdì 31 gennaio nell'aula consiliare di Palazzo Lascaris (ore 10,30) l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti del Piemonte. Saranno presenti il presidente della Corte, Francesco De Filippis (foto), e il procuratore regionale Mario Pischedda.

LE DOMENICHE ECOLOGICHE SLITTANO A DOPO IL 27 MARZO

Targhe alterne, arriva l'ordinanza unica

Gli stessi divieti a Torino e negli undici Comuni della cintura

Targhe alterne: si va avanti fino al 27 marzo ogni mercoledì [illegible] giovedì, salvo che non si registrino situazioni meteorologiche davvero critiche, cioè pioggia o neve in abbondanza. Nei giorni pari potranno circolare dalle 8.30 alle 18 le auto ecologiche con targa pari, nei giorni dispari quelle con targa dispari. I mezzi non ecologici - salvo quelli commerciali - rimarranno bloccati entrambi i giorni. Lo hanno deciso [illegible] ieri mattina, [illegible] corso di [illegible] riunione che si ripeterà ogni lunedì, i membri del Comitato tecnico dei dodici comuni dell'area metropolitana che hanno adottato il provvedimento delle targhe alterne [illegible] del blocco delle [illegible] ecologiche. Altri tre comuni (Chivasso, Vinovo [illegible] Volpiano) si limitano [illegible] fermare le non ecologiche.

Nell'incontro si dovevano analizzare i risultati dei rilevamenti della qualità dell'aria e le previsioni meteorologiche per valutare un'eventuale sospensione temporanea dei provvedimenti restrittivi. In realtà, i tecnici hanno rilevato che le concentrazioni di polveri fini (PM10) permangono al di sopra dei limiti previsti dalla legge: nell'ultima settimana i valori hanno sistematicamente superato la soglia limite dei 50 microgrammi per metro cubo. Inoltre [illegible] previsioni meteo disponibili al momento non fanno prevedere una riduzione sostanziale degli inquinanti in atmosfera. La conclusione è che i provvedimenti sono comunque in vigore per domani, giorno in cui potranno circolare le auto con targa dispari, e per giovedì, quando ci sarà il libera alle pari.

Nel [illegible] dell'incontro, nel quale è emersa anche l'ordinanza- tipo che tutti i comuni dovranno adottare, semplificata e omogeneizzata rispetto all'inizio dell'esperimento sulle targhe alterne, è stato anche confermato che così si andrà avanti fino alla fine di marzo ogni mercoledì e giovedì. La sospensione, comunicata in tempi accettabili per non creare confusioni, e per evitare i problemi creatisi a Collegno la scorsa settimana, avverrà esclusivamente, dice un comunicato della Provincia, nel caso in cui siano previste «condizioni meteorologiche particolarmente critiche e reiterate nel tempo tali da provocare forti disagi alla viabilità ordinaria». Le domeniche ecologiche, proposte per recuperare lo sconto di due ore nel blocco delle targhe alterne, sono rimandate alla conclusione del periodo invernale, perché la proposta, è detto in un comunicato, «è finalizzata a facilitare la realizzazione delle attività legate alle domeniche ecologiche che spesso si svolgono all'aperto».

L'ORDINANZA A PAGINA 37

DOMANI LE DISPARI

— Comuni che aderiscono alle targhe alterne e al blocco delle non ecologiche
Alpignano, Beinasco, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, Settimo T.se, Torino, Venaria
— Comuni che adottano solo il blocco delle non ecologiche
Chivasso, Vinovo, Volpiano

SCONTRO SULLE POLVERI TRA RADICALI E PROVINCIA

«Le misure adottate sono acqua fresca e danneggiano solo i cittadini»
«No, l'intervento non era più rinviabile»

Gianni Bisio A PAGINA 37

IL DIBATTITO SU VIA VERDI

Il patrimonio Rai non si valorizza con un museo

Massimo Scaglione

Ho letto su «La Stampa» le dichiarazioni dell'assessore alla Cultura Alfieri circa il destino del Centro di produzione Rai-Tv e devo dire che [illegible] po' mi agghiacciano. Alfieri infatti afferma che «...il Comune ha proposto alla Rai [illegible] acquisire gli edifici di sua proprietà e cioè l'ex teatro Scribe e il palazzo di via Verdi 31, sede della radiofonia». A fronte di questa vendita si propone di non ridurre ma anzi sviluppare le attività radiofoniche. E come? Confinandole come parenti poveri nel vicino palazzo della televisione? E come sviluppare le attività radiofoniche privandole degli auditori gloriosi e forniti di ogni mezzo tecnico per situarle magari in spazi che tuttalpiù sono adatti per realizzare notiziari o interviste ma assolutamente non in grado di produrre i programmi per cui la nostra sede ha acquistato prestigio nel mondo. E poi sviluppare le attività radiofoniche - come del resto quelle televisive - presuppone una volontà aziendale che oggi ahimè non c'è e che non si manifesterà certamente operando un così umiliante trasloco...

Piuttosto noi notiamo già da qualche tempo gli indizi di [illegible] «sbaraccamento» più volte annunciato e che ora si sta attuando, vedi la soppressione di «Cuori rubati» e di «Parola mia» e [illegible] «mezzo servizio» della trasmissione di Paolo Limiti. Per non parlare poi dell'orchestra nazionale che, ci par facile prevederlo, andrà ad impreziosire le nuove megagalattiche strutture musicali romane. Che poi la radiofonia torinese entri a far parte della Fondazione del Museo Nazionale del Cinema, beh non [illegible] rallegra poi tanto. Via la produzione, diamo la [illegible] ai ricordi museali. E le nostre forze produttive e i nostri tecnici, operatori, registi, programmisti, direttori della fotografia, autori ecc. li mettiamo tutti al museo? Di musei ne abbiamo già tanti e prestigiosi a Torino ma non vorremmo se ne istituisse un altro, quello del degrado produttivo della Rai-Tv torinese!

SCIATORI DENUNCIATI A SAN SICARIO

«Stop [illegible] snowboard fuoripista»

Weekend [illegible] per [illegible] decina di snowboardisti «beccati» dai carabinieri mentre facevano surf [illegible] fuoripista, [illegible] [illegible] [illegible] alto rischio valanghe, la stessa dove nel marzo 2002 perse la vita Claudio Serafino, lo sciatore genovese investito da [illegible] [illegible] di neve staccatasi dalla cima del vallone del Rio Nero dopo il passaggio di alcuni snowboarder. Come quelli denunciati tra sabato e domenica scorsa dai carabinieri in servizio sulle piste della Via Lattea. Un gruppo di giovani incuranti sia dell'ordinanza del sindaco di Cesana che vieta in questi giorni il fuoripista in quella zona, che dei grandi cartelli di pericolo e divieto supportati da corde pavesate che fasciano l'intera [illegible]. Ai genitori che si sono presentati in caserma per chiedere spiegazioni si è risposto che potevano commettere un [illegible] ben più grave.

A. Macagno A PAGINA 39

PER DANNEGGIAMENTO

Tre arrestati al rave party nel vivaio

I «rave-party» con musica a tutto volume da ballare nella notte sono eventi certamente di successo d'estate, ma più problematici d'inverno, quando la temperatura va sotto zero.

Tre giovani partecipanti all'ultima di queste manifestazioni improvvisate (che [illegible] è svolta domenica sera nei prati adiacenti l'ex manifattura tabacchi di corso Regio Parco, peraltro arrecando meno disagio di altre del recente passato), presi dal freddo, hanno cercato di scaldarsi bruciando quanto avevano trovato nell'adiacente vivaio comunale, ma [illegible] stati arrestati dai carabinieri per danneggiamenti.

Gian Fabrizio, 26 anni, torinese, Francesco Di Maggio, 20 anni, da Sassuolo (Modena) e Vladimir Sarkodi, 19 anni, slovacco, sono stati sorpresi mentre stavano alimentando un falò con i tubi sottratti all'impianto d'irrigazione della struttura comunale. Si [illegible] giustificati raccontando del gran freddo, ma non è bastato per evitare loro il carcere.

AL VIA I CORSI DELLA SCUOLA DIOCESANA DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIALE

La Chiesa e il fiume della politica

Gianni Fornero

La crisi della partecipazione è sotto gli occhi di tutti, malgrado i piccoli cenni di ripresa segnalati da Ilvo Diamanti tempo fa. I rischi sono gravi per l'intera società: è la stessa coesione sociale che potrebbe pericolosamente allentarsi. Non rimane che attendere, si potrebbe dire. Ma ci [illegible] tipi ben diversi di attesa. C'è chi «si chiama fuori», si pone sui bordi del fiume, per vedere come scorre la corrente. C'è chi proietta [illegible] questi grafici il [illegible] pessimi[illegible] e, da destra o da sinistra, prefigura scenari negativi in cui, davvero, bisognerà produrre un intervento forte. C'è infine chi si tira su le maniche, si cala nel fiume e cerca di orientare al meglio [illegible] corrente.

Questo è l'obiettivo della Scuola diocesana [illegible] formazione all'impegno sociale e politi[illegible] che ha appena attivato il decimo ciclo di formazione con due proposte.

La prima è rivolta ai giovani. Quattro incontri per passare dal «soggettivo» al «sociale», quasi un percorso verso il «globale» a partire da quel «locale» che ogni gruppo giovanile primario rappresenta per il singolo giovane. «La politica non è una cosa sporca, non è troppo lontana da te». E' uscire dall'individualismo, [illegible] superare il caldo tepore del piccolo gruppo per entrare [illegible] contatto con i temi caldi del mondo odierno, magari [illegible] partire dal quartiere, dalla città, dal lavoro, dal commercio equo e solidale.

La seconda è rivolta agli adulti e affronta alcuni grossi nodi, politici ed etici, della società italiana (il senso dell'Europa, la riforma del lavoro - ecco l'art. 18! -, famiglia e welfare, la polemica sulla formazione professionale). Sabati di formazione e di studio. Il pluralismo politico dei cattolici è una dato di fatto, ma questo non significa agnosticismo o disimpegno. Nel pensie[illegible] sociale cristiano ci sono, come insegna Zamagni, sorprendenti criteri di orientamento per gli uomini di oggi e per le sfide che affrontano. Un contributo di qualità perché la partecipazione [illegible] si trasformi in una sorta di fata morgana, ma divenga una rinnovata pratica dei cittadini anche [illegible] questa crisi della modernità.

incaricato per [illegible] Pastorale sociale e il lavoro in diocesi

COMMEMORAZIONE

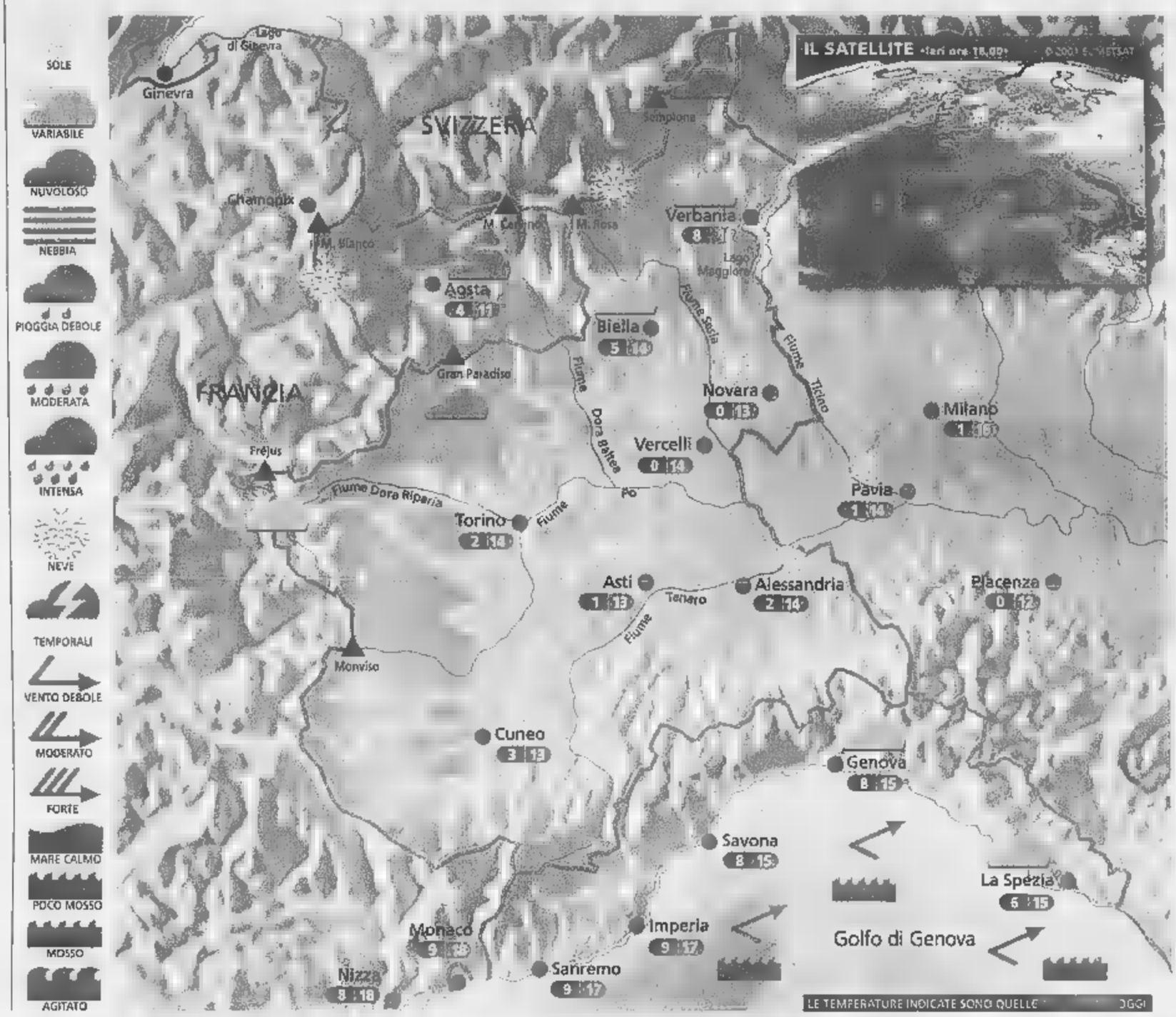
IN SALA [illegible]
ALL'AVVOCATO [illegible]

«Ha rappresentato una torinesità non chiusa in se stessa»

Poletto e Sangiorgio A PAGINA 33

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Situazione Correnti da Nord-Ovest determinano sino a domani condizioni di tempo ben soleggiato. In pianura si avranno estese condizioni favoniche, mentre in montagna si verificherà un graduale calo della temperatura. Da giovedì probabile peggioramento con temperatura in sensibile calo e possibili nevicate a bassa quota anche in Liguria.

Previsioni Al mattino qualche annuvolamento passeggero lungo le Alpi con isolate nevicate nei pressi dei crinali di confine. Condizioni di Foehn ese alle pianure con probabile netto aumento delle temperature massime ed aria secca. Ingannatrice atmosfera primaverile. Anche sulla Liguria tempo buono e mite, ideale per passeggiate sul lungomare. In serata temporaneo addensamento della nuvolosità tutti i settori ma senza precipitazioni e mantenimento della corrente settentrionale. Domani tempo buono ma ventoso, freddo quota.

ZOOM

Le precipitazioni in Italia

In Italia, il valore medio dell'umidità relativa si aggira sul 67%, con massimi invernali prossimi all'80% e minimi estivi intorno al 55%.
Tali valori variano però da luogo a luogo, a seconda dell'orografia, della distanza dal mare, dall'esposizione e da molti altri parametri. Il litorale adriatico è più umido di quello tirrenico, perché maggiormente battuto da venti che provengono dal mare, d'altra parte le coste tirreniche ricevono i venti umidi dal mare soprattutto d'estate, per cui contrariamente alla media generale, qui i valori massimi d'umidità si verificano nella bella stagione.
Anche la quantità di precipitazioni che cadono annualmente presenta notevoli differenze. La regione dove le precipitazioni sono complessivamente più abbondanti è l'area alpina, dove nelle Alpi Orientali la media supera i 3000 mm con massimi in Carnia, la zona più piovosa d'Italia. Nel resto del Paese le precipitazioni più abbondanti seguono la catena appenninica con massimi che sfiorano i 3000 mm tra le Alpi Apuane e l'Appennino
Scendendo verso Sud, la piovosità diminuisce fino a raggiungere il minimo in Puglia. Il versante tirrenico conosce piogge più intense rispetto a quello adriatico.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	6	14	REGGIO CALABRIA	10	13
BARI	10	14	ROMA	4	14
BOLOGNA	1	14	VENEZIA	2	12
CAGLIARI	7	17	BARCELLONA	7	15
CATANIA	8	14	BRUXELLES	1	6
CATANZARO	6	11	FRANCOFORTE	0	6
FIRENZE	2	13	GINEVRA	1	6
OLBIA	6	16	LONDRA	2	5
PALERMO	10	13	MONACO DI BAVIERA	0	5
PERUGIA	2	11	PARIGI	1	7
POTENZA	4	9	ZURIGO	0	5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 34 minuti; cala domani alle ore 13 e 24 minuti

www.unimetal.net

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco ④ Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 € 8.650

① Ecoincentivi Opel fino € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali*
In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

OPEL CREDIT 800-781187 www.opel.it www.opelbuypower.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 01/02/03 e in di rottamazione, cumulabili con altre iniziative in . N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti offerti a richiesta inclusi nel prezzo pubblicizzato.

*Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vedelago
CARMAGNOLA Via Pelrino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480

FASANO
CHIERI Via Pailana Inf. Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO Str. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952209
ifas Dal 1951, auto e servizi

Svara
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147

IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 Tel. 0125/676002

GEMCAR
COLLEGNO C.so Francia 340 - Tel. 011/4015791
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
TORINO Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755 C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531 P.zza Derna 229 - 011/2422354 C.so Casale 198 - Tel. 011/8196056
ifas Dal 1951, auto e servizi

GLI ULTIMI MOMENTI PUBBLICI A TORINO

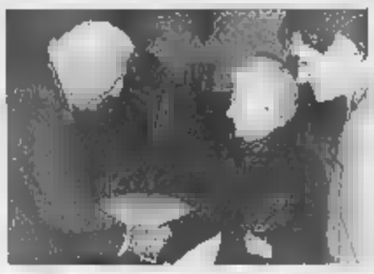
Alla presentazione del comitato Torino 2006

■ Cinque febbraio del 2000: nell'aula del primo Parlamento italiano, ■ Palazzo Carignano, Gianni Agnelli fa gli onori di casa alla folla ■ politici, imprenditori ■ dirigenti dello sport giunti a Torino per la presentazione del comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006. E' presente anche il presidente del Cio, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch.

L'intervento dell'Avvocato

Cittadinanza onoraria al Nobel Levi Montalcini

■ Il 6 novembre del 2001 l'Avvocato è fra i primi ad accogliere in Municipio il premio Nobel Rita Levi Montalcini (nella foto), alla quale il Comune ha offerto la cittadinanza onoraria. In quella circostanza il sindaco Chiamparino sottolineò che «oggi Torino si onora di avere tre senatori a vita: Rita Levi Montalcini, Giovani Agnelli e Norberto Bobbio».



Con Rita Levi Montalcini

La gioia per l'arrivo della bandiera olimpica

■ L'ultima apparizione del presidente onorario della Fiat ad una manifestazione pubblica risale al 1° marzo dello scorso anno, quando Agnelli prese parte alla festa per l'arrivo a Torino della bandiera olimpica. Nella foto il senatore a vita sorregge il drappo circondato dal presidente del Toroc Valentino Castellani, Enzo Ghigo, Sergio Chiamparino e Mercedes Bresso.

All'arrivo della bandiera olimpica

OSSERVATO IERI POMERIGGIO UN MINUTO DI SILENZIO IN APERTURA DI SEDUTA

In Sala Rossa il commosso addio a Giovanni Agnelli

«Dalla sua torinesità uno sprone per aiutarci a superare i momenti difficili»

Giuseppe Sangiorgio

Consiglio comunale commosso, durante il minuto di silenzio per l'Avvocato Giovanni Agnelli, che d'ora in poi verrà osservato per tutti i Senatori a vita torinesi, come ha deciso la Conferenza dei capigruppo venerdì scorso. E, mentre la ditta di pompe funebri «Genta» di Torino ha consegnato alla famiglia l'elenco delle decine di migliaia di persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla salma esposta al Lingotto, l'assemblea di Palazzo Civico, riunita per la prima volta dopo la sua scomparsa, ha espresso il cordoglio della Città «a colui che tanto ha fatto per Torino», come ha affermato fuori aula il sindaco Sergio Chiamparino, ricordando nello specifico l'ultima sua visita in Comune, all'arrivo della bandiera olimpica da Salt Lake City.

«Nei giorni scorsi - ha detto di fronte all'assemblea degli eletti al gran completo, il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino - oltre centomila torinesi hanno reso l'estremo omaggio all'Avvocato. E stato per tutti un momento di dolore sincero, che ha fatto emergere il profondo rapporto esistito tra Giovanni Agnelli e la sua città. Un rapporto intenso, che esisteva ■ di là della forma e degli schieramenti, o dello status sociale ■l ognuno. Lo si è visto attraverso la testimonianza di tutti coloro che hanno sfilato nella camera ardente fino alle cinque di domeni- mattina».

Ed ha aggiunto: «Vorrei sottolineare il richiamo alla torinesità che ci lascia l'Avvocato Giovanni Agnelli, senso di appartenenza non rinchiuso in se stesso, ma che abbraccia una dimensione internazionale: perché è questo il messaggio che ci dovrà spronare nell'affrontare momenti difficili c la Fiat ed esaltanti l'assegnazione alla Mole delle Olimpiadi 2006».

Ieri, fra l'altro, la Sala Rossa doveva discutere e votare il trasferimento di proprietà dello stadio Delle Alpi dalla Città alla Juventus, conferendo a quest'ultima il diritto di superficie per quasi un secolo. La deliberazione è stata rinviata alla prossima settimana ed arriverà in aula con un emendamento proposto dal Consigliere Michele Coppola di Forza Italia che recita: «Il punto in cui il Comune riconosce alla società bianconera ■ facoltà di cambiare la denominazione del complesso, oggi dedicato alle Alpi, dandone preventiva nicazione alla Città che potrà opporsi esclusivamente per motivi di ordine pubblico, dev'essere corretto, obbligando a cambiare subito la denominazione in stadio Giovanni Agnelli». Proposta che verrà discussa, come detto, la prossima settimana, probabilmente dopo averne parlato con i vertici della Juventus.

MIGLIAIA I MESSAGGI INVIATI AL SITO INTERNET DE LA STAMPA NEGLI ULTIMI

«Grazie Avvocato ci ha dato tanto»

Lettere, e-mail, telefonate: così la città continua a manifestare il suo cordoglio

La figlia dip

Grazie Avvocato, per quanto ha fatto per Torino, soprattutto per me. Sono ■ figlia di un suo dipendente di Fiat Mirafiori, e grazie al posto di lavoro che Lei ha dato al mio papà ho potuto studiare e affermarmi nel lavoro. Lei rimarrà per me un esempio di uomo intelligente e riservato. Ci guardi da lassù e sappia che Torino non la dimenticherà mai.

Lucia Tallone

Ciao Papà Agnelli

Rimarrà in noi un grandissimo ricordo di "Papà Agnelli", che ha pensato a tante per tutti noi: dipendenti, figli dei dipendenti, pensionati: i regali di Natale, le borse di studio, le gite, le attività. Senza di lui forse noi, o meglio io, non ci sarei. Sono figlia di un pensionato Fiat, la quinto elementare (non per suo volere), venuto dalla Sardegna nel '63 che per 36 anni ha lavorato in Fiat. Una vita dedicata al lavoro per offrire un certo tenore di vita a moglie e figlia alla quale ha dato la possibilità studiare fino all'Università. Senza "Papà Agnelli" tutto questo, forse, non sarebbe successo.

Rosanna P.

Un esempio

Grazie per essere stato tra ad indicare ■ chi detiene il potere che un potente può anche essere amato e rispettato. Se in tanti seguissero il tuo esempio potremmo certamente guardare con fiducia al futuro.

Tonino Marandola

Il ricordo più caro

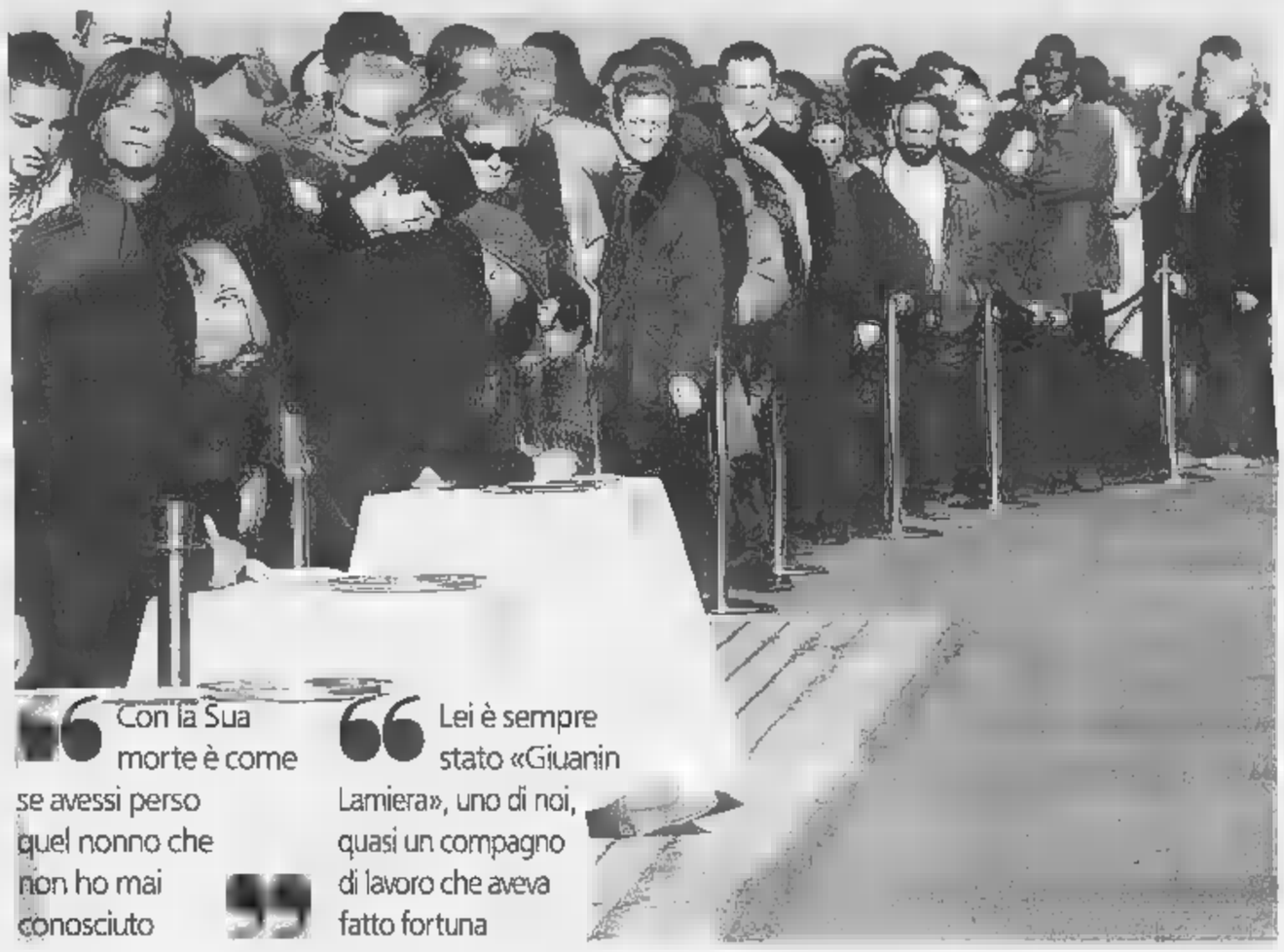
Avvocato, ho potuto venirla a salutare al Lingotto, nel mio serberò il ricordo di un momento per me molto caro: la sua visita il Santo Padre alla Lancia di Chivasso. Dal cielo vegli su noi.

Maria Vittoria Bianco

d'Italia

Mio padre ha 32 anni di Fiat sulle esili spalle. Quanto abbiamo, la casa, le auto, i miei studi, i regali, in un certo senso li dobbiamo a Lei. La Sua inarrivabile signorilità e potenza La rendono un simbolo dell'Italia ed un esempio a cui ispirarsi da lontano. Con la Sua morte è come avessi perso quel nonno che non ho mai conosciuto.

Fabio Bevilacqua



> Con la Sua morte è come se avessi perso quel nonno che non ho mai conosciuto

> Lei è sempre stato «Giuanin Lamiera», uno di noi, quasi un compagno di lavoro che aveva fatto fortuna e non certamente «il padrone», perché nessuno si è mai sognato di definirla in quel modo

Per la Fiat

Penso che il modo migliore per ricordare Agnelli sia quello di lavorare più sodo, per non far morire la torinesità della Fiat.

R. Antonioli, Airasca

In montagna

Mio marito ed io amiamo la montagna silenziosa e colorata del primo autunno e, qualche fa, salendo verso il Pian Dell'Alpe, scorgemmo un uomo sul ciglio della strada sorretto da un bastone, che ci fece un cenno di saluto: aguzzammo la vista e ci sembrò l'avvocato. Ma vaaa! Ricambiammo il saluto. Appena scollinati un elicottero ci confermò che lui. Non c'era altro nel silenzio della natura di quello che sono state le Sue montagne. E anche lui, come noi, aveva bisogno. Buon riposo, Avvocato.

N. Manavella

> Penso che il modo migliore per ricordarlo sia di lavorare più sodo per non far morire la grande azienda nata qui

Torinese

Sono un torinese qualunque, un operaio qualunque, la cui fotografia negli Anni fu sistemata all'interno di una tessera sulla quale troneggiava ■ scritta Fiat Ferriere e che ancora vo gelosamente. Da allora, ma le garantisco che non è irriverenza, Lei è sempre stato «Giuanin Lamiera», uno di noi, quasi un compagno di lavoro che fatto fortuna ■ certamente «il padrone», perché si è mai sognato di definirla in quel modo antipatico. ■ quando ritiravamo la busta paga Le garantisco che l'immagine dei suoi capelli brizzolati ■ infondeva tranquillità ■ sicurezza, orgogliosi di appartenere alla Fiat.

Un torinese qualunque

GENITORI ■ SINDACATI CHIEDONO DI ESSERE RICEVUTI INSIEME DAL SINDACO

Girotondini davanti a Palazzo Civico

La protesta contro l'ipotesi di privatizzare i servizi educativi

Un girotondo davanti a Palazzo Civico - il primo - è stato organizzato ieri pomeriggio dal rinato «Coordinamento genitori nidi, materne, elementari, medie». Per mano si sono presi mamme, papà, bambini, ma anche sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil e Cse. Tutti insieme, per manifestare preoccupazione per lo studio di fattibilità affidato dall'assessorato ai Servizi Educativi in vista di una riorganizzazione . Un settore molto ampio, che comprende nidi e materne comunali, gestione della refezione anche nelle scuole statali dell'obbligo, manutenzione degli edifici scolastici, laboratori e altro ancora.

I timori - in attesa delle conclusioni dello studio - riguardano il possibile abbassamento della qualità dei servizi e ■ dispersione di professionalità nel caso in cui si privilegiassero forme di esternalizzazione o privatizzazione. C'è poi un'altra ragione di scontento: ■ richiesta al Miur, avanzata dal Comune, di passare allo Stato ■ scuole dell'infanzia municipali di via Anglesio e via Cavagnolo (trasferimento ritenuto poco probabile dall'amministrazione scolastica, in un tempo di risorse ridotte).

Ieri i manifestanti hanno chiesto al sindaco Sergio Chiamparino un incontro congiunto sindacati-genitori. La richiesta, però, è stata accolta. Un incontro tra sindaco, assessore ai Servizi Educativi Paola Pozzi, organizzazioni confederali e categorie ■ previsto invece per il 13 febbraio. Ma ieri, al termine della protesta, Dante Ajetti (Cgil), Aldo Ferrero Merlino (Uil) e Maria Giangualano (Cse) hanno osservato che il dialogo «deve avvenire anche alla presenza dei genitori, dal momento i problemi sono comuni a lavoratori e famiglie». «I bambini dei nidi ■ delle materne comunali oltre 12 mila: per incontrare i genitori occorrerà individuare criteri di rappresentanza», ha detto Paola Pozzi.

L'assessore ha poi precisato che «la Città non affiderà a soggetti esterni i servizi di nido e scuola dell'infanzia, attualmente gestiti dal Comune». Ancora: «Lo studio sull'adozione di nuovi modelli gestionali ha nei suoi percor- di ricerca la privatizzazione di nidi ■ materne, né tanto meno l'abbandono del modello educativo torinese». Infine, «la visione per cui chiedere l'apertura di due materno statali in sostituzione di due comunali sarebbe una penalizzazione per gli utenti ed un disimpegno per l'amministrazione comunale, non rende giustizia né della difesa della scuola pubblica statale né dell'impegno che la Città deve avere per favorire la qualità della scuola dell'infanzia nell'interesse di tutti i bambini e non solo di quelli che frequentano oggi le scuole municipali. Queste scuole continueranno ad essere comunque l'aspetto centrale del sistema educativo torinese». **[m. t. m.]**

Anche bambini alla manifestazione di ieri davanti al Comune

CON SUCCESSO CONTINUA
NELLA PELLICCERIA
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE, 38 - TEL.
LA VENDITA
DI TUTTI I SUOI CAPI
A PURO PREZZO DI REALIZZO
PER
CHIUSURA
DEFINITIVA
OCCASIONE IRRIPETIBILE
RICORDATE
VIA ARSENALE 38

IL GIORNO DELLA MEMORIA

La cerimonia di ieri al Cimitero Monumentale

Il Consiglio provinciale aperto agli studenti

■ Ieri mattina, ■ cimitero monumentale, si è svolta una cerimonia commemorativa per ricordare la tragedia dell'Olocausto. Presenti il presidente della Comunità Ebraica torinese Maurizio Piperno e il rabbino Alberto Somekh. Tra le autorità, ■ prefetto Achille Catalani, il sindaco Sergio Chiamparino, l'assessore regionale Gianpiero Leo, il questore Alessandro Fersini, il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Cosimo Damiano Apostolo. Oggi, invece, un centinaio di studenti delle scuole medie superiori di Orbassano, l'Itc «Piero Sraffa» e l'Istituto d'istruzione superiore «Amaldi», parteciperanno, accompagnati dai loro docenti, al consiglio provinciale aperto dedicato all'argomento. Porterà la sua testimonianza P■ Bigo, ex deportato ad Auschwitz, oggi residente a Piossasco. Per maggiori informazioni sulla Shoah, è possibile consultare i siti www.istoreto.it/insm-li/27_01/giornomemoria.htm oppure www.ucei.it/ giornodellamemoria/calendario/index.htm

OLOCAUSTO

«Sono sopravvissuta per ricordarvi l'orrore»

Giuliana Tedeschi in una foto d'epoca: venne deportata ad Auschwitz ■ il marito e la suocera che non tornarono

Clotilde Roda Boggio, «Mamma Tilde», è morta nel 1989 a 92 anni

testimonianza

Grazia Longo

C'È un punto della terra che è una landa desolata, dove le ombre dei morti sono schiere, dove i vivi s■ morti, dove esistono solo la morte, l'odio e il dolore».

Quella terra si trova nella fredda Polonia, il suo nome è Oswiecim. Ma questo per molti non basta per capire, è necessaria la sua traduzione in tedesco. Quel punto, in tedesco, si chiama Auschwitz.

A raccontarlo, ■ un libro intitolato «C'è un punto della terra...» è Giuliana Fiorentino Tedeschi, 89 anni, una dei pochi torinesi deportata nei lager ancora in vita. Milanese di nascita, ma torinese d'adozione perché sposò l'architetto Giorgio Tedeschi, Giuliana ha compiuto il 30° compleanno il 9 aprile '44, sul treno che la portava ad Auschwitz.

«I fascisti l'avevano venduta alle SS tedesche al prezzo di 5 mila lire. Insieme a lei vennero arrestati, a fine marzo '44, anche il marito e la suocera. Dopo pochi giorni dentro Le Nuove, il trasferimento nel campo di sterminio, in un primo momento a Birkenau poi ■ Auschwitz, dal quale ■ marito e la suocera non tornarono mai più. Ad aspettar■ a Torino, le due piccole figlie - Rossella, 3 anni e mezzo e Erica di appena 11 ■■i - messe in salvo della fedele domestica a invano ricercate dai nazisti.

Nel dopoguerra, Giuliana Tedeschi ha insegnato lettere al liceo classico Gioberti e fino 5 anni fa ha continuato offrire nelle scuole la sua testimonianza. Per spiegare, con l'emozione della sua voce e la lucidità dei ricordi, l'inferno che si nasconde dietro quelle cinque cifre - 76847 - impresse sul suo braccio. Per raccontare che cosa significa lavorare in una cava di sabbia denutrite, sporche, «con le mutande da maschio ■■■ elastico e legacci. Le calze ricadevano sulle gambe, ■ camicie conservavano le tracce dei pidocchi che avevano abitato su altri c■■■.

«Perché la memoria è tutto - racconta nell'elegante e accogliente salotto della sua casa in collina -. Sono convinta che non esiste dolore che possa essere dimenticato, il dolore non può essere rimosso, aiuta a crescere. Tutti, in particolare i giovani, devono essere informati su quello che ■ accaduto a ■ milio■ di ebrei, uccisi nei lager». Ben venga, dunque, il giorno della memoria. «Sì, ma soltanto se continuerà a rappresentare un'occasione di autentica riflessione e non diventerà un appuntamento retorico. Fondamentale, inoltre, è che l'informazione avvenga in modo corretto, lontano ■■ sensazionalismi come avviene con alcuni prodotti cinematografici».

Quale film lei giudica istruttivo ■ quale no? «Il recente "Il pianista" di Roman Polanski è molto bello, non posso dire altrettanto di "La vita è bella" di Benigni, ha confuso non poco le idee ai ragazzi. La via migliore per apprendere, comunque, al di là delle testimonianze dirette, è la lettura. Esistono libri bellissimi, quelli di Primo Levi primi fra tutti».

Parole capaci di raccontare drammi, disperazione, tormenti, finiti in quel lontano 27 gennaio '45 con l'ingresso dell'Armata Rossa nel campo di Auschwitz. Ma la fine vera e propria, il rientro in Patria, arrivò dopo.

Giuliana Tedeschi peregrinò otto mesi prima di tornare ■ casa. «L'emozione di riabbracciare le mie bambine fu enorme. Se sono sopravvissuta al lager, lo devo proprio a loro, l'idea di poterle rivedere era l'unico pensiero al quale mi appigliavo per darmi forza. Preziosa anche l'amicizia con altre deportate».

Quelle giovani donne, al limite della forza, per non impazzire si aiutavano l'una con l'altra richiamando alla memoria i racconti di Cechov e Maupassant, sforzandosi di ricordare le leggi fisiche di Newton e cantando motivi di Mozart ■ Beethoven.

I momenti più difficili? Assistere alla separazione dei bimbi dalle loro madri. I piccoli erano destinati subito al forno crematorio «e a noi detenute restava il compito di spingere le carrozzine vuote, anche ■■ alla volta, fino al magazzino».

Giuliana Tedeschi oggi ha 89 anni

Una scuola per ■■■■■ «Mamma Tilde»

Anche un albero lungo il Viale dei Giusti celebra la donna che salvò il bambino ebreo

Gianni Giacomino

Clotilde Roda Boggio era rimasta vedova e aveva cresciuto due figli e una figlia. C'era una guerra spietata e feroce, la miseria, la paura. Nel luglio del 1944 il destino bussò alla sua porta ■ le consegnò un neonato di otto mesi. Si chiamava Massimo Foa, un bimbo ebreo: una bocca in più da sfamare per la quale si poteva anche morire. Ma lei non ci pensò due volte abbracciò quel fagotto e gli salvò la vita sfidando nazisti e repubblichini.

«A tutti diceva che ero un suo nipotino, figlio di ■■ suo figlio deportato - ricorda Massimo Foa che oggi vive a Torino dove è consigliere delegato della Sacma Acciai Speciali e dove è circondato dall'affetto di sei figli e due nipoti -. ■ quella donna sarò grato in eterno anche perché badò a me senza voler niente in cambio». Nel 1986 per Clotilde Roda Boggio è stato piantato un albero lungo il Viale dei Giusti sulle colline di Gerusalemme, vicino a quello di Schindler, di Perlasca e di altre diciassettemila (295 italiani) persone che hanno rischiato ■ loro vita per salvare quella di ebrei perseguitati da nazisti e fascisti.

Da marzo anche la scuola materna di Cuorgnè porterà il ■■■ di «Mamma Tilde» che morì nel 1989 a novantadue anni suonati. Adesso di quei giorni è rimasta una foto in bianco e nero della Liberazione ■i Cuorgnè. In me■■ alla folla felice e quasi incredula si vede una donna che tiene in braccio un bambino. «E quello sono io», indica Foa che ha appeso un ingrandimento della foto nel suo ufficio. Ovviamente ■■ troppo piccolo per ricordare. Di come è andata glielo raccontarono gli altri e l'ha scritto anche Giampaolo Pansa nel libro «Il bambino che guardava le donne», «Militari della X Mas ben informati arrestarono mia madre e mio padre e mio nonno in una casa di Canischio dove eravamo sfollati credendo di essere al sicuro - ricorda Foa - poi ■ rinchiusero alle Nuove». Qualcuno, ■ dice a Cuorgnè, si era venduto i Foa per ventimila lire. Qualcun altro. Cecilia Genisio, ■■■ staffetta partigiana, allungò un biberon pieno di latte verso il camion che stava partendo ■■■ di prigionieri verso Torino: ■' troppo piccolo e il viaggio è lungo». In carcere i Foa incontrarono un'altra Giusta, suor Giuseppina al secolo Rosa ■ Muro che dopo una decina di giorni avvolse il piccolo Massimo nella biancheria e lo salvò da morte certa: «Portatelo a Cuorgnè dalla signora Tilde, quella che fa il bucato, lo nasconderà lei» si raccomandò alla suora la mamma Elena Recanati. Un'avventura pericolosissima. «Io in riva all'Orco per fortuna ci arrivai - continua Foa -. Mio papà e mio ■■■ ■ rividi mai più, morirono nei campi di sterminio di Auschwitz, mia mamma invece tornò a Torino solo il 16 ottobre del 1945 dopo mille peripezie». Durante quei quindici mesi ■ piccolo Massimo trovò calore ■ affetto nella casa di via Trieste 9. «Dopo la guerra ■■ un po' malandato, avevo mangiato per mesi latte e polenta, non pronunciavo una parola in italiano, mi dissero che sapevo solo bofonchiare "mingiu nin" (non mangio)» rammenta ancora Foa. «"Mamma Tilde" tornavamo a trovarla a Natale e a Pasqua, ripercorrevamo con la mente quei giorni, siamo diventati amici - conclude Massimo Foa -. Anzi un giorno uno dei suoi figli si ammalò di cuore e di punto in bianco rimase senza un lavoro. Quando lo seppi lo presi a lavora■ con me e che altro potevo fare?».

QUANDO
IL COMUNE VENDE
È SEMPRE L'ORA
DI COMPRARE.

PRIMA ASTA ■■ IMMOBILI COMUNALI
Dalla cintura a via Roma
dal mini alloggio ai grandi spazi
scopri le proposte di vendita
e lancia la tua offerta.
Sosterrai così gli investimenti
della tua Città.

CITTÀ DI TORINO

Info e prenotazione visite: Via Palazzo di Città, 19 - tel. 011.4423579-89 orario: dal lunedì al venerdì 9,00-17,00 sabato 9,00-12,30 - www.comune.torino.it - comunevende@comune.torino.it

VERSO L'OLIMPIADE

Il dossier del Toroc sulle tre piste inviato al ministero per il parere definitivo è netto: in Val d'Aosta bisogna rifare tutto e il Veneto è lontano

L'impianto in località Pariol costerà 56 milioni Una Fondazione sarà incaricata di studiarne l'utilizzo una volta finito l'appuntamento di Torino 2006

L'impianto di bob, slittino e skeleton per le Olimpiadi di Torino 2[illegible] sorgerà quasi certamente a Cesana

Bob e slittino ritornano a Cesana

Perdono quota le candidature di Cervinia e Cortina

il caso

Alessandro Mondo

LA pista destinata ad ospitare le competizioni di bob, skeleton e slittino in [illegible] dei Giochi invernali del 2006 verrà costruita in località Pariol-Greniere, [illegible] Cesana e Sansicario, con un investimento di 56 milioni di euro.

L'investitura del piccolo comune della Val di Susa, con i [illegible] abitanti che si moltiplicano puntualmente d'estate o d'inverno, è stata data praticamente per certa ieri pomeriggio al termine della cabina di regia ospitata negli uffici regionali di piazza Castello. Presenti all'incontro i massimi rappresentanti di Regione, Provincia, Palazzo civico, Agenzia, Toroc, Coni: da Enzo Ghigo a Sergio Chiamparino, da Valentino Castellani a Domenico Arcidiacono. E naturalmente gli assessori di riferimento: Ettore Racchelli (Regione), Silvana Accossato (Provincia), Elda Tessore (Comune).

Avanti con Cesana, quindi, nonostante l'«imprimatur» ufficiale spetti al ministro per gli Affari Esteri Franco Frattini, delegato dal Governo a seguire la complessa partita olimpica. [illegible] ormai non dovrebbero esserci più dubbi. Giusto [illegible] la Regione ha inviato al Ministero il rapporto stilato dall'Agenzia e dal Toroc in seguito al sopralluogo svolto la settimana scorsa all'impianto di Cervinia, candidatasi con Cortina d'Ampezzo in alternativa al sito di Cesana. Il senso di questa valutazione, basata su parametri diversi (costi di costruzione, spese di gestione, impatto ambientale, etc.), dimostra che fra il comune della Valle di Susa e [illegible] sue più famose concorrenti non c'è partita. Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo e allo Sport, lo dice senza mezzi termini. «Naturalmente la decisione spetta al ministro, ma ormai [illegible] situazione si è delineata. La pista di Cervinia, [illegible] disuso da una decina di anni, non è omologata e comunque versa in [illegible]ni talmente critiche che andrebbe ricostruita ex-novo». Fra l'altro, gli fa eco il presidente del Toroc Valentino Castellani, «stiamo parlando di un impianto a ghiaccio naturale». Quindi obsoleto nella sostanza. E Cortina? Anche [illegible] questo caso la struttura è abbastanza malandata, spiegano in Regione, quindi suscettibile di corposi interventi di adeguamento. Come [illegible] non bastasse, è collocata [illegible] versanti con problemi di rischio-idrogeologico. Ma il vero anello debole appare quello della distanza rispetto [illegible] Torino e alle altre località olimpiche, colmabile solo con [illegible] ponte [illegible] che in [illegible]na di regia è stato giudicato fuori discussione. Anche alla luce di un precedente con [illegible] maiuscola. Quale? Quello che è costato alla svizzera Sion la perdita della battagliera competizione con Torino per aggiudicarsi i Giochi invernali del 2006. Come ricorda Castellani, la candidatura della concorrente prevedeva, fra le altre cose, un collegamento aereo da Ginevra a Saint-Moritz per sfruttare la pista già esistente. Ipotesi di dubbia efficacia, alla luce di svantaggi diversi ma complementari: la perdita di tempo, unita alla necessità di affidarsi ad aerei di dimensioni modeste in condizioni meteorologiche stagionali per loro natura imprevedibili. Sarebbe paradossale se ora Torino proponesse una soluzione analoga.

Insomma, stando ai pro e ai contro nel rapporto inviato [illegible] Roma, la decisione del ministro dovrebbe essere conseguente. Sul [illegible] candidatura di Cesana la cabina di regia, che ha chiesto [illegible] Frattini un appuntamento urgente alla fine di questa settimana, è ormai compatta. Soddisfatta Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc, per la conferma [illegible] una soluzione giudicata [illegible] dall'inizio [illegible] la più opportuna dal Comitato Torino [illegible]. Resta il problema legato all'utilizzo del costoso impianto dopo i Giochi. «Per risolverlo - aggiunge Racchelli - abbiamo proposto [illegible] soggetto apposito». L'idea - che verrà sottoposta al Ministero nel prossimo incontro - è la costituzione di una Fondazione a partecipazione pubblica e privata incaricata di gestire la nuova struttura nel delicato periodo post-olimpico.

Comunque la si pensi, la giornata di ieri dovrebbe sancire la fine di una «querelle» ricca di colpi di scena. Cesana sì, Cesana no, Cesana forse... Come si spiega, assessore? «Non c'è mai stato nessun "giallo" - risponde Racchelli -. Su Cesana ci [illegible] con[illegible] una pausa di riflessione alla luce dei costi da sostenere: 56 milioni di euro rispetto [illegible] 30 originariamente previsti per costruire [illegible] pista [illegible] Oulx, poi sfrattata dall'amianto. Valutare le altre candidature è stato un esempio di serietà».

Novità anche per il «Parco torinese della salute», destinato a sorgere sul terreno degli ex-Mercati generali e sull'area delle vecchie dogane (la Regione ha già interpellato il Demanio) una volta riconvertito il villaggio olimpico. Ieri la giunta regionale ha deliberato l'istituzione di un gruppo di lavoro rappresentato da tutti i soggetti interessati. Obiettivo: valutare e riferire entro dieci giorni [illegible] la superficie in questione è idonea ad ospitare il polo sanitario di eccellenza. Il senso è quello di [illegible] progetto assai più ambizioso di quello finora contemplato: [illegible] Molinette, nuo[illegible] Sant'Anna e nuovo Regina Margherita.

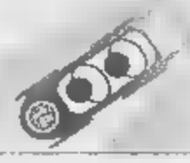
APPELLO AI PARLAMENTARI [illegible]

«Opere olimpiche [illegible] rischio»

[illegible] Ci sono i soldi, c'è il [illegible] politico. Manca la legge. Anzi, le procedure d'urgenza che permettono di bandire le gare d'appalto in deroga alla Merloni velocizzando l'iter burocratico. Perchè? Perchè gli emendamenti che riassumono queste stesse procedure sono stati bocciati sulla base di obiezioni puramente tecniche, spiega la Regione, e dovranno essere riproposti. Trionfo di quella stessa burocrazia che si voleva dribblare. Da qui l'allarme [illegible] presidente Ghigo: ieri mattina ha chiamato a raccolta i parlamentari eletti [illegible] Piemonte affinchè intervengano [illegible] rispettivi capigruppo. Fra maggioranza ed opposizione, se [illegible] sono presentati 25. A tutti loro il presidente della Regione, affiancato dai tre assessori competenti - Racchelli (Regione), Accossato (Provincia), Tessore (Comune) - [illegible] riassunto l'evolversi di [illegible] situazione sempre più preoccupante. Se entro [illegible] mese il Senato non avrà approvato le modifiche alla legge 285, quella che regola l'organizzazione dei Giochi olimpici, c'è il pericolo che tutte le opere connesse (dallo svincolo di Avigliana all'ampliamento dello scalo di Caselle) vengano ultimate fuori tempo massimo per l'inizio delle gare. Rischia di sforare anche la realizzazione di alcuni villaggi olimpici, pri[illegible] [illegible] tutti quello degli ex-mercati generali. Al te[illegible] dell'incontro è stata fissata per domani a Roma una riunione tra gli amministratori degli enti locali e il presidente della Commissione Bilancio del Senato.

LE [illegible]

- **25 luglio 2001** [illegible] Toroc annuncia che l'impianto sarà costruito ad Oulx. La notizia è accolta con entusiasmo dai residenti, in particolare i commercianti, nonostante le perplessità avanzate [illegible] l'assenza di infrastrutture e strade di accesso alla nuova pista
- **9 febbraio 2002** Tra Jouvenceaux e la frazione San Marco di Oulx, zona originariamente indicata [illegible] ideale per ospitare la pista, vengono riscontrate tracce di amianto. I controlli più approfonditi disposti dal procuratore Guariniello e svolti dagli esperti dell'Arpa confermano [illegible] presenza del minerale
- **13 febbraio** [illegible] affacciano le candidature di Albertville, Breuil-Cervinia e Sauze di Cesana
- **26 marzo** La candidatura [illegible] Oulx viene definitivamente scartata dal Toroc: troppo complesso gestire [illegible] cantiere in cui si sarebbero dovute rimuovere enormi quantità di terra
- **5 aprile** Si candida anche Cortina, ma il Toroc sembra deciso a puntare [illegible] Cesana
- **16 novembre** Emergono i primi dubbi sull'impatto ambientale [illegible] sui costi legati alla costruzione dell'impianto a Cesana. La Valle d'Aosta preme per sponsorizzare Cervinia



I ENTECI D'OCCHIO
SALDI D'AUTORE.
30 ANNI CITO. Siete [illegible] di [illegible] anche sua
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
LAVAGGI E RESTAURI
C.I.T.O.
TORINO
ORARI: 15.30/19.30 LUNEDÌ 15.
[illegible]
Metro di TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ TorinoSette
SABATO Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA Tuttoaffari
LA STAMPA
1 [illegible] 800 [illegible]
800.05.15.25
Tel. GRATUITO SERVIZIO CONTRI
Sede Centrale: via Ignazio 29 Torino
Filiale: Corso Francia 204 Collegno
Abbonarsi [illegible] LA STAMPA è una scelta intelligente.
E c'è lo sconto del 28%*
[illegible] del FUNERALE TORINO
1 mili[illegible]mila
CENTRO del FUNERALE TORINO
FUNERALE COMPLETO
Via Ormea 100-Torino

Specchio dei tempi

«Non si paga la mora se il bollettino arriva in ritardo» - «Solo una testimonianza sulla vita di Craxi» - «Rispettate i colombi» - «Contro lo smog, meglio tenere il motore acceso» - «Prigionieri in casa»

La divisione servizi educativi del Comune ci scrive:

«Il lettore Mario Bernasconi lamenta di non avere ancora ricevuto, dall'inizio dell'anno scolastico, alcun bollettino relativo al servizio di mensa scolastica, ed esprime il timore di dover poi pagare la mora sui pagamenti arretrati, quando questi gli saranno richiesti.

«Si tranquillizzi, dato che ai pagamenti effettuati con ritardo, non per colpa dell'utente, non si applica alcuna mora: in questo caso è stato accertato che i bollettini sono stati regolarmente emessi, quindi il mancato recapito è dovuto probabilmente ad un disguido postale.

«Ora dovrebbe avere sicuramente ricevuto solo quello relativo al mese di ottobre, mentre quelli relativi [illegible] novembre o dicembre sono in fase di distribuzione, quindi è possibile che gli siano pervenuti dopo la [illegible] lettera.

«Per pagare quello relativo ad ottobre, ed eventualmente quelli successivi se con dovessero pervenirgli, [illegible] sufficiente che si presenti alla [illegible] banca con l'email inviatagli dall'Ufficio quote, anche senza il bollettino.

«Per quanto riguarda la sua visita al Caf, la stessa non è stata infruttuosa, essendo servita per l'applicazione della quota ridotta per il suo secondo figlio».

Segue la firma

Il presidente del Centro Pannunzio ci scrive:

«In riferimento alla conferenza tenuta da Stefania Craxi al nostro Centro, che aveva per tema "Bettino Craxi mio padre", vorrei precisare che essa [illegible] inquadra nello spirito proprio del Centro Pannunzio che [illegible] quello di essere aperto a tutti e di far parlare tutti.

«Prima ancora che la conferenza si tenesse ho ricevuto lettere incandescenti [illegible] protesta e c'è chi [illegible] frainteso il [illegible] dell'iniziativa. Come ha ben detto in quell'occasione Jas Gavronski, che presiede [illegible] nostro Comitato Culturale, non si intendeva dare valutazioni storiche su Craxi, [illegible] offrire alla figlia la possibilità di dire la sua, dopo che per dieci [illegible]i [illegible] uno degli uomini che più hanno contato nella recente storia italiana, abbiamo [illegible] e sempre ascoltato giudizi ostili e sommari. Quindi manzonianamente immuni dal "servo encomio ieri, esenti oggi dal codardo oltraggio"».

Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera di qualche giorno fa non penso proprio che la soluzione al problema dei colombi prospettata dal lettore sia quella di ucciderli.

[illegible]' mia opinione, [illegible] questo vale in generale, non solo per il caso in questione, che chi faccia del male agli animali (maltrattandoli o uccidendoli) sarà anche in grado di fare del male agli esseri umani. Al contrario, chi ama e rispetta gli animali, non sarà mai in grado di fare del male agli esseri umani. [illegible] nella nostra società ci fosse rispetto per tutti gli esseri viventi (e gli animali sono esseri viventi dotati di sensibilità [illegible] capaci di soffrire, allo stesso modo di noi esseri umani), forse non saremmo arrivati al punto in cui siamo arrivati. Non è un contro[illegible] che chi si lamenta per [illegible] condizioni in cui si trova la nostra società, proponga poi delle uccisioni come soluzione ad un problema?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Claudio Angelino lamenta in questa rubrica il fatto che molte persone che [illegible] a prelevare al bancomat o a comprare le sigarette lasciano l'automobile con il motore [illegible]. [illegible] però vorrei fargli notare che nell'atto di accensione del motore avvie[illegible] l'emissione di un gas molto inquinante che, [illegible] caso di breve tempo di stazionamento, risulta più dannoso del motore lasciato in attività».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono padre di due figli disabili motori al 100%, Giuseppe e Luigi. Il primo abita a Imola mentre il secondo vive a Torino. Sono ormai pensionato e mia moglie ha dovuto abbandonare il lavoro per potersi dedicare a Luigi, alle cure di cui necessita quotidianamente. Le difficoltà che incontriamo giornalmente sono enormi [illegible] spesso legate ai problemi motori di mio figlio e alla difficoltà di trasporto al di fuori di casa.

«Ecco, il punto è proprio questo: agevolare il trasporto di mio figlio, per noi, significa poter disporre di un mezzo attrezzato con pedana solleva carrozzina. A chi rivolgerci? Talvolta, abbiamo la sensazione che [illegible] si faccia abbastanza per agevolare le famiglie [illegible] figli disabili. E poi, quando io e [illegible] moglie non [illegible] saremo più che [illegible] sarà di loro? Resteranno chiusi in [illegible] per sempre?».

Tommaso Lamesta

specchiotempi@lastampa.it

QUANTO

Da mesi è ormai in corso la riqualificazione di via XX Settembre (sul modello di quanto già effettuato in via Milano e via San Francesco d'Assisi) nel tratto compreso fra largo Bertola e piazza San Giovanni. L'intervento prevede il rinnovo e l'ammodernamento della sede tranviaria insieme con la ripavimentazione della carreggiata, in modo tale che la percezione tra la zona riservata ai pedoni e quella destinata alla viabilità diventi immediata. L'assessorato alla Viabilità assicura che i lavori termineranno entro la fine del prossimo luglio.

Situazione meteorologica generale abbastanza statica. L'alta pressione sull'Europa Centrale continua a far affluire dal Nord gelide correnti artiche, mentre è depressione sull'Italia del Sud è ancora foriera di annuvolamenti e precipitazioni. Sul Piemonte momentaneo rialzo termico per venti di caduta ■ cielo sereno in pianura, previsto successivo peggioramento con calo delle temperature. Ieri ■ Torino sereno con foschie e 9,2 di massima, -0,9 di minima e 43% di umidità alle ore 16. Sereno e soleggiato l'anno scorso con 10,2 di massima, 3,9 di minima e 61% di umidità.

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 28 gennaio del 1953 nuova vincita record nel Torinese: uno studente vince 24 milioni ■ Lotto puntando una modestissima cifra ■ numeri sognati la notte precedente. Tre giorni prima un impiegato di 27 anni aveva vinto 27 milioni di lire al Totocalcio. L'uomo malgrado l'eccezionale vincita aveva trascorso ■ prima notte da milionario ■ una panchina di Porta Nuova: era arrivato da Sommariva Bosco, dove risiedeva, in taxi e nello stesso modo intendeva tornare, ma nel portafoglio non aveva la cifra richiesta e così non gli era rimasto che aspettare il primo treno in stazione.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; ■ C. Colombo 42; ■ Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. ■ **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. ■ Vinci 50.

RETROSCENA AL PROCESSO DEL FINANZIERE E PETROLIERE ALEXANDER ZHUKOV

Torino crocevia d'affari per la mafia russa

Dal traffico d'armi al riciclaggio attraverso milioni di euro di export

Alberto Gaino

In un'aula di tribunale ■ è finalmente ricostruito ieri il rompicapo di scatole cinesi che gli investigatori della Dia hanno dipanato per risalire, passando per le confessioni di Dimitri Streshinskij, al finanziere e petroliere russo Alexander Borisovich Zhukov e ai suoi sei coimputati nel processo per traffico d'armi fra l'Ucraina e i Balcani, inizio Anni Novanta. Un ammiraglio ha riferito ■ la motonave Jadran Express ■ bloccata nel Canale d'Otranto, l'11 marzo di nove anni fa, ■ 92 container, ufficialmente vuoti, che celavano un autentico arsenale di missili tele e filoguidati, ■ campali e anticarro, 30 mila Kalashnikov.... Un funzionario della Dia ha poi raccontato come quella santabarbara, cinque anni dopo, sia stata collegata a una compagnia ■ giro che per una volta ■ dai faldoni di un'inchiesta giudiziaria, e non dalle pagine di una spy story.

Una fiction, però, inizia sempre da una soffiata o da un omicidio misterioso, da uno scenario ■ suggestivo. La realtà è spesso più grigia, ma in questo caso non è meno interessante: chi l'avrebbe ■ detto che, partendo da un chilo di cocaina addizionato ai tessuti di abiti e sequestrato a Luigi Barbaro, 'ndranghetista del clan Mammoliti, si sarebbe mai approdati alle pipeline dell'oro nero che attraversano le steppe e dal porto di Odessa si sarebbe rimbalzati al paradiso fiscale di Jersey, sino all'arresto in punta alla Costa Smeralda di uno dei tanti nuovi supermiliardari moscoviti? In principio c'è stato un gran lavoro di orecchi nella sede torinese della ■: di Barbaro si ricostruì la rete ■ rapporti in città e finì intercettato il telefono di ■ altro calabrese, sospettato di appartenere allo stesso clan, e che qui aveva piazzato casa e ufficio in una via centralissima. Da là dirigeva un frenetico import-export di prosciutti, salami, vestiti, scarpe e quant'altro fra la Spagna, Romania e Bulgaria.

Torino era un crocevia di fax e telefonate continentali. Emerse anche che la comunità russa e slava si erano «arricchite di soggetti non convenzionali». Una volta arrivavano reggimenti di tecnici russi a formarsi nelle fabbriche Fiat. Fu aperta anche la sede (vicino alla Questura) di un'associazione culturale italo-russa. Le tracce della più ■ immigrazione portano ad uffici di società (come ■ già fallita Newstilmat Italy ■ bulgaro Dimitri Gachev) che esportano ■ l'Est europeo milioni di euro di materiale da cancelleria. «Gli interessi si sono diversificati» dicono alla Dia.

> L'inchiesta incominciata dalle telefonate intercettate al clan Mammoliti con attività commerciali in Spagna e in Bulgaria

Dal sospetto riciclaggio di denaro sporco e mesi ■ mesi di conversazioni intercettate di padri con figli, mogli con mariti, in dialetto calabrese e ■ in russo - perché ■ sono provvidenziali, per gli investigatori, contatti d'affari fra i vari gruppi - salta fuori questo apparentemente signor nessuno, Dimitri Gachev, che da Sofia chiama quasi ogni giorno Torino, dove controlla un'azienda, società reali e fantasma, affari alla luce ■ sole e mascherati. E da lui ■ rimbalza per l'Europa continentale e si agguanta il filo che porta ad un altro Dimitri. Che di cognome fa Streshinskij, di nazionalità russo. E' l'uomo della svolta.

Gachev si era attivato per far ottenere il visto per l'Italia (agosto 1997) alla moglie di Pavel Lissitsine, funzionario della Sintez United Kingdom. Da Londra arriva a Torino (dopo che la Dia aveva cominciato a chiedere in giro notizie su Streshinskij) una nota del National Crime dell'Intelligence Service sul personaggio e sul suo pedigree di uomo d'affari che porta diritto all'isola di Jersey e alla società offshore Trade Concept Limited, rivelatasi in seguito la cassaforte delle transazioni finanziarie del traffico d'armi.

Il russo era già stato ■ ■ in Francia, nel 1997, per sospetto riciclaggio e traffico d'armi. Con i francesi negò. L'11 ottobre 2000 l'arrestano al confine fra Germania e Repubblica Ceca ■ richiesta ■ pm Paolo Tamponi. Comincia subito a collaborare con il magistrato torinese. L'Interpol l'aveva collegato sin dal 1994 al sequestro della Jadran. E' lui a portare alla Sintez Corporation, ■ Zhukov ■ soci, all'ex generale del Kgb ed ex vicepremier ucraino Marchuk, «il vertice del traffico d'armi».

Il finanziere e petroliere russo **Alexander Zhukov** al centro dell'inchiesta per un maxitraffico d'armi dall'Est europeo al nostro paese

Sciopero riuscito Già tornati in aula

■ Su 50 viceprocuratori onorari solo 5 ■ ■ presentati in udienza, ■. E' riuscito lo sciopero organizzato dalla Federmot in ■ Italia. A Torino ■ è però ritenuto di astenersi per un solo giorno, anziché una settimana. Così ieri mattina sono tornati nelle aule i pm togati. La funzione ■ Vpo è molto delicata e questi magistrati onorari lamentano ■ scarso riconoscimento del proprio lavoro a livello di legislatore ■ ministero: «Siamo ■ costretti ad arrangiarci in 50 in ■ piccolo ufficio. Adesso sembra, per l'interessamento ■ procuratore capo, che potremo disporre dei locali liberi sopra ■ bar del palazzo di giustizia. Rivendicavamo maggiore formazione, sempre ieri, ■ lo sciopero, abbiamo fatto ■ primo stage di aggiornamento, sull'applicazione della Bossi-Fini».

Ciaikovski, Liszt, Grieg, Franck: i capolavori per pianoforte e orchestra.

Da giovedì 23 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 30 gennaio ■
Toscanini Verdi Requiem

giovedì 6 febbraio 2003
Puccini Tosca

giovedì 13 febbraio ■
Mozart Casals/Rubinstein/Stern

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

LA STAMPA Qualità Audio Televisiva

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**, dal lunedì al venerdì dalle ■ 9.30 alle ■ 18. ■, facendo richiesta al Numero Verde, ■ l'opera completa (50 CD) in ■ edizione al prezzo ■ di 140 Euro comprese spese di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine ■ gennaio 2003 ■ valida ■ i lettori ■ Piemonte, Valle d'Aosta e ■ province di Savona e Imperia.

■ collaborazione con Ecofina

LA BATTAGLIA PER UN'ARIA PIU' PULITA

VALORI DEL PM10 NEL MESE DI GENNAIO Dati della centralina di via della Consolata — Giorni con targhe alterne

GIORNO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	media
µg/mc	48	95	113	49	21	38	69	63	87	93	59	78	85	142	157	145	132	90	92	117	64	81	127	88

DOSSIER DEI RADICALI ACCUSA: INUTILI LE MISURE PRESE SUL TRAFFICO

Tornano le targhe alterne ma è scontro sullo smog

Gianni Bisio

Bordata dei radicali contro il sistema delle targhe alterne, proprio nel giorno in cui vengono confermate fino a fine marzo: in un dossier intitolato polemicamente «Acqua fresca» - 28 pagine zeppe di cifre tratte dai rilevamenti ufficiali e con citazioni di convegni e interventi di esperti - sostengono che i giorni di targhe alterne previsti attualmente avranno impatto trascurabile sulla riduzione del PM10 (polveri sottili). In pratica, tenendo conto che nel semestre freddo la media per i giorni di mercoledì e giovedì è di 94 microgrammi/mc (dati 2002), la riduzione giornaliera del PM10 dovrebbe essere di circa 5 microgrammi. Con un vantaggio per la salute trascurabile.

Silvio Viale, ex consigliere comunale e oggi presidente dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta, parla di «quello che il duo Ortolano-Ferro (gli assessori Pdci competenti) non dice ai torinesi». Per lui le targhe alterne sono solo «una manovra fuorviante» un «provvedimento inutile e iniquo, ma di sicuro impatto emotivo, che permette di porre in secondo piano l'incapacità di affrontare scelte a maggior impegno progettuale e strategico».

In Regione, i radicali Palma e Mellano, lamentando che la limitazione delle targhe penalizza solo le fasce medio basse della popolazione, accusano i due assessori di Comune e Provincia di muoversi «in una logica perversa per cui, di fronte ad un problema reale, una soluzione qualunque, ancorché inefficace sia meglio che niente».

Il dossier, dopo aver evidenziato una serie di contraddizioni nelle dichiarazioni di Comune e Provincia tra il gennaio del oggi, cioè i «sì» e i alle targhe alterne, esamina le conclusioni del convegno «Aria Pulita» del 25 ottobre (organizzato dalla Città di Torino), durante il quale emerse chiaramente la «limitata influenza» misure soppressive prese per brevi periodi e la necessità, invece, di interventi strutturali. «Perché Ortolano e Ferro lo ignorano?», chiede Viale.

Secondo i radicali, tenuto conto dei dati in possesso sul 2002, ogni si applicassero le targhe alterne il mercoledì e il giovedì per tutto il semestre invernale (il più carico di PM10) si otterrebbe una riduzione dello 0,98 % per valore annuale e si coprirebbe il 2,47 per cento dell'obiettivo che direttiva europea pone per il 2005, cioè microgrammi al metro cubo da non superare più di 7 volte all'anno. E anche con la targhe alterne tutti i giorni dell'anno copriremmo il 13,7 per cento. Come dire che le targhe alterne non servono a nulla, almeno per il PM10. A gennaio i giorni peggiori per PM10 sono stati proprio quelli delle targhe alterne. Se nel 2002 abbiamo avuto 194 superamenti del limite del PM10, se le targhe alterne fossero applicate per tutti i giorni, questi scenderebbero a 179. Coi 22 giorni non si guadagnerebbe neppure un giorno «pulito».

E che fare, allora? I radicali, invitando a «non prendere in giro i cittadini», suggeriscono il riordino della viabilità, la rivoluzione del trasporto pubblico, senza attendere il 2005, pedonalizzazioni ampie, spostamento degli «attrattori commerciali» dal centro, seconda linea di metrò, adeguamento della tangenziale, ferree limitazioni per il traffico pesante e limitazioni generalizzate solo in caso di vere emergenze.

L'assessore Elena Ferro vuole il dossier con l'Arpa prima di esprimere giudizi: «Ho conosciuto Viale come ambientalista - dice - ed ho concordato con lui sulla possibilità di agire dal punto di vista strategico. Resta comunque positivo che gli enti locali si siano fatti carico del problema e anche delle responsabilità dal punto di vista puntuale. Occorre però guardare l'ecosistema nel suo complesso e non solo il PM10».

Domani e giovedì gli automobilisti saranno di nuovo divisi in pari e dispari ma secondo alcuni questo non serve a migliorare l'aria

Per l'ex consigliere Viale «questo provvedimento solo una presa in giro» L'assessore Ferro: «Occorre guardare all'ecosistema nel suo complesso»

NUOVA ORDINANZA

Il sindaco ordina:
limitare la circolazione veicolare dalle ore 8,30 alle ore 18,00 nelle giornate di mercoledì e giovedì comprese tra il 22 g e il 27 marzo 2003 con le modalità specificata ai guenti punti 1 e 2 e sul territorio specificato al seguente punto 3.

1) Divieto di circolazione per i veicoli non ecologici; è vietata la circolazione dinamica tutti i veicoli a qualsiasi uso destinati che rispettino le seguenti caratteristiche costruttive (come annotato sulla carta di circolazione):

a) veicoli per trasporto persone ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE);

b) veicoli per trasporto persone ad accensione spontanea (diesel) di tipo omologato ai sensi della direttiva 94/12/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1997 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi delle direttiva 94/12/CE e successive);

c) veicoli per trasporto merci ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/1993 o, immatricolati prima, omologati sensi della direttiva 91/441/CE);

d) veicoli per trasporto merci ad accensione spontanea (diesel) con massa massima inferiore a 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/CE e successive;

e) veicoli per trasporto merci ad accensione spontanea (diesel) con massa massima superiore a 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/CE e successive;

2) Circolazione a targhe alterne; è consentita per i veicoli ecologici la circolazione a targhe alterne, ovvero tutto il territorio cittadino è consentita la circolazione dinamica:

- nei giorni pari (22/1, 30/1, 6/2, 12/2, 20/2, 26/2, 6/3, 12/3, 20/3, 26/3) ai soli veicoli la cui ultima cifra della targa è pari, compreso lo zero
- nei giorni dispari (23/1, 29/1, 5/2, 13/2, 19/2, 27/2, 5/3, 13/3, 19/3, 27/3) ai soli veicoli la cui ultima cifra della targa è dispari

3) Il territorio interessato; dal presente provvedimento è tutto quello compreso nei confini comunali, fatta eccezione per le seguenti strade:

OMISSIS

4) Veicoli esentati dalle limitazioni; in deroga alle limitazioni dei punti 1 e 2, possono circolare, anche se non catalizzati e non eco-diesel, i seguenti veicoli:

a) veicoli elettrici ibridi funzionanti a motore elettrico;

b) veicoli a metano e a Gpl;

c) motoveicoli e ciclomotori a quattro tempi;

d) motoveicoli e ciclomotori a due tempi che rispondono alla direttiva 97/24/CE;

e) veicoli delle Forze Armate, degli Organi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, dei Servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio e autoveicoli ad uso speciale dell'A.T.M. adibiti alla rimozione forzata di veicoli;

f) taxi di turno, autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

g) veicoli di proprietà (o in noleggio o in leasing) di Enti Locali, dello Stato, degli Enti di Diritto Pubblico, delle Aziende e degli Enti di servizio pubblico;

h) autovetture del servizio car sharing;

i) veicoli che trasportano almeno tre persone, compreso il conducente, per tutto il tragitto (car-pooling);

j) Veicoli con targa estera.

5) Ulteriori esenzioni; in deroga alle limitazioni dei punti 1 e 2, possono circolare, anche se non catalizzati e non eco-diesel, i seguenti veicoli purchè accompagnati da idonea documentazione:

a) veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse. Per il tragitto percorso senza la presenza della persona portatrice di handicap o affetta da gravi patologie, necessario essere in possesso di dichiarazione rilasciata dalle scuole, uffici, ambulatori, ecc., nella quale sia specificato l'indirizzo nonché l'orario di inizio e termine dell'attività scolastica, lavorativa, terapia ecc.;

b) veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie od esami indispensabili in grado di esibire relativa certificazione medica o prenotazione

c) veicoli di medici di famiglia o di pediatri di libera scelta in visita domiciliare medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale;veicoli di medici e operatori sanitari in turno di reperibilità nell'orario del blocco; veicoli di infermieri ed ostetriche dichiarazione del Collegio professionale che svolgono libera professione

d) veicoli di medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale;

e) veicoli di operatori assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per cui operano che dichiari che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile; veicoli di persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia con certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medico di famiglia;

f) veicoli dei lavoratori dipendenti e autonomi certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti un orario di inizio o fine turno tale da non consentire l'uso del mezzo pubblico; veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dall'azienda per cui prestano la loro opera, quando dalla certificazione dell'azienda risulti che la sede dell'azienda o l'abitazione del lavoratore non sono normalmente serviti da mezzi pubblici;

g) veicoli utilizzati per il trasporto di merci relativamente alle attività corrispondenti all'iscrizione alla C.C.I.A.A., esibendo copia dell'iscrizione stessa;

h) veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamate in reperibilità e di artigiani della manutenzione e dell'assistenza relativo certificato della C.C.I.A.A. per interventi tecnico-operativi urgenti e indilazionabili;

i) veicoli proprietà (o in noleggio o in leasing) di ditte che vengono utilizzati p le attività corrispondenti all'iscrizione alla C.C.I.A.A., esibendo copia dell'iscrizione stessa;

j) veicoli del servizio postale, anche quando questo è gestito con appalti a privati; veicoli della agenzie di recapiti urgenti (compresi pony-express e moto-taxi) in quanto esercenti un servizio di interesse pubblico; veicoli utilizzati da portalettere con dichiarazione rilasciata dalla Direzione dell'Ufficio in cui si attesta l'uso del veicolo privato per lo svolgimento del servizio con indicazione dell'orario di svolgimento del servizio stesso;

k) agenti e rappresentanti di commercio muniti di idonea certificazione di iscrizione al ruolo camerale di cui alla legge 204/85, o lavoratori dipendenti funzioni di rappresentanti di commercio, c dichiarazione della ditta per cui lavorano. Agenti immobiliari iscritti nel ruolo di mediatori della C.C.I.A.A. muniti di idonea certificazione di cui alla legge 39/1989. Informatori medico - scientifici, agenti investigativi, forniti di adeguata documentazione da cui risulti la specifica attività lavorativa;

l) veicoli di incaricati dei servizi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);

m) veicoli al servizio di testate televisive con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio ecc., veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica, veicoli di giornalisti iscritti all'Ordine in possesso di dichiarazione rilasciata dalla testata per cui lavorano da cui risulti che sono in servizio negli orari del blocco;

n) macchine operatrici, mezzi d'opera (di cui al D.lgs 30.04.1992, n° 285, art. 54, comma 1, lettera n) e veicoli classificati ad "uso speciale"(D. lgs 285/92, art. 54 comma 2);

o) veicoli o mezzi d'opera di imprese che eseguono lavori per conto del Comune o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano;

p) veicoli di residenti in altre regioni italiane muniti della copia scritta della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso tra l'albergo i confini della città;

q) veicoli che devono essere imbarcati come auto al seguito, sia per trasferimenti marittimi che ferroviari, come risultante dai documenti di viaggio;

r) veicoli utilizzati dagli Ufficiali di Polizia Giudiziaria in servizio con tesserino di riconoscimento e lettera di incarico da cui risultino in servizio negli orari di blocco;

s) veicoli utilizzati da ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;

t) veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;

u) veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a matrimoni o battesimi, purché forniti di adeguata documentazione (sarà sufficiente esibire gli inviti per i matrimoni, le attestazioni rilasciate dai ministri officianti);

v) veicoli di proprietà di autoscuole in attività di esercitazione o esami di guida;

w) veicoli che debbano recarsi alla revisione obbligatoria (con documenti dell'Ufficio della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati), limitatamente al percorso strettamente necessario;

x) veicoli con targa "Prova";

L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere corrispondenti con la motivazione dell'esonero.

The International Association of
Lions Clubs

Distretto 108-Ia/1

Il Lions Club Torino Solferino

presenta una

"Serata per la Vita"

a favore dell'Associazione

z e r o t r e

0-3

GENITORI O.N.L.U.S.

per il recupero di bambini nati con gravi patologie neonatali e a sostegno psicologico e materiale delle famiglie coinvolte.

Mercoledì 29 gennaio 2003 - ore 21,30

Discoteca Pick-Up
Via Barge, 8 - Torino

Per informazioni: 011 4374030 - cforchi@tin.it

Sono passati oltre cent'anni da quando il fondatore creò la serranda

«Pastore», quella idea geniale

Case, negozi e industrie al sicuro da intrusi

Era il 1897 quando Benedetto Pastore, imprenditore lungimirante, ebbe la geniale intuizione della serranda, prima chiusura industrializzata dell'era industriale. Un'idea che portò l'Azienda a diventare leader in Italia e tra le maggiori in Europa nella produzione di chiusure di sicurezza. Da allora, con il costante ampliamento delle tipologie, l'adeguamento alle esigenze edilizie civili ed industriali, l'investimento produttivo e tecnologico, la Benedetto Pastore ha consolidato i successi raggiunti ed è in continuo sviluppo.

Dopo brillantemente superato la crisi che ha investito il settore negli anni '90, l'Azienda ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sul territorio nazionale grazie anche ad una rete di rivenditori particolarmente motivati, e si è costantemente impegnata nell'ottimizzazione dei sistemi dedicati alla sicurezza e alla protezione della casa, degli edifici commerciali ed industriali.

La gamma di sistemi di sicurezza dedicati all'abitazione è vasta, sia negli interventi di nuova costruzione che nella ristrutturazione di edifici storici sottoposti a norme della Soprintendenza. La produzione spazia dai classici cancelli riducibili per finestre, porte finestre e terrazze, perfetti per uso residenziale, alle grate in ferro di nuova generazione che propongono sia volute di disegno tradizionale che motivi decorativi innovativi, alle porte blindate.

E ancora le porte per garage, dalle tradizionali basculanti in acciaio zincato o in legno, robuste, sicure e di facile manovrabilità, alle innovative sezionali, porte ad apertura verticale a basso ingombro laterale e verticale, con pannelli a sagoma speciale antischiacciamento incernierati l'uno sull'altro, ancorati alle guide laterali di scorrimento. Sono dotate, a norma della legge 626, di sistema di sicurezza in caso di rottura delle funi e delle molle sia per i modelli con manovra elettrica che manuale e sono proposte sia nella versione coibentata che nella robusta monoparete sino ad arrivare alla gamma delle porte in legno. Robuste ed indeformabili in ogni condizione climatica, di particolare pregio dal punto di vista estetico, le sezionali in legno sono la soluzione ideale sia nell'edilizia di ristrutturazione che negli interventi dove si privilegi una realizzazione di prestigio.

Il tratto distintivo delle chiusure di sicurezza Pastore per gli esercizi commerciali è prima di tutto quello di fornire le massime garanzie possibili contro i tentativi di effrazione. La produzione è articolata in una serie di modelli, con diverse caratteristiche di linea e di design: la storica serranda corazzata «Valentina», la prima prodotta in Italia alla fine dell'800, realizzata originariamente in lamiera ondulata e attualmente costruita in elementi profilati pieni, le classiche «Onda» e «Montecarlo», dalle linee sinuose, la robusta «Gala» realizzata in tubi d'acciaio zincato o in lega speciale d'alluminio, sino alla più recente serranda corazzata microforata «Clara», che aggiunge alla protezione totale l'eleganza della suggestiva visibilità per trasparenza.

Le serrande Pastore, che possono essere fornite in una gamma di ben 36 colori RAL, sono tutte motorizzabili e si integrano perfettamente come complemento sia dello stile del locale commerciale che dell'arredamento della vetrina.

Quello relativo all'industria è un campo complesso e delicato per le implicazioni legate soprattutto alla funzionalità e al rispetto delle norme antinfortunistiche nel quale, dalla progettazione alla realizzazione, vengono impiegati al massimo e potenziati il know-how e le capacità produttive dell'Azienda. Il continuo processo di ricerca offre risposte efficaci alle necessità dei clienti e la vasta gamma di produzione permette personalizzazioni adeguate ad ogni tipo di esigenza, la costante assistenza di personale altamente specializzato. Pastore produce portoni industriali a libro o scorrevoli, portoni sezionali per aperture di larghezza sino a 10 metri e altezze fino a 6 metri, elevate caratteristiche di isolamento termico, tenuta all'acqua, sicurezza e silenziosità, nei quali a richiesta possono essere inseriti oblò, portine pedonali, sistemi di telecomando, automatismi e fotocellule per apertura e chiusura motorizzate. E ancora: portoni ad apertura rapida, rampe, sempre prodotte in conformità alle norme di sicurezza UNI EN 1398, portali isotermici, che consentono risparmi di energia termica sino all'80%, pareti ad impacchettamento per grandi spazi commerciali e industriali, porte e portoni tagliafuoco, oltre naturalmente alle serrande avvolgibili di grandi dimensioni ad elevata resistenza meccanica, dotate di motorizzazioni e accessoriate con guide e ganci antitempesta, freni paracadute previsti in relazione alle dimensioni/peso.

Istinto sicurezza

Chiusure di sicurezza

PASTORE Chiusure di Sicurezza S.p.A.
Strada dell'Orba, 6
10040 Piobesi Torinese (To) Italia
Tel. +39.011.96 24 971
Fax +39.011.96 24 991
www.pastore.biz
info@pastore.biz
Show Room:
10152 Torino, Italia
via Oberdò, 8/C
Tel. +39.011.28 89 09
Fax +39.011.28 88 86

Fornitura, posa, automazione e manutenzione di serrande, tapparelle, porte blindate, cancelli riducibili, porte da garage, portoni industriali:

PRONTO SERRANDA
c.so Brescia, 43/C Torino
tel. 011 2483923 cell. 335 8381803
fax 011 2487687

GLI EFFETTI DELLA SENTENZA

Il tribunale di Torino

Nessun cambio, per ora, con Autogrill al bar partenze, ristoranti ■ duty free

■ 2-1 per la Fas. La sentenza del Tar, il tribunale amministrativo regionale, riporta l'azienda in vantaggio sulla Sagat, la società di gestione aeroportuale che nel luglio scorso aveva deciso di rompere il contratto con la Fas con 5 anni di anticipo. «Il Tar, II sezione accoglie il ricorso relativamente alle due note della Sagat, emanate il 31 luglio 2002 e 9 dicembre 2002 e le annulla». Poche parole in termini legali stretti per determinare da parte del tribunale amministrativo il ripristino della situazione di piena attività Fas, che rimarrà, dunque a gestire, bar partenze, edicola-tabacchi, ristoranti e duty free shop fino al 2007, consolidando il rapporto contrattuale preesistente con la Sagat. Nessun cambio con Autogrill, la società che si è aggiudicata l'appalto degli spazi commerciali dopo la revoca del contratto, quindi. Il Tar ha, invece, respinto la richiesta di risarcimento danni della Fas, suddividendo il pagamento delle spese legali tra le due società. La vicenda a suon di carta bollata è nel settembre scorso quando la Fas fece ricorso d'urgenza al tribunale civile. In quell'occasione il giudice non solo accolse l'istanza della Fas, intimò anche a Sagat a non procedere all'assegnazione degli spazi al nuovo subconcessionario. Una decisione cui fece seguito l'immediato reclamo di quest'ultima. Reclamo che basava i suoi presupposti sull'incompetenza del giudice ordinario in materia amministrativa. «Poiché Sagat è una società a prevalente capitale pubblico, solo il tribunale amministrativo ha competenza in materia» fu la nuova sentenza che consentiva alla società aeroportuale di procedere all'assegnazione degli spazi, affidati ad Autogrill. A dicembre il nuovo ricorso della Fas, questa volta al Tar ed ora la sentenza che riporta l'azienda in vantaggio.

CASELLE, NON VALIDA LA RESCISSIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO CON LA FAS

Il Tar dà torto alla Sagat sulla gestione dei servizi

Nadia Bergamini
CASELLE

Tirano un sospiro di sollievo i 136 dipendenti della Fas, l'azienda che gestisce buona parte dei servizi commerciali all'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. A riportare serenità tra i lavoratori, la sentenza del Tar, il tribunale amministrativo del Piemonte, che di fatto e a sorpresa, ha annullato le scelte della Sagat, la società di gestione dello scalo, che il 31 luglio scorso era andata alla rescissione del contratto con la Fas con un anticipo di ben 5 anni. La sentenza è depositata sabato mattina, ma solo ieri organizzazioni sindacali, Fas e Sagat stessa ne sono venute a conoscenza. Esulta naturalmente la Fas per le decisioni della II sezione del Tar. «E' la conclusione di un periodo di grande incertezza - commenta il direttore, Gianluigi Cerlini - non solo per l'azienda, ma anche e soprattutto per i lavoratori. Speriamo che questa sentenza metta la parola fine all'intera vicenda. Finalmente possiamo tornare a pensare al rilancio della nostra ditta e ad effettuare gli interventi previsti di ampliamento e alla qualità del servizio all'utenza». La soddisfazione della Fas non è ovviamente condivisa dalla Sagat che aveva deciso di mettere alla porta Fas grande anticipo, proprio, a avviso, per quegli interventi di miglioria e ampliamento degli spazi commerciali mai realizzati, nonostante le generose proroghe concesso. Sagat in questa fase si mantiene cauta: «Leggeremo con attenzione le motivazioni dei giudici e decideremo quali altri passi legali eventualmente compiere». Rasserenate anche le organizzazioni sindacali, dopo le battaglie che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2002. «La sentenza del Tar - conumenta Sergio Dovana della Cgil - riporta i lavoratori nelle condizioni ottimali. Avevamo ottenuto dal nuovo gestore la salvaguardia occupazionale, ma certo non le garanzie dei livelli e degli stipendi maturati». Invita tutti a non abbassare la guardia, invece, Francesco Ortelli della Uil: «Pur accogliendo con ovvia soddisfazione le decisioni del Tar, non bisogna dimenticare che fra 5 anni si riproporrà lo stesso problema. E' bene quindi, fin da , lavorare per non farci cogliere impreparati».

La vicenda è lunga e intricata. La bega t le due aziende ha rischiato di travolgere i lavoratori senza che fossero mai ben chiare le motivazioni reali del dissidio. Il sindacato e le forze politiche, in particolare i Comunisti Italiani, hanno chiamato in causa gli azionisti di maggioranza della Sagat, comune di Torino in primis, ma anche Provincia e Regione affinché venisse garantita l'occupazione e le decisioni del socio minoritario non dettassero legge, come invece, sembrava avvenisse. A novembre la questione è finita sui banchi del Consiglio comunale torinese che con un ordine del giorno, approvato all'unanimità, ha scelto la strada del dialogo con le due aziende e soprattutto del rispetto dei diritti dei lavoratori. Anche i comuni limitrofi all'aeroporto, Caselle, San Maurizio e San Francesco preoccupati dai gravi problemi occupazionali che la situazione avrebbe portato all'intera zona, hanno chiesto l'immediato interessamento della città di Torino.

Resta invariata la gestione dei servizi commerciali all'aeroporto di Caselle

■ **AVIGLIANA, SPACCATA.** I carabinieri Avigiana hanno arrestato gli autori della spaccata al bar di piazza Conte Rosso, nel centro storico del paese, avvenuta l'altra notte. In manette due romeni, che hanno anche tentato la fuga.

■ **COLLEGNO, PICCHIATO SUL BUS.** Picchiato e derubato sull'autobus in pieno giorno. E' successo un ragazzo di 26 anni di Collegno, Mauro C. operaio, che sabato pomeriggio, dopo una passeggiata in centro Torino stava rientrando a casa con il 33.

■ **VENARIA,** . I carabinieri di Venaria hanno arrestato la scorsa notte Sergej Vasile, clandestino moldavo di anni. E' stato fermato in un posto di controllo, su una Ford Escort rubata a Torino. Con lui c'era V.I. di 17 anni. Sono stati accompagnati in Questura per il rimpatrio.

■ **COLLEGNO, CLANDESTINI.** Due giovani li hanno visti armeggia- vicino ad una Fiat Panda centro a Collegno ed hanno chiamato i carabinieri. I militari, intervenuti subito, hanno arrestato Ghita Morosan e Crijstinel Maftei, romeni di 22 e 30 anni, per tentato furto aggravato e per violazione delle leggi sull'immigrazione.

■ **SAN MAURO, FURTI.** Colleghi di lavoro e di furto. Alex Miron, 29 anni, corso Peschiera 1 e Adriano Vasanelli, 21 anni, via Nigra 3, entrambi magazzinieri residenti Torino, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso al centro commerciale «Panorama» di San Mauro per il furto con scasso di tre masterizzatori Cd.

■ **SETTIMO,** . Accusato di furto aggravato in flagranza di reato, i carabinieri di Settimo hanno arrestato Massimo Cavuoto, 29 anni, residente in Italia 49. E' stato sorpreso a rubare nelle cantine di un condominio di via Regio Parco 17.

■ **RIVALTA, CONTRIBUTI.** Un contributo alla locazione degli alloggi. Fino al 10 febbraio, i residenti a Rivalta potranno presentare domanda. Informazioni presso l'Ufficio del cittadino.

■ **ORBASSANO, PALATENDA.** Nuovo look per il palatenda di via Gozzano. Costo dei lavori di ristrutturazione, circa 200 mila euro.

■ **CARMAGNOLA, RAPINA.** Due uomini armati coltello e camuffati con sciarpe hanno rapinato la farmacia «Ferrari» di via Fratelli Cervi. Si sono fatti consegnare 500 euro e sono fuggiti.

■ **SAN MAURIZIO, BANDITI.** Due banditi con il volto nascosto da passamontagna e armati di pistola hanno assaltato l'altra il Dixdì di via Tesio a San Maurizio. La rapina verso le 19.30: pistole puntate sui cassieri, si sono fatti consegnare circa 1600 euro.

■ **CHIVASSO, FERITI.** Tre feriti in un incidente sulla statale 26 in frazione Boschetto di Chivasso. Sono Alberto C., 26 anni e Laura S., 52 anni, di Mazzè e Federica B., 23 anni, di Savigliano, che viaggiavano a bordo di una Renault Laguna tamponata da una Punto. Al volante Mircko Z., 29 anni, di Volpiano.

SORPRESI DAI CARABINIERI SULLE NEVI DI SAN SICARIO, DOVE E' IN VIGORE UN DIVIETO DEL SINDACO DI CESANA

Denunciati i patiti dello snowboard

Facevano surf fuori pista in una zona a rischio di valanghe

Amedeo Macagno
CESANA TORINESE

A snowboarders a minacciare la sicurezza sulle piste da sci prese d'assalto, lo scorso week end da migliaia di sciatori. E' successo nel comprensorio della Via Lattea, dove una decina di «tavolieri» sono stati denunciati dai carabinieri perché scorrazzavano in fuoripista, in una zona vietatissima e ad alto rischio valanghe. La stessa dove nel scorso perse la vita Claudio Serafino, lo sciatore genovese investito da una massa di neve staccatasi dalla cima del vallone del Rio Nero, proprio per il passaggio di alcuni snowboarders. Un'area, ai confini con una delle piste più frequentate dell'intero comprensorio sciistico della Sestriere spa, che viene invasa ogni sabato e domenica da tantissimi sciatori, messi in serio pericolo da chiunque osi, a monte, sciare o «surfare» in fuoripista proprio poco sotto la cresta che divide la zona di Sansicario da quella degli impianti di Sauze d'Oulx. Così, proprio per evitare ulteriori tragedie in questo pezzo di montagna, vige una specifica ordinanza del sindaco di Cesana che vieta a tutti l'uscita dal tracciato della pista battuta, mentre l'area a rischio è stata completamente segnalata da corde pavesate sulle quali sono bene in vista alcuni cartelli di pericolo valanghe e divieto del fuoripista.

Ma tutto ciò, sabato e domenica non è bastato per far cambiare idea ad una decina di surfisti che hanno deciso ugualmente di oltrepassare le corde per gettarsi in uno dei fuoripista più mozzafiato dell'intero prensorio della Via Lattea, ma anche uno dei fuoripista più pericolosi dell'intera zona, un percorso che può mettere in serio pericolo la vita di chi scia sulla pista sottostante. Ma ad aspettare in fondo alla discesa i giovani incoscienti c'erano i carabinieri di Oulx e Cesana che li hanno denunciati tutti all'autorità giudiziaria. I giovani coinvolti in questa vicenda sono di Torino o dintorni ma tra loro anche due milanesi. Ad oltrepassare i divieti domenica anche due surfisti inglesi di 32 e 34 anni residenti a Liverpool ed in vacanza a Sauze d'Oulx. Anche per loro è subito scattata le denuncia per aver messo in pericolo gli sciatori sulla pista sottostante. Secondo i maestri di sci e gli della sicurezza piste della Sestriere spa in questi giorni il rischio valanghe è altissimo, proprio per i vari strati di neve che si sono accumulati uno sull'altro a diverse temperature. Anche per questo sono stati intensificati i controlli anche da parte dei carabinieri della compagnia di Susa che svolgono il servizio sulle piste della Via Lattea. «Dobbia- essere molto attenti. Molte volte quella che può sembrare una bravata di alcuni ragazzi può trasformarsi in una tragedia. Per questo non esitiamo a denunciare chiunque violi i divieti, surfisti o sciatori che siano», spiega il tenente Andrea Fabi, comandante della compagnia di Susa, che ogni week end manda sulle piste decine di carabinieri sciatori al fine di evitare tragedie.

ICA SCORSA

Incidente Sestriere, un ferito

■ SESTRIERE. Ancora un incidente sulle nevi durante il weekend. Dopo aver perso il controllo degli sci, F.V., 46 anni, di Torino è finito a forte velocità fuori pista contro lo steccato che delimita una seggiovia. E' domenica alle 15,30 al colle del Sestriere sulla pista n. 62 dell'Anfiteatro. Risultato: un gravissimo trauma cranico che potrebbe compromettere la parola sciatore, ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale delle Molinette di Torino. Secondo alcuni testimoni, a causare l'incidente potrebbe essere stata l'eccessiva velocità con cui procedeva lo sciatore, visto che domenica visibilità era e neve in pista abbondante. F. V. è stato soccorso quasi subito dagli addetti alla si delle piste, ma le sue condizioni sono apparse gravi e allora si è preferito trasportarlo a Torino.

Maneggi per maritare una figlia

Una perfetta macchina comicità.
Per cinquant'anni sulle scene
di tutto il mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni
del povero Steva baruffando con la perfida
e maligna moglie Giggia
in dialoghi assolutamente esilaranti.
Un vero monumento del teatro genovese.

Dal 7 febbraio
nuova commedia ogni settimana.

In edicola con La Stampa
■ soli 5,10 Euro
più il costo del quotidiano

DAL 14 FEBBRAIO COMMEDIA

LA STAMPA

Per informazioni Numero Verde 800 011 959
Iniziativa riservata a Torino e provincia.

IN VIA DEGLI ARTISTI

Quattro intossicati catramatura

Paura ieri in uno stabile di via Artisti 15, a Torino, dove quattro residenti hanno accusato sintomi d'intossicazione e sono dovuti ricorrere alle cure medico. L'allarme è scattato poco prima delle 22, quando gli abitanti del palazzo - dove sono in corso alcuni lavori di ristrutturazione - hanno sentito una terribile puzza di solventi.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco del nucleo chimico-batteriologico e i tecnici dell'Arpa, mentre alcune pattuglie dei vigili urbani controllavano il traffico più in strada. Sono stati momenti di panico e il sospetto che potesse trattarsi di una fuga di gas ha costretto ad intervenire persino squadra del pronto intervento dell'Italgas. Ma la causa della nube maleodorante si è poi rivelata la catramatura di un soffitto. L'emergenza è rientrata dopo un paio d'ore, anche se gli operatori del «118» hanno portato quattro persone all'ospedale Giovanni Bosco per accertamenti.

I DATI DI UNA RICERCA

«Torinesi [illegible] per la crisi ma fedeli alla Fiat»

Nel pieno delle lotte operaie Torino è solidale con i lavoratori in sciopero per difendere il posto di lavoro, ma non nutre alcuna acrimonia nei confronti della famiglia Agnelli nella quale anzi ha fiducia. E il marchio Fiat ha fedeltà superiore al resto del Paese: qui il 68 per cento del parco auto è Fiat e il 41 per cento di chi sta per cambiare auto acquisterà una Fiat.

E' questo il quadro che emerge da ricerca realizzata da Ipsos-Explorer (diretta dai professori Ilvo Diamanti e Luca Ricolfi) e commissionata da La Repubblica, presentata ieri in un dibattito introdotto dal direttore Ezio Mauro. La crisi però non è sottovalutata - anche perché ancora oggi per cento torinesi lavora in per la Fiat e il 19 lo ha fatto in passato - e una notevole maggioranza ritiene che ci saranno ripercussioni negative per l'occupazione, per lo sviluppo, la qualità della vita, per il potere del conte locale confronti dello Stato.

MULTATO IL TITOLARE

Rivoli, discoteca

RIVOLI. Blitz dei vigili urbani, l'altra notte, nella nuova discoteca Ciak-Kiac in via Alessandria a Rivoli. I civich sono intervenuti perché all'ufficio commercio del Comune non risultava nessuna licenza per l'apertura di quello che veniva reclamizzato circolo privato. Quando gli agenti sono entrati all'interno del locale c'erano circa un centinaio di persone e molte di queste erano sprovviste della tessera di socio. E soprattutto il locale non aveva nessuna autorizzazione, neanche quella sanitaria rilasciata dall'Asl.

«Il titolare si era presentato agli sportelli chiedendo cosa si dovesse fare per aprire un locale - spiegano dal Comune -. Poi non si era più visto». Dell'inaugurazione i vigili aveva saputo da volantini distribuiti in città. Dopo il raid il titolare, M.C. 37 anni di Grugliasco, ha ricevuto un'ordinanza di sospensione dell'attività una multa di 250 euro.

QUESTA MATTINA

Ospedali Valdesi Manifestazione in via Alfieri

PINEROLO. Per sostenere gli Ospedali Valdesi di Pomaretto Torre Pellice, che da tempo stanno attraversando una grave crisi economica, questa mattina un gruppo di sindaci delle Comunità Montane valli Chisone e Germanasca e di quella del Pinerolese, con i loro presidenti, accompagnati anche dai sindaci del Comune di Pinerolo e di Cavour, con fasce tricolore, parteciperà una iniziativa di sostegno. La manifestazione si svolgerà alle presso Palazzo Lascaris in Alfieri dove verrà discusso il bilancio di previsione 2003. Scopo dell'iniziativa è quello di individuare delle risorse economiche per superare questo momento di crisi. «Gli ospedali e le strutture sanitarie delle aree svantaggiate di montagna - ricorda Marco Bellion, Assessore della Provincia di Torino - hanno un significato che va al di là della pura e semplice assistenza medica, ma che tocca anche i risvolti umani e sociali».

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

I «dintorni» dell'abito nuziale: bouquet, veli, guanti e altri accessori

Bellissime per il giorno del «sì»

A «Idea Sposa» di scena anche i beauty center

Di tutto e di più sul matrimonio e dintorni. Un'affermazione supportata dai numeri: circa 200 espositori, 20 mila metri quadrati di expo, afflusso di visitatori record. «Idea Sposa», allestita sino al 2 febbraio al Lingotto Fiere di Torino, concentra in dieci giorni quanto di meglio offre la tendenza in tema di cerimonia, e il venerdì, sabato e domenica, si trasforma in uno show con défilé in passerella. L'itinerario tra gli stand è un susseguirsi di novità e anticipazioni, di soluzioni d'alta classe, di idee up-to-date a 360 gradi. Si va dall'abito nuziale haute couture (nella foto, un modello di Isabella Moré), agli accessori più sfiziosi da esibire il giorno del «sì». L'avreste mai detto? La sposa più «in» d'estate calza i sabot, spiritosamente interpretati in versione cerimonia, con lacetti alla schiava, realizzati in capretto o pizzo macramé. Fino a primavera, però, la moda di Riondato propone una sposa in stivali - a punta di lancia, con alto tacco a spillo - nelle versioni «alla charleston» lacci di raso, in stile rétro cioè al polpaccio con cerniera, o decisamente alto al ginocchio. Restano comunque sempre validi i classici modelli décolleté accanto alle forme giovani con cinturini alla caviglia (incrociati e trasversali). I guanti sono in cady di seta o in organza, le borse - un optional per la sposa - vengono in genere realizzate con lo stesso tessuto dell'abito, versione «a baguette» o mini-bauletto.

Il bouquet, secondo gli esperti dell'Angolo Fiorito, sceglie composizioni molto morbide, quasi a ricreare una cascata «spontanea» e molto naturale di fiori di stagione. Non smette comunque di piacere il mazzo rotondo, ma deve essere di dimensioni importanti e piuttosto «mosso». «Saranno grappoli d'uva, mele e melograni a decorare le nozze 2003» affermano gli esperti della Bottega del Verde, e aggiungono che, nella gamma dei fiori veri, si registra un ritorno al classico (rose, gigli, calle), mentre d'estate trionferanno i girasoli. Quest'anno la sposa può scegliere: «Casual ma curata», «Aggressiva ma ricercata» oppure decisamente «Grunge». Tutta questione di trucco. Sono i tre stili di maquillage firmati da Ezio Fontana, che in quanto a tendenze è sempre all'avanguardia. Operazione «total look» al Beauty Center Beccasio: nel Reparto Acconciature si studia al computer l'immagine della sposa; il Reparto Estetica offre massaggi e interventi di ringiovanimento viso e corpo; il Reparto Solo, bagni e docce solari. Perché prima di andare all'altare è bene rimettersi in forma. A «Idea Sposa», i Centri Benessere Lorelei promuovono macchinari «in grado di ridurre la cellulite localizzata»; l'Oasi in Città suggerisce trattamenti tutta natura a base di acidi di frutta, argilla e oli essenziali; Paola Poggi promette soluzioni snellenti o rimodellanti. L'Estetica Valenzano esordisce invece con la formula «Addio al nubilato» dedicato alla sposa e alle sue amiche: una mezza giornata di trattamenti, tra una tisana e un pasticcino ipocalorico, per arrivare al giorno più importante in splendida forma. Questi gli orari di apertura del salone: feriali dalle ore 17 alle 23,30; sabato e festivi dalle ore 15 alle 23,30. Biglietto d'ingresso: intero 5 euro; ridotto 4 euro.

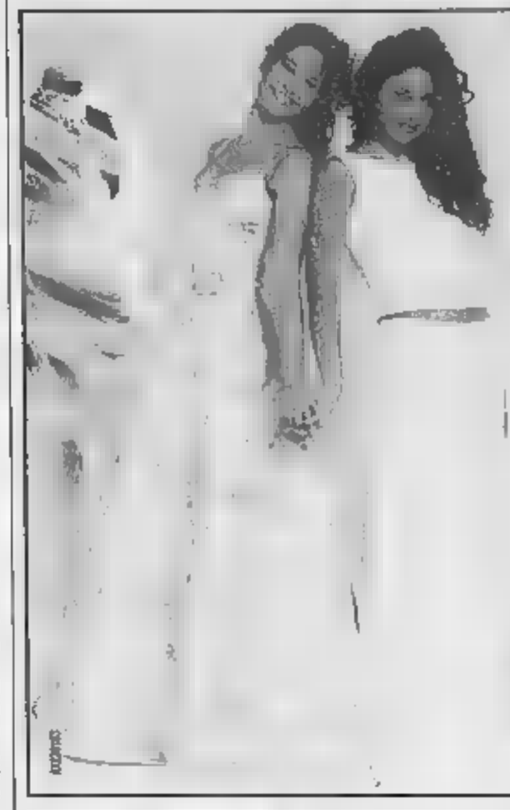
La lista nozze approda on-line, la bomboniera diventa oggetto di uso quotidiano

Regali da ricevere, doni da ricambiare

Al Lingotto Fiere gran successo del salone per gli sposi

Regali da ricevere, doni da ricambiare. Diritti e doveri di chi si accinge a fare il «grande passo» della vita. «Idea Sposa» è anche questo. In materia di liste nozze, i servizi da tavola privilegiano il design, le forme si fanno essenziali e geometriche ed i materiali high-tech oppure grezzi, con riferimenti all'arte primitiva. Pure per la casa non mancano suggestioni esotiche: dalla Thailandia arrivano i servizi di piatti, da caffè e da tè esposti da Noi per Voi, in sottilissima bone china traslucida. Di classe anche la cristalleria dell'italiana Livellara, affiancata dalla produzione Boemia. Posate, pentole, vassoi d'acciaio escono dall'Accademia Lagostina, mentre tra le bomboniere spiccano le linee più attuali griffate Claraluna e Car Bomboniere. Il marchio Kasanova lancia al salone la «Dream List» che riunisce il meglio per la tavola e per la home electronics creando una lista nozze a tutto campo. La lista scelta viene poi messa on-line, dove gli invitati possono prenotare o pagare direttamente. Per gli sposi un grande vantaggio: basta un qualsiasi computer per sapere in tempo reale i regali già fatti. Bomboniere a go-go. Bon Bon, rilancia l'usanza presentando una serie di oggetti in vetro trasparente e colorato, in cristallo inciso al laser, in porcellana, in ferro battuto, a metà strada fra il souvenir e il regalo vero e proprio.

Chi asserisce che la bomboniera sia out non valuta l'inventiva e l'inesauribile fantasia dei creatori di questo piccolo oggetto-simbolo. Basta soffermarsi nello stand di ArteFatto, che propone oggetti in legno per gli amanti del country, brucia-incenso dalle linee orientali per chi predilige lo stile etnico, e persino bottoni-gioiello. Particolarmente trendy sono le bomboniere a mosaico di Ambrosino: un lavoro realizzato artigianalmente applicando minuscoli frammenti colorati di vetro di Murano. Non mancano però i «classici» in Limoges e in cristallo e, per un matrimonio New Age, le candele profumate su base in vimini. La boutique Fantasia propone novità ispirate alla natura, fra cui applicazioni di farfalle (finte) su vetro, quadri con fiori in rilievo, monili in tono con la nuova moda primaverile. La natura fa tendenza anche secondo gli esperti di Cartamica: piacciono molto tute, lini grezzi uniti a rafia e corda ma anche a raso e organza, ornati da spighe, cannella, erbe officinali, bacche, frutti. Bomboniera Feng-Shui, invece, la novità della Fioreria, in semi, bacche, elementi di piante esotiche, in sintonia con i principi ispiratori dell'architettura naturale di derivazione orientale. Ad «Idea Sposa», gli stand si rincorrono senza sosta: dalle agenzie di viaggio l'Extra Tour che suggerisce la ri-celebrazione delle nozze in chiave esotica, in Marocco, con matrimonio celebrato nei famosi Studi Atlas (nei pressi della città di Ouarzazate) dove si girano tanti film storici e in costume; agli abiti da sposa più chic firmati da quotate stiliste come Adriana Pastrone (un modello nella foto). Capi preziosi, come quelli dell'Agoraio, ornati da colletti «a giglio» che incorniciano il viso in stile Audrey Hepburn, e da spruzzi di cristalli luminosi.



L'AgoraiO

UN SOLO ABITO DA SPOSA: IL TUO

Prove gratuite su appuntamento

www.lagoraio.it

ATELIER AIMÈE Alta Moda Sposa

PRESENTAZIONE COLLEZIONE 2003

e domenica 2/2 dalle 15,30 alle 19,30 solo presso le sedi di:

Via Settembre - To - Tel. 011.533379

Bosco 11 - - Tel. 011.4372181

Voglio guardare il mondo riflesso nei tuoi occhi splendidi.

Golden Star Tour partecipa a "Idea Sposa 2003" dal 23 gennaio al 2 febbraio a Torino con un'offerta volta a premiare tutti i novelli sposi: la crociera di 8 giorni in Egitto sulla motonave "L'aube du Nile" che offre i comfort di un hotel a cinque stelle SCONTATA DEL 15% per chi prenota presso il padiglione 8 stand 250A in fiera.
Le agenzie Golden Star sono sempre attente ai desideri dei propri clienti offrendo impareggiabile qualità, professionalità e sconti dal 10 al 20% su numerosi tour nei posti più affascinanti del pianeta.

Golden Star Tour vi ama!
Mettete la vostra voglia di viaggiare nelle nostre mani, vogliamo essere per voi una stupenda finestra sul mondo.

TURIN FOTO

A tutte le coppie che prenoteranno le foto del loro matrimonio: il video + il DVD in regalo!
Offerta valida fino al 16/02/2003

Siamo presenti a: "Nozze sogno"

Via Foligno, 72 - Torino - Tel. 011.259.569
Via Buenos Aires, 55/A - Torino - Tel. 011.329.29.00
Via Cigna, 55 - Torino - Tel. 011.286.525

COMMERCIALE TERMOSANITARIA s.r.l.
Show Room:via Marconi, 26/30
10043 Orbassano -TO-
tel.011.9003140 r.a.

www.commercialetermosanitaria.com

arredobagno, riscaldamento, sanitari, piastrelle, rubinetterie, vasche-docce idromassaggio, e accessori per ogni esigenza.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SERATE D'EGITTO

Il Gruppo Archeologico Torinese organizza un ciclo di conferenze sull'Egitto, A Vssp di Arimondi 6/a. Domani alle 21 Franco Serino parla di viaggiatori piemontesi nell'Ottocento. Gli incontri proseguono su altri temi della vita quotidiana, religiosa e artistica e intende avvicinare gli appassionati di archeologia e storia all'affascinante mondo dell'Antico Egitto, indagando aspetti curiosi e talvolta poco noti. I relatori sono tutti appassionati studiosi di questa civiltà fonte di inesauribili sorprese. Il non ha specialistico ma è aperto a tutti. Tel. 011.4366333

L'UNA E CINQUE AL CONSERVATORIO

Un excursus che attraversa il repertorio musicale internazionale, dal polifonismo italiano al classico fino a espressioni più recenti (jazz, spiritual, gospel, pop). E' il programma preparato per questa dal gruppo L'Una e Cinque (nella foto) per la stagione della Stefano Tempia. Sono cinque giovani che cantano a cappella: il soprano Selanna Martorano, il contralto Arianna Forneio, i Marco Andrioletti (anche direttore artistico) e Gianfranco Montalto e il basso Giorgio Celestre. L'appuntamento il pubblico è alle ore 21 in Conservatorio.

TUTTE LE DISCOGRAFICHE MADE TORINO

Nei negozi il 7 febbraio i nuovi cd di Subsonica (un doppio dal vivo) e Marlene Kuntz
Per Lalli seconda prova come solista
ed esordio al Folk Club

I Subsonica: c'è attesa per il loro doppio cd vivo, che sarà nei negozi il 7 febbraio prossimo

Nella fabbrica della musica

PAOLO FERRARI

Torino uguale fabbrica, l'equazione vale anche per la : gli opifici del suono subalpino si accingono a sfornare una gamma di modelli sonori che ripropone la città vertici della creatività musicale nazionale.

La prima data fatidica sarà il 7 febbraio, quando arriveranno nei negozi i nuovi cd di **Subsonica** e **Marlene Kuntz**: nel primo si tratta di un doppio dal vivo, nel secondo del quinto album in studio per la band a cavallo tra Fossano e Torino. Che ha registrato «Senza peso» a Berlino, sta già proponendo il singolo «A fior di pelle» nelle radio di tutta Italia e farà tappa la tournée il 19 e 20 marzo ad Hiroshima Mon Amour.

Dagli elettrici Marlene Kuntz a **Lalli**, voce cantante cittadina che ha adottato arrangiamenti semiacustici, il passo è lungo appena decina di giorni: uscirà infatti a metà febbraio il suo secondo disco solista, «All'improvviso, nella mia stanza». Dopo le esperienze Franti, Orsi Lucille, Environs, Howth Castle e Ishi, la poetessa del rock torinese spiega la nuova scelta: «Prima compongo i testi, poi nasce la musica, con Pietro Salizzoni; abbiamo cercato di rendere più leggera l'atmosfera per valorizzare testi e melodie. Il suono ha poi a sua volta rivoltato alcune liriche, fino al risultato finale, il primo album intero dal 1998, quando pubblicai "Tempo di Vento"». Anche Lalli ha già appuntato sull'agenda l'appuntamento con il pubblico torinese: il 25 suonerà al Folk Club.

Il giorno 7 dello stesso esordirà Vero, nuovo progetto solista di **Fabio Barovero**, noto per l'attività con Loschi Dezi, Mau Mau e Banda Ionica. Il cd si intitola «Preghiere»: «Perché è nato con un procedimento casalingo simile alle orazioni quotidiane. La sera, prima di dormire, c'è chi prega e chi scanala sul televisore: io suono il piano per ventina di minuti. Improvvisazioni alla ricerca di relax e godimen privo della struttura canzone, su cui poi ho lavorato con il computer e innestato ospiti come Emidio Clementi dei Massimo Volume e Giò Giovanardi dei La Crus». Intanto prosegue la vita per bande: «Con la Ionica, dopo il Regio e Amsterdam, saremo marzo nei teatri di Cadice, Barcellona e Siviglia, mentre ieri è cominciato al Mulino di Collegno il missaggio della Banda di Avola, con cui prima dell'estate pubblicheremo un disco di marcette leggere, alla Totò».

Altri stanno ancora facendo notte in vista delle imminenti consegne alle case discografiche. E' il caso dei **Linea 77**, leader nazionali del genere «nu-metal»: «Siamo sepolti in studio da sei si ai Docks Dora, mai vissuta una gestazione così lunga. Un po' è stata colpa della produzione su computer, che aumenta la qualità ma distrae dai procedimenti creativi, e un po' del tentativo di rinnovare i nostri meccanismi compositivi. Adesso sulla strada giusta, usciremo indicativamente il 19 in Italia e giugno in Europa, in America». In studio, allo Spliff-A-Dada di Pinerolo, armeggiano anche gli Africa Unite, pronti a pubblicare il nuovo cd il 23 marzo: «Stiamo completando il missaggio, l'album si intitolerà "Mentre fuori piove", una metafora della brutta aria che tira nel mondo. Il disco segna così un massiccio ritorno all'impegno esplicito, l'atmosfera potrebbe ricordare quella di "Babilonia e poesia"». Seguirà l'immancabile tournée a tutto reggae. Specialisti per eccellenza tour sono i canavesani **Persiana Jones**, che vantano un curriculum di oltre 800 concerti. Anche per loro la primavera sarà foriera di novità discografiche: «Registreremo dal 25 febbraio per uscire maggio, abbiamo 10 inediti pronti e due cover; ci rendiamo conto di essere sempre meno gruppo ska, ma fare fotocopia di noi stessi non ci interessa». Ska e combat rock, nel frattempo, convergeranno nel nu album dal vivo dei **Fratelli di Soledad**, registrato in occasione dei concerti di Torino e Biella e assemblato a sua volta al Mulino: uscita prevista per marzo e concerto di presentazione ad aprile in occasione di Tavagnasco Rock. Sempre al Mulino, Vito Miccolis e i suoi Tribà stanno registrando in questi giorni le canzoni del prossimo disco, incaricato di bissare il successo di "Mamma insegnami a ballar". E Torino suona forte.

In arrivo «Preghiere» di Fabio Barovero che intanto prosegue la sua attività «per bande» Presto tornano in studio anche i Persiana Jones

I Fratelli di Soledad al Mulino, dove Miccolis e i suoi Tribà registrano con l'incarico di bissare il successo di «Mamma insegnami a ballar»

AL «TRANSEUROPA»

Tutti da Rossi

Si è da poco trasferito sulle colline di Revigliasco il Transeuropa di Carlo Ubaldo Rossi, studio storico del rock e del pop a Torino. Struttura con pochi eguali a livello nazionale, se è vero che tra gli spettabili clienti i nomi di Jovanotti, 883, 99 Posse, Irene Grandi e Litfiba, nonché un elenco infinito di band locali capitanato da Africa Unite, Statuto, Subsonica, Mau Persiana Jones. Tutto filtrato dalle mani sapienti di Carlo, fonico produttore artistico: «Transeuropa esiste dal 1987, per primi ci vennero i toscani Moda, mentre il nuovo studio è stato inaugurato lo scorso anno da Lalli. Ora ho appena terminato con i Negrita, vado una settimana a Milano per lavorare con Mietta, dopodiché torno a Revigliasco, dove febbraio si avvicenderanno Jovanotti e Persiana Jones». Tutti da Rossi, leader del suono in una città paradossalmente priva di etichette discografiche di alto livello: «Ma ci mancano, nel senso che se ci sai fare il lavoro arriva comunque. Né mai mi è venuta la tentazione di trasferire la mia attività a Milano, che mi mette a disagio tanto quanto Torino, e che in ogni caso non potrebbe offrirmi più lavoro di quanto lo ne abbia già: spesso e volentieri sono in studio fino alle 4 del mattino».

ragazzi STEFANIA BERTOLA

Giulia con Brahms in piscina

Giulia, dolcissima dodicenne implosa, frequenta la seconda alle Medie del Conservatorio Giuseppe Verdi, suona la viola, canta nel Coro dei Piccoli Cantori. Torinese da molto, è stata prima abitante di Bardonecchia e poi di Trana, soltanto da pochi anni è cittadina a tutti gli effetti, ma a dire la verità il suo interesse per Torino è visibilmente scarso. Una delle poche cose della città che suscita il suo sincero entusiasmo è il Museo del Cinema: «L'ho visitato quattro volte, due con la scuola, poi una con mia mamma e una con la mamma e il papà, una con degli altri parenti, e poi una con degli amici...». Messe così, sembrerebbero almeno sei, e comunque ancora non le bastano, perché alla domanda: «Ma se tu fossi uno squatter, quale edificio di Torino vorresti occupare?», prima si informa su cosa sia uno squatter, poi non pare entusiasta all'idea di entrare nella categoria, e alla fine dichiara senza esitazioni che occuperebbe senz'altro la Mole Antonelliana per potersi visitare con calma il Museo del Cinema. Questo è amore. In quanto a quello che della città non le piace, ha una lamentela soltanto, molto circostanziata: trova poco coordinati i semafori di Corso Regina, infatti quando ci passa in macchina con la mamma non riesce mai a cavalcare la famosa onda verde... Potendo modificare qualcosa della città, la doterebbe di serre giganteschе in cui coltivare piante immaginarie, e come esperienza di stravaganza estrema sceglierebbe di suonare Brahms sul bordo di una piscina. Ma Britney Spears? Kylie Minogue? Elisa? Non sa cosa siano, e come figure femminili di riferimento ha soltanto principesse: quelle di «Guerre Stellari», il film che considera superiore a ogni altro sempre e per sempre, e una certa Eywon del «Signore degli Anelli». Diventando anche lei principessa fantastica come loro, spera di ottenere finalmente i capelli perfettamente lisci a cui mira. Timori di Giulia? Non lo indovinereste mai: è assai preoccupata della «crisi adolescenziale», di cui le hanno parlato. Spiega che si tratta di un raccapricciante periodo della vita cui le ragazzine litigano con i genitori e si staccano da loro, una prospettiva che per lei non ha nulla di seducente. Eppure è così che si diventa grandi, Giulia. E magari anche un po' squatter, chissà.

gli

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Etica**
«L'etica della responsabilità nella società d'oggi tra protestantesimo, cattolicesimo e laicità». Con Francesco Giampiccoli, pastore valdese; don Luigi Losacco, Franco Mazzolli, filosofo, don Piero Ottaviano e il filosofo Costanzo Preve. Coordina Carlo Porrati.
Centro Pannunzio, via Vittoria 35h, ore 21, tel. 011 812.30.23

No alla carne
Conferenza: «Persone intelligenti non mangiano ciò che ha occhi: mangiar carne un danno per l'intelligenza!».
Vita Universale, via Luserna di 3/a, ore 19,30

Animali fantastici
Gianime Alonge: «Il mostro in giardino. Alieni, squali e dinosauri nel cinema americano». Visita guidata gratuita alla mostra.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 17

Letteratura piemontese
Per il ciclo di conferenze-dibattito sui Piemontesi nella letteratura italiana, a cura della Circoscrizione 2, M. Chiauzza parla di Giovanni Botero.
Biblioteca Passerin d'Entreves, Guido Reni 102, ore 18

Bioenergetica
Lorenzo Campidelli, psicologo: «L'integrazione mente e corpo nell'analisi bioenergetica». A cura di Esprimersi.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Astrologia
Fedora Feltrin illustra la «Rivoluzione solare. Calcolo ed interpretazione» con interpretazioni pratiche.
Ce.as.ap., corso Unione Sovietica 385, ore 20-21,45, tel. 011 619.26.05

Castelli
Andrea Longhi illustra «I castelli dei Principi d'Acaja». A cura dell'associazione Guarino Guarini.
Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17,30

Parchi torinesi
Conferenza: «L'arte diventa industria (L'Esposizione internazionale di arte decorativa moderna del 1902)».
Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18

Astrologia per principianti
Grazia Mirti tiene una lezione di Astrologia per principianti sul tema «Lilith, Luna Nera, simbolo oscuro».
Itis Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 20, tel. 011 437.61.92 (ore 15-19)

INCONTRI **Mettersi in proprio**
«Mettersi in proprio: un'impresa possibile», seminario della facoltà di Economia. Fabrizio Bava: «Il bilancio»; Roberto Gilodi: «La gestione e lo sviluppo dei diritti in una casa editrice». Ingresso libero.
Aula Magna Rettorato, via Verdi 8, ore 9-13

Storia di Israele
Inizia il ciclo di proiezioni, a cura di Ina Moriondo, dei documentari di Fausto Coen, regia di Daniel Toaff sulla storia di Israele.
Educatorio della Provvidenza, Trento 13, ore 20,30

Piemontese
Giuliano Gasca Queirazza: «Le varietà locali del piemontese: analisi di testi scritti e dell'uso orale».
Cà de Studi Piemonteis, via Revel 15, ore 17,30

JAZZ

«Io, Rava e una sezione d'archi»

L'ultimo lavoro di Mario Rusca: colonne sonore di film per un'operina, quasi una suite, dedicata ai cinefili

FRANCO MONDINI

Il disco si intitola «Rava/Rusca trio strings», edito dalla milanese GMG, potrebbe diventare l'evento (musicale) della stagione. E' in vetrina il cd che contiene dieci composizioni desunte da nove colonne sonore di film più un brano «Take the A train», omaggio di Woody Allen a Ellington in «Radio Days».

Mario Rusca dice: «L'idea del disco è nata dal trio con un tema conduttore, il cinema (mio figlio Marco fa il regista). Poi ci siamo messi a tavolino a pensare sul da farsi: chi l'ospite? Abbiamo all'unanimità scelto Enrico Rava (torinese come me) e la sua tromba. Tuttavia, poiché non è facile trovare produttore disposto a impegnarsi con il jazz, abbiamo pensato di allargare l'orchestrina con una sezione (completa) di archi. Tromba e archi si sposano il Barolo con brasato: un'armonia di aromi (e di suoni) come non accade in alcun'altra combinazione strumentale. Ho così convinto i produttori Guertler e Moretto a realizzare il mio cd».

Da quando lavora con gli archi? Lei è noto come solista come arrangiatore per fiati.

«Ho sempre avuto il pallino dell'orchestrazione sia per il jazz sia per la classica. Naturalmente, dato che un pianista, ero più orientato verso gli ottoni che gli archi. Sono arrivato a questo nuovo suono, prima su commissione, e poi, gradatamente, per passione. Oggi scrivo e compongo indifferentemente per qualsiasi famiglia di strumenti».

Intanto insegna, suona in giro per l'Italia e la Svizzera, ra con le reti televisive della Rai e della Mediaset. Da anni si è trasferito a Milano. Rusca, anni, appartiene alla generazione dei Rava, dei Giovanni Tommaso, Antonello Vannucchi, gli eredi dei Gianni Basso, Nunzio Rotondo, Oscar Valdambrini, Franco Cerri, Renato Sellani, la grande storia del jazz italiano.

«Con Enrico ci conosciamo da una vita. La musica che facciamo insieme è subito uscita fuori con spontaneità e naturalezza», conferma.

C'è brano, il leitmotiv di «Aimes-vous Brahms» (quel film tratto dal romanzo di Françoise Sagan e interpretato dalla Borgman e da Yves Montand nel 1961), che centrerà l'attenzione dell'ascoltatore per il fascino della melodia e per Rusca ha saputo adeguarsi a un mostro sacro della Storia. E' forse il momento più azzeccato fra i dieci che fanno il disco, tutti incantevoli comunque (compresi quelli in quartetto senza archi): «Confesso che prima di arrangiare questa partitura non ne ho ascoltato prima l'originale. Me la ricordavo a e ho voluto interpretarla di getto... apportando alcune modifiche».

MARIO RUSCA

In tutto dieci brani con nove stupende, note, orecchiabili, evergreen. La regia di Rusca ha disposto che l'andamento dei brani si svolgesse nel seguente modo: un tema con gli archi alternato a un altro in quartetto, nel complesso cinque esecuzioni con il gruppo jazz, altrettante con l'aggiunta dell'orchestra. Ne nasce un'operina, quasi una suite per cinefili, che non mancherà di trovare l'interesse anche di chi si occupa esclusivamente di jazz.

INCONTRI **Strategie di donne**
Convegno finale «STRA.D.A. – Strategia delle donne per l'autodeterminazione», coordinato da Carmelina Nicola, responsabile delle Politiche di genere di Enaip Piemonte.
■ Centro Incontri Livio Labor, Via Juvarra 16a, dalle ore 9,30, tel. 011 521.76.56

Memoria
«Aumentare la capacità della memoria e, di conseguenza, la fiducia in se stessi». Coordina Piero Valentini.
■ Unitre, Francia 27, 15

Soldatini
Pier Andrea Ferro: «I soldatini fra collezionismo, arte e storia». A cura degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato. Ingresso libero.
■ Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, ore 21, tel. 011 581.65.11

VARIE **Premiazione**
Cerimonia di premiazione dei vincitori della prima edizione del premio «Carlo Fantini».
■ Unione Italiana Ciechi, corso Vittorio Emanuele 63, ore

Informatre
Prenotazioni per assistere gratuitamente al concerto al Conservatorio dell'Unione Musicale di domani, ore .
■ Sportello per la terza età, via Verdi 7, ore 9-17

LIBRI **Foibe**
Presentazione del volume di Gianni Oliva «Foibe, le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria». Ne parlano l'autore lo storico Mauro Francaviglia e Fulvio Aquilante.
Rivoli, Sala Consiliare del Comune, via Capra 27, ore 10-12,30

Pellegrini
Giampiero Comolli presenta il suo libro «I Pellegrini dell'Assoluto. Storie di fede e spiritualità raccolte fra Oriente e Occidente» (Baldini & Castoldi), insieme con Francesca Moschetti, autrice del volume fotografico «I Segni di Dio. (Baldini & Castoldi).
■ Mood Libri e Caffè, via Cesare Battisti 3/e, ore 19

CINEMA **Parigi al cinema**
Inizia un ciclo di proiezioni dal titolo «Les visages de Paris cinema». Nel primo incontro verrà proiettato il film «Sous les toits de Paris», di René Clair.
■ Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 18, tel. 011 515.75.23

MUSICA DOVE

MAGAZZINO. E' all'insegna del jazz il martedì sera musicale al «Magazzino di Gilgamesh»: sul palco del locale di piazza Moncenisio 13 bis è atteso, a partire dalle 22, lo Scavetti Barbieri Trio.
DOMANI. Il Teatro Colosseo ospita domani il concerto di Gianluca Grignani (nella foto). Appuntamento alle 21, biglietti tra 25,50 e 15 euro. Organizza Metropolis.
TENCO. S'intitola «Tributo a Luigi Tenco, tra storia e musica leggera» la serata al Teatro Juvarra (via Juvarra 15): appuntamento alle 20,45 con Marco Peroni (relatore), Edoardo Cerea (voce), Renato Podestà (chitarra elettrica), Davide Cignetta (chitarra classica), Alex Carreri (contrabbasso) e Fabio Villaggi (batteria). Biglietti d'ingresso 10 euro (ridotti a 8).
MEDITERRANEO. Jam session a palco aperto questa sera al «Mediterraneo Rimba Club»: nel locale di via Oristano 3 s'inizia a suonare alle 22.
Una rock band per la serata «live» del «Manhattan» (via Giachino 46): alle 22 cominciano a suonare i Sofisma.
EMERGENZA. E' in programma questa sera all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83) una serata di selezione per la rassegna «Emergenza Rock Festival». S'inizia alle 20,30.

DI SCENA

Un palco per Enrico IV e l'amore a fuoco lento

SILVIA FRANCIA

comincia con un cavallo di battaglia del teatro del secolo scorso. Il titolo che apre la settimana nei teatri è l' «Enrico IV» di Pirandello, all'Alfieri, per la stagione dello Stabile, da stasera (ore 20,45) sino al febbraio, per la regia di Roberto Guicciardini e l'interpretazione di Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi. Impegnativa prova d'attore, con cui già si cimentarono alcuni dei più grandi astri teatrali, a partire da Ruggero Ruggeri, che portò in trionfo questo testo enigmatico e fascinoso. Tanto che, per il regista Guicciardini, l'Enrico IV è stabilmente collocato nella storia del teatro come boa di riferimento di svolta della moderna drammaturgia e attraversa il nostro immaginario come una meteora compatta, dai lineamenti precisi». Per chi conoscesse non ricordasse la vicenda su cui Pirandello esercitò il suo talento, ecco il nucleo centrale: un uomo, dopo aver battuto la testa cadendo da cavallo, si crede l'imperatore di Germania e obbliga tutti ad re questa sua follia. Solo diciotto anni dopo l'incidente e il conseguente cambio di personalità, l'immaginario Enrico IV rivela a tutti come, da lungo tempo, la sua precedente smemoratezza e pazzia si sia trasformata in una in una vera e propria finzione. Una delle incarnazioni più calzanti e commoventi del tema della «maschera», tanto caro al drammaturgo siciliano. La consapevolezza dell'irrecuperabilità del passato, con il suo carico di speranze, amori e progetti non vissuti, por- Enrico IV all'isolamento e alla drammatica rottura con il proprio presente e con qualunque ipotesi di futuro. Mentre il tragi- si colora di grottesco, in una situazione emblematica per l'uomo d'oggi, che incespica, tentato dalla grandezza, quanto dalla rinuncia.

Storia frammentata di personaggio che non vedremo né potremo mai conoscere e che potrebbe essere questo o quello: ecco, in sintesi, la non-vicenda che ispira «Tracce di Anne» di Martin Crimp, testo della drammaturgia contemporanea britannica, da stasera al Gobetti in prima nazionale, ancora per la stagione del Tst. Sempre da stasera, la Compagnia Anna Balena si misura con René de Obaldia, di cui mette in scena «Senza senso», due atti unici, in cartellone sino al 2 al Teatro d'Uomo di via Bligny 10 (prenotazione obbligatoria, tel: 011.521.15.70). «Aria di mare» e «Il caro estinto» sono i testi diretti da Piero Marcelli contrati sul leit-motiv dell' «assurdo come strumento della verità - dice Marcelli -, come componente essenziale di molti frammenti della nostra quotidianità». Al Carignano molte prenotazioni per un beniamino del pubblico torinese, Giorgio Molino, che torna in scena da stasera, il suo «Andata e ritorno», storia di un anziano tipografo teatrale, vedovo ed economicamente in difficoltà, ma infine, trionfatore. Domani all'Agnelli, il Teatro delle Forme presenta «O cotta o cruda...», un «evento spettacolare tra cibo ed eros», firmato e diretto da Antonio Damasco.

Un rito legato alla continua riconquista della passione attraverso l'arte antica della cucina. Due amanti, in una padella di ghisa, dove sembrano vivere, cuociono a fuoco lento parole e desideri.

IL REGISTRO

Quel singolare insegnante di storia dell'arte

Alcuni illustrissimi docenti ritengono le uscite didattiche evasioni per nulla innocenti, ma le giudicano come illegittime dispersioni di menti alla perenne ricerca di qualsiasi pretesto permetta loro la fuga dalle aule scolastiche. Sfidando questi insani principi ho sempre cercato stimolare la curosità dei ragazzi sempre più pigra e atrofica, frequentando mostre musei, cinema e teatri, piazze e parchi ogni volta che presentasse una valida motivazione. Anni fa, con una mia classe andammo andò a visitare alla Promotrice di Belle Arti la mostra di Giacomo Grosso, maestro dell'Accademia Albertina, straordinario ritrattista primo Novecento.

Per evitare le consuete maledizioni di alcuni colleghi, puntuali ogni volta che si sca una classe «rubando» loro le ore, organizzammo la visita in coda alla mattinata. Entrammo alla stra oltre l'una: c'era nessuno; per questo immediatamente attirò la curiosità di tutti quel l'unico visitatore, sempre nella sala che seguiva la nostra. Forse non ci voleva disturbare o, forse, non voleva esserlo.

Aveva certamente i minuti contati: ni così per affiancarsi a noi davanti allo stesso dipinto. Riconosciutolo, i ragazzi iniziarono a darsi grandi gomitate: «Ma è Agnelli!». Situazione imbarazzante quella di trovarsi con un personaggio noto da sembrare un'entità astratta. Vedendoci intimiditi, ruppe il ghiaccio e cordialmente chiese chi fossimo e se le opere in mostra ci piacessero. Quindi cominciò a raccontare perché fosse lì e che conosceva bene quel pittore che tanti quadri aveva fatto per suo nonno. Gli ricordavano, disse, il tempo trascorso da bambino a Villar Perosa. Alcune di quelle opere provenivano proprio da lì.

Stupì la sua affabilità, ma soprattutto come fosse incuriosito e coinvolto da quei quadri: efficacissima lezione da un singolare insegnante. m.low@libero.it

RENAULT

www.renault.it

Con Renault vi aspetta un anno ricco di sfizi.

Per chi ha un usato da rottamare
Renault Twingo da €7.550,00*
per un risparmio totale fino €1.631,00**
di cui €531,00 di Ecoincentivi Statali.

Per chi ha un usato da rottamare
Renault Clio da €8.850,00*
per un risparmio totale fino a €1.931,00**
di cui €531,00 di Ecoincentivi Statali.

Oppure finanziamento tasso zero e anticipo zero fino 48 mesi***.

*Prezzo chiavi in con IVA compresa e IPT esclusa, CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE. È una nostra iniziativa, valida fino al 28/02/2003. Le offerte sono cumulabili. **Risparmio complessivo dato da: incentivo Renault a €1400,00 Renault Clio 1.2 8v 3p e a €1100,00 Renault Twingo Authentique 1.2 8v, + ecoincentivo statale pari a €531,02 (esenzione IPT pari a €155,33 per la città Torino + imposta bollo/PRA pari a €41,68 + bollo gratis per anni pari a €334,11). ***Esempi di finanziamento: Renault Clio 1.2 8v, prezzo di listino chiavi in mano €10.250,00 IVA compresa e esclusa; 48 rate €213,54; TAN 0%, TAEG 0,91%. Renault Twingo Authentique 1.2 8v, prezzo di listino chiavi in mano €8.850,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 48 rate da 180,21; TAN 0%, TAEG . Salvo approvazione FinRenault. È nostra offerta valida fino al 28/02/2003.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro 110 - Torino - Tel. 011 257320

BERRUTO M. & C.
Via Torino, - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
GR.MARELLO Via Galluppi, (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 • C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430 • V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233
BEBO CAR C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422 • Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

IL

Paola Rota: il teatro come via di fuga

La giovane attrice torinese al Gobetti con «Tracce di Anne» di Martin Crimp: «Recito il disorientamento per un pubblico poco formale e molto curioso»

MARINA LEONARDINI

Paola Rota sta facendo i conti con il tempo. Prove generali a Savigliano prima del debutto nazionale al Teatro Gobetti stasera. Non facile tenere a bada la tensione soprattutto se, oltre a firmare una regia, si dirigono attori-amici che da anni condividono gli stessi percorsi teatrali, se il testo è tanto affascinante quanto di difficile e, non ultimo, se il drammaturgo - mito della nuova generazione anglosassone - è in platea a vedere il risultato.

Lei torinese, classe 1971, mentre va avanti a rullo in questo countdown ricorda come ha creduto fortemente in «Tracce di Anne», il testo di Martin Crimp in scena al Gobetti fino al 9 febbraio per il Progetto Giovani del TST. «Mi ha conquistato fin dall'inizio - racconta - anche se non posso nascondere che dalla lettura alla realizzazione i problemi si sono moltiplicati. La scomparsa della protagonista, Anne, che nel testo ti pare chiarissima, si ingarbuglia nel momento in cui cerchi di dare forma al volto alle voci delle persone che si mettono sulle sue tracce».

Esempio dei polivalenti trentenni torinesi, quelli per intenderci che sono attori ma anche cineasti, musicisti, registi e un po' organizzatori, Paola - attrice dagli anni '90 e iscritta a Storia del cinema all'Università - i primi passi li ha mossi al Teatro Settimo, con gli amici con cui nel '96 ha poi creato «O Zoo Nò», la sua compagnia: «Nome nato casualmente che occhieggia al teatro Nò giapponese, allo Zoo e all'Ozono - dice - Ci piaceva giocare con questi suoni e abbiamo fatto nascere l'associazione proprio per sperimentare».

Settimo è stata la palestra. «Ho iniziato con Vacis a 19 anni, attratta dal teatro anche dal voler andare via di casa. All'inizio servivano personaggi per il Romeo e Giulietta e ci siamo presentate io e Benedetta Francardo. Ci hanno vestite di bianco, ci hanno chiesto di camminare avanti e indietro e ci hanno prese. Volevo iniziare a lavorare subito, il teatro sembrava una bella via di fuga e così mi sono fermata a Settimo per cinque anni».

Da «Affinità» alla «Villeggiatura», da «Canto per Torino» con Vacis, all'«Amleto» e al «Sogno di una notte di mezza estate» con Elio De Capitani, poi attraverso le co-regie firmate con il Teatro dell'Elfo di Milano e la realizzazione di «Notturno», il cortometraggio presentato nello spazio Italia della scorsa edizione del Torino Film Festival, per Paola Rota quell'iniziale via di fuga sembrerebbe essersi rivelata fruttuosa.

Ora con lei, in questa nuova avventura di «O Zoo Nò», altri «settimini» come Andrea Violato, Lilli Valcepina e la Francardo.

Con Crimp presente in sala affronterete «Sulle tracce di Anne»? «Il teatro di Crimp è affascinante ma non da appigli: per renderlo al meglio abbiamo scelto la via dell'estrema libertà interpretativa e, puntando su uno spazio onirico, abbiamo ricreato quasi la testa della protagonista dato spazio ai suoi incubi. Potrebbe essere la storia di una donna in delirio che risente le voci della vita attraverso la segreteria telefonica. Spero comunque viva l'idea della sfida, che è quella che ci ha mosso. Lo spettacolo ha un effetto disorientante e corrisponde alla nostra filosofia, che è quella di sperimentare e scambiarci i ruoli in una vera anarchia costruttiva».

Per quale pubblico? «Un pubblico poco formale e molto curioso, che a teatro con lo stesso spirito sui va al cinema, come dicono all'Elfo. Ecco, sarebbe perfetto fosse così».

QUESTA SERA AL LINGOTTO CON LA MAHLER CHAMBER ORCHESTRA

Daniel Harding apre «Sintonie»

Sintonie prende il via stasera alle 21 al Lingotto con la Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding: in programma Beethoven (Ouverture Le Rovine di Atene e Sinfonia n. 6) e Messiaen (Poèmes pour , soprano solista Rosemary Hardy). In apertura di serata il direttore artistico della rassegna, Francesca Gentile Camerana, chiederà al pubblico un minuto di silenzio in ricordo di Giovanni Agnelli. Seguiranno, il 3 e 8 febbraio, altri due concerti. Sintonie prevede anche una sezione cinematografica (che avrà inizio giovedì) al Museo del Cinema, una figurativa alla Gam e una teatrale.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Quando è l'altro a incontrare noi

Ho letto con attenzione e partecipazione la lettera di Semola e vorrei dire la mia sulla solitudine. Non credo che la ricerca «di nuove strade per comunicare con gli altri» porti da qualche parte. La ricerca di nuove strade deve portarci a scoprire il mondo, in definitiva a scoprire noi stessi. Temo che la ricerca affannosa dell'altro possa farci perdere di vista chi , possa impedirci di amarci, di accettarci. Non bisogna dimenticare che incontrare l'altro vuol anche dire per l'altro incontrare noi. Occorre fare spazio dentro di noi per poter accogliere. Cercare l'assoluto, sentirsi vivi, possono essere buoni punti di partenza, a condizione di essere consapevoli che troveremo mai l'assoluto e che il senso della vita sta nel cammino, nella scoperta continua di nuovi orizzonti, non nel raggiungere una meta. Buona fortuna.

Giorgio

SULLA solitudine, ancora molte belle lettere. Grazie a tutti, e una precisazione. Alcuni di voi hanno chiesto di organizzare qualcosa per far incontrare i lettori di «Come va?». Mi dispiace, non lo farò. Nelle nostre città battute a tappeto da animatori di professione l'imprenditoria della solitudine è in (una vertiginosa ascesa), sono piuttosto gli spazi d'ascolto e di confronto a mancare. Questa rubrica prova ad accamparsi in quel deserto, incoraggiata dalla quantità e dalla qualità dei vostri contributi. L'incontro con l'altro, volendo anche con l'altro che ci abita, è sempre possibile, sta a noi non banalizzarli entrambi. Giorgio ha ragione, conta il cammino più della meta; in ogni caso, la meta non può essere l'ennesima serata in pizzeria.

Con me nel bilocale

Dopo anni di matrimonio mi sono trovato improvvisamente in un bilocale ammobiliato da dividere con me stesso. Mi chiudo la porta alle spalle, corro ad accendere la tv... E' deprimente cenare da solo, la mancanza di conversazione, il silenzio. Che fare, mi va a letto sperando di addormentarsi subito. Macché, la mente inizia un lungo viaggio facendo affiorare i bei ricordi. Sono invaso da un mi tristezza, desolazione. Non mi resta che ricorrere ad una pastica che mi permetta almeno un sonno artificiale. Domani... p.s. dalla finestra la mia bandierina continua a sventolare...

Marco

Lei verrà

Vorrei esprimere a Semola il mio modo di convivere con la solitudine. Dopo una relazione durata tre anni dove ho davo tutto me stesso ma ricevevo in cambio, aridità, egoismo, ho continuato da solo le mie battaglie quotidiane (quanti giorni senza affetto e senza amici). La solitudine mi ha aiutato a conoscere me stesso; mi messo alla prova ho cercato di trovare stimoli che prima non cercavo perché ero assorbito dal carattere di una ragazza dispotica. Se arriverà il momento, senza cercarlo affanno, vorrei un nuovo amore e mi auguro di incontrare una ragazza che mi voglia bene e mi aiuti a conservare la mia dignità ed i miei sogni.

Vittorio

Dove e come?

Ciao Stefania, sono Lucia, solissima. Da qualche tempo leggo la tua rubrica scoprendo che siamo in tanti, sempre di più. Sos incontriamoci, ma come? dove? Puoi aiutarci?

Lucia

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - La - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Calvin Klein
Via Roma 354, ang. via Gramsci - Torino

CHIUDE
e
LIQUIDA TUTTO

IL PRESIDENTE DEL CUS TORINO HA TRATTO UTILI INDICAZIONI DALL'UNIVERSIADE DI TARVISIO IN VISTA DI QUELLA CHE DOVRÀ ORGANIZZARE

D'Elicio: idee chiare per il 2007

«Punteremo di più sul mondo universitario»

Silvia Garbarino

Torino ha lasciato il suo marchio sulle Universiadi invernali di Tarvisio. Nel medagliere (56 i titoli in palio) l'Italia è giunta sesta: 14 le medaglie vinte e di queste ben sei sono state conquistate da atleti torinesi o tesserati per il Cus Torino. Un successo agonistico che gonfia d'orgoglio chi le Universiadi dovrà anche organizzarle fra quattro anni. E chi ancora le considerasse un affare non troppo interessante, avrà di che ricredersi nel leggere le cifre ufficiali dell'edizione friulana appena conclusasi: 42.000 persone hanno visto (dal vivo) le gare, 49 le nazioni iscritte, 1574 gli atleti partecipanti, 302 fra giornalisti, fotografi e operatori televisivi presenti, 1.100.000 gli accessi al sito internet, 600 gli articoli pubblicati, 16 ore e 10 minuti di trasmissione su RaiSport Sat, 80 minuti di trasmissione in chiaro su Rai 3 nazionale e 55 minuti di trasmissione in chiaro su Rai 2.

Numeri che suonano come una dolce melodia anche per Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino e padrone di casa nell'edizione 2007, che come ogni organizzatore mira a fare meglio di chi lo ha preceduto.

«A Tarvisio c'è stato un bello spettacolo ma è mancato il collegamento concreto con il mondo universitario - spiega -. Mi è sembrato che si sia puntato quasi tutto sul turismo in generale e non su quello specifico universitario, per rilanciare una località che negli anni aveva forse perso il suo fascino. I risultati ottenuti sono incoraggianti per tutti, ma a noi piacerebbe qualificare maggiormente l'evento».

Il sostegno che la candidatura di Torino ha avuto dai Rettori di Università e Politecnico, sono una base solida di partenza per realizzare quest'inversione di tendenza, senza neutralizzare l'aspetto commerciale.

«I rapporti con i nostri massimi esponenti universitari sono ottimi - chiarisce D'Elicio - e conteremo su di loro per fare in modo che le Universiadi di Torino diventino un'attrazione soprattutto per i giovani studenti del mondo. A lanciare l'immagine turistica globale di Torino ci penseranno già le Olimpiadi 2006, noi dobbiamo precisare l'offerta sul target universitario».

Nei giorni in cui il presidente cussino è rimasto in Friuli in compagnia dei suoi bracci operativi, Andrea Ippolito e Silvia Bini, e dell'assessore allo sport Renato Montalbone ha stretto un gemellaggio con la città di Innsbruck, che ospiterà l'edizione del 2005. «Ci saranno degli scambi fra nostri e loro studenti già a partire da quest'anno - aggiunge D'Elicio - perché abbiamo capito che lavorare assieme tornerà utile tanto a loro quanto a noi».

L'altro obiettivo che stuzzica lo spirito di D'Elicio è aumentare il numero di presenti. «Soprattutto dal Sud America - dice - che non ha avuto grandi riscontri a Tarvisio. Sto pensando di istituire delle borse di studio particolari che favoriscano la loro presenza in città già nei due anni precedenti l'evento. Sarebbe un bel traino pubblicitario e poi Torino ha da offrire molto sul piatto della cultura e del divertimento, caratteristiche che per una manifestazione giovane sono indispensabili».

Così si sta pensando anche ad organizzare, seguendo qui sì l'esempio di Tarvisio, degli stand da affidare direttamente alla gestione delle singole nazioni presenti. «Gli austriaci hanno fatto serate dedicate alle birra, gli argentini alla carne e così via - sostiene D'Elicio - Noi potremo aggiungere, ad esempio, l'opportunità di fare ogni sera in una piazza diversa di Torino, dei concerti di musica tradizionale».

Le idee non mancano e il tempo per svilupparle neppure. La lunga corsa di Torino 2007 è già partita.

LE MEDAGLIE DEL CUS TORINO

2 ORI	• Alessandra Merlin	superG
	• Beatrice Boglio	combinata
2 ARGENTI	• Beatrice Boglio	superG
	• Marta Capurso	short track (1000 m.)
2 BRONZI	• Marta Capurso	short track (1500 m.)
	• Marta Capurso	short track (3000 m.)

• Nel carving, disciplina dimostrativa che non assegnava medaglie, si sono imposti i torinesi Alessandra Merlin e Enrico Barotti

D'Elicio è soddisfatto l'Universiade di Tarvisio è stata un successo

FESTIVAL EUROPEO DELLA GIOVENTÙ OLIMPICA IN SLOVENIA

Olivero sul podio bronzo in superG

Un bronzo per cominciare. Al Festival Europeo della Gioventù Olimpica in programma sino a fine settimana in Slovenia, il pinerolese Gianluca Olivero, 16 anni, tesserato per lo SC Pragelato e componente della squadra Fisi Aoc Piemonte, si è classificato terzo nel SuperG, prova d'esordio della manifestazione. Il biondino dal fisico possente, è sceso in 1'10"10, a soli 21 centesimi dal vincitore, l'austriaco Michael Zach, (1'09"89) che ha preceduto pure il norvegese Lars-Mikkel Bjoerge (1'09"95). Una medaglia che sottolinea il periodo di forma dello sciatore pinerolese, già campione italiano Ragazzi.

«Un buon inizio - sostiene Corrado Gamba, tecnico Fisi Aoc, che sta seguendo sia Olivero sia il cuneese Fantino nella spedizione slovena - anche se c'è un pizzico di rammarico perché Gianluca ha commesso un piccolo errore nella parte alta del tracciato, che gli ha sottratto qualche centesimo. Ma non mi lamento troppo. Considero buono anche il 19° posto di Fantino».

Meno luccicante invece la prestazione dei due piemontesi nel gigante disputato ancora sulla pista di Kraniska Gora: 15° Fantino e solo 27° Olivero. Oggi riposo, torneranno in gara domani nello slalom parallelo.

Al Festival, organizzato una vera Olimpiade per atleti under 17, partecipano altri 3 piemontesi (sui 34 della spedizione complessiva azzurra) e un coach. Ezio Fiandrino è l'allenatore-coordinatore di Andrea Tiberi e Ombretta Rosa, impegnati nelle gare di biathlon. Se Andrea, 17 anni compiuti, alfiere del Sansicario, terzo ai tricolori di categoria del 2001, può riservare delle sorprese nella gara dei 7,5 km, molto ci si aspetta dalla Rosa, 16enne di Carmagnola, gioiellino del Cedas Fiat. Ombretta è stata seconda ai campionati italiani di categoria tanto nella prova d'inseguimento che in classifica generale, ed ha vinto nell'anno appena concluso una gara Giovani sprint (6 km). Sull'anello ghiacciato di Pokjuka, sarà schierata tanto nei 5 km che nei 7,5 km, in programma oggi e domani.

Nelle prima gara di fondo, la 7,5 km a tecnica libera, è stata impegnata fra le altre azzurre, Elisa Grill, 16enne, tesserata per Sc Prati Val Germanasca. Solo un 49° posto per la pinerolese che ha chiuso in 24'11"7 a circa due minuti dalla vincitrice, la russa Bazarnova.

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Meeting indoor a Torino (Palavela) *Maschili* 60: 1. L Verdecchia (FF.OO.) 6"72; 2. S Dacastello (Aeronautica) 6"76; 3. R Marangon (Cus To) 6"86. 200: 1. S. Dacastello (Aeronautica) 20"95; 2. F Dell'Aquila (FF.OO.) 21"59; 3. E Vallet (FF.OO.) 21"69. 3 F Marangon (Cus To) 21"90. 1 L Scandra (Aeronautica) 1'51"55. 1500. 1. V Ippolito (Athen) 4'13"54. Alto 1. L Sposito (Cus Pa) 2,00; 3. F. Magnano (Sisport) 1,85. Lungo 1. P. Zanarello (Piadilegai) 6,95. Asta 1. F Villa (Cus Mi) 4,60. Peso 1. M. Cibalini (Pro Sesto) 15,68. *Femminili* 60: 1. S Ferrante (Cus Pa) 7"89. 200: 1. M. Grillo (Forestale) 24"45; 2 L Arduino (Forestale) 2'07"51, 4 E Petracca (Atl. Pinerolo) 2'19"09. 1500: 1. M Zanatta (Sai Roma) 4'27"63. 60 hs 1 L Betti (Camelot) 9"; 3 F. Bondesan (Sisport) 9"34. Alto 1. R Lamera (Atl. Bg) 1,81. Triplo 1. S Lamantia (Cus Pa) 13,24; 2. E Bogliatto (Sisport) 13,23. Asta 1. S Bruzzese (Cus Mi) 3,70; 2. S Semerano (Cus To) 3,60. Peso: 1. D Drago (Stronese) 12,69; 3 P Drago (S sport) 11,43. 3 E Bregolin (Strambino) 10,49.

BASKET

Serie C. *Femminile* (11ª and.) Beinaschese-Brabasket 49-44, Derthona Gandi 66-55, Ginnastica To-Savigliano 64-30. Tlb Pino Tor.-River Mosso 78-43, Cuneo-Chieri 65-47; Emmegi Mondovì-Asti Prossasco 52-29. Classifica: Cuneo, Tlb 18; Emmegi 16; Alter, Chieri 14; Beinaschese 10; Ginnastica, River Mosso, Savigliano 6; Brabasket, Derthona 4; Gandhi 2.

Serie D. *Maschile* (2ª rit.) Gir. A Kappadue To-Michelin 97-75, Cirié-L.A.S.Mauro 73-79, Asti 2002-Cerro At 89-88; Mondovì Virtus Fossano 83-78; Basket Group-Cest Albese 78-94, Bip To-Beinaschese 92-68. Tlb Pino Tor.-Agnelli To 79-67; Alter Prossasco Mondo I Gli 75-86. Classifica: Asti, Cerro, S. Mauro, Tlb 26; Albese 22; Kappadue, Michelin 20; Bip 18; Agnelli Fossano 16; Cirié, Mondovì 14; Alter 10; Beinaschese, Mondo 8; Group 2. Gir. B: Chivasso-Pianezza Dora 71-61, Buzzi Torino-Old Blacks Vc 65-58, Vc-Borgosesia 73-64; Ics Crescentino Coggiola B 70-58, Rosta Hogs 76 46-49; Vigliano Biellese-Cagliano 61-68, Arona-Derthona 85-77, Juniorcasale-Pianezza 83-76. Classifica: Borgosesia 28, Old Blacks 24; Chivasso, Ics, Juniorcasale 22, Buzzi, Cagliano, Veloces 20, Vercelli 18, Montalto 16, Pianeta 10, Coggiola, Frogs 8, Rosta, Vigliano 6.

Promozione. *Maschile* (9ª and.) Ics B SanSalvatorese-Valenza 81-78; Acqui Terme-Castellazzo 57-58, Castelnuovo San Paolo 67-56, Tenerone-Pinerolo 68-55; Moncalieri-Novi Lig. 103-77. Classifica: Castellazzo 16; Omega At 14; Castelnuovo Monca-lieri, Sansalvatorese 12; Acqui Terme 10; Ivrea 8; Venaria 7; Novi, Pinerolo, Tenerone, Valenza 4; S Paolo 0. Gir. C: Alba Saturnia 63-76; Borgo Ceva-B. Chieri 73-60; Boves-Centallo 76-43; Doglia-Savigliano 66-59; Gasp Moncalieri-Dravelli 43-62. Saluzzo-Alpina 77-62; Grugliasco-Brabasket 54-73. Classifica: Dravelli, Saturnia 16; Chieri 14; Doglani Savigliano 12; Alba, Borgo, Saluzzo 10; Bra 8; Boves 6; Alpina 4; Gasp, Grugliasco 2, Centallo 0. Gir. D: Green Car Nichelino-Baracuda 71-68, Webasig-Sant'Antonino 62-68; Azzurra Gabmbetti 41-63; Villarbasket-Sottovoce Buttigliera 60-59; Alber Grugliasco-Orbassano 54-56. Classifica: Rivalta, Villar 16, Galimberti 14; Alber 12; Sottosopra 11; Grugliasco 10, Cavenio, Webegg 8; Azzurra, Green Car, Orbassano 6; Rivarolo, S. Antonino 4; Tam Tam 2. *Femminile* (2ª rit.) Gir. A: L.A. San Mauro Kappadue To 40-54, Venaria-Ivrea 77-34. Classifica: Ivrea, Venaria 8; Kappadue 4; S. Mauro 0. Gir. B: Alpina Diavelli 57-46. Classifica: Ivrea 8; Alpina 4; Dravelli 0.

Prima divisione. *Maschile* (2ª and.) Gir. A: Bia-Venaria 69-71; Frassati Beinaschese 52-55; Frog-Abet Bra 82-78. Valanga-Rosta 80-72; Valpellice Carignano 28-70. Classifica: Carignano, Frog, Venaria 4; Abet, Beinaschese, Frassati, Valanga 2; Bia, Rosta, Valpellice 0. Gir. C: Canelli-Virtus At 39-38, Calabroni Arona 61-48, I Tenerone Saturnio 61-64; Alessandria Sansalvatore 58-60. Classifica: Calabroni, Saturnio 4; Alcina, Canelli, Praia At, Salsalvatore 2; Alessandria, Tenerone, Virtus At 0. Gir. D: classifica: Caselle, Cossato, Libertas, New Age, Pont Donnas 2, Cest Bella, Coggiola, Futura, Tesoriera 0; L.A. San Mauro -1.

Juniores d'Eccellenza. *Maschile* (2ª rit.) Juniorcasale-Moncalieri 80-57; Novara Auxilium To 104-90. Classifica: Juniorcasale, Moncalieri 14; Auxilium, Biella, Derthona, Novara 12; Granda 6; Ginnastica 2; Cus To 0.

Juniores regionale. *Maschile* (9ª and.) Gir. B: Alessandria Kolbe 47-117; Cirié-Castelnuovo 78-44; S. Paolo 1999-Vela 82-40. Classifica: Kolbe 16; Castelnuovo 8; Cierre 8; Accoglienza, S. Paolo 6; Cirié 4; Vela 2; Alessandria 0. Gir. C: Chivasso-Pinerolo 29-54. Bv To-Frassati Moncalieri-Aosta 16; Agnelli, Settimo 14; Tekno 10; Rosta 8; Chivasso 6; Bv, Kappadue, Frassati 4; Group 2. Gir. D: Fis Alba A-Fis Alba B 76-52, Savigliano-Saluzzo 69-67; Bora-Ceva Victoria 72-70. Classifica: Abet, Fis A, Fossano 12; Michelin 10; Saluzzo, Savigliano 6; Borsi 2, Fis B 1; Victoria 0. *Femminile* (6ª and.) Noicom A-Sarre Chesallet 91-41, Ginnastica To-Moncalieri 52-70. Classifica: Noicom A 10, Moncalieri 8; Collegno 6; Ginnastica 4; Casale, Sarre 2; Noicom B 0.

Cadetti d'eccellenza. *Maschile* Seconda fase (1ª rit.) Gir. E Biella-Novara 71-32; Tlb Pino-Ivrea 83-38. Classifica: Biella, Novara, Tlb 4; Ivrea 2. Gir. F Casale Moncalieri 82-72. Auxilium Cb-cetta 64-50. Classif. Auxilium 8; Casale 4; Crocetta 2, Moncalieri 0. Gir. G: Venaria-Abet Bra 71-72; Kolbe To-Aosta 75-51. Classifica: Kolbe 8, Abet 6; Venaria 2; Aosta 0. Gir. H: Alba Trecate 81-70. Classifica: Savigliano 6, Alba, Trecate 4, Granda -1.

Cadetti regionale. *Maschile* (1ª rit.) Gir. D: Fossano-Savigliano 130-36; Venaria-Cirié 84-86. Classifica: Fossano 20, Cus 16; Cirié 14; Mondovì 9, Moncalieri 8; Venaria 6; Bra 4; Savigliano 3. B Chieri-G. Gir. E: Agnelli-S. Paolo A 63-49; Carmagnola-Unisport 81-49. Class.: Accoglienza 20; S. Paolo A 18, Atlanta 16; Agnelli, Carmagnola A 14, Rosta 10, Tam Tam 6; Oratorio 5; Unisport 2; S. Paolo B 0. Gir. F: Ginnastica To-Settimo 80-84; Orbassano-Rivalta 101-42. Orbassano, Settimo 18; Ginnastica, Ivrea 14; Reba 10; Alter 6; Michelin, S. Mauro 4; Group 3; Rivarolo 2. *Femminile* (5ª a.). Gir. A: Noicom To-Cuneo 115-19; Atletica Rivalta-Boinaschese 41-76, Collegno-Moncalieri 55-45. Class.: Bu-ceram 8; Boinaschese 6; Collegno, Moncalieri 4; Casale, B. Chieri, Ginnastica 2; Atlanta Castelnuovo, Cuneo, Olympia 0. Gir. B: Sea Settimo Casale 38-93; Energia-Castelnuovo Scrivia 28-55. Class.: Vco 8; Casale, Castelnuovo 4; Noicom, Settimo 2; Energia, Sarre 0. Gir. C: Ivrea-Carmen 75-42, Vercelli-Novara 87-73. Class.: Ivrea 6; Borgosesia, Vercelli 4; Cossato, Novara 2; Carmen 0.

Allievi d'Eccellenza. *Maschile* 2ª fase (3ª and.) Gir. D: Rosmini Ginnastica 89-82; Auxilium Juniorcasale 85-44. Class.: Rosmini 8; Auxilium, Ginnastica, Granda 6, Juniorcasale 2; Ivrea 0. Gir. E: Cierre-Al 52-82; Cus To-Moncalieri 50-86; Biella Sea 73-70. Class.: Biella, Cierre, Moncalieri 8; Saluzzo, Sea 4; Cus 0.

Allievi regionale. *Maschile* (10ª and.) Gir. C: Atlanta-Rivalta Agnelli 53-75. Basket Chieri-Chieri Teen 54-91. Class.: Alessandria 18, Agnelli, Chieri Teen 16; Auxilium, Cogne, Valenza 10; Atlanta, Chieri 6; Kolbe 8-4; Cierre, Monterosa 2; Venaria 0. Gir. E: Fossano B-Carmagnola 62-71; Savigliano-Bip To 58-58. Class.: Alba 16; S. Paolo A 14, Alba, Pinerolo 12; Ginnastica 10; Carmagnola, Fossano A 8, Dogliani 5; Fossano B, Savigliano 4; Bip 2; S. Paolo B 0. Gir. F: Nole-Mondo 98-43; Chivasso-Rivarolo 70-45. Kolbe A-Moncalieri 109-63, Rosta-Tam Tam 77-41. Class.: Chivasso 20; Kolbe A 18, Rosta 16, Crocetta 14; Moncalieri, L.A. San Mauro 12, Nole 10, Rivarolo e Tam Tam 6; Mondo 4; Ginnic Center 2; Beinaschese 0. *Femminile* (3ª and.) Gir. A: Noicom-Ivrea 21. Class.: Noicom, Settimo 2; Ivrea, Tlb 1. Gir. B: Vco-Alter Prossasco 13-81. Class.: Collegno, Alter Prossasco 2, Vco 0. Gir. C: Noicom To C-Noicom To A 5-115. Class.: Noicom A 6, Noicom B, Noicom C 2, Cuneo 0. Gir. D: Cossato-Vercelli 50-52. Class.: Soluggia, Vercelli 2; Cossato 0. Gir. F: Casale-Moncalieri 43-55. Ginnastica To-Castelnuovo Scrivia 59-42. Class.: Ginnastica, Moncalieri 4; Casale 0; Castelnuovo Scrivia -1.

Under 20. *Maschile* (5ª and.) Trecate-Ghemmese 65-81. Class.: Auxilium, Ghemmese 6, Trecate 2; Team 2000 0. *Femminile* (4ª and.). class.: Casale, Noicom 4; Brabasket, Collegno 0.

TIRO

Campionato italiano professionisti (5 birilli), a Bernareggio: 1 D. Mannelli (Pisa); 17 F. Campostrini (Torino).

Torneo Dil (5 birilli), a Bussoleno: 1 A. Del Core (All Games Tor); 2 S. Sutera (Amici del Colle, Pinerolo); 3 P. Costanza (Sestriere Ravoli) e C. Viotto (Massaua Torino).

Torneo La Perla (tutti doppi), a Torino: 1 M. Tartaglia (La Stecca To); 2 S. Barbero (Green Velvet To); 3 E. Rolle (Re di Denari, Cafasse) e C. Fulcro (Alba Ferriera).

BOCCE

Serie A. Playoff campionato società (ottavi di finale, ritorno): Fer-Caudera Canavese-Granata Portogruaro 18-2 (and. 19-1); La Perosina-Uco Pianezza 11-9 (and. 4-16); spareggio 12-8. Tutto under At. La Boccia Carcare 18-2 (and. 14-6). Pontese Val Merula Andora 16-4 (and. 12-8). Brb Olivetti Ivrea-La Fossa Del Zotto To 9-11 (and. 10-10); Sommarese Sma 13-7 (and. 10-10); Novese Nm A-o 13-7 (and. 6-14), spareggio 18-2, Autonomi Fos Chierese Panmonviso 18-2 (and. 12-8). Playout (1° turno, ritorno): Auxilium Saluzzo-Gagliarico 16-4 (and. 14-6); Voltrese Chiavarese 15-5 (and. 8-12), spareggio 16-4, Cumianese-Litorale Massa 9-11 (and. 11-9) spareggio 10-10, si salva Litorale 3-0 ai pallini; Amici Bocce-A. Balangerese 10-10 (and. 11-9).

Serie B. Playoff campionato società (quarti di finale, ritorno): S. Orso Arc-Sassello 12-4 (and. 4-12) si qualifica Sassello 3-3 ai pallini, Colombo Ma-La Famigliare Al 9-7 (and. 10-6); Aostana Auxilium CR Saluzzo 12-4 (and. 5-11), si qualifica Auxilium 4-2 ai pallini, Vecchio Mulino-Forti Sani Fossano 13-3 (and. 9-7). Playout Fucine Rostagno-Le Carreau Aosta 6-10 (and. 6-10), La Perosina-Bra 12-4 (and. 10-6); La Montagnola To-Ponte Masino Noli 12-4 (and. 11-5); Uoci Pianezza-La Cassanese 10-6 (and. 5-11), si qualifica Uoci Pianezza 5-3 ai pallini. Retrocedono in C: Fucine Rostagno, Bra, Ponte Masino e La Cassanese; le altre restano in B.

CALCETTO

Serie A2 (17ª gior.) Brandoni An-Aymavilles Gressan Pila 4-2; San Paolo Bergamo 11-2; Seop Luparense-C5 Piemonte 8-1; Cadoneghe Futsal-Romagna Imola Cesena 2-5; Virtus Rekord Fano-Cantina Falasco Vt 5-3; Cecolo Lavoratori Terni-Jesina 1-0; Aosta Sensormatic-S Lazzaro 6-2. Classifica: Luparense 42; Aosta 39; San Paolo 36; Brandoni 34; Terni 33; Romagna, Aymavilles 29, Cadoneghe, Sensormatic 22; Bergamo 21; Falasco 20; Piemonte 6, Jesina 5; Virtus 4.

CALCIO

Seconda categoria (13ª gior.) Gir. G: Alto Canavese-Rocchese 2-1; Valdocco Michelin 3-2; Balangero-Mazza n.d.; Carrara-Sassi 0-2; Fiano-Nuova Ipeas 2-1; Madonna di Campagna-Calas 1-1; Robassomero-Orione 3-1. Classifica: Sassi 30; Alto Canavese 25; Fiano 24; Balangero, Robassomero 21; Orione 20; Carrara 19; Cafasse 18; Madonna di Campagna 17; Michelin 12; Rocchese, Valdocco 11; Edil Mazza, Nuova Ipeas 7. Gir. H: Coop Druento-Chiaracco 0-0; Gabetto-Pro Collegno 0-2; Mappanese-Valsusa 0-1; Pianezza-Rivoli 1-0; S. Ambrogio-Sanremo 72 3-1; S. Michele-Ferriera 2-2, Villarbasse-Bussoleno 2-0. Classifica: Pianezza 33; S. Ambrogio, Pro Collegno 30; Valsusa 26, Villarbasse 24, Sanremo 72 20; Rivoli se, S. Michele, Bussoleno 15; Mappanese 14; Coop Druento 10; Chiaracco, Gabetto 7; Ferriera 6. Gir. I: Fontaneto-Carlo Alberto 2-3; Guide Azzurre-Cervere 2-4; Moretta-Caristelfone 5-3; Racconigi-Scalenghe 2-0. Bagnolo 2-0; Valsalice-Vallere 1-6; Tetti Piatti-Savigliano 81-0-3. Classifica: Moretta 31; Bagnolo 26; Cervere, Revello 24, Guide Azzurre, Racconigi 22, Caristelfone 21; Vallere, Carlo 20; Savigliano 81 18, Tetti Piatti 11; Fontaneto 8, Scalenghe 5; Valsalice 3. Gir. L: B.go Rossini-Ardor 2-3; Cenisia Manno 1-2; Rebaudengo La Salle 1-2; Italia 1861-Mirafiori 0-4, Rapid-Lingotto 0-1; S. Rita-Cbs 0-2; Sporting B.ta Lesna 2-2. Classifica: Manno 27; Mirafiori 24; Cenisia, Lingotto, Rapid 23, Cbs 19, B.ta Lesna 17; La Salle 16; Ardor 15; Sporting, Italia 12, Rebaudengo 11; B.go Rossini 10; S. Rita 7.

Memorial Carlo Parola per Esordienti (org. Nizza Millefonti) Semifinali. Mirabello Juventus 2-1; Nizza-Chieri 1-0. Finale 3° posto Juventus-Chieri 1-0. Finale 1° posto Mirabello-Nizza 2-1.

Memorial Braga per Esordienti (org. Rapid) Semifinali Filadelfia-Rapid 3-0, Gabetto-S. Rita 4-1. Finale 3° posto S. Rita-Rapid 4-2. Finale 1° posto Filadelfia-Gabetto 3-0.

Memorial Braga per Esordienti B (org. Rapid) Semifinali Sporting-Beppe Viola 3-1, Rivoli-Lascaris 2-0. Finale 3° posto Lascaris-Beppe Viola 6-4. Finale 1° posto Rivoli-Sporting 4-2.

Memorial Carlo Parola per Esordienti B (org. Nizza Millefonti) Semifinali: Cri Turin-Rosta 1-0, Pinerolo Cbs 7-0. Finale 3° posto Rosta Cbs 3-1. Finale 1° posto Pinerolo-Cri Turin 6-1.

Memorial Carlo Parola per Pulcini '93 (org. Nizza Millefonti) Semifinali: Nizza-Pozzomarina 8-1. Juventus Pianezza 8-1. Finali. 3° p. Pozzomarina-Pianezza 1-1. 1° posto Juventus Nizza 9-1.

Memorial Braga per Esordienti (org. Rapid) Semifinali Filadelfia-Rapid 3-0; Gabetto-S. Rita 4-1. Finale 3° posto S. Rita Rapid 4-2. Finale 1° posto Filadelfia-Gabetto 3-0.

Memorial Braga per Esordienti B (org. Rapid) Semifinali Sporting-Beppe Viola 3-1, Rivoli-Lascaris 2-0. Finale 3° posto Lascaris-Beppe Viola 6-4. Finale 1° posto Rivoli-Sporting 4-2.

CALCIO

Serie A (16ª gior.) Bergamo-Como 2-0; Fiammamonza-Arcargo Agliana 2-2; Foggia-Torino 1-1-0; Lucca-Valdarno 0-1; Milan-Bardolino 0-2, Tavagnacco-Lazio 0-1; Torres-Ludos 2-1. Recupero del 22 gennaio: Tavagnacco-Arcargo Agliana 1-2. Classifica: Foggia 45; Lazio, Torres 42; Fiammamonza 38; Bardolino 31; Bergamo 24; Agliana 20; Milan 15, Torino 13; Como, Lucca 12; Valdarno, Tavagnacco 9; Ludos 8.

CORSA CAMPESTRE

Trofeo Carlo Zurletti a Trofarello (km 6; partenti 1.050): 1. B Slimani (Tranese) 19'04"; 2. Picco (Canavesana) 19'26"; 3. Cerva (Tranese) 19'53". Donne (km 3): 1. M. Cabodi (Giò) 11'03"; 2. Cammallen (Tranese) 11'11"; 3. Fornelli (Pianezza) 11'26". Categorie, SM: 1. B. Slimani (Tranese); 2. Picco; 3. Larocca. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. D. Ferrero; 3. Ruzza. MM35: 1. T. Bouzazou (Tranese); 2. Moussissa; 3. Simone. MM40: 1. B. Vaiano (Tranese); 2. Nicolelli; 3. Fidanza. MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Sai); 2. Vaccaro; 3. Valcarenghi. MM50: 1. B. Azzalin (S. Michele). 2. Giammanco; 3. Pisani. MM55: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Deiure; 3. Zarantino. MM60: 1. M. Bassi (Cus To Sai); 2. Del Prato. 3. Bocchino. MM65: 1. B. Ramondetti (Gspt); 2. Primo; 3. Rosano. MM70: 1. G. Pola (Gspt); 2. Lessona; 3. Basile. SF: 1. M. Cabodi (Gsb); 2. Amone. 3. Distollo. M: 1. L. Fornelli (Pianezza); 2. Librizzi; 3. Cibin. 1. G. ammallen (Tranese); 2. Defino; 3. Vitillo. MF40: 1. T. Semerano (Pianezza); 2. Sciarabba; 3. Irene. MF50: 1. R. Moroni (Pianezza); 2. Tappa. 3. Bonin. MF60: 1. L. Angeli (Gspt '75); 2. Monasterolo; 3. Bellanova. Giovanili, Esordienti: 1. G. Mainardi (Pec); 2. Usseglio; 3. Pessano. Esord. F: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Collino; 3. Crestodina. Ragazzi: 1. M. Miletto (Gsb); 2. Beccaris. 3. Girotto. Ragazze: 1. A. Beux (Villar Perosa); 2. Ria; 3. Bailo. Cadetti: 1. L. Tessan (Borgo Poi); 2. Pramaggiore; 3. Contro. Cadette: 1. Safa; 2. Lupi; 3. Miletto. Allievi: 1. F. Argenio (Cbr), 2. L. Leone; 3. Brusano. Allieve: 1. C. Dosio (Savoia); 2. Mossino; 3. Chino.

Trofeo del Comune a Caluso (km 8, partenti 210). SM: 1. G. Polcari (Canavesana) 2. Vasros; 3. Garello. F: 1. F. Boni (Alpea); 2. Antonietti, 3. Prudenziati. MM35: 1. D. Cosentino (Alpea); 2. Gallo; 3. F. Fornelli. MM40: 1. B. Blunori (Zerbion); 2. Donato; 3. S. Fornelli. 1. B. Bianco (Alpea); 2. Gaubbani; 3. Nicolello. MM50: 1. R. Bosonetto (Monterosa); 2. Lai. 3. Morello. MM55: 1. A. Bocchietti (Alpea); 2. Musso; 3. Madlena. MM60: 1. G. Murru (Dora); 2. Scala. 3. Picatto. MM65: 1. G. Barrera (Cafasse); 2. Rolle; 3. Ricci. SF: 1. C. Grange (Canavesana); 2. Mattè. TF: 1. C. Grosso (Forno); 2. Casazza. MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. Tus Maggia, 3. Vignani. 1. C. Allasia (Calasse); 2. Corrias; 3. Manzini. MF45: 1. V. Kuszell (Dora); 2. Faccioli; 3. Giovando. MF55: 1. G. Vaccari (Lessona); 2. Salanno; 3. Augusti. Giovanili, Esordienti: 1. Francesconi (Ivrea); 2. Scudu, 3. Gravolo. Esordienti F: 1. C. Di Benedetto (Ivrea); 2. Fornici; 3. S. Pont. Ragazzi: 1. A. Costa (Strambino); 2. Uppi, 3. Duretto. Ragazze: 1. Anselmo (Ivrea), 2. Volpi, 3. Pont. Cadetti: 1. I. Aimone (Monterosa), 2. Guidolin; 3. Porcari. Cadette: 1. F. Grange (Canavesana), 2. Ponlin; 3. Dolli. Allievi: 1. D. Garruto (Strambino), 2. Cordera; 3. Enrico. Allieve: 1. Costantino (Alpea).

Cross Bacino a Villar Perosa (km 5; partenti 98). Senior: M. Lasina (Valpellice) 16'26"; 2. G. Falco (Cus To) 16'38"; 3. Bizzi (Agnelli) 16'56". Master: 1. I. Pozzi (1'89"), 2. C. Manno (Baudenasca) 18'12"; 3. Rostan (Agnelli) 18'33". Donne (km 3,5): 1. L. Avondet (Valpellice) 15'55"; 2. Colomba (Agnelli) 16'22"; 3. Depetris (Valpellice) 16'31. Giovanili, Pulcini: 1. D. Ferrero (Agnelli); 2. U. Falco; 3. Frache. Pulcine: 1. Bertalotto (Pomaretto). Esordienti: 1. S. Lasina (Valpellice). Esordienti F: 1. B. Olivero (Agnelli); 2. Pagetto; 3. Collino. Ragazzi: 1. F. Tonioldo (Agnelli); 2. Ferrero. Ragazze: 1. A. Beux (Agnelli). Cadetti: 1. A. Avondet (Valpellice); 2. Roberto. Allieve: 1. Da Rold (Agnelli).

HOCKEY SU GHIACCIO

Serie A2. *Maschile* (3ª gior.): Torino-Appiano 4-2, Gardena-Zoldo 7-2; Pustena Bressanone 7-1; Renon Settequerce 5-2; Venosta-Caldaro 1-3. Classifica: Torino p. 55; Appiano 51; Renon e Gardena 40, Pustena 38; Caldaro 35; Bressanone 31; Egna 24; Settequerce 22; Zoldo 9; Venosta 5.

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile* (3ª gior.): Esl Torino-Varese 6-8 (Calcio Gaudano 2, Spiller 2, Molinari, Letchouck); Can Milano-Bentegodi Vr 4-1; Osimo Fiorentia 7-8; Firenze-Centaldo 5-6; Leonessa Bs-Quio 12-1. Classifica: Varese e Centaldo 9, Fiorentia 7, Leonessa Bs e Canottieri Milano 6, Firenze e Osimo 3; Esl Torino 1, Quio e Bentegodi Vr 0.

PALLAVOLO

Serie B2. *Maschile*. Gir. A (recuperi 7ª gior.): Audax Quartucciu-Dilonnari Paravia To 3-1, Quartu-Erbavoglio At 1-3, Arborea-Ematica Chieri 3-0 (recupero 11ª gior.). La Maddalena-Diz Paravia 3-0, Volley Ss-Sant'Anna Pescatori rinv., Vine Sardegna Uta-Polimatica Chieri 3-0. Classifica: Ovada 34, La Maddalena 27; Paravia 24, Arborea 21, Sardegna 19; Quartucciu 18; Quartu 17; Asti 15; Chieri, Sassari 11; Finale 10; Valsusa, S. Anna 8.

Prima divisione. *Maschile* (11ª gior.) Valdellatorre-Sportime 2000 3-1, Stella Verde-San Benigno n.c., Lingotto Politonieri-Noicom To 3-2, Grugliasco-San Paolo Ascot 2-3, Pinerolo-Valli di Lanzo 2-3, Palmar San Paolo-Borgofranco 3-0. Classifica: Valli di Lanzo 28; Pinerolo 27, S. Paolo 26; San Benigno 20; Valdellatorre 18; Noicom 17; Grugliasco, Lingotto 16; Stella Verde, Sportime 2000, Palmar 7; Borgofranco 6. *Femminile* (11ª gior.) Gir. A: San Giorgio Chieri-Pavarno n.c., Borgofranco-Grugliasco 0-3, Santa Giulia-Ufo Piperdi 1-3, Fortitudo-Cus Torino 3-0, Torino Pallavolo Meneghetti 3-1, Mappano-Lingotto Soed 0-3. Classifica: Ufo 30, Meneghetti, Grugliasco 27; Lingotto 20; Pavarno 19, Torino, Fortitudo 17, Santa Giulia 16; Cus 9; Borgofranco 7; Mappano 5. S. Giorgio 1. Gir. B: Allotreb Sport and go-Volvera 2-3, Pgs-Galup Pinerolo 3-1, Villar Perosa-Nova Sma Luserna 0-3, Sagittario Orbassano-Caselle 3-0, Porte Ford Sara Polisportiva Piscinese 3-0, Carmagnola-Speed Chisola 2-3. Classifica: Sara 30, Volvera 27; Leini 26; Allotrio 23; Orbassano 22; Moncalieri 18, Chisola 16; Pinerolo 15; Carmagnola 10; Piscinese 8; Caselle 3; Villar Perosa 0. Gir. C: Carignano-Diz. Paravia To 3-2, Tecnocad Santena 95-Olimpia Grugliasco 3-0, Mondoverde Rosta 1-3. Pgs Stella Ravoli-Dopolavoro Fs 3-2, Piu Volley Nuncas-Aurora Venaria 0-3, Polisport Oulx-Argo Atlas 3-0. Classifica: Carignano 28; Moncalieri 26; Paravia, Venaria 23; Nuncas, Oulx 20; Rivoli 19; Santena 11; Grugliasco 9; Argo 8; Mondoverde 7; Dopolavoro 4.

Seconda divisione. *Maschile* (11ª gior.) Gir. A: Michelin-Più Volley Nuncas n.c., Perosa-Stella Rivoli 3-0, Polisport-Poirino 1-3, Mollificio Isl Almese-Mondoverde 3-1,

iMOBILI

CHIUDE e SCONTA 60 al 70%

offerte valide fino a esaurimento scorte

SVENDITA CERTIFICATA

APERTO
tutti i giorni
il Sabato e la Domenica
con orario continuato

Corso Potenza, 151 - (cavalcavia) - TORINO - Tel. 011.45.30.954

TEATRI

CORALE STEFANO TEMPIA Conservatorio Questa alle ore 21 si terrà il 5° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma "L'Una e Cinque" concerto jazz-vocale. Biglietto €

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560 - 15,30 danze Teorema Band. Ore chiuso.
c.so Vinzaglio 3 To. Ore 22.30 - serata con il Club privé Polignac spettacolo o
GARDEN 6603443 - ore 15-21 ingr. Libero.
YANGO: pomeridiano ore 21.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria - aperto tutte le . 011

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
DAVICO: Constance de Mastua.
FOCHATO: Sergio Vasco
PIRRA: Post-impressionismo russo.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2002/2003
ALFIERI, ore 20.45
MONACO
ENRICO IV
di Luigi Pirandello
con
MARINA
regia
ROBERTO
Teatro di Massima Ente autonomo regionale
Biglietteria TST - tel 011.5176246 - 011.8159432
www.teatrostabiletorino.it

Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 665 51 93
Via Cardano 20 - 20124 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 734 244 92

GOBETTI, ore 20,45
STABILE TORINO
presenta
TRADURRE DI AMORE
di
traduzione di **D'AMICO**
regia di **ROTA**
ALESSANDRO
GIOVARA
PAULUZZI
BOLO ROSSINI
LILLI
ELISABETTA
pianoforte: **PAOLO SERAZZI**
in collaborazione con
Associazione 'O Zoo
Biglietteria TST - tel 011.5176246 - 011.8159432
www.teatrostabiletorino.it

IGNU IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 24 al 30 gennaio

IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI
13.00*- 13.50*- 15.00 - 16.30
17.20 - 18.30 - 20.10 - 21.00
22.10 - 23.50**- 00.40**

L'AMORE INFEDELE UNFAITHFULL
20.00 - 22.40 - 1.20**

NEW
13.30*- 15.30 - 17.00 - 19.00
20.45 - 22.30 - 00.15**

POTTER II
13.20*- 16.40

COLPA ABBIAMO NOI
15.15 - 17.50 - 20.20
22.50 - 1.20**

IL MIO GROSSO MATRIMONIO GRECO
15.00 - 17.10 - 19.20
21.30 - 23.40**

BARKNESS
15.10***- 17.30 - 19.50
22.20 - 1.00**

SPY KIDS 2
13.10*- 15.20*

www.warnervillage.it
A PREZZO RIDOTTO

FRATERNITA'
con il patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

festa
cooperano

NOMADI
in concerto
con la partecipazione degli artisti brasiliani

MARCELO LOURIERO
LENILDE RAMOS

Incasso a favore dell'ospedale JULIÃO
Campo Grande - Mato Grosso del - Brasile
Specializzato nella cura dell'hanseniase (lebbra)

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2003
ORE 20.30
PALASTAMPA di TORINO

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Agorà; 22.30 Tg4 informazione regionale; 22.45 Agorà; 23.30 Non solo Evita Le Nuit; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Fi.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Armanach; TN; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna News; 21.00 Primatore; 22.30 Primantenna News; 22.45 Faccia a faccia.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Viva l'Italia, Talk-show; 22.30 Italia in festa; 23.00 Pentidiouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
13.00 Auto oggi; 15.30 Tg; 19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fan-Tv; 21.30 Speciali; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi

QUINTA RETE
20.20 **Doppio sospetto,** Film; 22.30 Tori- magica; 23.15 La natura delle cose, Documentario; 23.45 Autoccasioni

QUADRIFOGLIO ODEON TV
Sgarbi quotidiani; 20.45 Fumari forever; 22.15 Tina Mirte; 23.3

E CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monetor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novarastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg sulla.

19.00 Socrates, Rubrica; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 La mia vita a Istanbul; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.00 Sport in video.

TAI 9
19.45 Tg 2000; 20.00 Incontri; 20.45 La Bibbia Tv; 22.20 Giuseppe Nole a piè di Film.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 Nost Piemont, Varietà; 22.30 Telenews; 0.15 Autoccasioni; 1.15 **Dogs in space,** Film.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia, 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORITV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv ; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.7511. Cinéma: Les visages de Paris au Dre 16 Sous le ciel de Paris Ore 18 Hotel du Nord.

CINE TEATRO BARETTI. Via 4. Tel. 011 655187. Il 28/1 ore 21 **Nel tempo, memorie dal fronte russo,** Ingr. € 3. Giovedì 30/1 ore 21 Asai Associazione Interculturale presenta il video **Storia a San Salvario.** Segue dibattito. Ing libero.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Venaria 211 (Pal. del Lavoro) 011 664.5711. Non pervenuto.

OGR. Via Boiardo 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO CASTALIA. Via Principe S/A. Tel fax 011 9-14. Rassegna Una via teatrale 2002-2003. 21-22-23/02 prima nazionale per Maya. Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta L'Espace. Mantova 36/bis Torino ore 21

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino Tel fax 011 436.8730 Non pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812 5606. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Kinski - Il mio amico più caro. originale con sottotitoli in italiano

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a. Torino Tel. 011 739.9833. Inaugurazione di Casa-Teatro Sociale d'Innovazione don Orione in piazza Eugenio Montale 16 - To. Sabato 15/2 alle ore 18 partecipazione obbligatoria.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643 039 Il in preparazione la rassegna T Fuori luogo 2003

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

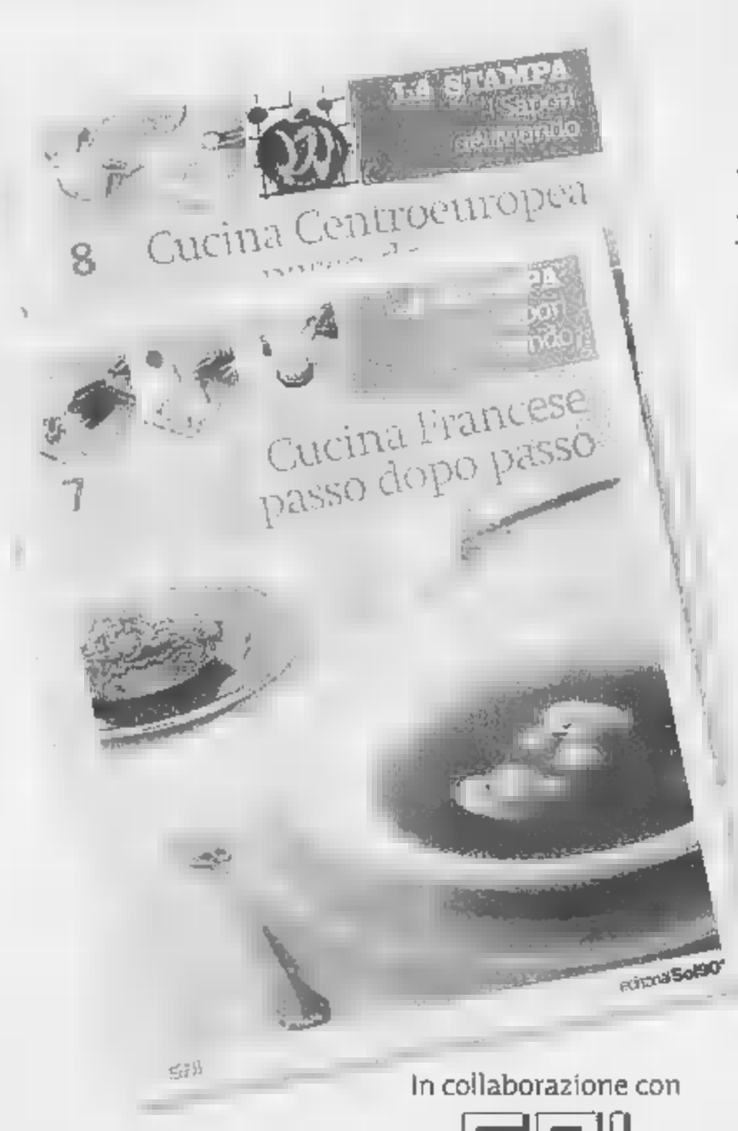
TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel /fax 011 517.2826. Non pervenuto

TEATRO D'UOMO. Via Bigray 10, Torino Tel fax 011 521.1570 Comp. Anna Solens presenta **Senza Senso,** Regia di Piero Marcelli. Ore 21.30 www.annabolens.it

Via Torino. Tel 011 669.9594. Palavela (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel 011 Non pervenuto.

FM 93.9 MHz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento (con S. Mesiti) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa/News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00



In collaborazione con GAI

LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo
Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il settimo volume **Cucina Francese**
in edicola con La Stampa da **sabato 25 gennaio**

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

Solo il 1° volume € 5.00*

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

le trame DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il ventic[in]quenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi [stu]di a Barcellona, nell'ambito del progetto «Erasmus»: [divi]de l'appartamento con sei [stu]denti di altre nazionalità. ●●● [Medusa, Romano, Pathé]

APICA RUSSA. Drammatico. Un uomo rivisita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Kimo]

IL CUORE ALTROVE. [Dra]mmatico. Avrà raccontato la storia d'amore che nasce, [a] Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente. ●●● [Chaplin, Reposi]

[Ho]RROR13. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti. ●● [Ambrosio, Etoile, Massaua, Pathé]

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. ●●● [Doria, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice [Fri]da Kahlo. ●● [Adua, Arlecchino, Chieppia]

GANGS OF NEW YORK. [Il] nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. [Lux, Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]

GIOVANI. [Ma]rio Juliette e [Ma]rio di fronte due [pro]blemi: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente. [Greenwich]

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh) ●●● [Massaua]

IMAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente di [Los] Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia ●● [Medusa]

L'AMORE INFEDELE. [Thri]ller. In quarantene Connie (Diane Lane), spostata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare ●● [Alfieri, Pathé, Reposi]

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●●● [Pathé]

L'ORIGINE DEL PECCATO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno ●●● [Massime, Ambrosio]

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che nel corso di una seduta, muore. [Si] decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione ●●● [Arlecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Shelio Fritz]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie: donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● [King]

MATRIMONIO [AL] FARGHO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un [pos]sibile matrimonio combinato mentre, nel frattempo, [ha] una relazione segreta con una trentaquattrenne divorziata marocchina. ●● [Nazionale]

IL MIO [PIC]COLO GRASSO [GIA]NT GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono ●● [Massimo, Medusa, Ofimpia, Pathé]

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie. ●● [Adua, Massaua, Ideal, Fiocile]

IL PIANETA DEL [TES]ORO. Cartoon. [Ispi]rati i disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson ●● [Pathé]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni. ●●● [Valentino]

PRENDIMI L'ANIMA. [Dram]matico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, [suo] curatore ●●● [Empire, Ideal, Reposi]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkieniana, vede gli hobbit [Fro]do e Sam nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato ●●● [Ambrosio, Ciak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

[SOT]TO CASA. Commedia. A Londra la [pro]fessoressa di origine [INDIA] Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, [DAVID] Beckham ●● [Centrale, Fratelli Marx]

SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. ●●● [Erba]

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di [ecs]tasi: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali ●●● [Fratelli Marx]

TICKET TO JERUSALEM. Drammatico. Nonostante il conflitto una coppia [israe]liana che [ama] in un [paese] profughi provano a realizzare qualcosa nella [loro] [ter]ra: lui gestisce un cinema itinerante, lei una volontaria nel pronto soccorso. [Nazionale]

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia sbarca a New York, si innamora di un [ricco] benestante [fidanzato] a portarla all'altare lei, però, è già sposata da tempi del liceo ●● [Alfieri]

UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, [nota] di un uomo che in una sera prima [invi]ta al [ristorante] di sposarlo e [poi] dopo lo tradisce con l'attraente Caroline. [Due Giardini, Fratelli Marx]

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. [Nel] film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una [vita] avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio ●●● [Greenwich]

UNA DONNA DEL NORD. Drammatico. Nell'estate del 1899 una giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia: farà perdere la testa a un archeologo e a un militare italiano [Fregoli]

REGIO[...] DI ALCUNI [...] CON MERITO» DEL [CONSERVATORIO]

Armando Caruso

LE EMOZIONI DEI DEBUTTANTI

«Concerto d'avvio» e serata di musica serena, non foss'altro per l'atmosfera che si respirava al Piccolo Regio Puccini, protagonisti alcuni «diplomati [con] merito» del Conservatorio Verdi di Torino, auspice l'International Inner Wheel Club di Torino PHF. L'intento era quello di presentare giovanissimi musicisti al loro battesimo professionale. Madrine dei ragazzi, fè socie dell'Inner Wheel che hanno promosso l'incontro tra sei concertisti e il pubblico torinese. Massimo Riva, chitarra; Gianni Denitto, clarinetto; Simone Zoia, pianoforte; Luca Ieracitano, pianoforte; Massimo Melillo, percussioni e Nicola Tritta, clarinetto. Presentatore discreto e d'eccezione, il direttore del Conservatorio di Torino, Luciano Fornero.

S'è compreso subito quanta tenerezza e comprensione nutrisse il pubblico per questi ragazzi che hanno superato le emozioni del dubutto con [am]mirevole sicurezza, anche nei momenti musicalmente più impegnativi, indissolubilmente legati alle due Romanze per pianoforte di Mendelssohn e al Rondò capriccioso dello stesso compositore, che Simone Zoia ha eseguito con sensibilità e padronanza e al difficile «Moto perpetuo» per clarinetto di Paganini, che Gianni Denitto - in apnea - ha portato a termine, mostrando quanto difficile e assolutamente fondamentale sia la respirazione per i musicisti degli strumenti a fiato (non soltanto per essi). Particolare ammirazione ha suscitato Massimo Melillo che, alla Marimba, ha creato delicate suggestioni degne dei musicisti sudamericani.

Si trattava d'una serata per debuttanti, ma anche di un concerto in piena regola, ed è giusto quindi citare Massimo Riva, che nel pezzo di Pier Luigi Cimma, per chitarra, ha abilmente assecondato l'esile, delicata struttura [della] composizione; mentre l'altro clarinetto, Nicola Tritta e Luca Ieracitano al pianoforte, hanno mostrato quell'affiatamento assolutamente gradito quando si esegue musica da camera.

PRIME

LISTA TORNASSONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[AD]UA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Adua 100 Frida, di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, A. Molina. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Adua 200 [Ma] sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30
Adua 400 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or 15,30 18,30; 21,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800
Int. € 5,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,05; 22,35
Solferino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Proiez. intero 17,55 € 4,25; cinecard 2,50. Dopo 17,55 6,75; cinecard 5,00; [fes]tivi 3,00 tutti spett. [Int.] 4,00
Sala 1 Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con E. Wood, C. Blanchett, L. Holm. Or 14,45; 18,15; 21,45.
Sala 2 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 3 Darkness, di J. Balaguerò con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: [15]; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190.
pom. € 4,65; ant. 3,10, sera 6,70; rid 4,65
Sala 1 [Ma] che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capnoli [...] 15,15, 17,40; 20,05, 22,30.
Sala 2 Frida, di A. J. Taymor con S. Hayek, [...] Molina. Or.: 15,40; 18; 20,20, 22 40

CAPITOL ● via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
[...] € 4,15. G/A 3.10, sera 6.20, rid. 4,15. Int+ 5.20.
Ma che colpa abbiamo noi di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or 16; 18.10; 20,20; 22,30.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70, rid. 4,60
ore 15,30 **Sognando Beckham**, [di] G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley, S. Lewis Or.: 15,45; 18, 20.15; 22,30

C. CHAPLIN ● via Garibaldi 32/E
pom. € 3,70; ant. 3,10, sera 6,70; Alace 4,60
Sala 1 Il cuore altrove, di Pupi Avati con N. Marcore, V. Incontrada, G. Boselli Or 16, 18,15, 20,20, 22,30
Sala 2 L'uomo senza gravità Or 15,30, 18,30 20,30, 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00, rid. 5,00; ant. 3,50.
Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30, 22

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602 00, pren. tel. 011 779.603.00
fino alle 18 € 4,00, senior 3,50. Dopo 6,50; sen 3,50
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson Or 14,30; **Era mio padre** di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J. J. Leigh Or 20, 22.20
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi Or 15, 17,20
Darkness, di J. Balaguerò con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini Or 18,20 20,25; 22,30.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capnoli Or 15,20, 17,40, 20, 22,20.
Gangs of New York, Or : 15,20; 18,30; 21,40.
Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or 14,30, 18,05; 21,30.

DORA via Gramsci 9, tel. 017 542.422
pom. € 4,50, pom. sig/cinecard 3,00 - sera 7,00; r/a 4,50; IN + 4,50.
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, Or 15,20; 17,45; 20,10, 22,35

DORA [...] via Montalcone 62, tel. 011 327.2214
pom. € 3,70; sera 6,70; Alace 4,50; ant. rag 3,10
Sala Nirvana Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. [...] 15,20, 18,40; 22.

Sala 2 Dunbarpalace Una lei tra di noi, di H. Joel con M. Mikkelsen Or : 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[...] ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
1° spett. € 3,00; ant. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Ellisse Grande Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30, 18,30, 21,45.
Ellisse Gio Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson, R. Grint. Or.: 15,40, 18,45; 21,50.
Ellisse Rosa Era mio padre, di S. Mendes Or 15,15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE piazza Vitt. Veneto 5
pom. € 3,70, ant. 3,10; sera 6,70 rid. Alace 4,60
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, L. Glen, E. Fox. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, [...] 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 Spider, [...] Cronenberg con R. Fiennes, [...] Byrne Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Rossini ang. via Roma, tel. 011 530.353
pom. € 4,50, pom. a'g/cinecard 3,00, sera 7,00 r/a 4,50, IN+ 4,50.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. [...] Sica Or : [...] 16,15 20,20. **Darkness**, di J. Balaguerò con A. Paquin, L. Olin Or 22,35

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50.
Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler Or. 15, 18,30 22

[...]MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
pom. € 3,70; sera 6,70, Alace 4,60, a/r 3,10
Sala Grucho [...] tra di noi, di H. Joel con M. Mikkelsen. Or.: 15, 10; 17,00; 18,55; 20,50; 22,45
Sala Chico Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, [...] N. Brennicke Vietato minori 14 [...] 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
Sala Harpo Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Or.: 16,10, 18,20; 20,25; 22,30.

FREJUS piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373
Ripesa.

GIANELLO ● via Cristoforo Colombo [...] bis, tel. 011 560 5768 Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ● via Po 30
pom. € 3,70; ant. 3,10, sera 6,70; Alace 4,60
Sala 1 Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler Or 15; 18,30; 22
Sala 2 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday [...] 16,50, 18,40, 20,30; 22,40

IDEALE ● via Po 21
pom. € 3,70; ant. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60.
Maria-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A. Ascaride, J-P. Darroussin Vietato minori 14 Or : 15; 17,30; 20; 22,30

IDRA via S. Teresa 5
pom. € 3,70 ant. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60
Anna rossa di A. Solonov con S. Oreiden, [...] Kouznetsova [...] 16,30, 18,30; 20,30. **Il grande dittatore**, Or. 22,30.

LUX ♿ Galleria S. Federico tel 011 541 283
[...] € 4,50. pom/a'g/cinecard 3,00; sera 7,00; r/a 4,50; IN+ 4,50
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or : 15,30; 18,40, 21,50

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606
€ 6,20; rid 4,20; ant. 3,50
[...] 1 **Il mio grosso grasso matrimonio greco**, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or 15,30; 18,30; 20,30, 22,30.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi Or.: 20,15; 22,40
Il pianeta del tesoro, di R. [...] J. Musker Animazione. Or.: 14; 16, 18,05.
Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood Or : 14; 15,20; 17,20, 18,50; 20,40, 22,25.
Spy Kids 2 di R. Rodriguez con A. [...] Buscemi Or 14; 16; 18,10
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. [...], M. Buy. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
Darkness, di J. Balaguerò con G. Giannini, A. Paquin. Or 20,20; 22,30.
Spirit - Cavallo selvaggio [...] Canzoni interpretate [...] Zucchero Or 15,30; 17,30
L'amore infedele [...] Lyne con R. Gere, D. Lane Or 19,30; 22,10
L'appartamento spagnolo di C. Klapisch con J. Godrèche, R. Duris Or 15 17,30, 20; 22,25
Gangs of New York, regia di Martin Scorsese [...] L. Di Caprio, Daniel [...] Lewis Or : 14; 15,40, 17,15; 19; 20,30; 22,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50
Reposi 1 [...] **Prendimi l'anima** di R. Faenza [...] J. Alexander, I. Glen, E. Fox Or 15,45; 18, 20,15
Reposi 2 ● **Ma che colpa abbiamo noi**, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capnoli Or 15, 17,30; 20, 22,30
Reposi 3 [...] ● **Il Signore degli anelli - La due torri** di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler Or 15; 18,30; 22.
Reposi 4 **L'amore infedele** - Unfaithful, di A. Lyne [...] Gere, D. Lane, O. Martinez. Or 15; 17,30, 20; 22,30
Reposi 5 ● **Il cuore altrove**, di P. Avati, con N. Marcore, V. Incontrada, G. Boselli [...] 15,10; 17,40; 20,10, 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.01-45
1° spett. € 3,00; ant. 2,50; Alace 4,50; int. 6,50
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con [...] Duris, J. Godrèche, A. Tautou Or.: 15,30, 17,50 20,10, 22,30.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
pom. € 4,50, ant. 3,30; sera 6,50; rid. 4,50.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capnoli. Or 15; 17,30; 20 [...]

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 650 0200.
€ 6,50; rid. Alace/anz. 4,50
Nuovo 1 Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood [...] 18,15; 21,45
Valentino 1 [...], di R. Benigni [...] R. Benigni, N. Braschi. Or. 20,10, 22,30
Valentino 2 Simone di A. Mecoli con Al Pacino, R. [...] Or : 20; 22,30

TORINO via Roma 80, tel. 011 543.888
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50
Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler Or 15; 18,30; 22.

UCI CINEMAS LINGOTTO ♿ ● via [...] 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
dalle 13 alle 18.30 € 5.80, dopo 18,30 7.30 rid. sit ant. 5.80.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. [...] 15.30; 17.50; 20.30; 22.30
Natale sul Nilo, [...] Parenti con C. De Sica, M. Boldi Or.: 20,15; 22,40
Il pianeta del tesoro, di R. [...] J. Musker Animazione. Or.: 14; 16, 18,05.
Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood Or : 14; 15.20; 17,20, 18.50; 20,40, 22,25.
Spy Kids 2 di R. Rodriguez con A. [...] Buscemi Or 14; 16; 18,10
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. [...], M. Buy. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
Darkness, di J. Balaguerò con G. Giannini, A. Paquin. Or 20,20; 22,30.
Spirit - Cavallo selvaggio [...] Canzoni interpretate [...] Zucchero Or 15,30; 17,30
L'amore infedele [...] Lyne con R. Gere, D. Lane Or 19,30; 22,10
L'appartamento spagnolo di C. Klapisch con J. Godrèche, R. Duris Or 15 17,30, 20; 22,25
Gangs of New York, regia di Martin Scorsese [...] L. Di Caprio, Daniel [...] Lewis Or : 14; 15,40, 17,15; 19; 20,30; 22,30

UCI CINEMAS MOLE ♿ via Pomba 7, tel. 011 812.4173
1° spett. € 3; ant. 2,50; rid. 6,50 Alace 4,50
Bachelor 1 Ingresso con tessera. Rassegna film in lingua originale **The navigators** (Paul, Mick e gli altri). Or.: 18,45; 21,30
Matrimonio 2 Matrimonio turchese, di D. Kosashvili con L. L. Ashkenazi, R. [...]. Vietato minori 14 Or : 16,15, 18,20, 20,25; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or 15,45 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Frida di J. Taymor con V. [...] Banderas, E. Norton. Or : 15; 17,30, 20; 22,30.

PATHÉ LINGOTTO ♿ ● via [...] 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
dalle 13 alle 18.30 € 5.80, dopo 18,30 7.30 rid. sit ant. 5.80.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. [...] 15.30; 17.50; 20.30; 22.30
Natale sul Nilo, [...] Parenti con C. De Sica, M. Boldi Or.: 20,15; 22,40
Il pianeta del tesoro, di R. [...] J. Musker Animazione. Or.: 14; 16, 18,05.
Il Signore degli anelli - La due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood Or : 14; 15.20; 17,20, 18.50; 20,40, 22,25.
Spy Kids 2 di R. Rodriguez con A. [...] Buscemi Or 14; 16; 18,10
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. [...], M. Buy. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
Darkness, di J. Balaguerò con G. Giannini, A. Paquin. Or 20,20; 22,30.
Spirit - Cavallo selvaggio [...] Canzoni interpretate [...] Zucchero Or 15,30; 17,30
L'amore infedele [...] Lyne con R. Gere, D. Lane Or 19,30; 22,10
L'appartamento spagnolo di C. Klapisch con J. Godrèche, R. Duris Or 15 17,30, 20; 22,25
Gangs of New York, regia di Martin Scorsese [...] L. Di Caprio, Daniel [...] Lewis Or : 14; 15,40, 17,15; 19; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

ARNELLI via P. Sarpi 111/A [...] 011 316 1429 Non pervenuto

CINE TERMINI [...] via Bareti 4, tel. 011 655.187 Riposo

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668 7668 Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474 Ore 21.15 cinecircolo Il Pangolo. Ingresso soci.

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104 Non pervenuto

LANTERI corso Giulio [...] tel. 28.41.34 Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028 [...] 4,50; rid. 3,50 - abb. 2 film a scelta 7 il 2 e 3 febbraio **La leggenda di Al John e Jack**, di Aldo Giovanni e Giacomo e M. Venier.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522 4279. € 3,50; tessera 3 film 8,00. 3DIV Rassegna «Cinema del mondo» **Abc Africa**, di Abbas Kiarostami (Iran). ore 21.15.

LUCI ROSSE

[...]ROMA via Sacchi 18 Tel 011 562.12.93. **Il vizio di Caterina** [...] Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30 Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ANGO POSSIDAT [...] P. Oddone 31. Tel 011 484 621 **Le soddisfazioni erotiche**, con A. Fiorentino (Extreme Hard Core) Prima visione. Feriali apertura [...] 10,30 ultimo ore 22,30 Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.2385. **La signora istruttrice**, con Erika Bella. Apertura: no-stop dalle 10,30 alle 1,30 Festivi dalle 14,30 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel. 011 655 334 **Il Marchese De [...]**, con Rosa Caracciolo, Rocco Siffredi

METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 [...] Metro: **Rocco e le bolognesi**, [...] Rocco Siffredi (Extreme [...] Core) [...] Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30 [...] apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel 011 487.765 **Il [...] vizio Masoch pikla il marchese** [...] con [...] La Riviere Christopher Clark. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Piazza 170. Tel 011 696 3617. **Il corpo della ragazza**, con Nikki Anderson, Philippe Dean. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30 Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Tel. 011 749 2907 **Eros dynasty per lussurie famose** con Tanya Rivers e Tracey Winn Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

CIRIÈ
CORSO: 011 931 2403 [...]

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 906 33 L'amore infedele.

BENASCO
BERTOLINO: 011 949 0270 Riposo.
WARNER VILLAGE [...]
LE FORNACI: Int./gen. 011 36 11 1
Sala 1: Il signore degli anelli - La due torri.
Sala 2: Gangs of New York.
Sala 3: Il signore degli anelli - La due torri.
Sala 4: Spy Kids - Bambini.
Sala 5: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 6: Il signore degli anelli - La due torri.
Sala 7: Gangs of New York.
Sala 8: Harry Potter - L'amore infedele.
Sala 9: Il mio grosso grasso matrimonio greco

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3575. Gangs of New York.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 592 5171 Non pervenuto

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49 Non pervenuto

CARMAGNOLA
MARGHERITA - [...]: 011 971 6525 Il signore degli anelli - La due torri.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 8908. Il club del cinema Santa Maradona.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564 Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601 Il signore degli anelli - La due torri.
[...] 011 941 1867 Il mio grosso grasso matrimonio greco

CHIVASSO
[...]: 011 910 9737 Il signore degli anelli - La due torri.
CINECITTA': 011 911 156 Chiuso
POLITEAMA: 011 910 1433 Il [...] grasso matrimonio greco.

[...]
NUOVO: 011 920.9954 Il signore degli anelli - La due torri.

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795 Gangs of New York
REGINA UNO: 011 781 623 Il signore degli anelli - La due torri.
REGINA DUE: 011 781 623 Ma che colpa abbiamo noi.
STAZIONE: 011 789 [...]
STUDIO LUCE: 011 405 [...] Il mio grosso grasso matrimonio greco.

[...]NDOVE
CONDOVESE: 011 964.43.46 [...]

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523 Il signore degli anelli - La due torri

CIAVENO
SAN LORENZO: 011 937 5923 Riposo

[...]
MIC D'ESSAI: 0125 425 084. Riposo.
BOARO: 0125 641 480 Il cuore altrove.
LA SERRA: 0125 627 573 Cineclub Tosca.
POLITEAMA: 0125 641 571 Il signore degli [...] La due torri.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998 8098 Non pervenuto

MONCALIERI
E.R. CASTELLO 011 641 235. Il signore degli anelli - La due torri.

NONE
EDEN: 011 990 5020 Riposo

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088 Il pianista.
SALA 1: Il signore degli anelli - La due torri
SALA 2: Gangs of New York.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Il signore degli anelli - La due torri.
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 393 [...] Il cuore altrove.
[...] **T. ITALIA 500:** Gangs of New York.
RITZ: Prendimi l'anima

RIVOLI
[...] Riposo
GIOIELLO: 011 958 6780 Il signore degli anelli - La due torri

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714 Riposo

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Non pervenuto

SAUZE D'OULX
SEXTONARA: 0122 850 974 Non pervenuto

SESTRIERE
FRATEVE: 0122 763 36. Chiuso

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel 011 800.7000
Sala 1: Il signore degli anelli - La due torri.
Sala 2: Gangs of New York.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686 Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096 Natale sul Nilo.

[...]LPERGA
AMBRAVIO: 0124 617.122 Riposo
AMBRAGUE: 0124 617 122 Riposo

VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Il signore degli anelli - La due torri.
Sala 2: Gangs of New York.
Sala 3: Pom. Il pianeta del tesoro sera [...]

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096 Riposo

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034 Riposo

VINOVO
AMBITORINO-digital: 011 965 1181 [...]

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Don Quichotte** di Jules Massenet. Patrick Fournillier direttore; regia, scene e costumi di Pierre Rapsodie Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ultimi repliche. Biglietteria tel. 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 011 8815 241/242/270

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Le Conferenze del Regio Donna ore 17.30 al Regio (Sala del Caminetto) Vedi nuove per Torino. Cecilia Bartoli e Vivica Genaux. Conversazione a cura di G. Landini e G. Giuseppe [...] Tel. 011 8815 246/238/210 [...] go terzo n.

ALFA TEATRO. Via Castelgomberto 16/1 il 13 e 14 ore 20.45 la Comp. Stabile di Operetta Attrazioni presenta Operetta [...] mio, selezione [...]etta da Autori Vari di A. Gori. Regia di C. [...] 2/2 ore 16,15 la Comp. Teatro presenta per [...] bambini [...] degli squali allori e sapore [...] 011 819 3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Teatro [...]. Ore 20.45 Enrico IV di Luigi Pirandello, [...] di Roberto Guicciardini. Prod. Teatro Massaua. Ente autonomo regionale. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517 6246 - C.T.a 815 9132 www.teatrostabileditorino.it

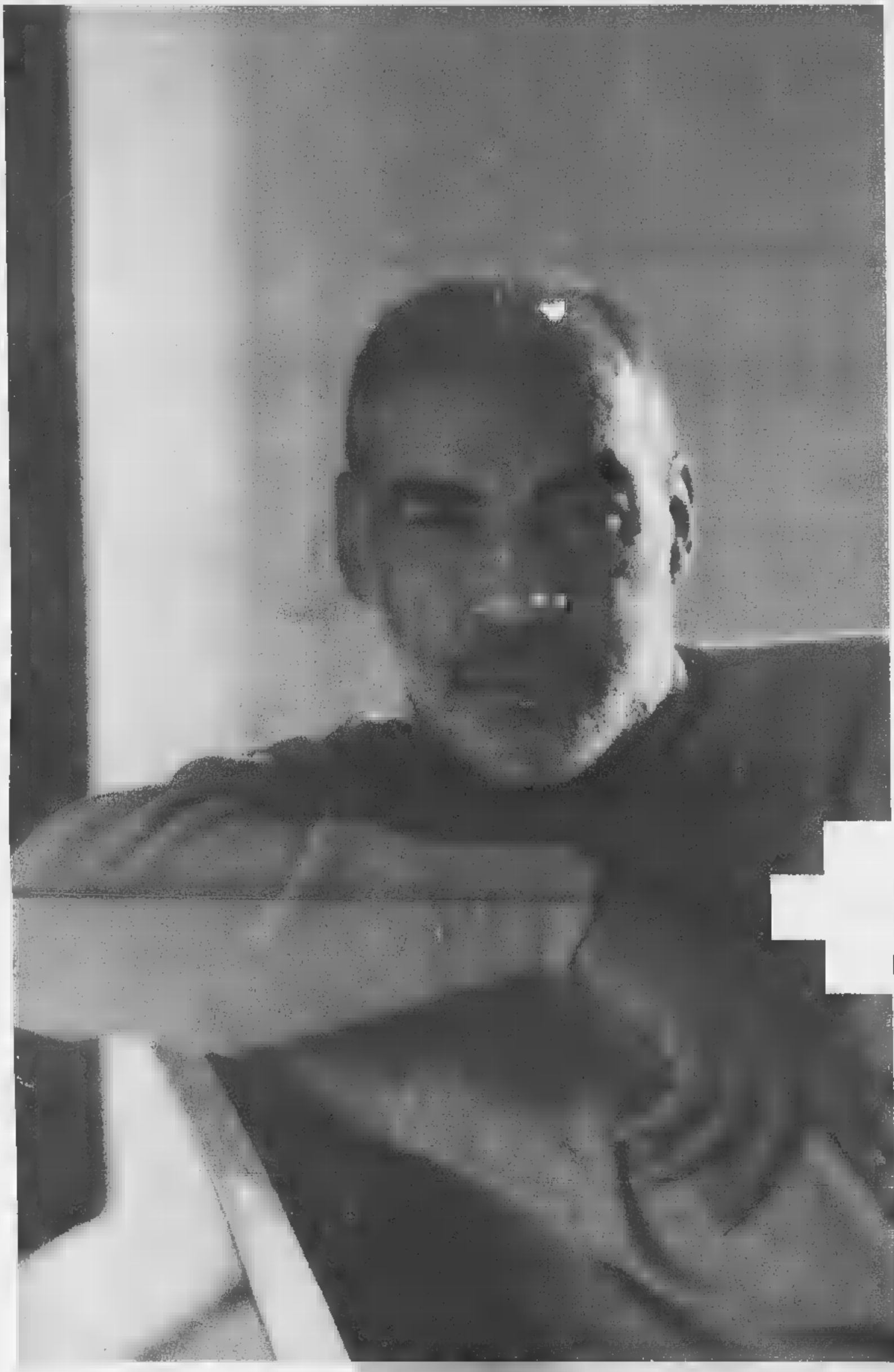
ARALDO. Via Chiomonte 3 «Teatrombe - A Teatro con mamma e papà» [...] ore 16.30 Comp. Maschia presenta Rosalina. Biglietti € 4. Pren. gov. e ven. ore 9-16 tel. 011 590 0045. Ven. e sab. ore 16-18.30. Tel. 011 331.764, www.teatroaraldo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa [...] 3 tel. 011 473 0189. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino 26-27/2 ore 21.15 **Salomè** di M. Lavagna 25 26-27-28/2 spett. per le scuole la danza della Musica del '900. Pren. ril. tel. 011 473 0189 www.balletteatroditorino.it

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielmetti 17/C - Torino Tel. 011 354 657. Sabato 1 febbraio ore 21.15 e domenica 2 febbraio ore 16.30 e 21.15 il [...] degli Angeli in **Le Stagioni** (Goldoni A.G. Arcipretture e M. Roberti). Maschere di Sergio Linda, Giuseppe. Musiche di M. Aceto. Prenotazione obbligatoria. www.piccoloteatrocomico.net

CARIGNANO. Piazza Car

...EZZI «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL ROMANO DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE RIDOTTE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A BASILEA); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGINE»; «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA», € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI [redacted] AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € [redacted] PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,00, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,20; USA $ 2,50



CREDIT SUISSE

It's time for an expert.

Devo fare importanti investimenti.
Il primo, in un buon
partner finanziario.

- La competenza. Più di 340 esperti dislocati su tutto il territorio, dedicati e motivati ad ascoltare le tue esigenze, con l'opportunità di accedere al know-how di un grande gruppo mondiale.
- I servizi. Oltre a quelli finanziari, Credit Suisse offre in maniera integrata servizi previdenziali, assicurativi e fiduciari, con soluzioni sempre personalizzate.
- L'esperienza. Con 147 anni di storia, Credit Suisse Private Banking si propone come partner finanziario ideale.
- La vicinanza. Credit Suisse ha 61 uffici diffusi sul territorio italiano.

Per contattarci, telefona [redacted] 800 505 515 (al costo di una telefonata urbana) - www.credit-suisse.it

IVREA SI PREPARA AL VOTO PROSSIMA PRIMAVERA

Giuseppe Goglio

Spunta il nome di Goglio come avversario di Grijuela

In attesa che la Casa delle Libertà eporediese esca dalla situazione di «impasse» in cui è stata cacciata segreterie nazionali, il nome dell'ex assessore regionale Giuseppe Goglio, imprenditore di Campo Canavese, in Forza Italia fino a due anni fa (quando gli venne preferito Alberto Massucco per le elezioni politiche), diventa al momento l'unico candidato in contrastare il sindaco uscente Fiorenzo Grijuela. Goglio dovrebbe guidare una lista civica, diretta emanazione del gruppo «Per la città» fondato da Fernando Pivato. «Confermo la mia disponibilità per una candidatura - dice l'ex assessore - che deve essere vista nell'interesse e sviluppo della città e del territorio». Nei giorni scorsi si è riunito il comitato promotore, coordinato dallo stesso Pivato. «Stiamo definendo gli ultimi dettagli, a breve saranno ufficializzati lista e programma». Non è da escludere che sul nome di Goglio convergano anche altri gruppi dell'area di centro destra, bloccati dalle segreterie nazionali poche prima di presentare il candidato Rosa Ocleppo. Sul versante opposto, intanto, la maggioranza uscente formata da Ds, Margherita e Sdi, con l'aggiunta di Rifondazione comunista (oggi rappresentata soltanto in giunta) è al lavoro per dare continuità al governo di Ivrea. «C'è un giudizio positivo sull'esperienza amministrativa che si sta concludendo - recita un comunicato -, e si è deciso di avviare un confronto per individuare una piattaforma programmatica comune». La coalizione a sostegno di Grijuela si presenta quindi compatta, non è affatto scontato l'appoggio di Rifondazione. Più di una volta, infatti, il partito si è trovato in contrasto con i programmi della giunta: per esempio sulla questione del traforo di Montenavale, ritenuto fondamentale nel nuovo piano regolatore. Affiancare Grijuela, quindi, significa accettare il progetto del tunnel, contestato una parte della sinistra e da molti cittadini.

LE DECISIONI DEVONO ESSERE PRESE PRIMA DELLE ELEZIONI. LE MINORANZE: E' STATO UN FALLIMENTO

A rischio il piano regolatore

Rivarolo: tempi stretti per approvare la variante

Giampiero Maggio
RIVAROLO CANAVESE

Rischia di arrivare senza la nuova variante al piano regolatore, questa giunta, prima delle elezioni amministrative dell'11 maggio. Entro quella data, infatti, dovranno essere apportate le modifiche chieste al documento dalla Regione, che poi dovranno essere affrontate in consiglio comunale e pubblicate per due mesi: solo a quel punto potranno venire ridiscusse definitivamente.

Teoricamente c'è tutto il tempo per chiudere questa lunga partita incominciata nel '95, ma il rischio che si arrivi al giudizio delle urne senza la nuova variante è elevato.

Le opposizioni insorgono. Il più duro è Fabrizio Bertot di An che chiede le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Ivo Giustetti: «Deve prendere atto del totale fallimento». E aggiunge: «Le conseguenze di questo immobilismo sono evidenti, dall'edilizia privata bloccata, alla carenza di alloggi in città, dall'assenza di nuovi insediamenti produttivi ai conseguenti mancati introiti nelle casse comunali relativi agli oneri di urbanizzazione». Ma il coro delle lamentele, in tempi che ormai sfociati nel clima pre-elettorale, si allarga. Carlo Bollero, esponente di minoranza di Gente, Città e Frazioni è chiaro: «Paghiamo la decisione di questa giunta di accontentare troppe teste, è stata presa una strada pericolosa, frutto dei tanti conflitti interni alla stessa maggioranza». Mentre Giuseppe Chiarello, di Uniti per Rivarolo spiega: «Questo piano è stato ingessato dai professionisti, la giunta è succube delle decisioni di chi ha realizzato la variante».

Il primo cittadino Edoardo Gaetano replica colpo su colpo. Capisce che in clima di spot elettorali, risponde secco: «I ritardi? Sono fisiologici, non mi risulta che Comuni importanti il nostro per numero abitanti abbiano impiegato tempi più veloci. Purtroppo burocrazia ha creato grossi problemi, mi rendo conto, è scandaloso ma i tempi sono questi».

Otto anni tanto dura l'attesa per la nuova variante (redatta dagli architetti Bertino, Dadam e Marzi). Un parto travagliato, che ancora non ha visto la luce. Ora dovranno essere formulate le repliche alle osservazioni della Regione. Che sono numerose: dallo stralcio dell'area industriale della Vittoria (sul nuovo piano rimarrà tale e quale), alla migliore specificazione della destinazione d'uso delle zone a trasformazione (ex Salp, ex Vallesusa, Satti), ad integrazioni relative al centro storico a quelle legate alla viabilità, per non parlare poi di quelle riguardanti le fasce di sicurezza del nuovo regolamento idrogeologico. Afferma Gaetano: «A fine mese ci sarà il consiglio comunale, poi dai primi di febbraio si potrà cominciare a lavorare sulla nuova variante. Diciamo che per fine marzo, inizio aprile, potremo avere il documento attivo». Tempi sul filo del rasoio dunque. Una partita che si poteva concludere con largo anticipo ma che ha avuto necessità dei supplementari. Molteplici i motivi: le numerose ni (250, molte di contenuti simili), le infinite discussioni tra maggioranza e minoranza consiliare ma anche i diversi punti di vista tra gli esponenti della stessa squadra del sindaco. Ma basta: «Le osservazioni della Regione arrivate ad ottobre - conclude Chiarello - si può sapere come non è ancora pronto il nuovo documento?». Una variante costata 250 milioni di vecchie lire. «Denaro - sottolinea Bertot - speso per un piano comunque destinato ad essere rinnovato al più presto». L'ultima parola al primo cittadino: «Il piano è pronto, se i tempi sono stati lunghi è stata colpa anche dell'eccesso di condivisione con le opposizioni. Non obbligatorio, infatti, condividere con loro tutte le osservazioni dei cittadini alla variante».

ESAME DELLO URBANISTICO DI IVREA

Incontri degli amministratori coi quartieri

IVREA. Dopo l'approvazione in Consiglio comunale, a metà dicembre, il nuovo piano regolatore di Ivrea passa all'esame dei cittadini, con una sorta di tour degli amministratori comunali attraverso i quartieri. Ieri sera, il circolo Arci del quartiere San Bernardo, sindaco e assessori hanno effettuato il primo di una breve serie di incontri per illustrare il documento (redatto dall'architetto Giuseppe Campos Venuti e suo staff) agli eporediesi. Il secondo appuntamento è in programma per domani, alle 21 nel salone della Bocciofila in Borghetto 2, a Torre Balfredo. L'ultimo incontro previsto per venerdì 31, sempre alle 21, all'Atl Vercelli 1. «Nello stesso giorno e nella stessa sede di questi incontri - spiegano in municipio - l'assessore all'urbanistica Alberto Redolfi e l'ufficio di piano a disposizione dei cittadini, dalle 17.30 alle 19.30, per rispondere a quesiti individuali e chiarimenti specifici». Gli elaborati del nuovo Piano regolatore comunale sono inoltre consultabili, oltre che presso la segreteria del Comune, anche all'Ufficio Tecnico, sia giorni feriali (in orario d'ufficio) che il sabato e la domenica (dalle 9 alle 12). «Stiamo per varare un documento fondamentale per il futuro della città - spiega Redolfi -, ed è quindi importante offrire la massima visibilità possibile». Fino a marzo, inoltre, sarà possibile presentare eventuali osservazioni.

Dopo otto anni Rivarolo rischia di non avere la variante al piano regolatore

IN BREVE

CASTELLAMONTE, DISAGI. Disagi da oggi in centro a Castellamonte per i lavori relativi alla posa della nuova rete fognaria ed il completamento della rete di teleriscaldamento che coinvolgerà via Educ. I lavori, secondo le previsioni dell'amministrazione comunale e dei tecnici Asa, dovrebbero ultimati entro il febbraio. «I disagi - spiegano l'assessore Giovanni Maddio e il direttore Asa Emidio Filipponi - saranno monitorati quotidianamente e di volta in volta verranno indicate soluzioni provvisorie per i passaggi pedonali e i parcheggi dei residenti».

BOSCONERO, ARMI. Trovata in possesso di due fucili a doppietta e un altro sovrapposto di proprietà del padre che è deceduto, E.M., i, di Bosconero, è stata denunciata a piede libera dai carabinieri di Volpiano per omessa denuncia e custodia di armi.

CHIVASSO, FERITI. Tre feriti per incidente avvenuto sulla statale 26 in frazione Boschetto di Chivasso. Sono Alberto C., 26 anni e Laura S., 52 anni, di azzè e Federica B., 23 anni, di Savigliano, che viaggiavano a bordo di una Renault Laguna tamponata una unto. Al volante Mirko , 29 ni, di Volpiano.

STRAMBINO, DENUNCIATO. La polizia arrivata a lui perchè, dopo aver dato l'assalto al supermercato «A&O» di Vercelli e Torino, il 16 novembre scorso, aveva perso alcuni scontrini fiscali di acquisti fatti nell'Eporediese. Giovanni Thielke, 45 anni, di Strambino, è stato ora denunciato dagli agenti del commissariato per rapina.

IVREA, Vengono consegnati domani i diplomi di specializzazione dei centri Capellaro, Prat e Ghiglieno, L'appuntamento alle 17.45, presso la sede del consorzio Fo.R.Um. in via Arborio a Ivrea. Gli studenti diplomati sono circa 200.

VESTIGNE', CARNEVALE. Antonio Frazzano, 38 anni, operaio edile, è il Generale dell'edizione 2003 del carnevale di Vestignè. Sarà affiancato dal Notaio, interpretato da Massimo Forno, da ufficiali, vivandieri e dame. Il nome della Reginetta resterà invece segreto fino al 22 febbraio, quando verrà presentata balcone del palazzo municipale.

SCIAVANO FUORI PISTA

Snowboarder denunciati a San Sicario

SAN SICARIO

Weekend nero per una decina di snowboardisti «beccati» dai carabinieri mentre facevano surf in fuoripista, in una zona ad alto rischio valanghe, la stessa dove nel marzo scorso perse la vita Claudio Serafino, lo sciatore genovese investito da una tremenda massa di staccatasi dalla cima vallone Rio per il passaggio di alcuni snowboarder. Come quelli, appunto, denunciati tra sabato e domenica scorsa all'autorità giudiziaria dai carabinieri in servizio sulle piste della Via Lattea.

Un gruppo di giovani incuranti sia dell'ordinanza del sindaco che vieta in questi giorni il fuoripista proprio in quella zona, che grandi cartelli di pericolo e divieto supportati da corde pavesate che fasciano l'intera area. Così anche per il tenente Andrea Fabi, comandante della Compagnia di Susa, non c'è alcuna scusa; e anche ai genitori che si sono presentati in per chiedere spiegazioni sull'accaduto e sul perché i loro figli sono stati denunciati, si è risposto che potevano commettere un reato ben più grave o addirittura finire loro stessi vittime della montagna.

E' scattata quindi denuncia per S.G., 16 anni, di Torino, L.M., 17, residente in provincia, P.M. e M.F. rispettivamente di 17 e anni, anche loro torinesi. Tutti sono stati fermati sabato sul fuoripista del Rio Nero. Insieme a loro anche due inglesi non più giovanissimi, di 32 e 34 anni, residenti a Liverpool ma in vacanza a Sauze d'Oulx. Anche per loro è partita la denuncia da parte dei carabinieri.

A saltare le reti pavesate per esibirsi nel fuoripista più pericoloso del comprensorio della Via Lattea sono stati anche alcuni giovani milanesi di età compresa tra i 16 e i anni. La zona, sempre la stessa. Un'area ad alto rischio.

DOVE E QUANDO

DARIETA'. Nel salone comunale di Issiglio, in Valchiusella, la sera del 1° febbraio si terrà una "Cena di solidarietà", a favore dei bambini brasiliani seguiti dai volontari del Progetto "Catavento". Appuntamento alle 20; alla serata prenderà parte anche il gruppo gospel Blue Sound. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125.795105 o allo 0125.641097 entro domani, mercoledì 29 gennaio.
Alla sala "La Serra" di corso Botta a Ivrea, per la rassegna "Cineclub", viene proiettato il film "Tosca", adattamento dell'opera pucciniana. Orari: 14.45, 17.10, 19.30, 21.45.
TUROLDO. La parrocchia di Banchette e il gruppo Pax Christi di Ivrea propongono una serata in memoria di padre David Maria Turoldo, poeta e uomo di chiesa. L'appuntamento, che ha come titolo "La pace è l'uomo", vede la presenza del teologo Giannino Piana, e si svolge nel salone pluriuso comunale di Banchette, con inizio alle 21.
AMERICA LATINA. Il centro sociale Castellazzo di via Arduino a Ivrea propone una serata dal titolo "Lotte popolari contro l'imperialismo Usa: Venezuela e Colombia, verso la liberazione latinoamericana". Durante l'incontro, che inizia alle 21, viene proiettato il video "Un altro mondo è possibile... in Venezuela".
TREKKING. Alla sede del Cai in via Jervis 8 a Ivrea, alle 21, presentazione e iscrizioni al "Trekking Corsica", in programma da domenica 1 a domenica 8 giugno, con base a Calvi: sono previste escursioni a Capu di Aveta, Deserto degli Agriati, Giussani e Foresta di Tartaggine, riserva di Scandola e golfo della Girolata, rifugio Carrozzu sul percorso del GR20. Direttori di gita sono Aldo Pagani e Barbara Fontanelli.
IN NORMANDIA. A metà strada tra gita e pellegrinaggio, l'iniziativa messa in cantiere dalla parrocchia di San Dalmazzo di Cuorgnè: dal 1° al 4 maggio i partecipanti si recheranno in Francia, sui luoghi di Santa Teresina di Lisieux, senza disdegnare una visita a Mont Saint-Michel ad Arromanches, cittadina nei pressi della quale avvenne lo "sbarco in Normandia". La quota indicativa è di 475 euro per persona. Per informazioni e iscrizioni (c'è tempo fino al 1 gennaio), rivolgersi all'ufficio parrocchiale, allo 0124.657177.
TEATRO. Il "Progetto Residenza multidisciplinare di Ivrea e del Canavese" del Teatro Giacosa prevede, tra le altre iniziative, anche un "Progetto Scuola", per il quale è stato realizzato il lavoro "Odissea (da Ulisse a Guerre Stellari)": le rappresentazioni iniziano oggi, martedì gennaio, alle 10.30, per proseguire nei prossimi tre martedì di febbraio. Protagonista è Francesca Brizzolara, progetto e interventi sono di Giulio Guidorizzi, regia di Tommaso Massimo Rotella.
CACCIA. Inizierà venerdì 7 febbraio, alle 20.30 i locali della sede Federcaccia di piazza Marconi a Salassa, il corso per aspiranti cacciatori e per l'idoneità alla caccia in zona Alpi promosso dalle sezioni Federcaccia di Rivarolo e Salassa. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 0124.28146.
LUDOTECA. Mercoledì 5 febbraio si chiuderanno le iscrizioni al ciclo corsi e laboratori della Ludoteca Villa Girelli. Alcuni posti ancora disponibili nei corsi "Io ero l'albero (e tu il cavallo)", laboratorio di espressione teatrale per bambini dagli 8 ai 10 anni; e "Sporchiamoci le mani", laboratorio di attività artistico espressive mirate a stimolare la creatività dei bambini tra i 3 e i anni. Per informazioni e iscrizioni chiamare la ludoteca dalle 14 alle 19, dal martedì al sabato, al numero 0125.49184.
BALLO. "Monica e l'Orchestra del Sole" è il gruppo protagonista della serata "Fenice disco club" (ex Frenzy) di via Gobetti a Ivrea. Domani, invece, serata speciale denominata "C'è posta per te - Single party", con le selezioni del d.j. Kristian Rovier. Informazioni al 340.7545562.
. All'Unitre di Castellamonte, alle 15.30, si parla di "comportamenti a rischio" con un esperto del settore sanità della Regione. La sede di Agliè dell'Università della Terza Età del Basso Canavese ospita, alle 15.30, il laboratorio di pittura a olio e alle 17.30 il primo corso di inglese.
DANIMARCA. Hanne e Felice Marra propongono, fino a domenica febbraio, il "ritorno della cucina danese" in Canavese, all'Antica Trattoria della Mugnaia in via Arduino 53 a Ivrea; per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0125.40.530.

A CURA DI Saroglia

PRODUTTIVI DEL
Via Torino, 50, 10015 IVREA (TO)
Tel. 0125.2331207
Fax 0125.2331225
Estratto esito di gara
Polo per lo stampaggio a caldo opere infrastrutturali
rende noto che in data è stata aggiudicata la gara di pubblico incanto per realizzazione del per Stampaggio a Caldo opere infrastrutturali.
Al suddetto appalto hanno partecipato n.85 imprese.
L'appalto è stato aggiudicato, con un ribasso del 18,860%, all'A.T.I.: Co.stra.d.a. s.r.l. - Str. Naviglio Alto 71 - 43100 Parma (Capogruppo); Granelli Costruzioni di Paolo Granelli & figli s.n.c. - Salsomaggiore Terme (PR) - Via Scipione Bollisoni, (Mandante)
IL PRESIDENTE
dott. Carchio

Per la pubblicità su:
LA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Maneggi per maritare una figlia
Una perfetta macchina di comicità.
Per cinquant'anni sulle scene
di tutto il mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni
del povero Steva baruffando la perfida
e maligna moglie Giggia
in dialoghi assolutamente esilaranti.
Un vero monumento del teatro genovese.
Dal 7 febbraio
una nuova commedia ogni settimana.
In edicola con La Stampa a soli 5,10 Euro
più il costo del quotidiano

I «dintorni» dell'abito nuziale: bouquet, veli, guanti e altri accessori

Bellissime per il giorno del «sì»

A «Idea Sposa» di scena anche i beauty center

Di tutto e di più sul matrimonio e dintorni. Un'affermazione supportata dai numeri: circa 200 espositori, 20 mila metri quadrati expo, afflusso di visitatori da record. «Idea Sposa», allestita al 2 febbraio al Lingotto Fiere di Torino, concentra in dieci giorni quanto di meglio offre la tendenza in tema di cerimonia, e il venerdì, sabato e domenica, si trasforma in uno show con défilé in passerella. L'itinerario tra gli stand è un susseguirsi di novità anticipazioni, di soluzioni d'alta classe, di idee up-to-date a 360 gradi. Si va dall'abito nuziale haute couture (nella foto, un modello di Isabella Morè), agli accessori più sfiziosi da esibire il giorno del «sì». L'avreste mai detto? La sposa più «in» d'estate calza i sabot, spiritosamente interpretati in versione cerimonia, laccetti alla schiava, realizzati in capretto o pizzo macramé. Fino a primavera, però, la moda di Riondato propone una sposa in stivali - a punta di lancia, con alto tacco a spillo - nelle versioni «alla charleston» con lacci di raso, in stile rétro cioè al polpaccio con cerniera, o decisamente alto al ginocchio. Restano comunque sempre validi i classici modelli décolleté accanto alle forme giovani con cinturini alla caviglia (incrociati o trasversali). I guanti in cady di seta in organza, borse - optional per la sposa - vengono in genere realizzate con lo stesso tessuto dell'abito, versione baguette» o mini-bauletto.

Il bouquet, secondo gli esperti dell'Angolo Fiorito, sceglie composizioni molto morbide, quasi a creare una cascata «spontanea» e molto naturale di fiori di stagione. Non smette comunque di piacere il rotondo, ma deve di dimensioni importanti e piuttosto «mosso». «Saranno grappoli d'uva, mele e melograni a decorare le nozze 2003» affermano gli esperti della Bottega del Verde, e aggiungono che, nella gamma dei fiori veri, si registra un ritorno al classico (rose, gigli, calle), mentre d'estate trionferanno i girasoli. Quest'anno sposa può scegliere: «Casual ma curata», «Aggressiva ma ricercata» oppure decisamente «Grunge». Tutta questione di trucco. Sono i tre stili di maquillage firmati da Ezio Fontana, che in quanto a tendenze è sempre all'avanguardia. Operazione «total look» al Beauty Center Beccasio: nel Reparto Acconciature si studia al computer l'immagine della sposa; il Reparto Estetica offre messaggi e interventi di ringiovanimento viso e corpo; il Reparto Sole, bagni e docce solari. Perché prima di andare all'altare è bene rimettersi in forma. A «Idea Sposa», i Centri Benessere Lorelei promuovono macchinari «in grado di ridurre la cellulite localizzata»; l'Oasi in Città suggerisce trattamenti tutta natura a base di acidi di frutta, argilla e oli essenziali; Paola Poggi promette soluzioni snellenti e rimodellanti. L'Estetica Valenzano esordisce invece con la formula «Addio al nubilato» dedicato alla sposa e alle sue amiche: una mezza giornata di trattamenti, tra una tisana e un pasticcino ipocalorico, per arrivare al giorno più importante in splendida forma. Questi gli orari di apertura del salone: feriali dalle ore 17 alle 23,30; sabato e festivi dalle ore 15 alle 23,30. Biglietto d'ingresso: intero euro; ridotto 4 euro.

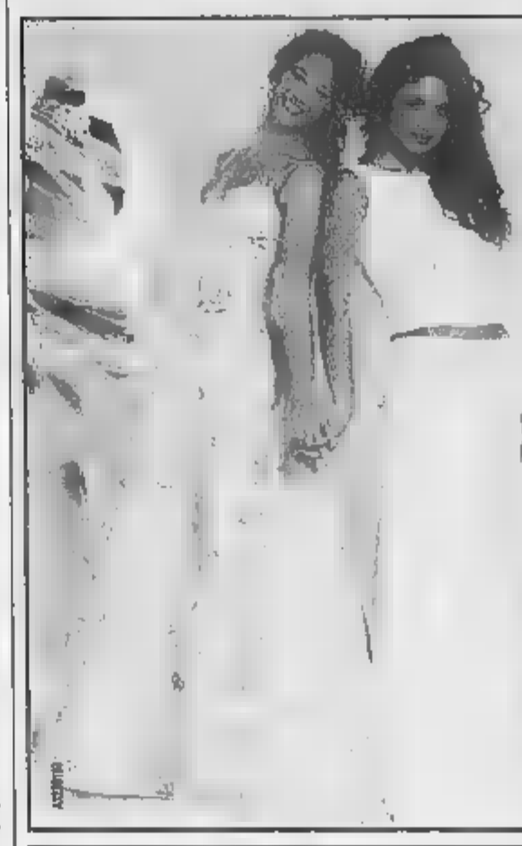
La lista nozze approda on-line, la bomboniera diventa oggetto di uso quotidiano

Regali da ricevere, doni da ricambiare

Al Lingotto Fiere gran successo del salone per gli sposi

Regali da ricevere, doni da ricambiare. Diritti e doveri di chi si accinge a fare il «grande passo» della vita. «Idea Sposa» è anche questo. In materia di liste nozze, i servizi da tavola privilegiano il design, le forme si fanno essenziali e geometriche ed i materiali high-tech oppure grezzi riferimenti all'arte primitiva. Pure per la casa non mancano suggestioni esotiche: dalla Thailandia arrivano i servizi di piatti, da caffè e da tè esposti da Noi per Voi, in sottilissima bone china traslucida. Di classe anche la cristalleria dell'italiana Livellara, affiancata dalla produzione Boemia. Posate, pentole, soi d'acciaio escono dall'Accademia Lagostina, mentre tra le bomboniere linee più attuali griffate Claraluna e Car Bomboniere. Il marchio Kasanova lancia al salone la «Dream List» che riunisce il meglio per la tavola e per la home electronics creando una lista nozze a tutto campo. La lista scelta viene poi messa on-line, dove gli invitati possono prenotare e pagare direttamente. Per gli sposi un grande vantaggio: basta un qualsiasi computer per sapere in tempo reale i regali già fatti. Bomboniere a go-go. Bon Bon, ne rilancia l'usanza presentando una serie oggetti vetro trasparente e colorato, in cristallo inciso al laser, in porcellana, in ferro battuto, a metà strada fra il souvenir e il regalo vero e proprio.

Chi asserisce che la bomboniera sia out non valuta l'inventiva e l'inesauribile fantasia dei creatori di questo piccolo oggetto-simbolo. Basta soffermarsi nello stand di ArteFatto, che propone oggetti in legno per gli amanti del country, brucia-incenso dalle linee orientali per chi predilige lo stile etnico, e persino bottoni-gioiello. Particolarmente trendy sono le bomboniere mosaico di Ambrosino: un lavoro realizzato artigianalmente applicando minuscoli frammenti colorati di vetro di Murano. Non mancano però i «classici» in Limoges e in cristallo e, per un matrimonio New Age, le candele profumate su base in vimini. La boutique Fantasia propone novità ispirate alla natura, fra cui applicazioni di farfalle (finte) su vetro, quadri con fiori in rilievo, monili in tono con la nuova moda primaverile. La natura fa tendenza anche secondo gli esperti di Cartamica: piacciono molto iute, lini grezzi uniti a rafia e corda ma anche raso e organza, ornati da spighe, cannella, erbe officinali, bacche, frutti. Bomboniera Feng-Shui, invece, la novità della Fioreria, in semi, bacche, elementi di piante esotiche, in sintonia con i principi ispiratori dell'architettura naturale di derivazione orientale. Ad «Idea Sposa», gli stand si rincorrono senza sosta: dalle agenzie di viaggio come l'Extra Tour che suggerisce la ri-celebrazione delle nozze in chiave esotica, in Marocco, con matrimonio celebrato nei famosi Studi Atlas (nei pressi della città di Ouarzazate) dove si girano tanti film storici e in costume; agli abiti da sposa più chic firmati da quotate stiliste come Adriana Pastrone (un modello nella foto). Capi preziosi, come quelli de l'Agoraio, ornati da colletti «a giglio» che incorniciano il viso in stile Audrey Hepburn, e da spruzzi di cristalli luminosi.



Prezzi davvero eccezionali alla Griffe House

Da Sabato 25 Gennaio iniziano i saldi

Oltre a distinguersi per i prezzi bassi tutto l'anno, Griffe House si distingue soprattutto per la qualità. Da sabato 25 gennaio 2003 liquida tutto, potrete trovare capi firmati al prezzo di una cravatta. Griffe House, uno dei centri più grandi del Piemonte, specializzato nella vendita a stock acquista nelle migliori aziende italiane grossi quantitativi e vende direttamente al pubblico a prezzi veramente incredibili.

Da sabato 25 gennaio 2003 iniziano i saldi con occasioni da non perdere.

UOMO, DONNA, BAMBINO, INTIMO, PELLE

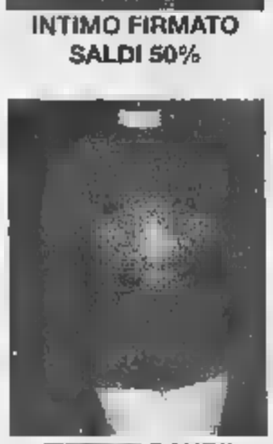
MIGLIAIA DI CAPI SUPER SCONTATI

INTIMO FIRMATO
SALDI 50%

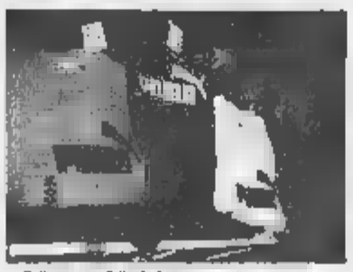
GIACCONI SPORTIVI FIRMATI
da ■ 19,00 a € 49,00

ABITI UOMO
TESSUTI ■ € 99,00

MIGLIAIA DI MAGLIE UOMO
FIRMATE ■ SUPER


■ GAUDI'
€ 20,00

TUTA SKI SERGIO TACCHINI
■ 29,00 ■ ■ esaurimento


FELPE SPORT solo ■ 15,00

INTIMO FIRMATO
SALDI 50%

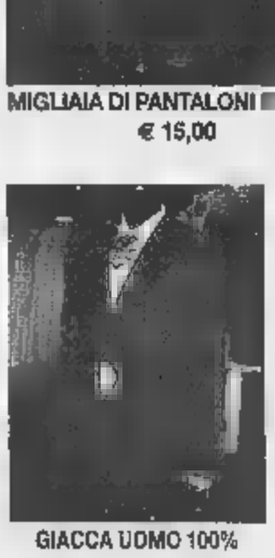
MIGLIAIA DI PANTALONI ■ ■
€ 15,00

GIACCHE UOMO
■ ■ PREGIATI € 45,00

■ ■
€ 10,00

CAMICIE ■ ■
€ 19,00

■ ■ SPORT
solo € 15,00


GIACCA UOMO 100%
LANA ■ ■ € 49,00

CAPPOTTI ECOMONTONE
■ ■ € ■ ■

CAPI IN PELLE € 49,00
fino ad esaurimento

ECOMONTONE GAUDI'
CORTO ■ 39,00

ECOMONTONE LUNGO
GAUDI' ■ 49,00

GIACCHE A VENTO MIGLIORI
■ ■ ■ € 19,00 ■ ■ 49,00

MIGLIAIA DI ■ ■
A ■ ■ STOCK

MIGLIAIA DI ■ ■
da € 5,00 ■ € 10,00

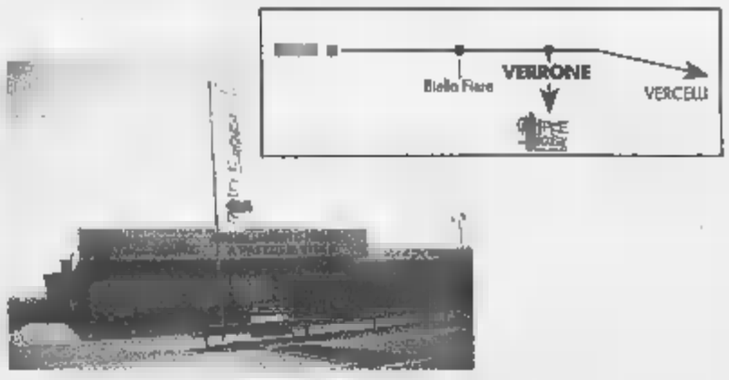
ALICE CASTELLO - S.S. ■ - Tel. 0161.90894
- Zona Lago di Viverone -

5.000 mq. di parcheggio

Orario ■ apertura:
Tutti i giorni dalle ■ alle 12.30 ■ dalle 15,30 alle 19,30
(chiuso lunedì ■ ■ il giorno)

GRIFFE HOUSE
ABBIGLIAMENTO STOCK

■ ■ - ■ ■ Trossi - Tel. 015.2557798
a solo 1800 metri da Biella Fiere, direzione Vercelli



Orario ■ apertura
Tutti i giorni dalle 9 ■ 12.30 ■ dalle 15,30 alle 19,30
(chiuso lunedì mattino)

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Conservatorio Questa sera alle ore 21 si terrà il 5° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma "L'Uno e Cinque" concerto jazz-vocale. Biglietto € 12

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.660.9560: 15,30 danze Teorema Band. Ore 21 chiuso.
DIAGONAL c.so Vinzaglio 3 To. Ore 22,30 - serata con il Club privè Don Perignon spettacoli e animazione.
GARDEN 6603443 - ore 15-21 [illegible]. Libero. [illegible] promozionale [illegible] 21.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 8 - aperta tutte le sere [illegible]. 011.5620966.

GALLERIE MUSEI

ACCADEMIA: arresti contemporanei
DAVICO: [illegible] Maestri.
FOGLIATO: Sergio [illegible]
PIRRA: Post-impressionismo [illegible]

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2002/2003
TEATRO ALFIERI, ore 20.45
[illegible] **LO MONACO**
ENRICO IV
Luigi Pirandello
con
MARINA BIONDI
regia
ROBERTO GUICCIARDINI
Teatro di Messina Ente autonomo regionale
Biglietteria TST - tel 011/5176246 - 011/8159132
www.teatrostabiletorino.it

PK Corso Matteotti 9 - 10121 TORINO Tel 011 565 52 11 - Fax 011 665 53 00
Corso Garibaldi 29 - 20121 MILANO Tel 02 241 21 611 - Fax 02 241 244 90

TEATRO GOBETTI, ore 20,45
TEATRO STABILE TORINO
presenta
TRACCE DI AMORI
[illegible]
traduzione di **MARGHERITA** [illegible]
regia [illegible] **ROTA**
con
[illegible] **FRANCARDO**
ALESSANDRO GENOVESI
[illegible] **GIOVARA**
CHIARA [illegible]
BOLO ROSSINI
LILLI [illegible]
ELISABETTA [illegible]
pianoforte: **PAOLO SERAZZI**
in collaborazione con
Associazione 'O Zoo Nô
Biglietteria TST - tel 011/5176248 - 011/8159132
[illegible]

SCEGLI IL CINEMA
[illegible] c'è fantasia per la [illegible] fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE [illegible] DIFFERENZA!
Programmazione [illegible] 24 al 30 gennaio

IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI
13.00*- 13.50*- 15.00 - 16.30
17.20 - 18.30 - 20.10 - 21.00
22.10 - 23.50**- 00.40**

[illegible] INFEDELE
[illegible]
20.00 - 22.40 - 1.20**

GANGS OF NEW [illegible]
13.30*- 15.30 - 17.00 - 19.00
20.45 - 22.30 - 00.15**

SPY KIDS 2
13.10*- 15.20*

[illegible] POTTER 2
13.20*- 16.40

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
15.15 - 17.50 - 20.20
22.50 - 1.20**

MATRIMONIO [illegible]
15.00 - 17.10 - 19.20
21.30 - 23.40**

[illegible]
15.10***- 17.30 - 19.50
22.20 - 1.00**

maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
VILLAGE CINEMAS [illegible]
Per prenotazioni tel. 011.38.111
www.nuovovillage.it
RIDOTTO

[illegible] FRATERNITÀ
con il patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

[illegible] festa con le [illegible] che cooperano [illegible] Torino

NOMADI
in concerto

con la partecipazione degli artisti brasiliani

MARCELO LOURIERO
LENILDE RAMOS

Incasso a favore dell'ospedale [illegible] JULIÃO
Campo Grande - [illegible] Grosso del [illegible] - Brasile
Specializzato nella [illegible] dell'hanseniase (lebbra)

GIOVEDÌ [illegible] GENNAIO 2003
ORE 20.30
PALASTAMPA di TORINO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Agorà; 22.30 Tg4 informazione regionale; 22.45 Agorà; [illegible].30 Non sola Evita La Nuit; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Europews; 21.00 Armanach, TN; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna News; 21.00 Primatino; 22.30 Primantenna News; 22.45 Faccia a faccia.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Viva l'Italia, Talk-show; 22.30 Italia in festa; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
13.00 Auto oggi; 15.30 Tg; 19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fan-Tv; 21.30 Speciali; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.

QUINTA RETE
20.20 **Doppio sospetto,** Film; 22.30 Torino magica; 23.15 La natura delle cose, [illegible] cumentario; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO [illegible]
20.35 [illegible] Sgarbi quotidiani; 20.45 Funarfforever; 22.15 Tina Mine; 23.30 Rondò.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata [illegible]...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; [illegible].30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a [illegible] stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
19.00 Socrates, Rubrica; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 La mia vita a Istanbul; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.00 Sport in video.

TAI 9
19.45 Tg 2000; 20.00 Incontri; 20.45 La Bibbia Tv; 22.20 Giuseppe Note a piè di film.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 Nost Piemont, Varietà; 22.30 Telenews; 0.15 Autoccasioni; 1.15 **Dogs in space,** Film.

VIDEONORD
19.15 Lined alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); [illegible].15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515 7511. Cinema: Les visages de Paris au cinéma. Ore 16 Sous les toits de Paris. Ore 18 Hotel du Nord

CINE [illegible] BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655187. Il 20/1 ore 21 **Nel tempo, memorie dal fronte russo,** film. [illegible]. € 3. Giovedì 30/1 ore 21 [illegible] Associazione interculturale presenta Il video Storie a San Salvario. Segue dibattito. Ing. [illegible]

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. Non [illegible]

CNSA. Via Botero 15. Torino. Tel. 011 531 8[illegible] Non pervenuto.

IL [illegible]GEN[illegible] ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino Tel fax 011 484.944 Rassegna Una via teatrale 2002-2003. 21-22-23-02 primo studio per Maya. Teatro delle Trasmigrazioni, prima [illegible]. L'Espace. [illegible] Mantova 35/bis Torino ore 21.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel fax 011 436 8730. Non pervenuto

MASSIMO [illegible]. Via Verdi 18 Tel 011 812 5606. Ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 **Kinski - Il mio amico** [illegible] cane, [illegible] originale con [illegible] in italiano.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel 011 [illegible]. Inaugurazione di Caos-Teatro Sociale [illegible] dom Orione in piazza Eugenio Montale 10 - To. Sabato 15/2 [illegible] ore 18 prenotazione obbligatoria.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. [illegible]. 011 543.038 E' in preparazione la [illegible] Teatro Fuori luogo 2003

TEATRANZARTEDRAMA. Affittato Arci, via Palestro 9 Moncalieri Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Mazzoni 3. Torino [illegible] Fax 011 517 2826. Non pervenuto.

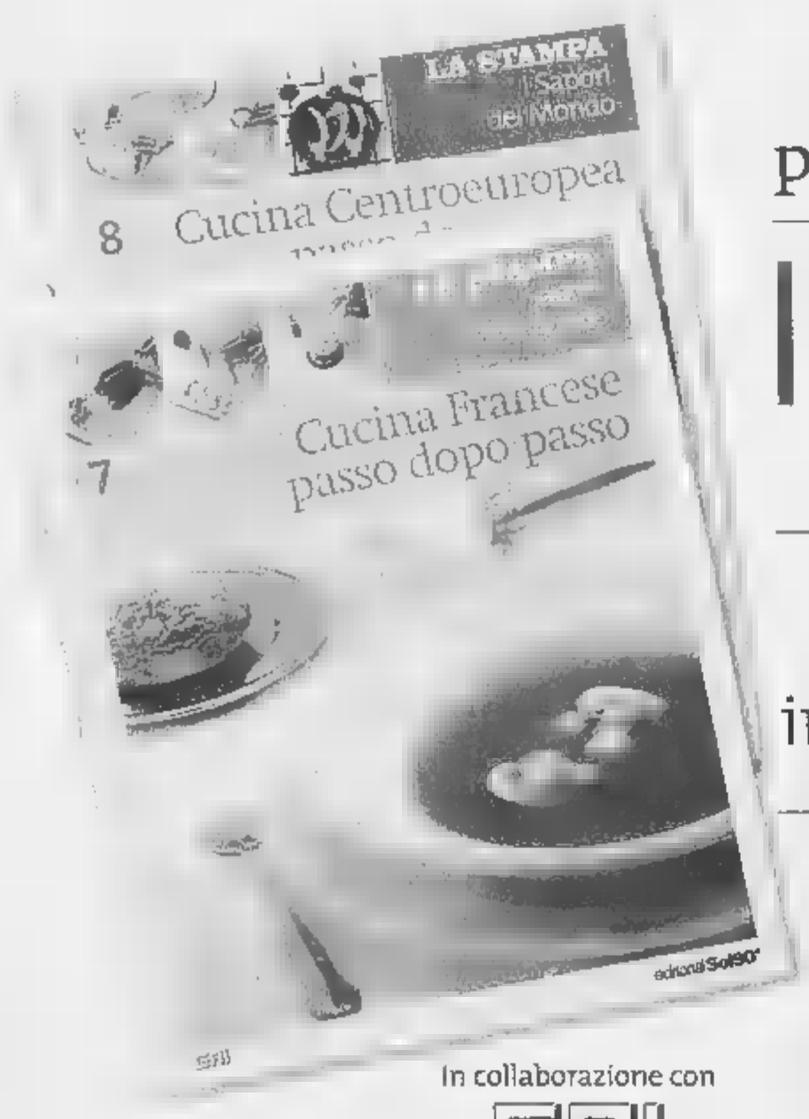
[illegible] **D'UOMO.** Via Bligny 10, Torino. Tel [illegible] 521.1570. Comp. Anna Belens presenta **Senza Senso,** di Rene de Obaldia. Regia di Piero Marcelli. Ore 21.30 Pren [illegible]. www.annabelens.it

[illegible] Via [illegible] 23, Torino. Tel. 011 669.9594. Palavelli (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova [illegible]. Torino Tel. 011 [illegible]. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 15.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [illegible].00 ((con [illegible] Mollo) - [illegible] (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano [illegible].00
Non stop music 21.00



LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo
Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il settimo volume **Cucina Francese**
in edicola con La Stampa da **sabato 25 gennaio**

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea
volume 9: [illegible] febbraio
Cucina Africana
volume [illegible] 15 febbraio
Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

SETTIMO VOLUME €5.00*

In collaborazione con GAI

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 [illegible] lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese [illegible] spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

VERSO L'OLIMPIADE

Il dossier del Toroc sulle tre piste inviato al ministero per il parere definitivo è netto: in Val d'Aosta bisogna rifare tutto e il Veneto è lontano

L'impianto in località Pariol costerà 56 milioni Una Fondazione sarà incaricata di studiarne l'utilizzo una volta finito l'appuntamento di Torino 2006

L'impianto di bob, slittino e skeleton per le Olimpiadi Torino 2006 sorgerà quasi certamente a Cesana

Bob e slittino ritornano a Cesana

Perdono quota le candidature di Cervinia e Cortina

il retroscena

Alessandro Mondo

LA pista destinata ad ospitare competizioni di bob, skeleton e slittino in occasione dei Giochi invernali del verrà costruita in località Pariol-Greniere, tra Cesana e Sansicario, con un investimento di 56 milioni di euro.

L'investitura del piccolo comune della Val di Susa, con i suoi abitanti che si moltiplicano puntualmente d'estate e d'inverno, è stata data praticamente per certa ieri pomeriggio al termine della cabina di regia ospitata negli uffici regionali di piazza Castello. Presenti all'incontro i massimi rappresentanti di Regione, Provincia, Palazzo civico, Agenzia, Toroc, Coni: da Enzo Ghigo a Sergio Chiamparino, da Valentino Castellani a Domenico Arcidiacono. E naturalmente gli assessori di riferimento: Ettore Racchelli (Regione), Silvana Accossato (Provincia), Elda Tessore (Comune).

Avanti con Cesana, quindi, nonostante l'«imprimatur» ufficiale spetti al ministro per gli Affari Esteri Franco Frattini, delegato dal Governo a seguire la complessa partita olimpica. Ma ormai non dovrebbero esserci più dubbi. Giusto ieri sera la Regione ha inviato al Ministero il rapporto stilato dall'Agenzia e dal Toroc in seguito al sopralluogo svolto la settimana scorsa all'impianto di Cervinia, candidatasi con Cortina d'Ampezzo alternativa al sito di Cesana. Il senso di questa valutazione, basata su parametri diversi (costi di costruzione, spese di gestione, impatto ambientale, etc.), dimostra che fra il comune della Valle di Susa e le sue più famose concorrenti non c'è partita. Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo e allo Sport, lo dice senza mezzi termini. «Naturalmente la decisione spetta al ministro, ma ormai la situazione si è delineata. La pista di Cervinia, in disuso da decina di anni, non è omologata e comunque versa in condizioni talmente critiche che andrebbe ricostruita ex-novo». Fra l'altro, gli fa eco il presidente del Toroc Valentino Castellani, «stiamo parlando di un impianto a ghiaccio naturale». Quindi obsoleto nella sostanza. E Cortina? Anche in questo caso la struttura è abbastanza malandata, spiegano in Regione, quindi suscettibile di corposi interventi di adeguamento. Come non bastasse, è collocata versanti con problemi di rischio-idrogeologico. Ma il vero anello debole appare quello della distanza rispetto a Torino e alle altre località olimpiche, colmabile solo con un ponte aereo che in cabina di regia è stato giudicato fuori discussione. Anche alla luce di precedente con la maiuscola. Quale? Quello che è costato alla svizzera Sion la perdita della battagliera competizione con Torino per aggiudicarsi i Giochi invernali del 2006. Come ricorda Castellani, la candidatura della concorrente prevedeva, fra le altre cose, un collegamento aereo da Ginevra a Saint-Moritz per sfruttare la pista già esistente. Ipotesi di dubbia efficacia, alla luce di svantaggi diversi ma complementari: la perdita di tempo, unita alla necessità di affidarsi ad aerei di dimensioni modeste in condizioni meteorologiche stagionali per loro natura imprevedibili. Sarebbe paradossale se ora Torino proponesse una soluzione analoga.

Insomma, stando ai pro e al contro nel rapporto inviato a Roma, la decisione del ministro dovrebbe essere conseguente. Sulla candidatura di Cesana la cabina di regia, che ha chiesto a Frattini un appuntamento urgente alla fine di questa settimana, è ormai compatta. Soddisfatta Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc, per la conferma di una soluzione giudicata fin dall'inizio come la più opportuna Comitato Torino 2006. Resta il problema legato all'utilizzo del costoso impianto dopo i Giochi. «Per risolverlo - aggiunge Racchelli - abbiamo proposto un soggetto apposito». L'idea - che sottoposta al Ministero nel prossimo incontro - è la costituzione di una Fondazione a partecipazione pubblica e privata incaricata di gestire la nuova struttura nel delicato periodo post-olimpico.

Comunque la si pensi, la giornata ieri dovrebbe sancire fine di una «querelle» ricca di colpi di scena. Cesana sì, Cesana no, Cesana forse... Come si spiega, assessore? «Non c'è mai stato nessun "giallo" - risponde Racchelli -. Su Cesana ci siamo concessi una pausa di riflessione alla luce dei costi da sostenere: 56 milioni di euro rispetto ai originariamente previsti per costruire la pista ad Oulx, poi sfrattata dall'amianto. Valutare le altre candidature è stato un esempio di serietà».

Novità anche per il «Parco torinese della salute», destinato a sorgere sul terreno degli ex-Mercati generali e sull'area delle vecchie dogane (la Regione ha interpellato il Demanio) una volta riconvertito il villaggio olimpico. Ieri la giunta regionale ha deliberato l'istituzione di un gruppo di lavoro rappresentato da tutti i soggetti interessati. Obiettivo: valutare e riferire entro dieci giorni se la superficie in questione è idonea ad ospitare il polo sanitario di eccellenza. Il senso è quello di un progetto assai più ambizioso di quello finora contemplato: nuove Molinette, nuovo Sant'Anna e nuovo Regina Margherita.

APPELLO AI PARLAMENTARI PIEMONTESI

«Opere olimpiche a rischio»

Ci sono i soldi, c'è il consenso politico. Manca la legge. Anzi, le procedure d'urgenza che permettono di bandire le gare d'appalto in deroga alla Merloni velocizzando l'iter burocratico. Perché? Perché gli emendamenti che riassumono queste stesse procedure sono stati bocciati sulla base di obiezioni puramente tecniche, la Regione, e dovranno essere riproposti. Trionfo di quella stessa burocrazia che si voleva dribblare. Da qui l'allarme del presidente Ghigo: ieri mattina ha chiamato a raccolta i parlamentari eletti in Piemonte affinché intervengano sui rispettivi capigruppo. Fra maggioranza ed opposizione, se ne sono presentati 25. A tutti loro il presidente della Regione, affiancato dai tre assessori competenti - Racchelli (Regione), Accossato (Provincia), Tessore (Comune) - ha riassunto l'evolversi di una situazione sempre più preoccupante. Se entro mese il Senato non avrà approvato le modifiche alla legge 285, quella che regola l'organizzazione dei Giochi olimpici, c'è il pericolo che tutte le opere connesse (dallo svincolo di Avigliana all'ampliamento dello scalo di Caselle) vengano ultimate fuori tempo massimo per l'inizio delle gare. Rischia di sforare anche la realizzazione di alcuni villaggi olimpici primo fra tutti quello degli ex-mercati generali. Al termine dell'incontro è stata fissata per domani a Roma una riunione tra gli amministratori degli enti locali e il presidente della Commissione Bilancio del Senato.

LE TAPPE

• 25 luglio 2001
Il Toroc annuncia che l'impianto sarà costruito ad Oulx. La notizia è accolta con entusiasmo dai residenti, in particolare i commercianti, nonostante le perplessità avanzate per l'assenza di infrastrutture e strade di accesso alla nuova pista

• 9 febbraio 2002
Tra Jouvenceaux e la frazione San Marco di Oulx, zona originariamente indicata come ideale per ospitare la pista, vengono riscontrate tracce di amianto. I controlli più approfonditi disposti dal procuratore Guariniello e svolti dagli esperti dell'Arpa confermano la presenza del minerale

• 13 febbraio
Si affacciano le candidature di Albertville, Breuil-Cervinia e Sauze di Cesana

• 26 marzo
La candidatura di Oulx viene definitivamente scartata dal Toroc: troppo complesso gestire un cantiere in cui si sarebbero dovute rimuovere enormi quantità di terra

• 5 aprile
Si candida anche Cortina, ma il Toroc sembra deciso a puntare su Cesana

• 16 novembre
Emergono i primi dubbi sull'impatto ambientale e sui costi legati alla costruzione dell'impianto a Cesana. La Valle d'Aosta preme per sponsorizzare C

PROCESSO ZHUKOV

La mafia russa a Torino

In un'aula di tribunale si è finalmente ricostruito ieri il rompicapo di scatole cinesi che gli investigatori della Dia hanno dipanato per risalire, passando per le confessioni di Dimitri Streshinskij, al finanziere e petroliere russo Alexander Borisovich Zhukov e ai suoi sei coimputati nel processo per traffico d'armi fra l'Ucraina e i Balcani, inizio Anni Novanta. Un ammiraglio ha riferito come la motonave Jadran Express venne bloccata nel Canale d'Otranto, l'11 marzo di nove fa, con 92 container, ufficialmente vuoti, che celavano un autentico arsenale di missili tele e filoguidati, i campali e anticarro, 30 mila Kalashnikov.... Un funzionario della Dia ha poi raccontato come quella santabarbara, cinque anni dopo, sia stata collegata a una compagnia di giro che per una volta esce dai faldoni di un'inchiesta giudiziaria, e non dalle pagine di una spy story.

Una fiction, però, inizia sempre da una soffiata o da un omicidio misterioso. La realtà è sempre più prosaica, ma chi l'avrebbe mai detto che, partendo da un chilo di cocaina addizionato ai tessuti di abiti e sequestrato a Luigi Barbaro, 'ndranghetista del clan Mammoliti, si sarebbe mai approdati al porto di Odessa per rimbalzare nel paradiso fiscale di Jersey, sino all'arresto in punta alla Costa Smeralda di uno dei tanti nuovi supermiliardari moscoviti? In principio c'è stato un gran lavoro di orecchi nella sede torinese della Dia: di Barbaro si ricostruì la rete dei rapporti in città fino intercettato il telefono di un altro calabrese, sospettato di appartenere allo stesso clan, e che qui aveva piazzato casa e ufficio in una via centralissima. Da lì dirigeva un frenetico import-export di prosciutti, salami, vestiti, scarpe e quant'altro fra la Spagna, Romania e Bulgaria.

Torino era un crocevia di fax e telefonate continentali. Emerse anche che la comunità russa o slava si erano «arricchite di soggetti non convenzionali». Una volta arrivavano reggimenti di tecnici russi a formarsi nelle fabbriche Fiat. Fu aperta anche la sede (vicino alla Questura) di un'associazione culturale italo-. Le tracce della più recente immigrazione portano ad uffici di società (come la già fallita Newstilmat Italy del bulgaro Dimitri Gachev) che esportano verso l'Est europeo milioni di euro di materiale da cancelleria. «Gli interessi si sono diversificati» dicono alla Dia.

Dal sospetto riciclaggio di denaro sporco e mesi e mesi di conversazioni intercettate di padri con figli, mogli con mariti, in dialetto calabrese e poi in russo - perché vi sono provvidenziali, per gli investigatori, contatti d'affari fra i vari gruppi - salta fuori questo apparentemente signor nessuno, Dimitri Gachev, che da Sofia chiama quasi ogni giorno Torino, dove controlla un'azienda, società reali e fantasma, affari alla luce del sole o mascherati. E da lui si rimbalza per l'Europa continentale e si agguanta il filo che porta ad un altro Dimitri. Che di cognome fa Streshinskij, di nazionalità russo. E' l'uomo della svolta. L'11 ottobre 2000 l'arrestano al confine fra Germania e Repubblica Ceca su richiesta del pm Paolo Tamponi. Comincia subito a collaborare. [al. ga.]

LA PROTESTA RADICALE

«...le targhe alterne»

Gianni Bisio

Bordata dei radicali contro il sistema delle targhe alterne, proprio nel giorno in cui vengono confermate fino a fine marzo: in un dossier intitolato polemicamente «Acqua fresca» - 28 pagine zeppe di cifre tratte dai rilevamenti ufficiali e con citazioni di convegni e interventi di esperti - sostengono che i 22 giorni di targhe alterne previsti attualmente avranno un impatto trascurabile riduzione del PM10 (polveri sottili). In pratica, tenendo conto che nel semestre freddo la media per i giorni di mercoledì e giovedì è di 94 microgrammi/mc (dati 2002), la riduzione giornaliera del PM10 dovrebbe essere di circa 5 microgrammi. Con un vantaggio per la salute trascurabile.

«Silvio Viale, ex consigliere comunale e oggi presidente dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta, parla di «quello che il duo Ortolano-Ferro (gli assessori Pdci competenti) non dice ai torinesi». Per lui le targhe alterne sono solo «una manovra fuorviante» ed un «provvedimento inutile e iniquo, ma di sicuro impatto emotivo, che permette di porre in secondo piano l'incapacità di affrontare scelte a maggior impegno progettuale e strategico».

In Regione, i radicali Palma e Mellano, lamentando che la limitazione delle targhe penalizza solo le fasce medio basse della popolazione, e i due assessori di Comune e Provincia di muoversi «in una logica perversa per cui, di fronte ad un problema reale, una soluzione qualunque, ancorché inefficace sia meglio che niente». Il dossier, dopo aver evidenziato una serie di contraddizioni nelle dichiarazioni di Comune e Provincia tra il gennaio del 2002 e oggi, cioè i «sì» e i «no» alle targhe alterne, esamina le conclusioni del convegno «Aria Pulita» 25 ottobre (organizzato dalla Città di Torino), durante il quale emerse chiaramente la «limitata influenza» delle misure soppressive prese per brevi periodi e la necessità, invece, di interventi strutturali. «Perché Ortolano e Ferro lo ignorano?», chiede Viale. Secondo i radicali, tenuto conto dei dati in possesso sul 2002, se ogni anno si applicassero le targhe alterne il mercoledì e il giovedì per tutto il semestre invernale (il più carico di PM10) si otterrebbe una riduzione dello 0,98 % a valore annuale e si coprirebbe il 2,47 per cento dell'obiettivo che la direttiva europea si pone (per il 2005, cioè 50 microgrammi al metro cubo da non superare più di 7 volte all'anno. E anche con le targhe alterne tutti i giorni dell'anno copriremmo il 13,7 per cento. Come dire che le targhe alterne non servono a nulla, almeno per il PM10. A gennaio i giorni peggiori per PM10 sono stati proprio quelli delle targhe alterne. Se nel 2002 abbiamo avuto 194 superamenti del limite del PM10, se le targhe alterne fossero applicate per tutti i giorni, questi scenderebbero a 179. Coi 22 giorni si guadagnerebbe neppure un giorno «pulito».

Specchio dei tempi

«Non si paga la mora se il bollettino arriva in ritardo» - «Solo una testimonianza sulla vita di Craxi» - «Rispettate i colombi» - «Contro lo smog, meglio tenere il motore acceso» - «Prigionieri in casa»

La divisione servizi educativi del Comune ci scrive:

«Il lettore Mario Bernasconi lamenta di non avere ancora ricevuto, dall'inizio dell'anno scolastico, alcun bollettino relativo al servizio di mensa scolastica, ed esprime il timore di dover poi pagare la mora sui pagamenti arretrati, quando questi gli saranno richiesti.

«Si tranquillizzi, dato che ai pagamenti effettuati con ritardo, per colpa dell'utente, non si applica alcuna mora: in questo caso è stato accertato che i bollettini sono stati regolarmente emessi, quindi il mancato recapito è dovuto probabilmente ad un disguido postale.

«Ora dovrebbe avere sicuramente ricevuto solo quello relativo al mese di ottobre, mentre quelli relativi a novembre e dicembre sono in fase di distribuzione, quindi è possibile che gli siano pervenuti dopo la sua lettera.

«Per pagare quello relativo ad ottobre, ed eventualmente quelli successivi se con dovessero pervenirgli, è sufficiente che si presenti alla sua banca l'email inviatagli dall'Ufficio quote, anche senza il bollettino.

«Per quanto riguarda la sua visita al Caf, lì stessa non è stata infruttuosa, essendo servita per l'applicazione della quota ridotta per il suo secondo figlio».

Segue la firma

Il presidente del Centro Pannunzio ci scrive:

«In riferimento alla conferenza tenuta da Stefania Craxi al nostro Centro, che aveva per tema "Bettino Craxi mio padre", vorrei precisare che essa si inquadra nello spirito proprio del Centro Pannunzio che è quello di essere aperto a tutti e di far parlare tutti.

«Prima ancora che la conferenza si tenesse ho ricevuto lettere incandescenti di protesta e c'è chi ha frainteso il senso dell'iniziativa. Come ha ben detto in quell'occasione Jas Gavronski, che presiede il nostro Comitato Culturale, non si intendeva dare valutazioni storiche su Craxi, offrire alla figlia la possibilità di dire la sua, dopo che per dieci anni su uno degli uomini che più hanno contato nella recente storia italiana, abbiamo solo e sempre ascoltato giudizi ostili e sommari. Quindi manzonianamente immuni dal "servo encomio ieri, esenti oggi dal codardo oltraggio"».

Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera di qualche giorno fa non proprio che la soluzione al problema dei colombi prospettata dal lettore sia quella di ucciderli.

«E' mia opinione, e questo vale in generale, non solo per il in questione, che chi faccia del male agli animali (maltrattandoli o uccidendoli) sarà anche in grado di fare del male agli esseri umani. Al contrario, chi ama e rispetta gli animali, non sarà mai in grado di fare del male agli esseri umani. Se nella nostra società fosse rispetto per tutti gli esseri viventi (e gli animali sono esseri viventi dotati di sensibilità capaci di soffrire, allo stesso modo di noi esseri umani), forse non saremmo arrivati al punto in cui siamo arrivati. Non è un controsenso che chi si lamenta per le condizioni in cui si trova la nostra società, proponga poi delle uccisioni come soluzione ad un problema?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Claudio Angelino lamenta in questa rubrica il fatto che molte persone che vanno a prelevare al bancomat o a comprare le sigarette lasciano l'automobile con il motore acceso. Io però vorrei fargli notare che nell'atto di accensione del motore avviene l'emissione di un gas molto inquinante che, in caso di breve tempo di stazionamento, risulta più dannoso del motore lasciato in attività».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono padre di due figli disabili motori al 100%, Giuseppe e Luigi. Il primo abita a Imola mentre il secondo vive a Torino. Sono ormai pensionato e mia moglie ha dovuto abbandonare il lavoro per potersi dedicare a Luigi, alle cure di cui necessita quotidianamente. Le difficoltà che incontriamo giornalmente enormi e spesso legate ai problemi di mio figlio e alla difficoltà di trasporto al di fuori di casa.

«Ecco, il punto è proprio questo: agevolare il trasporto di mio figlio, per noi, significa poter disporre di un mezzo attrezzato con pedana sollevatrice. A chi rivolgerci? Talvolta, abbiamo la sensazione che non si faccia abbastanza per agevolare le famiglie con figli disabili. E poi, quando io e mia moglie non ci saremo più che ne sarà di loro? Resteranno chiusi in casa per sempre?».

Tommaso Lamesta

specchiotempi@lastampa.it

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita con incanto

Fallimento n. 382/94 S.I.D. Invest srl

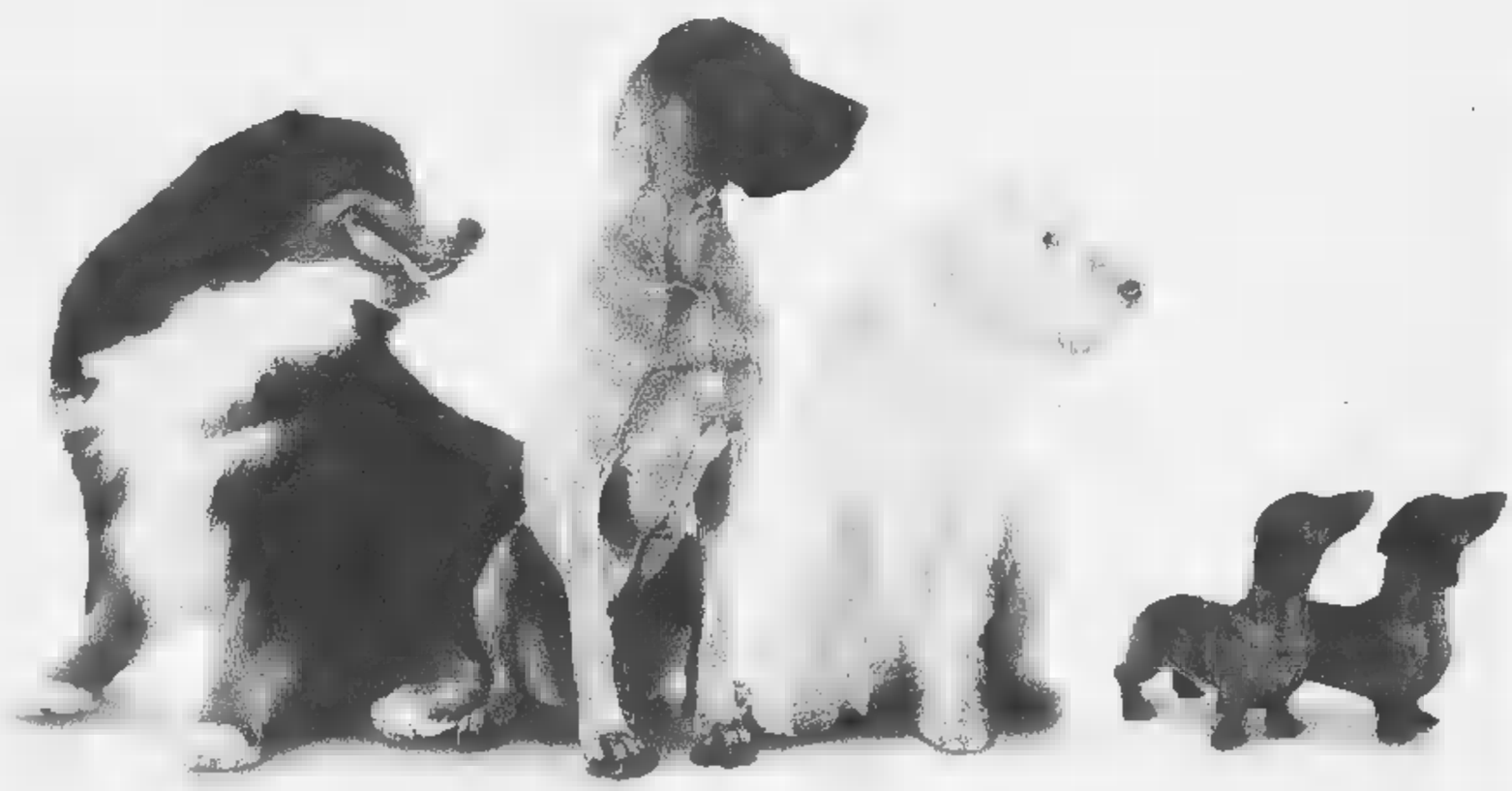
Si rende noto che il G.D. dott.ssa Mirella Provvisto ha disposto la vendita con incanto per il 20/2/2003 h. 11,30 dei seguenti immobili: Lotto 1: in San Carlo Canavese frazione Sedime - Via San Francesco al Campo n. 89: ampio di mq. 125 con retro posto al pianterreno; autorimessa posta al pianterreno. Nel comune di Valbrunenche, località Breuil-Cervinia, via Circonvallazione, nello stabile denominato condominio "Parking Sid": n. 30 box auto, di cui 15 al P.1 interrato e 21 al P.2 interrato - appezzamento di terreno. In Moncalieri strada Baraudo: porzioni viaggiate di terreno di forma irregolare e articolate comprendente tre tratti svoltanti di sedime di passaggio nell'interno del complesso immobiliare già venduto ed un ulteriore appezzamento di terreno. Nel Comune di Caselle località Mappano, via Bramante 19, nella palazzina "A", n. 3 box auto al P. interrato. Nel Comune di Caselle località Mappano, via Bramante 24, nella palazzina "B": n. 13 box auto al P. interrato. Nel Comune di Caselle, località Mappano, via Bramante 22, nella palazzina "C" 7 box auto al P. interrato. Nel Comune di Malthi via Martiri della Libertà n. 9 villetta a schiera distesa a due piani f.t. oltre a piano interrato, piano sottotetto e porzione di cortiletto e giardino antistante di accesso. Prezzo Base d'Asta per il Lotto 1: € 668.000,00 - Aumento Minimo: € 20.000,00. Lotto 2: nel Comune di Praia a Mare località Cardinello e Colgiardello: alloggio al piano terreno composto da ingresso-corridoio, cucina, gabinetto-bagno e terrazzo. Prezzo Base d'Asta per il Lotto 2: € 82.000,00. Aumento Minimo: € 1.000,00 Lotto 3, Lotto 4, Lotto 5, Lotto 6, Lotto 7: nel Comune di Malthi via Pompiti: villetta a schiera estese a due piani f.t., oltre a piano interrato, piano sottotetto e porzione di cortiletto e giardino antistante. Prezzi Base d'Asta per il Lotto 3 € 131.000,00 per il Lotto 4 € 127.000,00 - per il Lotto 5 € 123.000,00 - per il Lotto 6 € 127.000,00 - per il Lotto 7 € 134.000,00. Aumenti minimi: € 5.000,00 per i Lotti 3 4 5 6 7. Situazione occupazionale: si rimanda all'ordinanza di vendita depositata in Cancelleria Fallimenti - Tribunale di Torino. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo Lotto da versarsi entro il 25/2/2003 h. 13.00 con Ass. Gen. Non Trasferibile, intestato a "Poste Italiane spa". Versamento prezzo entro 60 gg. dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti c.so Vittorio Emanuele II° n. 130. Informazioni: Curatore rag. Savarino tel. 011.4336737. Visite sul posto previo appuntamento con il curatore

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass | Corso Matteotti d'Arcglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00 Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 744 24 611 - Fax 02 744 24 690

PURINA

Quanti segreti per vivere a lungo?



FONDI E SICAV

	QUOTAZIONI 24/01	REND. 23/01	REND. 12 MESI
Alpi Cash	n.p.	n.p.	
Alpi Flexibile	n.p.	n.p.	
Agora Emo Bond	n.p.	n.p.	
Agora Flex	9,110	9,125	3,87
Agrifutura	14,966	14,997	4,26
Alarico Re	3,848	3,860	-17,97
Alberto Primo Re	5,968	6,004	-29,41
Alboino Re	5,509	5,549	-28,58
Alleanza Obbl.	5,456	5,443	5,58
Alpi Az.Area Euro	6,710	6,789	-30,66
Alpi Az. Internaz.	4,880	4,757	-
Alpi Obbligaz.Int.	6,474	6,473	-
Alta America Az.	4,395	4,461	-35,11
Alto Azionario	12,599	12,985	-15,95
Alto Bilanciato	12,676	13,200	-10,95
Alto Intern. Az.	3,626	3,679	-34,59
Alto Intern. Obbl.	5,691	5,596	-1,01
Alto Monetario	6,233	6,222	3,26
Alto Pacifico Az.	3,920	3,964	-30,36
America 2000	8,474	8,787	-26,12
Amerigo Vespucci	4,709	4,709	-31,32
Anima America	3,832	3,914	-31,23
Anima Alto	3,826	3,891	-4,78
Anima Convertibile	4,749	4,751	2,97
Anima Emer. Markets	4,158	4,224	-13,32
Anima Europa	3,047	3,079	-29,15
Anima Fondattivo	10,245	10,527	-15,58
Anima Fondinvest	15,253	15,234	0,18
Anima Fondo Trading	9,584	9,647	-18,83
Anima Liquidità	5,542	5,541	2,61
Anima Obbl. Euro	5,700	5,650	5,41
Anima Az. Internaz.	5,489	5,589	-30,39
Aquila Az. Italia	8,911	8,982	-21,26
Aquila Obbl. Euro MT	6,368	6,355	5,29
Arca 21	9,928	10,128	-31,90
Arca Azioni	4,764	4,799	-5,96
Arca Bond	4,793	4,796	-0,49
Arca 5Stelle C	3,863	3,866	-15,27
Arca 5Stelle D	3,373	3,372	-21,49
Arca 5Stelle E	2,937	2,936	-26,72
Arca Monetario	5,353	5,353	-32,90
Arca Obbligazionario	85,182	15,618	-34,35
Arca Azionario	7,335	7,439	-31,34
Arca Azionario Est	4,573	4,695	-36,73
Arca Azionario	15,542	16,070	-20,71
Arca Azionario Emerg.	3,569	4,037	-21,61
Arca BB	26,990	26,165	-13,00
Arca Bond	11,137	11,162	-0,35
Arca Bond Corporate	5,783	5,692	7,95
Arca Bond Dollari	8,477	8,473	4,61
Arca Bond Paesi Emer.	6,265	6,269	8,35
Arca BT	7,709	7,708	3,79
Arca Mm	12,483	12,476	5,03
Arca Multifondo A	5,956	5,956	1,36
Arca Multifondo B	4,414	4,623	-7,15
Arca Multifondo C	4,328	4,326	-13,06
Arca Multifondo D	4,097	4,095	-12,43
Arca Multifondo E	3,862	3,858	-12,04
Arca Multifondo F	3,626	3,622	-27,38
Arca Obbligazionario	6,874	6,860	1,99
Arca RR	7,346	7,341	8,13
Arca TE	13,943	13,976	-8,15
Arcig. AreaDollaro	5,245	5,295	-16,38
Arcig. Azionario	3,993	3,985	-33,79
Arcig. Azionitalia	4,011	4,045	-33,11
Arcig. Bond Euro	2,805	2,791	-17,20
Arcig. Bond Dollaro	5,468	5,484	3,62
Arcig. Long Value	2,640	2,638	-31,27
Arcig. Obbligazionario	5,613	5,598	6,62
Arcig. Liquidità	5,301	5,300	2,05
Arcig. Mix	3,893	3,870	-16,37
Arcig. Obbl. Internaz.	5,375	5,378	-3,89
Arcig. Obbligazionari	5,598	5,600	-3,52
Aviere Emozioni	7,878	7,914	-31,01
Aviere Monetario	5,511	5,506	4,15
Azimut Absolute	5,006	5,009	0,10
Azimut Alto Reddito	5,796	5,803	-6,43
Azimut Amerigo	2,867	2,868	-32,36
Azimut Azioni Italia	14,864	14,991	-22,66
Azimut Bond Consumo	3,550	3,597	-22,79
Azimut Bilanciato	20,324	20,868	-13,92
Azimut Bond Plus	3,332	3,402	-31,32
Azimut Bond	7,155	7,151	-1,15
Azimut Corp. Europa	5,011	5,005	-
Azimut Obbl.	5,749	5,752	-8,59
Azimut E.M.U.	7,959	8,062	-32,72
Azimut Europa	2,922	2,917	-24,59
Azimut Internazionale	3,157	3,151	-19,09
Azimut Performance	4,413	4,459	-5,72
Azimut Trend	5,153	5,157	0,35
Azimut Finanza	1,491	3,556	-34,06

	QUOTAZIONI 24/01	REND. 23/01	REND. 12 MESI
Aureo Flessibile	4,068	4,097	-18,23
Aureo Gestibob	9,015	9,008	0,42
Aureo Global	7,783	7,911	-28,69
Aureo Liquidità	5,001	5,001	-
Aureo Materie Prime	3,620	3,867	-25,05
Aureo Merc.Emerg.	3,237	3,282	-22,22
Aureo Monetario	5,352	5,350	3,38
Aureo Multiazioni	6,188	6,276	-29,21
Aureo Oriente	4,596	4,686	-1,20
Aureo Pacifico	2,821	2,848	-19,19
Aureo Pharma	3,596	3,648	-29,89
Aureo Reddito	16,081	16,041	6,42
Aureo Tecnologia	1,654	1,695	-36,11
Aureo WWF Pian.Terra	4,829	4,849	-
Azimut America	8,925	9,168	-25,80
Azimut Bil.	17,115	17,155	-8,32
Azimut Bilan. Intern.	5,705	5,751	-32,73
Azimut Borsa Inc.	9,572	9,742	-36,44
Azimut Consumers	4,179	4,248	-32,16
Azimut Crescita Ita.	17,846	17,962	-22,49
Azimut Emerging	8,015	8,178	-24,31
Azimut Energy	8,083	8,124	-15,15
Azimut Europa	7,941	7,945	-23,23
Azimut Fixed Rate	6,148	6,143	7,66
Azimut Healthy Year	6,722	6,791	3,08
Azimut Income	11,951	11,950	2,60
Azimut Consumers	4,404	4,501	-29,84
Azimut Pacific	2,634	2,694	-33,30
Azimut Pacifico	5,709	5,753	-16,90
Azimut Protezione	6,732	6,537	-2,72
Azimut Real Estate	6,705	6,740	-5,00
Azimut Reddito Euro	13,303	13,274	6,21
Azimut Selezione	5,808	5,802	-9,78
Azimut Bond Int.	8,311	8,315	1,66
Azimut Solidity	8,849	8,864	1,75
Azimut Trend	15,048	15,207	-13,22
Azimut Trend	11,488	11,268	-20,53
Azimut Trend Tassi	7,282	7,327	0,69
BancoPosta Az.Int.	2,796	2,848	-34,07
BancoPosta	5,295	5,284	3,03
BancoPosta Obbl.Euro	5,590	5,576	7,89
Bim Azion.Globale	2,961	3,040	-30,12
Bim Azion.Italia	5,680	5,721	-18,62
Bim Bilanciato	10,591	10,693	-13,46
Bim Flessibile	3,730	3,739	-18,36
Bim Interm.Corr.	4,816	4,819	-4,95
Bim Obbligaz.MT	5,585	5,583	3,45
Bim Obbligaz.Euro	5,595	5,592	7,52
Bim Obbligaz.Globale	3,527	3,518	-1,43
Bipielle F.20/70	7,138	7,180	-6,27
Bipielle F.80/20	8,828	8,832	-1,73
Bipielle F.Azionario	6,823	6,802	5,95
Bipielle F.Bilanciato	9,663	9,658	3,85
Bipielle F.Liquidità	7,127	7,126	1,99
Bipielle F.Obbligazionario	10,540	10,608	-25,03
Bipielle F.Obb.E.Tor	5,787	5,783	7,49
Bipielle F.Obb.Euro	13,435	13,399	7,05
Bipielle F.Small Cap	8,471	8,508	-18,21
Bipielle F.Tasso Var	8,813	8,808	2,87
Bipielle Fdci Dinov	8,888	8,867	-2,56
Bipielle Fondicri Bi	10,460	10,461	-15,73
Bipielle H.Amer.Lat.	3,861	3,976	-35,36
Bipielle H.America	4,588	4,756	-33,65
Bipielle H.Cons.Esc.	3,375	3,406	-17,68
Bipielle H.Cor.Bond	6,245	6,240	-4,04
Bipielle H.Crescita	3,192	3,242	-36,94
Bipielle H.Europa	6,058	6,093	-20,98
Bipielle H.Global	14,182	14,417	-29,06
Bipielle H.Leader	3,428	3,492	-33,73
Bipielle H.Obb.Amer	7,554	7,572	-10,23
Bipielle H.Obb.Int	10,163	10,122	-0,76
Bipielle H.Obb.P.Em	6,614	6,623	0,69
Bipielle H.Orient.	2,969	2,997	-21,57
Bipielle H.Pacific	6,949	7,099	-29,68
Bipielle H.Valore	3,491	3,551	-32,07
Bipiemme Americhe	7,764	8,029	-31,35
Bipiemme Benessere	3,878	3,912	-24,13
Bipiemme Comparto 30	4,388	4,388	-11,19
Bipiemme Comparto 50	4,015	4,016	-16,96
Bipiemme Comparto 70	3,741	3,715	-22,05
Bipiemme Comparto 90	3,395	3,367	-27,70
Bipiemme Dis.Az.Ita	6,186	6,261	3,87
Bipiemme Europa	9,629	9,689	-29,56
Bipiemme Finanza	3,399	3,456	-26,55

	QUOTAZIONI 24/01	REND. 23/01	REND. 12 MESI
Bipiemme Globale	16,309	16,646	-28,97
Bipiemme Gs Bond Eur	5,918	5,914	6,38
Bipiemme In Europa	3,896	3,910	-16,61
Bipiemme Innovazione	6,748	6,788	-38,44
Bipiemme Internaz.	10,171	10,277	-17,63
Bipiemme Italia	11,984	11,957	-19,68
Bipiemme Mix	4,660	4,671	-6,28
Bipiemme Monetario	10,415	10,413	3,08
Bipiemme Pacifico	3,441	3,424	-19,26
Bipiemme Piuvalor	7,878	7,881	0,90
Bipiemme Plus	5,115	5,108	-0,65
Bipiemme Premium	5,532	6,518	5,01
Bipiemme Rs. Reso	3,983	4,039	-19,62
Bipiemme Risparmio	3,495	7,491	4,64
Bipiemme Sfera.esco	7,901	7,904	-0,48
Bipiemme Tempo L.	3,458	3,515	-
Bipiemme Tesoreria	5,918	5,914	3,25
Bipiemme Trend	3,654	3,697	-28,64
Bipiemme US Bond	6,848	6,851	-
Bipiemme Valore	3,851	3,704	-21,90
Bipiemme Vincente	26,331	26,327	-6,97
BNL Bilanciato	6,263	6,263	-30,93
BNL Comparto Alfa	5,675	5,729	-17,86
BNL Comparto Beta	5,957	5,996	-29,96
BNL Azioni Intern.	8,748	8,903	-28,54
BNL Azioni Italia	9,853	9,926	-19,70
BNL Bilanciato	6,812	6,881	-16,50
BNL Commodities	6,438	6,567	-19,62
BNL Energy & Utilit.	7,266	7,886	-32,19
BNL Euro Monetario	10,812	10,809	2,63
BNL Fashion	8,719	8,774	-18,76
BNL Fund	9,425	9,509	-16,33
BNL Iniziativa Sud	10,396	10,356	-10,48
BNL Liquidità	6,243	6,242	1,03
BNL New Listing	5,656	5,722	-14,19
BNL Obb. Dinamico	11,359	11,377	-4,95
BNL Obb. Europa	6,617	6,600	1,84
BNL Obbligaz. Mix	8,319	8,320	-2,84
BNL Obbligaz.Alto Rend.	10,625	10,608	5,36
BNL Opportunità	4,255	4,281	-18,55
BNL Property Stocks	7,724	7,809	-18,04
BNL Reddito	6,266	6,264	2,86
BNL Valuta Forte-Chf	11,518	11,582	-0,62
BNL Bens.Fdf Crescit	3,913	3,820	-12,65
BNL Bens.Fdf Dinamic	3,262	3,221	-19,08
BNL Bens.Fdf E.M.Fin	7,370	7,585	-26,51
BNL Bens.Fdf Evolaz	4,427	4,430	-5,49
BNL Bens.Fdf GHT	4,341	4,351	-14,85
BNL Bens.Fdf G.Getwrt	7,426	7,426	-30,94
BNL Bens.Fdf G.Valeu	3,165	3,188	-27,69
BNL Bens.Fdf Svilupp	2,856	2,867	-25,14
BNL Cash	19,516	19,514	2,30
BNL Monetario	6,967	6,966	2,37
BNL per Telethon	6,867	6,895	-4,16
BNL Skipper 1	4,974	4,991	-2,18
BNL Skipper 2	4,450	4,483	-10,61
BNL Skipper 3	4,096	4,109	-16,15
BNL Trend	16,520	16,721	-26,01
BPB Prem.Az. Usa	3,209	3,282	-
BPB Prem.Az.Euro	3,373	3,390	-
BPB Prem.Az.Int.	3,466	3,533	-
BPB Prem.Az.Merc.em.	3,653	3,695	-
BPB Prem.Bil.C.R.C.	4,644	4,653	-
BPB Prem.Euro R.T.	5,218	5,225	-
BPB Prem.Euro T.Tv	3,384	5,391	-
BPB Prem.Obb.Gl.Cop.	5,247	5,235	-
BPB Prem.Obbl.USD	4,812	4,812	-
BPB Prem.Prof.Bilan.	3,732	3,753	-
BPB Prem.Prof.Din.	4,122	4,132	-
BPB Prem.Prof.Mod.	3,912	3,944	-
BPB Prem.Prof.Prud.	4,849	4,823	-
BPB Superbond Prud.	4,981	4,978	-
Bpb Allianz	7,592	7,576	-0,38
Bpb Arbam	6,310	6,437	-31,68
Bpb Eurpolis	7,221	7,207	1,76
Bpb Strauss	12,581	12,647	-21,08
BPC Montevarchi	5,096	5,096	-7,08
BPC Stradivari	4,550	4,556	-8,99
BPM Unit Fiduca	3,710	3,820	-6,66
BPM Unit Overland	5,079	5,120	-3,43
BPM Unit Technology	1,530	1,583	-62,05
BPVI Az. Europa	3,078	3,102	-30,12
BPVI Az. Internaz.	3,060	3,142	-30,05
BPVI Az. Italia	3,564	3,593	-20,14
Caboto Bond	5,446	5,444	4,85
Caboto Mm	5,580	5,575	0,93
Caboto Obbl. Interm.	5,202	5,208	-0,04
Caboto Obbligazionario	3,473	3,511	-34,40

	QUOTAZIONI 24/01	REND. 23/01	REND. 12 MESI
BSI Azionario Inter.	3,946	4,025	-28,72
Calyon Bond Euro	5,298	5,302	5,15
Calyon Euro	4,975	4,963	-3,99
C.S. Az. Internaz.	9,925	6,039	-32,18
C.S. Az. Italia	9,921	9,446	-33,62
C.S. Mist. Italia	6,870	6,870	2,63
C.S. Obbl. Internaz.	7,487	7,458	-0,80
C.S. Obbl. Italia	7,487	7,463	6,99
Capitalg. Ff Eur Sect.	3,693	3,699	-
Capitalg. Ff Glob Sect.	3,634	3,714	-
Capitalg. America	7,388	7,378	-35,95
Capitalg. Bilanc. Europa	8,781	8,757	4,66
Capitalg. Bilanc. Italia	10,822	10,874	-19,78
Capitalg. Bond Eff	9,082	9,096	1,63
Capitalg. Bond Eur	5,851	5,849	6,63
Capitalg. Bond Ita	6,407	6,484	-9,16
Capitalg. Bond Int.	6,998	6,996	1,25
Capitalg. Bond Usa	5,359	5,359	5,04
Capitalg. Bond-5	6,962	6,968	-11,35
Capitalg. C. Goods	10,922	11,067	-26,59
Capitalg. Eq Est	10,127	10,227	-20,67
Capitalg. Europa	5,106	5,137	-29,15
Capitalg. Global B	8,181	8,196	-8,95
Capitalg. It. Tech	1,574	1,616	-39,84
Capitalg. Italia	13,749	13,825	-21,92
Capitalg. Latam	6,357	6,357	3,70
Capitalg. Pacific	2,745	2,766	-37,32
Capitalg. Ted Fin	6,108	6,142	-0,46
Capitalg. Usa	4,592	4,609	-13,87
Capitalg. Small Cap	4,468	4,489	-18,65
Carige Az	5,011	5,125	-32,05
Carige Mm	5,157	5,159	3,11
Carige Obbl	9,060	9,064	9,70
Cash Remargined	5,595	5,589	2,49
Centrale Cit	0,884	0,883	2,53
Centrale Cash Euro	7,385	7,383	3,70
Centrale Europa	14,160	14,305	-33,35
Centrale Ff Euro C.	7,251	7,521	-32,90
Centrale Global	10,957	11,295	-32,63
Centrale Rend	11,295	11,322	-21,13
Centrale Money	13,193	13,217	-1,08
Centrale Reddito	10,129	10,098	5,35
Centrale Valore	3,948	3,960	-30,77
Centrobanca Bond	5,298	5,302	5,15
Centrobanca Mm	4,975	4,963	-3,99
Cf Az. Internaz.	3,935	3,939	-32,18
Cf Az. Italia	9,921	9,446	-33,62
Cf Bilanciato	6,870	6,870	2,63
Cf Obbl. Internaz.	7,487	7,458	-0,80
Cf Obbl. Italia	7,487	7,463	6,99
Cf Sel. Euro Bond	3,693	3,699	-
Cf Sel. Euro Equity	3,634	3,714	-
Cf Sel. Global Bond	4,839	4,843	-1,79
Cf Sel. Global Equity	3,051	3,053	-28,91
Cf Sel. Pacific Equity	2,634	2,670	-26,57
Cf Sel. Usa Equity	10,937	10,956	-
Cf Sel. Emerging Bond	4,887	4,842	-8,21
Cf Sel. Euro Bond	5,874	5,866	2,05
Cf Sel. Europe Equity	12,206	12,251	3,36
Cf Sel. Internaz. Bond	11,043	11,037	-1,23
Cf Sel. Italia Equity	11,759	11,733	2,81
Cf Sel. Japan Equity	4,693	4,740	-29,33
Cf Sel. Latam Equity	8,957	10,002	-27,97
Cf Sel. Pacific Equity	3,836	5,138	-0,75
Cf Sel. Tecnol. Equity	2,339	2,374	3,00
Cf Sel. Tokyo Equity	4,295	4,373	-12,43
Cf Sel. Trend Equity	3,327	3,385	-25,87
Cf Sel. Usa Equity	4,634	4,644	-3,78
Cf Sel. Value Equity	3,906	3,909	-16,22
Ducato Capital Plus	3,564	3,561	-19,20
Ducato Equity 30	4,248	4,252	-18,44
Ducato Equity 50	3,921	3,923	-15,89
Ducato Equity 70	3,576	3,578	-21,51
Ducato Fin Civita	4,572	4,214	-16,09
Ducato Fin Gl.	2,945	2,943	-33,30
Ducato Fin Alta Pot.	5,193	5,183	2,33
Ducato Fin Cons.	3,262	3,261	-
Ducato Fin Dollaro	3,167	7,189	-11,61
Ducato Fin Emerg.	8,800	8,884	-
Ducato Fin Euro BT	5,472	5,469	4,05
Ducato Fin Euro MT	6,380	6,367	6,22
Ducato Fin Euro TV	5,347	5,346	2,59
Ducato Fin Globale	7,706	7,710	-3,24
Ducato Fin Imprese	5,484	5,486	4,21
Ducato Fin Lqu.	5,853	5,852	3,72
Ducato Fin Monet	7,457	7,456	2,60
Ducato Fin Rendita	17,585	17,596	-
Ducato Fin Yen	4,397	4,423	-
Ducato Flex 100	9,270	9,250	-
Ducato Flex 30	10,093	10,116	-
Ducato Flex 50	8,774	8,808	-
Ducato Geo Am. Blue C.	6,485	6,624	-
Ducato Geo Am. Cv	6,415	6,526	-
Ducato Geo Am. Lat.	4,854	5,186	-
Ducato Geo Am. Sm.Cap	10,922	12,217	-
Ducato Geo Am. Val.	5,173	5,342	-
Ducato Geo America	4,361	4,494	-35,91
Ducato Geo Asia	2,539	2,548	-21,74
Ducato Geo Eur A.P.	1,074	1,089	-61,73
Ducato Geo Eur Cv	4,596	4,605	-
Ducato Geo Eur Ent.	4,489	4,531	-
Ducato Geo Eur Est	3,899	3,899	-
Ducato Geo Europa	6,671	6,713	-25,56
Ducato Geo Europa V.	6,729	6,757	-
Ducato Geo Giappone	2,731	2,764	-18,01
Ducato Geo Gl Cv.	4,699	4,729	-
Ducato Geo Gl Selez.	2,525	2,560	-26,53
Ducato Geo Gl Sm Cap	2,454	2,440	-26,06
Ducato Geo Gl Val.	2,749	2,800	-
Ducato Geo Globale	17,150	17,487	-31,66
Ducato Geo Italia	10,423	10,497	-22,33
Ducato Geo Paesi Em.	2,634	2,670	-26,57
Ducato Geo Sm. Caps	10,937	10,956	-
Ducato Geo Tendenza	2,438	2,449	-33,98
Ducato Global Bond	4,839	4,843	-1,79
Ducato Global Equity	3,051	3,053	-28,91
Ducato High Tech	1,565	1,616	-39,51
Ducato Mist	3,077	3,077	-29,25
Ducato Miz 25	4,677	4,703	-19,39
Ducato Miz 50	4,083	4,126	-12,45
Ducato Mm 90	3,698	3,759	-24,02
Ducato Sel Cons.Alta	4,752	4,840	-
Ducato Sel Cons.Bilan	4,837	4,845	-
Ducato Sel Energia	4,791	4,806	-
Ducato Sel Farm.	4,548	4,643	-
Ducato Sel Finanza	3,867	3,917	-28,74
Ducato Sel Immob.	5,841	5,861	-18,38
Ducato Sel Industr	2,568	2,626	-30,26
Ducato Sel Mat. P.	3,703	3,774	-
Ducato Sel Serv	4,876	4,945	-
Ducato Sel Tecn.	1,265	1,280	-
Duemila Tre Talenti	4,499	4,629	-
Dumont Fin.Ff Cash	3,203	3,211	-28,57
Duemila Strategy	3,828	3,853	-16,81
Dws Az. Emergenti	2,976	3,021	-32,70
Dws Az. Italia	9,330	9,286	-30,61
Dws Bond	6,512	6,519	2,26
Dws Liquidità	6,521	6,520	3,79
Dws Az. Euro	3,272	3,303	-29,31
Dws Il Risk	9,678	9,659	-0,97
Dws Obbligazionario	11,286	11,883	-20,17
Dws Performfolio	7,263	7,252	2,38
Dws Dollari	7,115	7,130	-32,37
Dws Euro Bond	12,160	12,137	3,82
Dws Finanza P.15	4,954	4,936	-5,66
Dws Finanza P.25	4,236	4,229	-13,00
Dws Finanza P.35	3,933	3,953	-16,64
Dws Finanza P.Cash	7,130	7,129	2,12
Dws Finanziaria	2,844	2,828	-36,02
Dws High Risk	5,832	5,938	-27,84
Dws Ital Equity Risk	13,744	13,643	-20,40
Dws Lucchia	4,757	4,767	-25,67
Dws Risparmio	8,869	8,881	2,89
Dws Short Term	7,808	7,809	-18,75
Dws Obbl. Emerg.	4,887	4,842	-8,21
Dws Obbl. Euro	5,874	5,866	2,05
Dws Obbl. Europa	12,206	12,251	3,36
Dws Obbl. Internaz.	11,043	11,037	-1,23
Dws Obbl. Italia	11,759	11,733	2,81
Dws Paesi Emerg.	4,693	4,740	-29,33
Dws Parigi	8,957	10,002	-27,97
Dws Reddimensile	3,836	5,138	-0,75
Dws Tecnol. Impresa	2,339	2,374	3,00
Dws Tokyo	4,295	4,373	-12,43
Dws Trend	3,327	3,385	-25,87
Dws Yen	4,634	4,644	-3,78
Effe Az. America	2,305	2,432	-13,96
Effe Az. & Settor	2,279	2,323	-36,81
Effe Az. Europa	2,285	2,305	-32,34
Effe Az. Globale	2,493	2,547	-34,44
Effe Az. Italia	5,043	5,083	-21,39
Effe Az. Pacifico	2,549	2,565	-13,89
Effe Az. Top 100	2,446	2,492	-31,95
Effe Lin. Aggressiva	3,321	3,323	-25,60
Effe Lin. Bilanciata	3,910	3,910	-16,20
Effe Lin. Prudente	4,540	4,540	-9,36
Effe Obbl. Corporate	5,936	5,935	1,91
Effe Obbl. Dollaro	5,535	5,545	-9,74
Effe Obbl. Euro-Bt	5,483	5,481	3,49
Effe Obbl. Globale	5,332	5,367	-0,36
Effe Obbl. Mlt Termine	6,417	6,399	6,51
Effe Obbl. Paesi Emerg.	5,089	5,099	-1,67
Epsilon Liquid Risk	5,159	5,157	-0,56
Epsilon Long Risk	4,846	4,915	-7,11
Epsilon Short Risk	5,442	5,454	2,07
Epsilon Qequity	5,053	5,093	-8,47
Epsilon Qtrend	3,081	3,099	-26,54
Epsilon Qvalue	3,559	3,568	-30,70
Epsilon Qvolatility	11,285	11,881	-20,17
Epta 92	10,915	10,929	-2,84
Epta Azioni Italia	9,492	9,563	-32,66
Epta Carige Bond	5,838	5,870	5,63
Epta Carige Cash	5,519	5,538	3,78
Epta Carige Equity	2,268	2,327	-33,65
Epta Europa	6,133	6,114	5,92
Epta Gestimat Mist	4,007	4,005	-15,62
Epta Executive Green	3,621	3,696	-33,06
Epta Executive Med	3,341	3,284	-28,00
Epta Executive W	4,400	4,411	-8,79
Epta Finance Fund	3,488	3,586	-31,42
Epta M. Core Fund	3,352	3,431	-21,63
Epta Real Fund	5,690	5,710	-16,23
Epta Rf	7,316	7,346	5,33
Epta Mercati Emerg.	5,297	5,368	-21,05
Epta Mid Cap Italia	3,167	3,126	-18,79
Epta Mf	8,392	8,376	8,10
Epta Multifondo I Cap	5,339	5,336	1,67
Epta Multifondo 2 Cap	5,085	5,068	-0,16
Epta Multifondo 3 Cap	4,268	4,285	-9,25
Epta Selez. Europa	3,895	3,893	-34,34
Epta Selez. Pacific	5,301	5,436	-19,94
Epta Selez. Usa	5,640	1,677	-31,69
Epta Tv	6,119	6,110	2,43
Epta Utilities Food	2,815	2,857	-31,44
Eptabond	10,839	10,808	5,56
Eptacapital	11,959	11,979	-13,73
Equinternational	8,423	9,019	-33,82
Equimoney B	12,395	12,393	2,79
Equimoney A	12,395	12,393	-
Equimoney C	12,395	12,394	-
Etf Epsilon Bil.Am.	8,884	8,884	-
Euro Dinamico Glob.	9,809	9,809	-
Eurocons	6,542	6,542	3,98
Eurocons. Az.Am.	4,428	4,548	-
Eurocons. Glob.Mkt T.	5,079	5,079	-
Eurocons. Tecnol.	3,159	3,458	-
Eurocons. Ut.Finanz.	4,060	4,060	-33,39
Eurocosesoft Az.Int.	4,584	4,645	-36,88
Eurocosesoft Az.Nel	8,824	8,899	-21,88
Eurocosesoft Bil.Inte	5,014	5,058	-18,29
Eurocosesoft Ob.E.Mt	7,619	7,615	3,29
Eurocosesoft Obb.Int.	6,810	6,802	-1,97
Eurocosesoft Obbl.Mt	5,958	5,956	-7,91
Euroman. Am.Ry.Fiscal	14,164	14,510	-31,28
Euroman. Az. Italiane	17,254	17,397	-22,19
Euroman. Blue Chips	9,984	10,179	-32,74
Euroman. Capitalfit	24,548	24,689	-15,65
Euroman. Convenzione	10,784	10,783	2,95
Euroman. Em.M.E.F.	3,999	4,033	-23,64
Euroman. Euro Equity	2,748	2,744	-32,05
Euroman. Euro LongTerm	6,862	6,855	6,29
Euroman. Europe Bond	5,735	5,721	6,80
Euroman. Europe E.F.	11,558	11,641	-31,64
Euroman. Green E.F.	8,482	8,671	-28,42
Euroman.

FONDI D'INVESTIMENTO

	QUOTAZIONI 24-01	23-01	VAR% 12 MESI
K Kairos Par Income	5,593	5,586	5,75
Kairos Par M-T Fund	2,073	2,061	-28,52
Kairos Partners Fund	4,181	4,181	-5,79
Kairos Partners S.C.	5,372	5,197	-
Kairos US Fund	4,770	4,652	-
L Laurin Bond	5,483	5,433	-0,18
Laurin Euroreach	2,625	2,645	-37,83
Laurin Money	6,049	6,046	3,47
Leonardo 80/20	5,172	5,181	0,12
Leonardo Az. Italia	6,636	6,672	-20,65
Leonardo Bond	5,286	5,262	2,18
Leonardo Tem Mkts	3,128	3,157	-24,81
Leonardo Equity	2,587	2,606	-29,86
Leonardo Euro	3,897	3,926	-24,83
Leonardo Flex	2,083	2,063	-21,38
Leonardo Monetario	5,008	5,006	-
Leonardo obbl.	5,963	5,902	6,59
Leonardo small caps	6,368	6,347	-29,17
M M.C. Obblig. Din	4,310	4,306	-
MC Eb-Obb-B. Term	5,555	5,554	2,79
MC Eu. Az Europa	2,849	2,863	-29,84
MC Gen. FdT Eur	8,415	8,428	-
MC Gen. FdT H.Y	5,079	5,078	-
MC Gest. FdT Azio	4,549	4,519	-
MC Gest. FdT Bilan	4,353	4,361	-
MC Gest. FdT Dina	4,895	4,900	-
MC Gest. FdT Flex B	4,830	4,824	-
MC Gest. FdT Merg. W	4,791	[illegible]	-
MC Gest. FdT Merg.H	4,640	4,642	-
MC Gest. FdT P. Term	4,828	4,824	-
MC Hor Az Sel Resino	2,731	2,754	-35,36
MC Hor Az Sel Stabile	2,732	2,737	-22,75
MC Ob-Obb Long Term	5,923	5,888	0,64
MC Ob-Obb Med Term	5,890	5,882	6,63
MC Sw Az Sel Servizi	1,872	1,891	-25,86
MGersuhag	4,509	4,643	-32,29
MGreenObb	4,562	4,551	4,03
MGrowObb	4,424	4,421	3,72
Midà Az. Internaz	2,555	2,597	-30,15
Midà Az. Mid Cap Ita	3,457	3,470	-13,94
Midà Azionario	15,573	15,761	-20,66
Midà Azionario Euro	3,749	3,789	-30,14
Midà Monetario	10,033	10,013	2,39
Midà Obbl Euro Bat	5,671	5,663	6,43
Midà Obbligi Internaz	11,225	11,219	-1,39
Midà Obbligaz.	15,660	15,614	7,45
Mi Mercury Bond	5,104	5,103	2,86
Mi Mercury Equities	3,451	3,458	-29,06
Mi Mercury Sp Equit	3,506	3,516	-26,90
Multifondo C. A/G/30	4,183	4,196	-12,57
Multifondo C. B/50/50	4,784	4,813	-16,82
Multifondo C. C/80/20	3,936	3,958	-20,06
Multifondo C. D/100/0	3,681	3,691	-23,89
N Nagracapitali	15,975	15,999	-15,60
Nagravalue	6,420	6,432	-0,15
Nextam P Az America	1,412	1,515	-
Nextam P Az Europa	1,850	1,862	-
Nextam P Az Internaz	1,599	1,655	-
Nextam P Az Italia	1,956	1,977	-
Nextam P Bilanciato	4,589	4,600	-
Nextam P Liquidità	5,094	5,094	-
Nextam P Obbl Mi	5,017	5,081	-
Nextra Port Mul Eq.	3,031	3,038	-29,66
Nextra Portfolio I	5,298	5,298	2,26
Nextra Portfolio 2	4,758	4,796	-2,82
Nextra Portfolio 3	4,128	4,126	-9,87
Nextra Portfolio 4	3,448	3,444	-17,27
Nextra Americabond	7,988	8,014	-10,42
Nextra Americabond-$	8,639	8,621	-10,34
Nextra Az. Ariete	8,874	9,082	-32,28
Nextra Az. Asia Ple	2,990	3,020	-19,29
Nextra Az. Bassi Cons	5,535	5,605	-29,46
Nextra Az. Emer. Asia	5,307	5,455	-36,81
Nextra Az. Emer. Eur	5,064	5,119	-32,20
Nextra Az. Emer. Europ	5,389	5,422	-33,28
Nextra Az. Euro Dyn	5,159	5,242	-28,16
Nextra Az. Euro Ope	8,866	8,973	-34,56
Nextra Az. Europa	4,479	4,520	-32,14
Nextra Az. Europa Ope	11,296	11,413	-33,87
Nextra Az. Europa Gro	2,223	2,246	-33,32
Nextra Az. Europa Ltl	8,353	8,429	-32,16
Nextra Az. Europa Val	2,770	2,795	-32,29
Nextra Az. Europe	2,881	2,859	-34,07
Nextra Az. Finanza	5,084	5,122	-30,48
Nextra Az. Gruppone	3,156	3,179	-34,89
Nextra Az. Immob.	5,020	5,082	-17,31
Nextra Az. Ja. Op.	16,549	16,927	-32,52
Nextra Az. Indust.	4,220	4,296	-29,22
Nextra Az. Ioter	12,199	12,491	-32,57

	QUOTAZIONI 24-01	23-01	VAR% 12 MESI
[illegible]	6,808	4,915	-32,50
Nextra Az. Italia	9,510	9,582	-23,55
[illegible]	13,769	13,769	-21,21
Nextra Az. Mkts. Lte	5,198	5,575	-25,58
[illegible]	1,438	1,544	-44,05
Nextra Az. Nordamerik	[illegible]	16,813	-34,15
[illegible]	4,341	4,179	-18,24
Nextra Az. Paesi Emer	2,624	3,681	-29,20
Nextra Az. Pb-biotech	6,015	6,169	-37,28
Nextra Az. PMI Am.	13,913	14,273	-30,54
Nextra Az. PMI Europa	4,603	4,820	-20,89
Nextra Az. PMI Int.	9,334	9,492	-28,22
Nextra Az. PMI Italia	3,708	3,712	-7,94
Nextra Az. Sve.Anga.	3,001	3,057	-46,96
Nextra Az. Telecomm	6,859	6,942	-29,62
Nextra Az. Utilities	3,829	3,886	-15,41
Nextra Az. Web	1,485	1,489	-42,25
Nextra BA. Inter.	7,836	7,926	-18,04
Nextra Bilanciato	28,165	28,289	-10,06
Nextra Blue Chips I	15,852	16,218	-32,60
Nextra Bond A.Europa	7,232	7,251	2,35
Nextra Bond Attivo	10,344	10,336	9,07
Nextra Bond Comm Euro	6,473	6,443	2,72
Nextra Bond Comm Int	4,137	4,147	-9,28
Nextra Bond Euro	4,777	4,790	-11,60
Nextra Bond Euro L	5,752	5,720	2,62
Nextra Bond Dollaro	8,145	8,195	-10,55
Nextra Bond Dollaro-$	9,010	9,050	-10,46
Nextra Bondlux Attivo	8,258	8,285	-0,58
Nextra Bondlux Corp	7,073	7,078	9,56
Nextra Bondlux Euro	6,734	6,736	-0,85
Nextra Bondlux Gov	6,765	6,762	7,89
Nextra Bond Obbligaz	4,894	4,826	-1,09
Nextra Bond HY Europa	4,120	4,125	-24,61
Nextra Bondstar	3,966	3,967	-1,06
Nextra BondTopAsset	7,635	7,635	0,97
Nextra Buyer T.	6,836	6,883	2,83
Nextra CashDollaro	13,189	13,245	-14,09
Nextra CashDollaro-$	14,266	14,249	-14,01
Nextra Corp. Bond	5,873	5,861	6,49
Nextra Corp. Bond T.	6,910	6,915	1,79
Nextra Equilibrio	6,911	6,908	-8,52
Nextra Euro BT	11,847	11,842	4,48
Nextra Euro Maa.	13,443	13,442	3,76
Nextra Euro Tax Var	6,168	6,167	2,79
Nextra Europa Index	2,899	2,939	-34,47
Nextra Italia Index	2,260	2,291	-23,92
Nextra Lobay Bolar.	27,986	28,333	-9,88
Nextra Liquidità	5,568	5,567	2,21
Nextra Long Bond €	7,570	7,521	8,17
Nextra Obbl Nova Red	7,147	7,108	2,55
Nextra Piazza Affari	7,394	7,355	-21,53
Nextra Portfoliomarkt	3,197	3,219	-19,78
Nextra Portfoliomerc	3,977	3,976	-12,09
Nextra Reddito Fisso	5,952	5,951	2,90
Nextra Rendita	6,107	6,109	-0,94
Nextra Reparation	4,745	4,752	-1,92
Nextra Tesoreria	8,219	8,218	2,69
Nextra Top Dynamic	4,919	4,985	-20,80
Nextra Trend	2,781	2,791	-20,45
Nordfonds El. Obb M	5,663	5,658	-0,71
Nordfonds Liquidità	5,434	5,434	2,33
Nordfonds Obb Euro BT	7,382	7,378	2,30
Nordfonds Obb Euro MT	14,648	14,617	6,24
Nordfonds Obb. Alto R	4,329	4,337	-10,44
Nordfonds Obb Conv	4,695	4,698	-4,10
Nordfonds Obb Dollari	13,513	13,553	-11,92
Nordfonds Obb Euro C	5,888	5,878	5,75
Nordfonds Obb Europa	7,289	7,268	4,80
Nordfonds Obb Int	11,681	11,793	-1,92
Nordfonds Obb P Em.	5,951	5,953	-1,03
Nuovo Inca Val Attivo	6,986	6,981	5,58
O Obiettivo Nord Sicav	3,910	3,903	-18,03
Opera T. Az. Alto R.	3,543	3,542	-33,00
Opera T. Obb Euro	5,205	5,196	4,28
Opera Fund Az Amer.	2,693	2,720	-32,29
Opera Fund Az Europa	3,791	3,808	-29,43
Opera Fund Az Int.	2,682	2,679	-36,83
Opera Fund Az Pacific	3,305	3,318	-19,54
Opera Fund Bil Int.	3,782	3,798	-17,80
Opera Fund Gestisicav	3,730	3,763	-16,95
Optima Azionario	3,906	3,905	-31,93
Optima Azionario	6,690	4,523	-20,01
Optima Europa	2,367	2,384	-32,54
Optima Far East	2,547	2,521	-20,80
Optima Internazion	4,021	4,093	-33,29
Optima Mastery	5,444	5,441	2,58
Optima Obb Em Market	5,185	5,193	4,83
Optima Obbl H.Yield	5,843	5,860	6,79
Optima Obbligazion.	5,815	5,807	4,81

	QUOTAZIONI 24-01	23-01	VAR% 12 MESI
Optima Reddito	5,740	5,738	3,44
[illegible]	4,382	4,389	-16,06
[illegible]	7,478	7,553	-46,12
[illegible]	6,179	6,238	-14,64
P Padana Bond	8,451	8,451	-0,98
Padana Equilibrio	5,021	5,045	-9,04
Padana Equity Inter.	3,265	3,330	-32,15
Padana Indice Italia	8,932	9,009	-23,66
Padana Monetario	6,335	6,333	3,56
Padana Obbligaz.	8,363	8,348	5,19
Partitalia O. Adagio C	79,963	80,063	-16,70
Partitalia O. Adagio L	29,195	29,317	-
Partitalia O. Alberg L	62,059	62,184	-
Partitalia O. Allegro C	68,496	68,575	-26,15
Partitalia O. Az Int C	62,491	62,537	-29,56
Partitalia O. Az Int L	61,562	61,609	-
Partitalia O. Piano C	92,084	92,065	-6,80
Partitalia O. Piano L	91,257	91,446	-
Pensionfonds Monetario	6,127	6,125	3,60
Persero Monetario	6,553	6,552	2,38
Persero Rendita	6,148	6,145	4,01
Profilo Best F.	5,000	5,000	-
Putnam Emer. Mark.-$	3,749	3,768	-21,84
Putnam Energy Mark.	3,868	3,803	-21,64
Putnam Euro Sh T Int	5,012	[illegible]	2,24
Putnam Europe Equity	6,435	6,506	-24,37
Putnam Gl. SMC Cons$	4,301	4,295	-22,71
Putnam Gl. SMC Grow$	4,592	5,032	-24,21
Putnam Gl Bal	4,357	4,371	-18,99
Putnam Gl Bal-$	4,672	4,692	-18,99
Putnam Gl SMC Cons	4,359	4,420	-37,21
Putnam Gl SMC Grow	4,619	4,678	-21,24
Putnam Gl Val-$ Usa	3,660	3,715	-26,13
Putnam Gl Val-Euro	3,394	3,454	-26,14
Putnam Global Bond	7,867	7,900	2,13
Putnam Global Bond-$	8,482	8,395	2,13
Putnam Global Eq -$	6,562	6,629	-24,45
Putnam Global Equity	6,885	6,972	-24,45
Putnam Global HY	5,508	5,390	-0,06
Putnam Global HY-$	5,224	5,690	-0,06
Putnam Inter Opp	4,054	4,026	-19,43
Putnam Inter Opp.-$	4,277	4,265	-19,42
Putnam Pacific Eq-$	4,260	4,272	-12,25
Putnam Pacific Equit	3,950	3,971	-12,26
Putnam US SMC Val	4,584	4,648	-22,27
Putnam US SMC Val$	4,943	5,021	-22,26
Putnam USA Bond	6,648	6,646	-2,42
Putnam USA Bond-$	7,161	7,149	-2,47
Putnam USA Eq-$	5,936	6,053	-25,15
Putnam USA Equity	5,504	5,629	-25,16
Putnam USA Opp.-$	5,243	5,421	-29,84
Putnam USA Opport.	4,955	5,049	-19,93
Putnam Usa V $ Usa	4,054	4,045	-23,17
Putnam Usa V Euro	3,759	3,853	-23,13

	QUOTAZIONI 24-01	23-01	VAR% 12 MESI
R Ras Advanced Serv.	2,173	2,218	-32,61
Ras America Fund	12,661	12,958	-24,66
[illegible]	21,863	21,958	-16,27
Ras Blue Chips	[illegible]	3,091	-31,71
Ras Bond Fund	14,861	14,333	-2,58
Ras Capital	17,108	17,227	-20,79
Ras Cash	6,049	6,047	3,17
Ras Eudola	6,386	6,480	-5,24
Ras Consumer Goods	5,347	5,445	-23,53
Ras Emerg. Mkt Eq F.	4,180	4,259	-21,79
Ras Energy	4,918	4,947	-24,51
Ras Europe Fund	11,231	11,311	-31,85
Ras Far East Fund	6,231	6,227	-19,22
Ras Financial Serv	3,918	3,987	-28,34
Ras Global Fund	10,311	10,517	-20,82
Ras High Tech	1,842	1,895	-40,96
Ras Indexid. Core	5,981	6,123	-29,60
Ras Long Term Bond F	5,619	5,623	1,31
Ras Lunary	2,959	3,003	-32,92
Ras Mpertorio	13,759	13,754	3,52
Ras Multi Fund	10,205	10,316	-18,26
Ras Multimedia	6,027	6,117	-38,27
Ras Multip Multiass	5,000	5,000	-
Ras Multip Multifon	5,000	5,000	-
Ras Multip Multipar.	5,000	5,000	-
Ras Multipartner 10	4,875	4,883	-2,58
Ras Multipartner 30	4,921	4,943	-15,74
Ras Multipartner 70	3,525	3,552	-23,07
Ras Multipartner 90	3,061	3,092	-30,54
Ras Obbligaz	24,371	24,303	7,32
Ras Opportunities	4,258	4,312	-26,32
Ras Pharma Affari	7,101	7,152	-10,92
Ras Research	2,872	2,797	-32,10
Ras Spread Fund	4,844	4,691	-2,58
Ras Us Bond Fund	6,031	6,043	-31,24
Reale Bil. Aggress.	5,197	5,197	-22,97
Reale Bil. Attiva	8,005	8,005	-13,15
Reale Capitale Svilup	11,671	11,671	4,42
Reale Dinam. Proc.	10,090	10,090	-
Reale Impresa Emerg	8,025	8,025	-19,70
Reale Impresa Italia	7,772	7,772	-23,47
Reale Impresa Mondo	7,163	7,103	-24,15
Reale Lavori	n.p.	n.p.	
Reale L. Garantita	9,423	9,423	-5,83
Reale Linea Core	9,966	9,966	-
Reale Linea Equità	6,375	6,375	-13,65
Reale Linea Futuro	2,464	2,454	-18,84
Reale Obbl.	10,319	10,319	-1,21
Reale Trasformazione	8,870	8,870	0,00
Risparmio Az Top 100	10,333	10,547	-31,50
Risparmio N Bonus	13,032	13,257	-30,74
Risparmio N Corr.	14,903	14,900	3,14
Risparmio N Cresc.	12,779	12,870	-18,68
Risparmio N Mpm	5,491	5,491	2,39
Risparmio N. Rendidos	12,299	12,306	-2,19
Rpmaggio Euribbs MT	5,378	5,382	-
Rpmaggiorat Az Europa	9,058	9,126	-32,55
Rpmaggiorat Az Interna.	6,982	7,025	-32,23

	QUOTAZIONI 24-01	23-01	VAR% 12 MESI
Romagest Az Italia	23,807	23,794	-31,83
Romagest Az Nordik	9,685	9,940	-32,95
[illegible]	3,749	3,782	-21,02
Romagest Euro Bond	7,784	7,771	4,61
Romagest Liquidità	5,388	5,383	3,83
Romagest Monetario	11,596	11,593	2,74
Romagest Obbl Inter.	11,090	13,086	-0,16
Romagest Prof Azz.	4,564	4,542	-16,89
Romagest Prof Cons.	5,598	5,596	0,09
Romagest Prof Dina	3,584	3,654	-28,25
Romagest Prof Moder.	10,048	10,085	-5,62
Romagest Prof Prud.	9,852	[illegible]	-0,83
Romagest SC Italy	1,138	3,147	-18,70
Romagest Sel. Short F	5,506	5,505	2,89
Romagest Sel Az Int.	2,626	2,675	-23,58
Romagest Sel Az It	2,122	3,155	-22,58
Romagest Sel Bond	5,233	5,217	0,27
Romagest Valore Pr1%	4,587	4,601	-9,31
Romagest Valore Pr90	4,585	4,549	-3,27
Romagest Valore Pr95	5,180	5,166	0,34
S Sai Alfa 2000	4,180	4,190	-16,23
Sai America	10,800	11,235	-24,51
Sai Beta 2000	4,030	4,030	-10,84
Sai Bilanciato	3,315	3,348	-18,76
Sai Eurobblig.	10,705	10,688	6,58
Sai Euroconvertib.	14,686	14,673	4,79
Sai Europa	7,914	7,971	-29,90
Sai Globale	8,849	8,859	-31,72
Sai Investilibero	5,844	5,870	-32,61
Sai Monetario	14,639	14,954	-18,83
Sai Liquidità	9,913	9,910	5,03
Sai Obblig. Interna.	7,890	7,886	-1,09
Sai Omega 2000	5,910	5,910	3,68
Sai Pacifico	2,843	2,864	-13,48
Sai Paesi Emergenti	2,871	2,918	-21,43
Sai Quota	16,883	16,870	3,81
Sanpaolo America	7,962	8,133	-34,42
Sanpaolo Az Int Eti	5,438	5,536	-32,50
Sanpaolo Azioni Ita	21,499	21,668	-22,98
Sanpaolo Bond HY	5,322	5,320	1,08
Sanpaolo Bonds	6,825	6,832	-1,40
Sanpaolo Bonds Dol	6,881	6,907	-0,81
Sanpaolo Bonds Fex	6,301	6,305	10,21
Sanpaolo Bonds Yen	5,939	5,961	-4,89
Sanpaolo Cons. Emer	4,304	4,368	-23,64
Sanpaolo Euro	11,445	11,514	-32,76
Sanpaolo Europa	8,058	8,096	-32,79
Sanpaolo Finanza	19,154	19,540	-29,73
Sanpaolo High Rend	8,079	8,077	-26,81
Sanpaolo High Tech	3,600	3,696	-43,43
Sanpaolo Industrial	8,595	8,754	-33,30
Sanpaolo Internat.	9,795	9,962	-31,57
Sanpaolo Liq Cl B	6,544	6,543	2,67
Sanpaolo Liquidità	6,515	6,514	2,40
Sanpaolo Ob. Est Eti	6,244	6,231	0,93
Sanpaolo Ob. Euro	5,435	5,420	7,28
Sanpaolo Ob. Euro BT	6,736	6,733	4,93

	QUOTAZIONI 24-01	23-01	VAR% 12 MESI
Sanpaolo Ob. Euro D.	11,245	11,263	8,19
Sanpaolo Ob. Euro LT	8,537	8,601	10,03
Sanpaolo Ob. Euro MT	6,722	6,711	7,04
Sanpaolo Opp. Italia	3,427	3,451	-22,11
[illegible]	8,801	8,849	-29,83
Sanpaolo Salute Amb.	13,891	14,142	-30,06
Sanpaolo Solut. Cash	8,888	8,882	4,60
Sanpaolo Soluzione 1	5,337	5,334	4,95
Sanpaolo Soluzione 2	5,940	5,948	-6,85
Sanpaolo Soluzione 3	6,130	6,138	-7,26
Sanpaolo Soluzione 4	5,110	5,133	-10,43
Sanpaolo Soluzione 5	28,833	28,974	-14,32
Sanpaolo Soluzione 6	16,229	16,407	-22,22
Sanpaolo Soluzione 7	6,019	6,113	-29,36
Sanpaolo Stoxx 50	5,000	5,000	-
Sanpaolo Stoxx 70	5,000	5,000	-
Sanpaolo Stoxx 90	5,000	5,000	-
Sanpaolo Vega Cingion	6,267	6,255	4,89
SG west Str Aggress.	3,896	3,918	-23,81
SG west Str Bilanc.	4,347	4,361	-14,28
SG west Str Prudenz	4,831	4,836	-3,61
Sicilfondo Monetario	11,175	11,173	3,95
Solfid Sim Blue Chips	4,482	4,506	-20,78
Solfid Sim Bond	6,521	6,523	-1,28
Symph. MS Adagio	4,866	4,843	-0,17
Symph. MS America	2,767	2,788	-28,74
Symph. MS Asia	4,349	4,333	-16,13
Symph. MS Europa	3,738	3,754	-27,50
Symph. MS Forza	4,554	4,554	-11,55
Symph. MS Growing	5,375	5,390	-17,50
Symph. MS Vivace	4,034	4,036	-23,54
Symph. S Az. Inter	5,983	6,005	-32,05
Symph. S Az. Italia	8,831	8,900	-22,25
Symph. S C Az Eurimm	3,910	3,955	-40,00
Symph. S C Az Euro	[illegible]	4,042	-26,00
Symph. S Monetaria	6,397	6,396	3,11
Symph. S Ob A Europ	7,516	7,498	8,78
Symph. S Pat. Gl Red	6,039	6,049	-0,57
Symph. S Pat. Glob	4,345	4,377	-15,99
Symph. S. Portfolio	1,670	1,696	-43,61
T Tendenza Mista Int.	5,026	5,039	-1,78
Tendenza Monetario	6,356	6,355	3,79
Tendenza Ob. Euro	5,553	5,544	4,85
U UniCredit Am Lat-A	4,201	4,822	-32,14
UniCredit Am Lat-B	4,748	4,812	-31,51
UniCredit Az Am A	7,445	7,225	-33,24
UniCredit Az Am B	6,964	7,144	-34,42
UniCredit Az Cres-A	10,[illegible]	[illegible]	[illegible]
UniCredit Az Cres-B	[illegible]	10,820	-20,36
UniCredit Az Eu-A	11,968	12,066	-29,35
UniCredit Az Eu-B	11,876	11,973	-29,82
UniCredit Az Glap-A	8,913	8,954	-20,93
UniCredit Az Glob-A	10,630	10,888	-33,16
UniCredit Az Glob-B	10,515	10,737	-33,81
UniCredit Az It. A	13,284	13,400	-30,30

	QUOTAZIONI 24-01	23-01	VAR% 12 MESI
UniCredit Az It-B	13,212	13,320	-30,85
[illegible]	4,342	4,398	-28,88
UniCredit-Az.Merc.Em-B	4,313	4,373	-29,74
[illegible]	6,472	6,537	-28,68
UniCredit-Az.Mkt.Em-B	6,480	6,485	-31,16
UniCredit-Az Pac-A	3,492	3,518	-22,70
UniCredit-Az Pac-B	7,280	7,342	[illegible]
[illegible]	[illegible]	18,174	-18,70
[illegible]	17,988	18,068	-17,05
[illegible]	12,220	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12,161	12,276	-19,94
[illegible]	7,344	7,343	2,84
UniCredit-Alp B	7,323	7,322	2,41
UniCredit-Mpor A	11,386	11,381	4,00
UniCredit-Mpor B	11,354	11,350	3,77
UniCredit-Q Int.Euro-A	6,736	6,784	-4,08
UniCredit-Q Int.Emer-B	6,731	6,741	-4,62
UniCredit-Q Int.Euro-A	6,769	6,772	6,80
UniCredit-Q Int.Euro-B	6,768	6,752	6,55
UniCredit-Qb.Am-A	6,076	6,081	-4,48
UniCredit-Qb.Am-B	6,069	6,076	-4,56
UniCredit-Qb.Eu-A	5,893	5,869	7,56
UniCredit-Qb.Eu-B	5,875	5,857	7,29
UniCredit-Qb.Glob-A	10,843	10,830	-0,51
UniCredit-Qb.Glob-B	10,819	10,804	-0,72
UniCredit-Ob.Mista-A	7,073	7,073	-0,20
UniCredit-Ob.Mista-B	7,053	7,051	-0,40
UniCredit-Opp-A	3,610	3,653	-27,20
[illegible]	3,584	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5,984	[illegible]
UniCredito-Svi Eu-B	5,602	5,626	-19,28
V Vasco de Gama	10,471	10,473	5,34
Vegagest A Europa	3,481	3,486	-30,16
Vegagest Az.Asia	3,795	3,822	-32,32
Vegagest Az.Asia	4,123	4,151	-16,67
Vegagest Cr C.M. Brez	4,957	4,966	-
Vegagest Cr C.Mon P.	5,017	5,016	-
Vegagest Flessib	5,205	5,235	-
[illegible]	5,180	5,180	3,23
[illegible]	4,958	4,952	-0,66
[illegible]	5,356	5,342	7,64
Z Zenit Azionario	8,235	8,267	-24,67
Zenit Bond	6,589	6,579	-1,48
Zenit E. & Ricerca	4,493	4,545	-
Zenit Eurostrat-a 501	3,099	3,550	-25,56
Zenit Internazionale	1,404	1,445	-40,23
Zenit Monetario	8,506	8,504	2,91
Zenit Obbligazionar.	6,877	6,865	2,47
Zenit S&P 100 Indice	3,593	3,642	-23,62
Zenit Target	5,764	5,729	-20,58

	QUOTAZIONI 24-01	23-01	VAR% 12 MESI
Zeta Azionario	15,022	15,154	-20,42
Zeta Bilanciato	14,773	14,900	-17,60
Zeta Corporate Bond	5,748	5,739	6,25
Zeta Eurostock	3,626	3,634	-32,83
Zeta Growth	2,427	2,469	-29,65
Zeta Growth Il Income	3,360	3,380	-23,95
Zeta Income	5,280	5,295	-0,84
Zeta Medium Cap	3,822	3,837	-22,36
Zeta Monetario	7,357	7,354	2,15
Zeta Obbligazion.	15,423	15,401	6,62
Zeta Reddito	6,648	6,637	5,04
Zetabond	13,803	13,789	-1,88
Zetastock	10,676	10,959	-29,70
Zetasonics	10,187	10,280	-22,46

LUSSEMBURGHESI

	Quot.	Var%	Rend. Anno
BPV Int. Retained-$	(20-01)	2842,180	2862,940
BPV Int. Capital	(20-01)	5360,430	5329,940
BPV Int. Equitalians	(20-01)	566,595	586,670
Capital Italia	(24-01)	57,335	58,218
Cnia MB/30	(06-01)	388,560	393,280
Cnia Middle 25	(08-01)	431,730	468,990
Cnia S&P500	(06-01)	438,830	459,590
Cnia Scudo 1	(06-01)	599,730	598,490
Cnia Scudo 2	(06-01)	530,680	529,530
Cnia Scudo 3	(06-01)	635,240	633,280
Cnia Stock 50	(06-01)	401,850	401,690
Cnia Stock 1	(06-01)	435,260	434,810
Fondit. Bond Japan	(24-01)	9,417	9,436
Fondit. Eq. Usa $ Cap	(24-01)	6,449	6,611
Fondit. Inflat Linked	(24-01)	11,003	10,955
Fondit. Italy Bonds	(24-01)	8,319	8,350
Fondit. Italy E. Emk Eq	(24-01)	4,432	4,541
Fondit. Italy E. Emk L &	(24-01)	5,882	5,999
Fondit. Italy Em. Markets	(24-01)	1,924	1,949
Fondit. Italy Euro	(24-01)	4,710	4,736
Fondit. Italy Eq. Euro	(24-01)	2,805	2,867
Fondit. Italy Eq. Italy	(20-01)	8,698	8,711
Fondit. Italy Eq. Jap.	(20-01)	2,454	2,428
Fondit. Italy Eq. USA	(24-01)	8

MORTO A 89 ANNI IL CELEBRE STORICO INGLESE, AUTORE DI SAGGI BESTSELLER SUL NAZISMO E SULLA SPIA KIM PHILBY

Trevor-Roper, chi il falso colpisce

Aveva smascherato una colossale truffa di inizio '900 ma cadde nella trappola dei finti Diari di Hitler

Lo storico inglese Hugh Trevor-Roper è morto a Sobell House, una casa di riposo di Oxford. Aveva 83 anni e da tempo era malato di cancro. Divenuto nel 1979 Lord a vita, aveva acquistato il titolo di barone Glanton nella contea di Northumberland (Nord-Est dell'Inghilterra). Era noto anche come Lord Dacre.

Masolino d'Amico

HUGH Trevor-Roper fu brillantissimo fin dagli inizi. Si laureò a Oxford con un «double first», come dire una doppia lode (pochi mortali ci riescono, uno fu, memorabilmente, Oscar Wilde); pubblicò a ventisei anni una biografia di William Laud, l'arcivescovo di Canterbury decapitato dai puritani, rimasta fondamentale; fece la guerra nei servizi segreti inglesi (se ne sarebbe ricordato in seguito, quando scrisse il suo bestseller sulla spia Kim Philby, che aveva ben conosciuto di persona). A poco più di trent'anni ricevette l'incarico ufficiale di accertare sul campo la verità sulla scomparsa di Hitler, e dai suoi incontri e interviste coi nazisti superstiti nacque il libro *Gli ultimi giorni di Hitler*, rimasto un classico sulla caduta del nazismo. Conclusa quella esperienza, tornò al College dove si era formato, il Christ Church, passando in seguito a un altro, l'Oriel, e occupò la Regia Cattedra di Storia fino al 1980, quando si ritirò e passò alla rivale Cambridge.

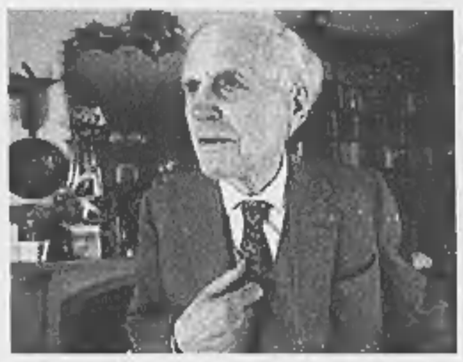
Durante la sua lunga carriera affrontò svariati argomenti, rifiutandosi di fossilizzarsi in un'epoca sola; volendolo etichettare a tutti i costi lo si può forse definire come uno studioso dei rapporti tra storia sociale ed economica tra il Cinquecento e il Settecento, con una particolare attenzione ai movimenti religiosi in questo periodo e in quello precedente la Riforma, e con una particolare sensibilità per le arti figurative (vedi *Principi e artisti. Mecenatismo e ideologia in quattro corti degli Asburgo (1517-1633)*, tradotto per Einaudi). Ma fu anche un eccellente giornalista culturale, molto ammirato per l'eleganza e l'asciuttezza dello stile, anche se i suoi nemici lo accusarono di essere tutto ironia e niente passione - di non aver mai scritto una frase banale, ma allo stesso tempo di avere rinunciato alla compassione e minimizzato ovvero ignorato del tutto le sofferenze umane di cui pure la Storia è intrisa.

Da uno scrittore così ci si può aspettare che trovi più congeniale la misura del saggio che non lo sforzo prolungato dello studio ponderoso, e infatti è probabile che il Trevor-Roper più incisivo si trovi negli interventi concisi: un recensore del suo ultimo libro pubblicato, *Catholics, Anglicans and Puritans* (1988), per esempio, ha dichiarato che il pezzo centrale della raccolta, intitolato «Laudianism and Political Power» e lungo poco più di 60 pagine, «contiene più saggezza se non più informazioni della famosa biografia di Laud scritta in gioventù dall'autore, ed è ora il miglior resoconto che abbiamo del suo soggetto».

Si può comunque sostenere che il capolavoro di Trevor-Roper non sia un libro di storia ma qualcosa di meno definibile, intitolato *L'eremita di Pechino*. Si tratta della ricostruzione delle attività di un colossale imbroglione, tale Edmund Backhouse, un inglese poliglotta che visse per molti anni in Cina e riuscì a far credere a molti occidentali di essere stato tenuto in gran credito alla corte dell'Imperatrice Vedova. Poco prima della Grande Guerra questo Backhouse collaborò con l'eminente sinologo J.O.P. Bland a due libri sulla storia recente della corte di Pechino, e donò all'Università di Oxford una immensa e ammiratissima raccolta di manoscritti e opere d'arte cinesi a suo dire salvate dai saccheggi della rivolta dei Boxer. Deluso però nell'aspirazione a una cattedra di sinologia, rimase poi in Oriente fino alla morte, avvenuta nel 1944, dedicando gli ultimi anni a dettare copiosi ricordi autobiografici a un ammiratore svizzero, che era console a Pechino. I due volumi inediti di questi ricordi furono sottoposti negli anni Settanta a Trevor-Roper, il quale, insospettito da certe trasparenti millanterie di Backhouse, li investigò con metodo e alla fine li identificò come una impressionante collezione di bugie. Allargando il campo, tutta l'esistenza di Backhouse si rivelò come una vita dedicata al falso e alla menzogna, ivi compresi i documenti regalati a Oxford; emersero storie di truffe omeriche, come quella delle armi inesistenti che Backhouse convinse lo Stato Maggiore di Sua Maestà ad acquistare per suo tramite in Cina, nel 1915. Alla fine Trevor-Roper si trovò a ricostruire l'attività di un nemico esemplare della propria professione, ossia di un grande, sfacciato e convincente manipolatore della verità; e comunicò il proprio fascino inorridito in una narrazione avvincente, che segue gli stadi delle sue scoperte.

Ma la faccenda non finisce qui, chè poco dopo è stato tagliente sulla pagina con coloro che ai tempi si erano lasciati abbindolare da Backhouse, lo stesso Trevor-Roper precipitò in una trappola clamorosissima. Questo avvenne quando il *Times* gli chiese di autenticare i 60 volumi di diari manoscritti di Hitler avventurosamente venuti alla luce in Germania, per i quali stava per pagare circa cinque milioni degli attuali euro. Trevor-Roper avallò l'acquisto (dopo, confessò di essere stato affrettato e superficiale, oltre che impressionato dalla mole del presunto documento), e quando l'analisi dell'inchiostro e altri strumenti scientifici dimostrarono trattarsi di una contraffazione (il cui autore, tale Konrad Kujau, fu condannato a tre anni di carcere) nessuno fu indulgente con lo sprezzante, caustico professore, tra le cui doti non si era mai distinta la pietà, e la cui sicurezza intellettuale, giustificata da un talento certamente non comune, era spesso parsa escludere quel Dubbio, che nessuno storico dovrebbe mai escludere dal proprio repertorio di atteggiamenti.

Uno dei sessanta falsi Diari di Hitler, costruiti dal truffatore tedesco Konrad Kujau, che Trevor-Roper autenticò nel 1983



Hugh Trevor-Roper era nato il 15 gennaio 1914

ARTISTI, DITTATORI, EREMITI

Tra i libri di **Hugh Trevor-Roper** disponibili in traduzione italiana, *Gli ultimi giorni di Hitler. Come muore una dittatura* (edito da Rizzoli); *Principi e artisti. Mecenatismo e ideologia in quattro corti degli Asburgo (1517-1633)* (Einaudi); *L'eremita di Pechino. La vita nascosta di Sir Edmund Backhouse* (Adelphi); *Il Rinascimento* (Laterza); *Protestantesimo e trasformazione sociale* (Laterza); *L'ascesa dell'Europa cristiana* (Rusconi).

UN LIBRO AL GIORNO

Kaminer in fuga dall'Urss che crolla con un biglietto di sola andata

Giuseppe Cassieri

SCRIVE il moscovita trapiantato in territorio berlinese Wladimir Kaminer nel suo *Militärmusik*: «L'argomento che andava per la maggiore allora in Unione Sovietica, come "C'è vita su Marte?"... Come stessero le cose quaggiù, più o meno era chiaro. Su Marte invece si poteva ancora sperare».

Nato nel 1967 a Mosca, Kaminer vive dal 1990 a Berlino e sforna ormai i suoi libri direttamente in tedesco. In Germania, dov'è apprezzato sia dalla critica sia dal pubblico, ha già pubblicato cinque titoli vagamente autobiografici, tra cui *Russendisko* e *Schönhauser Allee*. E il romanzo uscito ora in Italia da Guanda è il primo della fortunata serie.

Wladimir Kaminer
Militärmusik
(trad. di Riccardo Cravero)
Guanda
162 pagine, 13 euro

Il piccolo Wladimir viene al mondo nel cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre, ma già solo per uscire dalla sala parto costa al padre lo stipendio di un mese, perché senza una mancia adeguata a Mosca non si muove foglia. Venticinque rubli se ne vanno per ottenere dal tassista diretto all'ospedale sul Kalinin Prospekt un'inversione di marcia teoricamente vietata, e la stessa cifra occorre sborsare per evitare che il vigile subito accorso faccia la relativa multa, e poi per corrompere il portiere della struttura sanitaria, e quindi per farsi consegnare dall'infermiera il neonato, e infine per farne registrarne la nascita dall'impiegata amministrativa.

Quel giorno e ogni angolo della città sventolano enormi bandiere rosse. Il neonato naturalmente non può vederle. Fin da bambino, Wladimir scopre di possedere un notevole talento per raccontare ogni genere di storia. Negli anni successivi diventa «il più grande contaballe» della sua scuola, e non fa che scrivere temi che esaltano con enfasi smisurata i trionfi del socialismo. Gli insegnanti subodorano la provocazione, ma allo stesso tempo non possono fare altro che premiarlo col massimo dei voti. Quando si imbatte in due handicappati e scopre che sono i soli a poter dire liberamente quello che pensano, medita per un istante di comunicare ai suoi che cosa desidera fare da grande: più che l'attore, il mongoloide.

Dopo di che, espulso dall'istituto e ormai cresciuto, finisce per affrontare tutta una serie di avventure (diventando di volta in volta studente di recitazione, organizzatore di eventi culturali, giardiniere addetto alla cura di un parco e perfino guardiano di bestiame su un treno diretto in Uzbekistan, il tutto non senza suscitare l'interesse del Kgb), fino al temuto servizio militare. Nell'Armata Rossa sul punto di sfaldarsi Wladimir se la cava come può. Ma un giorno sopra la sua postazione di controllo radar passa indisturbato il Cessna di Mathias Rust. È già l'era Gorbaciov.

Con l'arrivo della perestrojka e la dissoluzione dell'Unione Sovietica, Wladimir decide con un amico di emigrare in Germania. E anche se sul frasario in lingua tedesca regalatogli dal padre la prima frase è «Portatemi subito all'Ambasciata Sovietica», non tornerà più indietro. Kaminer, come pure l'ex giovane pioniere della Ddr Thomas Brussig, ci racconta un mondo che non esiste più, colto nelle ultime fasi della parabola che lo ha portato a schiantarsi, poco più di dieci anni fa, contro la realtà sfavillante del liberismo capitalista. Lo fa con una comicità che rende questo suo *Militärmusik*, romanzo picaresco scritto con uno stile diretto, spesso molto divertente. Ma con un retrogusto assai amaro.

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

GANGS CONTRO TORRI

Nello scorso weekend «Il Signore degli Anelli - Le due Torri» di Peter Jackson, e «Gangs of New York» di Martin Scorsese si sono praticamente spartiti il botteghino gli incassi delle grandi sale italiane. Un successo inevitabile, poiché i due titoli americani disponevano di oltre un migliaio di schermi (585 e 498), un numero complessivamente superiore a quello delle sale che ospitavano gli altri otto film della graduatoria dei dieci «più visti» nel fine settimana. Comunque qualcosa di più ci si attendeva da «Gangs of New York» che Scorsese ha girato a Cinecittà. Reggono bene il confronto «Ma che colpa abbiamo noi» di Carlo Verdone, «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza e «Il cuore altrove» di Pupi Avati.

Day-Lewis e Di Caprio in «Gangs di New York»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Il signore degli anelli 2** di P. Jackson (Usa) € 4.100.810
② **Gangs of a New York** di M. Scorsese (Usa) 2.664.275
③ **Ma che colpa abbiamo noi** di C. Verdone (Ita) € 824.400
④ **Prendimi l'anima** di R. Faenza (Ita) € 529.267
⑤ **Il mio grosso grasso matrimonio greco** di J. Zwick (Usa) 516.681
⑥ **Il cuore altrove** di P. Avati (Ita) € 363.878
⑦ **L'appartamento spagnolo** di C. Klapisch (Spa) € 284.413
⑧ **Frida** di J. Taymor (Usa) € 267.853
⑨ **Darkness** di J. Balaguerò (Spa) € 249.487
⑩ **L'amore infedele** di A. Lyne (Usa) 143.775

Gli incassi rilevati da Cinetel, in 399 città, equivalgono al 75% del mercato italiano.

PRIME CINEMA

In questa brutta vita non resta che la felicità

Lietta Tornabuoni

LA felicità non costa niente», quarto film diretto da Mimmo Calopresti (48 anni, calabrese) dopo «La seconda volta», «La parola amore esiste», «Preferisco il rumore del mare», non racconta una storia ma si occupa di un'idea: e l'idea è che viviamo male, con troppo affanno e troppo amore per i soldi, con troppo desiderio di possedere cose e persone, senza pensare alla felicità che regala piacere e non ha prezzo.

Il film (Calopresti ne è protagonista oltreché regista, co-soggettista e co-sceneggiatore) segna un ritorno al realismo magico, in cui elementi della realtà si uniscono a fantasticherie e immaginazioni. Un ricco e brillante architetto, che non ama più la moglie, ha altre donne e corre sempre nel lavoro come nell'esistenza, ha un grave incidente d'automobile, viene ricoverato in ospedale. Da quel momento per lui, fiancheggiato da Peppe Servillo come angelo custode, tutto cambia. Si sente onnipotente. Lascia la moglie: «Ti tradisco da molto tempo. Non ti amo più». Diventa, nel sostenere la propria idea, intollerante ed estremista, insopportabile per gli altri. Abbandona gli amici: «Tu sei una brutta persona». Si isola. Incontra Francesca Neri che sta per buttarsi nel Tevere, crede di amarla, ne viene abbandonato. Trova la strada per essere un uomo libero. Si ritrova ad una festa in un cantiere, con palloncini bianchi e pane e salame, a una festa di bambini con margherite e pastasciutta al sugo: è il Paradiso. Il protagonista è morto, la vita di felicità l'ha immaginata durante l'agonia, dopo l'incidente.

L'idea del film è molto contemporanea: il problema cruciale dei nostri anni. La struttura è simile a quella di altri film (ad esempio, «L'amante» - «Les choses de la vie» di Claude Sautet, 1970), comporta qualche pasticcio di voci narranti e qualche caduta nella melensaggine. Calopresti è troppo poco attraente per essere un ottimo protagonista (due o tre volte compare anche a torso nudo), ma è un bravo regista. Basterebbe notare il bellissimo lavoro che ha fatto sui paesaggi monumentali e non di Roma diurna e notturna, trasformandoli in panorami onirico-metaforici; basterebbe la direzione degli interpreti minori (Vincent Perez, Laura Betti, Servillo, Valeria Bruni Tedeschi); basterebbe la scelta come leit-motiv del film, della bellissima canzone «Piccolo tormento» degli Avion Travel.

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE
Mimmo Calopresti
con Mimmo Calopresti, Francesca Neri, Fabrizia Sacchi, Vincent Perez, Peppe Servillo, Valeria Bruni Tedeschi, Laura Betti. Psicologico, Italia-Francia-Svizzera
Nei cinema da venerdì

Una immagine di «La felicità non costa niente» con Francesca Neri

Un architetto in bilico
fra successo
e gli affetti veri
Un'idea contemporanea

INCONTRO CON L'AUTORE: AMA SBANDIERARE DESIDERI CHE ALTRI TERREBBERO NASCOSTI

«Però parlarne è sempre uno scandalo»

Calopresti regista e anche attore: ora potrei dedicarmi al teatro

intervista

ROMA

Ci vuole un coraggio spudorato per sostenere, in questi tempi, in mezzo a crisi economiche e venti di guerra, che «la felicità è un diritto di tutti»; che «ognuno di noi ha bisogno di un pezzo di sole sotto cui riscaldarsi»; che è giusto «proteggere la nostra necessità di star bene». Regista e interprete di «La felicità non costa niente», Mimmo Calopresti sbandiera desideri che altri, quasi quasi, terrebbero nascosti: «E' sempre scandaloso parlare di felicità, e dire che, nella costituzione americana, il diritto a ottenerla è sancito in un articolo. Sono convinto che la realtà si costruisca anche sui sogni, che qualche volta chiniamo la testa troppo in fretta e che la vera rivoluzione sta nel convincersi che è possibile cambiare le cose». Figlio di calabresi emigrati a Torino, di un padre che ha sempre lavorato alla Fiat, Calopresti vede nei problemi di oggi la prospettiva positiva di un cambiamento: «I momenti di caduta servono per creare una società più giusta; nel mio film, e forse anche fuori, entra in crisi chi ha in mano il potere, e questo vuol dire qualcosa». Il protagonista della storia, infatti, è un uomo che ha voglia di affrontare la vita responsabilmente anche quando sembra totalmente irresponsabile perché si dimentica nell'ipocrisia, del teatrino del compromesso della vita di tutti i giorni.

Come l'autore, Francesca Neri, la misteriosa Sara del film, è convinta che la felicità esista davvero, perché la si coglie a volere tra le parole cose di tutti i giorni, nella quotidianità. Anche in un panino con il salame, o in un piatto di pasta al sugo mangiati sotto il sole di una terrazza romana, proprio come il film suggerisce nelle scene finali. Per l'attrice, che dopo l'esperienza con Calopresti recita in «Anima grafflata» di Alessandro di Robilant, «felicità vuol dire soprattutto libertà, e infatti per me la cosa più importante è cercare di essere libera». Questo anche a costo di rinunciare: «C'è tutta una generazione di persone, dai 30 ai 50 anni, abituata a cercare conferme attraverso cose fatue, inutili, convinta che se non si "ha" non si "è". E invece bisognerebbe provare a essere, magari rinunciando a qualcosa». Per il regista, che dopo aver girato «La felicità non costa niente», si è dedicato in veste di produttore al film d'esordio dell'ex-compagna Valeria Bruni Tedeschi «Moi aussi, je suis communiste», potrebbe essere arrivato il momento di fare mente: «Mi piace l'idea di un lavoro quotidiano, andare ogni giorno in scena un po' come gli operai in fabbrica». {f.c.}

INTERVIENE BERLUSCONI JR.

Pier Silvio: «In tv troppe parolacce»

ROMA

«Noi stiamo bene attenti a che programmi in onda sulle nostre reti non offendano nessuno, ma è capitato, anche di recente, che in alcuni ci sia stato un uso eccessivo e gratuito di parolacce». Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, nella conferenza stampa di presentazione della nuova «Scuola di televisione», stigmatizza l'abuso del turpiloquio sul piccolo schermo. «Nomi? Non sarebbe corretto farne - spiega Berlusconi jr -. È giusto invece fare autocritica, e fare in modo che questo non accada o accada il meno possibile».

Quanto al dilagare della cosiddetta reality-tv, Piersilvio Berlusconi ammette che «dopo il Grande Fratello non so che cosa si possa inventare di più realistico in tv. Non so a quali format si riferisca - risponde al cronista che gli citava alcune trasmissioni Rai -, ma sulla questione non c'è una posizione definita, vedremo di caso in caso».

Berlusconi Jr. ha poi aggiunto: «Siamo totalmente soddisfatti dei risultati di Buona Domenica. Le voci di una crisi del rapporto con Costanzo sono totalmente infondate. Stiamo già pensando alla prossima edizione del contenitore domenicale», ha sottolineato Berlusconi jr. «Per la prossima edizione - ha aggiunto Costanzo - probabilmente ci saranno dei cambiamenti. Stessa formula ma con strade diverse».

Costanzo ha poi parlato dei cambiamenti che vorrebbe apportare al Maurizio Costanzo Show: «Un Ministro fa una certa cosa. Bene: mi piacerebbe che venisse a raccontarla davanti a tutti, compresi gli utenti interessati». «Nel mio show abbiamo sempre trattato di politica - ha ancora sottolineato il giornalista - ma il mio programma cambia continuamente e così, tra le novità, ci piacerebbe anche fare dei ritratti di politici che vengono nel mio programma a parlare della loro vita».

A frequentare la «Scuola di televisione» voluta da costanzo saranno 52 ragazzi, con un'età media di 26 anni, "scelti fra circa cinquemila candidati. I corsi, nati da un progetto Mediaset, dureranno 6 mesi e vedranno gli interventi di professionisti della televisione come Angelo Guglielmi, Sergio Zavoli, Carlo Freccero e Italo Moscati.